* Anno 115 - Numero 120 *

LA STAMPA

* Venerdì 22 Maggio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione numerica telefono 63.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Francia: Austria sc. 12; Belgio fb 25; Danimarca kr. 8,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,45 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Perathoner 30, A, tel. 23.025; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testivi, posizione o data di ingoco tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economico vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Medio Oriente

Dai ministri della Lega araba oggi un piano per il Libano? Iniziative diplomatiche per scongiurare la guerra.

di Igor Man

A PAGINA 13

Conti con l'estero

Nei primi tre mesi dell'81 il passivo della bilancia commerciale ha sfiorato i 5000 miliardi.

Le decisioni saranno prese la prossima settimana dopo il Congresso del pri che si apre oggi

Rimpasto o crisi di governo per la P2 Militari e funzionari sotto inchiesta

Pertini appoggia Forlani e lo vuole ancora alla guida dell'esecutivo - Il Presidente della Repubblica ha chiesto a Craxi di rientrare subito da Parigi e ha avuto già ieri colloqui con i leaders della maggioranza - Ha chiesto un rapporto sui generali - Oggi in Consiglio dei ministri, Lagorio porrà il problema della compatibilità tra l'adesione alla loggia e altre responsabilità nelle forze armate o nella pubblica amministrazione

ROMA — Per il caso della lista «P2» ci sarà sicuramente, la prossima settimana, un rimpasto nel governo o una «crisi guidata», perché Pertini appoggia Forlani e vuole che la direzione dell'esecutivo resti nelle sue mani.

Forlani — che ha già detto d'essere d'accordo per una verifica — è appoggiato anche da Piccoli, il quale sembra deciso a «sospendere» i dc iscritti alla loggia. Si guarda, con molta attenzione e con qualche preoccupazione, alle possibili mosse di Craxi: il leader del psi deciderà di attendere ancora o riterrà giunto il momento di agire per una presidenza socialista?

Pertini appena rientrato dalla Svizzera ha convocato Forlani al Quirinale, ha chiesto a Craxi (che era a Parigi a pranzo con Mitterrand) di rientrare immediatamente a Roma, ha avuto lunghi colloqui con gli altri leaders della maggioranza: Piccoli (dc), Spadolini (pri), Longo (psdi).

Contemporaneamente, ha sollecitato sul suo consigliere militare, generale Ferrara, un rapporto molto preciso e dettagliato sui militari presunti iscritti alla loggia; come capo supremo delle forze armate, Pertini ha i poteri per sospendere, sia pure in via cautelativa, ogni alto ufficiale che, in contrasto con gli articoli della Costituzione, abbia aderito ad una associazione ritenuta segreta. Già oggi, al Consiglio dei ministri, Lagorio porrà il problema della incompatibilità tra l'adesione a una loggia massonica e importanti responsabilità nelle Forze armate o nella pubblica amministrazione.

Il generale Ferrara si è subito consultato con il ministro della Difesa, Lagorio. Pertini non vuol perdere tempo, pur nel massimo rispetto della legge e di ogni doveroso accertamento delle responsabilità. Vi sono difficoltà per circoscrivere e definire esattamente limiti e proporzioni dello scandalo. Ma l'alternativa tra una «verifica» prima delle elezioni del 21 giugno oppure dopo sembra, per ministri e militari iscritti alla «P2», definitivamente tramontata.

In altre parole, la prossima settimana, subito dopo le conclusioni del congresso repubblicano (lunedì) tutti i giorni saranno buoni per convocare prima un «vertice» della maggioranza, poi un Consiglio dei ministri dal quale usciranno un rimpasto di governo o le dimissioni dell'intero ministero, con l'incarico a Forlani senza che il Quirinale apra il tradizionale giro di consultazioni (crisi guidata).

Ieri, la direzione del pci ha chiesto ufficialmente che il governo si presenti dimissionario davanti alle Camere la prossima settimana. Il pci prepara una mozione di sfiducia. Le accuse sono pesanti: «*Alla costituzione di un centro occulto di potere tanto esteso e pericoloso non si sarebbe giunti senza complicità e connivenze nei governi che hanno retto il Paese*». Per i comunisti, il governo ha dimostrato «*tutta la propria incapacità di garantire un minimo di fermezza e di coerenza ed è al suo stesso interno inquinato*». Flutando l'aria critica di tempesta, Piccoli ha deciso di anticipare la direzione de a martedì mattina.

Forlani è al centro della tempesta, ma è deciso a tener duro. Respinge ogni accusa di inefficienza e non ha intenzione di presentarsi dimissionario davanti al Parlamento. Il presidente del Consiglio rimane convinto che la linea da lui scelta sullo scandalo «P2» sia quella giusta. Lo conferma una circostanza a suo giudizio fondamentale: appena la magistratura lo ha autorizzato a togliere il segreto dagli elenchi, ha immediatamente ordi-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Altri nomi: i richiedenti Un dossier di 600 pagine

ROMA — Da ieri sera, il dossier di 600 pagine, che contiene tutti i carteggi tra Gelli e gli iscritti alla loggia massonica P2, è a disposizione del Parlamento: la «Commissione Sindona», cui il materiale era stato trasmesso dalla magistratura milanese, ha deciso infatti su proposta del presidente De Martino di trasmettere a deputati e senatori una documentazione che, rispetto ai contenuti della propria indagine, è divenuta ormai autonoma anche se non meno esplosiva. L'intera documentazione è stata trasmessa in fotocopia, nella tarda serata, ai presidenti della Camera e del Senato: quanto prima la complessa rete di rapporti, protezioni, e interessi che legava tra loro gli affiliati alla P2 sarà dunque nota, almeno a grandi linee.

Se la documentazione non può essere ancora nota nei dettagli, è già possibile però fornire un primo quadro del suo contenuto: tra le carte — composte di elenchi, registrazioni di movimenti bancari, ricevute di quote d'iscrizione — le più importanti riportano tre liste di affiliati. In parte, gli elenchi si sovrappongono: il primo, una rubrica alfabetica degli iscritti con l'annotazione del numero della tessera, contiene infatti tutti i nomi che poi, in ordine differente, compaiono negli elenchi successivi. Il secondo è quello che, nella notte tra mercoledì e giovedì, è stato diffuso dalla Presidenza del Consiglio: una lista, apparentemente priva di successione logica, con i nomi di 962 persone, dieci delle quali morte negli ultimi anni. La terza lista, con l'intestazione «settori», divide invece gli affiliati per categorie. In base all'attività svolta. Dalla voce «albergatori, antiquari, architetti» fino a «magistrati, presidenti di società, senatori».

Ogni categoria, in quest'ultima lista, è preceduta da un indice sommario, che rimanda a una serie di divisioni suc-

Ruggero Conteduca Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per luce e telefono previsti oggi sensibili aumenti

ROMA — Oggi, con tutta probabilità, il governo farà scattare una nuova serie di rincari che riguardano le tariffe telefoniche, quelle elettriche e il prezzo della carta da quotidiani. Per il telefono l'aumento dovrebbe essere di 15 lire ogni scatto «ordinario», la luce elettrica verrebbe a costare 19,95 lire in più al chilowattore e la carta per giornali salirebbe di 113 lire il chilo.

Le richieste di aumento verranno esaminate stamane dalla Commissione centrale prezzi e probabilmente nel pomeriggio il Comitato prezzi si riunirà per ratificarle. I ritocchi contribuiranno naturalmente ad alimentare la spinta inflazionistica e sarà ben difficile che il governo riesca a raggiungere l'obiettivo di contenere al 15% il tasso di crescita dei prezzi per il 1981. Inoltre, soprattutto se si considera l'effetto che gli aumenti delle tariffe Enel e Sip hanno sugli altri generi, è evidente che le decisioni del Cip renderanno più difficile il dialogo governo-sindacati sulla scala mobile.

Per quanto riguarda il telefono l'aumento dovrebbe valere dal primo di giugno e, secondo i primi calcoli, una bolletta trimestrale con 500 scatti verrà a costare 5000 lire in più. Negli ambienti ministeriali si assicura che questo sarà l'ultimo adeguamento delle tariffe fino a tutto il 1982; c'è però da dire che il rincaro medio si aggira sul 18,8% mentre nei mesi scorsi il ministro De Giesi aveva dichiarato che non sarebbe andato oltre il 12%.

Anche per la luce lo scatto sarà superiore al previsto: dalle 10/15 lire di cui si parlava si arriverà a sfiorare le 20, il che dovrebbe portare ad un rincaro di circa 15.000 lire sulla bolletta di una famiglia.

L'aumento della carta inciderebbe per l'8,4% sul costo di produzione di un quotidiano «tipo» e questo appesantimento andrà a gravare sui difficili equilibri finanziari dell'editoria italiana.

Dal 1° giugno

Sarà più caro anche il lotto

ROMA — Rincaro anche per il Lotto: la giocata minima passa da 300 a 500 lire. Le nuove tariffe, volute dal ministro Reviglio, entrano in vigore dal 1° giugno. Il nuovo «bollettario» raddoppia (da mille a duemila lire) la giocata minima su tutte le dieci ruote.

Restano invariate però le «quote», che indicano quante volte viene pagata la «posta» giocata dal vincitore. Immutato anche l'ammontare complessivo della vincita: non si potrà superare il tetto dei cento milioni.

Italia sommersa

Cienerali e prefetti (e vale a dire il fiore dell'amministrazione militare e civile dello Stato), deputati e ministri (e vale a dire i più alti esponenti delle istituzioni democratiche della Repubblica) appartenevano dunque alla P2 di Licio Gelli, loggia massonica segreta che interessa attualmente la magistratura.

Scandalizzarsi è d'obbligo, inevitabile perché istintivo, ma anche questa volta serve a poco. Mette piuttosto il conto di provarsi ad accertare, in parallelo alle indagini di fatto che sta svolgendo l'autorità giudiziaria, come e per quali motivazioni possa avvenire che personaggi pubblici di così eminente qualificazione sentano il desiderio o il bisogno di affidarsi alla massoneria, cioè a una setta o a una congrega a seconda che si voglia definirla, nel presumibile intento di garantirsi una bella carriera, o in ogni modo di far meglio valere la propria attività nei confronti di concorrenti di ogni ordine e grado.

E' cosa che rientra nelle tradizioni massoniche, non soltanto italiane, ma nell'Italia di oggi è un fatto che denuncia essenzialmente una profonda irrimediabile sfiducia nello Stato che evidentemente neppure i suoi più insigni servitori riescono a considerare uno strumento o apparato credibile, capace di efficienza e di giustizia. Sarà perché essi meglio di ogni altro lo conoscono dall'interno, e questa è appunto in tutta la vicenda la circostanza più allarmante. Se non la prima schiera dei burocrati, chi difende lo Stato, chi lo presidia, Domine, quis sustinebit?

In questa età dell'oro per i lottizzatori di ogni stampo, non è strano che siano arrivati a farsi un posto anche i massoni, data la naturale disposizione degli italiani a non procedere per la strada diritta probabilmente più lunga, bensì a cercare scorciatoie. E' una disposizione che ha molte origini e vari fondamenti. C'è la vocazione cattolica ad assicurarsi quanti più santi in paradiso è possibile. C'è l'indistruttibile mitologia della raccomandazione che fa premio su qualunque concetto di meritocrazia, ed è forse abbastanza naturale che, nell'evo moderno in cui viviamo, l'antico artigianale concetto della raccomandazione, ristretta negli ambiti delle parentele o delle amicizie, vada mutando fino ad assumere forme razionalmente più strutturate.

Da poi che esistono a Napoli i gruppi dei «disoccupati organizzati» (con relativa rappresentanza in Parlamento) non può stupire che in qualche altro capoluogo di provincia italiana sia stato dato spazio e sede a un organismo di «raccomandati organizzati». Il fatto che i patroni, o come suole dirsi adesso, gli sponsors di tale vecchissima categoria nuovamente strutturata siano i massoni, tutto sommato è naturale viste le loro ascendenze solidaristiche di congrega, e non è gran motivo di specifica preoccupazione. Se i nostri prefetti e generali, magistrati e politici li avessimo scoperti non adepti alla piccola piccola P2 ma affiliati alla mafia degli amici degli amici, sarebbe stato peggio, e il raffronto non sembri un paradosso temerario od oltraggioso per chicchessia.

Troppi grandi servitori dello Stato (prefetti e generali) e troppi insigni parlamentari e ministri sono stati trovati con le spalle coperte dagli scudi massonici di una loggia segreta. E' un fatto che potrebbe divertire e far ridere, vista la componente di cretinismo che è insita in ritualismi simili, destinati a persone prive affatto di sense of humour. Ma non rallegra nessuno, al contrario: le imputazioni sono pesanti e vi si trovano coinvolti in persona prima i custodi stessi, i cardini stessi dello Stato.

Vittorio Gorresio

Fuoco in Borsa

L'arresto dei maggiori protagonisti della finanza milanese, a cominciare da Roberto Calvi e Carlo Bonomi, per sospetta massiccia esportazione di capitali, ha avuto l'effetto di una bomba in tutta Italia e all'estero. Concitate richieste di spiegazioni sono pervenute da tutto il mondo: la risposta è stata sempre la stessa: si vedrà al processo, nei prossimi giorni, se le prove raccolte dai magistrati sono sufficienti per una condanna. Nel frattempo la Borsa è stata scossa da ondate di nervosismo che ieri l'altro hanno fatto temere il peggio.

Il mercato azionario si trova in una posizione assai delicata. Una incessante corrente di compratori ha nuovamente dato fuoco alle polveri del rialzo e, in un'attività frenetica, molti titoli hanno progredito vistosamente. Inoltre sono in corso poderosi aumenti di capitale e molti altri sono in preparazione. Se si tien conto che le castellazioni Calvi e Bonomi rappresentano una buona fetta del listino, è naturale chiedersi quali potrebbero essere le ripercussioni nel caso di una prolungata detenzione dei protagonisti della vicenda e di una eventuale severa condanna.

Non bisogna dimenticare che il gruppo Bonomi è interessato altresì nell'operazione «privatizzazione» della Montedison. Ebbene, dopo un naturale sbandamento, mercoledì la Borsa ha ripreso la sua corsa ascendente. Ieri con scambi sempre intensissimi ha prevalso la buona tendenza. Unica variante sono le preferenze degli operatori e degli investitori che dal gruppo Calvi-Banco Ambrosiano, Pesenti e Bonomi si sono spostate verso valori, come Assicurazioni Generali e Mediobanca, ritenuti più tranquilli e comunque al riparo da spiacevoli novità giudiziarie e finanziarie.

Anche la pubblicazione dell'elenco degli appartenenti alla Loggia P2 ha suscitato più scalpore e curiosità che reazioni palpabili sia in Borsa che negli ambienti finanziari ed economici. Perciò i danni psicologici per il momento sono pochi o nulli. Ben diverse potrebbero essere le ripercussioni a medio termine per l'importanza dei protagonisti delle vicende e per le «novità» che potrebbero saltar fuori da una pentola tuttora in piena ebollizione.

Alla prima fortissima scossa di terremoto ne potrebbero seguire altre di intensità tale da far precipitare qualche edificio pericolante. Nel comparto bancario non sono stati osservati fenomeni incontrollati. D'altra parte non si è dinanzi a un improvviso crack di grandi dimensioni come ai tempi dello scandalo Sindona.

I fatti su cui si imperni l'indagine giudiziaria risalgono al 1975-76 e sono esattamente circoscritti; solo qualche grosso evento imponderabile potrebbe mutare il quadro di riferimento. D'altro canto la Borsa, lanciata verso traguardi sempre più impensabili, scavalca qualsiasi ostacolo che si frapponga alla possibilità di conseguire nuovi imponenti guadagni.

Renato Cantoni

Tra pochi giorni il processo, non si sa ancora chi sosterrà l'accusa

Bonomi e Cigliana interrogati dal pg «Non abbiamo compiuto alcuna frode»

MILANO — Gerardo D'Ambrosio, il magistrato che ha firmato i nove ordini di cattura (sette eseguiti e due non ancora) contro altrettanti esponenti dell'alta finanza milanese, tra cui Roberto Calvi del Banco Ambrosiano e Carlo Bonomi della Invest, paradossalmente non sarà in aula fra dieci giorni per sostenere le ragioni della pubblica accusa. Gliela vieta la procedura che consente ad un sostituto procuratore generale, qual è D'Ambrosio, di presentarsi solo in un'aula di appello.

Il codice, invece, impone di nominare il pubblico ministero d'udienza all'ufficio del procuratore della Repubblica, retto da Mauro Gresti, in questo periodo inquisito dai giudici bresciani per «*interesse privato e violazione di segreto d'ufficio*» proprio in relazione alla inchiesta sull'operato di Roberto Calvi.

Non è neppure possibile che il ruolo di accusatore sia sostenuto in aula dal sostituto Luca Mucci, che per lungo tempo ha condotto le indagini su Calvi e quindi conosce bene la materia, ma ha anche lui ricevuto una comunicazione giudiziaria, come il suo capo ufficio, e subito dopo è andato in ferie.

A battersi con i più brillanti penalisti milanesi che difendono i presunti esportatori di valuta sarà quindi un magistrato che fino a ieri è stato all'oscuro dell'inchiesta e che ha poco più di una settimana per documentarsi: forse assumerà l'incarico lo stesso procuratore aggiunto Bruno Siclari.

Intanto sono cominciati gli interrogatori degli arrestati, divisi nelle carceri di Monza e di Lodi. Ieri mattina il sostituto procuratore generale D'Ambrosio ha sentito a Monza Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana, rispettivamente presidente e direttore generale della Invest, e nel pomeriggio Giorgio Cappugi, ex direttore generale della finanziaria di Calvi «La Centrale». A quanto risulta tutti gli interrogatori sono stati brevissimi e gli imputati hanno respinto gli addebiti anche perché, dovendosi celebrare il processo entro pochi giorni, non hanno alcun interesse a rivelare con troppo anticipo la loro linea difensiva.

Bonomi e Cigliana, d'altra parte, avevano già detto le stesse cose ai magistrati inquirenti negando di avere venduto nel maggio 1976 alla Centrale, oltre a un pacchetto di 2.400.000 azioni del Credito Varesino, anche un blocco di 900 mila (il cui passaggio fu registrato sei mesi dopo consentendo, secondo l'accusa, di esportare la valuta corrispondente alla differenza di prezzo tra maggio e novembre quando anche le 900 mila giunsero ufficialmente in possesso della Centrale.

I giudici ritengono però che la cessione delle azioni della

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

LOGGIA P2

(A PAGINA 5)

- **Camera: la tensione è scesa, ma qualche volto resta cupo**

  di Alberto Rapisarda

- **Oggi al Consiglio dei ministri si decide la sorte dei 169 militari «fratelli»**

  di Sandro Bonsanti

- **Cicchitto: «Ho sbagliato, sono pronto a dimettermi dalla direzione psi»**

  di Ezio Mauro

- **Sgomento e timore a Milano, «ma i nomi sembrano troppi»**

  di Remo Lugli

A PAGINA 6

CALVI

- **«Calvi non è Sindona» La Borsa non crolla, però i piccoli azionisti restano un'incognita**

  di Marco Borsa

- **Interrogativi sulla proprietà del «Corriere» Oggi assemblea dei redattori**

  di Alfredo Venturi

E' morto nell'Ulster un altro terrorista digiuno da 61 giorni

LONDRA — Dopo Bobby Sands e Francis Hughes, è morto Raymond McCreesh, il terrorista dell'Ira che da 61 giorni faceva lo sciopero della fame nel carcere di Maze, vicino a Belfast. McCreesh aveva 24 anni, era nato a Camlough, un paese vicino al luogo in cui martedì scorso 5 soldati britannici sono morti dilaniati da una bomba dell'«Irish Republican Army». Era stato catturato nel 1975 durante un'imboscata ad una pattuglia britannica e condannato a 14 anni di carcere.

Il giovane è spirato prima dell'alba di ieri; poco dopo, un suo compagno di digiuno, Patrick O'Hara, anch'egli al 61° giorno di sciopero della fame, è entrato in coma. Nel pomeriggio un altro detenuto, Brendan McLaughlin, che digiuna da una settimana, ha avuto un'emorragia interna ed è stato trasferito d'urgenza dalla prigione all'ospedale.

La morte di McCreesh non ha scatenato particolari violenze nel Paese. Nei quartieri cattolici di Belfast vi sono state alcune sassaiole, alcuni incendi, è stata lanciata qualche bottiglia molotov. In serata è stato annunciato che il posto lasciato libero da McCreesh tra i digiunatori verrà preso dal detenuto Doherty, 25 anni, che incomincerà a rifiutare il cibo questa mattina.

Bobby Sands

Francis Hughes

Raimond McCreesh

Il nuovo Presidente nomina Pierre Mauroy primo ministro

Mitterrand: sarà una Francia diversa un'alleanza tra socialismo e libertà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Subito, al momento dell'investitura, nei fasti e suffocanti saloni dell'Eliseo, ancora intrisi di aristocratica tecnocrazia giscardiana, François Mitterrand si è presentato come un presidente socialista. Lo ha fatto con i gesti e con le parole, come è nella tradizione di questa Quinta Repubblica francese fondata da De Gaulle, che era un generale fedele ai riti. Anche Mitterrand, a suo modo, ha rispettato i riti, risultando in questo molto più «politano» del suo predecessore. Si è mosso tra dignitari, generali, futuri ed ex ministri, sotto gli occhi di milioni di telespettatori, con la robusta ed esibita semplicità di un personaggio politico che sa portare la storia sulle larghe spalle, rotto alle astuzie della società parigina, e al tempo stesso memore del resto della Francia, della grande provincia ancora ricca di sedimenti radical-socialisti.*

Ai gesti ha aggiunto le parole, che sono risuonate sferzanti. Nel suo primo, breve messaggio ha marcato senza indugi lo stacco tra la Francia di ieri, governata dalla destra, e la Francia d'oggi, affidata a un capo dello Stato legato alla tradizione della sinistra, che governò il Paese prima nel '36, con il fronte popolare di Léon Blum e poi alla Liberazione in coalizioni di unità nazionale. Ha parlato di «terza tappa», riferendosi al settennio che comincia: una tappa consentita da una maggioranza politica che esprimendosi democraticamente si è identificata con la maggioranza sociale.

Con le sue parole, dense di significati per la memoria politica dei francesi, Mitterrand ha fatto capire che il passaggio dei poteri da un presidente moderato a un presidente socialista non è stato soltanto il cambio della guardia tra due uomini politici. Accendendo speranze e appesantendo timori, il nuovo capo dello Stato ha parlato nel nome di «quei milioni di donne e di uomini, fermento del nostro popolo, che per due secoli, in pace e in guerra, col lavoro e col sangue, hanno forgiato la storia di Francia senza avervi accesso se non per brevi e gloriose fratture della nostra società».

Riallacciandosi a quelle «fratture» (provocate appunto dalla sinistra col Fronte popolare e alla Liberazione), Mitterrand si è proposto di realizzare durante la sua presidenza una «nuova alleanza tra socialismo e libertà». Pronunciato il messaggio, con cui ha ricordato la grande svolta a sinistra dopo ventitré anni di ininterrotto regime di destra, il nuovo capo dello Stato ha annunciato le sue prime decisioni: ha designato come primo ministro Pierre Mauroy e come segretario generale alla presidenza Pierre Beregovoy. Due nomine che rivelano uno stile e un disegno politico.

Mauroy, 52 anni, rappresenta nel partito socialista, in cui milita dall'adolescenza, la tradizione socialdemocratica. Sindaco di Lilla, città operaia del Nord, si è rivelato un amministratore prudente e accorto. Non è un tecnocrate. E' un politico un po' vecchio maniera, abile nei negoziati, rassicurante nel linguaggio. Co-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Due blitz alla ricerca di soldati Usa detenuti

Incursione di commando Cia nei lager segreti del Laos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha inviato segretamente nel Laos un gruppo di mercenari alla ricerca di prigionieri di guerra americani. Il gruppo, composto di 20-30 uomini, tra i quali alcuni cittadini Usa (non soldati di carriera) ha raggiunto l'obiettivo fissato, un campo di concentramento nella giungla. Non ha trovato però le prove cercate, cioè l'esistenza di militari statunitensi detenuti dai tempi della guerra del Vietnam. La notizia è stata data ieri dalla *Washington Post*, che l'aveva appresa alcune settimane fa, ma aveva acconsentito a tenerla nascosta sino al compimento della missione.

A commento dell'articolo, il ministro della Difesa, Weinberger, ha pubblicato il seguente comunicato: «*Da quando è incominciato l'esodo dei profughi politici dal Vietnam, abbiamo ricevuto costanti informazioni sulla presenza di soldati americani tra i prigionieri dei campi di concentramento. Con regolarità e attenzione, continuiamo a controllare l'autenticità delle informazioni. Se esse si rivelassero fondate, gli Stati Uniti prenderanno misure appropriate. Nessuno sforzo viene risparmiato nelle indagini, che hanno un alto ordine di precedenza*».

L'annuncio della spettacolare impresa dei mercenari, finanziati e addestrati dalla Cia e dal Pentagono, coincide con la presentazione di un progetto legge del governo Reagan per il ripristino dei poteri tolti ai servizi segreti dopo lo scandalo Watergate. Il presidente vuole restituire a questo organismo, coinvolto in passato in tentativi di golpe a danno di governi stranieri, l'efficienza di un tempo. Egli si propone non solo di controbilanciare l'attività del Kgb sovietico, ma anche di perseguire gli interessi nazionali senza interferenze pubbliche.

La notizia del blitz data dalla *Washington Post* differisce lievemente da un'altra data dall'agenzia di stampa Ap. Sembra che il gruppo, composto in maggioranza da membri della resistenza anticomunista laotiana, sia penetrato due volte nella giungla. La prima volta si sarebbe ritirato dopo uno scontro a fuoco con una pattuglia governativa; la seconda avrebbe raggiunto il campo di concentra-

e. c.

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il segretario apre oggi il Congresso repubblicano

Spadolini indica al pri la linea degli Anni 80

Solidarietà con il governo Forlani e disponibilità a collaborazioni più ampie - Mediazione tra filosocialisti e sostenitori dell'apertura al pci - Si riparlerà della proposta Visentini

ROMA — Nella storia del pri quello che si apre stamani all'Eur è il 34° congresso. E' opinione diffusa che giungerà a una conclusione sostanzialmente unitaria, con l'eccezione, già scontata, della minoranza di sinistra che passerà all'opposizione. Le previsioni della vigilia indicano infatti una larga confluenza sulle posizioni di Spadolini.

E il dualismo tra il segretario e il presidente Visentini sulla linea di sostegno al governo Forlani? I dirigenti repubblicani appaiono ottimisti e lasciano capire che ci sarà una saldatura tra le due posizioni. Ma il dibattito, che si concluderà lunedì con l'elezione del consiglio nazionale e della direzione, potrebbe riservare qualche sorpresa quando verrà affrontato il problema della verifica della maggioranza di governo, chiesta anche dal pri, e che dovrebbe aver luogo dopo le amministrative.

Aprirà i lavori, alla presenza di Craxi e probabilmente di segretari di altri partiti, la relazione di Spadolini che indicherà il ruolo dei repubblicani nell'attuale momento politico e per gli Anni Ottanta. Il testo, che il segretario ha messo a punto negli ultimi giorni, era già stato diffuso alcune settimane fa. Indica quelli che sono le linee e il valore della «collaborazione democratica», ancorata alla «contestualità degli adempimenti programmatici» secondo la priorità, sempre sostenuta dal pri, per la lotta all'inflazione, al terrorismo e la salvaguardia della collocazione occidentale dell'Italia. Riconferma, dunque, della solidarietà al governo Forlani e, in prospettiva, disponibilità a partecipare a maggioranze d'emergenza con le «forze disponibili».

C'è attesa sulle prospettive politiche e in particolare per ciò che dirà il senatore Visentini, che parlerà domani. Aristide Gunnella, *leader* dell'ala destra, pur riconoscendo «lo sforzo del segretario per una linea chiara ed equilibrata», ha minacciato di assumere una posizione autonoma, qualora il congresso giungesse «a posizioni di incertezza e confusione». Contrario alla proposta Visentini (e quindi ad un governo di esperti, al di fuori del controllo dei partiti), ha deciso di dar battaglia. «Chiederemo — spiega Gunnella — che venga soppressa la carica di presidente del partito. Non è pensabile, infatti, che si perpetui una situazione come quella determinatasi in quest'ultimo periodo, per cui le proposte di Visentini venivano accreditate come del pri, mentre erano soltanto sortite di Visentini».

Insomma, lo si voglia o no, Visentini è sempre nell'occhio del ciclone. Ma, salvo sorprese, alla maggioranza repubblicana dovrebbe aggiungersi, come è già avvenuto in direzione il 29 marzo, anche il gruppo che fa capo a Mammì e Battaglia, quello più vicino a Visentini. Non a caso, sembra che Spadolini abbia provveduto a fondere nel suo intervento la cautela del «filo-socialista» di Gunnella con la spinta pro-pci di Mammì, le riserve di Paolo Ungari con le «provocazioni» del presidente del partito. Isolata la pattuglia di sinistra di Piero Pozzoli, che sollecita l'alternativa di sinistra.

Ci sarà comunque un richiamo a una più ampia solidarietà nazionale. Nel pri sembra aver fatto strada negli ultimi mesi la tesi che, almeno in tempi brevi, un governo con la partecipazione dei comunisti è irrealizzabile. E ci sarà la riconferma a segretario di Giovanni Spadolini, che, sottolinea Ungari, «ha condotto il partito all'attuale collocazione, ai successi elettorali e della prova referendaria e che ci ha restituito la Voce Repubblicana». «Anche se ci fosse la volontà politica, e questa certamente non c'è — osserva Del Pennino — mancherebbero i numeri per un cambio di segreteria».

Per concludere, un dato e una novità curiosa. Il primo riguarda i quasi 2100 delegati, in rappresentanza di centoventimila iscritti, i quali, non avendo, come avviene invece negli altri partiti, alcun vincolo di mandato, potranno votare per chi vogliono e non necessariamente per la lista nella quale sono stati eletti. La seconda registra la presenza di Randolfo Pacciardi, classe 1899, repubblicano dal '15. Ha assicurato che farà un discorso «fuori degli schieramenti».

Giuseppe Fedi

L'attentatore del Papa è stato trasferito nel carcere di Rebibbia

Agca ha ammesso che qualcuno gli ha proposto l'assassinio

«Volevano che uccidessi anche Bourghiba, Mintoff e Gheddafi» - Avrebbe fatto il nome di chi l'ha avvicinato - Migliorano le condizioni del Pontefice e delle due donne ferite

ROMA — Forse una piccola incrinatura si è aperta nella linea di difesa di Mehmet Ali Agca. Il terrorista, che da una settimana tenta di avallare l'immagine di sé quale killer solitario, ha avuto un cedimento che ha dischiuso un capitolo nuovo nelle indagini. «Volevano che uccidessi anche Bourghiba e Dom Mintoff e Gheddafi. Ma io mi sono rifiutato. Ho detto di no perché le condizioni ambientali in cui avrei dovuto compiere l'attentato non mi piacevano. Non mi davano sicurezza di uscirne fuori»: questa è stata la dichiarazione resa da Mehmet Ali Agca, durante l'interrogatorio della notte scorsa.

Gli inquirenti hanno insistito. Poteva trattarsi dell'ennesimo tentativo di allargare le indagini, fino a renderle inconcludenti. C'era però, con quel «volevano», l'ammissione di mandanti, di un'organizzazione alle sue spalle che lo faceva chiaramente apparire un killer da mobilitare su ordinazione. Altre ore di contestazioni sono scorse. Era il primo spiraglio attraverso il quale il terrorista nero faceva intravedere quella realtà che subito era stata ipotizzata, ma su cui non ci sono ancora prove.

Mehmet Ali alla fine ha fatto un nome. Il nome di un turco, appartenente a un'organizzazione su cui però non ha fatto altre ammissioni. Costui gli avrebbe fatto la proposta di compiere gli assassinii. La ricerca di questo personaggio è in corso: si svolge in Germania e in Bulgaria. La risposta dalle polizie di quei paesi non è ancora giunta.

Mehmet Ali Agca ha reso possibile anche la scoperta di un altro particolare durante il suo soggiorno a Roma. La mattina del 13, il giorno dell'attentato, fu lui a chiamare in Germania, in provincia di Hannover, quel «lupo grigio» noto come Hassan Tasken. Lo fece dall'Hotel Torino, dove aveva preso alloggio, così come aveva preso alloggio anche alla pensione Isa. Il doppio recapito c'è stato anche in aprile, quando venne dalla Svizzera — portando con sé, forse, la Browning — e alloggiò sia al Torino sia all'Archimede.

«Sto bene. Sono dispiaciuto per quello che ho fatto alle due turiste americane rimaste ferite. Non per il Papa. Lui volevo colpirlo». Con queste parole Mehmet Ali Agca si è accomiatato dai giornalisti e fotoperatori che assistevano alla sua partenza dalla questura centrale, nei cui locali è rimasto da mercoledì scorso, subito dopo l'arresto a piazza San Pietro. Agitava le mani, legate dalle manette a un agente. Aveva un barlume di sorriso sulle labbra. Appariva in ottime condizioni di salute, con indosso l'abito di mercoledì. E' salito sul cellulare blindato in compagnia degli agenti che, con una scorta di sei auto, l'hanno condotto al carcere di Rebibbia.

Il suo comportamento è rimasto uguale lungo i giorni e le notti. Poco cibo, un pasto al giorno, quello della mensa degli agenti senza grassi: «Per mantenere la linea — ha detto — come dovrebbe fare ogni guerrigliero». Poco sonno, quasi mai sdraiandosi sulla brandina a sua disposizione nella cella di sicurezza, ma rimanendo ore e ore seduto sulla panca col capo appoggiato a un tavolo. Abiti mai cambiati. Giornali italiani e stranieri chiesti ogni giorno, e mai ottenuti. Gli sono stati dati soltanto alcuni libri in inglese, gialli. Li ha sfogliati senza grande interesse. A tratti scoppiava in risate irrefrenabili quando leggeva passi drammatici o sentimentali.

A Rebibbia è in isolamento. Non può comunicare neppure con il suo avvocato. I magistrati si riservano di sentirlo di nuovo. Forse, nei prossimi giorni, lo faranno partecipare alla ricostruzione della sparatoria in piazza San Pietro. Da questo atto e dai risultati definitivi delle perizie dovrebbe venire la conferma ultima che a sparare è stato lui solo.

«Più che soddisfacenti» le condizioni dell'americana Rose Hall ferita in maniera non grave durante l'attentato al Papa. Migliori anche le condizioni della signora Odre, che riportò le ferite più gravi. Le sono stati asportati la milza e parte del pancreas. La prognosi non è stata sciolta. «Credo che le cure che le stiamo praticando siano efficaci» è quanto ha potuto dire il prof. Meneghini dell'ospedale Santo Spirito.

Ulteriori progressi sono segnalati nel decorso post operatorio del Pontefice. Ieri sera, alle 18, ha celebrato la messa dalla poltrona. Ha ripreso a svolgere del lavoro, insieme con i suoi collaboratori. Non è tornato alla lettura dei giornali, ma segue gli avvenimenti attraverso gli incontri con i visitatori ammessi a lui su un piccolo teleschermo installato nella sua stanza. Prevede di far udire di nuovo la sua voce domenica prossima ai fedeli in piazza San Pietro, ma ancora non si sa se sarà una trasmissione in diretta o registrata. C'è anche, nel suo *entourage*, chi pensa che egli potrebbe affacciarsi alla finestra del decimo piano del «Gemelli» per salutare i fedeli.

Liliana Madeo

Inchiesta a Bonn su «amico» di Agca

BONN — La procura dello Stato della città di Hildesheim ha fatto sapere che nei confronti di Tasken (il quale secondo le informazioni provenienti da Roma sarebbe un esponente dell'organizzazione di estrema destra turca detta dei «Lupi grigi») sarà aperta un'inchiesta.

Mentre il sindacato Snals precisa le modalità del blocco degli scrutini

Primo sì del Senato per inserire i precari della scuola in ruolo

ROMA — La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato ieri, in sede referente, il disegno di legge che consente l'immissione in ruolo, previ corsi di abilitazione e giudizi di idoneità, a oltre centodiciannila docenti «precari» nelle scuole di ogni ordine e grado, dalla materna alla secondaria superiore. Il provvedimento, che ha recepito i contenuti di un accordo sindacati-governo dell'anno scorso, dovrà adesso essere discusso e approvato dall'assemblea di Palazzo Madama. L'iter della legge si concluderà a Montecitorio, a meno che la Camera non apporti modifiche al testo, che dovrebbe allora tornare al Senato per la ratifica conclusiva.

In base all'ordine del giorno del Senato, la discussione in aula dovrebbe avere inizio il 3 giugno. Appare difficile che i due rami del Parlamento possano esprimere il loro parere sulla legge prima delle vacanze estive. E' quanto temono i sindacati, che, con una serie di agitazioni, decise nei giorni scorsi, fanno pressione su governo e Parlamento, affinché l'iter sia il più rapido possibile; questo per evitare che all'inizio del prossimo anno scolastico una larga percentuale di precari si trovi in una situazione di incertezza per quanto riguarda la propria posizione.

In Commissione, il dibattito è stato particolarmente acceso sul tema delle supplenze «brevi». Alla fine è stato accolto un emendamento proposto dal governo, in base al quale gli insegnanti possono essere sostituiti da colleghi per assenze non più lunghe di sei giorni, e con un «carico», per insegnanti, di non più di tre ore, che saranno retribuite come straordinario, in aggiunta all'orario normale. La Commissione ha deciso inoltre che le procedure di sistemazione dei «precari» riguardino anche l'anno scolastico 1980-1981, allo scopo di eliminare, per il futuro, ogni anche di precariato.

Il sindacato autonomo Snals ha intanto reso note le modalità del blocco di esami e scrutini già deciso per protestare contro le «inadempienze del governo». Nelle elementari, lo Snals ricorda che non si deve raggiungere il numero legale (metà dei docenti più uno); nei giorni di esame gli iscritti sono consigliati di non presentarsi a turno. Lo stesso sistema di «astensione scaglionata» in base ai giorni e alle materie viene suggerito dallo Snals per gli esami di licenza e di maturità.

m. leo.

Attentato alla caserma dei carabinieri

VIBO VALENTIA — Bomba ad alto potenziale contro la caserma dei carabinieri di San Calogero, in provincia di Catanzaro. Non vi sono vittime. I danni ammontano ad alcune decine di milioni.

Assolti 31 operai accusati di blocco stradale

CAGLIARI — Trentuno operai, nella maggior parte dipendenti della società «Metallotecnica sarda» con stabilimento a Portoveseme (Cagliari), accusati di blocco stradale per una manifestazione pubblica attuata in difesa del posto di lavoro, sono stati assolti con formula ampia.

La vicenda risale all'8 febbraio del 1978: nel corso di una manifestazione indetta per protestare contro i licenziamenti disposti dalla direzione aziendale della Metallotecnica, alcune centinaia di lavoratori bloccarono per diverse ore il traffico automobilistico.

Intervenuti nella zona in servizio di ordine pubblico i carabinieri identificarono, prevalentemente attraverso il numero di targa delle auto sistemate al centro della carreggiata.

Gli altri nomi

(Segue dalla 1ª pagina)

ossive per consentire a chi legge di formarsi un quadro più chiaro delle possibili connessioni tra gli affiliati. La voce «banche», per esempio, è suddivisa in quattro sezioni: presidenti e consiglieri d'amministrazione, direttori, funzionari, impiegati.

Paradossalmente, ancora più interessante appare un altro elenco di una trentina di nomi, siglato «da definire»: si tratta di persone che, in tempi diversi, avevano fatto domanda di ammissione alle «P2» e la cui richiesta era ancora «in sospeso». L'aspetto più curioso consiste nel fatto che la documentazione fornita dalla magistratura è, per questi aspiranti, più copiosa di quella che si riferisce ai vecchi «fratelli». Tra i nomi, spiccano quelli del ministro di Grazia e Giustizia Adolfo Sarti, dell'editorialista del «Corriere della Sera» Alberto Sensini, di Gioacchino Albanese, ex braccio destro di Cefis attualmente all'Eni, del costruttore Federico Federici, del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, di Franco Colombo, direttore del «Tg1» e cugino del ministro degli Esteri.

Per ognuno di essi esiste agli atti una domanda di iscrizione con firma autografa, controfirmata dagli «iniziatori», cioè da coloro che presentavano alla loggia l'aspirante «fratello». Le domande sono veri e propri formulari, sui quali i futuri massoni dovevano specificare: nome, cognome, paternità, maternità, orientamento politico, credo religioso, stato civile (compresi eventuali divorzi o situazioni di convivenza). Stampato su due facciate, ciascun foglio accanto alle firme del richiedente e dei «padrini», mostra uno spazio riservato ai nomi delle persone che avrebbero potuto fornire referenze «sulle qualità economiche e intellettuali» del «fratello candidato».

Si apriva allora una vera e propria istruttoria, affidata a quattro «supermassoni»: di due, Viglione e Orlando, presidente della Confcommercio, esiste traccia nella documentazione. Altri parlano anche di Ossola e Andreotti: ma finora non c'è documento dal quale questa loro prerogativa venga confermata.

Nel caso del ministro Sarti — che aveva presentato domanda il 1° settembre '77 — garanti erano Fabrizio Trecca, medico chirurgo, scrittore e adesso presidente della Cit; il giornalista e scrittore Roberto Gervaso; l'ex segretario della Camera e presidente della Ciga Hotels, Francesco Cosentino; Gaetano Stammati, ex ragioniere generale dello Stato, ex ministro del Tesoro, ora presidente della «Rinascente».

A «presentare» Gioacchino Albanese erano stati Giorgio Mazzanti (in quel momento presidente dell'Eni e, dopo lo scandalo del petrolio saudita, presidente della Sogam) e l'ex vice comandante generale dei carabinieri Franco Picchiotti. Non meno illustri i presentatori di Carlo Alberto Dalla Chiesa: oltre a Cosentino, a garantire per l'aspirante «fratello» c'erano altri due generali, l'allora capo di Stato maggiore Viglione e il comandante generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, ancora lontano dalle disavventure che, con lo scandalo dei petroli, lo avrebbero condotto in carcere.

Sempre Cosentino, Stammati e Gervaso, con l'aiuto del futuro ministro del lavoro Franco Foschi, garantivano le qualità «massoniche» del giornalista Alberto Sensini. Nessun autorevole presentatore era stato invece citato dal costruttore Federico Federici: nel suo caso infatti si sarebbe dovuto trattare di un ritorno. Già iscritto, Federici era «caduto in sonno», e chiedeva di «riattivarsi».

Fra le domande di iscrizione più recenti, quella del direttore del Tg1, presentata il 22 gennaio scorso: nominato da pochi mesi, Franco Colombo chiedeva di entrare a far parte della P2, vantando la protezione di Fabrizio Trecca e di Giampiero Gabotto, già capo ufficio stampa e ora direttore delle relazioni esterne all'«Alitalia». Oltre a registri su cui sono contabilizzati versamenti di quote, ai quali corrispondono registrazioni di conti correnti, nel dossier si trovano le fotocopie di numerose lettere, alcune curiose, altre importanti per le indagini. Il 10 dicembre scorso Gelli scriveva in una lettera di auguri ad Andreotti di avergli inviato per Natale «una collezione di macchine leonardesche riprodotte in scala del vero». A Philip Guarino, grosso esponente della comunità italo-americana di New York, Gelli in un'altra lettera raccomandava Michele Sindona, allora alla vigilia del crack: «Aiutalo, specialmente ora che lo ha abbandonato il Vaticano».

Tra i versamenti registrati, ci sono quelli compiuti da Franco Di Bella, Bruno Tassan Din, Angelo Rizzoli, Cosplous anche la corrispondenza tra Gelli e il gruppo Rizzoli (Tassan Din, Russo, Davoli, Argento). Numerose anche le foto. Quei che la Commissione Sindona non ha incluso nel dossier inviato alle Camere è un elenco di un migliaio di nomi (tra cui Forlani, Andreotti, Craxi, Berlinguer), cui non fa riscontro alcun altro documento. Accanto a ognuno è indicato un episodio specifico: ciò fa supporre che possa trattarsi di un elenco di «schedati»: non è chiaro se il materiale sia rimasto ai giudici milanesi o sia stato mai recuperato. L'ipotesi più inquietante tra quelle che circolano è che possa trattarsi di copie del famoso archivio del Sifar, in teoria distrutto dopo l'epurazione nei servizi segreti. I commissari ritengono esista un quarto elenco, ancora non rintracciato, dal momento che gli affiliati alla P2 risultano essere 2.500.

Ruggero Conteduca
Giuseppe Zaccaria

Bonomi e Cigliana

(Segue dalla 1ª pagina)

Invest a tre finanziarie «fantasma» (Danielac e Gestivaleur di Panama e Societe Anonyme pour Participations (Sapi di Eschen), quella successiva delle tre alla finanziaria Sparfin e l'ultima da questa alla Centrale, non fossero che espedienti. Hanno ricavato questa convinzione anche dal fatto che Ernesto Heim, presidente della Danielac, Fernando Garzoni, presidente della Gestivaleur e della Sapi, Pietro Brocchi, Otto Husi ed Agostino Lurati, componenti del consiglio di amministrazione della stessa Sapi, ricoprivano le cariche di vicedirettore alla divisione clientela privata, direttore generale, direttore della clientela privata, direttore della divisione finanze della Banca del Gottardo di Lugano, istituto di credito svizzero del gruppo Ambrosiano.

Dal verbale del consiglio di amministrazione della Centrale del 23 gennaio '77 i giudici hanno anche ricavato l'indicazione che sull'acquisto da parte della Centrale di tutta la partecipazione Invest nel Credito Varesino «i consiglieri tutti avevano singolarmente già espresso il loro assenso al presidente»; di qui l'estensione dell'ordine di cattura a tutti i componenti il consiglio ad eccezione dell'allora presidente Carlo Alessandro Canesi, ottantaseienne e gravemente ammalato, e di Massimo Spada, consigliere, settantaseienne in non buone condizioni di salute, raggiunti solo da mandati di comparizione.

Giorgio Cappugi, sempre secondo gli elementi raccolti dai magistrati, era al corrente dell'operazione in tutti i dettagli (in quanto, pur non essendo membro del consiglio d'amministrazione della Centrale, era però amministratore delegato della Sparfin. In questa veste avrebbe sovrinteso alla parte esecutiva dell'operazione e ha il suo significato, viene osservato, che lo stesso Cappugi avesse curato nel '73 tutta la vendita delle azioni Toro (dalla Centrale alla Fiduciarie Estere), come dimostra la firma di quietanza da lui apposta sugli assegni circolari rilasciati in pagamento della provvigione valutaria.

Per quanto riguarda l'operazione sui titoli Toro i giudici ritengono provato che La Centrale avesse da tempo raggiunto il possesso della maggioranza assoluta delle azioni ordinarie della società e che quindi la vendita del 17 novembre '75 (da fiduciarie svizzere alla finanziaria di Calvi), a prezzo maggiorato di 21.225 lire per titolo, sarebbe servita solo a costituire all'estero una grossa disponibilità valutaria pari alla differenza tra il prezzo pagato e il valore di mercato delle azioni.

Ma gli imputati, pur essendo in condizioni di fornire prova dell'utilizzo dei 23 miliardi abbondanti ricavati dall'operazione in quanto la Banca del Gottardo su cui fu accreditata la somma pagata per l'acquisto delle azioni fa parte del gruppo, hanno continuato a negare che le società fantasma fossero loro fiduciarie (gli amministratori erano funzionari della stessa Banca del Gottardo) ripetendo che il prezzo maggiore pagato era dovuto alla volontà di ottenere il controllo della Toro (circostanza, come detto, falsa per i giudici). Evidentemente confidavano, osservano i magistrati, sul fatto che fosse impossibile ai giudici italiani acquisire prove di questo in Svizzera a causa di quanto stabilito dalla convenzione giudiziaria stipulata fra il nostro Paese e la Confederazione.

Marzio Fabbri

Rupe di Orvieto Lavori bloccati in due zone

ORVIETO — I lavori di consolidamento della rupe di Orvieto sono ancora bloccati nelle due zone di S. Chiara e dell'«Istituto professionale», nonostante la «schiarita» che si era avuta dopo le rassicuranti prese di posizione del ministro dei Beni Culturali Ilaslni.

Alla Regione Umbria, secondo quanto si è appreso, non è infatti ancora giunta alcuna autorizzazione alla ripresa dei lavori, bloccati da una diffida del sovrintendente ai monumenti di Perugia.

La «grave situazione di ritardo» è stata denunciata dall'assessore regionale all'assetto del territorio Franco Giustinelli nel corso di un incontro con il presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato Tanga e con altri membri della commissione stessa.

La Francia

(Segue dalla 1ª pagina)

ne molti socialisti del Nord è diffidente nei confronti dei comunisti e non ha i complessi di molti suoi compagni di partito verso la Terza Internazionale. Dopo la rottura dell'Unione delle sinistre e la sconfitta del '78, alle elezioni legislative, Mauroy si è schierato con Michel Rocard, contro Mitterrand. Uno dei motivi della polemica, che lacerò il partito, era la strategia unionista con i comunisti. Mauroy e Rocard erano per una linea autonoma.

Beregovoy, che come segretario generale sarà il «ministro di corte» di Mitterrand, è l'uomo dei negoziati: fu lui a trattare con i comunisti al momento della redazione del programma comune, nel 1972, e fu lui a rompere con i comunisti, nel 1977. Ha 56 anni ed è un autodidatta. In gioventù fa il meccanico. Dopo i collaboratori di Giscard carichi di lauree, che hanno animato i corridoi dell'Eliseo per sette anni, l'arrivo di Beregovoy nel palazzo presidenziale costituisce un avvenimento. La sconfitta della destra, provocata anche dall'eccesso di tecnocrazia, ha rivalutato i politici. Beregovoy è comunque un politico-autodidatta particolare: i diplomatici di carriera gli riconoscono doti diplomatiche eccezionali, e Mitterrand avrà affrontare argomenti culturali con l'ex meccanico, considerandolo uno dei suoi amici più colti. Beregovoy fu collaboratore di uno dei più sofisticati uomini politici di Francia: Pierre Mendès France, al quale il neo presidente ha riservato ieri il solo abbraccio della giornata.

Gli specialisti, i ministri tecnocrati, verranno designati oggi, dopo che François Mitterrand avrà sciolto l'Assemblea Nazionale e indetto le elezioni per il 14 e 21 giugno. Il governo di transizione entrerà in funzione in serata e condurrà il Paese al voto. Ma nell'intervallo dovrà impegnarsi subito nella difesa del franco sotto pressione e prendere alcuni provvedimenti che qualificheranno la prima fase dell'era mitterrandiana. Durante la campagna presidenziale sono state fatte promesse da realizzare subito: l'aumento del salario minimo garantito (Smic) e degli assegni familiari. I sindacati attendono per ora pazienti. Le aziende aspettano col timore di dover subire carichi troppo pesanti. I comunisti vogliono avviare al più presto negoziati al fine di arrivare a un accordo elettorale, di applicare al più presto, e a un accordo di governo per il dopo elezioni.

Sul piano internazionale, Mitterrand ha già inviato un messaggio rassicurante a Reagan e si ripromette di incontrare il Cancelliere Schmidt nei prossimi giorni. La Francia, da ieri non governata a sinistra, è incalzata dagli impegni. Un vecchio proverbio socialista dice che i guai cominciano dopo la vittoria, appena conquistato il potere.

Bernardo Valli

Nei lager del Laos

(Segue dalla 1ª pagina)

mento, e fotografato tutti i prigionieri. Tra di essi non figurava però alcun americano.

La segnalazione della presenza di soldati Usa nel campo era stata data al Pentagono dai suoi servizi segreti, la *Dia*, e la Cia. Coi satelliti artificiali, la *Dia* e la *Cia* avevano fotografato i prigionieri al lavoro in pieno sole. Le ombre di taluni di essi e la lunghezza dei loro attrezzi erano tali da fare pensare a uomini «molto alti», cioè ad americani (i laotiani sono piccoli). I satelliti artificiali avevano inoltre identificato una scritta sul terreno, *B-52*. I *B-52* sono le superfortezze volanti usate per i bombardamenti nella guerra vietnamita.

Né la *Washington Post*, né la *Ap* escludono che alcuni prigionieri possano essere stati portati via dopo il primo, sfortunato raid. Il Pentagono rifiuta di far commenti. Fa solo presente che nel conflitto del Sud-Est asiatico furono dati per dispersi 2528 americani. Aggiunge che nel '75, quando finì la guerra, dovevano esserci nel Laos 335 di questi uomini. Il Vietnam ne restituì 14, il Laos consegnò le salme di altri 10. Un ex pilota delle Forze Armate laotiane, rifugiatosi di recente negli Stati Uniti, ha riferito che i sopravvissuti sarebbero «tra 40 e 50».

Il gruppo di mercenari è penetrato in territorio laotiano dalla Thailandia. L'operazione è stata diretta dall'ammiraglio Jerry Tuttle, il vice direttore della *Dia*. In precedenza, il campo di concentramento della giungla era stato l'obiettivo di un gruppo di privati, tutti reduci dal Vietnam, guidato da un marine, James Gritz, che aveva dovuto rinunciare all'impresa per mancanza di fondi.

Gritz sostiene che tra i prigionieri vi sono 29 militari americani.

La notizia della missione nel Laos ha scosso profondamente gli Stati Uniti. Quasi tutte le famiglie dei 2500 e più scomparsi pensano che i loro cari siano ancora in vita, «imprigionati come animali», ed esercitano forti pressioni sul governo Reagan perché li liberi con la forza. Hanno l'appoggio dei veterani, che percepiscono ora uno spostamento dell'opinione pubblica a loro favore. Il successo del *blitz*, dopo il drammatico fiasco di quello ordinato da Carter in Iran un anno fa, rende probabile un altro tentativo.

Ennio Caretto

Giornale sovietico denuncia ci dannio fatti da Reagan

MOSCA — Secondo la Sovietskaia Rossia, nei primi quattro mesi di attività l'amministrazione Reagan «ha fatto più danni dei precedenti governi in un anno». Il giornale accusa gli Stati Uniti di fare una politica sempre più antisovietica.

Il quotidiano invita l'amministrazione Reagan a trarre qualche insegnamento dai fallimenti iniziativi dell'ex presidente Carter di «esercitare pressioni» sull'Unione Sovietica, e rileva che l'intensificata corsa agli armamenti si riflette in un aumento della disoccupazione, dell'inflazione e dei prezzi per il popolo americano.

Rimpasto o crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

nato al suo ufficio stampa di pubblicarli.

«Non c'è stato da parte mia alcun colpo di scena e nemmeno una qualche agitazione — ha dichiarato ieri mattina il presidente —. Se poi mi chiedete una opinione sui criteri più giusti e adeguati che bisognerebbe applicare per svolgere con serietà certe indagini e appurare la verità, allora vi dico francamente che, specie in casi ambigui e confusi come questo, bisognerebbe poter procedere in modo diverso e in clima di maggiore responsabilità».

In queste ultime parole, c'è uno sfogo evidente verso comunisti e radicali. Qualcuno, ieri alla Camera, ha voluto «leggervi» anche una polemica verso esponenti della maggioranza che avrebbero sollecitato con troppa insistenza, per esigenze interne di partito, una pubblicazione che doveva essere autorizzata dalla magistratura.

Forlani, comunque, ha il pieno appoggio di Spadolini e di altri leaders della maggioranza. «I problemi che si pongono adesso al governo e alle forze politiche sono gravi ed esigono una adeguata meditazione — ha scritto il segretario del pri sulla «Voce» — non si tratta di compiere nessuna caccia alle streghe, ma non ci si può minimamente sottrarre al dovere di rassicurare il Paese attraverso l'accertamento immediato e rigoroso delle responsabilità amministrative o di altra natura implicite negli atti e comportamenti dei funzionari o dei dipendenti partecipi della trama della P2».

Il pri è deciso a spazzar via le manovre e i ricatti dei continuatori e dei collaboratori di Sindona, «a qualunque livello e a qualunque posto di responsabilità essi si trovino». E' un'altra conferma che la «verifica» della prossima settimana avrà ripercussioni importanti sia sul governo sia nelle alte gerarchie dello Stato.

Luca Giurato

Un messaggio di Pertini a Mitterrand

ROMA — Il presidente Pertini, al suo rientro dalla visita di Stato in Svizzera, ha inviato al presidente della Repubblica francese il seguente messaggio augurale: «Nel giorno in cui Ella assume la presidenza della Repubblica francese, desidero, nello spirito dei rapporti di profonda amicizia che vincolano i nostri Paesi, rinnovarle gli auguri più fervidi di successo nella sua alta missione al servizio della pace, del progresso dell'umanità e di un migliore domani per la sua nobile Nazione».

«Confido — prosegue Pertini — in particolare nel suo illuminato impegno per un più rapido sviluppo nella costruzione della nuova Europa: un'Europa che, superando ogni particolarismo trovi la propria dimensione unitaria nella sintesi armoniosa delle grandi tradizioni e potenzialità di tutti i suoi popoli».

«Mi auguro — conclude il messaggio — che i nostri rapporti personali si rafforzino anche sul piano della grande amicizia che ci lega».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

«Sì, no, magari»

I referendum hanno mantenuto in vigore le leggi fatte dal Parlamento italiano. Sono buone leggi? E' probabile, anzi certo (sennò le cambierebbero). Si può dire, generalizzando, che l'Italia ha molte buone leggi scritte; in qualche caso detiene addirittura il primato. La Costituzione è la legge più importante e più scritta che abbiamo, tanto ben scritta che spesso non si tocca e non si osa per non sciuparla. C'è motivo di soddisfazione: scrivendo siamo fermissimi sui principi, liberali nei metodi, giusti negli obiettivi, equi nella sostanza.

Ma parlando? E' un peccato che non esista un repertorio delle leggi italiane non scritte. Se ci fosse, ne ricaveremmo due vantaggi: 1) non dovremmo affaticarci per trovare una legge adatta ad ogni occasione, oggi chiudere un occhio qui, domani prevaricare un po' di là; 2) potremmo sottoporre a referendum abrogativo le disposizioni che almeno cinquecentomila cittadini giudicassero difettose o poco dignitose, se non apertamente ingiudevoli.

Già s'immaginano le schede della prima raffica di referendum promossi dal partito radicale e dal movimento per una vita almeno onesta. Schede rosa, grigie, azzurrine, beige, arancione con testi necessariamente lunghi per non creare equivoci.

Primo referendum. Volete voi abolire la legge non scritta che recita all'articolo 7: «In caso di calamità naturali nel Mezzogiorno d'Italia l'impegno di ricostruzione sarà opportunamente frenato e prolungato nel tempo in modo che si scatenino la camorra, la prepotenza e il tornaconto individuale»? E volete voi abrogare anche l'articolo 16 che dice: «In caso di popolazioni terremotate in zona di montagna sarà utile far pascere due inverni prima di fornire almeno casette prefabbricate»? Secondo referendum: siete voi favorevoli all'abrogazione della legge non scritta sul rilardo delle pensioni che recita nell'articolo uno: «Il ritardo della pensione sarà direttamente proporzionale al bisogno di chi la chiede, alla sua età veneranda e alla scarsità dei suoi mezzi di sostentamento privato»? Terzo referendum. Intendete voi abrogare la legge non scritta sui rapporti finanziari ed in particolare l'articolo 22 che dice: «I soldi si prendono dove si trovano e nessuno, neppure i partiti, è tenuto a rivelarne la fonte. Se il denaro richiesto è usato per scopi di sopravvivenza politica e di gruppo il cespite da tasse, se il denaro è intascato in modo diretto come tangente è sottoposto ad un'imposta progressiva a favore di chi tace»?

Quarto referendum. Sarebbe per caso dell'avviso di abolire la legge non scritta che vieta l'educazione sessuale e la prevenzione dell'aborto? In particolare volete abrogare l'articolo 16 che recita: «La pillola anticoncezionale è un vizio privato, non se ne deve parlare e tantomeno deve farsene indiretta pubblicità sui giornali, neppure si deve parlare degli altri metodi che offendono la sensibilità della donna»? Volete anche abolire il comma 22 dell'articolo undici che prevede «cinque anni di arresti domiciliari per chi apra consultori nel Sud e proponga uno sforzo comune per una pianificazione familiare, corretta e umana»? Quinto referendum. Pensereste voi di abrogare la legge non scritta per cui le cose non sono mai spiegate con chiarezza? In particolare volete abolire gli articoli 5, 6 e 7 che riguardano il governo, i sindacati e la Sip, laddove recitano: «Non si diano mai spiegazioni sugli aumenti della benzina, non si scenda in dettagli precisi sul motivo degli scioperi, non si diano cifre di bilancio e di investimenti produttivi per il rincaro delle tariffe telefoniche»? E inoltre volete abolire l'articolo 34 che dice: «Ognuno faccia ricadere sulle altre parti sociali le colpe dell'inflazione»?

Per rispondere tracciate un segno sulle tre caselle: sì, no, magari.

CONOSCETE LA SCRITTRICE APHRA BEHN?

Una «femminista» alla corte degli Stuart

«Aveva imparato a far uso di tabacco e quando fu certo che avrebbe dovuto morire chiese che gli mettessero in bocca una pipa già accesa piena di tabacco. Esaudirono il suo desiderio. Venne allora il boia, e dapprima gli tagliò le gambe e le gettò nel fuoco, dopodiché, con un orrendo coltello, gli tagliò via il naso e le orecchie e le bruciò. Continuava a fumare come se niente fosse. Gli mutilarono quindi una delle braccia e ancora si faceva coraggio e teneva ferma la sua pipa; mentre gli tagliavano l'altro braccio reclinò la testa e la pipa cadde per terra. Rese l'anima senza un gemito o un lamento».

E' il finale di *Oroonoko*, il racconto o prototromanzo di Aphra Behn, pubblicato nel 1688, e certamente aggiunge suggestione a tanta ferocia la consapevolezza che l'autore sia una donna non solo, ma una donna che si presenta, nella narrazione, come testimone oculare dei fatti, risalenti alla sua gioventù nel Surinam o Guyana, colonia inglese nell'America Meridionale.

Tale esplosione di crudeltà non è il solo motivo di interesse di *Oroonoko* per un lettore moderno, magari orecchiante di psicanalisi. Questo racconto in una prosa alquanto rozza (ma affrettiamoci a dire, non per scarso mestiere dell'autrice, tutt'altro che sprovveduta: è il genere stesso della narrativa in prosa che appare, all'epoca, ancora in embrione, indeciso se seguire la strada dei *romances* semifiabeschi, alla francese, o quella del non ancora nato ma incombente crudo realismo pseudodocumentario, alla Defoe), con cui coronò una carriera non banale la prima scrittrice professionista della letteratura inglese, e forse di ogni letteratura, contiene anche uno dei primissimi ritratti che si conoscano di *bon sauvage*, fiero e incontaminato dalla cosiddetta civiltà: un negro, prelevato a forza dal suo paese, dove rivestiva un rango principesco, e venduto schiavo a piantatori bianchi che sono avari di galera; costoro pur non potendosi esimere dal subirne il prestigio morale, finiscono per punirne l'inevitabile ribellione con la sanguinarietà di cui sopra.

* *

Prima della segnalazione di Virginia Woolf, che nella sua rassegna di scrittrici di *Una stanza tutta per sé* le assegnò doverosamente un posto di rilievo, la un tempo «divina» Aphra era stata estratta dal limbo in cui l'avevano confinata i vittoriani, per via della sua «indecenza», grazie a un altro «diverso»: l'eccentrico esteta e sedicente reverendo Montague Summers, curatore nel 1915 di un'edizione in più volumi che malgrado i suoi disinvolti criteri filologici rimane fondamentale ancora oggi.

La fama di indecenza ci appare eccessiva, ma d'altro canto la Behn se l'era andata a cercare; anche se non abbiamo motivo di trascendere fino ad accusarla, come pure si è fatto, di mere state eccessivamente generosa delle sue grazie. Perché l'autrice di *Oroonoko* fu come artista di quelle donne che assumono panni maschili, onde misurarsi con gli uomini nel loro campo: fu una Lina Wertmuller secentesca, per intenderci, non una Jane Austen. Che ciò facesse più perché costretta dalle circostanze che per inclinazione sembrano dimostrarlo alcune sue dichiarazioni molto intelligenti, e molto opportunamente citate nella bella prefazione di Viola Papetti alla commedia *Il giramondo* da lei curata (La Tartaruga, pp. 138, lire 6000), la cui uscita ha preceduto di poche settimane quella di *Oroonoko* a cura di Marina Tornaghi e Irene Agnello per un'altra piccola casa editrice femminista («Amanda» editrice, pp. 108, lire 5500); due libri che mettendo per la prima volta a portata degli italiani non specialisti un personaggio notevolissimo, si distinguono nell'attuale inflazione di recuperi muliebri.

Della vita di Aphra, spesso romanzata, si sa poco; lei stessa dice di aver passato l'adolescenza nel Surinam, al seguito di un padre destinato al governo di certe isole, ma che morì prima di insediarvisi; tornata in Inghilterra, sembra sposasse un mercante di origine olandese, restando poi vedova; e appare certo che abbia fatto la spia per Carlo II nei Paesi Bassi, ma che non essendo riuscita a entrare in possesso dei compensi pattuiti, sia finita nella prigione per debitori. Intorno agli anni 1670 decise di rivolgersi, per procacciarsi da vivere, alla penna; e quindi al teatro, che forniva la fonte più redditizia accessibile a un letterato.

Diventò una buona professionista con molti drammi al suo attivo, rappresentativi dei gusti del momento, ma proprio per questo non troppo stimolanti per lettori e teatranti di oggi, che nel periodo della Restaurazione preferiscono rivisitare altri generi, disattesi durante gli anni dell'attività di Aphra: la commedia «di maniere», che dopo la fiammata iniziale con Etherege e Wycherley languiva, aspettando di risorgere con Congreve, Vanbrugh, Farquhar; e la tragedia «eroica», fatua ma molto eloquente sugli atteggiamenti ideali correnti. Alla Behn furono richieste invece tragicommedie romanzesche alla spagnola, con trame involute e personaggi più o meno stereotipi, e con un crescente intervento di situazioni scabrose: gran parte del *Giramondo* verte per esempio sulla gara onde aggiudicarsi i favori di una cortigiana che si offre pubblicamente in vendita, ma a un prezzo inaccessibile ai più.

Altro genere in cui la Behn si cimentò, quello della satira politica, in cui ribadì la propria fedeltà agli Stuart, sopravvissuta alle disavventure della sua attività di informatrice, né sarebbe stato possibile altrimenti: il teatro della Restaurazione era nato e viveva al solo beneficio della Corte, e di essa celebrava aspirazioni e morali, nel bene e nel male. *Il giramondo*, che della Behn fu il successo maggiore, è ambientato all'epoca dell'esilio di quella Corte e del Re, e idealizza le peripezie dei cavalieri inglesi a spasso per l'Europa, in attesa di tornare a far quadrato intorno al loro sovrano; nell'occasione ci troviamo a Napoli, e le avventure, non precisamente gloriose, vertono tutte intorno alla conquista di alcune belle dame.

Ma se la Behn si adeguò al clima di spacconate virili che un tal genere prevedeva, mise senza dubbio qualcosa di sé nell'appassionata denuncia dell'assurda schiavitù imposta alla donna dall'istituto matrimoniale di allora: tema non certo ignoto a quel teatro, ma ricorrente in Aphra, ed espresso con grande energia nel *Giramondo* a partire dall'inizio, in cui una donna passa in rassegna le dubbie delizie che attendono la sorella, promessa a un turpe vecchio.

* *

Anche in *Oroonoko*, composto più tardi, dopo aver lasciato il teatro, per il pubblico dei lettori (che aveva apprezzato un suo racconto epistolare, anch'esso almeno per la forma in grande anticipo sui tempi), la Behn avrà messo un po' di se stessa: o perlomeno ci è impossibile non leggere la storia del fiero re negro seviziato dai bianchi anche come un'allegoria della condizione femminile. Questo però avviene nella seconda parte del racconto, quando la narratrice afferma di attingere a ricordi personali; la prima parte, con l'antefatto, è totalmente fantasia e irreale, né Thomas Southerne, che dopo la morte di Aphra Behn si incaricò di adattare *Oroonoko* per le scene, faticò a farne il più fortunato dei drammoni eroico-patetici, imperniati sul convenzionale conflitto fra amore e onore.

In una corte che benché barbarica è dominata dagli intrighi non meno di quelle europee, il valoroso Oroonoko ama la bella Imoinda, ma l'imperatore suo nonno lo frustra facendosi portare la vergine nel talamo. Oroonoko tenta di forzare la mano al vecchio, con la conseguenza che questi vende Imoinda come schiava. Per la dapprima Oroonoko rifiuta allora di intervenire a soccorso dei suoi in una guerra, finché la sua natura generosa non ha il sopravvento, consentendogli di salvare il paese. Solo ora, al culmine della gloria, viene proditoriamente fatto prigioniero (da una nave inglese) e venduto schiavo del Surinam — dove a suo tempo ritroverà Imoinda...

Tutto ciò è trito, e spesso sciatto, e anche in questo abbastanza rappresentativo di molta Aphra Behn: ricordiamolo, allo scopo di non attribuire alla scrittrice una grandezza che certo la sfugge. Sopra si è accennato alle ragioni contingenti che le impedirono, forse, di essere più originale; d'altro canto è innegabile che frammenti di una personalità singolarissima, malgrado tutto e a distanza di secoli, continuino a emergere con grande forza; e può darsi che un'esplorazione delle opere meno note ne riporterebbe alla luce altri, ancora più affascinanti e curiosi. Staremo a vedere.

Masolino d'Amico

Il vassoio dei promessi sposi

Cleveland. Anche negli Usa è in funzione l'industria dei souvenirs per il «matrimonio dell'anno» tra il principe Carlo e lady Diana Spencer: questi vassoi hanno l'immagine ufficiale dei fidanzati

QUARANT'ANNI FA LA PIU' DRAMMATICA BATTAGLIA NAVALE

Affondate la «Bismarck»

L'uscita in oceano della corazzata tedesca èper Londra una sfida mortale - Da quel momento ha inizio, nell'Atlantico sterminato, una folle e tragica corsa - La nave «Hood» salta in aria, la «Prince of Wales» è smantellata - Poi la fortuna cambia direzione: raggiunta da un aereo, braccata dagli incrociatori la «Bismarck» finisce nell'abisso trascinando con sé duemila uomini

L'ultima crociera di guerra della «Bismarck» — quella che si concluderà con la sua morte negli abissi marini dopo sei giorni di spietata caccia inglese — comincia alle 23,30 del 18 maggio '41 quando la corazzata tedesca, considerata inaffondabile e fra le più temibili del mondo, lascia nel Baltico l'ancoraggio di Gdynia (la «squallida Gotenhafen») e risale Kattegat e Skagerrak diretta alle gelide distese dell'Atlantico settentrionale: il suo compito è quello di entrare nell'oceano da Nord, attraverso i ghiacci della Groenlandia e lungo il Canale di Danimarca, e fare razzie fra le navi nemiche i cui rifornimenti garantiscono la sopravvivenza della Gran Bretagna ancora assediata da Hitler.

E' la tarda primavera di quarant'anni fa. In Mediterraneo le armate del Reich, in mano la Grecia, si accingono a occupare Creta mentre Rommel d'Africa prepara la marcia sull'Egitto ed è quindi necessario — secondo Hitler — tenere occupata la flotta inglese per impedirle di inviare aiuti alla «Forza H» dell'ammiraglio Somerville a Gibilterra. Poiché da qui a poche settimane le notti artiche saranno più brevi e diverrà difficile qualsiasi segreto spostamento di una squadra navale, bisogna che la «Bismarck» salpi subito. Purtroppo non potrà avere una grossa scorta: la «Lützow», la «Scharnhorst» e lo «Gneisenau» sono danneggiati, l'«Admiral Scheer» è in revisione, la «Graf Spee» è stata affondata a Montevideo e la nuovissima «Tirpitz» si trova ancora in allestimento.

La «Bismarck», quindi, partì accompagnata solo dall'incrociatore pesante «Prinz Eugen» e la notte del 21 maggio — dopo una sosta nel fiordo norvegese di Kors dove sono state rivernicate con un colore più adatto al plumbeo cielo dell'oceano — le due navi da battaglia penetrano nell'Atlantico con rotta Nord-Nord-Ovest.

La corazzata — che innalza il vessillo bianco con croce nera del comandante in capo della flotta, l'ammiraglio Gunther Lütjens, 51 anni, di Wiesbaden — è l'orgoglio della Kriegsmarine: varata nei cantieri Blohm und Voss di Amburgo nel giorno di S. Valentino del '39, stazza 45.000 tonnellate, è lunga 251 metri e larga 36 ed ha duemila uomini di equipaggio. Il suo armamento è di otto cannoni da 380 mm, dodici da 150 e quattordici da 105, torri e fiancate hanno corazzate in acciaio spesse 32 centimetri.

Per quasi due giorni «Bismarck» e «Prinz Eugen» procedono indisturbate; poi, la sera del 23 maggio, un incrociatore pesante inglese, il «Suffolk» — mandato a pattugliare quelle acque dal comandante in capo della Home Fleet, l'ammiraglio John Cronyn Tovey, 56 anni, che si era già fatto un nome alla Jütland nel '16 — avvista le due navi tedesche e si mette in contatto col «Norfolk», suo gemello, che uscendo dalla nebbia e dai piovaschi un'ora dopo viene preso a cannonate dalla «Bismarck».

Sono i primi colpi della battaglia. Da quel momento, per tutta la notte, gli incrociatori inglesi, mentre fuori tiro, seguono la corazzata tedesca, controllandone le mosse sul radar e segnalandone la posizione alla vicina squadra navale del vice ammiraglio Holland.

Esplosione

Questi, forzando le macchine, avvista il nemico la mattina del 24 ma, nella fretta di attaccare, commette due gravi errori: si avvicina con le proprie forze (l'incrociatore da battaglia «Hood», la più grande nave da guerra del mondo, e la corazzata «Prince of Wales») su una rotta quasi perpendicolare a quella delle due unità tedesche, impedendo così alle sue di servirsi delle potenti artiglierie poppiere; e scambia il «Prinz Eugen» per la «Bismarck», facendo aprire il fuoco non sulla corazzata ma sull'incrociatore.

Colpito a mezza nave da una granata del «Prinz Eugen» che, incendiando un deposito di munizioni, lo avvolge rapidamente in una cortina di fiamme, lo «Hood» riceve in pieno la quinta salva della «Bismarck». La santabarbara poppiera esplode e l'incrociatore, spaccato in due, affonda in pochi minuti: su 1419 uomini di equipaggio ci saranno solo tre superstiti. La «Prince of Wales», per quanto mal ridotta dallo scambio di colpi con la «Bismarck» e il «Prinz Eugen», riesce invece a sganciarsi nascondendosi dietro una cortina fumogena. Lo scontro è stato largamente favorevole ai tedeschi e, allora, Lütjens decide di lasciare libero il «Prinz Eugen» e di portare la «Bismarck», danneggiata, a Saint-Nazaire.

Ma Tovey non molla. Per tutto il giorno, sempre inquadrata nello schermo radar del «Suffolk» che la segue come un'ombra, la corazzata tedesca procede verso Sud con due serbatoi colpiti dalle cannonate dello «Hood» e la nafta che comincia a scarseggiare. La notte del 25 maggio, dopo aver subito senza danni un attacco di nove biplani Swordfish decollati dalla portaerei «Victorius» fatta accorrere da Scapa Flow con una scorta di incrociatori, la «Bismarck» scompare e lo scoraggiamento serpeggia tra gli inglesi che si vedono sfuggire la preda.

Improvvisamente, la mattina del 26 la corazzata tedesca rompe il silenzio radio per trasmettere a Berlino un lungo rapporto sull'affondamento dello «Hood». E' uno sbaglio madornale, certo dovuto al fatto che Lütjens ignora di essere riuscito a seminare gli inseguitori. L'errore dell'ammiraglio tedesco permetterebbe al nemico di rintracciare subito la «Bismarck» se gli inglesi non ne commettessero uno a loro volta: intercettato il messaggio, infatti, sbagliano a trascrivere i rilevamenti e localizzano l'unità tedesca molto più a Nord della sua vera posizione.

A scoprire la «Bismarck» è un americano, il guardiamarina Leonard «Tuck» Smith, 26 anni, del Missouri (del quale la stampa britannica, poi, non parlerà perché fino a questo momento della guerra gli Stati Uniti sono neutrali), il quale si è arruolato volontario nel Coastal Command inglese. Col suo idrovolante Catalina, Smith sorvola la corazzata tedesca a 700 miglia da Brest. Come fermarla? Tra la base navale francese e la «Bismarck» c'è il nucleo della «Forza H» di Somerville che interviene anche lui da Gibilterra con la portaerei «Ark Royal» scortata dagli incrociatori «Sheffield» e «Renown». Nell'Atlantico in burrasca, sconvolto da onde alte come case di quattro piani, quindici Swordfish decollano nel primo pomeriggio dal ponte di volo della portaerei.

Incredibilmente, nella confusione, gli aerei sbagliano obiettivo e attaccano lo «Sheffield» scambiandolo per la «Bismarck». Undici siluri piombano in acqua: otto esplodono toccando il mare, tre vengono schivati con abili e fredde manovre dell'incrociatore amico. Chiarito l'equivoco, altri Swordfish decollano per un nuovo attacco ma l'abbaglio preso dalla prima ondata è servito: i piloti si sono infatti accorti che i siluri ad acciarino magnetico sono scoppiati al semplice contatto con l'acqua anziché li sostituiscono con quelli a percussione. E il risultato è nettamente migliore: due siluri raggiungono la «Bismarck», uno apre un grosso squarcio a poppa e blocca il timone in modo tale che, da questo momento, la corazzata può solo descrivere un ampio cerchio sul mare.

Ecatombe

E' la fine. Quando vedono la «Bismarck» invertire la rotta e puntare, stranamente, al Nord, gli inglesi capiscono che la lunga caccia — nella quale sono stati impiegati otto navi da battaglia, due portaerei, undici incrociatori, ventun cacciatorpediniere e sei sommergibili — sta per concludersi. Mentre tutti gli U-Boote disponibili accorrono verso il colosso in agonia, mentre Lütjens telegrafa a Hitler: «La nave non è più governabile. Ci batteremo fino all'ultimo proiettile. Viva il Fuehrer», attorno alle corazzata alle 8 del mattino emergono, fra piovaschi e banchi di nebbia, l'incrociatore «Norfolk», implacabile inseguitore dell'unità tedesca, e le corazzate «Rodney» e «King George V» (sulla quale si trova Tovey).

Alle 8,47 incomincia il cannoneggiamento. Quindici minuti dopo le due torri prodiere della «Bismarck» sono fuori uso. Nel giro di altri 15 minuti anche le centrali di tiro vengono demolite. Poco dopo le 10 tutte le artiglierie di bordo sono ridotte al silenzio. Alle 10,18, a corto di carburante e preoccupato dall'arrivo imminente degli U-Boote, Tovey ordina la ritirata. La «Bismarck», un rottame coperto di morti e feriti, galleggia ancora. Mentre si allontana, il capo della Home Fleet trasmette un ultimo messaggio: «Tutte le navi in possesso di siluri si avvicinino alla "Bismarck" e lo silurino». Ma l'incrociatore «Dorsetshire» non ha atteso quest'ordine; s'è già portato a 3000 metri dalla carcassa fumante della corazzata e pizzica due siluri a dritta e a sinistra. La «Bismarck» ha un ultimo sussulto, si capovolge e cola a picco di poppa. Centosette naufraghi saranno salvati: Lütjens perisce con 1975 uomini.

Sono le 10,40 di martedì 27 maggio e un'ora dopo, a Londra, Churchill si presenta ai Comuni per riferire sulla battaglia in Atlantico pur senza conoscere i risultati finali di questo scontro in cui sono morti più di 4000 marinai, inglesi e tedeschi, e che può paragonarsi ai maggiori fatti d'arme navali di tutti i tempi, da Salamina a Lepanto, dall'Armada a Trushima, alla Jütland alle Midway. Appena finita la relazione Churchill riprende posto nel suo banco ma si è appena seduto quando entra un commesso che gli consegna un biglietto. Nell'improvviso, teso silenzio dell'aula il Primo Ministro — con sapiente senso scenico — tiene a lungo gli occhi fissi sulle poche parole del messaggio; poi si volge al presidente: «Signor presidente, dice, chiedo scusa per questa mia interruzione. Ho appreso che la "Bismarck" è stata affondata». E, come Churchill ricorderà nelle memorie, «i deputati parvero soddisfatti».

Giuseppe Mayda

RELIGIONI E SOCIETA'

Se il gregge non segue il pastore

La sconfitta nel referendum cattolico sulla legge dell'aborto pone alla Chiesa, non solo in Italia, problemi pastorali di grande portata e richiede ripensamenti più vasti, al di là della ricerca «politica» delle responsabilità per l'impegno referendario dello stesso Papa, ritenuto da molti prelati eccessivo e imprudente.

La dura realtà è questa: soltanto 32 elettori ogni cento hanno seguito le direttive dell'Episcopato e, in definitiva, del Pontefice, mentre 67,8 su cento le hanno rifiutate con le più diverse motivazioni, inclusa quella preponderante che la legge civile tenta di sconfiggere la clandestinità. Da notare che la proposta del «Movimento per la vita» non puntava a cancellare tutta la legge, in omaggio al rigore dottrinale della Chiesa, ma salvava le norme sull'aborto terapeutico.

Il distacco fra Chiesa legale, per così dire, e Chiesa reale (o gran parte di essa) va oltre il dato numerico che, pure, è eloquente e preoccupante per quanti pensavano a una situazione diversa. I segnali del cambiamento erano venuti dal rigetto diffuso dell'Enciclica «Humanae Vitae» (1968) contro gli antifecondativi artificiali, dal referendum del '74 sulla legge del divorzio e da una serie di sondaggi per campione, compresi quelli di don Silvano Burgalassi, che ha centrato nel 1980 una percentuale inferiore al 35 per cento, e del Vicariato di Roma.

I contraccettivi

Che cosa potrà fare la Chiesa per ricuperare ascolto? Dice padre Domenico Grasso, gesuita, docente di Teologia Pastorale alla pontificia Università Gregoriana: «*Occorrerà studiare a fondo i dati del referendum. In ogni caso a mio parere, la Chiesa non può più contare su una società cristiana che accetta spontaneamente il suo Magistero. La Chiesa deve ricristianizzare questa società, come in un Paese di missione*».

Non ritiene, padre Grasso, che l'evoluzione dei tempi e le conquiste scientifiche impongano un aggiornamento di alcune norme morali della Chiesa sulla sessualità? Per esempio, non sarebbe meglio tollerare i contraccettivi artificiali per prevenire lo sbocco dell'aborto procurato?

«*La Chiesa* — risponde — *potrebbe ammettere esclusivamente quei contraccettivi artificiali che non impedissero alla natura di fare il suo corso. Cioè, che lasciassero aperto ogni rapporto coniugale alla trasmissione della vita*».

Mi sembra una condizione irrealizzabile, allo stato della ricerca scientifica. Fra poco tempo chiunque potrà acquistare in farmacia vaccini o pillole abortive, che funzionano soltanto quando si è già prodotto il concepimento. Non sarebbe «male minore» un contraccettivo artificiale?

«*Ripeto che un contraccettivo del genere, per essere accettabile dalla Chiesa, dovrebbe rispettare la legge naturale. L'Enciclica "Humanae Vitae" parla chiaro*».

Paolo VI, però, invocò l'aiuto della scienza, ordinò ai confessori di essere comprensivi verso i peccatori in materia. Ora il gregge che ha ascoltato la Chiesa sulla legge dell'aborto e un terzo degli italiani. Che cosa fare?

«*La Chiesa* — replica padre Grasso — *ha una sola missione: proclamare i principi voluti da Dio, dei quali essa è soltanto amministratrice e interprete autentica. Ognuno, poi, ha la propria coscienza e ne deve rendere conto a Dio. L'ultima parola, comunque, spetta alla coscienza e non al Magistero della Chiesa. Per questo, è sempre difficile giudicare l'atto morale: troppi fattori influiscono su di esso*».

Molti teologi e anche vescovi riflettono sull'urgenza di cambiare certe norme morali della Chiesa. Del resto, la commissione sulla natalità, istituita da Paolo VI, fu favorevole a grande maggioranza alla «pillola». Poi, la minoranza guidata dal card. Alfredo Ottaviani convinse il Papa a ribaltare l'indicazione maggioritaria e siglò la «Humanae Vitae».

«Humanae vitae»

«*Anche vescovi e teologi dipendono dal Magistero. Devono rifarsi alla "Humanae Vitae". Se, poi, cinquanta di essi ne dissentono, la loro posizione non conta nella Chiesa*».

In questo è l'atteggiamento dominante, dentro la Chiesa ferve un dibattito nel campo delle norme morali, anche se è discreto dopo la morte di Paolo VI nel timore di pesanti sanzioni disciplinari.

La via maestra è la formazione delle coscienze, ma si impone per molti esperti qualche via d'uscita concreta, nel segno della misericordia. I problemi aperti sono reali. Qualche esempio. Sulla base della verità rivelata, il principio di «aperto alla vita» deve intendersi riferito a ogni singolo atto coniugale o, piuttosto, al progetto complessivo della vita coniugale? Il Concilio parificò i due famosi fini, quello procreativo e unitivo dei coniugi. Un documento dell'ex S. Offizio, nel '74, tolse l'incapacità a generare dalle cause di nullità del matrimonio. E' in linea o è contrario alla «Humanae Vitae»?

La volontà di non generare è morale solo usando il «ciclo naturale» ed è immorale, invece, se si ricorre ai contraccettivi artificiali? I mezzi sono diversi, ma l'intenzione è la stessa: difficile cogliere distinzioni valide, sul piano morale.

La condanna dell'aborto procurato, proclamata dalla Chiesa nell'interesse stesso della società, non sarebbe più fondata se, al tempo stesso, venisse tollerata una via di prevenzione, ovviamente conforme alla fede? Tanti problemi, tanti interrogativi che reclamano risposte diverse dai consueti divieti in nome dei principii perfetti.

Lamberto Furno

TRUMAN
CAPOTE

Il suo ultimo libro
MUSICA PER CAMALEONTI
264 pagine, 8000 lire

I due lunghi racconti che lo resero famoso

ALTRE VOCI ALTRE STANZE
L'ARPA D'ERBA
volume unico - 248 pagine, 8000 lire

GARZANTI

SUCCESSO DI NESPOLO CON I SUOI GIOCHI PIENI DI FASCINO

Un marziano della pittura a New York

NEW YORK — Nelle gallerie di New York — almeno in quelle più importanti di Madison Avenue e della cinquantasettesima strada — una mostra personale non è mai soltanto una mostra personale. Per tante ragioni c'è sempre una stanzetta laterale, un angolo, una parete in cui rimane in vista il lavoro di un altro. Nel caso di Nespolo, pittore molto noto a Torino, e in tutta Europa, ma nuovo in America, lo spettacolo era questo: lungo una parete laterale, accanto all'ingresso, il segno nervoso di un minimalista, la bruciatura sul muro di un concettuale, fili di ferro e vetri spezzati di un «distruttivo» (questa scuola criticamente non esiste, ma la tendenza è diffusa fra molti artisti e i critici dovrebbero pensarci, potrebbero così raggruppare i moltissimi che si esprimono ormai solo con gesti di disperazione rappresentati dal materiale, ruggine, angoli taglienti, o dai grovigli che suggeriscono pena in chi guarda e in chi fabbrica).

Nella sala centrale — la mostra di Nespolo — c'era una parete di luce, legno laccato e ricami, l'albero dei cappelli d'argento, il clavicembalo dei piccoli martelli ricavati da un ramo, lo stivale di legno prezioso e di cuoio con sopra l'autoritratto, la figuretta, di nuovo in legno laccato, della bambina al museo. Le tecniche di Nespolo sono tante, l'intarsio, le superfici laccate, il legno dipinto, la composizione a «puzzle» (pezzi diversi incastrati con cura presentano forma, colore e contrasti), il ricamo a mano su cotone e su seta, il richiamo del lavoro di altri pittori (dietro i ricami, dentro i «puzzle», in una cascata di citazioni), l'uso di materiali pregiati (l'argento), delicati (i suoi legni intarsiati o dipinti, i panni con cui li fodera come strani strumenti o strani mobili), insoliti (il cuoio) o resi preziosi dal modo in cui il lavoro (la tecnica della lacca e del «puzzle»).

Per i visitatori americani la sorpresa è clamorosa, involontariamente esasperata dal gallerista che ha lasciato sul muro, lì accanto, il confronto con altri artisti dell'epoca. Da dove arriva — si sono chiesti i frequentatori della galleria, ma anche i collezionisti, anche i critici — questo marziano nero che fa splendere i colori della citazione e della memoria insieme al gioco festoso delle sue invenzioni con la grazia di uno che non ha un pensiero al mondo, che non viaggia coi piedi pesanti della storia, che sa districarsi con leggerezza trasformando in festa una giungla ossessiva di invenzioni e di idee? E ancora: dove si forma e si conserva, in un periodo che anche nell'arte così spesso rappresenta negazione e distruzione, questa precisione festosa nella scelta, nell'uso, nel lavoro, nella rifinitura dei materiali?

Facile, naturalmente, con Nespolo, cadere in una delle sue trappole, dei travestimenti continui che sono, insieme, la sua arte e il suo gioco. Ogni cosa è diversa da vicino e da lontano, ogni pezzo ha un senso in rapporto agli altri e da solo, ogni materiale produce un suo gioco di piccolo fascino (il luccicare dell'argento, il rassicurante richiamo dei ricami a mano) ma poi diventa altra cosa nel comporre l'oggetto, citarne un altro, dar luogo a una coloritura diversa accanto ad altri materiali e altri toni.

In un mondo di creatività fortemente segnata dalla depressione, in Nespolo squilla un'euforia che appare sorprendente, perché è antistorica, ma che non è insensata, perché di quell'euforia l'autore produce le prove. Sono le forme nitide in cui si disegnano le sue forme, si realizzano le sue trovate si definisce e materializza il suo mondo di immagini. Come per le bambine acrobate che quando volano in aria non si sa mai come andranno a cadere, viene naturale l'applauso ogni volta che la bizzarria — per quanto rischiosa — si conclude con un gesto e un inchino.

In più dietro ogni cosa c'è un certo sorriso, un distacco di chi guarda da sveglio i suoi sogni e non costruisce illusioni neppure sul più bello di essi. Una linea rigorosa e autocomposta del limite fra gioco e non gioco, fra il sogno e la veglia, fra invenzione e condizione quotidiana, si vede benissimo. Nespolo gioca da sveglio verificando attentamente il suo sonnambulismo felice.

Furio Colombo

Era un apprezzato dirigente.
Finché non cominciò a cinguettare.

Luciano De Crescenzo

Zio Cardellino

La storia di un uomo
che si trasforma pian piano
in un uccello.
Moderno, divertente apologo?
Autobiografia dissimulata?
Racconto surreale?
O semplicemente la storia
di un uomo come tanti
che diventa pazzo?
Il primo romanzo
di Luciano De Crescenzo.

MONDADORI

TUTTI I NOMI DELLA LOGGIA P2

Ecco i trecento che contano

Ministri

Enrico Manca, ministro del Commercio con l'estero, Roma (2118).
Franco Foschi, ministro del Lavoro, Roma (1913).

Uomini politici

Martoni Anselmo (ex deputato), Molinella.
On. Pedini Mario, dc (numero tessera 1655) Brescia.
On. Cesione Gianni (2141) Arezzo.
On. Arnaud Gianaldo, dc (1984) Torino.
On. Picchioni Rolando, dc (2095) Torino.
On. Santi Ermido, psi, Genova.
Sen. Fossa Franco, psi (2001) Genova.
On. Mariotti Luigi, psi, Firenze (sonno).
On. Pezzati Sergio, dc (528) Firenze.
On. Scricciolo Loris, Chiusi.
On. Massari Renato (2172) Milano, psdi.
On. Monsellato Amleto, psi, Lecce.
On. Cetrullo Aldo, Pescara (passato al Grande Oriente).
On. Atzori Angelo (1883) Oristano.
On. De Carolis Massimo, dc (1885) Milano.
On. Baslini Antonio, pli (1791) Milano.
On. Carenini Egidio, dc (1640) Milano.
On. Danese Emo, dc (1916) Livorno.
Del Gamba Gian Piero, segretario particolare di Biaglia, Livorno.
On. Di Lorenzo Ferruccio, Napoli.
On. Liccardo Gaetano (1646) Napoli.
On. Labriola Silvano, capogruppo psi della Camera.
On. Napoli Vito, dc (2170).
On. Caradonna Giulio, msi (909).
On. Longo Pietro, segretario del psdi (2223).
On. Cicchitto Fabrizio, psi (2232).
On. Frau Aventino, ex deputato.
On. Belluscio Costantino, psdi (340).
On. Fiori Publio, dc.
On. Zuccalà Michele, psi.
On. De Cocci Danilo, dc.
Palmiotti Bruno, ex segretario Tanassi.

Banchieri

Guidi Giovanni, presidente Banco di Roma (Roma).
Alberto Ferrari, direttore generale Bnl (Roma).
Mario Diana, direttore centrale Bnl (Roma).
Amonasro Zocchi, presidente Banca Generale del Credito (Roma).
Gustavo De Bac, direttore centrale Bnl (Roma).
Bruno Lipari, direttore centrale Bnl (Roma).
Enzo Badioli, presidente confederazione cooperative italiane (Roma).

Finanzieri

Michele Sindona, 1612 (Milano).
Roberto Calvi, 1624 (Milano).

Servizi segreti

Gen. Giulio Grassini, direttore del Sisde, Roma (1620).
Gen. Gianadelio Maletti, ex Sid, Roma (1610).
Gen. Giuseppe Santovito, direttore del Sismi, Roma (527).
Gen. Vito Miceli, ex capo del Sid, Roma (1605).
Cap. Antonio La Bruna, ex Sid, Roma (1613).

Amministratori regionali

Alberto Teardo, vicepresidente della Regione Liguria, psi, Genova (2027).
Michele Fossa, assessore regionale Liguria, Genova.
Giancarlo Degl'Innocenti, ex presidente provincia, Firenze, psi (1935), sonno.
Giulio Pietrosanti, assessore Regione Lazio, Roma.
Cesare Golfari, ex presidente Regione Lombardia, dc, Milano.

Nelle Forze armate

Cap. Giuseppe Mongo, Firenze (n. di tessera 1672).
Cap. Ernesto Grossi, Firenze (1830).
Gen. Guido Jesi, Firenze (1785), sonno.
Gen. Carlo Foce, La Spezia.
Cap. Maurizio Zaffino, La Spezia.
Amm. Giovanni Ciccolo, Lerici (1832).
Magg. Giuseppe Consalvo, L'Aquila.
Gen. Giuseppe Cianciulli, Bari.
Gen. Giuseppe Kunderfranco, Palermo.
Gen. Dante Venturi, Palermo, deceduto.
Gen. Sebastiano Di Mauro, Milano (207).
Col. Rocco Mazzei, Milano (1727), deceduto.
T.Col. Giancarlo Panella, Milano (1785).
T.Col. Vito Alecci, Milano (2073).
Col. Mario Albert, Milano, sonno.
Col. Marco Paola, Bologna, passato ad altra Loggia.
Gen. Vittorio Lipari, Bologna (1915).
Col. Secondo Cavalli, Firenze, sonno.
T.Col. Renato Nicoli, Firenze.
Col. Mario Tognazzi, Firenze, deceduto.
Cap. Menotti Tortora, Firenze.
Cap. Giuseppe Puntignano, Firenze (2041).
T.Col. Fin. Sergio Acciai, Firenze, sonno.
T.Col. Mario Scialdone, Firenze.
Gen. Giovanbattista Palumbo, Firenze (1872).
Magg. Antonio Cacchione, Firenze (1859).
T.Col. Roberto Mannello, Firenze, sonno.
Col. Enzo Cirillo, Firenze.
T.Col. Lino Soudat, Firenze.
T.Col. Michele La Medica, Firenze (2024).
T.Col. Savino Stella, Firenze.
Gen. Luigi Bittoni, Firenze, passato ad altra Loggia.
T.Col. Ottavio Urciolo, Firenze.
Col. Antonio De Salvo, Firenze.
Cap. Andrea Rosati, Potenza.
Cap. Fin. Angelo Murru, Savona (1769).
Cap. Luciano Francini, Pisa (1735).
Col. Enio Cocci, Pisa (1738).
Col. Pierluigi Mancuso, Piacenza (1890).
T.Col. Domenico Fiamengo, Cosenza (2145).
Col. Domenico Niro, Torino (3016).
Gen. Giovanni Riffero, Susa (1603).
Cap. Amedeo Aldegondi, Torino.
T.Col. Michele Schettino, Torino (2045).
Cap. Fin. Mariano Marrone, Ancona (2143).
Gen. Osvaldo Rastelli, Bologna.
Col. Antonio Calabrese, Bologna (1602).
Col. Franco Novo, Arezzo.
T.Col. Luciano Federici, Arezzo (1653).
T.Col. Mario Traversa, Brindisi (2048).
Gen. Fausto Musto, Brizzano.
Cap. Giuseppe Paratore, Arezzo (2139).
M.llo Maurizio Durigon, Arezzo (1732).
Cap. Gino Pisani, Genova (1837).
Cap. Giuseppe D'Allura, Palermo (2175).
T.Col. Antonio Piccirillo, Como (1762).
Cap. Giovanni Fantini, Livorno (1839).
Gen. Vitagliano Gambarotta, Livorno (2012).
Cap. Fr. Vittorio Marano, Livorno (1765).
Amm. Achille Alfano, Livorno (1799).
Gen. Italo Poggiolini, Livorno (1737).
T.Col. Giuseppino Quartararo, Livorno (1739).
Magg. Giovanni Sini, Livorno (1740).
Cap. Pietro Mertoli, Livorno (1991).
Cap. Silvio Fusari, Livorno (2072).
Cap. Giorgio Balestrieri, Livorno (2191).
M.Magg. Enrico Nocilli, Livorno (2216).
T.Col. Bruno Della Fazia, Livorno.
Magg. Alberto Carchio, Livorno (2031).
Magg. Enrico Violante, Livorno.
Cap. Gianfranco Petriccia, Livorno
Col. Giuseppe Montanaro, Brescia (2190).
T.Col. Gianfranco Sabatini, Aosta (2239).
Col. Giuseppe Midili, Roma
T.Vas. Giuseppe Silanos, Roma (2015).
Magg. Marcello Stellini, Roma (1852).
Col. Domenico Scoppio, Roma (1779).
Amm. Vittorio Forgione, Roma (1853).
Col. Giancarlo Lorenzetti, Roma.
T.Col. Guido Carenza, Roma (1663).
T.Col. Manlio Del Gaudio, Roma (1656).
Col. Nicola Falde, Roma, sonno.
Gen. Fin. Walter Bruno, Roma.
Gen. Marcello Cello, Roma (2102).
Col. Vincenzo Rizzuti, Roma (2098).
Col. Bartolo Blasis, Roma (2112).
Col. Antonio Cornacchia, Roma (2164).
Col. Luigi Cecchetti, Roma (2212).
Cap. Alessandro Boeris Clemen, Roma (1985).
Gen. Mauro Turini, Roma (1997).
Cap. Carlo Cadorna, Roma (2064).
Amm. Antonino Geraci, Roma (2096).
Cap. Carlo Mori, Roma (2124).
Gen.C.A. Orazio Giannini, attuale comandante della Finanza, Roma (2116).
T.Col. Giacomo Ungania, Roma (2184).
Amm. Giovanni Torrisi, attuale capo Stato Maggiore Difesa, Roma (1825).
Gen. Enrico Favuzzi, Roma.
Col. Fulberto Lauro, Roma (1635).
T.Col. Antonio Romano, Roma (1713).
Magg. Gaetano Mandolia, Roma (1714).
Col. Giuseppe Lo Vecchio, Roma.
Gen. Giulio Grassini, Roma (1620).
Col. Giovanni Minerva, Roma.
Cap. Serafino Liberati, Roma (1729).
Gen. Paolo Busua, Roma.
Col. Pasqualino Gentile, Roma.
Gen. Luigi De Santis, Roma (1753).
Gen. Danilo De Cocci, Roma (404).
Gen. Fin. Pietro Spaccamonti, Roma.
Magg. Giacomo Tarsi, Roma (1680).
T.Col. Alessandro Costanzo, Roma (1581).
Col. Guido Calenda, Roma.
T.Col. Sergio Di Donato, Roma (1583).
Magg. Mario Salacone, Roma (1684).
Col. Enzo Climinti, Roma, sonno.
Col. Rocco Cannizzaro, Roma (1987).
Col. Salvatore Dargenio, Roma.
Ten.Vas. Bruno Di Fabio, Roma (1768).
Gen. Tommaso Barile, Roma, sonno.
Col. Massimo Vicard, Roma (2149).
Magg. Marino Conca, Roma.
Gen. Igino Missori, Roma (1647).
Cap. Giancarlo D'Ovidio, Roma (1654).
Col. Renato Giarizzo, Roma.
Gen. Giuseppe Siracusano, Comandante Carabinieri Napoli.
Gen. Romolo Della Chiesa, Roma (1811).
Gen. CC. Giovanni Allavena, Roma (1615).
Gen. Giulio Graziani, Roma (1701).
Gen. Ettore Brancato, Roma (1614).
Gen. Enzo Vallati, Roma (1617).
T.Col. Antonio Viezzer, Roma (1818).
Gen. Roberto Roselli, Roma (1797).
Col. Amedeo Centrone, Roma.
Magg. Francesco Pirolo, Roma.
Gen.Fin. Donato Lo Prete, Roma (1600).
Col. Pietro Musumeci, Roma (1604).
Gen. Giuseppe Casero, Roma (1956).
Gen. Francesco Mereu, ex Capo di Stato Maggiore, Roma, deceduto.
Gen. Franco Picchiotti, Roma (1745).
Gen. Raffaele Giudice, ex Comandante Guardia Finanza, Roma (535).
Cap. Carlo Bertacchi, Roma.
Cap. Umberto Cesari, Roma.
Col. Rubens Ianuzzi, Roma (1673).
Gen.P.S. Osvaldo Minghelli, Roma.
Gen. Otello Montosi, Roma (1675).
Gen. Luigi Pirozzi, Roma (2128).
Col. Salvatore Gallo, Roma (2200).
T.Col. Salvatore Oddo, Roma (2203).
Gen. Salvatore Scibetta, Roma (1773).
Col. Mario P. Vicini, Roma (1665).
Amm. Gino Birindelli, Roma (1670).
Cap. Sergio D'Agostino, Roma (1671).
Col. Mario Del Bianco, Roma.
Col. Rocco Carducci, Roma (1970).
T.Col. Sergio Deidda, Roma (1805).
Magg. Giovanni Longo, Roma (1686).
Cap. Mario Lotta, Udine, sonno.
Cap. Salvatore Cesario, Udine (1903).
Cap. Vasco Bacci (1866).
Magg. Umberto De Bellis, Venezia.
T.Col. Santo Gucciardo, Siena (2150).
Col. Umberto Granati, Siena (1721).
Col. Carlo Marchi, Reggio Emilia (1697).
Cap. Giovanni Giuffrida, Reggio Emilia (1716).
T.Col. Umberto Giunta, Reggio Calabria (2188).
Cap. Giuseppe Strati, Reggio Calabria (7245).
T.Col. Franco Morelli, Reggio Calabria (2211).
Magg. Giuseppe Aletti, Pisa (2043).
T.Col, Francesco Genovese, Pisa (2123).
T.Col. Domenico Tumminello, Perugia.
Col. Pietro Aquilino, Perugia, sonno.
T.Col. Anselmo Montefredde, Pavia.
Cap. Antonio Cantelli, Messina (1918).
Cap. F. Osvaldo Poggi, Padova, passato ad altra Loggia.
Gen. Giuliano Michell, Padova (1885).
Cap. Ezio Talone, Napoli (2013).
Gen. Ambrogio Viviani, Comandante Brigata Folgore, Novara.
Magg. Franco Murtas, Nuoro (2219).
T.Col. Franco Pastore, Nuoro (1766).
Col. Fausto Rodino, Ostia (1927).
T.Col. Pasquale Scarano, Oristano (2122).
Cap. Fausto Porcheddu.
Cap. Roberto Porcheddu.
Cap. Antonio Marturano (2233).

Funzionari dello Stato

Piscitello Sergio, direttore cerimoniale del Quirinale.
Firrao Ruggero, direttore Sace.
D'Amato Federico, direttore centrale servizio frontiere.
Palaia Giovanni, segretario del Consiglio superiore della Magistratura.
Malfatti Francesco, segretario generale ministero degli Esteri.
Ruggiero Felice, direttore generale del Tesoro.
Aronadio Francesco, ispettore superiore Banca d'Italia.
Sinagra Augusto, consigliere Corte d'Appello.
Nicoletti Rosario, consigliere Corte dei Conti.
Catalano Giuseppe, condirettore centrale Banca d'Italia.
Mazzei Luigi, avvocato dello Stato.
Romanelli Francesco, dirigente ministero della Sanità.
Pizzullo Michele, direttore generale della leva e della mobilitazione civile.
Cerquetti Giovanni, cancelliere capo Tribunale di Roma.
Scoli Leonardo, capo segreteria del sottosegretariato al Tesoro.
De Tullio Osvaldo, consigliere Corte dei Conti.
Lipari Vincenzo, dirigente ministero del Tesoro.
Romanelli Ovidio, funzionario ministero Finanze.
Zucchini Paolo, giudice Tribunale Roma.
Vita Gaetano, funzionario ministero Agricoltura.
Leonelli Emilio, dirigente ministero Finanze.
Mazzotti Giuseppe, dirigente ministero.
Vagnoni Salvatore, direttore generale dei servizi generali ministero della Difesa.
Franco Gianfranco, direttore generale Cnen.
Parasassi Maurizio, vicedirettore generale Consorzio per il Credito agrario.
Biggia Elio, magistrato, vicepresidente Istituto internazionale studi giuridici.
Leccisotti Antonio, consigliere Corte di Cassazione.
Pelosi Walter, prefetto, commissario governativo Regione Veneto.

Attività varie

Franchi Artemio (Firenze), ex presidente della Federcalcio, attuale presidente dell'Uefa.
Nosiglia Alberto (Livorno), vice console Compagnia lavoratori portuali.
Ortolani Umberto (Roma), presidente dell'Ordine Santo Sepolcro per il Lazio.
Villata Vincenzo (Roma), consigliere della Investimenti immobiliari.
Panzacchi Sergio (Roma), revisore ufficio dei conti.
Vinci Enrico (Roma), presidente della Federazione pallacanestro.
Bertoni Luigi (Roma), consigliere degli istituti di assistenza e patronato per l'artigianato.
Finocchiaro Beniamino (Molfetta), ex presidente Rai.

Imprenditori e dirigenti

Felonari Marco (Brescia).
Lolli Ghetti Claudio, armatore (Genova).
Giovanni Fabbri (Milano).
Siccuri Lucien, presidente Italimpianti (Genova).
Lebole Mario (Arezzo).
Gelli Licio (Arezzo).
Bartolazzi Giovanni.
Spinelli Aldo, dirigente Iri (sonno) di Milano.
Peco Franco, dirigente Iri (Milano).
Capra Attilio (Milano).
Amadi Roberto (Milano).
Berlusconi Silvio (Milano).
D'Arminio Monforte Giovanni (Milano).
Ilio Giasolli, amministratore delegato Assitalia (Roma).
Corei Loris, presidente Condotte (Roma).
Memmo Roberto, presidente Deltafina (Roma).
Mauro Carlo, rappresentante generale Mercedes (Roma).
Marino Pasquale, consigliere della Camera di commercio italo-venezuelana (Roma).
Monaco Ottorino, presidente della Camera di commercio italiana per la Gran Bretagna (Roma).
Cenghini Mario (Roma).
Biagini Livio (Roma).
Einaudi Mario, ex presidente Egam (Roma).
Capanna Alberto, presidente Finsider (Roma).
Giorgio Mazzanti, ex presidente Eni (Roma).
Leonardo Di Donna, vicepresidente Eni (Roma).
Principe Michele, presidente Stet (Roma).
Arena Romolo, direttore centrale Iri (Roma).
Albanese Gioacchino, vicepresidente Anic (Roma).
Gabotto Giampiero, direttore centrale Alitalia (Roma).
Cosentino Francesco, presidente Cigahotels (Roma).
Carbone Eugenio, commissario Liquigas (Roma).
Haggiac Ever, amministratore Vitec e produttore cinematografico (Roma).
Giacchi Giuseppe, consigliere delegato Creazioni artistiche musicali (Roma).

Scrittori

Fabrizio Trecca (Roma).
Pier Carpi (Reggio Emilia).
Roberto Gervaso (Roma).

Giornalisti

Giordano Goggioli, Firenze.
Giorgio Rossi, Milano.
Franco Di Bella, Milano.
Massimo Donelli, Napoli.
Gino Nebiolo, Roma.
Paolo Mosca, Roma.
Roberto Ciuni, Roma.
Giorgio Zicari, Roma.
Gaetano Longobardi, Roma.
Mario Tedeschi, Roma.
Claudio Landi, Roma.
Giampaolo Cresci, Roma.
Gustavo Selva, Roma.
Maurizio Costanzo, Roma.
Giovanni Nisticò, Roma, ex Capo Ufficio stampa del psi.
Francesco Salomone, Roma.
Carlo De Risio, Roma.
Giuseppe Dell'Ongaro, Roma.
Ettore Brusco, consigliere Comunità europea dei giornalisti.

Editoria

Angelo Rizzoli, Milano
Bruno Tassan Din, Milano
Lodovico Bivilacqua, Milano
Franco Nacci, Roma.

I capi gruppo

Gazzardi
Atzori Angelo
Motzo Giovanni
Picchiotti Franco
Fanelli Giovanni
Bernardini Domenico
Della Fazia Bruno
De Santis Luigi
Mosconi Bruno
Niro Domenico
Gianchiglia Enzo
Alfano Achille
Lipari Vittorio
Porpora Pasquale
Rosati William
Iolì Francesco
Trecca Fabrizio

Questo l'elenco città per città

Firenze

Pasqualin Andrea; Bruni Vittorio; Del Mese Jorio; Dei Bianco Vittorio; Bernardini Domenico; Biagini Angelo; Ballarini Giorgio; Barducci Franco; Bianchi Giampaolo; Bonni Sandro (sonno); Del Guerra Pierluigi; Giaquinto Renato; Giannetti Mario; Negri Mario; Pieroni Giovanni; Petrucci Antonio; Peruzzi Cesare; Ruffo Della Scaletta Carlo; Oggioni Gianluigi; Succianti Fosco; Capelli Achille; Denti Sergio; Cecchi Mario; Giannone Orazio; Lauri Armano; Mosconi Bruno; Arnone Carlo; Baldassini Pietro; Cecchini Bruno; Chiarelli Antonio (passato all'altra Loggia).
Chiarugi Giulio; Ferrari Mario; Lerario Enzo; Casini Remo; Ciolli Mario (deceduto); Cioni Vasco; De Feo Pietro; Marras Osvaldo; Billi Giorgio; Stilli Giorgio F.; Belli Ottorino; Loni Coppede Luigi; Visciani Ferdinando; Manzini Dario; Marini Moresco Massimo Carlo; Pizzetti Giuseppe (deceduto); Secchi Albino; Ugolini Asdrubale; Messina Michele; Maltoni Giancarlo; Ciuffi Carlo; Visconti Roberto; Marsili Franco (sonno); Pieri Roberto; Bianchini M. Pierluigi.
Civinini Renato; De Martino Romolo; Del Bene Alessandro; Ferrarese Alberto; Giorgeschi Tommaso; Pistolesi Alberto; Tampone Gennaro; Chiarelli Brunetto; Latilla Gennaro; Sodi Fiorello; Bemporad Nello; Di Lallo Fabio; Piccolomini Romano; Paola Mario; Pallotta Giampaolo; Pazzagli Alvaro (passato al Grande Oriente); Renai Aldo; Giolini Mario; Paoletti Enrico; Grazzini Mario; Soldani Ugo; Sassorossi Stefano.
Ugolini Mauro; Cecchi Bruno; Lex Matteo; Kunz Adolfo; Franchini Giorgio; D'Imato Vincenzo; Mercatali Gianni; Bacchetti Gilberto; Cecchini Alessandro; Cantini Fernando; Gregoratti Mario L.; Nunziati Antonio; Pandolfini Roberto; Morreale Gaetano; Righi Renato; Casagni Silvio (Castiglion Fiorentino).

Arezzo

Gnocchini Vittorio; Mancina Giuseppe; Zucchi Antonio; Scricciolo Piero (passato al Grande Oriente); Sinini Raffaele; Bruschi Ivan; Del Pasqua Giuseppe (passato al Grande Oriente); Tosi Silvano; Marsili Mario (sonno); Farina Francesco; Giorgetti Raffaello; Bucciarelli Brunetto; Giudici Domenico; Valenti Mario.

Cagliari

Marras Giovanni; Amato Antonio; Furgas Silvetro; Duce Mario; Bina Maurizio; Trois Francesco; Fulvio Claudio; Cimino Luigi; Montisci Flavio; Gungui Paolo; Fioretti Ovidio; Rocca Enrico; Carbonaro Antonino; Bolacchi Giulio; Sorrentino Franco; Isaia Carmelo; Motzo Giovanni; Crivelli Fabio.
Pisanò Giorgio.

Bari

Ricciardi Lucio; Longo Pasquale; Lenoci Vito (deceduto); Papadia Ivan; Brandi Pasquale; Catalano Francesco; Flora Alessandro; Troccoli Francesco; Dell'Aquila Massimo; Minnini Pietro (passato al Grande Oriente).

L'Aquila

Biamonti Carlo (sonno); Ciocca Manlio; Sarracino Roberto; Pinocchiaro Ennio.

La Spezia

Paracucchi Angelo; Battolla Alberto; Pastina Ferdinando; Carrieri Vittorio; Ghironi Giancarlo; Russo Domenico; Messuri Elio; Del Piano Pietro; Argilla Sergio; Albano Raffaele; Pani Vito.

Forlì

Stanzione Antonio; Buono Antonio; Pesaresi Carlo; Morri Flaviano.

Cosenza

Aloia Italo; Bruno Paolo; Messina Antonio; Cangiano Antonio.

Ancona

Liberatore Vittorio; Alpi Bruno (sonno); Curiale Lino; Strappa Bruno, Petri Lamberto; Cingolani Mario.

Bologna

Schiassi Aldo; Santoro Mario; De Granis Renzo (deceduto); Bellei Danilo.

Torino

Panarese Costantino; Ioli Francesco; Allegritti Canzio; Riccardi Emilio (deceduto); Incrocci Waldemar (deceduto); Bruzzone Renzo; Pagano G. Carlo (deceduto); Aubert Alfredo (sonno); Sala Ambrogio; Martino Carlo; Terzolo Carlo (deceduto); Leporati Vincenzo (deceduto); Bonaga Gianni; Vitali Fabio (sonno); Bianchi Giorgio (deceduto); Villa Luigi; Viola Francesco; Franzoni Francesco; Cavallo Giorgio; Bugnone Aldo; Sogno Edgardo; Tizzani Alessandro; Perna Alberto; Bertasso Giuseppe; Barbaro Guido; Ioli Antonio; Pasqualino Tito; Castagnoli Carlo; Donati Luciano; Tricerri Lorenzo (sonno); Passero Vito; Viarengo Giovanni.

Milano

Madia Luigi (sonno); Valobra Cesare (sonno); Porpora Pasquale; Peduzzi Vitaliano; Dina Luigi (passato al Grande Oriente); Fabbri Claudio; Pizzocheri Giulio (passato ad altra Loggia); Innocenti Oreste (sonno); Sciarrone Santo; Cravero Francesco; Fattori Elpidio; Trapani Gaetano; Vullo Gaetano; Spalluto Piero; Aschieri Renato; Campironi Ennio; Zanaria Leonida; Szall Giuseppe.

Livorno

Grillo Matteo; Minervini Sergio; Colosimo Giuseppe; Giannuzzi Gennaro; Bisso Garibaldo; Bruni Maurizio; Pastorelli Marcello; Mazzotta Giuseppe; Vannocci Cesare; Ferretti Ivo; Barbera Vito (deceduto); Pacella Antonio.

Palermo

Mosciaro Francesco (passato ad altra Loggia); Cspanyi Giorgio; Cusimano Antonino; Fuxa Ugo; Galcante Salvatore; Rubino Mario; Sturzo Francesco; Tusa Vincenzo; Zappulla Lucio; Mannino Giuseppe; Tomasino Emanuele; Di Giovanni Giuseppe; D'Ancona Antonio; Attimelli Giuseppe; Matassa M. Paolo; Bellavista Girolamo (deceduto); Barilla Giovanni; Bellassai Salvatore; Carollo Vincenzo; Casarobea Roberto (sonno); Compagno Giuseppe; Graziano Giuseppe; Lo Verde Rocco; Impallomeni Giuseppe.

Genova

Meza Roberto; Molinari Arrigo; De Longis Pietro; Ramella Giorgio; Panna Andrea; Rolla Carlo; Imperato Francesco; Nicolini Edilio; Gallo Giuseppe; Vestri Aldo; Cichero Italo (deceduto); Silvio Enrico; Gilberti Renzo; Rosati William.

Altre città

Aosta: Somma Geroimo; Spagliardi Ettore.
Agrigento: Russo Francesco.
Benevento: Arcuri Aldo.
Bergamo: Gissi Vincenzo.
Bra (Cuneo): Di Caro Alberto.
Brescia: Cordiano Fausto.
Catania: Campisi Umberto; Urbano Antonio; Fichera Cirino.
Catanzaro: Cortese Carmelo.
Cesena: Bonetti Antonio.
Civitanova: Caponi Franco.
Cortona: Namiarone Paolo.
Cremona: Falla Garetta Carlo.
Fiesole: Costantini Alfiero.
Fossano (Cuneo): Cracero Giovanni.
Frosinone: Rossi Mario.
Grosseto: Ceccherini Mario.
Marsala: Cassata Salvatore.
Massa: Giannetti Osvaldo; Grandi Osvaldo; Giacomelli Giacomo.
Messina: Michelotti Enrico; Fulci Sebastiano; Nunziante Angelo; Caratozzolo Luigi; Pullè Clemente; Lopasso Gaetano; Scalabrino (deceduto).
Modena: Rabino Domenico; Zerbini Sergio.
Montecatini: Caiani Piero; Caiani Paolo; Andreini Loris; Viscomi Annibale.
Montevarchi: Angeli Franco.
Oristano: Onnis Carlo.
Padova: Setari Pasquale; Organo Giovanni (sonno).
Paganica: Pappalepore Nicolino (sonno).
Pavia: Guggione Ferdinando.
Pesaro: Parisi Angelo.
Perugia: Belluoci Mario (sonno); Laffranco Luciano (sonno); Casotto Alessandro; La Rocca Giovanni.
Pisa: Antonucci Renzo; Cavallini Luigi; Tassitano Giovanni; Massenti Sergio; Corruccini Stefano; Campagni Antonio.
Pistoia: Bonacini Vincenzo; Capecchi Ivo (sospeso); Bianchi Giulio; Lenzi Luigi (sospeso).
Potenza: Giuratra Bocchetta Michele Giovanni; Grassi Pietropaolo.
Prato: Giagnoni Romano.
Ragusa: Piuchino Giuseppe.
Rapallo: Oliva Luigi.
Ravenna: Randi Vincenzo; Raspini Domenico; Giacci Ado; Monti Riziero; Cagnoni Giorgio; Cagnoni Mario; Cagnoni Paolo; Gamberini Adolfo.
Reggio Calabria: Arcadi Giuseppe; Satira Carlo; De Giorgio Domenico; Tripodi Aurelio (deceduto).
Reggio Emilia: Baiano Enrico (sonno).
Siena: Pelizzer Renato; Pasqualin Andrea; Losappio Massimo; Musiani Arrigo; Vitali Vincenzo; Pierangeli Claudio; Cresti Giovanni.
Taranto: Menga Bruno.
Teramo: De Siati Ercole.
Tirrenia: Trebbi Roberto; Pastore Giovanni; De Stefanis Denis; Giunchiglia Ezio.
Trapani: Varchi Giuseppe; D'Ali Stati Antonio.
Trento: Borzaga Fabio.
Treviso: Casellato Pietro; Stellini Domenico (sonno); Fadalti Luigi.
Trieste: Fabricci Carlo; Gasser Edoardo (passato ad altra loggia); Levitus Walter (sonno); Luciani Luciano; Golimari Egone (passato ad altra loggia); Branko Agneletto (passato ad altra loggia).
Venezia: Sternini Giorgio; Morroni Panfilo; Colnvito Enrico.
Verona: Rizzi Giovanni; Kessler Guido (sonno); Ambrosini Wilfrido (sonno); Lanfranchi Remo; Andreini Mario.
Viareggio: Giannotti Piero.
Vigevano (Asti): Accornero Pierluigi.
Viterbo: D'Angelo Mario; Carella Cesare; Ricci Giuseppe.
Vicenza: Baggio Francesco.
Napoli: Rida Giorgio; Grieco Angelo; Ledda Giovanni.
Città sconosciuta: Rega Angelo; Corsaro Vincenzo; Girsudi Giovanni.

Tutti gli iscritti a Roma

Candigliota Paolo; Argento Giacomo; Cardarelli Italo; Pellegrini Davide; Poggini Marcello; Vita Gaetano; Pone Domenico; Dottorelli Giulio; Ranieri Bruno (deceduto); Razzi Giulio (deceduto); Tacconi Leandro; Sacchetto Elio; Cereda Alberto; Semprini Mario; Borghese Nicolò; Trisolini Giuseppe (deceduto); Romano Antonio; Mandolla Gaetano; Diana Mario; De Jorio Filippo; Battista Giuseppe; Zaccagnini Mario; Tibaldi Augusto (sospeso); Buffarini Guidi Glauco; Bruno Ottorino; Peritore Aldo (passato al Grande Oriente); Pica Claudio (sonno); Chiais Claudio; Pugliese Massimo; Fanelli Giovanni; Gialli Domenico; Alliata Giovanni (passato al Grande Oriente).
Mandi Andrè; Biancofiore Francesco; Leonardi Leonardo (sonno); Franconi Luigi; Busua Paolo; Caldonazzo Silvio; Capozzola Carlo; Crupi Francesco; Dell'Acqua Giuseppe; Denardo Vincenzo; De Vito Vincenzo; Di Filippo Rodolfo; Giovanelli Angelo (deceduto); Gnoli Gherardo; Buffetti Roberto; Luciani Alvaro; Micacchi Leo; Sorrenti Geroiamo; Noschese Alighiero (dededuto); Colasanti Antonio; Zipari Alfredo; Tanasi Vittorio; Zanella Mario; Bernarconi Francesco; Marcaccio Guglielmo; Polverelli Wolfango; Bisignani Luigi; De Marco Vittorio; Ferrari Aldo.
Zocheib Elia; Cenceli Massimiliano; Antonini Fausto; Antonini Giuliano; Bagnuli Urio (sonno); Bina Luigi (sonno); Mayer Giacomo; Merli Giorgio (sonno); Messeni P. Marco (sonno); Paladini Antonio (sonno); Palumbo Pasquale (sonno); Pattumelli Giovanni; Pennacchietti Francesco; Pulsoni Pietro; Foschini Arnaldo; Macchini di Seia Otello; Pelli Olivo; Valenza Vincenzo; Esposito Antonio; Partini Pieruggero; Soldano Raffaele; De Angelis Gabriele; Uberti Paolo; Valori Giancarlo (espulso); Michelini Tocci Franco (sonno); Pensa Corrado (sonno); Pignatelli Michele; Sanguinetti Francesco (deceduto); Giuffrè Luigi; Tosti Massimo; Sinagra Augusto; Placco Giovan Vincenzo.
Nicoletti Rosario; Lauriti Silvio; Castelgrande Antonio; Pastore Salvatore; Graziani Francesco; Rossi Edmondo; Tartaglia Paolo; Donato Giuseppe; Centrella Isidoro; Bida Franco; Marinetto Renato; Graziadei Gianfranco; Massarini Aldo; Cetorelli Gabriele; Mafera Fulvio; Aureggi Alberto; Alessandrini Alessandro; Ferri Antonio; Cesarini Eugenio; Santini Ferruccio; Valenza Roberto; Rozera Bruno; Tilgher Mario (passato al Grande Oriente); Vannelli Walter; Passarelli Bruno (sospeso); Del Vecchio Edoardo.
Randon Giacomo; Agnasi Giacomo; Andreassi Aristide (sonno); Azzari Vittorio; Belei Enzo (sonno); Besusso Mario; Marini Marco; Merusi Enzo; Pieri Giuseppe; Buscarini Giancarlo; Ferracuti Franco; Lorenzini Giancarlo; Minciaroni Aladino; Moretti Mario; Sbarbaro Vittorio; De Andreis Stefano; Druetti di Ussel Giovanni; Coppola Alfonso; De Capoa Antonio; De Cillis Matteo; De Mari Fulviano; Cardellini Giampaolo; Cioppa Elio; Davoli Lorenzo; Ponti Leonello; Fazio Alberto Mario; Ferrara Ruggero (passato ad altra loggia); La Merlica Ippolito; Causarano Filippo; Cifani Bernardino; Cetta Francesco (sonno); Ceccarelli Enrico; Annunziata Ennio; De Michelis Paolo (deceduto); Dente Salvatore; Ivaldi Luigi; Lizza Gianfranco; Pecorelli Carmine (deceduto); Mascolo Massimo; Sabatini Claudio; Choce Renato; Visocchi Angelo; Palala Giovanni; Carta Giorgio; Bonasi Ugo; Marchitelli Antonio; Poggiolini Duilio; Zecca Aldo; Terrana Emanuele (deceduto); Licausi Antonino; Ballini Simonpietro; Ferrari Giuseppe; Giasolli Ilio; Allaud Enrico; Beninato Giorgio; Mauro Carlo; Del Re Michele; De Biasis Svandiro; Vitellio Mario; Voccia Carlo.

Una catena di smentite

ROMA — A catena sono giunte le smentite dopo la pubblicazione della lista della «Loggia P 2» diffusa da Palazzo Chigi. Hanno iniziato negato di aver fatto parte della loggia segreta di Licio Gelli:

Sergio Piscitello, Carlo De Risio, Fausto Cordiano, Paolo Monza, Vito Napoli, Rolando Picchioni, Giorgio Rossi, Gioacchino Albanese, Mario Zanella, Massimo Donelli, Luigi Bisignani.

Gino Nebiolo, Sergio Pezzati, Mario Pedini, Brunetto Bucciarelli Ducci, Vincenzo Carollo, Giampiero Orsello, Antonio Baslini, Gustavo Selva, Costantino Belluscio.

Pietro Longo, Salvatore Cassata, Michele Del Re, Luciano Laffranco, Rocco Lo Verde, Francesco Troccoli, Giuseppe Di Giovanni, Ottorino Monaco, Gaetano Stammati, Romolo Arena, Danilo De Cocci.

Roberto Gervaso, Enzo Badioli, Giancarlo Buscarini, Amleto Monsellato, Giulio Caradonna, Ersi Danesi, Gianpiero Del Gamba, Antonio Pacella, Enrico Manca, Giampiero Orsello, Carlo Pastorino.

Gian Aldo Arnaud, Massimo Pini, Giuseppe Dell'Ongaro, Aventino Frau, Paolo Tartaglia, Antonio Colasanto, Salvatore Oddo, Publio Fiori, Giovanni Gresti.

Ferruccio De Lorenzo, Giovanni Marras, Angelo Atzori, Michele Fossa, Arrigo Molinari, Pietro De Longis, Carlo Fabbricci, Gian Paolo Cresci, Mario Bellucci, Alberto Sensini.

Cosa significa «in sonno»

Accanto a qualche nome compare, tra parentesi, la parola «sonno». Significa che l'affiliato è, temporaneamente uscito dalla Loggia, ma che ha facoltà di rientrarvi.

Sarti: non ho mai fatto parte della massoneria

Signor direttore,
il suo giornale mi indica tra i presenti nell'elenco degli iscritti e presunti tali alla «Loggia P2». Chiedo l'immediata rettifica della notizia poiché non ne faccio parte, come si può facilmente controllare dall'elenco in questione.
Ripeto ancora una volta di non appartenere né di aver appartenuto in passato a organizzazioni di ispirazione massonica.

Adolfo Sarti
ministro di Grazia e Giustizia

All'estero

Argentina

Wilson De Valle Fernandes; Katz José Isaac; Barreiro Hippolito; Villone M. José; Boully Victor; Calvino Antonio; Cattaneo Bruno; Alaia Aldo; Gen. Massera Emilio; Bartfeld Federico; Lavagetto Pablo; Col. Lenci Federico; Betti Luis; Cap. Corti Carlos Alberto; Raul Alberto; Ghirelli Antonio Garcia; Questa Giovanni; De La Vega Cesar; José

In Parlamento il dossier sui rapporti tra Gelli, P2, Sindona

Lagorio sottopone oggi al governo la sorte dei 169 militari «fratelli»

Nell'elenco vi sono, tra gli altri, 54 generali, 41 colonnelli e 57 ufficiali superiori - La loro posizione è stata esaminata da un gruppo di esperti del ministero della Difesa - L'ultima decisione spetterà a Pertini, capo supremo delle Forze Armate - I comunisti chiedono la loro sospensione cautelativa dal servizio

ROMA — Sono 169 i militari inclusi negli elenchi di Licio Gelli. La loro sorte verrà decisa nelle prossime ore. Il ministro Lagorio ha messo al lavoro un gruppo di esperti che hanno esaminato la posizione di ognuno dei presunti «fratelli». Oggi, con quei dati in mano, Lagorio si presenterà al Consiglio dei ministri e toccherà al governo stabilire una «linea politica» da adottare nei diversi casi. Ma la responsabilità suprema delle Forze Armate è di Sandro Pertini: sarà soprattutto lui a valutare le soluzioni proposte dal governo. Ieri sera non si escludeva la possibilità che nei prossimi giorni decida di convocare il Consiglio Supremo della Difesa per discutere con i vertici militari lo sconvolgimento che si è venuto a creare con la pubblicazione delle liste della «P2». Può darsi che sia lui stesso ad intervenire per tentare quell'opera di convincimento sull'opportunità di alcune «autosospensioni cautelative» che altri, nei giorni scorsi, non avevano portato a buon fine.

Dei problema di un possibile coinvolgimento di tanti alti gradi delle Forze Armate negli oscuri progetti di Gelli si sono occupati anche i partiti: i comunisti si sono detti favorevoli «all'immediata sospensione cautelativa dal servizio di tutti gli ufficiali come di tutti gli altri appartenenti all'amministrazione civile dello Stato che risultino nelle liste della "P2" rese note dalla magistratura». La dichiarazione è del capogruppo comunista nella commissione Difesa della Camera, on. Baracetti, ma si sa che non tutto il partito è schierato su posizioni tanto ultimative. Molto più cauto sarebbe il senatore Pecchioli che, si dice, sostenne a suo tempo la nomina del generale Grassini al vertice del Sisde e che è un esperto dei problemi dei nostri militari.

Al Ministero della Difesa si respira un'aria pesante. Gli elenchi ufficiali sono arrivati soltanto in tarda mattinata.

Il ministro Lagorio ha voluto per prima cosa controllare chi fosse un certo Bruno, di cui alcuni avevano scritto che fosse suo segretario. «*E chi l'ha mai visto?*» chiedeva Lagorio ai suoi assistenti. Alla fine si è scoperto che si tratta di un consigliere regionale calabrese, dipendente della Difesa soltanto fino al '77 quando si mise in aspettativa per seguire una vocazione politica. Ma il sospiro di sollievo è stato breve. Mentre un ufficiale gli diceva: «*Ministro, qui ne escono bene Cappuzzo e pochi altri*», un secondo gli mostrava l'elenco dei presunti fratelli: 54 generali; 41 colonnelli; 57 ufficiali superiori (maggiori e tenenti colonnelli); 46 capitani; un sottufficiale...

Sull'altro colle, al Viminale, il conto era molto più breve: premesso che il prefetto Pelosi, in quanto segretario del Cesis, dipende direttamente dalla presidenza del Consiglio, nella lista c'erano cinque dipendenti: il prefetto di Pavia, quello di Brescia, un dirigente di prima categoria e un funzionario fiorentino. Su tutti si levava la figura di spicco di Federico D'Amato, già responsabile degli «Affari Riservati», adesso addetto alle Frontiere. D'Amato nella «P2»? Ma se fu attaccato selvaggiamente, ai primi del '74, dal procuratore Spagnuolo, altro membro privilegiato della «P2»? «*Fra di loro succedeva questo ed altro*» assicurano fonti massoniche. Tra quelli del Viminale compare però anche il nome di Elio Cioppa, che un tempo risolveva tutti i casi di sequestro nella zona di Roma e adesso è passato nelle file del Sisde.

Dagli elenchi di Gelli risulta che sia il gen. Grassini (capo del Sisde) che il generale Santovito (capo del Sismi) avrebbero fatto parte del gruppo capeggiato da Gelli stesso. Risultano entrambi affiliati nel gennaio del '77 e mentre Grassini avrebbe versato quote fino al '79, Santovito invece si sarebbe fermato al '78. Quanto al capo di Stato Maggiore ammiraglio Torrisi la sua iniziazione porta la data del 26 gennaio del '78 e avrebbe pagato una quota di 50.000 lire soltanto in quell'anno.

La lista ha comunque portato ad alcune conferme: erano nella «P2» i generali Miceli, Maletti, Lo Prete, Giudice, il capitano La Bruna, il colonnello Viezzer, il capitano D'Ovidio che hanno riempito delle loro storie la cronaca di questi anni? Certo è che in quell'elenco ci sono tutti.

Altre forze della sinistra sono intervenute nel dibattito sul problema dei militari coinvolti: i senatori della sinistra indipendente hanno rivolto un'interrogazione a Forlani chiedendo quali provvedimenti intenda adottare «*per sostituire militari funzionari e diplomatici la cui permanenza nelle cariche non può non gettare una profonda ombra di sospetto*». Anche Milani, per il pdup, chiede al ministro della Difesa quali iniziative intenda prendere per tutelare le Forze Armate da centri di potere occulto.

Sandra Bonsanti

Come funzionava la loggia segreta di Licio Gelli

Che cos'è la «P2»

ROMA — «*Caro fratello Fabrizio* (Cicchitto n.d.r.), *la tua domanda è stata accolta. L'iniziazione avrà luogo il 12 dicembre. Abito sarà. Sarà tuo padrino il fratello Giulio Caradonna...*». Scritto di pugno di Gelli, secondo indiscrezioni circolate ieri a Montecitorio (smentite però da altre fonti), questo biglietto farebbe intravedere i metodi con i quali il Venerabile riusciva a legare a sé tanta gente: un brillante e giovane esponente della sinistra del psi, iniziato dal picchiatore fascista di orrida fama. Forse l'iniziazione non ebbe luogo, ma Gelli aveva colpito ancora. Timore, vergogna (...), e una carriera politica nelle sue mani.

La «P 2» oggi è finalmente qualcosa di molto preciso. Chi ne aveva paura quando era un oggetto totalmente oscuro, adesso pensa al passato con la convinzione di un rischio miracolosamente evitato. «*Oggi si pare di capire che la "P 2" era un contro-Stato*» dice una voce che arriva dal Grande Oriente d'Italia. E vediamo perché.

Dagli elenchi sequestrati, appare chiaro che è intorno al '77 che Gelli dà una struttura completa all'organizzazione. Essa risulta suddivisa in 17 gruppi e in un diciottesimo supergruppo che fa capo a lui, il Venerabile. Gli altri hanno la loro sede in alcune città italiane: cinque sedi a Roma; due a Firenze; due a Torino; due in Sardegna (Oristano e Cagliari); due a Livorno (sede Nato); una a Tirrenia, a Bologna, a Genova e Milano.

I capigruppo sono indicati in uno dei fogli distribuiti dalla presidenza del Consiglio: sono spesso generali o colonnelli oppure persone addentro al mondo degli affari. Così, risultano affiliati al gruppo di Fabrizio Trecca (presidente della Cit) molti dei giornalisti presunti iniziati da Gelli.

Il gruppo più numeroso è quello che Gelli ha tenuto per sé: include i militari di alto grado, presidenti di Enti pubblici, alcuni giornalisti, tutti o quasi i deputati e senatori. A Gelli fanno capo anche i «fratelli» che risiedono all'estero. Moltissimi vivono in Argentina o sono argentini come il famigerato capo della polizia argentina Lopez Rega.

Risulterebbe che gli affiliati di un gruppo non conoscono quelli degli altri. Una specie di struttura in «colonne» che ricorda, macabramente, quella dei terroristi di ogni colore. Gli inquirenti sono sempre più dell'idea che la loggia «P 2» possa essere stata la «copertura», lo «schermo», dietro il quale si preparava qualcosa forse ancora di non ben precisato, ma, secondo altre voci, addirittura un governo del futuro.

Gelli cercava di mettere insieme persone che la pensavano come lui e a loro affiancava degli avversari politici sui quali però, per oscuri motivi, aveva uno speciale ascendente. Era tanto sicuro di essere ancora un «intoccabile», che aveva già previsto una serie di iniziazioni che la perquisizione della magistratura ha mandato in fumo: negli elenchi risulta che 17 persone avrebbero dovuto entrare nella «P 2» il giorno 26 di marzo. Ma dieci giorni prima i giudici di Milano violarono il suo santuario.

s. bo.

Cicchitto: «Ho sbagliato, sono pronto a dimettermi dalla direzione del psi»

Il deputato socialista è stato l'unico parlamentare ad ammettere la sua iscrizione alla «P2» - Foschi «Non lascio il ministero del Lavoro» - I ministri Manca e Sarti pronti ad andarsene «solo se questa vicenda dovesse creare imbarazzo al governo» - Smentita di Longo

ROMA — «*Ho commesso l'errore di sottoscrivere una domanda di adesione alla massoneria attraverso la Loggia "P2"*». E' la prima conferma che arriva dal polverone dello scandalo Gelli, e finora è anche l'unica. A firmarla, è Fabrizio Cicchitto, uno degli uomini di primo piano della sinistra socialista, membro della direzione del psi. E' una dichiarazione drammatica, e Luigi Covatta quando la consegna ai giornalisti nel Transatlantico di Montecitorio alle sei di un pomeriggio tormentato e confuso e incerto, è emozionato e turbato.

Lo scenario dello scandalo su cui Cicchitto apre uno spiraglio, dichiarando poi di essere pronto a dimettersi dalla direzione del suo partito, è inquietante: «*La lotta politica in Italia rischia di diventare sempre più guerra di servizi, di dossier di scandali*». Pur «*non avendo nulla da nascondere*», ma tuttavia «*preso dalla psicosi di questa realtà che può facilmente trasformare colpevoli in innocenti e innocenti in colpevoli*». Cicchitto ammette di aver chiesto l'iscrizione alla «P2».

«*Devo dire* — precisa poi — *che non mi furono chiesti né favori né interventi di alcun tipo, né mutamenti di posizioni politiche. Poi, anche in seguito ad una più attenta riflessione, non ritirai la tessera, né pagai le quote associative*». Cicchitto dice infine di essere consapevole del suo «*errore di valutazione*», dichiara di voler rompere «*una catena del silenzio*» pericolosa, mette il suo incarico di partito a disposizione del psi.

E' l'unica offerta di dimissioni che affiora al termine di una giornata dominata dalle smentite, dalle allusioni, dalle voci, dal tentativo di sdrammatizzare quella realtà pesante che prende corpo dalla lettura degli archivi di Licio Gelli. Deputati e senatori di prima e seconda fila coinvolti nel dossier, prima di muoversi guardano al governo, che tre ministri e tre sottosegretari non i nomi registrati, sia pure a diverso titolo, negli elenchi sequestrati alla «P2».

Che farà il governo, cosa dicono i ministri? Franco Foschi, democristiano, ministro del Lavoro, esce allo scoperto per primo, bloccando le voci insistenti che parlano di una sua lettera di dimissioni già pronta, e indirizzata a Forlani. La smentita firmata dall'ufficio stampa è in realtà preparata dal ministro, e non si presta ad equivoci: «*Le voci secondo cui Franco Foschi avrebbe rassegnato le dimissioni sono smentite nel modo più assoluto, e non corrispondono a verità*». E il ministro ribadisce la sua «*totale estraneità circa appartenenze ad ambienti massonici, totalmente estranei alla sua estrazione culturale e politica*».

Nel suo studio privato, a Roma, anche il ministro del Commercio con l'estero, il socialista Enrico Manca, prepara una dichiarazione di smentita, con la denuncia di una «*campagna di violenza e demonizzazione, che viene avanti senza distinzione alcuna*». Al telefono, Manca spiega poi di non aver mai pensato di dimettersi. «*Anche se* — precisa — *non voglio che la mia persona sia di ostacolo al cammino di questo quadro politico. Già altre volte, in passato, uomini innocenti sono diventati agnelli sacrificali: per quanto mi riguarda, deciderà il partito. Ma quello che è certo, è che io voglio chiarezza in tutta questa vicenda nata, guarda caso, alla fine dell'aprile '80, quando sono diventato ministro, e qualcuno poteva avere particolare interesse a tentare di coinvolgermi in storie di cui non so nulla*».

E Sarti, che ha da dire il ministro Sarti? Il suo nome non figura con gli altri 952 nell'elenco degli iscritti alla «P2», ma tra le carte di Gelli c'è anche, a quanto pare, una sua richiesta di affiliazione. Per ora, Sarti tace. Per lui, parla il suo capo ufficio stampa, Vinciguerra, e racconta che nell'estate del '77 il ministro di Grazia e Giustizia venne avvicinato «*da due intellettuali, che gli parlarono della necessità di promuovere una ripresa del dialogo tra la cultura cattolica e quella laica. Fu questo quadro gli venne sottoposta l'idea di aderire alla massoneria*». Sarti ci pensa, «*e nello spazio di poche ore* — dice Vinciguerra — *respinge nettamente l'invito per ragioni essenzialmente religiose*». Vinciguerra parla di una «*sorpresa enorme*» del ministro, vedendo riaffiorare quell'episodio. Sarti ha mai pensato a dimettersi? «*Sarti* — dice il suo collaboratore — *non ha nulla da rimproverarsi, non avendo avuto rapporti con la massoneria e la "P2". Ma fin da primo momento ha avvertito chi di dovere di essere pronto ad andarsene, se questa vicenda dovesse creare imbarazzo al governo*».

Restano tre sottosegretari, Picchioni, Belluscio e Bandiera. Che faranno? «*Intanto smentisco*» dice Rolando Picchioni democristiano, sottosegretario ai Beni culturali, «*di appartenere alla massoneria e alla "P2"*», che diffonde a Montecitorio una dichiarazione congiunta con Vito Napoli, in cui si parla di un'azione politica «*sempre limpidamente coerente con gli ideali, i valori e gli indirizzi della dc*».

«*L'ho saputo stamattina alle 8* — aggiunge Picchioni — *e non mi volevo credere. Pensavo di essere nell'elenco della P38, e sono invece in quello della "P2". Dalla tragedia, passiamo alla farsa. Ho visto Gelli una volta sola, per un problema strettamente culturale*».

«*Io* — aggiunge Pasquale Bandiera, repubblicano, sottosegretario alla Difesa — *ho una repulsione personale profonda per la "P2", ho condotto una campagna di dieci anni contro Gelli. Cosa c'entro con questa storia?*».

E Costantino Belluscio, sottosegretario socialdemocratico agli Esteri? Lo si aspetta a Montecitorio, dove arrivano a valanga le smentite di tutti, da Baslini ad Arnaud, a Pastorino, a Stammati, a Fiori, a Emo Danesi (che nega tutto ma informa Piccoli che non parteciperà più ai lavori della direzione dc finché non sarà chiarita la sua posizione) a Pietro Longo, segretario del psdi, che parla di «*malvagia strumentalizzazione*» e «*inaccettabili processi sommari di marca fascista e stalinista*», precisando di aver avuto con Gelli un solo generico colloquio «*su una insistente richiesta*».

Infine, alle cinque del pomeriggio, ecco Belluscio. Nega anche lui di essere massone? «*Nego di essere iscritto alla "P2"* — dice, e con un colpo da teatro tira fuori di tasca una vecchia tessera della Massoneria, datata 1955 —. *La vedete? Bene, l'ho presa 26 anni fa, e da allora non ho più avuto nulla a che fare con i massoni. Adesso, vorrei proprio sapere chi pagava per me le quote che Gelli registrava a mio nome sugli elenchi della "P2"...*».

Ezio Mauro

Morto a 81 anni l'ex senatore dc Giuseppe Ermini

ROMA — Ieri mattina in una clinica romana è morto il senatore prof. Giuseppe Ermini.

Nato a Roma 81 anni fa, Ermini conseguì la libera docenza di storia del diritto italiano nel 1926.

Deputato al Parlamento per la dc sin dal tempo della Costituente, in rappresentanza delle popolazioni della regione Umbria, Giuseppe Ermini — che lasciò il mandato parlamentare come senatore nel 1976 — è stato ministro della Pubblica Istruzione negli anni 1954-55, presidente della commissione Istruzione e Belle arti della Camera per tre legislature.

Attività quasi normale dopo la notte dei colpi di scena

Camera: la tensione è scesa ma qualche volto resta cupo

ROMA — L'attività è ripresa in modo apparentemente normale nel cuore del mondo politico italiano, dopo la lunga notte dei colpi di scena e delle rivelazioni. Le facce cupe, l'atmosfera pesante che mercoledì avvolgevano Montecitorio, quando incombeva ancora come una minaccia la pubblicazione dei 950 nomi della loggia «P2», ieri mattina si erano improvvisamente dissolte. Battute, pettegolezzi più o meno credibili su questo o quel presunto «fratello», si diffondevano da capannello a capannello nel Palazzo sdrammatizzando le paure del giorno prima.

Come mai tanto sorprendente buon umore, on. Di Giulio?, chiedevamo al capogruppo comunista. «*Si scherza, ma quelli che non hanno nulla da ridere non si sono visti*». Ma, più tardi, anche gli uomini chiacchierati avrebbero fatto la loro comparsa ad uno ad uno nel Transatlantico, sfidando gli sguardi ironici dei colleghi e le facce falsamente compunte dei cronisti. Il capogruppo socialista Labriola si aggrovigliava nel distinguo sulla qualità delle logge massoniche, i democristiani Vito Napoli e Carenini smentivano tutto a tutti coloro che rivolgevano loro la parola. Ma i loro compagni di partito non sembravano di buon umore. «*Il nostro gruppo è sconcertato* — ammetteva Gerardo Bianco — *c'è una sensazione di sconforto e siamo alla ricerca di chiarezza*».

I chiarimenti riguardano ben 15 parlamentari della dc, il partito con la più folta rappresentanza politica nella loggia «P2». Sarebbero addirittura 18 se la domanda del ministro Sarti fosse stata accolta da Licio Gelli. L'imbarazzo tra i dirigenti dello scudo crociato è grande. Nei giorni scorsi il segretario Piccoli aveva annunciato che l'iscrizione alla dc era incompatibile con la militanza in una loggia massonica. Cosa farà ora? Piccoli e Bianco si incontravano per trovare una via di uscita, si riuniva il direttivo dei deputati dc e tutto veniva rinviato alle decisioni che prenderà la «commissione dei 5 saggi» del partito.

Intanto, «la discussione», settimanale della dc, allargava il discorso affermando perentoria: «*Le istituzioni dovranno indicare con esemplare severità l'inconciliabilità tra i vincoli segreti, l'appartenenza a poteri occulti e la fedeltà alla Costituzione*» di tutti gli iscritti alla «P2».

Anche i socialisti si agitavano imbarazzati: nella lista ci sono otto loro parlamentari tra i quali un ministro e il capogruppo dei deputati. Il presidente della Commissione di controllo del partito, Natali, decideva così «*di chiedere chiarimenti a tutti gli iscritti al partito indicati nell'elenco in questione*», lasciando la decisione finale alla Commissione.

I socialdemocratici reagivano invece facendo quadrato attorno al loro segretario, Pietro Longo, il cui nome è nella lista. Giuseppe Saragat esprimeva la sua solidarietà a Longo e scendeva in difesa della massoneria. «*Una istituzione che nel passato ha annoverato nelle sue file gli uomini migliori del nostro risorgimento e degli antifascisti*».

Mentre si discuteva ancora del potere dei giudici («*sono stati ignobili gli attacchi contro la magistratura milanese*» diceva Di Giulio) si avviava così anche il dibattito su cosa è la massoneria oggi. Il socialista Servadei ricordava una sua antica proposta (mai accolta dal partito) di rendere incompatibile l'appartenenza alle logge e al psi. L'*Avanti!* chiedeva invece di chiarire preliminarmente se la «P2» è o no incostituzionale.

I comunisti non partecipavano al dibattito. Ma ne abbiamo visti diversi aggirarsi per Montecitorio carichi di testi sulla massoneria presi in prestito alla biblioteca della Camera con l'intenzione di approfondire l'argomento.

Alberto Rapisarda

Detenuto a Bologna ferito grave a coltellate

BOLOGNA — Un detenuto, Andrea Granata, 23 anni, è stato gravemente ferito ieri pomeriggio nel carcere di Bologna. Granata, trasportato all'ospedale «Maggiore», dopo una brevissima sosta in sala di rianimazione è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Andrea Granata, arrestato per furto, è stato aggredito mentre si trovava nella sua cella. Il referto dei medici evidenzia soprattutto la gravità delle ferite al torace, che hanno interessato la cavità polmonare.

Compaiono grossi personaggi delle due città nell'elenco reso pubblico da Forlani

Sgomento e timore a Milano «ma i nomi sembrano troppi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*Ma questa P2 cos'è, una pistola?*». C'è una discussione su un pullman della linea 97 fra un gruppetto di passeggeri in piedi e alla donna seduta che allunga il collo per porre timidamente la domanda nessuno si sente di spiegare che una pistola non è, che è una loggia: la donna chiederebbe che cosa significa loggia, meglio far finta di non avere sentito la domanda.

Si parla da più parti di questo elenco di massoni che annovera anche nomi di milanesi, una cinquantina, molti ragguardevoli. Ma se ne parla confusamente, senza sapere bene che cosa sono, che cosa hanno fatto. Per lo più l'impressione è negativa, che ci sia intorno del torbido.

Dice il titolare di un bar di piazza Cavour: «*La gente è frastornata, c'è allarmismo, attentati, malavita, ora anche queste cose che non si capiscono. Ma è mai possibile che ogni volta che Pertini è all'estero qui in Italia saltino fuori delle grane tanto da costringerlo a rientrare? Un cliente diceva stamattina: "Invece di andare a cercare di migliorare le condizioni degli italiani emigrati bisognerà che rimanga qui, perché la nostra situazione è abbastanza disastrosa"*».

Angelo Chiocciali, cameriere in un ristorante di via Senato, già dipendente del ministero degli Esteri, che afferma di conoscere molti politici, commenta: «*Se c'è da fare una ripulita è bene che la facciano. Se quelli sono dentro all'elenco è segno che dietro di loro c'è qualche imbroglio, ammesso che l'elenco sia giusto*».

E i personaggi estranei, in vista, che non ne dicono? Paolo Pillitteri, segretario regionale del psi: «*La mia sensazione è che siano un po' in trappi. Ad esempio, mi sembra strano che tutto il gruppo della Rizzoli sia presente, sembrerebbe che fosse stato iscritto in blocco, d'autorità. E poi non esistono le prove della reale appartenenza alla loggia segreta. Temo che, come spesso accade in Italia, sia questo un gran polverone sollevato dal reggimento della P2 e che alla fine, dietro, non ci sia nessuno*».

«*Comunque* — prosegue Pillitteri — *non c'è dubbio che la gente è turbata, stupita, incredula e qualche interessato dimostra sdegno. Direi tuttavia che Milano è stata più toccata dalla vicenda degli arresti tra il Gotha finanziario, anche se qui si è drammatizzato e la Borsa ha saputo reagire positivamente*».

Anche alla dc si ammette «uno sconcerto complessivo per notizie di cui non si hanno *elementi sicuri*». Si domanda l'avv. Dario Di Gennaro, dell'ufficio stampa del partito: «*Vorremmo capire con quali fini questa vicenda è emersa proprio in questo momento. Le notizie sono incomplete e non si sa se i nomi sono sicuri, resta il fatto che quella che rimane è la prima impressione, negativa. E questa sensazione coinvolge tutte le istituzioni e lo Stato. Di fronte a notizie non sicure occorrerebbe maggior cautela. Ci auguriamo che il presidente del Consiglio sappia fare chiarezza su tutto, anche a cosa è servita la divulgazione*».

L'avv. Gabriele Bonatti, segretario provinciale del psdi, premette che la massoneria a lui personalmente sembra una buffonata, una commedia coreografica che, tra l'altro, ha ben poco di segreto. «*Ma se l'appartenenza a questa loggia è legata a fatti delittuosi, allora chi ha sbagliato deve pagare. Se invece non sono stati commessi reati, allora non c'è responsabilità. Penso comunque che forse era poco opportuno sollevare questo problema in un momento simile, e in termini così clamorosi*».

Il segretario provinciale del pci, Roberto Vitali, avuto l'elenco dattiloscritto (copiato dai giornali? venuto direttamente da Roma?) e non nasconde qualche turbamento. «*Noto qui nomi come Golfari, l'ex-presidente della giunta regionale, e De Carolis, altro democristiano. Li ho sempre visti come rivali in politica, tutto potevo pensare di loro, mai che fossero massoni. Della massoneria ho sempre avuto solo un'idea storica, pensavo a dei signori un po' superati che facessero della teosofia, non ho mai pensato che la massoneria avesse delle valenze attuali in politica*».

Vitali si rabbuia: «*Però tanti nomi importanti qui riuniti in un'associazione di cui si afferma il carattere segreto diventano un fatto grave. Non nascondiamo l'esigenza che sia fatta chiarezza da parte della magistratura. Bisogna però anche lavorare in senso politico perché in Italia si rafforzi una capacità di respingere le trame oscure. Le forze sane della vita politica e sociale ci sono e hanno dimostrato di avere amore per la democrazia e capacità di difenderla*».

Remo Lugli

Genova: smentite ma nessun clamore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La pubblicazione dei nomi dei liguri (32 in tutto) aderenti alla loggia «P2» ha destato più che altro qualche malumore e le solite «smentite» in città. Non si può dire che abbia sollevato clamori o sorprese. Molti nomi erano già stati più o meno pubblicati su quotidiani e settimanali (non soltanto genovesi) come genericamente affiliati al Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani.

Tra l'altro, anche se nessuno degli «indicati» o nessuna dei responsabili della massoneria ligure ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito, è noto che proprio dalla Liguria partì la «ribellione» organizzata che portò, due anni fa, in seno alla Gran Loggia, alla sconfitta del gruppo più legato a Licio Gelli e all'ex Gran Maestro Lino Salvini.

Gli imbarazzi maggiori sono venuti dal partito socialista italiano che tra i 32 liguri, conta quattro personalità di grande spicco. Il primo è il sen. Franco Fossa, 60 anni, parlamentare da quattro legislature, attuale sottosegretario ai Lavori Pubblici. Il sen. Fossa, che già in passato aveva smentito la sua appartenenza alla massoneria, anche ieri ha puntualmente negato la sua adesione alla «P2».

Lo stesso ha fatto suo figlio Michele, 30 anni, assessore regionale alla Sanità. Il quale ha parlato di «*gioco al massacro*» e ha aggiunto che «*nessun cittadino è veramente tutelato, perché chiunque viene messo in piazza, prima che siano compiuti degli accertamenti seri e rigorosi*».

Smentita asciutta da parte del vicepresidente della Regione e assessore all'Urbanistica Alberto Teardo, 48 anni, leader savonese indiscusso. Nessun commento da parte dell'on. Ermido Santi, 57 anni, deputato dal pci da tre legislature, ex assessore comunale ed ex segretario della Uil metalmeccanici genovesi.

Smentite anche del dottor Pietro De Longis, ex questore (attualmente è in pensione), e dell'attuale vicequestore vicario di Genova Arrigo Molinari, il quale ha anche minacciato di rivolgersi alla magistratura per tutelare la propria onorabilità.

L'ex provveditore agli studi di Genova prof. Aldo Vestri, di 73 anni, è l'unico che non abbia smentito. Con un sorriso sulle labbra ha detto: «*E' vero, sono iscritto. Non ci trovo nulla di male*».

Tra gli altri genovesi, c'è da segnalare le smentite di Renzo Giberti, titolare di una libreria del centro, e di Edilio Nicolini, un funzionario amministrativo dell'Università.

I nomi più «interessanti» sono quello di Lucien Siccouri, vicepresidente dell'Italimpianti (molto amico di Vittorio Emanuele di Savoia, anch'egli indicato); quello di Francesco Imperato, ex presidente dell'ospedale di San Martino, armatore e esponente di primo piano dei psdi; quello di Glauco Lolli Ghetti, il «farmacista armatore» di origine ciociara, che ha recentemente abbandonato Genova dopo aver liquidato il proprio «impero» armatoriale (la vendita al gruppo Mantovani della società «Nai»).

Altri nominativi di spicco: il prof. Luigi Oliva, titolare della cattedra di radiologia dell'Università di Genova; il dottor Giorgio Ramella, agente di Borsa; il dottor Italo Cichero, medico. Personaggi che non svolgono vita pubblica, invece, sembrerebbero i genovesi Andrea Parma, Roberto Meza, Gino Pisani, Silvio Enrico e Giuseppe Gallo (quest'ultimo, partigiano e deportato a Mauthausen, è un giornalista in pensione).

L'elenco contiene solo un nome di Imperia: Giacomo Agnesi, un lontano parente della «grande famiglia» dei pastai; ed uno di Savona: Angelo Murru. Si tratterebbe dell'ex vicecomandante della capitaneria del porto attualmente in servizio a Ravenna.

Più nutrita la rappresentanza spezzina: c'è l'ammiraglio Giovanni Ciccolo, attualmente in pensione; Pietro Del Piano, giornalista della «Nazione» in servizio alla redazione di Lucca; il rag. Elio Messuri che ha smentito e ha insistito sul fatto che «*potrebbe trattarsi di un caso di omonimia*».

Gli altri nomi sono: Sergio Argilla, Gian Carlo Ghironi, Angelo Paracucchi, Alberto Battolla, Domenico Russo, Ferdinando Pastina, Vittorio Carrieri, Carlo Foce (sembra si tratti di un generale).

Paolo Lingua

Milano, nessun ordine di cattura per Gelli

MILANO — Smentita in forma ufficiale dalla magistratura milanese la notizia dell'ordine di cattura per Licio Gelli: era stata pubblicata, ieri, esclusivamente da un quotidiano milanese. «*Attualmente la notizia non trova assolutamente conferma*», ha affermato il procuratore aggiunto Bruno Siclari, «*scrivetelo pure che l'ho detto io*».

Siclari in un secondo colloquio con i cronisti, al palazzo di giustizia, il magistrato ha accettato di rispondere. Durante un primo incontro, aveva tagliato corto: «*Non possiamo smentire in continuazione. Ci siamo proposti di non commentare più le notizie che compaiono sui giornali*».

A proposito della posizione di Licio Gelli, i sostituti procuratori Guido Viola e Pierluigi Dall'Osso hanno poi precisato che è quella di «*indiziato di reato*» per «*procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato*».

Avant'ieri, Pierluigi Dall'Osso è tornato da Roma, dove ha acquisito documenti tali da comprovare l'autenticità di quelli trovati nella casa di Gelli, durante la perquisizione ordinata nel marzo scorso dai giudici milanesi Turone e Colombo. Sono stati poi gli stessi a trasmettere il materiale al presidente Forlani.

Un cronista ha chiesto al dottor Dall'Osso se, al fine di verificare l'autenticità dei documenti risultati in possesso di Gelli, siano stati controllati, a Roma, anche gli archivi dei servizi segreti. La risposta è stata: «*Non faremi questa domanda*».

EBERHARD
RoyalQuartz
Elegantissimo.

Per signora e per uomo.
Placcato oro.
Quadrante bianco o nero o champagne.
Movimento a quarzo Flatline.

Per signora rif. 17475/5 L. 199.000
Per uomo rif. 17474/5 L. 210.000

EBERHARD 1887

Padroni del tempo.
Eberhard Italia S.p.A. Tel. 02-578098

Nuova accusa per Gelli (esportazione di valuta)

VENTIMIGLIA — Un nuovo atto di accusa che automaticamente dovrebbe significare un mandato di arresto è piovuto addosso al Gran Maestro della «P2», Gelli.

Questa volta la denuncia è per esportazione clandestina di valuta. Si tratta di 12 assegni circolari emessi da banche italiane a nomi fasulli e per cento milioni di lire che avrebbero dovuto servire come acconto per un acquisto di mobili e oggetti di antiquariato per un ammontare di oltre 300 milioni che il Gelli avrebbe fatto presso la Fersen Gallery di Montecarlo con lo scopo di arredare un suo appartamento nel Principato.

A fare scoprire l'illecito e anche l'omicidio del direttore della galleria, il cinquantottenne Louis Nogueres, avvenuto il 29 marzo scorso.

Durante le indagini è emerso l'episodio degli assegni che erano stati consegnati a Montecarlo dal Gelli quale acconto per l'acquisto dei mobili.

Piazza degli Affari ha reagito per ora senza isterismi al nuovo scandalo giudiziario

«Calvi non è Sindona», la Borsa tiene ma l'incognita è il piccolo azionista

Ieri i titoli del banchiere milanese e del gruppo Bonomi sono rimasti stabili e tutti sperano che non ci sia una corsa alle vendite - Qualcuno però è meno ottimista

MILANO — La Borsa vuole dimenticare al più presto, come un brutto sogno, lo scandalo giudiziario che ha portato in carcere metà della finanza che conta in Piazza degli Affari. Nessuno ha interesse a turbare il delicato meccanismo in base al quale per la prima volta negli ultimi vent'anni decine di migliaia di italiani investono una parte anche modesta dei propri risparmi in azioni e obbligazioni convertibili raggiungendo complessivamente volumi consistenti a giudicare dai trecento miliardi [illegible] negli ultimi due giorni [illegible] mercato. Ne vanno di mezzo operazioni di aumento del capitale di notevole mole come quella Montedison (oltre 600 miliardi) o dello stesso Banco Ambrosiano (250 miliardi), il cui presidente Roberto Calvi è fra gli arrestati.

Le reazioni ai mandati di cattura sono perciò solo di due tipi: di chi cerca di tranquillizzare e tranquillizzare gli altri sostenendo che fra pochi giorni gli imputati saranno di nuovo liberi e al loro posto, e di chi alza semplicemente le spalle limitandosi ad osservare che indipendentemente dalla sorte di Roberto Calvi e di Bonomi i due gruppi sono solidi e non rischiano crack clamorosi. «*Calvi non è come Sindona*» si dice. «*E' sicuramente uno spregiudicato ma i suoi depositanti e i suoi azionisti non li ha mai socchiappati*».

A far considerare con un certo distacco la vicenda contribuiscono anche due altri elementi: si tratta di reati valutari vecchi ormai di sei-sette anni e riguardano la materia delle esportazioni di capitali, una pratica largamente diffusa negli ambienti finanziari almeno fino al governatorato di Paolo Baffi. «*La Banca d'Italia di Guido Carli*» commenta un dirigente bancario «*chiudeva uno occhio sulle fughe di capitali che erano punite solo in via amministrativa. Se ripenso all'atmosfera di quell'epoca non me la sento di scandalizzarmi troppo. E poi mettere in prigione tutto un consiglio di amministrazione mi sembra francamente eccessivo*».

La diffidenza verso la legge 159 che punisce i reati valutari è largamente diffusa negli ambienti bancari ove si cita il caso del responsabile dell'ufficio della Banca Commerciale Italiana arrestato qualche anno fa e poi subito rilasciato per la difficoltà dei magistrati nell'addentrarsi in una materia complicata senza la necessaria esperienza e armati di una legge di non facile interpretazione. Vanno in questa direzione i commenti del presidente del San Paolo di Torino. Non si tratta però sempre di prese di posizione limpide come nel caso di Rinaldo Ossola, attuale presidente del Banco di Napoli e critico della «159».

Passata la paura di un crollo in Borsa (ieri i ribassi dei titoli coinvolti nello scandalo sono rimasti compresi fra il due e il quattro per cento), messa fuori discussione la solidità delle banche e dei gruppi finanziari decapitati dei loro vertici, prese le distanze dal pericolo di una interpretazione troppo estensiva della 159, sono in molti coloro che mostrano una certa soddisfazione per la severità dei magistrati. «*Chi ha tentato di bloccare l'opera di pulizia della Banca d'Italia di Paolo Baffi non è riuscito nel suo intento nonostante le dimissioni dell'ex governatore*» è il commento di chi allude a Roberto Calvi, sospettato di essere stato uno dei principali avversari di quell'opera di moralizzazione che gli costò un'ispezione al Banco Ambrosiano. Un sospetto rafforzato dall'appartenenza dello stesso Calvi alla Loggia P2.

Al di là dei commenti sulle origini e le implicazioni dello scandalo finanziario-giudiziario, comunque, Piazza degli Affari si trova ora di fronte ad un difficile interrogativo: cosa succederà nelle prossime settimane? Come reagirà la provincia, cioè quel mondo di piccoli e medi risparmiatori le cui reazioni arrivano sempre in ritardo ma possono scombinare tutti i calcoli?

Tutti sperano che non ci sia una corsa alla vendita così come nei mesi scorsi c'è stata quella all'acquisto ma, detto questo, emergono poi due modi nettamente diversi di valutare la situazione. C'è chi sostiene che fra qualche giorno la Borsa sarà già ripartita, lo scandalo dimenticato, i suoi protagonisti di nuovo liberi e in sella. E chi invece si domanda come e da quali compratori verranno assorbite le vendite, con quali mezzi e con quali metodi verranno sostenuti i prezzi. Se dovesse prevalere puramente e semplicemente l'ideologia del «*faccia mo oggi quadrato attorno ai prezzi*» per continuare domani a rifluire in mercé alla rinfusa nelle mani degli ignari e ingenui risparmiatori (e il timore di questi ultimi) la crisi della Borsa verrà solo rinviata ma non risolta.

Marco Borsa

Solo per l'Ambrosiano sono almeno 25 mila

Roberto Calvi

MILANO — *Per sostenere i titoli di Calvi e Bonomi, in questi giorni, si è mosso il grande capitale. Ma la domanda che oggi tutti si pongono è come reagirà il piccolo azionista, in pratica quei 25 mila risparmiatori che, secondo Calvi, posseggono titoli del Banco Ambrosiano o quella miriade di piccoli risparmiatori che posseggono titoli Centrale o del gruppo Bonomi, i due imperi finanziari decapitati dagli arresti.*

Quello del controllo del Banco Ambrosiano è uno dei punti oscuri di tutta la vicenda, tanto che c'è anche chi sospetta che una parte consistente del capitale dell'Ambrosiano sia nascosto in alcune «anstalt», sparse in vari Paesi, i cui segreti sono noti soltanto a Calvi. Il suo impero è valutato in almeno 20 mila miliardi, contando soltanto i depositi delle banche, a cui vanno aggiunti perlomeno altri 650 miliardi raccolti come premi dalle sue compagnie di assicurazione.

Cuore, comunque, dell'impero Calvi è il Banco Ambrosiano il quale, attraverso il «Banco Ambrosiano holding» di Lussemburgo controlla un numero incredibile di banche sparse un po' dappertutto: dal «Banco Ambrosiano Andino» di Lima, all'«Ambrosiano Group Banco Comercial» in Nicaragua, dall'argentino «Grupo Ambrosiano Promociones y Services», al brasiliano «Ambrosiano Representaçao e Serviços», tanto per citare alcuni degli istituti bancari che formano una fittissima ragnatela di presenze che Calvi ha costituito in America Latina. A queste banche occorre poi aggiungere la Banco del Gottardo, uno dei tasselli fondamentali di molte operazioni che hanno portato all'arresto dei banchieri.

Sempre attraverso l'Ambrosiano (per cui era stato appena annunciato un aumento di capitale di 149 miliardi) e la Centrale, Calvi controlla una manciata non trascurabile di banche italiane: Credito Varesino, Banca Cattolica del Veneto, Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Provinciale Lombarda, Banco Popolare di Crema, Banca Provinciale Pavese, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Mobiliare Toscana, Banca Mobiliare Laziale, Banca Mobiliare Umbra, Banca Mobiliare Sarda, Banca Mobiliare Veneta, Banca Mobiliare Emiliana, Banca Mobiliare Ligure, Banca Mobiliare Meridionale, Banca Mobiliare Siciliana, Banca Mobiliare Abruzzese, Banca Mobiliare Calabrese, Banca Mobiliare Pugliese, Banca Mobiliare Lucana, Banca Mobiliare Trentina, Banca Mobiliare Friulana, Banca Mobiliare Marchigiana, Banca Mobiliare Valdostana, Banca Mobiliare Molisana, Banca Mobiliare Romagnola, Banca Mobiliare Irpina, Banca Mobiliare Aretina, Banca Mobiliare Cassinate, Banca Mobiliare Ciociara, Banca Mobiliare Sannitica, Banca Mobiliare Vicentina, Banca Mobiliare Bresciana, Banca Mobiliare Bergamasca, Banca Mobiliare Comense, Banca Mobiliare Varesina, Banca Mobiliare Cremonese, Banca Mobiliare Mantovana, Banca Mobiliare Parmense, Banca Mobiliare Reggiana, Banca Mobiliare Modenese, Banca Mobiliare Bolognese, Banca Mobiliare Ferrarese, Banca Mobiliare Romagnola, Banca Mobiliare Pesarese, Banca Mobiliare Anconetana, Banca Mobiliare Maceratese, Banca Mobiliare Ascolana, Banca Mobiliare Fermana, Banca Mobiliare Perugina, Banca Mobiliare Ternana, Banca Mobiliare Viterbese, Banca Mobiliare Rietina, Banca Mobiliare Pontina, Banca Mobiliare Frusinate, Banca Mobiliare Latinense, Banca Mobiliare Aquilana, Banca Mobiliare Teramana, Banca Mobiliare Pescarese, Banca Mobiliare Chietina, Banca Mobiliare Isernina, Banca Mobiliare Casertana, Banca Mobiliare Napoletana, Banca Mobiliare Salernitana, Banca Mobiliare Avellinese, Banca Mobiliare Beneventana, Banca Mobiliare Potentina, Banca Mobiliare Materana, Banca Mobiliare Cosentina, Banca Mobiliare Catanzarese, Banca Mobiliare Reggina, Banca Mobiliare Messinese, Banca Mobiliare Siracusana, Banca Mobiliare Ragusana, Banca Mobiliare Trapanese, Banca Mobiliare Agrigentina, Banca Mobiliare Nissena, Banca Mobiliare Ennese, Banca Mobiliare Catanese, Banca Mobiliare Sassarese, Banca Mobiliare Nuorese, Banca Mobiliare Oristanese, Banca Mobiliare Cagliaritana, Banca Mobiliare Gallurese, Banca Mobiliare Ogliastrina, Banca Mobiliare Sulcitana, Banca Mobiliare Iglesiente, Banca Mobiliare Marmorense, Banca Mobiliare Carbonese, Banca Mobiliare Medio Campidano, Banca Mobiliare Barbaricina, Banca Mobiliare Goceanina, Banca Mobiliare Logudorese, Banca Mobiliare Meilogu, Banca Mobiliare Montiferru, Banca Mobiliare Planargia, Banca Mobiliare Marghine, Banca Mobiliare Ogliastra, Banca Mobiliare Nuorese, Banca Mobiliare Oristanese, Banca Mobiliare Cagliaritana, Banca Mobiliare Gallurese, Banca Mobiliare Ogliastrina, Banca Mobiliare Sulcitana, Banca Mobiliare Iglesiente, Banca Mobiliare Marmorense, Banca Mobiliare Carbonese, Banca Mobiliare Medio Campidano, Banca Mobiliare Barbaricina, Banca Mobiliare Goceanina, Banca Mobiliare Logudorese, Banca Mobiliare Meilogu, Banca Mobiliare Montiferru, Banca Mobiliare Planargia, Banca Mobiliare Marghine, Banca Mobiliare Ogliastra

Gli interrogativi sulla proprietà oggi in un'assemblea al «Corriere»

I redattori discutono la situazione: domani i sindacati incontreranno l'amministrazione

MILANO — I giornalisti del «Corriere della Sera» e delle altre testate milanesi del gruppo Rizzoli si riuniscono questo pomeriggio in assemblea generale. All'ordine del giorno la «*situazione del gruppo*»: situazione nuova, come è noto, dopo che il 29 aprile la Centrale Finanziaria Generale di Roberto Calvi ha rilevato il 40 per cento delle azioni; e situazione resa incandescente dagli avvenimenti di questi giorni. Un collega la riassume in questi termini: «*Abbiamo il 40 per cento della proprietà in galera, l'altro 60 per cento nella loggia P2*». Duplice riferimento: all'arresto di Calvi di mercoledì mattina, alla pubblicazione nella notte fra mercoledì e ieri degli affiliati alla loggia di Licio Gelli, fra i quali figurano i nomi di Angelo Rizzoli, maggiore azionista e presidente del gruppo, e di Bruno Tassan Din, direttore generale e «socio d'opera» per un dieci per cento del pacchetto azionario.

Sarà dunque un'assemblea non priva di motivi di tensione. I rappresentanti sindacali dei giornalisti del gruppo «Corriere» fanno presente che il problema di fondo, al di là degli avvenimenti più recenti e in attesa di verderci più chiaro, resta la questione dell'assetto della proprietà. Unitamente ai sindacati dei poligrafici, pochi giorni dopo l'annuncio dell'operazione Rizzoli-Centrale hanno imboccato la strada di una vertenza giudiziaria. Forti di un accordo che risale ai tempi dell'acquisizione del «Corriere» da parte di Rizzoli, hanno avviato un'azione in pretura per avere la prevista dettagliata informazione sui termini dell'operazione e sulle sue conseguenze.

Ma resta aperta, accanto alla via giudiziaria, anche la via della verifica interna. Domattina ci sarà un incontro fra i rappresentanti dell'azienda e le organizzazioni sindacali: il comitato di redazione ne riferirà poi in assemblea, e l'assemblea deciderà, fra le altre cose, quale delle due vie sia quella da battere. Deciderà anche se, qualunque sia la scelta, essa debba essere appoggiata da una giornata di sciopero, che potrebbe svolgersi nella giornata di sabato per i quotidiani, che così domenica diserterebbero le edicole, e lunedì per i periodici.

La scadenza assembleare di oggi è stata preparata, ieri, da una giornata di febbrili consultazioni, riunioni informali, assemblee di testata. C'è da notare un atteggiamento di circospetta prudenza da parte dei sindacalisti, cui fa riscontro un atteggiamento più combattivo della base. C'è chi invoca, e probabilmente invocherà oggi in assemblea, le dimissioni del direttore Franco Di Bella: che ieri è apparso tranquillo alla consueta riunione mattutina dei capiservizio, ma che altre testimonianze descrivono psicologicamente provato da quanto sta accadendo. Anche Di Bella figura nell'elenco degli affiliati alla Loggia P2.

L'intrecciarsi e il sovrapporsi degli avvenimenti, prima il nuovo assetto della proprietà, poi l'arresto di Calvi, infine le rivelazioni sulla P2, rendono difficile un'interpretazione corretta del come via Solferino vive queste giornate. Un collega ci domanda fino a che punto sia giusto interrogarsi sul «Corriere della Sera», visto che ormai quanto succede travalica di molto l'ambito del giornale milanese: «*non siamo in ballo soltanto noi, qui è in ballo un'intera classe dirigente politica e economica*». Di qui la cautela dei rappresentanti sindacali, e l'assemblea convocata soltanto per oggi, in modo da ridurre al minimo le reazioni puramente emotive.

Certo, la preoccupazione è grande. Così come è grande tra i poligrafici, che ieri si sono riuniti in assemblee non specifiche, ma prefissate da tempo: assemblee informative che non hanno deciso nulla ma dalle quali è emersa la pressione della base per uno sciopero nel gruppo. Potrebbe aver luogo sabato e lunedì, parallelamente a quelli che forse oggi decideranno i giornalisti.

Alfredo Venturi

Scoppio di gas crollano 7 alloggi muoiono due donne

FIRENZE — Due morti e tre feriti per una fuga di gas che, scoppiando, ha distrutto sette appartamenti, in una casa di cinque piani di recente costruzione. E' accaduto ieri pomeriggio a Santa Cristina, frazione di Strada in Chianti, a una trentina di chilometri dal capoluogo.

Il gas è defluito negli alloggi attraverso una crepa nella condottura centrale che fa capo a un deposito di grosse bombole. E' bastata una scintilla per provocare la deflagrazione. Due donne sono morte all'istante, una terza è dispersa e altre tre persone sono rimaste ferite.

Riforma editoria martedì prossimo sarà approvata dalla Commissione

ROMA — E' stata rinviata a martedì prossimo 26 maggio, l'approvazione della legge di riforma dell'editoria da parte della commissione Affari costituzionali del Senato. I commissari, infatti, non sono riusciti a completare l'esame del provvedimento entro ieri sera.

Nella seduta di ieri sono stati approvati gli articoli 1, 3 e 15 e alcune norme aggiuntive all'art. 21, che escludono i contributi per quelle aziende editoriali che non siano in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e con il rispetto del contratto di lavoro.

Tra gli articoli di rilievo ancora da esaminare vi sono il 18 (prezzo dei giornali) e il 17 (proroga delle provvidenze).

Scontro tra aerei militari svizzeri

BERNA — Due aerei militari svizzeri, un *Tiger* e un *Mirage*, si sono scontrati ieri mattina nel cielo dell'Oberland Bernese durante un'esercitazione. I due piloti si sono lanciati con il paracadute e sono rimasti feriti.

Una donna di 87 anni è morta nella sua casa, distrutta da uno dei due aerei

Stato civile di Torino

23 MAGGIO 1981

NATI — **Fascia** Alberto; **Novelli** Valeria; **Bidone** Giuseppe; **Brancchilla** Daniela; **Ciandrelli** Francesca; **Cristaudo** Alessandra; **Cristino** Maria; **Cerillo** Daniela; **Chiabotti** Lorenzo; **Zammuto** Salvatore; **Sorasio** Francesco; **Mudori** Paola; **Gennarese** Lorenzo; **Basile** Maria, **Tadeusz** Sara; **Como** Sabrina; **Carbonel** Mariagrazia; **Giordano** Andrea, **Cantalore** Giorgia; **Fiaietta** Luca; **Mella** Daniele; **Allegro** Francesca; **Curti** Enrico; **Antenucci** Alessia; **Azzenero** Cristina; **Carlino** Maria, Ilaria Sabrina; **Lenzoni** Domenico; **Bonfa** Raffaella; **Bongera** Alessandra; **Pasquet** Emanuela; **De Riel** Antonietta; **Mazzia** Dario; **Putzu** Simona; **Genna** Bartolomeo; **Guarnieri** Federica; **Castaldo** Daniele; **Chiesi** Fabrizio; **Decima** Gianluca; **Cestino** Elena; **Cabellone** Andrea; **Banda** Maria; **Maestro** Federica; **Maestro** Fabio; **Albano** Francesco; **Marinello** Valentina; **Trasente** Domenico; **Rionda** Mara; **Donna** Alessandro; **Fiea** Marco; **Gai** Laura Fabio; **Moro** Maria; **Costa** Nives; **Pizzolitto** Emanuela; **Robione** Chiara; **Gribaudi** Fabio; **Maulea** Davide; **Zappia** Rosario; **Simeone** Dario; **Volpi** Luca; **Coccato** Christian; **Allemoyer** Valentina; **Pau** Alessandra; **Leitieri** Gennaro; **Vaglini** Michela; **Rapella** Denis; **Lorusso** Daniela; **Ciarco** Rosa; **Sabatino** Marco; **Bellone** Alle Cinzia; **Muraca** Giuseppina; **Pala** Fabrizio; **Serra** Teresa; **Morelli** Fiorella; **Ragazzo** Eugenia; **Costa** Concetta; **Felino** Fabio; **Carletto** Raffaella; **Micilla** Giorgio; **Frizziero** Alessio; **Cicala** Angela; **Pantoo** Serena; **Canale** Elena; **Calcagno** Claudio; **Castellino** Claudia; **Colla** Claudia; **Giua** Ettore; **Russo** Roberto.

MORTI — **Monticel** Ada, di anni 59, nata a Torino, insegnante, abitante in v. Cernaia 30; **Trompetto** Rosa, a. 73, Torino, pens., ved. Mongreno 176; **Mosso** Giovanni, a. 78, Cirtano Tor.se, pens., ved. Fiocardo 119; **D'Haria** Eugenio, a. 83, S. Secondo, pens., v. Guala 1°; **Bosso** Pietro, a. 66, Monteiello M., in pens., v. Pomi 1.

Denunciati in cognizione: **Fantino** Giuseppe, a. 63, S. Ambrogio, pens.; **Enfone** Virginia, a. 56, Lanzo Tor.se, cas.; **Lequoque** Carmelo Ciletto, a. 40, Isola di Capo rizzuto, idraulico; **Carabelli** Armida, a. 74, Alpignano, pens.; **Tolo** Grazia, a. 66, Marsala, pens.; **Dasca** Giuseppa, a. 64, Venusa Savina, pens.; **Santrana** Fernando, a. 60, Torino, imp., **Romana** Carlo, a. 61, S. Giusto Can.se, pens.; **Audifia** Domenica, a. 74, Vista Piemonte, pens.; **Trinchero** Orsola, a. 73, Carnosio, pens.; **De Giorgio** Vittoria, a. 66, Villanova, pens.

Nati 88 - Morti 18

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Antonio Rubat Ciagnus

anni 69

L'annunciano la moglie **Fernanda** Simonetti, il figlio **Mauro** con la moglie **Carolina** e i piccoli **Dario** e **Bruna**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Nuova Astanteria Martini largo Gottardo sabato 23 corr. ore 9,30 per Casalbo, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 della parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 maggio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Aldieri

di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Tarcisio** e **Marinella**. Funerali sabato 23 corr. alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione dell'estinto in Cavallermaggiore, via Roma 180, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Fossano.
— **Cavallermaggiore**, 21 maggio 1981.

La famiglia **Palli** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico **LEONARDO**.
— **Fossano**, 21 maggio 1981.

E' mancato

Francesco Brussaca

Andano Fornitalia

Lo annunciano i figli **Ovidio, Carmen, Marinuccia** ed **Adriano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. mese alle ore 15 partendo da via Palestro 14. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bellino Torinese**, 21 maggio 1981.

La **Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente signor

Antonio Piovano

— **Torino**, 21 maggio 1981.

Gli **Amici** e i **Colleghi** del Centro Elettronico **Aziendale** e delle Direzioni della **Rai** di Torino partecipano al grave lutto della famiglia Piovano.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Lega

anni 63

L'annunciano la moglie **Luigina** Gerbo, i figli **Bernadetta, Mauro, Silvia** con il marito **Paolo Calvisi**; fratello **Giuseppe** e famiglia; sorelle **Candida, Orlanda** e famiglia; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 10,30 dall'abitazione via Caselle 21. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 21 maggio 1981.

Amministratori e **Statisti Asilo Vittorio Ferrero - Leinì** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Antonio Lega

presidente assemblea generale dei lavoratori

— **Leinì**, 21 maggio 1981.

Si associano al dolore i cugini **Bianco, Fusella, Giardini, Gregno, Ciolfo, Tosel, Castiglietto.**

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Revisori Sanitario** ed **Amministrativo**, i **Primari**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, i **Farmacisti**, gli **impiegati Amministrativi**, le **Suore**, il **Personale tutto** dell'**Ospedale Oftalmico** di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il dott. Mauro Lega per la perdita del padre

Antonio Lega

— **Torino**, 21 maggio 1981.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Mauro Lega i colleghi:

Ciampiero Actis
Vincenzino Azzetto
Ugo Balzet
Giovanni Bo
Pierangelo Borrachino
Gustavo Brussasco
Sergio Cambrano
Giorgio Diotti
Mario Fagiano
Franco Furfaldi
Gianfranco Ginetto
Wilmer Malinverni
Piero Negro
Angelo Vannini
Paola Vanoa
Virginia Vinci

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Antonio Lega

le famiglie:

dott. Giuseppe Cozza
Battista Deposti
Catalde Principe
geom. Piero Balbiano
Vincenzo Bruno
Aldo Cavallini
Giuseppe Gregno
geom. Achille Nunzio
geom. Enrico Davià
Michele Lega
geom. Vincenzo Camellino
dott. Luigi Febbraro
geom. Arnaldo Gobetti
Egidio, Ezio Borghesio
Giovanni Perino
famiglia Sasso
Giuseppe Perino
Ippolito Gays
Alessandro Citadella
Antonio Brilada
Umberto Michelotto
Francesco Mancini
Carlo Borgo
Paolo Grigno
Renato Biasco
Giuseppe Negro
Giuseppe Reagna
— **Leinì**, 21 maggio 1981.

Gli amici **Rosa Messina, Dori, Italo, Chiara, Riccardo Gazzo** partecipano al grande dolore di Gina, Enrichetto, Silvia, Mauro Lega.
— **Torino**, 21 maggio 1981.

Serenamente e cristianamente come sempre vissuta è spenta

Lucrezia Molinari
vedova Venatro

Affranti la piangono il figlio **Gianni** con la moglie **Paola**. Funerali oggi 22 maggio ore 10,15 chiesa S. Giovanna d'Arco (via Ghedrino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1981.

Nuora e nipoti **Vecchio** ricordano con affetto la nonna **CRUDIN**.

I fratelli **Molinari Carlo, Angela, Sandro, Luigi**, le cognate e tutti i nipoti profondamente addolorati partecipano.

Andrea e Pierina, Mino Mimì e **Lena** sono vicini a Gianni e Paola.

Partecipano al dolore di Paola e Gianni le famiglie: **Buzzacchino, Montaldo, Nogarville, Ghini, Rebaudi, Salvia.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cristoforo Muggia

Addolorati lo annunciano i figli **Aldo** e **Silvia**, la nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Piero Zaldini per la premurosa assistenza. Funerali sabato 23 corrente ore 8,45 cappella Molinette, la cara salma proseguirà per San Remo.
— **Torino**, 21 maggio 1981.

Papà **Pandino** e **Lella** non dimenticheranno mai il carissimo **AMICO** di sempre.

Il **Gruppo Anziani Marinella** partecipa con profondo dolore la perdita del tenace, sincero sportivo

Sebastiano Bordone

I funerali da via Bianco 24 bis venerdì 22 c.m. ore 14,30.
— **Torino**, 21 maggio 1981.

La salma di Suor

Maria Cristina Panisti

proveniente dalla Francia, giungerà a Torino sabato 23 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice, dove sarà celebrata una Santa Messa in suffragio della Defunta. La sorella **Cristina Panisti Boccalone** ringrazia anticipatamente quanti si uniranno in preghiera. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Generale.
— **Torino**, 21 maggio 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Cravero

di anni 86

Lo annunciano il figlio **Mario** con la rispettiva famiglia, i fratelli, la sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Lombriasco venerdì 22 maggio alle ore 17,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Lombriasco**, 22 maggio 1981.

E' mancato

Gaetano Mario Ferrero

anni 60

Lo annunciano la moglie **Pina**, i figli **Gianni** e **Renato** con la rispettiva famiglia, cognate **Michela, Cristina Rita** e parenti tutti. I funerali in S. Colombano venerdì 22 alle ore 16 con partenza ospedale Cuneo ore 15,30.
— **Cuneo**, 21 maggio 1981.

Tragicamente è mancato

Giovanni Borgarello

Paglia e Foraggi

anni 55

Lo piangono: la moglie **Francesca**, il figlio **Giancarlo**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali in Sanlena venerdì 22 ore 17 da via Semplone 1/A.
— **Sanlena**, 21 maggio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Magarotto

Addolorati lo annunciano: moglie e figli. Funerali sabato alle 10,15 da via Reggiano, 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 maggio 1981.

A funerali avvenuti ci annuncia la morte di

Oscar Biagiotti

1911 - 1981

— **Orbassano**, 22 maggio 1981.

E' serenamente mancato

Domenico Asila

Lo piangono la moglie, i figli **Giuseppe, Flavia, Agostino**, il genero e la nuora.
— **Torino**, 21 maggio 1981.

E' cristianamente mancata

Jaffina Brayda

Addolorati lo annunciano la sorella Rita col marito **Pancrazio Grassi**, i nipoti **Clara Brayda, Virginia e Renzo Cazzi, Riccardo e Paola Grassi, Mario Ida e Franco Malegazzi**, con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento a Massimo Borgero e alle affezionate amiche. Funerali sabato 23 maggio, ore 14,30, nella parrocchia di Villarbasse.
— **Torino**, 22 maggio 1981.

Cristianamente è mancata

Adele Nivoli nata Zia

Lo annunciano i figli **Mario** con **Argentina** e figlio **Ivano** con **Marilena, Maria** ved. **Chiri** e figlia **Elvira** con **Gianni Allasina**. Funerali oggi ore 16,30 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 22 maggio 1981.

Roberto e **Riccardo Allasina, Nicola** e **Simone Nivoli** ricorderanno sempre con tanto affetto la cara **NONNA Zia.**

I familiari annunciano con dolore la scomparsa del

cav. uff. Carlo Laveroni

I funerali avranno luogo venerdì 22 c.m. alle ore 14 partendo dalla clinica S. Secondo.
— **Asti**, 20 maggio 1981.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:

Maria Antonietta e **Natale Ferro**
dott. **Franco Casto** e famiglia
Amedeo Torio
coniugi **Vigè**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Perino

anni 50

Assiano Cartiere di Carmagnano

Addolorati lo annunciano la moglie **Bruna**, i figli **Dario, Susanna** con il marito **Giorgio Piana**, l'adorata **Carlotta**, la nonnina **Irlanda**, il fratello **Andrea Secondo**, con le rispettive famiglie, suocero Cirelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Borgo Cornalese (Villastellone) oggi alle ore 15, partendo dalla Cascina Nuova alle ore 14,45. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Racconigi.
— **Borgo Cornalese**, 22 maggio 1981.

Cristianamente è mancato

Giacomo Giano

Cav. Vittorio Veneto

Ne annunciano la **figlia Silvana** col marito **Renzo Longhi** e figlia **Graziella** (Sud Africa) col marito e figli; **Pia** col marito **Gianni Motta** e figlio **Roberto**; sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Salvadori. Funerali oggi ore 14,30 da via Domodossola 63; è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1981.

Serenamente è mancata

Mara Foa

Addolorati ne danno il triste annuncio e la ricordano a quanti le vollero bene le sorelle **Renata**, i nipoti **Silvana** con **Ludovico** e i figli **Marco** e **Paola, Bruno** con **Maria Cristina**. I funerali avranno luogo venerdì 22 maggio alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria (via Cigna).
— **Torino**, 21 maggio 1981.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Vittorio Serra

anni 62

L'annunciano la moglie **Lina**, la figlia **Maria Rosa**, la sorella **Agostina** e **Rosina**, il fratello **Oino**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 ore 9 dall'ospedale di Chieri. Dopo la cremazione la cara salma proseguirà per Alpignano ove sarà tumulata.
— **Chieri**, 21 maggio 1981.

Ha raggiunto la sua Antonietta

Sebastiano Bordone

assiano Ufficiale d'ordine della Camera di Commercio
per fedeltà al lavoro

Lo piangono la sorella **Rina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 14,30 parrocchia S. Alfonso. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 maggio 1981.

Maurizio Casati
Giuseppe Malvicino
Secondo Maddalino
Paolo Momo
Orazio Vallarella
partecipano al dolore del signor Erminio Ciprandi per la morte del padre

Mario Ciprandi

— **Torino**, 21 maggio 1981.

I **Dirigenti, Impiegati** e **Collaboratori** tutti della **Bisate S.p.A.** prendono viva parte al lutto del loro amico Erminio Ciprandi per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente è mancata

Luigia Foco
nata Fassero

anni 66

L'annunciano con dolore il marito **Stefano**, i figli **Lena, Tomaso** con la moglie **Teresina Balma** e famiglia, la sorella **Carolina, Maria** e **Lucia**, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 23 corr. ore 15 via America 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro Torinese**, 21 maggio 1981.

Gli amici

Magda Giuseppe Bertero
Franco Mario Balorà
Bianca Francesco Di Lupo
Annamaria Marco Durando
Rita Bartolomeo Corona

partecipano al dolore del caro amico Mario per la dipartita della mamma

Dorita Ripalta
ved. Ardito

— **Torino**, 22 maggio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La mamma e il fratellino di

Claudio Corlo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che si presentarono con fiori, scritti e solidarietà vollero unirsi al loro dolore. In modo particolare parenti e amici di Busto, S. Pietro Vara, Cortazzone, Genova e Don Mario Perinetti, un grazie alla signora Markievicz, all'ingegner Roberto Sappia, e tutti colleghi, amici della Sip-D.R.P. -T/c Torino e Milano.
— **Torino**, 22 maggio 1981.

ANNIVERSARI

1980 26 maggio 1981

Guglielmo Ropolo

Vive nel nostro cuore e nel rimpianto di ogni giorno. I familiari tutti, riuniti nella preghiera in questo primo doloroso anniversario, lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. S. Messa mercoledì 26 maggio ore 18 Chiesa Buon Consiglio via Curtatone.

1980 21 maggio 1981

A un anno dalla scomparsa di

Attilio Turati

la famiglia lo ricorda con tanto rimpianto e rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di San Filippo - via Maria Vittoria, 5 - Torino, alle ore 17,30 di venerdì 29 maggio 1981.

1975 1981

Riccardo Perna

Ravvi ogni giorno nel nostro pensiero moglie e famiglia.

1950 1981

Giuseppe Martello

La moglie, figlio, nuora, l'adorata Isabella, lo ricordano.
— **Torino**, 22 maggio 1981.

1960 1981

Aurelio De Paolini

Saranno con te a pregare alla Crocetta alle ore 18 di lunedì 25 maggio.

INIZIATIVE DIPLOMATICHE PER SCONGIURARE LA GUERRA

Dai ministri della Lega araba oggi un piano per il Libano?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — I ministri degli Esteri dei Paesi aderenti alla Lega araba si riuniscono oggi a Tunisi. E' una sessione di emergenza, all'ordine del giorno c'è la «sfida» israeliana alla Siria. Ma la conferenza segna una data importante per altri non meno trascurabili argomenti sul tappeto. Potrebbe, infatti, essere l'occasione buona per alleggerire, se non eliminare, i cosiddetti conflitti interarabi. E' il primo raduno della Lega araba dopo il *summit* della scorsa novembre in Amman, boicottato da cinque Paesi e dall'Olp. Allora disertarono Siria, Libia, Algeria, Sud Yemen e Libano.

Quel boicottaggio impedì la formulazione di una strategia araba comune in consonanza con le risoluzioni adottate a Baghdad nel 1978 contro gli accordi di Camp David. Il *summit* di Amman coincise con una crisi tra la Siria e la Giordania. Solo l'arbitraggio imperioso dell'Arabia Saudita scongiurò il peggio.

Il fatto che oggi i ministri degli Esteri si riuniscano a Tunisi dimostra, ancora una volta, come la «sfida» israeliana rimanga l'unico collante capace di tenere insieme Paesi tanto diversi gli uni dagli altri per visione politica o motivazioni ideologiche. Va detto come l'obiettivo di Tunisi non

La giornata dell'insediamento tra cerimonie ufficiali e balli popolari

L'«inno alla gioia» accompagna Mitterrand in trionfo a Parigi

Giscard duramente contestato all'uscita dall'Eliseo ha dovuto essere protetto da gendarmi e guardie del corpo - Le tappe del neo-presidente: omaggio al Milite Ignoto, alle tombe di Jean Jaures e di Jean Moulin al tempio laico del Panthéon - Folto gruppo di «invitati personali» stranieri, tra cui scrittori e premi Nobel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Mentre nel Palazzo delle feste dell'Eliseo, tra cristalli e stucchi dorati Mitterrand riceveva il gran cordone della Legion d'Onore davanti a centinaia di invitati e dignitari della Repubblica, Giscard d'Estaing usciva a piedi dal palazzo presidenziale (come vi era entrato sette anni fa) e prima di raggiungere l'auto guidata dal figlio veniva sommerso da bordate di fischi e d'insulti.

Ritrovando per l'occasione il gusto studiato della semplicità che aveva accompagnato gli albori della sua presidenza e sveltito il polveroso protocollo gollista, Giscard aveva sperato in una reazione favorevole della folla assiepata davanti all'Eliseo. Ma una volta di più il presidente sconfitto si è sbagliato, non sapendo decifrare gli umori del popolo francese che ha improvvisi sussulti giacobini.

Protetto dalle guardie del corpo e dai membri della Guardia Repubblicana che l'hanno sospinto velocemente verso la macchina in attesa, Giscard d'Estaing, pallido in volto, ha dovuto subire gli attacchi verbali di un gruppo di esagitati che gli hanno urlato «*A morte*», «*Restituisci i diamanti*», «*Vattene via*», «*Fuori, in fretta*».

Pochi minuti di corsa attraverso Parigi, e Giscard d'Estaing è giunto presso casa sua in Rue Benouville, nell'elegante e aristocratico sedicesimo *arrondissement*. Anche là c'era gente ad aspettarlo, convocata da bigliettini disseminati nottetempo nelle cassette delle lettere dei quartieri borghesi in cui a nome dei «*parigini liberi*» si invitava la gente a dimostrare la propria «riconoscenza» all'ex presidente. Giscard è così potuto scendere tranquillamente dalla macchina e si è avviato verso casa, applaudito dai sostenitori che scandivano «*E' solo un arrivederci*».

Queste due immagini esemplificano la frattura della Francia nel momento in cui il socialista Mitterrand è entrato all'Eliseo dopo ventitre anni di incontestato dominio della destra. Ieri sera infatti, mentre la Francia popolare accompagnava con un corteo di migliaia di persone Mitterrand in quel tempio laico che è il Pantheon per l'omaggio a Jean Jaurès (padre del socialismo francese) e a Jean Moulin (martire della Resistenza) festeggiando poi il suo trionfo fino a notte tarda con balli e canti nelle piazze del Quartiere Latino, la Parigi borghese e aristocratica si è messa idealmente la cravatta nera, aspettando con animo amareggiato, come Giscard nel suo esilio, la lontana occasione d'una rivincita.

Certo in questa storica giornata di trapasso dei poteri dalla destra alla sinistra, la gioia e la festa della *gauche* è stata tale che la contrapposizione tra le due Francie è affiorata solo in controluce, acuendosi in poche occasioni, come la partenza di Giscard dall'Eliseo e i sonori fischi che in tutte le cerimonie hanno punteggiato la comparsa degli sconfitti, Chirac, Barre, Chaban-Delmas. Anche Mitterrand è consapevole di questa frattura nel tessuto della nazione, e ieri in tutti i discorsi ha fatto puntuale riferimento alla necessaria «coesione» del Paese.

Ma ieri era occasione di festa esclusiva per il «popolo della sinistra», che ha manifestato al mattino davanti all'Eliseo e lungo gli Champs Elysées, nel pomeriggio dinanzi al municipio e poi al Pantheon, in serata infine al Quartiere Latino e in tutte le città e nei paesi retti da un'amministrazione di sinistra.

Centinaia di rose rosse sono state sventolate sugli Champs Elysées (inframmezzate da pochissime bandiere rosse) mentre il neo-presidente compiva con al fianco il nuovo *premier* Mauroy il tradizionale omaggio al milite ignoto all'Arco di Trionfo. Anche in questa occasione la Francia mitterrandiana ha mostrato un volto diverso da quella giscardiana: meno uniformi, meno politici, meno alti dignitari del «palazzo», e più amici, invitati personali: l'ex Cancelliere Willy Brandt, l'ex presidente senegalese Leopold Senghor, Craxi, Palme, Soares, Papandreu, e un drappello di scrittori e premi Nobel tra cui Marquez a Styron, Miller, Otero Silva, Lwoff, Kastler, Myrdal, Fuentes, Sean McBride) a far da corona al presidente-umanista. Nel gruppo spiccavano diverse donne: Melina Mercouri, con al fianco le vedove di Allende, Neruda e Baldwin.

Parigi - Il passaggio delle consegne fra Giscard (a sinistra) e il nuovo presidente Mitterrand

La stessa ressa festosa si è ripetuta poi nel cortile dell'Eliseo per il pranzo offerto da Mitterrand a 250 invitati e dopo la tradizionale sosta al municipio nel pomeriggio, la festa popolare è culminata nella cerimonia al Pantheon, tradizionale teatro delle manifestazioni di sinistra, come nel '24 e nel '36, all'epoca del Fronte popolare. Inaugurando simbolicamente la sua presidenza, Mitterrand ha voluto salire a piedi, accompagnato da decine di migliaia di persone e dalle note dell'«Inno alla gioia» e della «Marsigliese» cantata da Placido Domingo, con un mazzo di rose rosse in mano fino alla tomba di Jaurès e di Moulin, per mostrare il suo attaccamento alle due grandi tradizioni alle quali intende restare fedele: l'ideale socialista e il patriottismo.

Anche la scelta del Quartiere Latino come punto di raduna del «*peuple de la gauche*» rappresenta un simbolo, vuol coniugare passato e avvenire, tradizione e libertà, cultura e futuro della creatività. Ma Mitterrand stesso è oggi un simbolo di speranza e di cambiamento per la «Francia di sinistra» che l'ha votato e che ieri l'ha festeggiato con uno spirito popolaresco e brioso alla Renoir.

Paolo Patrano

McCreesh era in sciopero della fame da 61 giorni nel carcere di Maze

Terza vittima del digiuno in Ulster
Un altro detenuto in coma, uno grave

Aveva 24 anni, veniva da un villaggio vicino al luogo in cui martedì l'Ira ha ucciso 5 soldati inglesi - O'Hara ha le ore contate - McLaughlin colpito da un'emorragia interna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BELFAST — Dopo 61 giorni di digiuno, Raymond McCreesh ha seguito nella morte, Bobby Sands e Francis Hughes. Il terzo *kamikaze* dell'Ira si è spento alle primissime ore di ieri: poco dopo, entrava in coma Patrick O'Hara, e un'emorragia interna colpiva Brendan McLaughlin. Vegliava su McCreesh il fratello Brian, un giovanissimo sacerdote che, come i familiari di Sands e di Hughes, aveva insistito affinché i medici non violassero gli ordini di Raymond con tentativi di alimentazione *in extremis*. Da ieri sera, la salma di McCreesh riposa nel villaggio natio di Camlough, a meno di 5 chilometri dalla scena del sanguinoso attentato di martedì, in cui una bomba dell'Ira ha ammazzato cinque soldati inglesi.

Così, un terzo uomo si è aggiunto al martirologio degli ultrairredentisti irlandesi, una causa che continua a mietere vittime benché l'Eire, la Repubblica indipendente a Sud, non l'appoggi, anzi la condanni. Purtroppo, l'*escalation* delle morti accende inevitabilmente emozioni profonde, e i politici di Dublino, ormai prossimi a elezioni generali, sono costretti ad affrontare dibattiti e scelte che preferirebbero evitare. E' quanto vuole l'Ira, che con questa sua strategia, non nuova nella storia irlandese, spera di spezzare il sistema nervoso degli inglesi, di mobilitare le masse cattoliche, di spingere Londra e Dublino verso un conflitto.

Nei limiti in cui è possibile fare previsioni, l'Ira non dovrebbe conseguire nessuno di questi tre vitali obiettivi: tuttavia, potrebbe conseguirne un altro ed esasperare la polarizzazione politica nell'Ulster, con un indebolimento dei moderati e nella maggioranza protestante e nella minoranza cattolica. Lo si saprà nelle prossime ore, quando si conosceranno i risultati delle elezioni amministrative svoltesi mercoledì. Già è visibile però un massiccio rafforzamento degli unionisti del reverendo Paisley, già si scorge con allarme un'emorragia di voti a danno del partito cattolico moderato Sdlp a beneficio dell'*Irish Independence Party*, un movimento nazionalista favorevole agli scioperi della fame.

Nell'Ulster, la morte di McCreesh non ha suscitato finora violenze eccezionali. Gli incidenti nei quartieri cattolici sono stati rari e circoscritti, le solite sassaiole, qualche incendio, qualche molotov. A differenza di Sands e, in particolare, di Hughes, il terzo suicida non era figura di grande spicco. Nato 24 anni fa, era cresciuto in quella zona a Sud di Armagh, «il triangolo della morte», dove l'Ira è più potente e aggressiva. Ancora fanciullo, Raymond già serviva nell'esercito clandestino e, nel '75, partecipò a un'imboscata contro una pattuglia inglese. Catturato durante lo scontro, fu condannato a 14 anni di carcere per tentato omicidio e possesso di armi.

Nella tragica «lista di attesa» orchestrata dall'Ira vi sono adesso Patrick O'Hara, Joe McConnell e Brendan McLaughlin. O'Hara potrebbe spegnersi da un momento all'altro: anche il suo digiuno, come quello di McCreesh, è arrivato ieri al 61° giorno; due attacchi di cuore, sabato e mercoledì, hanno demolito le ultime difese contro le devastazioni dell'inedia. McConnell non tocca cibo da 13 giorni e McLaughlin da ancora meno, da una settimana. Ma il suo stato si è improvvisamente aggravato. Una drammatica emorragia interna ha colpito ieri il suo già debole organismo. In serata, un'autoambulanza ha portato McLaughlin dal carcere al *Musgrave Hospital*, pure vicino a Belfast.

Tutti questi sviluppi, la prospettiva di tre morti in pochi giorni, non hanno indebolito la risolutezza di Margaret Thatcher, cui va il consenso di tutta una nazione, inorridita dalla strage dei cinque militari. Poche ore prima della morte di McCreesh, il premier ha ripetuto: «*Io spero che quando gli assassini dei cinque soldati saranno in carcere nessuno oserà chiedere per loro privilegi speciali. Non possiamo fare altre concessioni, creeremmo così uno status politico. Non possiamo arrenderci a un ricatto*».

In serata è stato annunciato che il posto lasciato vacante tra i digiunatori da McCreesh verrà preso dal detenuto Doherty, 25 anni, che incomincerà a rifiutare il cibo questa mattina.

Mario Ciriello

Spagna: al governo poteri straordinari antiterrorismo

MADRID — Il Parlamento spagnolo ha approvato una legge che conferisce al governo poteri straordinari per la lotta al terrorismo. In virtù del provvedimento, passato con 266 voti a favore (centristi e socialisti), 7 contrari (dei deputati baschi) e con l'astensione dei 21 deputati comunisti, si possono fare arresti senza mandato, perquisire case private, intercettare ogni tipo di comunicazione, chiudere giornali, sospendere attività commerciali, sequestrare mezzi di trasporto, confinare persone, proibire scioperi e imporre il coprifuoco.

La Trilateral riunita nella capitale cinese

PECHINO — La «*Trilateral*», l'organismo che riunisce a titolo personale politici ed economisti del Giappone, dell'Europa e degli Stati Uniti, si è riunita per la prima volta ieri a Pechino. Si attende, a breve scadenza, che un ente o una personalità cinesi aderiscano alla Commissione. I lavori si svolgono a porte chiuse. L'agenzia «*Nuova Cina*», in un dispaccio sulla prima giornata dei lavori, informa che sono presenti 33 rappresentanti della «*Trilateral*» e 26 rappresentanti cinesi. Tra i primi, il presidente europeo dell'organizzazione, Berthoin, quello nipponico, Watanabe, e quello nordamericano, Rockefeller. Da parte cinese vi sono, tra gli altri, Hao Deqing, presidente dell'Istituto Affari Esteri, il segretario dell'Istituto, Xie Li, ed economisti come Xue Muqiao, uno degli uomini di punta del «nuovo corso».

Nulla è stato detto sui temi che saranno discussi. Hao Deqing, dopo aver definito la situazione internazionale «*turbolenta*», ha detto che «*di fronte alla grave sfida posta dagli egemonisti sovietici è essenziale che i popoli del mondo facciano tremendi sforzi per garantire la pace*».

quando hai deciso
CEYLON
che sia Ceylon

Se, nella leggenda, Adamo ed Eva dovettero abbandonare Eden per la loro disobbedienza, Kuoni vi apre le porte del paradiso perduto.
Ceylon e Maldive: mare nella sua essenza, vita primitiva, culla di spiritualità, un mondo a sé. Questo è quanto Kuoni vi può offrire grazie alla sua lunga esperienza, alla sua organizzazione e alla perfetta conoscenza dei luoghi.

CEYLON KUONI da L. 800.000
(base 15 giorni Voli Swissair e Air Lanka

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro agente di viaggio oppure a:
VIAGGI KUONI S.r.l. Roma: Via V.E. Orlando, 75
tel. 4741500
Milano: Corso Venezia, 19 (angolo Via Spiga) - tel. 794733

KUONI garantisce il mondo.

Il Cancelliere tedesco in visita a Washington, aveva chiesto alla Casa Bianca di accelerare i tempi

Reagan rifiuta a Schmidt una data per trattare con Mosca sui missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In un cordiale, ma fermo colloquio di oltre due ore, Reagan ha assicurato al Cancelliere tedesco Schmidt che gli Stati Uniti intendono mantenere l'impegno di avviare i negoziati sugli euromissili con l'Urss entro la fine dell'anno. Il capo di Stato americano ha affermato però di non essere in grado di fissare alcuna data, e soprattutto di non poter stringere i tempi indicati dal segretario di Stato Haig alla riunione della Nato a Roma lo scorso aprile. Di fatto, ha così respinto la richiesta di Bonn di incominciare le trattative in settembre o al più tardi in ottobre. A Roma, Haig aveva annunciato che a settembre, all'Assemblea generale dell'Onu, avrà un incontro preliminare con il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, e ne aveva previsto un altro a novembre.*

Il capo di Stato americano non ha fatto concessioni all'alleato neppure nel settore monetario. Schmidt sperava in un intervento presso la Riserva federale per la riduzione dei tassi d'interesse, che da alcuni mesi appesantano il dollaro e deprezzano le monete europee. Reagan ha sostenuto che la riduzione potrà solo venire dall'abbassamento dell'inflazione e dalla ripresa dell'economia, ossia non prima della fine dell'anno e dell'inizio dell'82. Ha indicato tuttavia che gli Usa sono disposti a discutere il coordinamento delle politiche economiche al vertice dei sette Paesi industrializzati a luglio, a Ottawa. Ha inoltre ribadito la determinazione americana ad accentuare il risparmio di energia e la diversificazione delle fonti insieme con gli alleati.

La rigidità del governo Usa sulle due questioni di fondo — gli euromissili e le monete — provocherà seri problemi a Schmidt in Germania. La posizione del Cancelliere si è indebolita con la crisi del marco e la sconfitta del suo partito alle elezioni di Berlino. La delegazione tedesca ha comunque cercato di minimizzare i contrasti, appoggiata dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato. In un breve incontro coi giornalisti, entrambe le parti hanno messo in rilievo «l'unanimità riscontrata sui massimi temi internazionali». Esprimendo soddisfazione per il colloquio con Reagan, Schmidt ha detto che «le buone e stabili relazioni tra gli Stati Uniti e la Germania sono uno dei fattori principali della sicurezza dell'Occidente e della stabilità nel mondo». Il segretario di Stato Haig, che lo accompagnava, ha dichiarato che un punto fondamentale è «l'accordo sulla necessità di una risposta unificata dell'Alleanza alla minaccia militare sovietica».

Tra gli altri temi trattati da Reagan e Schmidt figurano la lotta contro il terrorismo, la successione di Mitterrand a Giscard d'Estaing in Francia, il confronto tra la Siria e Israele nel Libano, e la penetrazione comunista nei Caraibi e nell'America Centrale. Anche qui, i portavoce hanno parlato di «coincidenza di vedute». Riferendosi al ferimento del Presidente e a quello del Papa, Schmidt avrebbe insistito per un coordinamento delle attività dei servizi segreti. Sui possibili sviluppi politici francesi avrebbe fornito un'interpretazione rassicurante, richiamandosi alla fermezza mostrata da Mitterrand verso l'Urss durante l'invasione dell'Afghanistan. Il Cancelliere avrebbe anche garantito un approccio ai Paesi Arabi per alleviare la tensione nel Libano, e condiviso la strategia dell'ammonimento adottata dagli Usa nei confronti di Cuba.

Per la delegazione di Bonn, la giornata di ieri è stata la più attiva delle tre in programma. Ha trascorso la mattinata alla Casa Bianca, la colazione al lavoro con Haig, il pomeriggio dal ministro della Difesa Weinberger al Pentagono, la sera alla Casa Bianca per il banchetto ufficiale. Oggi sono previste discussioni col ministro del Tesoro americano Regan, e di nuovo una visita al Presidente. Nel dicembre di benvenuto agli ospiti, il Presidente ieri ha ricordato che si compiva il 20° anniversario del muro di Berlino, «al di là del quale — ha detto — vi sono popoli soggiogati e sconfitti, mentre al di qua vi sono popoli liberi e sicuri». Schmidt ha risposto che «la gravità della situazione internazionale impone all'Alleanza Atlantica l'obbligo della determinazione, delle iniziative congiunte, della coerenza, della previdibilità e dell'affidabilità».

Sulla condotta da tenere nei confronti della Germania, il governo americano, il Congresso e la pubblica opinione sono divisi in due. A sinistra si collocano coloro che vorrebbero venirle incontro, e accelerare quindi i negoziati sulle armi di teatro europee, e allentare la stretta creditizia negli Usa; a destra, coloro che si battono invece per l'inflessibilità, ritenendo qualsiasi concessione utile solo all'Urss. La polemica in realtà investe l'intera Nato, e con essa l'Italia.

E' la polemica che riaffiora periodicamente: un decennio fa con la cosiddetta forza multilaterale, 5 anni fa con la bomba al neutrone».

Ennio Caretto

Esperimento a Bristol: un mese senza vigili

LONDRA — Per risolvere il problema degli ingorghi stradali che ogni giorno bloccano il traffico nelle ore di punta, i poliziotti di Bristol faranno da lunedì un esperimento: resteranno a casa per un mese.

La teoria degli automobilisti di Bristol secondo la quale la causa principale degli ingorghi sarebbe proprio lo zelo degli agenti stradali potrà così essere finalmente verificata.

Mistero svelato dopo 37 anni

Così un pilota tedesco abbattè Saint-Exupéry

Antoine de Saint-Exupéry sul suo aeroplano nel 1944

PARIGI — Poeta, scrittore, giornalista, sognatore, aviatore ai tempi eroici dell'*Aeropostale*, Antoine de Saint-Exupéry, sparito nel cielo del Mediterraneo il 31 luglio 1944, mentre pilotava un bimotore da ricognizione P38 Lightning, venne abbattuto dal giovane aspirante tedesco Robert Heichele.

Dopo anni di ricerche e di supposizioni, il lavoro di un esperto francese di aviazione, Daniel Decol, ha permesso di appurare, praticamente senza più alcun dubbio, le circostanze della morte dell'autore di «*Vol de nuit*», del «*Petit prince*» e di «*La citadelle*», morto all'età di 45 anni.

Saint-Exupéry aveva raggiunto le forze francesi ad Algeri nel 1943, con il grado di maggiore. Era vecchio per pilotare apparecchi moderni da guerra, non era stato autorizzato a volare dagli americani che comandavano le operazioni alleate nel Nord Africa. Gli venne concesso di riprendere il cielo soltanto nel 1944, anno della sua morte.

La rivista specializzata francese *Icare* pubblica ora un rapporto del comando tedesco e una lettera dell'aspirante Heichele, dai quali risulta chiaramente che Saint-Exupéry morì nel cielo della sua patria, al largo di St-Raphael.

Il mattino del 31 luglio '44, Heichele era decollato dalla base di Orange su un *Focke Wulf* anch'egli in missione di ricognizione. Sulla verticale di Castellana, nella costa del Var, il giovanissimo pilota tedesco avvistò sotto di lui il piccolo bimotore americano e si buttò all'inseguimento.

Il «P-38» non era armato e il *Focke Wulf* lo colpì con una raffica dei suoi due cannoncini. Fu colpito il motore di destra del «P-38» e l'aereo, dopo una serie di capriole si infilò in mare. L'allievo pilota, che sarebbe morto pochi giorni dopo in un combattimento aereo, scrisse un dettagliato rapporto di questa sua prima vittoria aerea descrivendo minuziosamente l'aereo abbattuto e i suoi contrassegni.

Dopo lo scandalo si è dimesso Michael Reagan

NEW YORK — Michael Reagan, il figlio del presidente al centro di uno scandalo per aver citato il nome del padre in alcune lettere scritte per assicurare vantaggiosi contratti alla società aeronautica di cui era vicepresidente, si è dimesso dall'incarico.

In una conferenza stampa a Burbank, in California, il trentacinquenne Reagan ha annunciato le dimissioni motivate, ha detto, dalla convinzione che la sua presenza potrebbe impedire alla società in questione, la *Dana Ingalls Profile Inc.*, di ottenere commesse governative. Manterrà invece l'incarico di vicepresidente della *Southern Pacific Title Co.*, una società d'assicurazioni di Santa Ana, in California. «*E' il mio unico impiego — ha detto — e intendo conservarlo*».

Visita ufficiale nella Repubblica contestatrice

Ritratti e reliquie di Stalin accolgono Breznev in Georgia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un Breznev superattivo (è il suo terzo viaggio nel giro di un mese: dopo quelli a Praga e a Kiev) onora da ieri con la sua illustre presenza la città di Tbilisi, capitale della Georgia. Oggi farà un discorso, teletrasmesso in tutto il Paese, per celebrare i 60 anni dell'instaurazione del potere sovietico (la *Sovetskaja Viast*) nella Repubblica che diede i natali a Stalin.

La Georgia è forse la meno sovietica delle 15 repubbliche che formano l'impero, nel senso che, forse più delle altre, ha mantenuto una sua identità: dire a un georgiano che è russo è un grave insulto. Se la macchina del partito funziona bene come altrove, è perché essa sa chiudere un occhio davanti all'«arte di arrangiarsi» degli abitanti. Questi sono i napoletani dell'Urss, allegri e fatalisti, affaristi nati, un po' camorristi quando serve, abilissimi nell'esportare i loro pregi e i loro difetti nelle città del Nord.

In Georgia non c'è quasi casa senza un'immagine di Stalin, sulle bancarelle dei mercati si vendono portachiavi e distintivi con l'effigie del dittatore; a Mosca, che ha saputo cancellare quel nome della sua storia, ciò naturalmente non piace. Ma viene il sospetto che non sia l'ammirazione per Stalin, bensì lo «scarso spirito civico» a suscitare le antipatie dei moscoviti per quel popolo baffuto, scuro di carnagione, amante del vestire estroso, della buona tavola e del vino (quello della Georgia è, con quello moldavo, fra i migliori che si producano in Urss). L'antica cultura e le tradizioni intellettuali di quella regione passano in secondo piano.

Non c'è furtarello o speculazione, nella capitale, di cui l'opinione popolare non accusi subito un georgiano. La voce populi li fa imbroglioni e trafficanti, ladruncoli e mafiosi. Scompare un'auto? L'ha rubata un georgiano. Appaiono carissimi (16 mila lire il chilo) i primi pomodori al mercatino kolkosiano, il *rinok*? Sono i georgiani ad alzare i prezzi. Volete vendere un paio di *jeans* americani (200 mila lire)? Rivolgetevi a un georgiano.

Se si legge sul giornale di qualche grossa speculazione, di qualche modesto negoziante di Stato che s'è fatto la villa da mezzo miliardo, occorre leggere bene il nome: se finisce in «shvili», «dze» o «ija», si può star certi che è un georgiano. Un popolo che passa, a ragione o a torto, come il più ricco fra i popoli sovietici, con il rublo facile e una grande voglia di fare baldoria. Questa è la Georgia in cui da ieri è in visita il compagno Breznev. Per ricordare in questo 60° anniversario, si scherza a Mosca, che oltre la Georgia esiste anche l'Urss.

Fabio Galvano

Inchiesta a Bonn su un ministro e un deputato

BONN — Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta sul ministro tedesco dell'Economia, Otto Lambsdorff, e sul deputato liberale Hans Gattermann, sospettati di evasione fiscale a favore del loro partito, la Fdp.

L'inchiesta, ha precisato il procuratore capo di Bonn, è partita da un'accusa secondo la quale i due uomini politici, tesorieri del partito liberale della Renania Settentrionale-Westfalia, avrebbero simulato l'impiego per esclusivo e immediato interesse collettivo di donazioni ricevute. Il sospetto è che questi contributi venissero inviati ad associazioni all'estero e quindi rientrassero nelle casse del partito in Germania, evitando così il pagamento delle tasse.

Walesa dice ho rischiato d'essere ucciso

STOCCOLMA — Lech Walesa ha rivelato oggi di essere stato minacciato di morte in patria. Il *leader* di Solidarietà è giunto ieri a Malmoe per ricevere un premio conferitogli per aver organizzato il primo sindacato indipendente del blocco comunista.

Parlando con i giornalisti del Canale 2 della tv svedese, Walesa ha raccontato di essere sfuggito con la collaborazione delle autorità ecclesiastiche ad un tentativo di assassinio durante la festa annuale dei minatori a Bytom. Nell'occasione, ha detto, c'era qualcuno «con un coltello» pronto a pugnalarlo. «*La Chiesa mi aiutò*», ha dichiarato: informato di quanto stava per accadergli decise infatti all'ultimo momento di non intervenire alle celebrazioni.

FRANSCAR
a Torino
venticinque 25 anni
anni
ininterrottamente
"a votre service"

Con l'occasione desideriamo offrire alla clientela che acquisterà un veicolo CITROËN uno stereo-cassette.

Concessionaria CITROEN FRANSCAR
c.so Vittorio Emanu. 206 - TO - tel. 758282-742474-5-6
c.so Sebastoboli 272 - TO - tel. 323893-4-5

CITROEN

Dichiarazioni del commissario governativo a 6 mesi dal sismo

Zamberletti: «Tutti i terremotati avranno un tetto entro l'estate»

Saranno naturalmente sistemazioni non definitive, in prefabbricati e in containers, che tuttavia assicureranno condizioni di vita accettabili anche per lungo tempo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Sono passati sei mesi da quella tragica sera del 23 novembre 1980, quando un terremoto di eccezionale portata ha distrutto città e paesi della Campania e della Basilicata. Lentamente, a fatica, la vita sta riprendendo il corso normale nelle località colpite dal sismo. La solidarietà degli italiani e di molti Paesi stranieri ha portato alle vittime della catastrofe i primi soccorsi. Viveri, medicinali, coperte. Poi sono arrivate le roulottes, le tende per ospitare i senzatetto, le offerte in denaro.

Alla confusione dei primi giorni è seguita una più tranquilla, selezionata opera di soccorso. L'esercito in prima linea, con soldati che scavavano tra le macerie per recuperare i corpi delle vittime e le poche cose che si potevano ancora salvare. Alle loro spalle un altro esercito di tecnici, funzionari, amministratori agli ordini del commissario del governo on. Zamberletti, impegnati in un oscuro e troppo spesso misconosciuto lavoro per cercare di avviare senza perdere tempo il piano per la ricostruzione.

L'on. Zamberletti si era posto, sin dalle prime settimane, un obiettivo preciso: dare a tutti i senzatetto una sistemazione accettabile e decorosa entro la fine della prossima estate.

Questa meta, questa speranza, sta per diventare una realtà: a sei mesi dal terremoto in tutti i comuni della zona del sismo, quella che ha riportato i danni più gravi, i cantieri sono al lavoro. Entro il 30 settembre tutti i profughi ancora sistemati nelle roulottes, nelle scuole o sulle navi potranno usufruire di una casa prefabbricata o di una casa mobile (container).

Lo ha annunciato ieri sera il commissario del governo nel corso di una conferenza stampa. «*Sin dall'inizio* — ha detto l'on. Zamberletti — *il reinsediamento dei sinistrati è stato il tema centrale del nostro lavoro. Dopo la prima fase di emergenza, durante la quale sono stati fatti gli interventi più urgenti per offrire una sistemazione provvisoria in grado di garantire un minimo di protezione alle vittime della catastrofe, a sei mesi dal terremoto siamo entrati in pieno nell'operazione - reinsediamento*».

Il programma di questa «seconda fase» dell'emergenza ha come obiettivo di «*consentire la sistemazione dei terremotati dei centri più gravemente danneggiati nei circa 15 mila alloggi prefabbricati che sono stati previsti*». Per i 36 comuni della zona epicentrale si è reso necessario ricorrere a questa soluzione perché «*non era possibile passare subito dalla tenda o dalla roulotte alla casa, perché i tempi di lavoro per la ricostruzione di questi centri sono lunghi, richiederanno anni*».

E' un'esperienza già fatta con esito positivo in Friuli, dove molte persone vivono ancor oggi nei containers, in attesa che la loro casa venga ricostruita. Il programma, che è stato illustrato dall'on. Zamberletti, prevede la costruzione di circa quindicimila alloggi prefabbricati nei trentasei comuni della zona epicentrale e altri 4300 nei comuni non compresi in questa zona.

«*Nei centri non compresi nella zona più gravemente colpita dal terremoto* — spiega il commissario del governo — *abbiamo consentito la prefabbricazione solo in quei comuni dove erano richiesti tempi lunghi per la ricostruzione. Questo per non raddoppiare le spese e anche perché la casa prefabbricata finisce inevitabilmente con l'essere accettata passivamente come sistemazione definitiva, rallentando o addirittura annullando l'opera di ricostruzione*».

Entro il 30 giugno, inoltre, saranno dislocati anche 11.415 containers (415 recuperati dal Friuli). Di questi, quasi seimila sono già stati sistemati. I rimanenti saranno pronti alla fine del mese prossimo. «*Si è lavorato in fretta ma con attenzione* — dice l'on. Zamberletti —, *soprattutto al fine di evitare errori. Nessuna fretta può giustificare speculazioni o sprechi*». Attualmente ci sono ancora più di ventimila terremotati in alberghi (con una spesa giornaliera di circa 240 milioni). Altre migliaia vivono ancora in roulottes, nelle scuole, un migliaio circa a bordo di navi ancorate nel porto di Napoli. In questi giorni 43 famiglie, che erano state sistemate sulla nave traghetto «Calabria», hanno preso possesso dei primi containers del «Villaggio Esercito».

«*I lavori di demolizione dei vecchi fabbricati sono incominciati a febbraio* — dice il generale del Genio Mario Giannullo, che aveva già lavorato in Friuli dopo il terremoto —, *a marzo si sono iniziati i lavori di urbanizzazione dell'area (fognature, acquedotto, allacciamenti elettrici), adesso stiamo sistemando i containers*».

Nel circa cinquantamila metri quadrati dell'area militare saranno sistemati 370 containers (che sono costati quattro miliardi e trecento milioni) in grado di accogliere oltre duemila persone. Sistemati a gruppi di quattro, con un giardino nel mezzo (sono state realizzate anche le aiuole fiorite), offriranno ai terremotati un rifugio più confortevole mentre attendono di poter tornare a casa loro.

Francesco Fornari

Manifestazione terremotati a Muro Lucano

POTENZA — Manifestazione di protesta dei terremotati di Muro Lucano, uno dei Comuni della Basilicata dove il sisma ha provocato molti danni. Centinaia di persone sono scese in piazza per sottolineare le gravi difficoltà in cui versano le centinaia di famiglie che hanno le case distrutte o inagibili. In particolare, è stata richiamata l'attenzione sulle condizioni delle zone rurali e di campagna dove mancano anche i ricoveri per il bestiame e per gli attrezzi agricoli.

Oltre le Incardona rapirono i ragazzi tedeschi

Sei arresti nella banda dei sardi specialista in sequestri di bimbi

ROMA — Sei persone, sospettate d'aver partecipato al rapimento delle sorelle Micol e Silvia Incardona, sono state arrestate su mandato di cattura del giudice istruttore Imposimato. Sono tutti possidenti di origine sarda e sono stati catturati dai carabinieri in Toscana e in Sardegna. In carcere sono finiti Michele e Antonio Floris, residenti a Siena, Dionigio Sanna, che abita a Pienza, Carmelino Sanna e Antonio Mura, residenti a Prato, e Francesco Corda, che è stato arrestato in Sardegna. Secondo l'accusa, i sei potrebbero anche aver organizzato i rapimenti dei tre bambini tedeschi lo scorso anno in Toscana e del piccolo Claudio Chiacchierini.

Gli arresti sono avvenuti a conclusione di un'indagine avviata, all'indomani della liberazione delle sorelle Incardona, dal giudice Imposimato, che si è valso dei carabinieri del reparto operativo, diretti dal maggiore Cagnazzo e dal capitano Tomaselli, e dei funzionari della squadra mobile Carnevale e De Sena.

Il magistrato ha disposto complessivamente una cinquantina di di perquisizioni in Toscana ed in Sardegna. Secondo i risultati di questi primi accertamenti, i sei uomini arrestati sarebbero i capi di una grossa organizzazione che avrebbe raccolto l'eredità dell'«Anonima sarda» specializzandosi però nei rapimenti di bambini.

Infatti, a questo gruppo si attribuiscono, sulla base di pesanti indizi raccolti, anche i sequestri di Susanne e Sabine Kronzucher, figlie di un giornalista della televisione tedesca rapite a Barberino Val d'Elsa il 15 luglio dello scorso anno insieme con il loro amico Martin Wachtler. I tre ragazzi furono rilasciati dopo 68 giorni.

Tranne Francesco Corda, tutti gli altri sardi arrestati in Toscana si erano trasferiti nel continente solo da alcuni anni. In un tempo relativamente breve, inoltre, avevano acquistato grossi appezzamenti di terreno ed alcuni di loro erano divenuti dei veri e propri latifondisti in Toscana. Questa improvvisa ricchezza ha insospettito gli investigatori che, peraltro, erano convinti già da tempo che il rapimento dei bambini tedeschi e quello delle sorelle Incardona fossero stati compiuti da una stessa banda, sia per le modalità delle azioni, sia per la conduzione delle trattative.

A conferma dei sospetti sono giunti ora alcuni indizi che sarebbero assai convincenti e che gli investigatori non hanno reso noti per non intralciare ulteriori indagini.

Un nuovo drammatico rapimento nella capitale

Commerciante aggredito nell'auto picchiato a sangue e sequestrato

ROMA — Un altro sequestro di persona. La vittima è il commerciante Cesare Menaschi, 33 anni, titolare della boutique «Grido» di via Del Corso e di una catena di negozi di biancheria. E' stato rapito mercoledì sera davanti casa, in via Nallino 21, dove abita con i genitori e la sorella. Menaschi ha opposto resistenza, ma è stato selvaggiamente picchiato. Sull'asfalto è rimasta una chiazza di sangue. Per il momento i banditi non si sono ancora fatti vivi con i familiari.

Ieri polizia e carabinieri hanno ricostruito le varie fasi del sequestro. Il commerciante stava rincasando alla guida della sua «Ranger Rover» quando, all'altezza del portone, è stato affiancato da una «500» azzurra. Un attimo dopo le portiere dell'utilitaria si sono spalancate e sono scese due persone armate di pistola e a volto scoperto. Altri due banditi si sono uniti ai primi e hanno circondato la vettura di Menaschi.

Il commerciante era armato, ma non ha fatto in tempo a impugnare la pistola: i banditi hanno aperto la portiera del «Ranger Rover», lo hanno afferrato per la giacca e trascinato a terra. Menaschi ha cercato di resistere, ma i banditi lo hanno ripetutamente picchiato in testa con il calcio delle rivoltelle. Alla drammatica scena ha assistito un giovane che ha anche visto vittima e rapitori allontanarsi su una sola automobile, una «Ritmo» azzurra.

Il commerciante ha informato la polizia che ha istituito posti di blocco, ma inutilmente. Ieri i disegnatori hanno ricostruito l'identikit dei sequestratori grazie alla testimonianza del giovane passante e di altri che avevano notato i due banditi in attesa sulla «500».

Secondo gli investigatori, Menaschi è stato portato via da veri professionisti perché hanno agito con rapidità e decisione, neutralizzando il commerciante appena questi ha fatto il gesto di impugnare la pistola. Evidentemente è gente che è arrivata da lontano perché ha agito a volto scoperto e non si è preoccupata di nascondersi dagli eventuali testimoni.

Otto tonnellate di sigarette di contrabbando

AOSTA — Otto tonnellate di sigarette sono state sequestrate l'altra notte dalla Guardia di Finanza al traforo del Gran San Bernardo. Il carico era su un articolato svizzero condotto da Franco Titola, che ha tentato invano di fuggire verso il territorio elvetico. L'autista è stato denunciato per tentativo di contrabbando aggravato.

Nuovi sviluppi dell'inchiesta sulle vicende della casa da gioco

Il sindaco di Sanremo nei guai per il Casinò

SANREMO — Il pretore di Sanremo, Michele Russo, ha notificato una comunicazione giudiziaria al sindaco della città Osvaldo Vento, all'assessore che sovrintende al corpo dei controllori comunali che opera all'interno del Casinò municipale, Enzo Ligato, all'ex presidente della commissione che amministra la casa da gioco, Egidio Lupi, e all'attuale presidente Antonio Semeria.

L'ipotesi di reato è l'omissione d'atti d'ufficio: «*In relazione* — scrive il pretore — *ad omesso adozione di provvedimenti idonei e necessari per il funzionamento ed il rendimento del Casinò municipale*».

La magistratura è impegnata ad accertare ogni responsabilità per le ipotizzate «distrazioni» di denaro pubblico, verificatesi negli ultimi anni, dai tavoli da gioco del Casinò sanremese. Una conferma, per quanto concerne il presunto illecito perpetrato nelle sale da gioco da croupiers e giocatori in combutta fra loro, è data dalla repentina ripresa degli incassi avvenuta dal 27 gennaio scorso, giorno del blitz della polizia e della magistratura, ad oggi: in quasi cinque mesi sono stati incassati 13 miliardi e 830 milioni, tanti quanti ne sono stati incassati durante tutto il 1979.

Dopo l'arresto di una cinquantina di persone (altrettante sono state inquisite tra croupiers e clienti) le indagini sono proseguite verso eventuali responsabilità da parte di pubblici amministratori che, con le omissioni nei loro doveri di ufficio, possono non aver impedito i gravi ammanchi.

La procura della Repubblica aveva infatti disposto una ulteriore inchiesta sul funzionamento del corpo dei controllori comunali dopo aver trasferito gli atti al giudice per l'istruttoria formale sulle persone arrestate ed inquisite.

I due fatti, comunque, sono diversi. I croupiers ed i clienti inquisiti sono accusati di peculato e di associazione per delinquere. Per il sindaco e gli altri tre amministratori pubblici la possibile imputazione è di omissione di atti d'ufficio, un reato di pretura che potrebbe, qualora venisse accertata la loro responsabilità, essere punito anche con una ammenda.

Le quattro comunicazioni giudiziarie non dovrebbero avere ripercussioni politiche. Enzo Ligato è socialdemocratico e gli altri tre sono democristiani. Tutti e quattro, con un comunicato, hanno dichiarato di attendere con fiducia la convocazione del magistrato per la produzione degli innumerevoli provvedimenti amministrativi adottati, al fine di dimostrare lo scrupolo manifestato nell'esecuzione dei loro doveri, e di non chiedere perciò neppure l'assistenza di un avvocato.

Renato Olivieri

Due condanne per violazione leggi valutarie

BOLZANO — Due condanne e due assoluzioni, ieri, a conclusione di un processo per violazione delle leggi valutarie. Sul banco degli imputati quattro soci della «Agrochimica», una società di Bolzano che vendeva in esclusiva per l'Italia fertilizzanti, antiparassitari e altri prodotti usati in agricoltura.

I quattro erano accusati di aver costituito illegalmente disponibilità valutarie all'estero per un miliardo e mezzo di lire, i guadagni cioè realizzati fra il 1974 e il '79 attraverso provvigioni, sconti e premi di produzione.

Bloccata autostrada dopo il passaggio di Pertini a Como

MILANO — Cinquanta minuti dopo il passaggio della vettura che trasportava dalla Svizzera il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, la corsia sud dell'autostrada Como-Chiasso è stata precauzionalmente chiusa al traffico.

I carabinieri che erano al seguito del Presidente e stavano tornando a Como si sono accorti alle 16,30 che su una strada sterrata a pochi metri dall'autostrada era fermo un furgone. L'esame del mezzo ha consentito di trovare, tra rottami di ferro, un ordigno arrugginito risalente alla prima guerra mondiale.

Le esercitazioni della nostra Flotta nel Mar Ligure

Una «guerra» sul mare costosa, ma non troppo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR LIGURE (Da bordo dell'incrociatore Andrea Doria) — L'obiettivo è un cilindro del diametro di dieci centimetri e lungo circa ottanta. Viene mollato a poppa dell'incrociatore che poi dovrà «attaccarlo» col siluro. Quel piccolo involucro di plastica raffigura un sommergibile: un pericolo enorme per le quattro navi che compongono il gruppo. Il siluro è autocercante e appena lanciato si immerge nel blu del mare: dall'alto un elicottero controlla la situazione. Sei minuti e 58 secondi di ricerca poi il «nemico» è localizzato. «Bersaglio distrutto» avvisano soddisfatti sulla plancia dell'Andrea Doria, l'ammiraglia.

Sembra l'inutile ultimo atto di un costoso «kriegaspiel», un gioco di guerra ormai superato. Si annotano le spese: un milione il lancio, altre 100 mila lire all'ora è il prezzo dell'elicottero. E poi ci sono i costi di gestione delle quattro navi: Doria, Audace, Canopo e Centauro. Un incrociatore della classe «Duilio» com'è il Doria, in navigazione assorbe circa 15 milioni al giorno. Una cifra che sembra enorme, ma che è assai limitata se si rapporta a quella spesa da altri Paesi anche meno ricchi o più poveri del nostro.

La manovra è iniziata due giorni fa, a bordo del Doria, comandato dal capitano di vascello Pancrazio Cordaro, 50 anni ad agosto, c'è anche l'ammiraglio Cesare Pellini, 57 anni, che comanda la prima divisione dell'Alto Tirreno. Sull'incrociatore ci sono altri 500 uomini, oltre 1200 sono scesi in mare coi gruppi Sciararesche di Milano, Pistoia, Gorgonzola e Casale Monferrato hanno assistito nella prima mattinata ad un'esibizione.

Due giorni in mare, spese cospicue, sembra di avere gli occhi sul registro di una società in perdita costante, da liquidare forse, secondo la logica rigorosa «*del profitto e della perdita*». Ma, osservano gli ufficiali, «*occorre guardare un po' oltre l'orizzonte*». E ricordano gli «affari» conclusi negli ultimi tempi, le sei fregate classe «Lupo» vendute al Venezuela, le ordinazioni del Perù per l'acquisto di altre navi, le trattative non facili intavolate con l'Iraq. Il «business» è enorme. Si ricorda come, nel contratto coi venezuelani, che hanno già ricevuto due vascelli, sia compreso l'addestramento di marinai e piloti di elicotteri. Sul Doria e sull'Audace per la prima volta ci sono otto ufficiali sudamericani. Per l'addestramento, che dura circa un anno, il loro ricco Paese spende molte decine di milioni. Il prezzo di un elicottero «Bell» fabbricato su licenza dall'Agusta di Varese si aggira, oggi, sui 3 miliardi, dunque un giocattolo molto costoso, tuttavia indispensabile sulle nuove fregate.

Spese senza sprechi, viene sottolineato. C'è stata battaglia simulata, ieri all'alba, fra Doria e Canopo da una parte e Audace e Centauro dall'altra. Duello secondo un'antica «filosofia» di battaglia marinara con i radar oscurati e ricerca del nemico con gli elicotteri. L'ammiraglia ha prevalso, scoperto gli avversari e «lanciato» il missile. Ma anche questa operazione è stata simulata perché ogni volta che un «terrier» parte in pochi istanti brucia 30 milioni: lanci reali ne vengono fatti all'anno non più di tre e sono considerati sufficienti all'addestramento di un equipaggio che mostra un buon grado di professionalità collettiva.

La manovra prevedeva anche il tiro al bersaglio con le artiglierie di bordo: sul Doria, oltre ai missili, l'armamento è dato da otto cannoni da 76 costruiti dall'Oto Melara di La Spezia: un colpo al secondo, ma nell'ultima versione il volume di fuoco è raddoppiato. Costo di ogni sparo: 100 mila, ma i bossoli — si fa notare — vengono recuperati e anche questo è un risparmio notevole. Il cannone, inoltre, è stato venduto all'estero, in quello che chiamano «mercato immorale», nel quale tuttavia molti Paesi si gettano con incredibile spregiudicatezza.

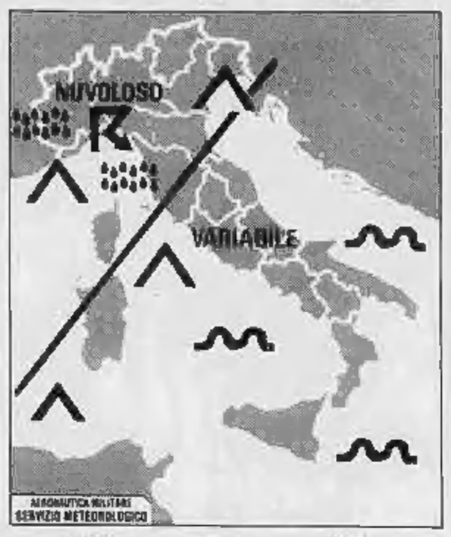
La manovra, la preparazione, la navigazione, dice il comandante Cordaro «*non è fine a se stessa*». E si ricordano ancora qui sul Doria alcune missioni certo non «militari» in senso stretto: la ricerca dei disperati sudvietnamiti compiuta nel '79 in mezzo al Pacifico; l'intervento al largo di Ustica, nel giugno scorso, dove precipitò il DC-9 Itavia e la raccolta dei cadaveri; il lavoro fatto subito dopo il terremoto nell'Irpinia. «*Nessuno degli uomini si è tirato indietro o ha deluso e di questo siamo orgogliosi*», dice il comandante. «*Niente è stato fatto inutilmente*».

Vincenzo Tessandori

Aereo precipita Muore ex pilota «Frecce tricolori»

GORIZIA — Un ex pilota della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori», il comandante Nunzio Ruggero, di 33 anni, di Resina (Napoli), residente con la moglie a Codroipo (Udine), è morto carbonizzato in seguito a un incidente aereo avvenuto a Fratta di Romans. L'aereo, un monoposto Pitts-S2/A, per cause imprecisate è precipitato in un vigneto ed ha preso fuoco.

Il tempo oggi



situazione: l'alta pressione sull'Italia accenna a diminuire lentamente ad iniziare dalle regioni nord-occidentali.

tempo previsto: graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna con possibilità di precipitazioni al Nord; la nuvolosità e le precipitazioni anche temporalesche andranno successivamente estendendosi sulle Venezie e sulla fascia tosco-emiliana. Sulle restanti regioni centro-meridionali poco nuvoloso.

temperatura: senza notevoli variazioni i valori minimi e massimi al Centro-Sud; in diminuzione le massime al Nord.

venti: generalmente deboli.

mari: poco mossi, localmente mossi quello al Nord e al Centro.

città italiane

Bolzano	14	30	Pescara	13	27
Verona	14	28	L'Aquila	11	24
Trieste	17	25	Roma	12	24
Venezia	16	25	Campobasso	15	24
Milano	14	27	Bari	14	25
Torino	16	27	Napoli	13	24
Cuneo	13	20	Potenza	13	24
Genova	16	22	Reggio C.	16	26
Bologna	17	28	Messina	18	25
Firenze	11	29	Palermo	17	21
Ancona	11	27	Catania	12	28
Perugia	15	25	Cagliari	13	24

città estere

Amsterdam	12	20	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Atene	14	27	sereno	Madrid	15	22	sereno
Bangkok	28	31	sereno	C. del Messico	13	21	nuvoloso
Beirut	14	19	sereno	Montreal	4	26	nuvoloso
Belgrado	14	25	nuvoloso	Mosca	9	19	sereno
Berlino	13	26	nuvoloso	Nuova Delhi	30	43	sereno
Bruxelles	8	25	sereno	New York	11	23	sereno
Buenos Aires	4	17	sereno	Oslo	—	19	sereno
Il Cairo	18	29	nuvoloso	Parigi	15	25	sereno
Copenaghen	10	18	sereno	Rio de Janeiro	18	32	nuvoloso
Ginevra	11	23	sereno	Stoccolma	9	16	nuvoloso
Helsinki	11	21	sereno	Sydney	12	18	nuvoloso
Hong Kong	24	32	foschia	Tokyo	11	20	sereno
Honolulu	20	29	nuvoloso	Toronto	10	20	sereno
Johannesburg	6	19	sereno	Vancouver	11	17	pioggia
Lisbona	13	19	sereno	Vienna	13	24	sereno

Attraversa il Mediterraneo con "le gemelle danesi": paghi il traghetto e ti godi una crociera.

Nave Dana Corona
partenze settimanali tutto l'anno
Genova-Tunisi, ogni venerdì;
Genova-Ibiza-Malaga, ogni lunedì

TUNISIA IBIZA SPAGNA

Nave Dana Sirena
partenze settimanali tutto l'anno
da Ancona per Patrasso, Creta,
Alessandria d'Egitto, ogni venerdì

GRECIA CRETA EGITTO

Per vacanze nel Mediterraneo, con o senza la tua auto. DFDS propone soluzioni "solo traghetto" oppure "traghetto + soggiorno".

Chiedi informazioni ed opuscoli alla tua agenzia viaggi oppure ad Alpitour:
Cuneo - Tel. (0171) 444 - Milano - Tel. (02) 6572241
Roma - Tel. (06) 3605444

DFDS SEAWAYS
il Mediterraneo stile danese
Alpitour
Agente generale per l'Italia

VILLA ABBADIA
DI SANTA GIUSTINA
SEZZADIO
ALESSANDRIA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO E DI UNA PINACOTECA DI OPERE ANTICHE E DELL'OTTOCENTO

ASTE:
domani sabato 23 maggio
ore 16 ore 21
domenica 24 maggio ore 16 ore 21

Segreteria della vendita:
Villa Abbadia in Sezzadio (AL)
tel. 0131-70131

Organizzazione:
Zaccaria SpA Casa di vendite

BMW Serie 5. I fatti costano meno delle parole.

Perchè le parole non sono comprese nel prezzo. Il prezzo BMW è comprensivo solo di fatti, di tecnica, di effettive prestazioni di qualità. Da L. 11.214.213 chiavi in mano (IVA 18% compresa).

Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9. tel. 43231
Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 63439
Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 41 tel. 41042
Biella - Biella Auto Via Losanna, 24 tel. 21950
Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450
Cuneo - Streri Via Torino, 173 tel. 65931
Nizza Monferrato G. L. Torello P.za Garibaldi, 57 - tel. 725290
Novara - Camauto V.le Volta, 98/A tel. 20217
Romano Canavese - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711384
Torino - Bordese Via Cialdini, 44/b tel. 443345
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 tel. 488277
Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 505252
Verbania - German Car P.za Cavour, 43 tel. 43350
Vercelli - Camar Via Grivola, 35 tel. 392252

L'inchiesta sul rapimento del dirigente Montedison e il processo al primo «pentito»

La nuova colonna veneta delle Br punta sulle tensioni di Marghera

L'eversione tenta di sfruttare la crisi delle aziende e le difficoltà ambientali dei posti di lavoro - «Mio padre non ha nulla da rimproverarsi» dice la figlia del sequestrato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — La rivendicazione di mercoledì sera alla redazione dell'*Arena* di Verona e la lettura del documento fatta ieri mattina a Torino dalla professoressa Adriana Garizio, imputata nel processo delle Brigate rosse, confermano i sospetti sulla matrice eversiva del rapimento dell'ing. Giuseppe Taliercio, direttore del «Petrolchimico» di Porto Marghera, sequestrato nella sua abitazione di Mestre verso le 13,15 di mercoledì da un commando di quattro o cinque persone. Con le due rivendicazioni fatte a distanza di poco più di dodici ore l'una dall'altra diventa certezza che la colonna veneta «Anna Maria Ludmann» si sia ricomposta nonostante le falle aperte nell'organizzazione dagli arresti dell'estate scorsa a Iesolo e la cattura nel capoluogo piemontese di due capi fondatori: Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo.

Ci si domanda adesso quale ricatto potranno proporre le Brigate rosse venete tenendo in ostaggio il dirigente di una azienda che occupa settemila persone e rappresenta una delle strutture portanti di un polo industriale che ha almeno 30 mila addetti. Interrogativo inquietante, cui i sindacati e i politici tentano di rispondere alla luce di una realtà che vede Mestre al centro di tensioni e contraddizioni sociali generate da aziende come la «Petrolchimico» della Montedison che da tempo hanno operai in Cassa integrazione e minacciano licenziamenti in massa (si parla di un taglio in tutte le fabbriche di Marghera di almeno 1500-2000 addetti). Alla questione dell'occupazione si aggiunge poi quella dell'ambiente di lavoro causa di infortuni (basta ricordare lo scoppio di una bombola di fluoro in cui persero nel novembre del '79 tre tecnici del «Petrolchimico») e di malattie professionali.

Problemi non indifferenti che hanno causato, nel corso degli anni, disagio fra le maestranze, a tal punto che la vita nell'azienda è diventata difficile anche per i sindacalisti. Lo scorso maggio il Consiglio di fabbrica del «Petrolchimico» venne contestato dalla base che rifiutava l'accordo sul contratto integrativo, la stessa base poco più tardi polemizzò apertamente quando i delegati andarono a discutere la Cassa integrazione per circa 800 colleghi. Ma proprio in questi giorni sull'orizzonte sindacale travagliato da polemiche e incomprensioni si profilava una schiarita. Si discuteva della possibilità che un gruppo di lavoratori usufruisse del prepensionamento e che altri rientrassero dalla Cassa integrazione guadagni.

Una ventata di fiducia *«che le Brigate rosse — hanno detto agli operai ieri mattina gli esponenti del Consiglio di fabbrica nel corso di una assemblea — vogliono vanificare avvelenando i rapporti»*.

Non è la prima volta che Br venete tentano di esasperare gli animi con il pretesto di difficoltà create sui posti di lavoro. Quando il 29 gennaio dello scorso anno uccisero il vicedirettore del «Petrolchimico», dottor Sergio Gori, nel comunicato parlarono non solo di problemi dell'occupazione ma soprattutto dell'ambiente di lavoro. Con i medesimi pretesti hanno organizzato altre aggressioni e attentati a sindacalisti e dirigenti, culminati con l'omicidio, il 12 maggio scorso, di Alfredo Albanese, vicecapo della Digos di Venezia.

Le indagini sul sequestro dell'ingegner Taliercio, dirette dal sostituto procuratore Gabriele Ferrari, tengono conto dell'inchiesta che il dottor Alfredo Albanese aveva iniziato al tempo del delitto Gori e conclusesi dopo la sua morte con l'arresto di Emanuela Bugitti, Marinella Ventura, Marco Fasoli, Michele Galati e infine di Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo. Perquisizioni sono state fatte nella notte in tutto il Veneto, ma sembra senza risultati apprezzabili. Tra i ricercati c'è Mario Levi Minzi di Padova, studente di medicina, latitante da mesi.

Il silenzio ha avvolto la famiglia del sequestrato che per tutta la giornata ha evitato contatti. Solo nel tardo pomeriggio Elda, 24 anni, figlia dell'ingegner Taliercio, ha voluto fare alcune dichiarazioni. *«Aspettiamo notizie di mio padre — ha detto — e siamo sereni perché sappiamo che non ha nulla da rimproverarsi. E' un uomo giusto»*. Alla richiesta se sapeva che il dirigente con il suo incarico correva rischi, ha spiegato: *«Dopo la morte di Gori si era posto il problema, ma alla fine ha concluso che non aveva nulla da temere. Non aveva voluto la scorta»*. Ha aggiunto: *«Non abbiamo mai ricevuto minacce, non sappiamo cosa vogliano da noi»*. Ha infine fatto capire che la sua famiglia è riconoscente per le attestazioni di solidarietà che giungono da tutte le parti, a partire da quelle dei dipendenti del «Petrolchimico» che ieri alle 10 sono sfilati in corteo per le vie di Mestre.

Emanuele Montà

Milano: Fioroni ricusa la corte?

Protesta dei legali per l'atteggiamento (ritenuto troppo accondiscendente) dei giudici verso i testi del 7 aprile - Il dibattito prosegue

MILANO — Una «semi-ricusazione» della corte da parte degli avvocati di Carlo Fioroni e la testimonianza di Bianca Radino, ex compagna del «professorino», sono stati i punti salienti dell'udienza di ieri al processo per il sequestro Saronio.

I legali hanno presentato un documento di protesta accusando la corte di avere tenuto un atteggiamento troppo accondiscendente nei confronti degli imputati del «7 aprile» comparsi mercoledì come «testi liberi»; in particolare Silvana Marelli ed Egidio Monferdin. Legando questo atteggiamento alla relazione del consigliere a latere, in cui Fioroni veniva definito *«mentitore costituzionale»*, i difensori *«constatano con amarezza motivi che potrebbero far pensare a un'insufficiente serenità della corte»* e per questo preannunciano la possibilità di una ricusazione.

La protesta è stata respinta dalla corte e il dibattito è proseguito con l'ascolto di diversi testimoni, tra cui Silvia Latini, fidanzata di Carlo Saronio. Poi è stata la volta di Bianca Radino. Attraverso le sue parole è stato ricostruito il ruolo di Fioroni nel sequestro, a partire dal racconto di un incontro in casa di Silvana Marelli. (*«La sai l'ultima, mi disse in tono scherzoso, Casirati ha proposto di rapire Saronio»*). Poco tempo dopo Fioroni le confidò di dover fare *«qualcosa di pericoloso»*. *«Non mi disse che cosa. Io allora gli chiesi se non fosse il sequestro di Saronio. E se anche fosse?, mi rispose. Allora ebbi una lunga discussione alla fine della quale ero certa di averlo convinto»*. Invece non fu così: *«Due giorni dopo lo accompagnai in macchina ad un appuntamento. Scese dall'auto poi risalì dicendo: "La cosa è stata fatta". Io lo insultai in tutti i modi e lui mi disse che non aveva potuto tirarsi indietro»*.

Quindi la Radino ha parlato degli incontri in casa di Silvana Marelli, delle ipotesi su Casirati, dell'atteggiamento di Fioroni e suo che di fronte ai compagni continuavano a mentire, fingendo di partecipare alle ricerche e contattando la fidanzata di Saronio. Durante il sequestro la Radino parlò diverse volte con Fioroni, anche consigliandolo sull'atteggiamento da tenere.

Sulla presunta matrice politica del sequestro la Radino è drastica: *«Fu fatto all'insaputa dei compagni, intendo quelli di Milano (Negri, la Marelli e gli altri). Anzi Fioroni mi disse che se avessero saputo che aveva rapito un compagno non lo avrebbero mai perdonato»*.

s. mr.

Un'idea.

CASTELLO DI MORIONDO TORINESE

Se state cercando una sede di rappresentanza, o una abitazione signorile, se vi possono interessare tredici locali, più un ampio salone, un giardino di 4.000 metri quadri e un parco di 36.000 metri quadri completamente recintato da cancellata in ferro battuto, la DATRINO-IFIM ha una proposta per Voi. A 25 Km dal centro di Torino, una costruzione prestigiosa completamente ristrutturata, con annessa dependance, casa per il custode e rustico. Finiture d'epoca, pavimenti di legno intarsiati, boiseries alle pareti. Possibilità di permuta.

DATRINO•IFIM

Torino - Corso Re Umberto 8 - Tel. 515.582
Genova - Via Ilva 2 int. 12 - Tel. 546.579
Milano - Corso Italia 15 - 805.6208
Roma - Via Piemonte 32 - Tel. 475.8269

Proseguono i due processi per armi e banda armata contro i terroristi che agirono in Piemonte

Esaltato dalle Br in aula «l'attacco alla Montedison»

TORINO — Nona udienza al processo che si celebra nell'aula A delle Vallette contro i 73 appartenenti alla colonna torinese delle Br. Adriana Garizio, la professoressa del Politecnico già condannata a tre anni di carcere per partecipazione a banda armata, rimessa in libertà, rientrata nell'organizzazione eversiva e nuovamente catturata, ha letto il comunicato n. 4, a nome di 13 firmatari, il gruppo di detenuti che si dichiara militante brigatista. Ha impiegato 26 minuti per leggere le otto pagine dattiloscritte del nuovo documento. Il più lungo letto in quest'aula. Il primo attacco è contro il sindacato e i revisionisti: *«Il sindacato non ha più nulla da dire se non cose fuori e contro gli interessi della classe operaia: può parlare solo per rivendicare la figura di un operaio che aveva smesso di essere tale nel momento in cui ha cominciato a fare la spia: Guido Rossa»*.

L'operaio dell'Ansaldo Rossa ha pagato con la vita la sua denuncia del terrorismo in fabbrica. Per Adriana Garizio e compagni *«l'unica alternativa in Italia è la lotta armata per il comunismo»*. Il comunicato fa un esplicito riferimento all'ultima impresa delle Br, il sequestro del dirigente del Petrolchimico della Montedison a Porto Marghera: *«Con attacco alla Montedison la classe operaia ha gettato tutto il suo peso nella lotta portando l'attacco al cuore della produzione capitalistica»*. Particolarmente soddisfatti apparivano durante la lettura di questo passo del documento Vincenzo Guagliardo e Nadia Ponti. Guagliardo, brigatista della prima ora, processato e condannato con Curcio e i capi storici, ha approfittato della libertà vigilata per rientrare nell'organizzazione. Assieme a Nadia Ponti, una allieva che almeno in fatto di delitti ha superato il maestro, si è trasferito nel Veneto dove ha organizzato una colonna. I rapitori del dirigente Montedison son dunque le reclute di Guagliardo e Ponti.

Altre sei pagine di documento sono interamente dedicate alla Fiat, la vicenda dei 61 licenziati, la cassa integrazione, la marcia dei capi per difendere il diritto al lavoro, l'atteggiamento assunto dal sindaco Novelli, colpevole agli occhi dei terroristi, di aver diffuso i questionari sul terrorismo in fabbrica, *«per trasformare l'intera popolazione torinese in un esercito di spie»*. Finita la lettura del comunicato, il presidente Barbaro ha ridato la parola all'avvocato Bestente, parte civile nel processo per lo Stato. Dopo aver esaminato nella precedente udienza la posizione dell'avvocato detenuto Sergio Spazzali, che ritiene responsabile di aver tenuto i collegamenti tra brigatisti in clandestinità e catturati, Bestente è passato a distinguere nell'organizzazione eversiva i capi, gli organizzatori, e i semplici gregari.

La lista dei capi e degli organizzatori (Peci e Spazzali compresi) comprende finora 24 nomi. L'elenco si apre con Angela Vai, la maestrina responsabile di diversi attentati, ospitata nell'alloggio-covo di corso Peschiera, affittato dai fratelli De Cecco. Giuseppe appartenente alla «Triplice», responsabile dei due attentati alla caserma Lamarmora, dove si celebrava il primo processo Br, la sorella Maria Carmela, fidanzata con un altro militante Br, Pietro De Rosa. Per rinnegare la confessione fatta durante l'istruttoria De Rosa, alla prima udienza, ha tentato di strangolare Edoardo Liburno, sottratto ad una morte sicura dalle urla della moglie Loredana Casetti. Gli altri sei detenuti presenti nella gabbia n. 5 non hanno mosso un dito per evitare il delitto.

Bestente ha impiegato poche parole per indicare le responsabilità di detenuti come Nadia Ponti, una figura di spicco nell'organizzazione a Adriana Garizio, accusata da alcuni compiici di tenere i collegamenti tra Br e Prima Linea. Sempre tra gli organizzatori l'impiegato della Olivetti Giorgio Battaglin e Silvana Innocenzi ospitata nell'appartamento di via Giordano che egli aveva comprato mettendolo a disposizione delle Br; il geometra Italo Coletta che aveva proposto di sequestrare il suo datore di lavoro, un imprenditore edile; l'impiegato del Comune, Claudio Chiavalon, Pier Luigi Bolognini, che assieme a Carmine Grasioso (poi licenziato dalle Br perché assenteista) aveva messo su una officina per l'arsenale dell'organizzazione con 15 milioni datigli da Raffaele Fiore, capocolonna prima di Pecì a Torino.

Ancora nel ruolo di organizzatori Giuseppe D'Adamì, (Fronte Logistico), Salvatore De Carlo (della «Triplice»), Dante Di Blasi, Nicola D'Amore, Giacinto Ramunsin, Michele Tartaglione, e la convivente Ivana Sciavaggione (tutti della Brigata Presse), Giuseppe D'Amore, Mario Mirra, Leonardo Policastro e Carlo Bersini.

Claudio Cerasuolo

Cosenza: da lunedì sotto processo Autonomia operaia

COSENZA — Comincia lunedì prossimo davanti al giudici della Corte di Assise di Cosenza il processo contro i presunti appartenenti alla colonna calabrese di Autonomia operaia.

Gli imputati sono il professor Nino Russo, di 34 anni, docente all'università di Cosenza; il procuratore legale Giancarlo Mattia, Francesco Cirillo e Antonio Palmiro, tutti di 31 anni; Francesco Malanga, di 35, e Domenico Magno di 28 anni. Un'altra persona, Tommaso Caio Macrì, di 41 anni, coinvolto nell'inchiesta, è tuttora latitante.

Torino: tra eversori di Pl una «guerra» di comunicati

TORINO — La guerra dei comunicati. Non era mai avvenuto in un procedimento di terrorismo, è accaduto ieri alle Vallette, nel giudizio contro il gruppo di Prima linea. Col solito ritardo di un'ora e mezzo, alle 10,30 compare la corte. I giudici non fanno in tempo a prendere posto sugli scranni che un imputato dice nel microfono: *«Voglio leggere una dichiarazione»*. Si tratta di Vittoriano Mega, manovale dell'eversione con alle spalle una lunga catena di furti d'auto, attentati incendiari, un paio di irruzioni armate. Da un anno è in carcere, da un anno vive il travaglio di chi ha confessato tutto di sé e dell'organizzazione, poi s'è pentito, ma non se l'è sentita di tornare su posizioni dure.

Un'altalena di paura per la vendetta dei compagni di una volta e di speranza in una pena la più mite possibile, che aveva indotto questo giovane a dire un giorno: *«Ritratto ogni cosa»*, ed il giorno dopo: *«No, non ritratto, ho detto la verità»*. Mercoledì Mega non s'era presentato: ieri è stato nella gabbia numero 2, assieme al pentito Walter Zedda. Ha preso il posto di Celestino Sartoris, altro reo confesso, che ha preferito la solitudine della cella nella prigione delle Vallette.

Mega attacca subito a leggere i fogli dattiloscritti che stringe nella destra: *«Bisogna aprire il dibattito all'interno dei detenuti politici... sulla situazione paranoica del processo»*. La sua voce affannata è coperta dalle urla: *«Mega, Mega, zitto, hai già parlato abbastanza»*. Le grida giungono dalle gabbie 5 e 8, quelle dei duri.

Sempre più confuso Mega tenta di continuare. Susanna Ronconi, Liviana Tosi, Bruno Laronga lo zittiscono. Invano il presidente Bonu li invita al silenzio: *«Voi parlerete dopo, Mega vada avanti»*. Insulti e minacce prevalgono. Mega riesce ancora a precisare: *«Non parlo per me, è un comunicato collettivo»*. Replicano la Ronconi: *«Come? Ora c'è anche un collettivo degli infami? Cose da pazzi»* e Giuseppina Sciarrillo: *«Tu sei amico del giudice, raccontatevele tra voi, in privato, queste scemenze»*.

La Tosi sventola pagine fittamente battute a macchina: *«Qui si ascolta il nostro documento»*. Il comincia a leggere. Insorge il p.m. Bernardi, protestano alcuni avvocati: una babele; sale la tensione. La placa Mega, dicendo rassegnato: *«Basta, basta, rinuncio alla dichiarazione»*. La guerra dei comunicati è vinta dai duri, per quasi un'ora echeggiano le voci della Tosi e degli otto compagni che hanno stilato un volantino di nove fogli.

Prima linea annuncia la volontà di *«continuare a comunicare e interagire col territorio torinese che amiamo e conosciamo nelle sue tensioni»*, tratta dei pentiti, del carcerario, si conclude con una frase dei militaristi russi ottocenteschi della *«Narodnaya Volya»*: *«Il nostro torto è stato quello di non aver saputo sognare in modo più straordinario. Ma faremo meglio»*.

Mega ha taciuto «spontaneamente». E così, il suo documento finisce, sconosciuto a tutti, nella cartella degli atti processuali. Conta di tre pagine e mezzo, è firmato anche da Zedda e Sartoris. Si tratta del primo volantino di chi si è dissociato dalla pratica del terrore. Vi si legge: *«La dissociazione è un fenomeno globale, non è dovuto all'atteggiamento degli infami. In Pl tale fenomeno è massiccio, è la prova del fallimento del percorso rivoluzionario. Questo processo è dominato dalla paura»*.

Dopo aver affermato che *«l'assassinio politico è oggi prima di tutto assassinio della lotta operaia»* e che oggi le *«organizzazioni comuniste combattenti sono speculari dello Stato repressivo e usano uno di quei sistemi punitivi che si sono combattuti»*, gli estensori terminano prendendo le distanze sia da pentiti *«che si sono trasformati in poliziotti ed hanno rinnegato la propria realtà di imputati»* sia da *«quelli che si sono fossilizzati nell'immagine di combattente»*.

L'udienza si trascina nella solita selva di eccezioni presentate dai difensori e tutte respinte, nelle pause i famigliari degli imputati possono avvicinarsi alle gabbie. Al padre, Sandalo dice preoccupato: *«Qui c'è troppa calma, non mi piace. Bisogna fare attenzione... Avevamo preparato un bel documentino, poi hai visto... e quelli là* (occhiata verso i duri) *li conosco bene. Sono dei tipi... mah, d'altronde, se sono qui non è mica perché rubavano galline»*. Il processo continua oggi.

Claudio Giacchino

Libertà a Pifano per porto d'armi (resta in carcere per i missili)

LIVORNO — La Corte d'assise di Livorno ha ordinato la scarcerazione (se non detenuto per altra causa) per Daniele Pifano, il leader del collettivo di via dei Volsci di Roma, processato per detenzione di armi (una pistola) col gruppo di «Azione rivoluzionaria».

14° CONCORSO
PHILIPS
GIOVANI RICERCATORI EUROPEI 1981/'82

Se hai tra i 12 e 21 anni

se credi nella ricerca, Philips crede in te

- 3 primi premi da 700.000 lire
- 3 secondi premi da 400.000 lire
- 5 premi di merito da 200.000 lire

Chiedi l'opuscolo regolamento:

PHILIPS s.p.a. - piazza IV novembre 3 - Milano - tel. 6994359

Le false rivelazioni sul caso Moro

Anche Piccoli dice: «Viglione era degno di essere creduto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le testimonianze di tre uomini politici dc hanno offerto al giornalista di «Radio Montecarlo» Ernesto Viglione un inattesa ancora di salvezza, forse decisiva per evitare una sua condanna per truffa, nel processo sulle false «rivelazioni» sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro che, con la complicità di Pasquale Frezza, egli avrebbe propinato ad esponenti dc e a ufficiali dei carabinieri in cambio di una manciata di milioni.

Prima il segretario della dc Piccoli, poi il sen. Oscar Scalfaro e, infine, l'on. Egidio Carenini hanno confermato ai giudici del Tribunale di Roma che l'ex capo dei servizi in lingua italiana dell'emittente monegasca era *«una persona degna di fede»*, uno *«stimato professionista»*, al quale era difficile negare fiducia.

La tesi secondo la quale Viglione rimase vittima dei raggiri di Frezza è quella sulla quale maggioramente punta la difesa del giornalista.

Particolarmente lunga e dettagliata la deposizione dell'on. Carenini. Il deputato milanese ha confermato al tribunale di aver personalmente consegnato a Viglione tre assegni rispettivamente di due, dieci e tre milioni di lire. Ma ha aggiunto: *«Fui io stesso ad offrirgli il danaro, allorché Viglione mi fece capire che poteva essere utile per creare certe situazioni favorevoli e per stabilire certi contatti. Erano soldi miei, ma non mi costava nulla darli nella speranza di far qualcosa per salvare Aldo Moro. Non ne chiedo la restituzione»*.

Il processo subirà ora una lunga pausa. Riprenderà il 29 settembre prossimo con l'interrogatorio di un ultimo teste, il gen. dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Perché ha minacciato i brigatisti

La camorra è irritata per i troppi controlli sul sequestro Cirillo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sul sequestro dell'assessore Ciro Cirillo, in ostaggio delle Br dal 24 aprile scorso, le indagini si svolgono su due fronti: scovare il luogo dove è tenuto segregato l'uomo politico; fare luce sull'iniziativa della nuova camorra, che in una lettera a *Il Mattino* minaccia sanguinose ritorsioni contro i terroristi se non restituiscono alla famiglia sano e salvo Ciro Cirillo.

Questa «dichiarazione di guerra» della malavita organizzata sarebbe dettata dai grossi interessi economici in gioco: la «mala» avvertirebbe la necessità di allentare la morsa dei controlli delle forze dell'ordine per poter riprendere i vecchi traffici.

Sul sequestro non si registrano novità. Battute, posti di blocco, ricerche, perquisizioni in tutta la fascia vesuviana non hanno portato ad alcun risultato positivo.

Sulla lettera della «nuova camorra» a firma di Pasquale D'Amico, braccio destro del boss Raffaele Cutolo, le notizie filtrano col contagocce. Il segreto istruttorio è rigoroso. Un particolare all'attenzione degli inquirenti riguarda la data: secondo indiscrezioni, sarebbe il 15 maggio (dal carcere di Poggioreale). Ma Pasquale D'Amico sarebbe stato trasferito in Sardegna da una decina di giorni. Inoltre l'invito intimidatorio alle Brigate rosse non è stato inoltrato per posta, ma consegnato a mano da un giovane alla portineria del giornale in via Chiatamone. Chi ha fatto uscire lo scritto dal carcere e si è assunto il compito di fare il postino della nuova camorra?

Un raffronto calligrafico della lettera con altre in possesso degli inquirenti avrebbe confermato l'autenticità dello scritto.

a. l.

Commissione Moro: Ieri nuove udienze

ROMA — La commissione Moro ha cominciato una seconda fase di interrogatori, nel tentativo di acquisire nuovi elementi per far luce sulla tragica vicenda. Si tratta di un supplemento di istruttoria che è stato richiesto da numerosi parlamentari per approfondire alcuni punti rimasti oscuri.

Nella sede di San Macuto sono stati interrogati il professor Tritto, l'assistente dell'on. Moro all'università, che ricevette le telefonate delle Br, e Giuliana Conforto, nel cui appartamento furono trovati Morucci e la Faranda. Non sarebbero emersi nuovi particolari, ma gli interrogati avrebbero confermato le dichiarazioni già rese alla magistratura.

La commissione ha anche sentito, nel pomeriggio, Rosellini, il direttore di Radio Città Futura, e due tecnici della Sip, che hanno spiegato come si verificarono le interruzioni telefoniche nella zona del rapimento.

Sono stati anche sentiti tre uomini che facevano parte della scorta dello statista assassinato. Anche in questi ultimi interrogatori non sono emersi elementi di particolare rilievo.

intesta a brb la casa che hai da vendere: la paga il massimo, sull'unghia

Un realizzo immediato, al massimo della valutazione possibile: questo è quanto può garantire la brb. Una giovane Società il cui successo è dovuto alla serietà, alla chiarezza di trattative sempre limpide e lineari. La competenza legale, finanziaria, notarile, fiscale della brb consente una conclusione rapida e sicura nell'acquisto del tuo alloggio o stabile: nella stessa giornata. Rivolgiti con fiducia alla brb: conviene

brb immobiliare s.a.s.
Torino - via F. Campana 1
tel. 65 71 60 - 65 71 16
c.so Re Umberto 70
tel. 650 70 83 - 650 77 64

Napoli: arrestati tre presunti camorristi

NAPOLI — Tre persone, appartenenti a due noti gruppi ritenuti affiliati alla «nuova camorra», sono state arrestate dai carabinieri dopo un lungo inseguimento. Si tratta di Gaetano Formicola, 30 anni, Giuseppe Palladino, 41, e Giuseppe Esposito, 22 anni.

Nell'auto su cui viaggiavano, gli investigatori hanno trovato una rivoltella «357» Magnum.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubriche 0: operai/impiegati L. 3500, tecnici L. 3500, dirigenti L. 6300. Rubriche 0 e 11 (commerciali) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o notturni: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CELLA Ingenieria sono zero mq 22 recentemente venduti. Telefonare 361.849.

CERCASI presso idraulica usata da 8 400/600. Tavola mm 2500x2000 circa. Anche massima fuori terra ml 5,50. Nella risposta citare caratteristiche tecniche e «Pubblicompass 8273 — 10100 Torino».

DITTA artigiana vende officina composta da n. 2 torni 2 frese e attrezzature varie locali in affitto. Tel. 470.2437.

DITTA vende: elettrica S. Rocco Mec 4 3100x1300, trasformatore Prima Mamiano mobile 3000x2000x1000, Verticale Newall 1000x800 cmc, Cincinnati, Cantieristica n. 2 inclinati, torno Morando 1650x10.000 2 cantoppia, pressapiegatrice Sacma 3000x6, cesoie Sacma 3000x6, attrezzatura macchine utensili. Tel. 980.8341.

DITTA vende studi e progetti per realizzare macchine speciali di assemblaggio tavole rotanti teste forare maschiare e tangenziale Zocca Ripet 800 S. Telefonare 303.630.

VENGO garantendo sito in zona Massaua mq coperta e pertinenze. Tel. ore negozio 01 783.925.

VENDO torno automatico da ripresa Berna TR 65 certificato cancellare autorizzato e tornio Famima mobile Tezina passaggio barra 10 dentro asse. Tel. 343.293

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a soli **FIDAUTO**
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. SNIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

SNIM
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.008, inoltre mutui ipotecari su immobili e terreni a rate a interessi costanti.

SNIM

A. ABBISOGNANDI: prestiti finalizzati in due ore cittadini stranieri residenti. Agenti anche al sabato. Tel. 011 692.0898.

IL PRESTITO privato sollecitamente a chi interessi a impiegati, operai, casalinghe Massima riservatezza. Tel. 836.427.

ATTENZIONE: finanziamenti rivolti soltanto a pensionati a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.329.

AZIENDA costituzione stanno cede 2 quote di 1/3 caduna ottima situazione finanziaria rendimento 200 milioni più quota. Telefonare 802.441.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Direttissima Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 504.718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi anche per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 66, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in parte ore pranzo a soli amici garanzia di riservatezza. Valendo vista e domicilio. Tel. 596.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte lavorative anche da creditori nell'ambito della propria azienda o liquidatori partecipazioni società. Per appuntamento, tel. 011 669.8873 H.M. Sri.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PROFUMERIA con gabinetto estetico cedesi. Sorgente prima cintura. Torino zona centrale assolutissima 35 milioni merce licenza smobilizzo compresi tel. 364084C ruinati chiuso.

A. ACCETTIAMO incarichi e vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 780.132 ori Lunica.

A. CEDERE negozi aziende è difficile. Per le basi difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lobeo 746.222 (3 linee).

A. PRIVATO cede negozio settore tessi investimento collezione zona Fiat Mirafiori, con o senza merce, reddito elevato e clientela garantita. Tel. 613.964 - 615.276.

A. STUDIO G.M.P. corso Matteotti 37 propone cessione via Roma pressoché quarantennale punto vendita. Telefonare solo per appuntamento 516.041.

ALBERGO corso Giulio Cesare 30 camere prende affitto motivato vendesi completo proprietà mutuo 400 milioni chiamoni. Tel. 512.820.

ALIMENTARI drogheria ben servita posizione centrale Eire adatto soppio giovanile cedesi 30 milioni più merce. Tel. 011/329.899 Edilgiornale.

AVVIATA seguirona cedesi causa salute lasciando cucienza pertinenza massimi prezzi pagamento. Tel. 876.810.

AVVIATISSIMO negozio articoli regalo bar cellaria vendesi proprietà, causa cessa attività. Prezzo conveniente affitto mite, con grande vetrina esposizione. Telefonare 447.1622 mattina.

AVVIATO negozio polleria salumeria in St. Vincent vendesi per motivi di salute. Telefonare (0165) 2514

AVVIATO studio professionale paghe cerca titolare per trasferimento cede. Studio G.M.P. 516.041.

BAR cedesi cedo privatamente incasso oltre 300 mila giornaliere più centinaio tabaccheria affare. Tel. 692.7242.

BAR cremeria supermercato centro Riveria Pontenia, ottimo lavoro annuale cedesi. Telefonare 0182.85.208, ore pasti.

BAR in Venaria centro licenza alcoliche superficie interna/ore Toscaccio 3 sale posto cede Geom. Perotti Tel. 947.8553.

BAR pizzeria ristorante vendesi in Lanzo (Savona) ottima posizione prezzo interessante. Telefonare 011 510.984.

BAR super alcolico piccolo adatto a 2 persone incasso 300.000 giornaliere tratta ultimo cede stabilmente. Telefonare 537.213 617.390

CASA MERCATO

VENDE ALLOGGI LIBERI. TEL. 650.38.05

VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI

VENDESI IN NOVARA

Intero immobile composto da piano terreno libero ad uso ufficio-deposito; un appartamento libero e tre appartamenti locati, su due piani soprastanti.

Inviare corrispondenza entro **15 giugno 1981 a: Casella Postale 1542 Milano**

BAR vendesi centro Settimo multi e licenza con superalcolici ottima clientela. Tel. 800.8071 pasquale feriavi 0864.29032.

BAR vini zona commerciale chiusura serale e domenicale privato vende tel. 616.169.

BORGHIGNERA cedo consolidatissima avviata pensione 12 camere con ristorante pizzeria terrazza forte lavoro. Tel. 0184.80.942.

BOUTIQUE abbigliamento pellicceria pelletteria zona Statuto cedo L. 12 milioni. Telefonare 532.300.

CARROZZERIA autorizzata Fiat attrezzatissima cerchiale vendesi. Telefonare 852.829.

CARTOLIBRERIA zona S. Rita in casa recente adiacente scuole avviatissima 120 milioni con licenza e muri. Tel. 581.730.

CAUSA trasferimento, cedo avviatissima autotelefonisteria 2 officine riparazione attrezzatissime, sita in zona commerciale in via di sviluppo: affitto mite. Tel. 280.064

CEDESI avviato negozio pertinentrice motivi familiari. Scrivere «Pubblicompass 156 — 10100 Torino», segnalando telefono.

CEDESI avviata Boiserie corso Taranto. Telefonare 266.231.

CEDESI negozio abbigliamento lato IX, X, XIV. Tel. 0161 47.407 oppure 0161 477.026 ore pasti.

CEDESI ristoranta rinomata in Torino con piano bar stabile notturna vero affare. Tel. 826.7441 Escluso privati.

CEDO ampio negozio non con due vetrine su corso causa trasferimento. Telefonare 990.783.

CEDO lattoria via Cigorie 15 - Torino.

CEDO ottima licenza in via Lanzo unita domestrabile causa trasferimento a prezzo interessante. Tel. 264.843.

CONIUGI cercano negozio, caratteristica o edicola gerenza eventualmente acquistasi in Torino, garanzia Telefonare 011 305.478.

CONIUGI esperti cercano gestione mensa o circolo sportivo. tel. 619.0835.

DISCOTECA bellissima da vero affare cercasi super avviata buon reddito vendo. Tel. 473.2947.

DITTA artigiana rigenerazione materie plastiche su campo europeo facile conduzione a livello familiare cedesi. Tel. 760.132.

ESPERTO con referenze cerca in gestione albergo ristorante. Scrivere «Pubblicompass 8017 — 10100 Torino».

FOTO-CINE unico negozio sulla passa laboratorio bianco e nero tabella 14° privato cede in Alessca. Tel. 011 866.9929.

GESTIONE bar posizione centrale offresi a nucleo familiare referenziato. Tel. 512.805.

IDRAULICA accessori bagno negozio vendesi in tabella XII e XIV. Telefonare ore pasti 296.855.472 104.

LA VALLEE (Il St-Vincent, via Chambery 14, tel. 0166 37.750, vende avviata cinema teatro in zona centrale rinnova a nuovo quattrocento posti a sedere. Eventuali facilitazioni.

LATTERIA con licenza analcolici vendo 18 milioni cinima possione. Telefono 278.948.

LICENZIA ambulante completa merceria posto Borgo Vittoria cedesi motivi salute. Tel. 774.012.

MACELLERIA vendesi ottima attare L. 25 mi. lioni trattabili arredi nuovissimi valendo anche senza arredo valore in zona. Tel. 818.375.

MENSA avviato d'accordatura tra zona Crocetta e S. Rita vendesi. Tel. 590.788.

OCCASIONE lavasecco unici Torino una Carmagnola ottimo rendimento dilavoro pagamento a rate. Tel. 630.532.

PANETTERIA rinnovata vendo privato Perella completi incasso 400 mila al mese. Telefonare. Tel. 710.558 713.409.

PENSIONE centralissima 20 vani 18 lavo cedesi con servizi ottimo reddito incrementabile vendo pertinenze. Tel. 518.293.

POLIAMBULATORIO medico specialistico attrezzato con laboratorio proprio cedesi 130 milioni, esperienza non necessaria. Scrivere Pubblicompass 7602 - 10100 Torino.

PRIVATO acquista da privato bar diario rivendito Tel. 901.3448.

PRIVATO cede bar supercalcolico c.so Vittorio. Lavoro anno su passaggio e ufficio poco lontano a disposizione. Tel. 537.213 - 617.390.

PRODUZIONI cede patente completa modelli salute licenza trasferibile, inoltre laterino. Scrivere Pubblicompass 5615 - 10100 Torino.

SAR 445.588 cede negozio accessori centrale arredamento nuovo buon incasso interessante possibile pagamento facilitato.

SAUZE d'Oulx ottima posizione vendesi licenza alimentari tabelle I - VI - XIV. Scrivere Pubblicompass 5616 - 10100 Torino.

STELLA immobiliare a Riviera 500 mt Fiat selezionatissimi bar laviola caldo pavimento terno legno, volendo locale mq 125, appartamento [illegible]. Tel. 909.0214.

SUPERBAR cibi caldi Porta Nuova, incasso annuo 600 milioni, cedesi baslano 80 milioni contanti resto dilazioni. Eventuale permuta con appartamento Monterosa bel. 714.012.

SUPERBAR su mercato zona c. Belgio vendesi 35 milioni dilazionati merce compresa ottima medico chiusura serale. Tel. 751.464.

URGENTE cerca gerente donne per mercerie ottime posizioni di fiducia passaggio zona signorile. Tel. 608.0288.

VENDESI boutique artigianale anche senza merce zona commerciale. Tel. 995.586.

VENDO lavasecco modernissimo con macchine a attrezzature nuove. Telefonare ore pasti 472.0454.

VERA occasione cedo bimoria ottima incasso telefonare ore pasti 238271.

ZONA via S. Merino, Moncalieri, cedesi servizio con forno e laboratorio pasticceria attrezzatissimo, lutto nuovo, forte incasso dimostrabile. Tel. 541.512.

5.000.000 contanti a 25 milioni a 500 mila mese cedo Cine zizzania tenuta super moderna vera occasione. Telefonare 751.484.

4 Terreni

A. LIRE 1100 mq vendesi terreno a Sant'Antonio (Baroaglio) zona incantevole panoramica di passeggio. Eai [illegible] vende. Telefonare 532.130.

CANAVESE (prov. [illegible]) 36.36.37 (1100 piantate) a bosco ceduo con annessi fabbricati da ristrutt. L. 180 milioni. Sabbioni Immobiliare 011 - 885.358.

CASTAGNETO zona Monteiasi vendesi terreno edificabile mq 10 mila eventuale permuta con rustico e alloggio. Tel. 837.139 984.3150.

CERCASI terreno edificabile per mq 9000-5000 zona abitazione, prima cintura Torino servita mezzi pubblici. Scrivere «Pubblicompass 8009 — 10100 Torino».

IN PROPONE
cascina terreno panoramica di 5000 mq a Moncalieri da Po (35 km da Torino) con licenza per villa di mq 200 L. 30 milioni. Tel. 515.585.

MINUSVALIARETORO vende in Reggio terreno agricolo di 7000 mq. Per informazioni telefonare 549.761 - 553.206.

IMPRESA acquista o permuta con immobili terreno edificabile o ristrutturazione prima cintura Torino. Telefonare 784.965.

OCCASIONE vendiamo ottimi terreno per roulotte e casermobili Riviera Ligure. Posizione incantevole. Telefonare 010 693.587.

PRIVATO vende 80.000 mq terreno agricolo L. 1200 al mq dintorni Cirizano Torinese. Telefonare 942.1648 ore ufficio.

PRIVATO vende terreni agricoli in Orbassano e Brusine fronte statale a L. 8000 al mq. Telefonare 942.1648 ore ufficio.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12 mila. Telefonare «La Casa» 510 821 - 534.830.

SARDEGNA vicinanze Arbatax bravo mare vendo terreno edificabile mq 550. Telefonare ore pasti al 834.745.

TERRENO agricolo mq 50 mila strada Torino-Leinì inizi amente a pezzetto privato vendo L. 5000 al mq. Tel. 584.898.

VENDESI terreno industriale su strada statale To-Al, a 40 km da Torino superficie 24 mila mq con progetto approvato per 8 mila mq coperti, disponibilità manodopera, energia elettrica, acqua e luce. Scrivere «Pubblicompass 8007 — 10100 Torino».

VENDESI terreno Bussoleno d'Asti 1800 mq circa L. 4 milioni 500 mila. Tel. 714.162

VOLPIANA Perri vende terreno agricolo mq 3660 ottima posizione a 1 km dal centro abitato L. 23 milioni. Tel. 908.0286.

1.050.000
terreno agricolo cintura Torino Rea Immobili vende tel. 832.130.

5 Locali e negozi
domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali o ufficio. Per le case difficili accorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lobeo 746.222.

A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino e cintura. Telefonare 831.921

AZIENDA cerca in affitto in Torino locale industriale per 1000 mq circa. Tel. 483-435 483.436 ore uffici giorni feriali.

BAR vini zona commerciale chiusura serale e domenicale privato vende tel. 616.169.

BORGHIGNERA cedo consolidatissima avviata pensione 12 camere con ristorante pizzeria terrazza forte lavoro. Tel. 0184.80.942.

BOUTIQUE abbigliamento pellicceria pelletteria zona Statuto cedo L. 12 milioni. Telefonare 532.300.

CARROZZERIA autorizzata Fiat attrezzatissima cerchiale vendesi. Telefonare 852.829.

CARTOLIBRERIA zona S. Rita in casa recente adiacente scuole avviatissima 120 milioni con licenza e muri. Tel. 581.730.

CAUSA trasferimento, cedo avviatissima autotelefonisteria 2 officine riparazione attrezzatissime, sita in zona commerciale in via di sviluppo: affitto mite. Tel. 280.064

CEDESI avviato negozio pertinentrice motivi familiari. Scrivere «Pubblicompass 156 — 10100 Torino», segnalando telefono.

CEDESI avviata Boiserie corso Taranto. Telefonare 266.231.

CEDESI negozio abbigliamento lato IX, X, XIV. Tel. 0161 47.407 oppure 0161 477.026 ore pasti.

CEDESI ristoranta rinomata in Torino con piano bar stabile notturna vero affare. Tel. 826.7441 Escluso privati.

CEDO ampio negozio non con due vetrine su corso causa trasferimento. Telefonare 990.783.

CEDO lattoria via Cigorie 15 - Torino.

CEDO ottima licenza in via Lanzo unita domestrabile causa trasferimento a prezzo interessante. Tel. 264.843.

CONIUGI cercano negozio, caratteristica o edicola gerenza eventualmente acquistasi in Torino, garanzia Telefonare 011 305.478.

CONIUGI esperti cercano gestione mensa o circolo sportivo. tel. 619.0835.

DISCOTECA bellissima da vero affare cercasi super avviata buon reddito vendo. Tel. 473.2947.

DITTA artigiana rigenerazione materie plastiche su campo europeo facile conduzione a livello familiare cedesi. Tel. 760.132.

ESPERTO con referenze cerca in gestione albergo ristorante. Scrivere «Pubblicompass 8017 — 10100 Torino».

FOTO-CINE unico negozio sulla passa laboratorio bianco e nero tabella 14° privato cede in Alessca. Tel. 011 866.9929.

GESTIONE bar posizione centrale offresi a nucleo familiare referenziato. Tel. 512.805.

IDRAULICA accessori bagno negozio vendesi in tabella XII e XIV. Telefonare ore pasti 296.855.472 104.

LA VALLEE (Il St-Vincent, via Chambery 14, tel. 0166 37.750, vende avviata cinema teatro in zona centrale rinnova a nuovo quattrocento posti a sedere. Eventuali facilitazioni.

LATTERIA con licenza analcolici vendo 18 milioni cinima possione. Telefono 278.948.

LICENZIA ambulante completa merceria posto Borgo Vittoria cedesi motivi salute. Tel. 774.012.

MACELLERIA vendesi ottima attare L. 25 milioni trattabili arredi nuovissimi valendo anche senza arredo valore in zona. Tel. 818.375.

MENSA avviato d'accordatura tra zona Crocetta e S. Rita vendesi. Tel. 590.788.

OCCASIONE lavasecco unici Torino una Carmagnola ottimo rendimento dilavoro pagamento a rate. Tel. 630.532.

PANETTERIA rinnovata vendo privato Perella completi incasso 400 mila al mese. Telefonare. Tel. 710.558 713.409.

PENSIONE centralissima 20 vani 18 lavo cedesi con servizi ottimo reddito incrementabile vendo pertinenze. Tel. 518.293.

POLIAMBULATORIO medico specialistico attrezzato con laboratorio proprio cedesi 130 milioni, esperienza non necessaria. Scrivere Pubblicompass 7602 - 10100 Torino.

PRIVATO acquista da privato bar diario rivendito Tel. 901.3448.

PRIVATO cede bar supercalcolico c.so Vittorio. Lavoro anno su passaggio e ufficio poco lontano a disposizione. Tel. 537.213 - 617.390.

PRODUZIONI cede patente completa modelli salute licenza trasferibile, inoltre laterino. Scrivere Pubblicompass 5615 - 10100 Torino.

SAR 445.588 cede negozio accessori centrale arredamento nuovo buon incasso interessante possibile pagamento facilitato.

SAUZE d'Oulx ottima posizione vendesi licenza alimentari tabelle I - VI - XIV. Scrivere Pubblicompass 5616 - 10100 Torino.

STELLA immobiliare a Riviera 500 mt Fiat selezionatissimi bar laviola caldo pavimento terno legno, volendo locale mq 125, appartamento [illegible]. Tel. 909.0214.

SUPERBAR cibi caldi Porta Nuova, incasso annuo 600 milioni, cedesi baslano 80 milioni contanti resto dilazioni. Eventuale permuta con appartamento Monterosa bel. 714.012.

SUPERBAR su mercato zona c. Belgio vendesi 35 milioni dilazionati merce compresa ottima medico chiusura serale. Tel. 751.464.

URGENTE cerca gerente donne per mercerie ottime posizioni di fiducia passaggio zona signorile. Tel. 608.0288.

VENDESI boutique artigianale anche senza merce zona commerciale. Tel. 995.586.

VENDO lavasecco modernissimo con macchine a attrezzature nuove. Telefonare ore pasti 472.0454.

VERA occasione cedo bimoria ottima incasso telefonare ore pasti 238271.

ZONA via S. Merino, Moncalieri, cedesi servizio con forno e laboratorio pasticceria attrezzatissimo, lutto nuovo, forte incasso dimostrabile. Tel. 541.512.

5.000.000 contanti a 25 milioni a 500 mila mese cedo Cine zizzania tenuta super moderna vera occasione. Telefonare 751.484.

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D offresi a giornata e a ore presso sede ditta. Tel. 801.5157.

AUTISTA patente E pensionato offresi anche mezza giornata. Telefonare 985.0629.

AUTISTA patente C capacissime pluriennale esperienza Torino e provincia offresi. Telefonare 252.017.

AUTISTA 27enne esperienza pluriennale con patente D-E cerca lavoro presso ditte o autolinee. Tel. 306.189 dopo ore 15.

AUTISTA 31enne D E cerca lavoro nazionale ed estero. Tel. 276.263-904.329.

AUTISTA 44enne patente E grosso quintale cerimie esperienza trasporti internazionali occuperebbesi lavoramente. Tel. 723.570.

CONIUGI giovani cercano condomini uffici anche di piccole zone mette di agosto offrendo di servizi e competenza. Tel. 271.021.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011.686.122, ore pasti.

DIPLOMATO 23enne offresi qualsiasi impiego preferibilmente Ernsaerco. Tel. 641.453.

DONNA con diploma 6 anni offresi presso famiglia o ristorante stagione estiva giugno luglio. Tel. 583.292 martino.

FRESATORE 5° livello pratico parmigrato offresi. Telefonare 443.383 ore pasti.

IDRAULICO esperto discreta conoscenza nozioni elettricheoccuperebbesi preferibilmente manutenzione in industria albergo e clinica. Telefonare 906.4579.

IMPIEGATA 18enne passaggio diretto cerca lavoro anche part-time o presso impresa pulizia. Tel. 522.1232.

MAGAZZINIERE passaggio diretto offresi. Telefonare 598.378.

MONTAGOMETA fotografo offresi passaggio diretto. Telefonare 801.1240, preferibilmente ore 12-14.

OFFRESI muratore provetto lavoro continuo duraturo. Telefonare 302.687, ore 17-19.

OFFRESI 26enne serio volenteroso assieme di per lavori a ore. Tel. 706.498.

OPERAIO 30enne cerca lavoro presso piccola ditta, referenziate. Telefonare 897.542.

OPERAIO generico offresi. Telefonare 305.234 ore pasti.

PENSIONATA giovanissima offresi lavoro presso famiglia. Telefonare ore pasti 687.355.

PENSIONATO con patente, esperto giovanile cerca lavoro. Min. presso. Telefonare 355.179 ore pasti.

RAGAZZA 21enne cerca qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare 957.167.

RAGAZZO 15enne diplomato della prima lavoro cerca qualsiasi lavoro. Tel. 347.0714.

17ENNE apprendista volenteroso offresi per tericimento impianti elettrici industriali esperienza biennale. Tel. 264.000.

18 ENNE bella presenza volenterosa cerca urgente lavoro anche come commesse. Richiedesi massima serietà. Telefonare 384.885.

21ENNE referenziato cerca lavoro come magazziniere o tassista di data patente e mezzo. Massimo no rappresentanze. Telefonare 630.457.

IMENNE offresi come lavoro anche part-time. Telefonare 731.914.

TRENTE patente D presso offresi anche come magazziniere. Telefonare 839.5181.

commessi, baristi

RAGAZZA ventenne cerca lavoro come commessa, passaggio diretto. Tel. 800.3966.

27ENNE esperienza campo grafico offresi come commesso libreria o magazzinere ovvio anche giovane passaggio diretto. Telefonare 901.1240, preferibilmente ore 12-14.

impiegati

ABILE paghe e contributi [illegible] vari uffici pluriennale esperienza impiegatrebbesi part-time. Telefonare 396.017, ore pasti.

BELLA presenza, 22enne offresi come impiegata operare presso studio medico Passaggio diretto. Tel. 858.483.

COMMERCIALE organizzazione marketing e vendite/ settore industria esamina immediate proposte. Telefonare 681.996.

DIPLOMATA in chimica industriale 22enne referenziata cerca qualsiasi impiego purchè serio. Telefonare 271.677.

DISEGNATORE progettista 26enne esperienza quinquennale impianti chimici offresi proprio inginerimento quinto livello. Telefonare 753.885, dopo le 17.30.

FUNZIONARIO media industria esperienza venticinquale acquisti mercati nazionali esteri materie prime grezzi semilavorati particolari finiti servizi applicazioni elettromeccaniche ottima conoscenza inglese esamina proposte azienda consapevole importanza efficiente funzione acquisti. Scrivere Pubblicompass 8235 - 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica ordini e fatturazione offresi anche part-time passaggio diretto. Telefonare 327.644.

IMPIEGATO volenteroso pluriennale esperienza paghe e contributi offresi qualsiasi impiego. Telefonare 867.2894.

INGEGNERE meccanico neolaureato assenza esperienza acquisti materiali elettromeccanici ottima conoscenza inglese esamina proposta azienda consapevole importanza efficiente funzione acquisti. Scrivere Pubblicompass 8235 - 10100 Torino.

MAGAZZINIERE nuovi pronta consegna Murphen vane dimensioni prezzi da 36 milioni 700 mila Fenix & Benzoni 742.674.

MAGAZZINO volenteroso pluriennale esperienza paghe e contributi offresi qualsiasi impiego. Telefonare 867.2894.

MAGAZZINO generale ristrutturato di 200 mq vendesi a privati. Telefonare 585.872 oppure 596.237.

MONCALIERI alittasi capannone nuovo mq 2000 circa con semiinterato 2 piani uffici e alloggio custode. Tel. 649 679 ore ufficio.

MURI negozio in Torino via Da Verazzano, privato affitto mite. Tel. 847.775.

NICHELINO, comodo angenziale, vendiamo portione di capannone di 850 mq. servizi. Fenix & Benzoni tel. 742.674.

PINEROLO vendesi locale uso officina negozio con abitazione alloggio in casa indipendente mq 2000 terreno edificabile residuo. Telefonare 780.3036 786.206.

PORRO capannone nuovo mq 3400, bassi nabili in toto da 850 mt, terreno circost. Fenix & Benzoni 742.674.

PRALI libero zona corso Vercelli recente locale di 200 mq con vetrina fronte strada piano interrato soppalco e servizi L. 130 milioni trattabili. Tel. 594.833.

S. MAURO torino via Roma vendesi locale negozio redditio L. 129 mila mensili L. 24 milioni. Tel. 329.8568-339.8778

SAIR 445.588 vende libero cintura Ovest Torino capannone mq 3800 palazzina uffici mq 820 terreno mq 600 terreno mq 2000.

SAIR 445.588 vende libero piazza Bengasi Montcalieri capannone mq 5000 palazzina uffici mq 850 casa da ristrutturare mq 450

SAN Donato (via Principessa Clotilde) magazzino libero circa 200 mq con ufficio e servizi di piano superiore passo carraio e cortile. 61 milioni. Grimaldi, c.so Re Umberto 61 Tel. 590.500.564.710.

SETTIMO, adiacente casello autostrada, vendiamo nuova capannone mq 1460, ufficio mq 180, terreno cintato. Failla & Bertinetto 742.674.

STUDIODATA affitta locali industriali magazzini varie metrature zona S. Paolo e zona Lucento con eventuale impianto di depurazione installato. Telefonare 335.8472.

UTIP 547.828 vende 3 box liberi via Guido Reni stessa casa anche locale semiinterrato uso laboratorio magazzino in blocco e separatamente disponibile.

VENDESI capannone uso magazzino ufici piano carico, ultimazione giugno, superficie mq 3 mila zona Lucento adiacenze tangenziale Venaria, prezzo L. 450 mila mq, mutuo L. 400 milioni. Scrivere «Pubblicompass 9008 — 10100 Torino».

VENDESI in via Saluzzo locali piano terreno con 3 vetrine su via da adibire uso laboratorio magazzino ufici con box interno conte mq 150 circa. Tel. 678.831 ore ufficio Torino.

VENDESI locale in Torino Borgo Vittoria mq coperti 1150 possibile frazionamento in 2 lotti da mq 350 e 800. Tel. 683.809.

VENDO cinema adatto deposito supermercato cintura Torino. Scrivere «Pubblicompass 9010 — 10100 Torino».

VENDO mun negozio panetteria Moncalieri. Tel. 644.0306.

VIA Stradella locale nuova costruzione libero completo da mq 400 piano terreno altezza mt 4 con posto carrato mq 110 alloggio al piano 1° mq 100 seminterrato mq 400 corsie sotanee e recintato con 2 passi carrai in unica carato impresa vende direttamente e personale con lavori, edificabili o case da ristrutturare Torino e cintura. Tel. 411.5195 - 716.8837.

VOLPIANO a pochi km dai caselli autostradali Torino Milano e Torino Aosta

STUDIO G3 VENDE
capannoni in compresso industriale di nuova costruzione a norme legge ognuno dotato di mq 630 fino a mq 6000 coperti con corrispondente superficie corte recintata il tutto completamente urbanizzato. Telefonare 866.9293

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

ABITI sposa addetvismo laboratorio domicilio Telefonare 502.388 - 583.536.

AGGIUSTATORE e dentatrice con provata esperienza cerca azienda adeguatamente a un pertanto gruppo industriale. Tel. 470.1642.

AGGIUSTATORI stampi meccanici a passo, 4°-5° livello, cercansi. Offresi remunerazione Telefonare 470.1856.

ALBERGO in [illegible] cercansi 4°-5° livello cuoco via Bra Sinay San Secondo di Pinerolo. Tel. 0121.500.879.

ALBERGO in [illegible] cercansi 4°-5° livello cuoco preferibile Offerte Meccaniche Castellazzo via P. Veronese 253.

ASSUMESI operai saldatori 4°-5° livello con conoscenza disegno. Telefonare 300.769 dalle 19 alle 21, tel. 806.1747 ore ufficio.

ASSUMESI pratico lavanderia e stiratrice. Telefonare 707.2359.

AUTISTA magazziniere patente B cercasi. Tel. 956.6261 ore 18-20.

AUTOTRASPORTI cerca camioniere patente C esperto più autisti patente D. Cap. 4A esperti automezzi pesanti. Tel. 306.9986.

CARROZZERIA cerca verniciatore e montatore. Tel. 232.444 - 287.000 ore ufficio.

CERCANSI elettricisti 4°-5° livello pratici impianti industriali e bordo macchine. Telefonare 230.221.

CERCASI [illegible] a ore [illegible] numero 258.514.

CERCASI collaboratrice domestica con auto propria ottima remunerazione. Telefonare ore ufficio 987.5560.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata pratica custodia bambini si offre ottima retribuzione a lavoratrice lavoratrice. Tel. 800.2[illegible].

CERCASI conrugi media età per gerenza piabile signorile. Tel. 752.929.

CERCASI coniugi soli bien impiegati lavoratori personali o prossimi per piccolo lavoro offresi buona remunerazione abitazione a piccolo compenso. Scrivere: «Pubblicompass 8176 - 10100 Torino».

CERCASI cuoco capace [illegible] Via Verdi 10 Torino.

CERCASI cuoco. Telefonare Chiomonte 8033 5063.1018.

CERCASI pasticciere maggio settembre. Vitto, alloggio, ottimo remunerazione. Telefonare 0163.74.069.

CERCASI pizzaiolo forno a legna presentarsi via A. de Gasperi 23. Tel. 390.648.

CERCASI referenziata lissa corre collaboratrice domestica presso famiglia. Dormo stipendio. Telefono 830.581.877 374.

CERCASI signora referenziata per lavori domestici zona S. Rita. Telefonare 388.3066 dopo ore 20.

CERCASI [illegible] domestica veramente esperta anche per lavori part-time. Tel. 774.780 ore ufficio.

CERCASI [illegible] anche prima serviziatamente famigliare. Tel. 850.3748.

CERCO pizzaiolo cameriere altro stagione villa alloggio. Telefonare 519.879.

ELETTRAUTO esperto cerca concessionarie autoservizi per propria officina possibilmente passaggio diretto. Tel. 443.345 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda cosmetica e costumi Eagno ricerca cameriere/e bravi presenza. Tel. 706.333

INDUSTRIA meccanica assume turnisti addetti torno e grandi lavori presentarsi Saxene via Rosa Luxemburg 1 Collegno.

INGEGNERE [illegible] assume 30 km Sud Torino cerca opere specializzati per costruzione e montaggio. Telefonare 975.779 975.616.

INDUSTRIA tessile Torino cerca operai preferibilmente manutentore in industria albergo e clinica. Telefonare 906.4579.

IMPIEGATA 18enne passaggio diretto cerca lavoro anche part-time o presso impresa pulizia. Tel. 522.1232.

MAGAZZINIERE passaggio diretto offresi. Telefonare 598.378.

MONTAGOMETA fotografo offresi passaggio diretto. Telefonare 801.1240, preferibilmente ore 12-14.

OFFRESI muratore provetto lavoro continuo duraturo. Telefonare 302.687, ore 17-19.

OFFRESI 26enne serio volenteroso assieme di per lavori a ore. Tel. 706.498.

OPERAIO 30enne cerca lavoro presso piccola ditta, referenziate. Telefonare 897.542.

OPERAIO generico offresi. Telefonare 305.234 ore pasti.

PENSIONATA giovanissima offresi lavoro presso famiglia. Telefonare ore pasti 687.355.

PENSIONATO con patente, esperto giovanile cerca lavoro. Min. presso. Telefonare 355.179 ore pasti.

RAGAZZA 21enne cerca qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare 957.167.

RAGAZZO 15enne diplomato della prima lavoro cerca qualsiasi lavoro. Tel. 347.0714.

17ENNE apprendista volenteroso offresi per tericimento impianti elettrici industriali esperienza biennale. Tel. 264.000.

18 ENNE bella presenza volenterosa cerca urgente lavoro anche come commesse. Richiedesi massima serietà. Telefonare 384.885.

21ENNE referenziato cerca lavoro come magazziniere o tassista di data patente e mezzo. Massimo no rappresentanze. Telefonare 630.457.

IMENNE offresi come lavoro anche part-time. Telefonare 731.914.

TRENTE patente D presso offresi anche come magazziniere. Telefonare 839.5181.

commessi, baristi

AIUTO barista o apprendista giovane barzelletta referenziato cerca bar Regio via Po 32.

BAR cerca barista e apprendista. Telefonare 744.4291.

COMMESSE con lunga esperienza obbligatoria, maggiore ottima trattamento cerca Motel piazza Carlo Felice, tel. 541.912.

MONTEPICCO cerca c-o Franco barista commessa già pratica settore con conoscenza lavori ufficio amministrativo. Tel. 783.324 ore ufficio

NEW STYLE confezioni via Vesti 9 cerca assistente commessa esperta femminile. Non presentarsi senza requisiti richiesti.

PASTICCERIA Trinchero cerca giovane commessa pratica assicurata. Telefonare 749.2633

impiegati

A.A. CERCANSI ambosessi da addestrare come programmatori per inserire centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare Selesti 02 204.3384 - 02 670.0729 - 02 270.486 - 039.814.720.

A. ESATTORE pensionato anche cerca incaricato società per incassi e privati ottimo trattamento economico rimborso spese kilometrico. Scrivere «Pubblicompass 160 — 10100 Torino».

ABICASE ricerca personale già introdotto nel settore immobiliare con auto per informazioni tel. 510.853.556.805.

AGENZIA Sav cerca per Torino città 2 autisti, ramassi età 25-35 anni diploma esperienza assicurativa ottima assistenza tecnica commerciale proviglioni elevati incentivi avviare curriculum. Scrivere Pubblicompass 8454 - 10100 Torino.

AGENZIA

assume diplomati e

Non se ne tornerà a parlare che dopo le elezioni amministrative

Più lontana l'ipotesi del patto a tre Governo, sindacati e Confindustria

Ad inasprire i rapporti, la decisione governativa di rompere la tregua dei prezzi - L'incapacità di Cgil, Cisl, Uil di accordarsi sulla scala mobile - La minaccia degli industriali di denunciare l'accordo contingenza

ROMA — Diventa quasi impraticabile il cammino verso il patto a tre antinflazione, (governo, sindacati e Confindustria), auspicato dal ministro del Bilancio, La Malfa. Bene che vada, se ne tornerà a parlare verso la fine di giugno, subito dopo le amministrative. Ma, a quel tempo, i rapporti tra le parti potrebbero già risultare irrimediabilmente compromessi. Il sindacato non riesce a trovare un'intesa unitaria sulla scala mobile; la Confindustria minaccia la denuncia dell'accordo sul punto unico di contingenza; il governo rompe la tregua dei prezzi, annunciando i rincari di luce e telefono. Un clima dunque avvelenato, per di più, dagli imprevedibili sviluppi che la vicenda della P2 potrebbe avere sul quadro politico.

L'ultima novità, in ordine di tempo, è l'intenzione del presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, di denunciare l'accordo del gennaio 1975 sulla scala mobile. Una iniziativa che è maturata quando ci sono stati più dubbi sulla frattura, al momento insanabile, fra Cgil e Cisl Uil per raffreddare gli scatti di contingenza. *«Non è una decisione che prenderemo a cuor leggero* — ha dichiarato Merloni — *i tempi stringono e il 30 giugno è il termine ultimo per avvalerci di questa facoltà»*.

L'organizzazione degli imprenditori ha dunque accolto le sollecitazioni avanzate nei giorni scorsi dalle categorie più forti, i metalmeccanici ed i tessili. *«In noi non c'è alcun desiderio di rivincita* — ci ha precisato ieri Paolo Annibaldi, vicedirettore della Confindustria — *né la decisione deve giudicata come un atteggiamento di tipo negativo. La possibilità di chiedere ufficialmente la revisione del meccanismo della scala mobile è un fatto da noi ritenuto costruttivo perché è diretto a permettere una discussione ampia, che non può essere fatta tra due ma fra tre governo, sindacati e imprenditori, sull'intero problema del costo del lavoro. E' evidente che la Confindustria intenderà avvalersi di questa possibilità. E nelle prossime settimane non verrà fuori nessuna soluzione»*.

Ma, a detta di molti osservatori, l'eventuale denuncia comporterebbe il pericolo di irrigidire ancor di più il sindacato. La conseguenza, inevitabile, sarebbe quella di riportare le relazioni industriali indietro di una decina di anni. Ecco perché da più parti si auspica un incontro triangolare prima della fine di giugno. Fatto che per il momento sembra improbabile, a meno che non salti fuori qualche novità dal congresso della Uil, in programma dal 10 al 14 giugno.

L'esito negativo del direttivo sindacale unitario di mercoledì viene intanto commentato amaramente dagli stessi protagonisti, i quali ribadiscono le rispettive posizioni.

Per il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto il direttivo si è chiuso *«in modo interlocutorio»*. *«Non si è riusciti a superare le divergenze tra Uil e Cgil da una parte e Cgil dall'altra*, ha detto. *abbiamo deciso di non passare subito ad una votazione e di andare subito alla consultazione tra i lavoratori perché vogliamo impedire ogni possibile lacerazione. batteremo forza per arrivare a una posizione unitaria: se viene meno l'unità, il sindacato rischia di uscire di scena»*.

Il segretario confederale della Cisl, Pietro Merli Brandini accusa invece la Cgil di *«avanzare proposte che abbandonano la strategia comune per affidarsi ad destinata solo a produrre guasti»*. Brandini sostiene le controproposte della Cgil per evitare di toccare la scala mobile sono strumenti destinati ad accrescere il deficit pubblico.

Trentin, segretario confederale della Cgil, replica affermando che allo stato delle cose è *«impraticabile e pericoloso dar mano a manovre di predeterminazione meccanica della dinamica dei salari»* da attuarsi tanto attraverso una ipotesi di slittamento dei contratti quanto il controllo della scala mobile.

e. p.

Approvato il piano per auto e aeronautica

ROMA — I piani di settore dell'auto e dell'aeronautica sono stati definitivamente approvati ieri dal Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale), mentre è stata rinviata settimana prossima l'autorizzazione alla nuova Innocenti di Lambrate per 150 dei dipendenti.

L'iter dei due piani, a differenza dei 12 approvati fino ad ora, consente alle aziende automobilistiche ed aeronautiche di avviare richieste agli istituti speciali di credito per ottenere le agevolazioni della legge 675 (per la ristrutturazione e la riconversione industriale). Si tratta di circa duemila miliardi. Con la delibera del Cipi potranno essere istituiti comitati di verifica che esamineranno situazioni e attività dei due settori, mentre per l'automobile sarà creata una commissione competente per valutare i problemi relativi alla componentistica.

Intanto il Cipi ha deciso, che per quanto riguarda l'innovazione tecnologica (un d.d.l. apposito è già all'esame del Parlamento) nelle scelte settori, che saranno fatte dal comitato, si dovrà inserire l'auto e l'aeronautica in quanto le scelte politiche ritengono dovere evidenziare un quadro di certezze operative.

Miglioramenti ambientali alla Teksid

TORINO — Un gruppo di partecipanti alla diciassettesima sessione del comitato ecologico dell'Isi (International Iron and Steel Institute) ha visitato gli impianti Teksid di Torino e lo stabilimento Vertek (gruppo Teksid) di Condove, ove hanno potuto osservare le moderne installazioni destinate al miglioramento dell'ambiente e del posto di lavoro.

I visitatori si sono soffermati particolarmente sulle realizzazioni anti-rumore attuate nello stabilimento Vertek e sulla cappa avvolgente che abbatte i fumi e il rumore del forno elettrico.

Questo impianto, detto anche «snuff box» (tabaccheria), consiste in una struttura in lamiera, rivestita di materiale isolante e alta 14 metri, che copre totalmente il forno, consentendo di svolgere tutte le operazioni post-carica (compreso il caleggio in siviera) in ambiente completamente chiuso.

Alla Sace sciopero ad oltranza

ROMA — Le rappresentanze sindacali Cgil Cisl-Uil della «Sezione autonoma per l'assicurazione del credito all'esportazione» (Sace) hanno proclamato uno sciopero ad oltranza del personale dell'istituto a partire da oggi.

L'azione — hanno precisato i rappresentanti sindacali — è stata decisa per l'impossibilità di avviare una trattativa fruttuosa con l'amministrazione sulla piattaforma rivendicativa che riguarda sia problemi di orario e di mansioni, sia la questione dell'equiparazione completa dei trattamenti retributivi del personale Sace a quelli del personale dell'Ina, al quale la Sace è capo. Gli esponenti sindacali hanno osservato che la vertenza si trascina ormai da due anni: questo — hanno detto — si è dovuto ricorrere ad una forma di azione più grave.

L'azienda ha illustrato alla Fim le prospettive per il settore auto

Fiat: «Abbiamo personale in più ma interverremo senza traumi»

TORINO — I primi tre mesi di quest'anno soltanto i giapponesi e la Fiat sono riusciti ad aumentare le loro quote sul mercato europeo dell'auto. Italia compresa. Il risultato è significativo se si considera che le vendite, in cifre assolute, hanno continuato a diminuire. Per la Fiat la quota di questo *«mercato in crisi»* è salita dal 13,1 cento. *«Il recupero della Fiat* — ha detto il direttore delle relazioni industriali Cesare Annibaldi — *frutto degli sforzi compiuti da ottobre ad oggi sul piano dell'efficienza e della produttività. questo sforzo non è esaurito e dovrà essere proseguito determinazione»*.

In altre parole la Fiat ha altre eccedenze di personale (oltre i 23 mila dell'accordo di ottobre) determinate dall'esigenza di conseguire livelli produttività e di efficienza che consentano tener testa alla concorrenza internazionale che diventa sempre più aspra. *«Però* — ha precisato Annibaldi — *non prevediamo di dover ricorrere ad altri provvedimenti uguali a quello dei 23 mila lavoratori sospesi con l'accordo di ottobre»*. Per le ulteriori riduzioni di personale dovrebbero essere sufficienti gli strumenti previsti, che funzioneranno bene: prepensionamenti, dimissioni agevolate, mobilità interna, mobilità esterna, eccetera.

«La ripresa del mercato mondiale — ha affermato il direttore delle relazioni industriali Fiat — *è prevista per la seconda metà del 1983. Oggi siamo nella fase del calo del personale. Però è evidente che una volta che saranno riequilibrate le eccedenze ed i livelli di produttività e di efficienza saranno quelli necessari, tutti gli aumenti del mercato corrisponderanno incrementi di occupazione. I mesi passano e traguardo della seconda metà del 1983 non è poi nemmeno molto lontano»*. Lo schema che presenta la Fiat è dunque quello di *prospettiva di sviluppo* che oggi comporta però riduzioni di organico.

Questo il quadro che ieri la delegazione dell'azienda ha presentato ai sindacalisti nella prima riunione, svoltasi all'Unione Industriale, per discutere la *«piattaforma integrativa»*. *«Ci è sembrato utile* — ha spiegato Annibaldi — *iniziare il confronto con l'esposizione delle prospettive e delle condizioni vari settori, perché la scelta della strategia percorrere non può prescindere dalle condizioni attuali»*.

Tra l'altro è stato sottolineato che si intende procedere *«tutelando l'occupazione negli stabilimenti meridionali, dove il rientro dei lavoratori in Cassa integrazione (circa 4300 persone di Cassino, Termoli, Sulmona) comincerà dall'inizio del 1982»*. Inoltre la Fiat ha informato i sindacalisti dall'ottobre dell'anno scorso ad oggi le *«uscite volontarie»* dal settore auto sono state 3950, una parte il normale *«turnover»*; i lavoratori che erano negli elenchi dei 23 mila hanno rinunciato alla Cassa integrazione e hanno trovato un'altra occupazione.

Si è parlato anche della ristrutturazione del Lingotto; la lavorazione della *«Delta»* verrà trasferita a Chivasso (per dare a quello stabilimento, dov'è stata necessaria una Cassa integrazione massiccia, un assetto più stabile); cesserà anche la lavorazione furgone, sostituito da quello che prodotto nello stabilimento di Valle Sangro. Le eccedenze di personale saranno discusse con il sindacato.

La delegazione della era guidata dai tre segretari nazionali che si occupano del settore auto (Moresa, Sabattini e Lotito). Come ha accolto questa prima esposizione della Fiat? Franco Lotito, conversando con i giornalisti, ha espresso i primi giudizi: *«Anche noi* — ha detto — *ci siamo seduti con il proposito sottoporre a verifica le prospettive della Fiat. Il quadro che emerge questa prima battute è di grande preoccupazione. La situazione che ci è stata illustrata tutta negativa: precarietà del mercato, nessuna novità sostanziale nell'impiantistica. L'unico dato diverso che la situazione dell'occupazione non è stabilizzata»*.

A vostro giudizio che cosa vuol dire?

«Alcune la Fiat ce le ha già dette. Per esempio, pur affermando formalmente che vuole rispettare l'accordo ottobre, ci ha informati che il rientro dei lavoratori al non avverrà entro quest'anno ma a partire dall'inizio del 1982. Ci ha anche detto che ulteriori eccedenze di manodopera».

Voi che cosa avete risposto?

«Noi abbiamo detto che Fiat deve ricostruire le condizioni per l'applicazione dell'accordo di ottobre in tutte le sue parti. L'azienda deve intraprendere azioni necessarie per superare lo stato di precarietà. Nell'incontro fissato per giovedì della prossima settimana parleremo anche della richiesta salariale e della organizzazione del lavoro».

Sergio Devecchi

Autovox: attivo il bilancio '80

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Autovox ha approvato il bilancio 1980 del gruppo che si è chiuso con un «margine operativo» di oltre due miliardi di lire. Tale è destinata alla copertura delle perdite (due miliardi 181 milioni) conteggiata «Autovox tv», per cui il 1980 si è chiuso per il gruppo un utile di 48 milioni di lire.

L'assemblea ha anche riconfermato Giorgio Potalo; vicepresidente, Giuseppe Carnevali e amministratore delegato, Piero Fanasto.

E' stata infine convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della Autovox, per esaminare la proposta di riduzione del capitale sociale nella di un miliardo 340 milioni di lire, la totale copertura delle perdite del 1979, e un successivo aumento di due miliardi, da attuarsi — come informa nota — «con l'apporto azioni di società immobiliare».

Castello Grimaldi

Località Grimaldi
Corso 50
Ventimiglia (IM)

4 tornate d'asta

DI ANTICHI ARREDI

Sono comprasi vendita mobili dal XVI XIX secolo, dipinti XVI al XIX argenti europei, porcellane e orientali, orologi, avori, bronzi, sculture.

Tappeti altri d'arte d'

ASTA

maggio dalle 10,30 e dalle ore 15,30.

Domenica 24 maggio dalle ore 10,30 alle ore 15,30.

Segreteria e catalogo in loco.
Castello (Grimaldi)
Corso Mentone - Ventimiglia (im)
Tel. 0184 - 380.32

Largo Consumo multicanale

Rivista mensile di politica e tecnica della distribuzione

(dell'invio solo in abbonamento)

nel fascicolo n. 6, giugno 1981:

- la distribuzione organizzato in Toscana: situazione, prospettive, punti vendita
- le emittenti radiotelevisive private: "audience" e investimenti pubblicitari
- il mercato della birra: produzione, distribuzione, consumi
- gli enti comunali di consumo: quali prospettive per il futuro?
- Svizzera: come esportare il "made in Italy"
- contratto del commercio: i problemi irrisolti

Spett. EDITORIALE LARGO CONSUMO s.r.l.
via Legnano 8 - 20121 Milano tel. 809531

☐ Desidero ricevere in omaggio una copia di saggio

☐ Sottoscrivo un abbonamento annuo alla rivista mensile LARGO CONSUMO multicanale, al prezzo di L.

NOME COGNOME AZIENDA
ATTIVITÀ
INDIRIZZO CAP

L'agitazione dei confederali dalle 21 del 7 giugno

Fermi 24 ore i ferrovieri

Le segreterie dei sindacati federali dei ferrovieri e il Sindifer (dirigenti ferroviari) hanno precisato in una riunione la data — dalle 21 del 7 giugno alla stessa ora dell'8 giugno — dello sciopero già deciso l'altra sera dopo un incontro con il ministro dei Trasporti, Formica.

I motivi dell'azione sindacale, affermano i sindacati, sta nella totale insoddisfazione per quello che riguarda l'applicazione del contratto 1978-81, l'avvio della trattativa per il nuovo contratto 1981-83, l'iter parlamentare della riforma dell'azienda ferroviaria, l'applicazione dell'accordo per il personale di macchina e viaggiante.

Anche il sindacato autonomo Fisafs, che ha un incontro con il sottosegretario ai Trasporti, Caldoro, espresso la sua insoddisfazione tutte le vertenze ed è probabile che decida un'azione di sciopero.

I dirigenti dello Stato aderenti Dirstat effettueranno una serie di scioperi articolati per regioni, di due ore all'inizio dell'orario, dal 4 al 10 giugno prossimi mentre proseguirà fino al 3 giugno lo sciopero bianco iniziato il maggio scorso. Scopo agitazioni — informa un comunicato — la opposizione dei funzionari direttivi al *«progetto Darida di riforma della dirigenza statale all'immobilismo governativo in materia di adeguamenti retributivi»*.

Il calendario degli scioperi prevede: giovedì 4 giugno, Piemonte, Sicilia, Abruzzo, Molise; venerdì 5: Lombardia, Campania e Liguria; sabato 6: Puglia, Basilicata, Calabria. Lunedì 8: Toscana, Sardegna, Emilia-Romagna e Marche; martedì 9: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia giulia e Val d'Aosta; mercoledì 10: Lazio, Umbria e Veneto. Nel Lazio lo sciopero verrà attuato con le stesse modalità sia dai funzionari ministeriali delle aziende autonome che da quelli degli organismi periferici. Altre agitazioni sono previste nei giorni 9, 10 e 11 giugno per determinati settori dell'amministrazione finanziaria.

Bilancio 1980. Un anno di lavoro per esservi ancora più vicini.

RACCOLTA COMPLESSIVA LIRE 20902 MILIARDI

IMPIEGHI GLOBALI LIRE 15.811 MILIARDI

CONTRATTAZIONI E SOTTOSCRIZIONI DI TITOLI LIRE 20.824 MILIARDI

UTILE NETTO LIRE 14,4 MILIARDI

DIVIDENDO 12%

DIMENSIONE PATRIMONIALE LIRE 503,9 MILIARDI

L'8 APRILE 1981 si è tenuta a Roma l'assemblea ordinaria e straordinaria del Banco di Roma che ha approvato il Bilancio al 31 Dicembre 1980. I risultati dell'esercizio '80 giungono come ineliminabile sbocco dell'impegno assunto dal Banco di Roma per garantire un servizio costantemente adeguato alle nuove esigenze della clientela e dei mercati.

La raccolta complessiva in lire e in divisa è salita a 20.902 miliardi, con un incremento del 19,5% gli impieghi globali per cassa in lire e in divisa si sono attestati su 15.811 miliardi, con un aumento del 24%. L'operatività del Banco sul mercato dei valori mobiliari è stata molto intensa, con a 20.824 miliardi con un aumento del 15% circa. Nell'ambito dei BOT e dei CCT, la partecipazione alle aste è stata di 6.578 miliardi, con una espansione del 139%. Nel quadro del programma inteso ad ampliare e a nazionalizzare la rete operativa nazionale sono stati attuati numerosi interventi anche il Banco di Roma è attualmente presente in 65 dei 95 capoluoghi di provincia del territorio nazionale e dispone di una rete di 300 sportelli.

Per essere sempre più vicini alla clientela ed offrire servizi sempre più efficienti è proseguita la graduale revisione della rete secondo un'articolazione, per aree "operative" che permette di accelerare e agevolare tutte le operazioni bancarie e di eliminare code e intoppi tradizionali.

Particolare attenzione è stata rivolta alla preparazione del personale: al Centro di Gavitella (una specializzato nella formazione dei nuovi assunti) si è affiancato il Centro di Formazione dell'Oglaia, una sede residenziale di Roma, per garantire un costante aggiornamento manageriale.

È stata intensificata l'opera di ristrutturazione organizzativa e soprattutto per quanto riguarda l'automazione delle nuove procedure, finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi.

L'ibrisi progressi confermano il crescente ruolo dell'Istituto come banca internazionale: all'estero, attraverso proprie filiali, rappresentanze e partecipazioni sparse in 28 paesi di tutti i continenti ed ha sviluppato un volume di operazioni di circa 8,9 miliardi di dollari, contro i 7,4 dell'anno precedente. Con l'attivazione della filiale di Hong Kong, il Banco si è inserito operativamente in un altro primario centro di affari. In base all'utile netto di Lit. 14,4 miliardi, l'Assemblea ha deliberato di assegnare Lit. 6 miliardi alla riserva, che sale, così, a Lit. 38 miliardi, e di distribuire un dividendo del 12%.

Il dividendo sarà pagabile dal 20 maggio 1981 in tutte le Filiali del Banco di Roma, nonché presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

La dimensione patrimoniale dell'Istituto ha raggiunto Lit. 503,9 miliardi (Lit. 405,2 miliardi nel 1979) con un incremento del 24,4% rispetto all'esercizio precedente.

L'Assemblea, svoltasi per compiuto triennio il Collegio Sindacale, ha nominato Sindaci, per il triennio 1981 / 1983, i Signori: Prof. Carlo Meriani, Presidente; Prof. Paolo Emilio Cassandro, Dott. Umberto Grimaldi, Dott. Michele Palascino e Dott. Aldo Scrangeli, Sindaci effettivi; Dott. Gaetano Brandelli e Dott. Giorgio Galbiati, Sindaci supplenti.

Per la parte straordinaria, l'Assemblea ha accolto la proposta di aumento del capitale sociale da Lit. 70.000.000.000 a Lit. 140.000.000.000 e ne ha deliberato la seguente esecuzione:

- da 70 miliardi a 94,5 miliardi, in forma gratuita con emissione di n. 4,9 milioni di azioni da assegnare in ragione di 7 azioni nuove ogni 20 azioni possedute;
- da 94,5 miliardi a 140 miliardi a pagamento con emissione di n. 9,7 milioni di azioni nuove del valore nominale di Lit. 5.000 da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di 13 azioni nuove ogni 20 azioni possedute. Sono stati inoltre, modificati gli articoli 5, 18 e 37 dello Statuto sociale.

L'avvocato Giovanni Guidi è Presidente e Amministratore Delegato; Vice Presidente è il Dottor Danilo Ciulli; Amministratori Delegati sono il Dottor Alessandro Alessandrini e l'avvocato Tommaso Babbi; Segretario del Consiglio di Amministrazione è il Dottor Carmelo Spadi.

Questa è la realtà di una grande struttura organizzativa che non dimentica mai che il successo del proprio lavoro dipende anche e soprattutto dalla fiducia che, con più di 100 anni al servizio dei propri clienti, ha saputo conquistarsi.

BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO

TRIBUNALE DI MONDOVI'
Fallimento GRIFFA DOMENICO

AVVISO DI VENDITA PER INCANTO

Il giorno 2 giugno 1981 alle ore 11, presso il Tribunale di Mondovì (Cuneo), Giudice Delegato Dr. L. Riccomagno, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili posti in Comune di Vinovo:

a) partita n. Catasto Terreni, f. 23, n. 353, fabbricato rurale are 9.53;

b) partita n. 2540 Catasto Terreni, f. 23, n. 410 - 411, seminativo fabbricato rurale are 18.54;

c) partita n. 275, F. 23 n. 412/1 - 519/1 - 412/2 - 519/2 - 412/3 - 412/4, via S. Desiderio n. 33.

Prezzo base	L. 265.000.000.
Cauzione	L. 21.000.000.
Spese approssimative	L. 30.000.000.

Cauzione e spese vanno depositate nella Cancelleria del Tribunale di Mondovì entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria e presso il Rag. R. Campasso, Ceva, tel. 0174/71042 - 721392.

Il Cancelliere
(L. Augusteni)

TRIBUNALE DI
Fallimento GRIFFA DOMENICO.
DI PER INCANTO

Il giorno 2 giugno 1981 ore 10, presso il Tribunale di Mondovì (Cuneo), Giudice Delegato Dr. L. Riccomagno, avrà luogo la vendita con incanto in unico lotto dei beni immobili posti in Comune di Torresina (Lubina), via Maghera n. 66:

12.174 Catasto terreni, pari complessivi are 7.04.40.

Prezzo base	L. 180.000.000.
Cauzione	L. 18.000.000.
Spese approssimative	L. 25.000.000.

Cauzione e spese vanno depositate presso la Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale di Mondovì e presso il curatore Rag. R. Campasso, Ceva, tel. 0174/71042 - 721392.

Il Cancelliere (L. Augusteni)

PROVINCIA DI TORINO
Rettifica avviso
gara d'appalto-concorso

Si rende noto alle imprese interessate, che la gara d'appalto-concorso pubblicata su «La Stampa» del 15-5-1981 si intende alla manutenzione completa degli impianti idraulici e non a quelli «elettrici», come erroneamente scritto sull'avviso.

Restano invariate tutte le altre modalità della gara.

Torino, 18 maggio 1981.

Il Presidente della Giunta Provinciale
Dott. Eugenio Maccari

PORTOVENERE

nel cuore del Golfo sul mare vendono nuovi mini e appartamenti, pronta consegna.

Visitate il cantiere
DEGFER
aperto tutti i giorni.

Telefoni: 0187 / 900.661
0522 / 49.341

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Invito Honeywell

Honeywell Information Systems Italia invita gli operatori economici alla presentazione di alcune significative esperienze, realizzate su elaboratori Honeywell, presso aziende torinesi.

Le applicazioni effettive saranno illustrate direttamente dagli utilizzatori e dimostrate tramite l'impiego di terminali in collegamento a distanza con sistemi Honeywell

La manifestazione si svolgerà
il 28 Maggio presso l'Hotel Jolly Principi di Piemonte
Via Gobetti, 15 - Torino
e si articolerà in due distinte sessioni:
9.00-12.30 Realizzazioni EDP nell'area della
Gestione Ordini
15.00-19.00 Realizzazioni EDP nell'area della
Distribuzione

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Honeywell Information Systems Italia
Filiale Piemonte - Piazza Bodoni, 3 Torino - Tel. 011/534174

Attesa nel pomeriggio una decisione del Cip sui rincari

Luce, telefono, carta da giornali oggi forse una raffica di aumenti

ROMA — Si è già rotta la calma tregua sul fronte dei prezzi: il governo si appresta a varare, probabilmente oggi stesso, una raffica di rincari che vanno dal telefono (18,8 per cento per lo scatto «ordinario», pari a 15 lire in più), alla luce (19,96 lire a chilowattora), al prezzo della carta da quotidiani (113 lire il chilo).

Le richieste di aumento saranno esaminate stamani dalla commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del Cip. Non è escluso che nel pomeriggio stesso si riunisca anche il Comitato prezzi, prima o dopo il Consiglio dei ministri, per ratificare questi ritocchi che contribuiranno ad alimentare la spinta inflazionistica.

A questo punto riesce difficile pensare che il governo possa centrare l'obiettivo di contenere al 15 per cento il tasso di crescita dei prezzi nel 1981. C'è anche da tener presente, infatti, che gli aumenti delle bollette Enel e Sip hanno effetti trascinanti. Le decisioni del Cip, poi, sono destinate a complicare ancor più il confronto governo-sindacati sul «raffreddamento» della scala mobile. Ecco, in dettaglio, i prossimi rincari.

Telefono. Secondo la segreteria del comitato prezzi l'aumento medio del 18,8 per cento sullo scatto urbano ordinario, che dovrebbe valere dal prossimo primo giugno, per consentire alla Sip di raggiungere l'equilibrio della propria gestione economica, con introiti complessivi per l'anno in corso pari a 640 miliardi di lire. Secondo i primi calcoli, una bolletta trimestrale con 500 scatti verrebbe a costare circa 5000 mila lire in più.

Negli ambienti ministeriali si assicura che questo sarà l'ultimo adeguamento fino a tutto il 1982. Ma non è la prima volta che si fanno promesse del genere, poi non mantenute per una ragione o l'altra. Si può ricordare anche che il ministro Di Giesi nei mesi scorsi aveva dichiarato che l'aumento non sarebbe andato oltre il 15 per cento. La «stangata» comunque dovrebbe riguardare soltanto gli scatti ordinari, quelli cioè che non rientrano nella cosiddetta fascia sociale, mentre resterebbero fermi il prezzo del gettone e i costi per l'allacciamento o i trasferimenti.

In questo modo, si sostiene, l'aumento medio della bolletta Sip dovrebbe aggirarsi sul previsto 18 per cento. La nuova tariffa dello scatto ordinario salirebbe quindi a 80 a 95 lire per i consumi che vanno oltre i 600 scatti trimestrali; oltre i 1000 scatti, la tariffa salirebbe ulteriormente a 100 lire.

Luce. L'aumento del sovrapprezzo termico, dovuto ai costi dell'olio combustibile, è molto consistente: dalle previste 10-15 lire a chilowattora, si arriverà invece a sfiorare le 20 lire. I listini del greggio e l'apprezzamento del dollaro hanno portato il prezzo dell'olio combustibile da 140 a 230 lire il chilogrammo e poco meno di un dollaro. In conseguenza, la segreteria del Cip propone un ritocco del sovrapprezzo termico di 10 lire a chilovattora per le utenze domestiche (l'aliquota passerebbe perciò da 19,90 a 29,85 lire); di 18 lire per le utenze in media tensione; di 17,25 lire per quelle in alta tensione, escluse quelle dell'alluminio che consumano molta energia (per queste l'aumento sarà di 6,55 lire). Questi ritocchi equivarranno a un incremento di circa 6 mila lire per la bolletta trimestrale della luce di una famiglia con un consumo medio di 250 chilovattore mensili.

Carta quotidiani. L'Ente propone è di 113 lire il chilo (610 a 723 lire) pari al 18,5 per cento in più. La richiesta dei produttori (cartiere Arbatax e Burgo, che coprono il 70 per cento della produzione italiana) erano invece di 156 lire il chilo.

Il rincaro, secondo i calcoli degli uffici tecnici del Cip, inciderebbe per l'8,4 per cento sul costo di produzione di un giornale «tipo», una percentuale elevata che appesantisce ulteriormente i costi di gestione dell'editoria italiana già alle prese con difficili equilibri finanziari.

Emilio Pucci

Il ministro interviene un giorno dopo la tempesta sulla Invest

De Michelis: l'operazione Montedison si farà Dopo anni di guerra c'è la «pace chimica»

ROMA — *L'arresto dei responsabili della Invest, società impegnata nell'operazione Montedison insieme ai gruppi Fiat, Pirelli e Orlando, «non avrà alcuna influenza» sul buon esito dell'affare. Lo ha detto ieri il ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis. Ai deputati della commissione bilancio di Montecitorio, poco prima, De Michelis aveva potuto annunciare che il piano per l'industria chimica è cosa fatta.*

Montedison e Eni, per la prima volta dopo anni e anni di conflitti e concorrenza aspra, d'accordo su come spartirsi i ruoli nelle produzioni e sul mercato. L'intesa, raggiunta l'altra notte, comprende anche il settore delle fibre chimico-tessili.

La bozza di piano chimico è stata esposta dal ministro ai sindacati nella tarda mattinata. Il giudizio della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) è stato del tutto concorde, risente delle divergenze che in questo momento spaccano le confederazioni sindacali: per alcuni si tratta di un documento positivo, anche se da approfondire, altri giudicano poco chiari i programmi dell'Eni, con il rischio che l'ente di Stato sia sfavorito nella ripartizione dei ruoli.

Gli esperti del ministero delle Partecipazioni statali giudicano infondato quest'ultimo sospetto. Definiscono «un fatto quasi storico» la «pace chimica» raggiunta, di loro libera volontà, da Montedison e Eni, nell'ambito del piano governativo. Il documento passerà stasera all'esame finale dei ministri.

Sul passaggio della Montedison completamente in mano ai privati, e sul piano chimico, De Michelis riferirà con più ampiezza alla commissione bilancio mercoledì prossimo. Ma già ha detto parecchie cose. La vendita ai quattro gruppi privati (ma acquirente diretto sarà la Mediobanca) riguarderà tutte le azioni oggi di proprietà pubblica, non solo quelle Sir e Iri ma anche quelle detenute dalla Sir Finanziaria già di Nino Rovelli.

Le trattative sono a buon punto e si dovranno concludere entro il 2 giugno, data dell'assemblea straordinaria degli azionisti Montedison. Il prezzo per azione, sul quale si sta discutendo, dovrebbe essere, dice De Michelis, una media fra il valore reddituale e quello patrimoniale. In pratica si potrebbe collocare fra i 206 lire per azione offerte dai compratori (media dei compensi di Borsa degli ultimi sei mesi) e le 350-360 derivanti da una stima sui valori patrimoniali (la cifra varia a seconda dei metodi di calcolo).

Stefano Lepri

L'intesa tra i gruppi

ROMA — La bozza di piano chimico preparata dagli esperti governativi prevede una ripartizione delle attività produttive fra Eni e Montedison: i due grandi gruppi, che hanno raggiunto l'altra notte un'intesa, la cui base cederanno l'un l'altro impianti, realizzando joint ventures, accordi di commercializzazione, lavorazioni per conto, e così via.

La parte più nuova riguarda le fibre. Nella fibra acriliche si razionalizzeranno le produzioni, con prevalenza Anic; nel fiocco poliestere i due gruppi saranno presenti entrambi, ma con una specializzazione; nel filo poliestere vi sarà una predominio Montedison, anche con cessione di impianti. Lo stabilimento di Acerra sarà completato, si ridurrà drasticamente la produzione degli impianti vecchi, compresi quelli piemontesi della Montedison (Ivrea, Verbania). Il nullaosta sarà di competenza della Montefibre.

Per la chimica secondaria, dove sono presenti anche molti privati medi e piccoli, la Montedison manterrà la sua posizione di rilievo in farmaceutica, fitofarmaci, coloranti, fluorurati; l'Eni conserverà le sue iniziative, si eviteranno le sovrapposizioni. Per la chimica primaria (predominio Eni) i criteri sono già noti. L'accordo comprende anche la ristrutturazione delle stabilimento piemontese della Montedison a Castellanza. Nel totale della chimica i posti di lavoro si ridurranno di 14.000 unità nei prossimi 4 anni, per poi risalire di 20-22.000.

Il ministro spiega a Berlino la moderazione dell'Arabia Saudita

Yamani: se sale il prezzo del petrolio l'economia occidentale andrà in crisi

BERLINO — L'Arabia Saudita, primo Paese produttore di petrolio del mondo, è fermamente decisa a congelare il prezzo del greggio per tutto il 1981 e forse anche per tutto il 1982. Lo ha detto ieri a Berlino lo sceicco Ahmed Zaki Yamani, ministro per l'Energia di Riad durante un congresso internazionale «*Forum energetico '81*», organizzato dalla Bp tedesca.

A Ginevra, dove è partito da lunedì prossimo parteciperà alla Conferenza dei Paesi produttori di petrolio riuniti nell'Opec, Yamani cercherà di convincere i consociati della necessità di «*concedere una fase di respiro*» all'economia dei Paesi industrializzati dell'Occidente (e in misura maggiore a quelli in fase di sviluppo) i quali non hanno ancora digerito i forti aumenti del greggio nel 1979 e nel 1980. Secondo Yamani, che pensa politicamente a ha una visione a lunga scadenza, il prezzo del petrolio greggio è aumentato troppo, causando inflazione e recessione, i quali sono ritornate come un boomerang sui Paesi produttori. Lo sceicco non ha fatto nomi, ma ha lasciato intendere che diversi Paesi dell'Opec, interessati all'utile immediato, non si sono resi conto della interdipendenza energetica di tutti nel mondo.

A Ginevra, ha detto il ministro saudita, cercheremo di concordare un prezzo unitario, cioè di convincere gli altri produttori a ridiscendere il livello fissato dall'Arabia Saudita, a 32 dollari il barile, dalle quote che arrivano fino a 40 dollari. Ragionando come un finanziere occidentale, Yamani constata che l'aumento dei prezzi ha portato a una forte contrazione della domanda, e che pertanto vendendo prodotto troppo petrolio deve essere il mercato a fissare i prezzi.

D'altro canto — fa notare lo sceicco, trovando consenziente gli altri oratori del simposio internazionale, tra cui il vicecancelliere Davignon, vicepresidente della Commissione della Cee, il ministro tedesco della tecnologia, Von Buelow, e il presidente della Bp Buddenberg — l'aumento dei prezzi ha suonato la sveglia ai Paesi consumatori, inducendo alla ricerca di nuove fonti di energia per il futuro.

Rispondendo alle critiche, piovute da ogni parte, contro l'aumento del greggio degli ultimi otto anni, Yamani fa osservare che è stato necessario. Se per assurdo ciò non fosse avvenuto, ci sarebbe stato, ha detto Yamani, un mondo di superproduzione e di allegri consumi. I Paesi industrializzati non avrebbero speso in questo tempo somme enormi per le ricerche, e probabilmente sarebbe stato scoperto il petrolio nel Mare del Nord ed in Messico, mentre le riserve dell'Opec sarebbero al giorno d'oggi quasi a soli quindici anni, fino al massimo l'Occidente sarebbe più dipendente dall'Opec, alla fine del secolo avremmo una crisi enorme.

«*Abbiamo raggiunto una situazione di equilibrio; voi avete la tecnologia e il Know-how, noi abbiamo l'energia e i capitali. E' necessario collaborare, mantenere l'equilibrio dei prezzi e, soprattutto, cercare nuove fonti di energia*».

Secondo il ministro saudita, nel 1982 grazie alla «*saggia politica dei prezzi*» da parte dell'Opec nell'Occidente industrializzato vi sarà la previsione di forte ripresa congiunturale, è possibile che il prezzo del petrolio verrà aumentato di poco. Le probabilità sono al cinquanta per cento.

Tito Sansa

Tessile sintomi di ripresa

MILANO — I dati della trentaseiesima rilevazione dell'Osservatorio congiunturale tessile-abbigliamento (Octa) aggiornati a fine aprile, «avvalorano l'ipotesi di una interruzione della fase recessiva, presentando anche qualche segno di ripresa in alcuni comparti».

La rilevazione Sista-Federtessile presentata ieri emerge inoltre che l'incremento del contenuto degli ordini, sia sul mercato interno che su quello estero, è accompagnato da previsioni più favorevoli rispetto a quanto emerso dalla precedente indagine.

Le incertezze che permangono nel settore sono legate alle possibili conseguenze dei provvedimenti di tipo deflazionistico recentemente assunti dal governo, che dovrebbero tendere — si osserva — a determinare un rallentamento della domanda interna, che ha di fatto sino ad oggi permesso di contenere la caduta congiunturale, a fronte di «pesanti flessioni dalla produzione».

«Permangono peraltro nel settore — osserva la rilevazione — i condizionamenti che hanno determinato la progressiva perdita di competitività dei nostri prodotti: non è quindi da prevedersi a breve una marcata ripresa delle nostre esportazioni tenuto anche conto dei segnali non positivi provenienti dai principali nostri mercati di sbocco».

Congresso Uil 10-14 giugno

ROMA — La Uil ha confermato la data del proprio congresso confederale: dal 10 al 14 giugno a Roma. In una nota informa che il 6° congresso è stato preceduto da oltre 26 mila riunioni sulle tesi congressuali.

Ministro canadese presidente Fmi

LIBREVILLE — Allan Macceachen, vice primo ministro canadese e ministro delle Finanze, è stato eletto presidente del comitato ad interim che dirige il Fondo monetario internazionale.

Macceachen, che è stato eletto all'inizio della riunione del Fmi a Libreville, succede al francese René Monory.

Polemica sulle aliquote Irpef

ROMA — «*Per il varo della nuova curva delle aliquote Irpef disegnata dal ministro Reviglio è un fatto essenziale: è in gioco la stabilità maggioranza*». Secondo il socialista Piandrotti, membro della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, la situazione al limite garoguiando per le resistenze affiorate nelle file democristiane. A questo punto il delinea una clamorosa rottura se dovesse passare un provvedimento stravolto per l'opposizione dei comunisti e soprattutto per le manovre tra i partiti della maggioranza.

I socialisti hanno ricordato che sul disegno di legge presentato dal ministro delle Finanze il governo ha già raggiunto accordo con i sindacati e che su questa linea si intende procedere. E' stato lo stesso Reviglio a far presente in Commissione (il dibattito è stato sospeso ieri e riprenderà mercoledì) che la revisione delle aliquote è in forte ritardo.

I primi effetti della manovra di alleggerimento del carico fiscale sulle persone fisiche dovrebbero infatti già dispiegarsi il luglio con il rimborso nella busta paga dei lavoratori dipendenti di quanto in più nel primo semestre dell'anno per la maggiore progressività delle aliquote rispetto a quelle previste la manovra Irpef. I tempi, invece, della assunta sede di discussione parlamentare, rischiano di allungarsi a dismisura e quindi di far saltare l'intera impalcatura.

I democristiani Rubbi e Garzia hanno opposto più di una obiezione all'impostazione Reviglio (una manovra per complessivi 2300 miliardi, circa il due per cento del reddito nazionale) perché effetti negativi del cosiddetto «*fiscal drag*» non verrebbero annullati generale ma soltanto per alcune fasce.

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Direzione Amministrativa: Torino, corso Matteotti 8
Sede legale in Verzuolo (Cuneo)
Capitale L. 40.500.000.000
Iscritta al Tribunale di Saluzzo, Registro società n. 1/1

AVVISO AGLI AZIONISTI

Aumento capitale sociale
Emissione un prestito obbligazionario convertibile 13% 1981/1986

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del aprile 1981, viene dato corso agli aumenti capitale sociale, gratuito ed a pagamento, nonché alla emissione di un prestito obbligazionario convertibile secondo i termini e le modalità seguenti:

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 40.500.000.000 a L.

— L'aumento attuato mediante emissione di n. 775.000 azioni ordinarie e azioni privilegiate, da nominali L. , godimento 1-1-1981, da assegnare agli azionisti, ai ordinari che privilegiati, in ragione di una azione ordinaria o privilegiata ogni 8 azioni possedute della rispettiva categoria.
— L'operazione viene attuata mediante stacco delle ced. n. 18 per le azioni dinarie e n. 9 per le azioni privilegiate.
— Il diritto all'assegnazione potrà essere esercitato dal 20-5-1981 al 19-6-1981 presso la sede amministrativa della o presso le casse incaricate sottoelencate che si adopereranno per procurare la compravendita delle frazioni che risultassero eccedenti o mancanti.
— Dopo il 19-6-1981 le operazioni di cui sopra potranno essere esercitate esclusivamente presso la sede amministrativa della società.

AUMENTO E DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 45.000.000.000 a L. 85.500.000.000

— L'aumento viene attuato mediante emissione di n. 8.100.000 azioni ordinarie nominali L. , godimento 1-1-1981, riservate in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ordinaria per ogni vecchia azione ordinaria o privilegiata posseduta (escluse quelle provenienti dall'aumento di capitale gratuito di cui sopra) contro versamento contestuale all'atto della sottoscrizione del valore nominale di L. 5.000 e di un sovrapprezzo di L. 2.500.
— IL DIRITTO DEVE ESSERE ESERCITATO, SOTTO PENA DI DECADENZA, DAL 20 1981 AL 19 1981 prorogato sino al 23 giugno 1981 solo per il raggruppamento dei diritti di opzione.
Trascorso il termine predetto i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi dell'art. 2441 c. n.
— L'operazione viene attuata mediante stacco della cedola n. 19 per l'azione ordinaria e n. 9 per l'azione privilegiata.

EMISSIONE DI UN PRESTITO 13% 1981/1986
di L. 32.400.000.000 CONVERTIBILE in AZIONI DI

— Il prestito, al tasso del da imposta, viene emesso mediante offerta in opzione agli azionisti di obbligazioni convertibili da nominali L. , godimento 1° luglio 1981, in ragione di 4 obbligazioni ogni vecchia azione posseduta prima degli aumenti di capitale sopra indicati contro versamento contestuale all'atto della sottoscrizione del valore nominale di L. 1.000.
Le caratteristiche del prestito descritte nell'apposito regolamento disponibili presso le casse incaricate.
Le obbligazioni convertibili nel mese di luglio di ciascuno degli anni 1984/85/86 in azioni di risparmio da nominali L. , godimento 1° luglio, in ragione di 2 azioni di risparmio ogni obbligazioni; le azioni di risparmio saranno successivamente convertibili in altrettante azioni ordinarie di pari godimento nel mese di luglio degli anni 1987/88/89/90.
— IL DIRITTO DI OPZIONE DEVE ESSERCITATO, SOTTO PENA DI DECADENZA, NEL DAL 20 MAGGIO 1981 AL 19 GIUGNO 1981.
Il termine viene prorogato sino al 4 giugno 1981 per il raggruppamento dei diritti di opzione.
Trascorso il termine predetto i diritti di opzione non esercitati offerti in borsa ai sensi dell'art. 2441 c. c.
— L'operazione viene mediante stacco della cedola n. 20 l'azione ordinaria e n. 10 per l'azione privilegiata.

Le operazioni di potranno essere effettuate presso la sociale in Torino, corso Matteotti 8 e presso le seguenti incaricate:

In Italia:
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca Cattolica Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Rasini, Banca Credito Brescia, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Cerana S.p.A. Banca, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche Banchieri, Itabanca - Società Italiana di Credito;

All'estero:
presso la banca locale corrispondente di delle italiane incaricate.

Torino, 6 maggio

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il presente avviso è pubblicato nell'edizione nazionale delle società per azioni a responsabilità limitata n. 105 del 16 maggio 1981).

PAGAMENTO DIVIDENDO

A partire dal 20 maggio 1981 è pagabile il dividendo dell'esercizio 1980 in ragione di L. lorde per azioni ordinarie sia privilegiate.
Il pagamento verrà effettuato, con le formalità previste dalle vigenti norme di legge, presso la sede amministrativa di Torino e le sopraindicate banche incaricate contro ritiro della cedola n. 17 per le azioni ordinarie e n. 7 per le azioni privilegiate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MITTEL S.P.A.
Sede in Milano - P.za F. Meda 3
Capitale sociale L. 13.000.000.000 - versato L. 10.200.000.000
Iscritta al Tribunale di Milano - Reg. Soc. 894

L'Assemblea degli tenutasi il 15 maggio 1981 in presso la Monte Titoli S.p.A.

sede ordinaria
- ha approvato il compenso spettante alla società Fidital Coopers & Lybrand per le fasi di lavoro preparatorio al primo bilancio di esercizio oggetto di revisione contabile completa;

In straordinaria
- ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile 1981-88 dell'importo di Lire 10.200.000.000 (diecimiliardiduecentomilioni) costituito da n. 10.200.000 obbligazioni del valore di L. 1000 cadauna convertibili azioni della Società in base al rapporto di cambio di due azioni ogni obbligazioni e fruttanti l'interesse 13%; obbligazioni da offrirsi in opzione agli attuali azionisti alla pari in ragione di una obbligazione convertibile, da nominali L. 1000, per ogni azione posseduta prima dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea 9 e, correlativamente, di aumentare il capitale sociale sino ad un massimo di L. 6.800.000.000 mediante emissione di un numero massimo di 6.800.000 azioni, da nominali L. 1000 cadauna, da attribuirsi in conversione alle emittende obbligazioni).

IL CONSIGLIO DI

CITTA' DI TORINO
IL

Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, modificata con la legge regionale 20 maggio 1980 n. 50;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 68-3952 in data 3 febbraio 1981, con la quale è stata approvata la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale della Città, approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959 e successive modificazioni, relativa a tracciati nord e Manche e ovest di Ferrara, al cambiamento di destinazione d'uso di aree contermini fronteggianti via Pietro Cossa, tra corso Regina Margherita e strada di Pianezza;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta regionale di cui sopra, con i relativi allegati è depositata nella Segreteria comunale ed è esposta a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano, presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico (orario 9-12) nonché presso la sede della Circoscrizione n. 15 Le Vallette-Lucento - viale dei Mughetti n. 8, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 22 maggio 1981.

Torino, 20 maggio 1981.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Dr. Carlo Peirani

IL SINDACO
Diego Novelli

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

SOCIETA' DI COMMERCIALIZZAZIONE TECNICHE
S.O.N.A.C.A.T.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 14/81/DAP

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
Materiale per planificazione:
1) **impastatrice**
2) **spezzatrice**
3) **per fare il pane vasca per pasticceria**
4)
laminatoio

Le ditte interessate possono ritirare il capitolato d'oneri presso la SONACAT - Direction Approvisionnements - 87, Bd Mohamed V - Alger, contro pagamento della Cento (100 Da) il lotto.
Le offerte dovranno in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta anonima dovrà portare unicamente la scritta:
«Appel d'offres international N° 14/81/DAP - A ne pas ouvrir»
Le offerte dovranno pervenire al più tardi il 15 giugno 1981.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato commercio estero.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DEL
SOCIETA' NAZIONALE DI COMMERCIALIZZAZIONE APPLICAZIONI TECNICHE
S.O.N.A.C.A.T.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 10/81/DAP

Una gara d'appalto internazionale è per la fornitura
— armadi speciali di climatizzazione per informatica
Le ditte interessate possono ritirare il capitolato d'oneri presso la: SONACAT - Direction des Approvisionnements - 87, Bd Mohamed V - Alger, contro pagamento della somma di Cento inari (100 Da) il lotto.
Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta anonima dovrà portare unicamente la scritta:
«Appel d' international N° 10/81/DAP - A ne pas ouvrir»
Le offerte dovranno pervenire al più tardi il giugno 1981.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo data sarà considerata nulla.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DEL COMMERCIO
SOCIETA' NAZIONALE COMMERCIALIZZAZIONE APPLICAZIONI
S.O.N.A.C.A.T.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N° 12/81/DAP

Una gara d'appalto internazionale è per la fornitura di:
— frigoriferi
Le ditte interessate ritirare il capitolato d'oneri presso la: SONACAT - Direction des Approvisionnements - 87, M V - Alger, contro pagamento della somma di Cento (100 Da).
Le dovranno essere inviate in doppio plico sigillato e raccomandato, busta esterna anonima dovrà portare unicamente la scritta:
«Appel d'offres international N° 12/81/DAP - A ne pas ouvrir»
Le offerte dovranno pervenire al più il 15 giugno 1981.
Qualsiasi offerta dopo considerata nulla.
I concorrenti dovranno allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni.

Impresa Gadola
- Via Tiziano, 21 - Tel. 4696851-5

- Edilizia civile e industriale
- Opere Pubbliche
- Edilizia economica e popolare, convenzionata agevolata
- Edilizia sociale, scuole, ospedali, edifici pubblici in genere
- Edilizia residenziale privata ed edilizia turistico/residenziale, edilizia alberghiera.

SOCIETÀ COLLEGATA
gabetti

Ha chiuso a 1147 lire, nonostante gli interventi della Banca d'Italia

Il dollaro galoppa su tutti i mercati lira e franco francese in difficoltà

ROMA — Giornata burrascosa sui principali mercati valutari europei: il dollaro è salito in Italia giungendo vicino al massimo storico stabilito giovedì scorso mentre in Francia, in coincidenza con l'insediamento del nuovo presidente, la valuta Usa ha stabilito un nuovo record assoluto nei confronti del franco nonostante i massicci interventi della Banca Centrale, che ha venduto ben 450 milioni di dollari per sostenere la divisa francese.

In Italia il dollaro ha chiuso a 1147 lire contro 1140,50 lire alla chiusura di mercoledì, con un guadagno di 6,50 lire. Nel corso della mattina il dollaro era salito fino a 1139,50 lire per poi iniziare a risalire fino a raggiungere il livello della chiusura vicino al massimo storico di 1147 lire stabilito giovedì scorso. La Banca d'Italia è intervenuta sul mercato vendendo sulla piazza di Milano 21,6 milioni di dollari su un totale di 35,8 milioni di dollari trattati ufficialmente.

In Francia il dollaro ha toccato il massimo storico di 6,5065 franchi poche ore dopo il giuramento del nuovo presidente Mitterrand. La divisa Usa ha chiuso mercoledì a 5,5063 franchi. Secondo gli operatori il mercato si aspetta previsto un aumento dei tassi di interesse tedeschi in conseguenza degli aumenti dei tassi in Francia e negli Usa. «*La decisioni da parte della Bundesbank ha deluso il mercato e il dollaro ha cominciato a risalire*», ha detto un operatore. Continuano inoltre a circolare voci secondo le quali il nuovo governo socialista di Pierre Mauroy reimporrà controlli valutari per arrestare l'emorragia delle riserve francesi.

Negli ultimi 10 giorni, infatti, la Banca Centrale francese ha speso circa tre miliardi di dollari per sostenere il franco e ieri, in aggiunta ai dollari scambiati sul mercato libero, la Banca Centrale ha venduto 450 milioni di dollari. Secondo altre voci il nuovo governo francese potrebbe ritirare temporaneamente il franco dal Sistema monetario europeo.

Ieri il franco è salito incollato al limite inferiore di intervento nei confronti del marco all'interno dello Sme ed è anche indebolito nei confronti della lira scendendo a 206,11 lire contro 206,93 lire di mercoledì. Anche il franco belga si è indebolito sulla lira: infatti dopo essere salito il giorno precedente fino al livello record di 500 lire, ieri la divisa tedesca ha chiuso in Italia a 497,50 lire.

Il dollaro è rafforzato anche a Francoforte, raggiungendo i 2,3080 marchi dopo i 2,2880 di mercoledì. La Bundesbank è intervenuta al momento del fixing, che ha avuto luogo con un certo ritardo ed è durato più a lungo del consueto. In un comunicato, il consiglio direttivo della Bundesbank ha annunciato di non aver deliberato alcuna modifica del tasso di sconto, che rimane invariato al 7,5%.

Gli operatori si attendevano tuttavia un aumento del tasso Lombard, rispetto all'attuale livello del 9%, ma gli esperti hanno rilevato che per modificare lo speciale sportello Lombard non è necessaria una riunione del consiglio direttivo.

Intanto i tassi di interesse si manterranno su livelli elevati ed è inutile attendersi ribassi significativi nei prossimi mesi, anzi si prevede che almeno fino agli inizi del 1982 si registrino tassi abbastanza alti negli Stati Uniti: lo ha dichiarato il sottosegretario al Tesoro americano per gli affari monetari, Beryl W. Sprinkel.

La strada migliore per battere l'inflazione è quella di frenare l'espansione della massa monetaria e di invertire la tendenza ma per conseguire questo obiettivo ci vorrà tempo, forse anche due anni.

Oro in rialzo ieri in Europa. A Londra il metallo, al momento del fixing pomeridiano, è stato quotato 476 dollari l'oncia contro 475 dollari al fixing di mercoledì, con una perdita di circa 5 dollari. A Zurigo il metallo ha chiuso a 473-476 dollari contro 476-481 dollari alla chiusura di mercoledì, con una perdita di circa cinque dollari. In Italia l'oro ha guadagnato l'1% del suo valore ed ha chiuso a 17.920 lire al grammo.

I dati provvisori della bilancia commerciale in marzo: —1864 miliardi

Import-Export, deficit di 5000 miliardi in 3 mesi

ROMA — E' di 1864 miliardi di lire il saldo negativo della bilancia commerciale relativa allo stesso mese di marzo: lo stesso è negativo fu di 1385 miliardi di lire. La rende noto l'Istat aggiungendo che il saldo è il risultato di esportazioni pari a 5250 miliardi di lire a fronte di importazioni pari a 7114 miliardi di lire.

Il risultato di marzo porta a 4838 miliardi di lire il valore del negativo della bilancia del primo trimestre di quest'anno; nel primo trimestre del 1980 il saldo negativo è stato di 3778 miliardi di lire.

Il disavanzo di marzo, dice l'Istat, è imputabile per 1431 miliardi ai prodotti petroliferi e per 433 miliardi alle altre merci. La situazione è peggiorata anche considerando il fatto che le importazioni sono aumentate dell'1,8% (nei confronti dello stesso mese del anno) e le esportazioni, nonostante la debolezza della lira, sono scese del 6,6%.

Considerando per intero il primo trimestre dell'anno, le «altre merci» presentano un attivo di 24 miliardi di lire, considerando però come differenza le esportazioni a valori Fob (franco a bordo) e le importazioni a valori Cif (costo, assicurazione, nolo): nel primo trimestre dell'80 la situazione era negativa per 338 miliardi di lire.

Sempre più pesante appare l'acquisto di prodotti petroliferi: per gli oli greggi di petrolio, in particolare, nei tre mesi le importazioni hanno segnato (rispetto all'80) un aumento di 1383 miliardi imputabile esclusivamente all'aumento del prezzo medio del prodotto (+57,8%) poiché in quantità si è registrata una diminuzione dell'11,2%.

Per quanto riguarda le importazioni di altri prodotti, presentano variazioni significative e superiori alla media quelle di prodotti minerali (+15,9%) e quelle di mezzi di trasporto (+22,7%). Al contrario, abbiamo importato meno prodotti metallurgici (—14,6%), prodotti chimici (—6,7%) e prodotti tessili e dell'abbigliamento (—4,7%).

Per quanto riguarda le esportazioni, tra il primo trimestre '80 e quello dell'anno in corso, si verificano variazioni, anche se di entità diversa, per tutti i gruppi di merci, con eccezione dei minerali e derivati per i quali il calo è risultato del 4,1%.

L'Istat sottolinea il peggioramento del saldo nel comparto dei mezzi di trasporto: nei primi tre mesi dell'80 si registrava un attivo di 278 miliardi di lire, mentre ora il passivo ammonta a 77 miliardi.

La mappa completa presentata all'assemblea dei soci

Com'è oggi il Gruppo Iri

TORINO — La recente assemblea dell'Iri (Istituto Finanziario Industriale) ha offerto lo spunto per alcuni aggiornamenti sulla situazione delle aziende del gruppo escludendo la Fiat, che ha reso noto la settimana scorsa i risultati del 1980 e l'Iti International, di cui si è già parlato e che terrà l'assemblea il mese prossimo.

Unicem. La società di cui il gruppo Iri detiene oltre il 50 per cento dopo gli ultimi acquisti, ha registrato nel suo fatturato 1.400 miliardi di lire (oltre 1.000 miliardi a livello di gruppo) e un utile di 9,2 miliardi, con un ulteriore progresso rispetto agli anni precedenti. Nel primo trimestre di quest'anno le vendite hanno superato i 43 miliardi di lire, con un aumento del 24,4 per cento sul corrispondente periodo del 1980.

Prosegue il piano di conversione a carbone: nel corso dell'anno è previsto l'avviamento di altri 4 impianti di macinazione.

Per concorrere alla copertura degli investimenti, tecnici e finanziari, l'Unicem proporrà una prossima assemblea, convocata in giugno, l'emissione di un prestito obbligazionario di 15 miliardi, al 14 per cento netto da imposte, convertibili in azioni di risparmio. Attualmente è in corso l'aumento di capitale gratuito da 15 a 16 miliardi.

Iffil. L'Iffil ha chiuso il 1980 con un utile di 4,2 miliardi. Nei primi mesi di quest'anno le partecipazioni passate a valori di carico per 1.000 miliardi, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale Fiat. Il loro valore corrente, sulla base degli attuali prezzi di Borsa, è di circa 90 miliardi di lire.

Le partecipazioni Iffil si articolano in tre gruppi: industriali (Fiat, Unicem e Saes Getters); agricolo-immobiliari (Agricola Val di Chiana, Immobiliare Andegari e Riviera); servizi finanziari. Quest'ultimo settore viene giudicato molto promettente e sarà potenziato con i fondi provenienti dall'aumento di capitale. Alle attuali partecipazioni finanziarie (Sicl, che ha finanziamenti e impianti, veicoli industriali, immobili e leasing: «Compagnie Fiduciaire Conseil» e «Compagnie Gestion», che si occupano di gestione di patrimoni), si affiancheranno altre partecipazioni per differenziare la gamma dei servizi, fra cui, probabilmente, una banca di medie dimensioni.

L'aumento di capitale in corso è gratuito da 8.160 a 20.400 milioni e a pagamento da 20.400 a 40.800 milioni, con emissione di 40.800.000 azioni di risparmio al valore nominale di 500 lire per azione. All'aumento si affianca un prestito obbligazionario di 8.160 milioni.

Gruppo Editoriale Fabbri. Il fatturato librario di questa azienda (circa 125 miliardi nel 1980), suddiviso fra dispense, enciclopedie, narrativa e scolastica, ne fa il primo editore librario in Italia. Il Gruppo Editoriale Fabbri ha chiuso l'esercizio 1980 (inferiore a 12 mesi), con un utile di 470 milioni, contro 1.000 nel 1979. L'attuale struttura è stata raggiunta con l'apporto delle attività editoriali ed industriali detenute precedentemente dalle Società Fabbri Editori, Bompiani, Sonzogno, Etas Libri.

Elas Kompass Periodici Tecnici. La S.K.P.T., società leader nel proprio settore, fornisce agli operatori economici informazioni tecniche specializzate: cura, infatti, la pubblicazione di 16 riviste tecniche e dei «Kompass Italia», unico repertorio generale dell'economia.

A completamento della gamma vanno ricordati la vendita degli spazi pubblicitari di alcune riviste specializzate estere, la pubblicazione di monografie riguardanti i settori fondamentali dell'industria, il servizio di informazioni «su misura» Selekompass. Nel 1980, chiuso con un fatturato di circa 12 miliardi, è stato azzerato l'indebitamento verso le Sanche.

Saes. La Saes (proprietaria di immobili e impianti di risalita al Sestriere), nei primi mesi del 1981 è assunto il controllo di società di Salice d'Ulzio, due scioviarie e una immobiliare, ponendo le premesse per un ulteriore sviluppo del comprensorio sciistico.

Renzo Villare

A giugno più cari i traghetti Tirrenia

— L'aumento delle tariffe Tirrenia per il trasporto auto e passeggeri nei collegamenti con e la Sardegna, che dovrebbe entrare in vigore il primo giugno, varia dall'uno per cento ai dieci per cento. In cifre, questi aumenti vanno da un minimo di 64 ad un massimo di 352 lire per il trasporto passeggeri in posto-ponte e un minimo di 530 ad un massimo di 5.500 lire per il trasporto auto, a seconda della categoria e della distanza.

E' quanto si rileva dal tariffario reso noto dalla Confederazione degli armatori privati (Confitarma) che dovrebbe «scattare» il primo giugno prossimo a meno che una decisione in senso contrario del Tribunale amministrativo regionale cui ha fatto ricorso la giunta regionale sarda.

L'aumento deciso dal ministro della Marina Mercantile, Compagna — afferma la Confitarma — comporta cioè aumenti medi dell'ordine di 2-300 lire rispetto a tariffe che erano ferme dal 1978.

Chiuso congresso internazionale Casse di Risparmio

— Si è chiuso ieri il 13° Congresso internazionale delle Casse di Risparmio.

Il gruppo di lavoro italo-tedesco ha proposto, su suggerimento dell'on. Emanuele Savio, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, la creazione in all'Istituto internazionale delle Casse di Risparmio di una studio che esamini le economiche dei differenti Paesi.

Nuove azioni quotate in Borsa

ROMA — La Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) ha disposto l'ammissione alla quotazione in Borsa, dal 25 maggio prossimo, di una serie di nuove azioni della Sai, della Standa e della Generalfin.

L'ammissione riguarda cinque milioni e 400 mila azioni ordinarie godimento 1-5-'81 della Sai Borse di Genova, Milano, Roma e Torino), le azioni ordinarie («categoria B») con godimento 1-1-'81 della Generalfin (alle Borse di Firenze, Genova, Milano e Roma) e le azioni di risparmio emesse dalla Standa (alla Borsa valori di Milano).

L'indice è salito dello 0,64%

La Borsa «tiene» Vivaci gli scambi

MILANO — Scambi vivaci, con un'attività che, pur non raggiungendo i livelli di mercoledì (titoli trattati per circa 300 miliardi di lire, nuovo record per la Borsa milanese) è risultata pur sempre consistente. Infatti, la presenza di azioni di sostegno sui titoli più «chiacchierati» e di spinte tonificatrici, condotte da Generali, Mediobanca, Ciga e pochi altri valori a scarso flottante, hanno consentito al mercato una discreta resistenza di fondo. L'indice Comit non è pervenuto, quello del «Sole-24 ore» è salito dello 0,64 per cento a quota 98,70.

Tra i valori del gruppo Centrale hanno perso terreno le Centrale —2,2% e le Cred. Varesino —2%, mentre le Torino hanno recuperato l'1,2 per cento. Tra i titoli del gruppo Pesenti, il assestamento le Franco Tosi —2,9%, Italcementi e Ras pro rata —1,4%, Ras —1,3% e resistenti le Italmobiliare. Tra i valori del gruppo Bonomi, flessioni accentuate per Saffa —4,4%, seguite da Italia Ass. —1,1% e Bil —1,2%. Resistenti le Invest e migliori le Milano e Agricola Vittoria.

A conferire resistenza di fondo al mercato hanno contribuito le Generali che, con un progresso del 4,6 per cento, hanno toccato un nuovo massimo, le Ciga +7,5 per cento e Mediobanca +2,7 per cento. In tensione Acqua Marcia +10,4 per cento, Milano Centrale +16,8 per cento e De Ferrari Risp. rinviate per eccessivo rialzo. In ripresa anche le Brioschi +7,8 per cento, Bip +3,7 per cento, Cir Risp. +3,4 per cento, Iniziativa Edilizia +3 per cento, Alleanza +1,5 per cento e Pirelli e C. +1,3 per cento.

Nonostante alcune incertezze, il mercato azionario, a Torino, ha reagito molto bene e le perdite di mercoledì sono state prontamente annullate. Resistenti sono apparsi infatti tutti i valori del gruppo Ambrosiano, nettamente migliori le Generali e le Iffi. In tensione Sai e Milano Ass.; migliori anche i valori locali. Poco attivo e debole il comparto obbligazionario.

Chiusure — Bil Risp. —; Cir Risp. 16.800; Magneti Marelli Risp. 1050; Milano Ass. Risp. 28.000; priv. 34.500; Pozzi Ginori Risp. 130; Saffa Risp. 6800.

Dir. Gart. Burgo ord. pag. 1120; Dir. Gart. Burgo sott. cv. —; Dir. Iffil sott. az. risp. 2100; Dir. Iffil sott. obbl. cv. 3120; Dir. Interbanca priv. grat. 4000; Dir. Interbanca priv. pag. 3800; Dir. Olivetti sott. az. risp. 120; Dir. Olivetti sott. — 20; Dir. Met. sott. az. risp. Dir Unicem grat. 1500.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	160.000 - 170.000
Sterline a.c.	177.000 - 185.000
Marengo it.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	650.000 - 700.000
50 Pesos mex.	650.000 - 730.000
Krugerrand	650.000 - 690.000
Argento (*)	405 - 413
Platino (*)	17.500

(*) Per grammo, iva esclusa

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONARIO

Titoli	21-5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	—
Edil. Sovv. 5,50% 58	83	—
» » 5,50% 59	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 8% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	98 40	—
» » » 1/3/82	97	— 1
» » » 1/5/82 I	96 50	+ 1
» » » 1/5/82 II	97 50	— 0 50
» » » 1/7/82	96 60	+ 0 30
» » » 1/10/82	97 60	+ 0 50
» » » 1/1/83	97	— 0
B.T.N. 5,50% 1982	89 60	—
B.T.O. 12% 1982 I	96 60	—
» 12% 1982 II	93 50	— 0 20
» 12% 1983	87 20	— 0 20
» 12% 1984 I	85 30	— 0 10
» 12% 1984 II	87 20	+ 0 40
» 12% 1984 III	89 60	—
» 12% 1987	84	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	49 60	—
» » '68 II	57	+ 0 80
» 7% '73	55 50	+ 1
Enel '74 indiciz.	130	—
» 10% '75 II	98	—
» '77 indiciz. II	121	+ 0 30
» 12% '79/89	96 70	—
» 12% '80/87	98 50	—
Enel '80/87 indiciz.	93	—
I.R.I. 6% '64	98	—
I.R.I. 6% '65	85	—
Autostrade 6% '58 I	63 10	—
» 6% '60	55	—
» 7% '72	63	—
OO.PP. 6%	46 10	—
» 7%	46	—
» 6% Auto '75	50	—
» Ist. Sl. 6% IV	60	—
» Ist. Sl. 7% IV	55	—
» Anas 6% 58	48 50	— 0 60
» » 7% 72 I	45	—
» Autostr. 7% II	46	—
FF.SS. 6% '56 I	71	—
» 6% '67	68	+ 1
» 7% 72 II	58	—
A.F.S. 7% '70	59 50	— 2
» 10% '75 II	92 50	—
P.S. Agr. 6% 6a VIII	68	—
» 7% II	57 60	—
ICIPU vent. 6%	68	— 1 20
» » 7% I	54	—
» » 7% II	50	—
» » 7% III	48	—
Imi XXVI 6%	66	— 0 50
» XXIX 7%	66 50	— 0 70
» XXXIII 7%	65 80	—
» XXXVII 7%	57	—
» XLII 8%	56	—
» 11 10%	58	—
Isvelmar 7% '71 XIX	57	—
» 8% XIII	58	—
Torino Aem 5,50% 60	74	—
» » 5,50% 62	60	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	58 50	—
S. Paolo 6%	62 50	—
» » 7%	70 50	—
» » 9%	80	—
» O.P. 6% ex 5%	48	—
» » 6%	51	—
» » 7%	62	—
» » 9%	73	—
Banco Napoli 5%	63 50	—
Cr. F. Sicilia 5%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '59	80	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45	— 2
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	54	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 6% '64	85	—
Città Milano 10% '75	73	—
RIV 5,50%	62 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	400	—
M. Sip 7%	51	—
M. Spirito 7%	460	—
M. Viscosa 7%	—	—
[illegible]	80	—
S. Paolo II. 12%	173	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 20-5	21-5	Esportazione (Milano) 20-5	21-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 20-5	21-5
Dollaro Usa	1139	1148	1140,65	1147	1140,50	1147
Dollaro Usa I. p.	1100	1160	—	—	—	—
Dollaro canadese	940	940	951,00	951,00	951,50	954,92
Dollaro canadese I. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	494	494	498,07	497,50	498,185	497,50
Fiorino olandese	444	440	448,36	445,77	448,14	445,77
Franco belga	29	29	30,512	30,413	30,524	30,423
Franco francese	205	205	208,93	208,19	207,015	206,15
Sterlina	2380	2380	2383,20	2382	2383,85	2382,7
Lira irlandese	1750	1750	1820,50	1815,3	1820,25	1815,1
Corona danese	155	155	158,55	158	158,705	158
Corona norvegese	185	185	201,46	201,56	201,53	201,53
Corona svedese	231	231	233,25	233,70	233,415	233,72
Franco svizzero	550	550	558,10	558,975	558,41	558,41
Scellino austriaco	70,50	70	70,273	70,134	70,361	70,167
Escudo portoghese	18,50	18,75	17,75	18,75	18,225	18,775
Peseta spagnola	12	12	12,561	12,485	12,51	12,452
Yen giapponese	5,80	4,90	5,178	5,182	5,182	5,17
Dinaro taglio gr.	31	31	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	20,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/5/81		non rilevato	
30/5/81		non rilevato	
30/7/81		96,915	17,00
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
		92,771	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82			1

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-5		Ris.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capitalitalia	»	14,75	—
Fondersel	»	23,81	—
Interfund	»	18,21	—
Int. S. Fund	»	12	—
Multifund	»	18,18	18,74
Italfortuna	»	12,35	13,00
Fisfunion	»	11,68	12,73
Mediol. Sel.	»	17,67	19,21
Rominvest	»	17,80	18,68
Tre R	lire	11.396	—
Eur	fr. av.	176,28	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	20-5	21-5
Londra	478,75	476
Zurigo	481	477
Parigi	516,25	525,35
New York	478,75	[illegible]
Milano (ora di gremito)	17.700	17.700
Hong Kong	479	482

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
[illegible]	19,250	19,750
7 gg	19,375	19,875
15 gg	19,500	19
1 mese	19,500	20
3 mesi	19,625	20,125
6 mesi	19,750	20,250
9 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE

VALUTE	Burgo (in lr. av.) 20-5	21-5	Francoforte (in marchi) 20-5	21-5	Londra (in sterline) 20-5	21-5	Parigi (in lr. fr.) 20-5	21-5
Dollaro	2.045-2.070	2.063-2.066	2.292-2.294	2.320-2.322	2.081-2.085	2.075-2.072	5.501-5.512	5.577-5.589
Franco svizzero	—	—	112,28-112,42*	112,4-112,5*	4.254-4.263	4.283-4.297	270,5-271,1*	270,4-271,3*
Franco francese	38,87-37,82*	36,85-36,86*	41,61-41,67*	41,44-41,54*	11,50-11,53	11,57-11,61	—	—
Marco	89,09-89,19*	89,85-89,15*	—	—	4.774-4.782	4.801-4.810	240,5-241,2*	240,5-241,2*
Sterlina	4.263-4.288	4.275-4.288	4.764-4.790	4.815-4.822	—	—	11,52-11,54	11,58-11,58
Yen	0,927-0,929*	0,928-0,931*	1.039-1.041*	1.044-1.046*	458,7-459,5	459,3-460,6	2.507-2.512*	2.503-2.508*
Lira	0,1791-0,1794*	0,179-0,180*	2.007-2.012**	2.015-2.023**	[illegible]	2377-2384	4.828-4.841**	4.838-4.851**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	21-5	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5130	+	
Bonifiche Ferr.	28900	+ 300	
Chiari & Forti	7475	— 25	
Eridania	20100	— 750	
Imm. Vittoria	37980	+	
Ind. Buitoni P.	5160	—	
Buitoni risp.	5155	+ 30	
Sermide ord.	162,50	+ 1,50	
Sermide priv.	170	+ 1	
Sermide risp.	213	— 2	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	68010	+	
Ausonia	5020	— 5	
C. Ass. Mi ord.	33000	+ 500	
C. Ass. Mi risp.	28500	+ 500	
C. Latina ord.	1895	+ 45	
C. Latina priv.	1500	+ 5	
FIRS	2985	— 5	
FIRS risp.	2198	— 2	
Generali	173950	+ 7950	
Italia Ass.	43350	— 510	
L'Abeille Ital.	65950	— 850	
La Fondiaria	68980	— 450	
RAS	170850	— 3100	
RAS g. 1-1-81	165500	— 2400	
SAI	38990	—	
Toro Ass. ord.	58500	+ 800	
Toro Ass. pr.	63000	— 990	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	108500	+ 200	
Banco Roma	99400	— 600	
Banco Lariano	15400	—	
Cred. Italiano	12901	— 99	
Cred. Varesino	24500	— 500	
Interbanca pr.	45500	— 1300	
Mediobanca	147975	+ 2975	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1855	—	
Burgo ord.	6890	— 160	
Burgo priv.	8990	—	
De Medici	790	— 20	
Mondadori pr.	10200	+	
CEMENTI - [illegible]			
Cementir	5020	—	
Pozzi-Ginori	126,25	+ 2,25	
Pozzi-Ginori r.	131	+ 0,75	
Eternit	900	— 71	
Eternit pref.	800	+ 5	
Italcementi	52990	— 910	
Italcementi r.	53000	— 100	
Unicem	[illegible]	—	
CHIMICI			
Anic	864	— 6	
Caffaro	714,50	+ 0,50	
Caffaro r.	760	— 5	
Fabbr. Erbe o.	10940	+ 995	
Italgas	1226	+ 10	
Leperdi	50500	+ 500	
Lepetit priv.	[illegible]	+ 3250	
Mira Lanza	22995	— 5	
Montedison	238	— 6	
Perlier	9150	+ 50	
Pierrel	1600	+ 15	
Saffa	5500	— 400	
Saffa risp.	5859	— 200	
Bioxalgene	24200	— 800	
[illegible]ERCIO			
La Rinasc. ord.	387,50	— 2,50	
La Rinasc. p.	317	— 4	
Sifos	7980	— 70	
Standa	[illegible]	—	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1540	—	
Ausiliare	15800	— 600	
Autostr. To-Mi	4000	— 380	
[illegible]	[illegible]	+	
NAI	214	— 2	
Nord Milano	2440	+ 40	
SIP	1840	+ 60	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1130	+	
Magneti M. risp.	1049	+ 9	
E. Marelli	—	—	
Tecnomasio	445	+ 7	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	4000	+	
Agricola	29450	—	
Gestioni CIRS	520	—	
Sondr. Sisa	71000	+	
Sorgonessa o.	9300	— 150	
Sorgonessa r.	7140	— 850	
Brioschi	2999	= 218	
Buton	8150	— 50	
La Centrale	19750	— 250	
Fin. E. Breda	3800	+ 1	
Finmare	82	+ 4,50	
Finsider	56,75	— 2,25	
Fiscambi	6000	—	
Gemina	3260	—	
Generalfin	1170	+ 2	
GIM	6970	— 8	
IFI priv.	8299	— 57	
IFIL	9800	—	
Invest	5050	+ 5	
Italmobiliare	270000	+ 100	
Mittel	2175	— 25	
Partec. Finanz.	1310	+ 12	
Pirelli & C.	4785	+ 44	
Pirelli SpA	2599	— 11	
Rejna	14200	+ 100	
Rejna risp.	12500	—	
Riva Financ.	14000	+ 100	
Saroni	3999	— 101	
SME	3000	—	
SNI	5960	— 100	
Stet	1502	+ 12	
Terme Acqui	2290	+ 140	
Italgas	1226	+ 10	
Leperdi	50500	+ 500	
Lepetit priv.	[illegible]	+ 3250	
Mira Lanza	22995	— 5	
Montedison	238	— 6	
Perlier	9150	+ 50	
Pierrel	1600	+ 15	
Saffa	5500	— 400	
Saffa risp.	5859	— 200	
Bioxalgene	24200	— 800	
[illegible]ERCIO			
La Rinasc. ord.	387,50	— 2,50	
La Rinasc. p.	317	— 4	
Sifos	7980	— 70	
Standa	[illegible]	—	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1540	—	
Ausiliare	15800	— 600	
Autostr. To-Mi	4000	— 380	
[illegible]	[illegible]	+	
NAI	214	— 2	
Nord Milano	2440	+ 40	
SIP	1840	+ 60	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1130	+	
Magneti M. risp.	1049	+ 9	
E. Marelli	—	—	
Tecnomasio	445	+ 7	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	4000	+	
Agricola	29450	—	
Gestioni CIRS	520	—	
Sondr. Sisa	71000	+	
Sorgonessa o.	9300	— 150	
Sorgonessa r.	7140	— 850	
Brioschi	2999	= 218	
Buton	8150	— 50	
La Centrale	19750	— 250	
Fin. E. Breda	3800	+ 1	
Finmare	82	+ 4,50	
Finsider	56,75	— 2,25	
Fiscambi	6000	—	
Gemina	3260	—	
Generalfin	1170	+ 2	
GIM	6970	— 8	
IFI priv.	8299	— 57	
IFIL	9800	—	
Invest	5050	+ 5	
Italmobiliare	270000	+ 100	
Mittel	2175	— 25	
Partec. Finanz.	1310	+ 12	
Pirelli & C.	4785	+ 44	
Pirelli SpA	2599	— 11	
Rejna	14200	+ 100	
Rejna risp.	12500	—	
Riva Financ.	14000	+ 100	
Saroni	3999	— 101	
SME	3000	—	
SNI	5960	— 100	
Stet	1502	+ 12	
Terme Acqui	2290	+ 140	
[illegible]	[illegible]		
Aedes	11280	+ 70	
B.C.I. ord.	1630	—	
B.C.I. risp.	1585	—	
COGE	[illegible]	— 20	
Cond. Acqui	310	—	
De Angeli Frua	[illegible]	+	
Finrex	2630	+ 50	
G. Imm. Sogene	2450	+ 20	
[illegible]	41200	+ 1200	
ISVIM	27980	— 310	
Milano Centr.	[illegible]	+ 5320	
Risanamento	18890	— 110	
SIFA	1700	— 1	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2461	— 29	
FIAT priv.	1745	—	
Franco Tosi	44350	— 1350	
Gilardini	[illegible]	— 80	
Olivetti ord.	4475	— 4	
Olivetti 1-7-80	—	—	
Olivetti priv.	3395	— 55	
Westinghouse	38000	— 2000	
Worthington	3150	—	
MINERARI ESTRATTIVI			
Calmine	305	— 1,75	
Falck ord.	4800	+ 230	
Falck risp.	4430	+ 180	
Falck r. 1-1-81	—	—	
Italo-Vista	2250	—	
Italsider	300	— †	
La Magona	[illegible]	— 30	
Pertusola	1850	—	
Trafilerie	2260	+ 80	
TESSILI			
Cant. a Zinelli	46,25	— 1,75	
Cantoni	12890	=	
Cucirini	4380	— 250	
Cascami Seta	5405	+ 10	
FISAC	8600	—	
Linif. e Can. o.	2360	— 55	
Linif. e Can. r.	2135	— 3	
Marzotto priv.	3120	— 100	

ECONOMICI

15 Autovetture

700.000 DI ANTICIPO
A 112 Junior tetto apribile, nuova in pronta consegna con solo 700 mila lire di anticipo e versamenti mensili da 95 mila 250 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, c.so Siracusa 40, tel. 329 9333.

750.000 DI ANTICIPO
Con solo 750 mila lire di anticipo puoi avere subito una 131 C 1.3 del 1978. La rimanenza con comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel 329 9333

900.000 DI ANTICIPO
A 112 Elite nera, nuova in pronta consegna, con solo 900 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 150 mila 550 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea c.so Siracusa 40, tel. 329 9333

800.000 DI ANTICIPO
Con solo 800 mila lire di anticipo puoi avere subito una Lancia Delta 1.3 S marzo del 1980. La rimanenza in comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel 329 9333

830.000 DI ANTICIPO
Con solo 830 mila lire di anticipo puoi avere subito un'Alfa Sud T.I S del 1980. La rimanenza in comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel 329 9333

800.000 DI ANTICIPO
Con solo 800 mila lire di anticipo puoi avere subito una Giulietta 1.6 del 1979. La rimanenza con comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel 329 9333

870.000 DI ANTICIPO
Con solo 870 mila lire di anticipo puoi avere subito una Alfetta 1.8 del 1979. La rimanenza con comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea c.so Siracusa 40 tel 329 9333.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portate 3/6 q.li ciclomotori Gli Cilindri Bravo Benelli Moto Guzzi consegna pronta Moreni corso Unione Sovietica 166 tel. 383 836

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI libero anche non subito (6-8 mesi) decoroso 2-3 vani servizi in Torino. Telefonare 512 012 Signora Pecori.

A.A. ALPIGNANO Pavoli Collegno Torino Alpignano Bruino zone consigliate contanti immobile ogni genere Società V. & V. Tel. 907.3163.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2 o 3 camere abitabili purchè stabile. Tel. 513.718.

A.A. COMPRO residenti urgentemente camera e bagno o 2 camere e cucina solo libero alla 30 giorni in Torino. Tel. 813.593.

A. ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura libero od affittati; per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare sollecitiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso N. Machiavelli 7 - telefono 695.062.

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di 2-3 camere zona comoda mezzi pubblici Tel 540.528 chiedere int. 12.

A. CABETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto vi contiamo. Tel. 299.657

A. CERCO alloggio libero 2-3 camere cucina servizi o casa signorile pago contanti anche poco alto. Telefonare 502.145.

A. CONTANTI compro appartamento libero mq 3 camere in Torino solo con privato alto lusso Tel. 776.273

A. IMPEGNATI di banca prossimi sposi acquistano in contanti appartamento in Torino o cintura. Tel. 950.3801

ABBUONIAMO subito appartamento libero signorile medio grandezza dell'invio per contanti Tel 472 067.

ACQUISTASI esclusivamente da privato contanti alloggio libero 2-3 camere servizi zona Francia C. Rita Tel. 650.3960

ACQUISTERÒ appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel 598.857.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purchè garantito sicuramente entro fine settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere sig. Ono.

ACQUISTO alloggio in Torino 3 camere preferibilmente box senza preferenza zona libero entro autunno massimo 80 milioni. Tel 535.181.

ACQUISTO direttamente alloggio in zona centrale libero 100-130 mq anche vecchia costruzione, Tel 481 114.

ACQUISTO monolocale o posto-letto in Torino libero in qualsiasi zona anche da restaurare. Tel 532 409

ACQUISTO (pagando più contanti) alloggio decoroso e signorile 2-4 vani purchè libero anche periferia. Tel. 532.213

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero in Torino ott. camera tinello cucinino (eventualmente box) senza preferenza zona. Tel 713 085 ore pasti.

ACQUISTO pagando per contanti alloggio libero in Torino o prima cintura Tel. ore pasti 263.631

ACQUISTO solo in casa signorile, soggiorno 2 camere servizi escludendo piani rialzati e bassi Torino. Tel. 592.471.

ACQUISTO subito alloggio libero qualsiasi zona Torino 3 camere servizi Tel. ore pasti 300 723

ALLOGGIO libero acquistasi in Torino 2 camere cucina con servizio anche senza ascensore massimo 70 milioni. Tel. 473.016.

CASA indipendente Torino o cintura acquisto se prezzo e credito completa. Tel. 597.469

CABETTA nel Canavese cerco acquistare 3-4 camere con giardino massimo 80 milioni. Tel. 538 181.

CAUSA stretto acquisto subito contratto alloggio signorile in zona tranquilla Torino 100-150 mq. Tel. 596.892.

CERCO libero subito in Torino camere cucina con bagno anche da ristrutt. Tel 481.114

CERCO per acquisto villa zona Collegno Druglasco Avoni Telefonare 780.2006 789.706.

COMPRO alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello cucinino pagamento contanti, non agenzie Tel 266.758.

CONTANTI acquisto in Torino alloggio di camere tinello - 2 camere cucina anche in casa vecchia Tel. 238 018

DEVO urgentemente acquistare un alloggio in qualsiasi zona ed anche da ristrutturare spesa massima L. 21 milioni Tel 480 207.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semidistrutto Tel 610.884

ESAMINIAMO l'eventuale cessione di vostro appartamento vendere senza obbligo di alcun genere se di nostro interesse l'acquisteremo direttamente da intermediari, tel. 8506573

IMPRESA
acquista direttamente alloggi da ristrutt. 2 o 3 camere con cucina per proprio incipiente. Tel 539.181

OCCUPATO acquisto in Torino piccolo con tenuto appartamento: acqua elettrica pagamento contanti Tel 530 264

PAGAMENTO CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3809.

PERSONI TRENDELI
società immobiliare trattante con persone ad elevata rendita case e alloggi in Torino e provincia Tel con ufficio 885.747 037.7082

PRIVATAMENTE acquisto in Torino alloggio libero, 1-2 camere tinello cucinino pagamento in contanti. Tel 857.987 ore pasti

PRIVATO acquista in Torino libero 2-3 camere in visibile serio pagamento contanti Telefonare 835 717 ore pasti o dopo le 20

PRIVATO acquista da privato o impresa gruppo 3 alloggi liberi recenti, stessa casa, con comodità negozi, 2 camere tinello cucina da sogno + 2 camere cucina bagno + 1 camera cucina bagno + 2 box + piccola giardino zona Rivoli Grugliasco Barriera Torino Ovest sfioncatieri, eventuale permuta. Scrivere «Pubblicompass 156 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista da privato [illegible] Quadrato zona Torino 1-2 camere tinello cucinino lavori pagamento contanti. Telefonare 850 7063.

PRIVATO acquista urgentemente alloggio libero di 3 camere anche da ristrutturare e con servizi esterni. Tel. 876 152

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino Telefonare 780 4741

PRIVATO cerca alloggio in Torino libero di 2 camere cucina possibile in contanti Telefonare 540 835

PRIVATO da privato acquista appartamento libero 2-3 camere servizi quadrato zona. Chiamare 827 557.

PROFESSIONISTA cerca in zona Cristetta - S. Rita alloggio signorile di 150-200 mq Tel. 510 085 ore ufficio.

PROSSIMI nostri rappresentanti acquisteranno da privato alloggio libero 2-3 camere cucina servizi Torino Centro Nord Est. Scrivere «Pubblicompass 7505 — 10100 Torino».

SERVI
per vendere bene i vostri appartamenti rivolgetevi alla vostra fiduciaria consultate dopo aspettivi nel settore Est 7285

SOLO da privati acquisto in contanti alloggio libero in Torino Tel 519 884.

SOLO da privato acquisto in contanti alloggio libero in Torino Tel 530.857

SOTTOMILLE Srl acquista in Torino e provincia alloggi trattativa rapida Telefonare 505 257 900.350

STABILE in blocco acquisterà in Torino anche con rilievo pacco di vecchi risanabili Telefonare 515.907.

URGE acquistare libero subito in Torino o prima cintura 2 camere tinello servizi Tel 519.084 dopo ore 14

URGE acquisto alloggio libero di 3 camere cucina e tinello in stabile anche non ristrutt. Tel. 535 512

VILLETTA prima cintura Torino acquisterei tetto 300 o 3000 metri. No agenzie Tel 473.0377.

UNION CASA
3a CHIAMA
data vicenza è tutto quello che ti chiede il cliente che vuole vendere il vostro alloggio Union Casa 549 777

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
Via Saluzzo 88 1-2-3-4 camere cucina case indipendenti nelle zone comuni Lire Case, tel. 546 476

A.A.A. CENTRALISSIME vendo Grugnasco libero recentissimi 3 camere cucina ingresso tinello servizi angolo cottura ufficio a studio negozio Tel 532.408

A.A.A. CENTRALISSIME vendo liberi subito recente borgo Vittoria (via N. Fabi) palazzino piedi-terra camere cucina ingresso bagno sufficienti 11 inverni 500 cad. reale reddito. Tel 532.409

A.A.A. CENTRALISSIME vendo grossi corso Lecce libero subito camera bagno cucinino bagno ter mq 110 milioni 600 mila contanti più inoltre Tel 532.406

A.A.A. SEFIM in Barriera di Milano (via Lombardore) vendo in blocco 8 monolocalmente libero occupato prezzo affare 55 milioni Telefonare 467.741

A.A.A. SEFIM vendo bilocali libero casa privata Cenisio alloggi di 1-2 camere tinello servizi terzo sufficienti 30% contanti resto mutuo. Telefonare 473 0367

A.A.A. SEFIM vendo zona Statuto libero subito monocamere e con bagno interno sufficienti 7 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 467 741

A.A.A. SEFIM vende libero corso Giulio Cesare camera cucina servizio con ampliamento alloggio ulteriore libero subito vero affare in palazzo 43 milioni Telefonare Sefim 467.741.

A.A. FIDALCASE A vendita subito libero Borgaro Torinese signorile palazzina piano alto soggiorno 2 camere cucine doppi servizi cantina 120 mq. costruzione 1978 L. 93 milioni. Tel 504 101

A.A. FIDALCASE B vendita libero corso Cesare alloggio di camere cucina L. 20 milioni. Telefonare 500 346

A.A. FIDALCASE C libero zona Parella soleggiato 3 camere cucina servizi cantina 125 mq 82 milioni Telefonare 500 346

A.A. FIDALCASE D libero S. Donato signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi 73 milioni 600 mila Telefonare 511 246

A.A. FIDALCASE E vendesi zona Parella 2 camere tinello cucinino servizi cantina 75 mq L. 79 milioni. Telefonare 504 101

A.A. FIDALCASE F vende libero corso Cosenza panoramico recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina piano alto L. 100 milioni. Telefonare 500 346.

A.A. FIDALCASE G vende libero via Cigna 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 77 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE H libero zona Aurora recente piano alto camera cucina servizi cantina 60 milioni Telefonare 500 346.

A.A. FIDALCASE I vendo Cagliero recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 71 milioni 500 mila Telefonare 504 101.

A.A. FIDALCASE libero Piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi box per 3 auto L. 118 milioni. Tel. 699.1922

A.A. FIDALCASE libero Crocetta Via Sacchi recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni Tel 650 2001

A.A. FIDALCASE libero zona Statuto v. Cagliari mini alloggio ristrutturato box auto L. 22 milioni. Tel. 699.1722.

A.A. FIDALCASE libero Santena soleggiato 2 camere cucina servizi box per 2 auto L. 62 milioni e mutuo. Tel. 699.1122.

AFFARE libero Grosseto recente soggiorno camera tinello cucinino servizi 80 mq 48 milioni 500 mila Telefonare 503 346

A.A. FIDALCASE L libero (richiesto piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi da rialzare) Telefonare 501 246

A.A. FIDALCASE M ingresso camera soggiorno cucinino servizio via Stazzano angolo via Carlo Alberto 31 milioni Telefonare 504 246

A. CASALEGNO A corso Orbassano (Moncenisio Campagna) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino 1971 3 camere cucina servizi cantina L. 104 milioni. Per sopralluogo interpellare Tel. 539.444.

A. CASALEGNO B Nichelino (To) libera dicembre recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 77 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO C Cascine Vica (To) libero recente camere tinello cucinino servizi cantina box auto giardino L. 80 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO D via De Marchi (Borgo Vittoria) libero recente camera cucina servizi cantina L. 43 milioni. Tel 539 5444

A. CASALEGNO E Collegno (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO F Lanzo (To) signorile recente 3 camere cucina servizi cantina box auto L. 80 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO G occasionissima Piazza Moncenisio ultimi 2 alloggi 1-2 camere servizio cantina da L. 4 milioni 900 mila. Tel 539 5444

A. CASALEGNO H Brosso Cascinette (To) finalmente alloggi liberi 1-2 camere tinello cucinino bagno box da L. 42 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO I via Carisio (Barriera di Milano) fascinantissimo alloggio 1-2 camere cucina servizi cantina da L. 10 milioni; box auto da L. 16 milioni 500 mila Tel 539 5444

A. CASALEGNO L via Damiano (Madonna di Campagna) libero recente camere cucina servizi cantina L. 4 milioni Tel 504 101

A. CASALEGNO M Chieri (To) libero ultimo appartamento di salone 2 camere cucina 1 servizio cantina box 135 L. 130 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO N Cinzano (Moncalieri) soleggiato 3 camere cucina servizi cantina box 70 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO O libero S. Donato signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi 73 milioni 500 mila Telefonare 511 246

A. CONFAR a Moncalieri (strada Casalgo) in casetta soleggiata 3 camere panoramico privato 46 milioni Tel 519 017 - 519 085

A. CONFAR libero a Pinerolo (via B. Pellico) 2 camere cucina bagno a L. 27 milioni 900 mila disponibili 70%. Tel. 519 017 519 085

A. CONFAR libero signorile adiacenze via Genova sole 3 vani ripensati 90 e ampi mansarda. Tel 519 017 519 085.

A. CONFAR libero recente a Carmagnola (17 km Torino) 3 camere cucina bagnetto e L. 67 milioni 500 mila più mutuo. Tel 519 017 519 085.

A.F.M. zona Lingotto ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio libero Telefonare 518 235 - 535 517

A.F.M. zona Largo Po Arbores Comite libero alloggio cantina recente Telefonare 519 230 - 535 517

A.F.M. zona Vanchiglia recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi box per 3 auto L. 118 milioni Tel. 699.1922

A.F.M. zona Lingotto libero Cecchi Vica soggiorno recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni Tel 650 2001

A.F.M. zona Statuto v. Cagliari mini alloggio ristrutturato box auto L. 22 milioni. Tel. 699.1722.

A.F.M. zona Vanchiglia recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi box per 3 auto L. 118 milioni Tel. 699.1922

A. FRECCOLINA vendo alloggio libero signorile su 2 piani di mq 330 in palazzina con parco. Tel. mattino 548.894

A. UNIONCASE A 540.717 vicino subito in stabile signorile soleggiato Tabernerie 2 camere tinello cucinino bagno adatto anche vecchi uffici

A. UNIONCASE B 540 777 adiacente via Pietro Cossa appartamenti di 1-2 camere tinello bagno anche piano

A. UNIONCASE C 540 777 adiacente corso Francia Telesio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

A. UNIONCASE D 540.777 Ponte casetta libera di 3 vani con servizi adatta anche ad ufficio artigianale

A. UNIONCASE E 540 777 libero in stupendo costruzione via Barletta angolo via Genova soggiorno 2 camere cucina bagno

A. VESPA occasione Barriera Milano recente ristrutturo 5° piano palazzino 2 camere tinello cucinino doppi servizi ampio terrazzo panoramico Murisi e giardini senza cortili Corso Unione 533.323

A. Via Marconi angolo via Carlo Alberto 3 camere cucina servizio L. 67 milioni 500 mila ristrutturazione Telefonare 504 246.

A Milano Piero vende villa ci abbiamo 4 camere cucina 3 bagni interamente ristrutturato L. 380 milioni Telefonare 011 / 608 0288.

A Torino vendesi completissimo appartamento composizione palazzina ultimo e soleggiatissimo cuilende in blocco a lotti mq 7000 su un'area recintata di mq. 10 000 Telefonare ang 011-883 585 - 861 970

A 50 mt da piazza Castello via Galliateo alloggio di mq 65 soleggiato 5° piano ascensore vendo Tel 0371 724 94 ore ufficio

ABICASE A zentio Europa libero panoramico recente 3 camere salone cucina doppi servizi ingresso cantina box auto giardino condominiale mq 123 L. 132 milioni Tel 556 805

ABICASE B via Sacchi libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso box auto mq 200 L. 200 milioni mutuo 25 milioni Tel 556 805

ABICASE C Grosetta libero ultimo appartamento di salone 2 camere cucina 1 servizio cantina box 135 L. 130 milioni Tel 539 5444

A. CASALEGNO M Cinzano (To) soleggiato alloggio in villa libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto giardino L. 125 milioni Tel 539 5444

A. CONFAR libero a Carmagnola (17 km Torino) 3 camere cucina bagnetto e L. 67 milioni 500 mila più mutuo. Tel 519 017 519 085.

ABICASE F libero soleggiatissimo via Reggio zona Aurora camere cucina abitabile servizio mq 45 L. 30 milioni 556 805

ABICASE G via Servais libero in palazzina signorilissimi saloni 2 camere cucina doppi servizi box piano mansarda 3 box posti mq 240 Tel 519 017 519 085.

ABITABILE nuovo libero pochi mesi mutuo agevolato vedo splendida panoramica vendo poco prezzo 2-3-4 vani 28 milioni più dilazioni permuto vendesi Telefonare 787 044

ABITABILE Moncalieri libero recentissimo 3 camere soggiorno cucinotto servizi box vendesi 94 milioni Telefonare 490 202

AD 8 km da Piazza Castello direzione Lanzo alloggio fil. ero recente 120 mq più lavanderia 80 mq box 80 mq tutto finito ad ampio titolo luminoso usi magazzino o laboratorio o ufficio 80 mq giardino privato vendesi Tel 631 761 936 6208.

ADIACENZE c. Vercelli vigilato camera cucina letto servizi 2 balconi occupati buon reddito mensile L. 20 milioni 500 mila Tel 598 262 Grimaldi

ADIACENTE c.so Francia (Collegno) libero recente salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box

AFFARE a Moncalieri camera cucina servizi rialzamento case di 25 anni 10 milioni 500 mila Ideal Immobiliari 740 370

AFFARE alloggio libero ristrutturato anche uso ufficio camera tinello cucinino servizi vendo pensionamento 303 981 800 Tirotti

AFFARE privato vende libero San Paolo angolo 2 camere cucina bagno terzo L. 51 milioni. Telefonare 337.928 ore pasti

AFFARE zona Rivoli v. A. Sisti 2° piano ingresso 3 camere servizi 27 milioni 600 mila Casa & Serramenti tel 742 874

AFFARONE libero corso G. Cesare ex caserma salone 2 camere cucina bagno terrazzo adatto anche uso ufficio Telefonare 530 601

AFFARONE libero Druento 4 camere cucina ingresso bagno terrazzo 37 milioni Ideal Immobiliari Segr. vende. Telefonare 530 370

AGNELLI corso libero panoramico salone 2 camere cucina soggiorno bovindo terrazzo ascensore Segr. vende Telefonare 530 601

AIRASCA libero nuovo 2 camere tinello cucinino servizi box auto 46 milioni Ideal Immobiliari 740 370

ALLOGGI in palazzine recente zona piazza Bengasi Moncalieri soleggiato vende anche dilazionato. Tel 641 944.

ALLOGGIO libero a Grugliasco 2 camere bagno cucinino e servizi recente costruzione L. 43 milioni Tel ore ufficio 450 309

ALLOGGIO libero corso G. Cesare ingresso bagno cucina stanzetta camera cucina L. 30 milioni Telefonare 545 837

ALLOGGIO libero via Genova libera 3/4 recente cucina doppi servizi ingresso cantina box auto giardino condominiale mq 123 L. 132 milioni Tel 556 805

ALPIGNANO cantina-privato vende 2 camere salone cucina bagno mq 100 garage. Tel 858 8281

AMMINISTRAZIONE Baldi vende in Rivoli zona comprensivo nuovo alloggi 3 box a 600 mila mq mutuo sino a 80%. Telefonare (011) 502 510

APPARTAMENTO signorile ammobiliato recente 2 camere cucina abitabile 2 bagni 2 posti auto 2 servizi 500 mila privato Telefonare 481.082 743.500.

ATTICO libero zona Tiziano salone camera-restaurat balcone Tel 587.314 ore ufficio.

ATTICO San Donato salone 2 camere tinello cucinino servizi ampio ingresso + terrazzo abitabile 80 vende. Tel 515 910.

BARRIERA di Milano vendesi alloggio libero recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina box 54 milioni 500 mila dilazionabili Tel 858.5713

BARRIERA Milano libero 2 camere ingresso cucina terrazzo bagno indipendente 53 milioni 511 802.989

CASABIANCA libero ristrutturo Corso Belgio Lanzo due camere tinello cucinotto ripostiglio box cantina 45 milioni Telefonare 531 310

CASABIANCA libero subito zona Vanchiglia due camere cucina abitabile servizi 80 milioni altri alloggi Telefonare 631 006

CASABIANCA libero recente signorile 3 camere soggiorno cucinotto servizi box vendesi 94 milioni Telefonare 490 202

CASABIANCA libero via Madama Cristina cucina servizi più mansarda L. 18 milioni forti dilazioni. Telefonare 511 310

CASAMERCATO A tel tel 650.3805 vende Moncalieri in via Bertolotti investimento appartamento in casa di recente costruzione composto 3 camere cucina bagno ripostiglio 4 camere cucina doppi servizi

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in via Pietro Cossa, cucina, servizi

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in c.so Francia - Cascine Vica ottimo 3 camere cucinotto, bagno

CASAMERCATO tel 650.3805 vende via Calandra camere tinello cucinino servizi

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende Guglielmo d'Asti in casa d'epoca appartamento mansardato 3 camere, cucina, servizi

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende Moncalieri via Torino appartamento panoramico alle cerri totali 70 mq.

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in via Valdieri (p.ta Adriano) 2 appartamenti composti da 2 camere angoli cottura, servizio esterno piazza case L. 17 milioni cadauno

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in piazza Chieri, dietro box con autorimessa ingressi, 2 camere, cucina, bagno, cantina

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero Settimo Eso 3 camere cucina bagno giardino privato box auto L. 80 milioni

CASAMERCATO tel. 650.3805 libero in Santena ingresso 3 camere cucina mansarda abitabile box auto per soli 220 mq

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende libero in via Nizza, parco alto con ascensore, 3 camere, tinello, cucinino servizi ripostiglio Prezzo vantaggioso

CASCINE Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi stradale Angelo di Rivoli appartamento nuovo Gennio 409 789

CASETTA Alpignano 2 camere cucinino box vendo poco prezzo Grimaldi c. Re Umberto 61 tel 590.500 564 710

CASETTA Alpignano zona 4 camere cucinino box vendo poco prezzo Grimaldi c. Re Umberto 61 tel 590.500 564 710

CASETTA libera, adiacenze piazza [illegible] composta da un ingresso, 2 alloggi per complessive 7 camere 3 bagni, terrazzo, orto 3 box in palazzo stato Prezzo interessante Fadia 3 Settembre 742.074

CASTELLAMONTE complesso San Bernardo in impresa vende finalmente alloggi superbi vista meravigliosi box auto a partire da 43 milioni 500 mila mutuo più ristrutturazione Telefonare 9-13 tel. 545.128

CENTRO zona tribunale libero 5 vani servizi riscaldamento ora 180 adatto per ufficio adeguato 60 vende Tel. 280.3650

CENTROCASA 513 831 Mughini due appartamenti recente camere tinello cucinino cucinotto 80 vende. Tel 515 910.

CENTROCASA 513 831 via Pietro Cossa stabile recente camere tinello cucinino doppi servizi 24 milioni 500 mila dilazionabili

CENTROCASA 513831 Fiat Mirafiori recente costruzione soluzioni camere tinello bagni 24 milioni 400 mila mutuo contratti dilazioni.

CENTROCASA 513831 corso Unione Sovietica ampio alloggiorientato mq 115 circa più terrazzo 130 milioni 600 mila mutuo

CENTROCASA 513831 corso Montecucco signorile ottimi soluzioni appartamenti 4 camere tinello cucinino bagno 118 milioni 400 mila dilazionabili

CENTROCASA 513 831 Cirio zona residenziale appartamenti nuovissimi in palazzina composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni possibilità box auto, mutuo e dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831 libero S. Paolo signorile ottime posizione recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno 58 milioni mutuo forte mutuo.

CENTROCASA 513831 libero Crocetta signorile ottimi soluzioni 3 camere cucina bagno cantina 35 milioni mutuo contratti.

CENTROCASA 513831 [illegible] De Gasperi delle cucine servizio terzo piano 13 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 libero Grugliasco ottima posizione 2 camere cucina bagno ripostiglio 50 milioni mutuo.

COLLEGNO Aeronautica vende recente via Rivoli camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni. Telefonare 411 0138.

COLLEGNO Borgata Paradiso stabile case occupati 2 camere cucina bagno corso Francia L. 20 milioni 500 mila. Telefonare 411 4170

COLLEGNO grosso corso Francia in palazzina 2 camere abitabili cucinino servizi 31 milioni 500 mila dilazioni Telefonare 517 022 530.880

COLLEGNO villaggio Fiorito signorilissimo finalmente villetta singole due camere servizi vendo 135 milioni. Telefonare 513 661

COLLINA alloggio prestigiosissimo, libero 200 mq Lodovere Vanchiglia, 5 rimasti del genere vendesi causa trasferimento Immobiliari Tedeschi 650 7637

CONSUELDILE 533 322 vende Mercati Generali in stabile recente apertura 1-2 camere unità cucinino bagno da 33 milioni a 55 milioni dilazionabili

CONSUELDILE 533 322 vende piazza Statuto in stabile d'epoca 1-2-4 camere cucina servizi in parte rimodernate da 15 milioni a 65 milioni dilazionabili

CONSUELDILE 533 322 trasloca stabile medaglie via Chivasso 12, 1-2 camere cucina bagno da 28 milioni 450 mila a 48 milioni 700 mila dilazionabili

CONSUELDILE 533-322 vende via Duchessa Jolanda in stabile decoroso 3 camere cucina bagno 32 milioni Dilazioni

CONSUELDILE 533 322 Gaidano via Stradella Novegno 22 (piazza Pinerolo) rendente, adatte 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 32 milioni 400 mila

CORSO Brunelleschi 81 1° piano stabile 140 milioni salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ampi grossi vendesi box. Tel. 658.591

CORSO Brunelleschi angolo via Mongrando 100 102 mq sulle 4 facciate confluenza chiamo la vendita di appartamenti soleggiati di camere tinello cucinotto e 2 camere tinello cucinotto interessanti negozi piazzi convenienti permessi sul posto Finestra Immobiliare 558 866

CORSO Cosenza libero signorile adeguato 2 camere tinello cucinino servizi doppi buoni tassazioni Notaimmobiliare 740 370

CORSO Lecce adiacente libero recente 2 camere grande cucina servizi cantina 57 milioni Consigli di corso di Umberto 81 Tel 540.500 584.710.

CORSO Lecce libero subito camere tinello cucinino doppi terrazzo 18 milioni 500 mila contratti vasto mutuo vendo Cantiglietto Tel 530 183

CORSO Montecucco zona libera camere tinello cucinino servizi dilazioni e permute Tel 530 183

CORSO Montegrappa piano 3° due camere cucina servizi completi ristrutturate occupate 38 milioni Atella 596 697 597.774.

CORSO Montevecchio vendesi libero ampio soleggiato signorile stesso caso Benevolo; Pubblicompass 6040 — 10100 Torino.

CORSO Palermo nuovo signorile stabile 1971 salone due camere cucina bisogno 2 letargici Tel 332.858 329 8778

IL QUIETO vende via Brandizzo occupato due alloggi 3 vani servizi posto sulla buona reddito 38 milioni Tel 329 8558.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine box inglesa con giardini pieno di, gas, mutui e ottimo pagamento. Villaggio Fiorito prezzo privilegiato. Valvo Ingegneria Tel 519 339, visita cantiere anche sabato e domenica inclusa.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili appena ultimati di mq 75 e 120 con mutui e lunghe rateazioni di pagamento a 10 km Fiat Mirafiori visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel 986.4351.

ITALIA 61 vendo appartamento salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi lavanderia via Tesoriere ore pasti 695.429

I.T.S. vendesi a Vinovo villetta a schiera composta da ingresso ampio salone, cucina, 4 camere da letto, doppi servizi, garage, possibilità mansarda composto di 2 camere servizio lavanderia e caldaia box per 2 auto, cancello, giardino condominio Tel. 985 1401

(continua)

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/767.044.

ESIM A libero Collegno corso Francia ampio luminoso soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio box in stabile L. 135 milioni mutuo dilazioni permute. Tel 512 012.

ESIM
libero centralissimo via Giolitti soggiorno 2 camere cucinotto servizi terrazzo dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
libero corso Vittorio Emanuele piano grande Adriano soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni Tel 512.012.

ESIM
libero corso Regina Margherita piano alto ampio soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel 512 012

ESIM
libero piano alto Corso Lombardia soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 512.012.

ESIM
libero piano corso Tassoni [illegible] costruzione 1970 2 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni più mutuo permute più dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero Rivalta vi palazzina soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi box 2 ovile giardino condominiale dilazioni. Tel 512 012.

ESIM
libero via San Secondo ampio 3 camere cucina servizi L. 55 milioni dilazioni permute. Tel 512.012.

ESIM
libero via Po ampio salone 3 camere cucina servizi 4° piano no ascensore visibile epoca. Telefonare 512.012.

ESIM
occupati via Andorno 2 alloggetti abbinabili 3 camere cucina servizi ottimo investimento dilazioni Tel 512.012.

ESIM
occupato corso Sebastopoli costruzione recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Tel 512 012.

ESIM 2 libere prossime consegna indipendenti piano 1° 2 camere piano 3° 2 camere cucinotto terrazzo circa 1400 mq garage cantina giardino o permuta con alloggio occupato. Tel 512 012.

ESIMPORT 613.333 vende libero corso Francia camere cucina servizi facilitazioni pagamento

ESIMPORT 613.333 vende libero stalla 61 (ideale Maroncelli) camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

ESIMPORT 613.333 vende libero subito Settimo Milanese (via Cesano) 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni.

ESIMPORT 613.333 vende libera subito zona Venaria 4 camere cucina servizi Chiavari

FALLA & BERTINETTO Borgaro Torinese, villa casa signorile di 5 vani, 2 camere cucina bagno 29 milioni 500 mila Tel. 742.874.

FALLA & BERTINETTO libero camerissimo bagno piano alto termoautonomo camere cucinotto bagno 29 milioni 200 mila. Tel 742.874.

FALLA & BERTINETTO 6 Piazza Gr. Di Rivoli ingresso 3 camere cucina servizi balconi 3° piano 44 milioni. Tel 742.874.

FALLA & BERTINETTO libero Parella, recente, ristretto ingresso 3 camere cucinotto bagno Affare 57 000 000 Tel 742 874

FAVOLOSA disponiamo arredati, residenze camere fronte Pal

Hanno adesso ricevuto sensibili migliorie estetiche, [illegible]niche [illegible] negli allestimenti

Lancia Beta coupé e H.P. Executive evoluzione di auto di prestigio

Motori [illegible] 1600 [illegible] 2000 (questi ultimi [illegible] iniezione elettronica) e, per il Coupé, un nuovo 1[illegible] [illegible] - I prezzi

[illegible] maschera-scudetto unificata su tutti i modelli Lancia e, a destra, i rinnovati allestimenti interni [illegible] H.P. Executive

La Lancia ripropone in veste e contenuti rinnovati i suoi modelli [illegible] Coupé e H.P.E. (che [illegible] chiama H.P. Executive): due vetture sempre modernissime per linea e qualità meccaniche, destinate a clientele ben differenziate. Automobile [illegible] forma, prestazioni e caratteristiche sportive [illegible] Coupé, berlina [illegible] particolarissima connotazione e personalità l'H.P. Executive. Immutate [illegible] linea di carrozzeria, ma con qualche gradevole intervento stilistico (in primo luogo l'adozione della [illegible] maschera unificata che adesso [illegible] su tutti i modelli Lancia) e con più ampi rinnovamenti nell'allestimento interno, le cilindrate convenzionali rimangono di [illegible] (in realtà [illegible] in luogo [illegible] 1301), [illegible] e [illegible] per il Coupé; 1600 e [illegible] per l'altro modello. Ma in entrambi i casi il propulsore di due litri è adesso a iniezione elettronica [illegible]ch L-Jetronic che, a parte [illegible] aumento di potenza rispetto al precedente motore a carburatore (122 Cv contro 115), consente [illegible] migliore utilizzazione della coppia motrice, a vantaggio della elasticità di marcia e di un sensibile contenimento dei consumi specie [illegible] regimi transitori, e quindi nella guida cittadina. Inoltre, sempre le versioni 2000, hanno l'idroguida di [illegible].

La H.P. Executive è vettura molto interessante, a suo tempo concepita secondo una formula nuova, intelligente, ma forse [illegible] capita [illegible] tutti, come avviene per certe idee avveniristiche che escono dalla pigrizia degli schemi consueti. Comunque [illegible] rappresentato [illegible] fatto [illegible] nella cultura automobilistica, che pian piano è andata assumendo significati [illegible] restrittivi nel modo di intendere l'automobile. Appare pertanto giusta operazione rilanciare questo modello [illegible] per molti aspetti rientra nella filosofia Lancia [illegible] vetture anticonvenzionali.

La H.P. Executive è macchina ideale per il professionista, per i lunghi viaggi, per il tempo libero (ha [illegible] volume di bagagliaio variabile a seconda della necessità), per chi vuole affermare un certo individualismo. Ricordato che è un modello meccanicamente derivato dalla berlina [illegible] (trazione anteriore, motore bialbero a 4 cilindri trasversale, cambio a 5 marce, 4 ruote indipendenti, impianto frenante Superduplex a 4 dischi [illegible] servofreno), diciamo brevemente quali sono i principali aggiornamenti. Esteticamente, a parte la calandra cui abbiamo [illegible] e che sottolinea il legame [illegible] la tradizione Lancia, paraurti avvolgenti di acciaio inox, cornici, goccioiatoio e maniglie di colore nero opaco; modanatura longitudinale paracolpi [illegible] guarnizione nera e cornice di acciaio inox; tergilavalunotto di serie; due [illegible] retronebbia. E, all'interno, tessuti di rivestimento rinnovati (imperiale compresa), volante di nuovo disegno, plancia portastrumenti di migliorata funzionalità. [illegible] spot orientabile per i posti anteriori.

Per quanto riguarda il Coupé Beta — modello sportivo che [illegible] parecchi anni [illegible] sui mercati vivo [illegible] — rafforza adesso la sua immagine di vettura di temperamento sportivo e di grande personalità, senza scadere nell'esibizionismo. Gli attuali interventi esterni e interni sulla vettura [illegible] simili a quelli dell'H.P. Executive, salvo l'aggiunta di uno spoiler aerodinamico (per fortuna poco vistoso) sul baule.

Provando [illegible] strada, autostrada e in montagna i rinnovati modelli Lancia, confessiamo di averli in un certo [illegible] «riscoperti» nei loro valori autentici: silenziosità, prontezza di risposta del motore, impeccabile tenuta [illegible] strada, frenata [illegible] ha pochi confronti. Naturalmente, con il due litri a iniezione certe doti sono esaltate (il chilometro con partenza da fermo al di sotto [illegible] 32 secondi, velocità massima 180 orari con la berlina H.P. Executive e [illegible] con il Coupé), rimanendo in limiti [illegible] consumo molto interessanti. Quanto [illegible] coupé con il nuovo motore bialbero da 1366 cc, che eroga 84 Cv [illegible] a [illegible] giri, è una rivelazione.

I prezzi «chiavi in mano» sono: H.P. Executive, 11 milioni [illegible] mila lire [illegible] versione 1600, [illegible] la «2000» a iniezione; Coupé: 10.437.000 il 1300, 11.499.000 il 1600 e 12.738.000 il [illegible] iniezione.

Ferruccio Bernabò

Al Salone di Torino

Nuovo «break» Peugeot 504 a 4 ruote motrici

La Peugeot è entrata nel campo dei veicoli a trazione integrale, presentando al Salone del veicolo industriale una elaborazione a quattro [illegible] motrici del «break» 504. Prodotto in versione [illegible] Diesel che benzina, verrà importato in Italia solo nel tipo a gasolio a partire dal prossimo autunno.

Il nuovo modello presenta alcune caratteristiche interessanti per quello che riguarda la sospensione e la trasmissione. La scocca è identica a quella della giardinetta normale, ma appare molto più alta a [illegible] delle sospensioni speciali, [illegible] assali rigidi. Il motore è il classico Diesel Peugeot da 2304 cc e 70 cavalli, il cambio ha 4 marce, ma in più c'è una scatola «transfer» [illegible] il ripartitore ed [illegible] riduttore innestabile anche col veicolo in moto. Le quattro ruote sono sempre in presa grazie al ripartitore [illegible] ai due differenziali autobloccanti.

In versione Diesel il «break» [illegible] può raggiungere i 120 km/h, ed in versione benzina i [illegible]. Il [illegible] pesa a vuoto [illegible] kg e 2080 a pieno carico.

E. F.

È tuttora impiegato [illegible] aerei scuola, da turismo, per l'agricoltura

Il motore a pistoni ed elica non è morto

Mentre le turbine a [illegible] dominano [illegible] gamma delle grandi potenze richieste dagli aerei militari e da trasporto, il motore a pistoni trova ancora conveniente applicazione per potenze inferiori [illegible] 500 cavalli sugli aerei da turismo, [illegible] lavoro aereo ed agricolo. Si tratta, in genere, di motori «piatti», a quattro o [illegible] cilindri contrapposti che, rispetto ai pochissimi motori «stellari» ancora [illegible] produzione, presentano il vantaggio di un minore ingombro frontale e di una minore resistenza aerodinamica. [illegible] raffreddati ad aria. [illegible] senza sovralimentazione (meccanica o a turbina [illegible] scarico), con o senza riduttore per limitare i giri dell'elica.

La sicurezza richiesta dall'impiego aeronautico è affidata, oltre che alla qualità dei materiali e delle lavorazioni, [illegible] un ampio sovradimensionamento. Questi motori forniscono infatti solo 30-35 [illegible] per litro [illegible] cilindrata ad un regime [illegible] rotazione inferiore ai 2700 giri/minuto. Contribuiscono inoltre all'affidabilità la doppia accensione — due magneti separati alimentano due diverse candele in ciascun cilindro —, un rapporto di compressione contenuto tra 7 ed 8,5, l'alimentazione ad iniezione [illegible] a carburatore riscaldabile per evitare [illegible] formazioni di ghiaccio.

Oggi sul mercato dominano incontrastate [illegible] case americane, Continental [illegible] Avco Lycoming. Il limitato volume delle vendite (20-30.000 unità l'anno) ha finora disincentivato [illegible] sforzo di innovazione di un prodotto che mira [illegible] prattutto alla riduzione dei costi d'acquisizione e d'esercizio. E [illegible] soprattutto attraverso [illegible] alto livello [illegible] standardizzazione dei componenti — una stessa marca utilizza lo stesso tipo di cilindro su tutti i motori — e attraverso il progressivo incremento delle durate tra due successive revisioni (1500-1600 ore). Oggi però, per fronteggiare [illegible] con[illegible] della turbina [illegible] gas, che comincia a premere [illegible] la gamma delle [illegible] potenze [illegible] motore a pistoni mostra segni [illegible] rinnovamento [illegible] prattutto nella direzione della riduzione dei consumi e dell'inquinamento acustico e [illegible] gas di scarico.

[illegible] tale proposito occorre [illegible] servare che i sistemi di alimentazione degli attuali motori [illegible] a pistoni per aerei [illegible] di realizzazione relativamente semplice [illegible] economica. Tale semplicità [illegible] si paga in termini [illegible] consumi, accettando miscele esclusivamente ricche in [illegible] decollo ed evitando [illegible] impoverire la miscela oltre il 75% ai regimi di crociera. Infatti, fissati i limiti di temperatura che cilindri, valvole e guide valvole possono sopportare, le miscele [illegible] tenute tanto più ricche quanto più [illegible] detti limiti. In alternativa, [illegible] potere innalzare [illegible] temperature di funzionamento, [illegible] danneggiare le teste dei cilindri, [illegible] fare in modo che il calore [illegible] cilindri non si [illegible] sedi delle valvole.

A tal fine [illegible] Continental ha studiato delle intercapedini [illegible] Inconel (una lega ad altissimo tenore di Nikel) che vengono saldate tra la testa [illegible] cilindro e la sede delle valvole di scarico realizzando un canale d'aria che si oppone alla trasmissione [illegible] calore. Ciò consente [illegible] innalzare la temperatura dei [illegible] di scarico, impoverendo la miscela e riducendo il consumo, senza che la testa dei cilindri superi [illegible].

[illegible] è anche tentato di immettere aria sotto pressione nella [illegible] che circonda la sede delle valvole utilizzando [illegible] pompa a palette di carbone. E' vero che [illegible] pompa assorbe [illegible] il 2% della potenza di decollo, ma grazie alle maggiori prestazioni raggiunte il bilancio risulta positivo sia [illegible] termini di potenza che di consumi.

[illegible] Bernardi

Novità nei trasporti speciali

La società Normec di Torino, specializzata nel settore attrezzature per autobotti ed esportatrice in diversi mercati europei ed extraeuropei, presenta al Salone [illegible] veicolo industriale la nuova Serie 80 di attrezzature per il trasporto [illegible] di liquidi infiammabili. Si tratta [illegible] valvole di fondo e scarico, coperchi «passo d'uomo» e tutti i dispositivi di equipaggiamento per il trasporto e la distribuzione di prodotti petroliferi e liquidi in genere. Inoltre, dispositivi anti-inquinamento atmosferico e di sicurezza

Consumi molto bassi raggiunti nel Mobil-Fiat Economy Run [illegible]

Con la nuova 127 a motore Diesel oltre 21 km per litro di gasolio

È il risultato raggiunto su un impegnativo percorso a medie [illegible] poco inferiori ai 70

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PUNTA ALA — *Con il gasolio si spende meno ai distributori [illegible] carburante e i consumi sono più contenuti. E' un fatto noto, che [illegible] trovato [illegible] convincente conferma sulle strade di Punta Ala e del Grossetano in occasione del Mobil Economy Run, la corsa a chi, appunto, consuma poco tirata dalla società petrolifera [illegible] dalla Fiat.*

Si tratta di una [illegible] intelligente [illegible] singolare, che [illegible] ogni anno in lizza un centinaio di giornalisti europei [illegible] quindi automobilisti comuni, con abitudini di guida e comportamenti lievemente diversi.

La procedura, ormai collaudata, prevede per tutti [illegible] prova su un percorso impegnativo, aperto al traffico, [illegible] l'obbligo di osservare le norme della circolazione («stop», precedenza e così via) e di non mettere il motore in «folle» se non per cambiare marcia. Serbatoio speciale sigillato, pesatura [illegible] parte di tecnici specializzati alla partenza e all'arrivo, un tempo massimo da non superare.

Stavolta la Fiat aveva scelto la 127 Super 900 e la nuova (già apprezzatissima) 127 Diesel 1300, due vetture molto simili nella [illegible], nella potenza (45 CV) [illegible] nel peso (50 kg in più per la versione a gasolio). Gli esperti della Mobil avevano predisposto un percorso di 92 km con il passo di Tirli e le [illegible] interminabili curve e controcurve da affrontare due volte: Due i tempi massimi assegnati per superare [illegible] distanza: un'ora e 24' per chi avesse dovuto compierla con guida «veloce» e un'ora 36' con guida «turistica». Tipo [illegible] auto e di guida erano assegnati a sorte.

Ancora una volta i risultati del «Mobil» hanno [illegible] in evidenza l'importanza di una guida economica e il progresso raggiunto [illegible] mezzi impiegati agli effetti del risparmio energetico, compreso il continuo miglioramento dei carburanti e lubrificanti. Dunque, i dati più rilevanti mostrano che sulla distanza complessiva [illegible] km 2024, coperti alla media di km/h 62,941, [illegible] Fiat [illegible] Super [illegible] quella a benzina, ha realizzato la media di km/litro 18,314 (litri 5,460 per 100 km), [illegible] 127 Diesel [illegible] km/h 64,454 e km/litro 21,313 (litri 4,692 per 100 km). Questo per [illegible] guida «turistica». In quella «veloce» troviamo, rispettivamente, km/h [illegible] e km/litro 16,298 (litri 5,953 per 100 km) per [illegible] Super [illegible] e km/h 70,791 e km/litro 18,063 (litri 5,538 per [illegible] km) per la Diesel 1300.

Cosa dicono queste cifre? Evidentemente che [illegible] 127, a benzina o a gasolio, è una vettura di parchi consumi e che, in particolare, quella Diesel — per [illegible] impegno sportivo — batte nettamente la sorella: i consumi, pur realizzati a velocità superiori, sono [illegible] inferiori del 10-15 per cento.

In dettaglio, i risultati più rilevanti sono stati i seguenti: per [illegible] 127 a benzina km/litro 19,263 e 19,208 (guida «turistica») e km/l 17,795 e 18,033 («veloce»); per la Diesel km/l 21,873 e 23,283 («turistica» e km/l 18,809 e 20,168 («veloce»).

Miracoli [illegible] guida? No, semplicemente — con [illegible] più o meno felice in relazione alla loro abilità e alle condizioni del traffico — i giornalisti-concorrenti hanno applicato alcuni semplici concetti: manovre dolci, marce alte (ma quando, in salita, il motore cominciava a «soffrire», dentro una marcia più bassa, [illegible] delicatezza), riprese lente, [illegible] leratore in rilascio nelle discese, individuazione anticipata delle situazioni stradali. Tutte avvertenze che [illegible] possono mettere [illegible] pratica ogni giorno. Certo, se si ha molta fretta [illegible] soprattutto, si è impazienti, più coi consumi [illegible] [illegible] portafogli.

Michele Fenu

RA - ESTATE - AUTUNNO - **BORLETTI** - INVERNO - PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO - **BORLETTI** - INVERNO - PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO - INVERNO - PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO - **BORLETTI** - INVERNO - PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO - **BORLETTI** - INVERNO - PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO - **BORLETTI** - INVERNO - PRIMAVERA - ES

BORLETTI LA QUINTA STAGIONE

Borletti presenta il nuovo condizionatore per auto [illegible] [illegible]ra [illegible]: basta premere un tasto e [illegible] torrida [illegible] [illegible] gelido inverno si trasformano [illegible] [illegible] dolce primavera. Nasce così la quinta stagione. E viaggiare [illegible] [illegible] [illegible] piacere.

Autocondizionatori VECCHIA[illegible] un "tocco" a... via col fresco

20146 Milano - Via Washington, 70 - Tel. 02/43891. Condizionatori d'aria per auto e strumentazioni di bordo.

CONCESSIONARI

Alessandria
VILLAVECCHIA
via S. Gorizia, 15 - tel. 51646
GUIDO BOCCACCIO
via Venzaglio, 67
[illegible]
MAUCCI
v.le Macallè cond. Eolie
tel. 26093
Borgo S. [illegible] (CU)
FONTAUTO
via Cuneo, 84 - tel. 769798
[illegible] **(AL)**

ROMANO & MINOGLIO
[illegible] Duca D'[illegible] 25/A
tel. 2450
Novara
[illegible] VECCHIA
via M. Curie, 19 - tel. [illegible]
Orvieto (AL)
FASCIOLO SERGIO
via Lung'orba Mazzini, 58 - tel. 86014
Torino
A. ZETA
via Reiss Romoli, 122/10
tel. [illegible]

[illegible]
via Nasaccio, 24 (ang.'Deganis)
tel. 7396336
CARGEL
c.so Moncalieri, [illegible]
tel. 657419
CASA DEL CONDIZIONATORE
via Frejus, 7 - tel. 442579
COSSO & C.
c.so Sebastopoli, 233
tel. [illegible]
Valenza Po (AL)
LENTI & EPIS
[illegible] Mazzini, 57 - tel. 91675

Nuova Alfasud con portellone.

Perché se lui è sportivo, c'è sempre lei che si porterebbe dietro la casa.

GRANDE GRINTA. GRANDE SPAZIO.

Nuova Alfasud berlina e TI: da oggi anche con il più ampio portellone con lavatergilunotto, sedili posteriori ribaltabili per un carico record [illegible] 1200 litri. Alfasud [illegible] il più razionale progetto Alfa Romeo:

- [illegible] più grande abitabilità in rapporto alle dimensioni esterne
- la più grande tenuta di strada e sicurezza di frenata
- le più generose prestazioni: velocità massima da 155 a oltre 175 km/h
- i consumi più contenuti, grazie alla 5ª marcia: 6,4 litri per 100 km [illegible] km/h
- motore e carrozzeria indistruttibili, coperti dalla più estesa Supergaranzia

[illegible] la gamma più articolata di modelli (1.2, 1.3, 1.5)

E la più grande ricchezza di dotazioni: • cambio a 5 marce • 4 freni a disco • doppio circuito frenante • servofreno • modulatore di frenata • pneumatici di sicurezza tubeless • paraurti avvolgenti ad assorbimento d'energia • modanature laterali per una maggior protezione • fanale retronebbia • lunotto termico • cristalli atermici azzurrati • volante regolabile • bloccasterzo • contagiri • orologio digitale • accendisigari • elettroventilatore [illegible] due velocità • sedili regolabili • appoggiatesta • cinture [illegible] sicurezza con arrotolatore automatico • 5 posti • rivestimenti in velluto • moquette, anche nel bagagliaio • climatizzazione perfetta • insonorizzazione totale • trattamento speciale anticorrosione.

Alcune delle dotazioni indicate sono optionals o riservate ad alcune versioni come da listino della casa.

[illegible] **con portellone 1.2:** vel. max. 155 km/h • **1.3:** oltre [illegible] km/h • **1.5:** oltre 165 km/h.
[illegible] **berlina 1.2:** vel. max. [illegible] km/h • **1.3:** oltre 160 km/h • **1.5:** oltre [illegible] km/h.
[illegible] **TI con portellone 1.3:** vel. max. oltre 170 km/h • **1.5:** oltre 175 km/h.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni [illegible] la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Quaranta torinesi nell'elenco della P2 reso pubblico da Forlani

A uno a uno tutti smentiscono

L'ex presidente del Tribunale, Martino: «Mai visto Gelli» - Arnaud, deputato dc: «Se qualcuno può dimostrare che io c'entro, lo faccia» - Cavallo, rettore dell'Università: «Non appartengo a nessuna associazione segreta» - Secchi «no» dell'oculista Donati, del commercialista Franzoni e di tanti altri

Sono quarantina i torinesi che compaiono nella massonica della P2. Vi figurano politici, professionisti, ufficiali, industriali. Per alcuni non esistono problemi di identificazione, sono notorietà (ad esempio on. Gian Aldo Arnaud e Rolando Picchioni, e Edgardo Sogno e il col Michele Schettino) per altri il problema esiste. D'altronde parte gli elementi tratti dagli elenchi della P2 non forniscono altri dati anagrafici oltre il nome, cognome e la città di residenza.

Abbiamo cercato di contattare tutti i quaranta. Alcuni hanno parlato per smentire, precisare o ammettere parzialmente: i più hanno preferito non rilasciare dichiarazioni, altri ancora o non sono in città o non si sono fatti trovare

Carlo Martino, 72 anni, magistrato in pensione, ex presidente del Tribunale di Torino. *«Quando ho visto il mio nome nella lista ho fatto un salto sulla sedia. Licio Gelli non l'ho mai visto in vita mia. Non nego invece contatti con alcuni personaggi della massoneria torinese e non escludo che il mio nome possa essere stato inserito in qualche lista. Ma è roba vecchia, non ne ricordavo più».*

Luciano Donati, oculista all'ospedale Koelliker: *«Il mio nome nella P2? Mi sembra impossibile. Ho delle lettere di persone che mi proponevano di entrare nella massoneria, conosco alcuni torinesi citati, come i notai Ioli e Fabio Vitali che praticano i campi di golf. Tutto qui».*

Maurizio Pepe, ispettore scolastico in pensione. *«Il mio nome l'ho appreso dai giornali. Mi pare strano che il mio nome compaia nella P2. Secondo me può essere stato inserito da altri senza il mio consenso».*

Francesco Franzoni, commercialista. *«Non ricordo di essere iscritto né alla né ad altre logge, ma con Gelli non ho proprio mai avuto alcun contatto. E' vero invece che anni fa ricevetti due lettere, dello stesso Gelli, che m'invitavano a un appuntamento. Le ho cestinate».*

Gian Aldo Arnaud, deputato democristiano, 52 anni, giornalista. E' stato presidente nazionale del movimento giovanile dc, segretario regionale del partito, consigliere e comunale, più volte sottosegretario. *«L'origine, la natura e gli scopi dell'elenco reso di pubblico dominio sono a me ignoti e restano più che mai oscuri. Non so come e perché il mio nome sia finito in questo elenco e spero che al più presto vengano sollevati tutti i coperchi e fornite delucidazioni chiare ed esaurienti. In questa ambigua e torbida storia di società e di servizi segreti, di complotti e corruzione affari di natura finanziaria dove non è rintracciabile alcun confine tra ipotesi delittuose e costruzioni fantapolitiche, non c'entro per nulla, nel modo più assoluto e qualcuno può dimostrare il contrario, lo faccia a viso aperto assumendosene tutte le conseguenti responsabilità».*

Giuseppe Bertasso, 61 anni, gallerista e titolare della «Bussola» è anche presidente dell'Associazione piemontese gallerie d'arte: *«Se dico di appartenere alla P2 rischierei l'incriminazione per millantato credito, se affermo il contrario mi crede. Come devo comportarmi?»* Qualche seccatura? *«Al contrario, mai trovato tanta gente che si è complimentata, si vede che l'inserimento quell'elenco fa blasone».*

Giorgio Cavallo, 58 anni, rettore dell'Università di Torino, riconfermato il 15 maggio, capogruppo liberale in Consiglio, accademico dei Lincei: *«Non appartengo a nessuna associazione segreta né tanto meno criminosa; posso escludere d'altra parte di essere stato coinvolto nel caso Sindona o in quello dei petroli, casi che questo polverone non tende a chiarificare».*

Impossibile avvicinare **Aldo Bugnone**, presidente della sofinanziaria Imeco, dichiarata fallita lo scorso anno dopo un clamoroso crack. L'industriale è latitante. Inseguito da un mandato di cattura Bugnone aveva cominciato la sua attività in una piccola officina a Rivoli producendo sacchetti di carta. Negli Anni Cinquanta il gruppo sotto controllato ebbe notevole successo. Più tardi si consolidò in holding della quale faceva parte finanziaria Imeco con sede in via Bellini 2

Inavvicinabili molti altri dei quaranta. Tra questi

Col. Michele Schettino, 50 anni, ex comandante dei carabinieri a Torino per cinque anni. Attualmente comanda la Legione Carabinieri a Cagliari. Vive a Roma.

Edgardo Sogno, anni, personaggio molto discusso. Con il nome di «Franchi» organizzò dopo l'otto settembre formazioni di combattenti contro i nazifascisti tenendosi in contatto con gli anglo-americani. Fervente anticomunista, non ha mai nascosto le simpatie di destra e fu anche accusato (ma poi assolto con formula piena) di essere tra i promotori di un «golpe» per rovesciare le istituzioni repubblicane

Aldegondi, ufficiale della Guardia di Finanza. E' stato coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo dei petroli per esso riscosso milione dall'ex collega Giulio Formato tuttora in carcere. Aldegondi è prosciolto in istruttoria.

Carlo Castagnoli, 57 anni, professore di fisica generale al Politecnico. Nel dicembre '79 il presidente del Consiglio Cossiga lo nominò membro della giunta dell'Eni. Ricopre inoltre numerosi incarichi in enti pubblici. Politicamente è vicino ai psdi

Giovanni Visentin. Giornalista in pensione. Alla fine della guerra, dopo una breve esperienza nel Veneto, è passato alla Rai di Torino fino a ricoprire l'incarico di vice-direttore della sede. Uomo di vasti interessi culturali, si è dedicato particolarmente alla pittura, argomento di uno fortunato libro.

Camillo Allegritti, 66 anni, musicista, consigliere dell'Ente provinciale per il turismo a Torino, è stato insignito di varie onorificenze. E' compositore, noto anche per commenti musicali e produzioni cinematografiche spettacolari

Gino Nebiolo, giornalista, corrispondente da Parigi del Tg1. Molto noto in città, ha ricoperto vari incarichi alla Rai dirigendo per anni il «Radiocorriere».

Alberto Perna è dirigente della «Olustina» di Settimo

Lorenzo Trieerri, commendatore impiegato, per telefono: *«Non so chi abbia inserito il mio nome nella lista. Se qualcuno ha le prove dimostri e saprò come difendermi».*

Sempre per quanto riguarda la massoneria è da ricordare che nella nostra città è stata perquisita due settimane fa la sede loggia «Alethela» in corso Vittorio Emanuele 81. Nei prossimi giorni i magistrati che indagano sullo scandalo dei petroli intendono sentire i responsabili dell'associazione

A proposito politici inseriti nella P2 il capogruppo dc in Comune, Gatti ritiene *«incompatibile l'appartenenza a un partito democratico e più di più d'ispirazione cristiana e l'adesione una loggia massonica che configura come momento di potere occulto in aperto contrasto con le norme costituzionali».*

Guido J. Paglia

«Grande amarezza»

Il commento di Barbaro, presidente d'Assise, nel negare categoricamente la notizia

«Ho saputo notizia leggendo i quotidiani e sono rimasto molto amareggiato», è il primo commento di Guido Barbaro, presidente della corte d'assise che in questi giorni processa i 73 presunti appartenenti alla colonna torinese delle Br.

«Smentisco di far parte della loggia massonica P2», incalzano i giornalisti. Barbaro, si irrigidisce. *«Posso soltanto dire di non aver mai conosciuto Gelli e escludo di aver mai fatto parte di una associazione segreta».*

L'atmosfera che si nella cancelleria dell'assise è di imbarazzo. Il presidente aggiunge *«Il mio nome su quella considero un regalo che lo Stato fa ai suoi fedeli servitori. Intendiamoci, non sento. Forse avrei dovuto aspettarmelo, come premio per il processo fatto nel '78 al nucleo storico delle Br. Oltretutto, io una recidiva, visto che adesso presiedo un altro processo contro le Br. Forse sarò anche nell'elenco delle P 2»*. Ironizza il dott. Barbaro, alludendo alla possibilità, per la verità non molto remota, che egli sia in una lista di persone da colpire da parte dei terroristi.

Ancora domande *«Che cosa pensa facciano gli imputati? Questa faccenda potrà influire sul processo?»*.

Risponde il giudice: *«Aspetto che mi contestino. E' mia ferma intenzione di portare avanti il processo con la stessa serenità che lo ha caratterizzato finora».*

In torna in aula, gli imputati leggono un comunicato, ma nessuno commenta la notizia. In tanti anni che Barbaro presiede la corte d'assise, in tanti processi a terroristi, non ha mai ricevuto un insulto o un oltraggio

c. cer.

Programma-sfida del Comune per rispondere a chi chiede una città pulita

Operazione maquillage: distrutte le 200 discariche fonte di inquinamento

L'annuncio dato dall'assessore all'ambiente e dai responsabili della raccolta rifiuti Un incontro gli ecologi - Referendum fra i dipendenti della Nettezza Urbana

«Per una città pulita» è il «progetto-sfida» che l'assessore municipale all'ambiente, Chiezzi, presenterà oggi alle associazioni ecologiche torinesi, ai partiti, ai quartieri e alle società sportive lanciando *l'operazione-maquillage*, che all'inizio avrà carattere sperimentale per divenire, in prospettiva, regola di lavoro.

L'iniziativa è stata anticipata ieri nel corso di una riunione a cui hanno partecipato l'assessore all'economato, Bonifetto, il presidente dell'Amrr (Azienda raccolta rifiuti), Banfo, il direttore, Silvestro, il responsabile della Nettezza urbana Grasso ed il vice comandante dei vigili urbani Della Corte

«Stiamo costruendo — ha spiegato Chiezzi — *l'azienda di igiene urbana. Nascerà dall'unificazione completa (oggi è al 50 per cento) fra Amrr e Nettezza urbana. Presto indirò un referendum fra i addetti alla Nu, per sapere chi vorrà essere trasferito all'Amrr e chi preferirà rimanere in Comune»*.

E per rendere meno sporca la città? Come si articola la sfida che parte da palazzo civico e dagli operatori coinvolti dal programma Chiezzi? L'assessore specifica: *«Chi attende miracoli rimarrà deluso. Intendiamo però lavorare con impegno, su tre fronti: pulizia organizzata nel quartiere centro, quella meccanizzata periferia, a Mirafiori Sud, il controllo e, se necessario, la repressione dei vigili urbani»*.

Quartiere centro. Dice il responsabile della Nettezza urbana, geom. Grasso: *«La pulizia meccanizzata notte* (su cinque percorsi), *ma già in atto anni fa. Fu abbandonata nel '74 per l'aumento eccessivo delle auto in sosta che ci impedivano di lavorare. Da allora si opera solo più sugli centrali dei grandi corsi»*.

Adesso si è deciso di riprenderla: *«Inizialmente (l'esperimento è già avviato) opereremo su un piccolo quadrilatero nel cui interno c'è un reticolato strade lungo circa 47 chilometri. Successivamente (speriamo in autunno) allargheremo il raggio d'azione su tutto il centro per un complesso di 150 chilometri con interventi notturni (dall'una alle cinque) fissati da un calendario mensile, in modo che i cittadini e gli automobilisti siano avvertiti»*.

periferiche interventi dell'Amrr. Contemporaneamente il *maquillage* nel centro storico partirà un'analoga iniziativa Mirafiori Sud, dove — essendo minori i problemi di auto in sosta — l'operazione potrà partire anche di giorno. *«Accanto a ciò* — afferma il direttore dell'Amrr, Silvestro — *proseguirà la distribuzione dei contenitori in tutta la città (1500 tra pochi giorni, altri due o tremila entro l'anno). E ciò in collaborazione i quartieri che dovranno indicare le zone servire»*.

Aggiunge: *«Durante l'estate questi "cassoni", che richiamo di essere maleodoranti, lavati più spesso, disinfettati, profumati con sostanze chimiche adatte»*. sarà inoltre la distribuzione di contenitori più grandi per i rifiuti ingombranti (lavandini, elettrodomestici, in genere, ecc.) che potranno essere così smaltiti oppure consegnati (previa telefonata) agli addetti dell'Amrr, sia per la raccolta diversificata carta, vetro, ferro, ecc

Infine presidente dell'Azienda, Banfo, promessa. *«Entro l'estate verranno smantellate e quindi riposte tutte le circa 200 discariche abusive esistenti a Torino»*. questo storno — l'hanno confermato tutti — sarà inutile la collaborazione dei cittadini, delle associazioni ecologiche, degli stessi organi d'informazione.

questo quadro che dovranno fare i vigili urbani? *«Innanzi tutto* — spiega il vice comandante, Della Corte — *far rispettare i regolamenti d'igiene urbana che qui esistono. Richiamando i trasgressori delle norme di convivenza civile, poi se necessario, reprimendo, soprattutto quando le infrazioni saranno eccessive. In questi casi pioveranno le multe anche salate: potranno andare dalle semplici 5 mila sino alle 50 e, nei casi veramente gravi, alle 200 mila lire»*.

Giuseppe Sangiorgio

Un parco sulle sponde del Po

Il padre Padus, questo nostro vecchio fiume Po tanto maltrattato dall'incuria e dalla speculazione, deve rivivere: disinquinato, ripulito, riassestato e, nel tratto cittadino (fra Moncalieri ed i Murazzi, reso addirittura navigabile

Le sue sponde cittadine, una fascia verde lunga 9 chilometri, saranno recuperate ad uso collettivo con la realizzazione di un parco fluviale che consentirà di incrementare le attività sportive e di nuove piste ciclabili, aprendo anche i tratti chiusi, oggi sfruttati da società e club privati. Lo stesso verrà in prospettiva trasferito da corso Casale, probabilmente al parco della Mandria. Ed infine le acque del fiume, man mano che verranno realizzati il collettore ed il depuratore, sempre più limpide.

Queste notizie e questi impegni stati illustrati l'altra sera dagli assessori all'Ambiente del Comune, Chiezzi, e della Provincia, Penoglio, presidente del consorzio Po-Sangone, Garberoglio, dalling Bastianini, consigliere regionale del pli, e dall'arch. Deorsola. Tutti riuniti — di fronte ad un folto ed attento pubblico — nella sede della *Famija turinèisa* in una tavola rotonda la quale, dopo la proiezione di film sulla situazione del Po, sorgente sino a Torino, si è parlato del fiume, e del grande cerchio verde dalle Vallere Moncalieri, alle sponde, a Sassi ed alla Maddalena, il ritorno parco Moncalieri, costituirà un grande anello che fra 10 anni si aggiungerà ai verdi attrezzato a disposizione dei torinesi.

A metà estate, tra luglio ed agosto — ha annunciato l'arch. Deorsola —, s'inaugura il parco delle Vallere. Ma attenzione, chi sperasse di avere una struttura quella del Valentino rimarrebbe deluso. Le Vallere saranno un parco alluvionale, passibile di inondazioni. Per questo avrà caratteristiche molto diverse dagli altri tradizionali polmoni verdi della città.

Per aggressione a una ragazza

Marinaio galante finisce in carcere

La giovane ha tentato di difendersi poi l'ha fatto salire in casa chiamando la polizia

Non è stato certamente facile per gli agenti della mobile capire quanto era successo. Due versioni diverse: una, della ragazza, precisa drammatica, l'altra, del suo aggressore, un po' confusa, difensiva. I funzionari hanno alla fine deciso di arrestare il giovane, per atti libidine violenta, mandando un rapporto circostanziato al giudice, il quale dovrà chiarire ogni cosa.

Questi i fatti, secondo la polizia. Paola N., anni, l'altra sera stava rincasando. *«Il mio fidanzato mi ha lasciata sotto casa, si è allontanato subito con la sua auto. Sono stata aggredita da quel giovane, con frasi scurrili mi ha messo le mani addosso. Mi vista persa, non c'era per strada»*. E allora, dimostrando un sangue freddo eccezionale, dopo avere inutilmente cercato di divincolarsi, ha avuto un'idea. Ha detto all'aggressore: *«No, non fare così. Senti, vieni su da me, abito qui, non c'è casa»*.

L'aggressore è calmato, l'ha seguita in casa. *«L'ho fatto accomodare in camera mia, poi ho chiuso a chiave la porta, chiamando mio padre. E insieme abbiamo avvisato la polizia»*. Gli agenti hanno fermato e identificato il giovane, Gianfranco Penoglio, 25 anni, via Valgioie 73). Un marinaio, in licenza dopo sei o sette mesi trascorsi su una petroliera.

Un po' diversa la versione Penoglio. *«Ma che aggressione. Quella ragazza mi ha detto seguirla, ma non c'è stata aggressione da parte mia. Ma scherziamo? Lei stava. Solo che poi è comparso il padre è inventato quella storia»*. Forse troppo semplicistico e difensivo il del giovane marinaio. Non gli hanno creduto

Ragazzo morto dopo uno scontro

Un ragazzo di anni — compiuti venti giorni fa — è morto, alle Molinette, per le ferite riportate in un incidente stradale. E' Corrado Franchino, abitava a Ciriè, in via

Il 12 maggio, sulla strada di Avigliana, si era scontrato con un camioncino, guidato Angelo Converso, 50 anni, Alpignano, via Costa 31. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Avigliana, era stato trasferito, in coma, a Torino. Inutile ogni cura per strapparlo alla morte.

Processo d'appello per il delitto a Madonna di Campagna (ottobre '77)

Per rapina uccise un giovane in auto con la fidanzata condanna a 25 anni

Nel giudizio di primo grado Mauro Ciaut aveva avuto 30 anni - L'imputato ha ribadito davanti alla Corte: «Quella sera ero ubriaco, non volevo uccidere, cercavo solo i soldi»

«Non volevo uccidere. Ero ubriaco. Cercavo solo i soldi». Poche parole quasi sussurrate poi l'imputato, Mauro Ciaut seduto dietro le sbarre a seguire il processo d'appello. L'accusa omicidio volontario e tentato omicidio. Per rapinare poche migliaia lire una sera ottobre nel '77 uccise a colpi di pistola Claudio Vaudagna, 27 anni disegnatore Fiat e fidanzata Silvana Mosca, 23 anni. La sentenza dei giudici d'appello 25 anni di carcere, 5 in meno rispetto al verdetto di primo grado.

Mauro Ciaut elegante palidissimo, accolto la condanna in silenzio, tradire emozioni. Non poteva spendere di più dal giudici (pres Ricca Barberis p.g. Cordero di Vonzo)

Il delitto avvenne il 23 ottobre '77 a Madonna Campagna via Luzzatti, una stradina sprofondata nell'oscurità dietro corso Lombardia. Silvana Mosca che viveva con famiglia nello stabile numero 47 accompagnò, verso l'una di notte il fidanzato strada. I due si trattennero a parlare sulla «128» Vaudagna, posteggiata a pochi metri. Discutevano nel buio sul matrimonio fissato per il mese successivo

All'improvviso dalla notte sbucò un impermeabile bianco, si fermò vicino all'auto. Si sentì bussare al vetro e il Vaudagna aprì portiera. Si trovò spianata contro una pistola impugnata da un alto, vestito con una certa ricercatezza. *«Stai buono* — intimò il rapinatore — *voglio soltanto i soldi»*. Tranquillo il Vaudagna *«Ho il borsello nel portabagagli la chiavi»*. Il afferrò, si girò disegnatore gli fu addosso. Lottarono avvinghiati, poi lo sparo. Claudio Vaudagna afflosciò la pallottola gli trapassato la gola.

Con un urlo di terrore Silvana piombò addosso al bandito invocando aiuto. Ancora una lotta disperata, poi il secondo sparo: la donna fu ferita all'addome. Il fidanzato morì pochi giorni dopo al Maria Vittoria.

Mauro Ciaut fu arrestato pochi giorni dopo: beveva molto per alleggare una delusione d'amore e in un bar parlò troppo. Era venditore frutta e verdura, accanito lettore di fumetti, introverso. Gli piacevano le armi, gli sicurezza. In pare sia cambiato. Ha preso la licenza media, ha frequentato un corso da disegnatore. Ha scritto una lettera per chiedere perdono a Silvana.

Ieri ha ascoltato impassibile l'avvocato Albanese, parte civile, e il p.g. Cordero, entrambi per la conferma. Il difensore Gianaria si è soffermato sulla personalità del Ciaut, un solo, fragile. Dopo la brutale aggressione era andato al Maria Vittoria, per chiedere notizie sulla sorte Silvana Mosca. Il legame tristissimo anche sulla accidentalità dei colpi sparati dall'aggressore. Sull'altro piatto della bilancia c'era però la vita spezzata di un alla vigilia delle nozze e la dolente presenza di Silvana Mosca ferita non solo nella Breve la camera di consiglio, poi la sentenza

Nino Pietropinto

L'Iveco nell'auto dell'handicappato

Illustrato al sindaco un «sistema a pedana» che consente, con la semplice pressione di un pulsante, di ripianare i gradini dei bus

Il sindaco Novelli ha lodi il «Salone dell'Autobus» conformandosi sulla soluzione proposta dall'Iveco per risolvere il problema trasporto degli handicappati. Si tratta di un sistema a pedana, realizzato dalla ditta Nevadino, che è stato sperimentato per tre anni. Quando un handicappato sale, il guidatore preme un pulsante; i gradini della si abbassano fino a formare una pedana che scende al livello del marciapiede o della strada. L'handicappato vi sale con la carrozzella; il guidatore preme un secondo pulsante, la pedana risale e il bus può proseguire. All'interno veicolo vengono disposti dispositivi di bloccaggio della carrozzella che sono azionati dal passeggero attraverso un comando. Al momento di scendere, l'handicappato sblocca il dispositivo automatico e in maniera inversa scende la pedana su la scendere rimanendo subito dopo a gradini.

I registri irregolari dell'Iva

Commercianti e artigiani non possono essere incriminati bancarotta documentale per irregolarità dei registri Iva. E' in sintesi il principio affermato sentenza dal pretore Marika Pennello

breve. In caso di fallimento un'azienda se manca o è irregolare la contabilità, l'accusa di bancarotta documentale (legata ai libri contabili). La norma però secondo il pretore che ha accolto la tesi degli avvocati Giuliani, Ciravoglia e Pontoni, difensori due negozianti, è valida solo nel caso degli imprenditori obbligati per legge a tenere la contabilità ordinaria (cioè libro giornale, libro inventario e altri) non nel dei commercianti che hanno soltanto i libri Iva

Infatti questi ultimi, se non hanno i registri in ordine, e falliscono, pagano una sanzione pecuniaria stabilita dalla normativa finanziaria. Quindi non devono comparire davanti al giudice ordinario per rispondere di bancarotta documentale

I due negozianti, Roberto Paparella e sorella Cesarina, imputati per non aver tenuto i registri Iva anni precedenti al fallimento, sono così stati dall'accusa di bancarotta documentale perché il fatto non è previsto dalla legge come reato.

E' importante quindi distinguere la contabilità ordinaria (libro giornale inventario ecc.) delle grandi imprese dalla contabilità fiscale (solo registri Iva) piccoli commercianti.

Compensorio, ora è polemica aperta

S'infittiscono le polemiche sul compensorio di Torino. Dopo il documento psi, psi e psdi che *«cerca una maggioranza a sinistra»* ieri hanno risposto le segreterie provinciali dc, pli e pri. Rimproverano ai tre partiti di sinistra di *«aver bloccato il compensorio»* che a 9 mesi dalle elezioni ha ancora gli organi di governo e quindi penalizza *«amministrazioni comunali e forze sociali produttive che vedono fermate o appesantite dall'inflazione le loro iniziative produttive»*.

Perciò chiedono al presidente uscente, Mercandino, comunista, la convocazione urgente dell'assemblea. Essi condannano *«la ricerca dell'intesa a sinistra decisa prima di concordare sui contenuti, in questo caso* — dicono — *è doppiamente negativa perché i compiti del compensorio sono eminentemente programmatori e quindi di contenuti»*.

Rebaudengo - Falchera - Villaretto — Riunione del consiglio di circoscrizione alle 20,30 (piazza Rebaudengo 23).

Pozzo Strada — Si riunisce alle 21 il consiglio di circoscrizione (via Monte Ortigara 95): regolamento del Centro Civico

Aurora - Rossini - Valdocco — Si apre alle 9 la mostra del laboratorio di scultura *«Dalla alla forma»*.

Come si deve calcolare il reddito di un'abitazione data in affitto

Occorre innanzitutto raffrontare la rendita effettiva lorda con quella catastale rivalutata - Le colonne da compilare sul modello 740

Per i fabbricati dati in locazione la compilazione del quadro del modello 740/81 deve essere eseguita raffrontando, con le modalità che vedremo, il reddito effettivo netto il reddito catastale rivalutato.

Compilate le colonne 2 e 3 (relative reddito catastale rivalutato) occorre indicare, nelle colonne 4, 5 e 6, rispettivamente: il reddito effettivo lordo, il reddito totale e la quota di quest'ultimo spettante contribuente.

Il reddito effettivo lordo è costituito dall'ammontare dei canoni di locazione ricevuti dal proprietario nel Per passare dal reddito lordo a quello netto, detrarre una quota forfettaria, per spese di qualsiasi specie, pari 1/4 per gli alloggi, a due quinti per la città di Venezia e 1/3 per i fabbricati destinati specificamente ad attività commerciale esercitata da soggetto contribuente

Così, se i canoni ricevuti nel per un alloggio ammontano a lire 1.200.000, il reddito effettivo netto è lire 800.000; se si tratta di un negozio, lo stesso reddito netto scende a lire

Per gli alloggi esistenti prima del maggio oltre alla detrazione del quarto è messa un'ulteriore diminuzione pari a 4,5 volte il reddito imponibile definito per il 1938.

A questo punto occorre paragonare l'ammontare indicato alla colonna 5 (reddito catastale rivalutato) a quello della colonna 6 (reddito effettivo netto), per conoscere quale deve scelto per riportarlo alla colonna 7, ai fini dell'Irpef, ed eventualmente (se non di fabbricato esente) nella colonna 8 ai fini dell'Ilor.

Le regole sono le seguenti: 1) deve essere indicato in colonna 7 il reddito catastale rivalutato (di cui alla colonna 3), qualora il reddito effettivo sia superiore al detto reddito catastale aumentato di un quinto, ne inferiore allo diminuito di un quinto; 2) negli altri casi, verrà dichiarato il reddito effettivo netto, ma, se quest'ultimo è inferiore al catastale rivalutato diminuito di un quinto, il contribuente dovrà, nelle Annotazioni quadro B, richiedere la tassazione sul minor reddito effettivo, specificando che esso deriva dal blocco dei

Così, per esempio se il reddito effettivo netto è 100 e la rendita catastale rivalutata è 50, dovrà dichiarato il primo; se, invece, il reddito catastale rivalutato è 100 e quello effettivo 81, dovrà essere indicato quello catastale, in quanto quello effettivo non è inferiore alla rendita catastale (100), diminuita di un quinto (20)

Gianfranco Gallo-Orsi

temperatura di ieri

massima	+ 26,9
minima	+ 16,3
media	+ 21,2

Rilevazione del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb, umidità 83%: cielo nuvoloso.
Temperatura massima +27,1, minima +13,9 media +19,8. Previsioni: Nuvolosità variabile, con brevi manifestazioni temporalesche in attenuazione nel corso della giornata. Sole: sorge 5,32; tramonta 20,50. Temperatura delle acque nel Po a Torino: max +23,2; min +14,8

Specchio dei tempi

«Così mia figlia è condannata all'ignoranza» - Ma perché gli elettori di tanta immaturità? - La Chiesa valdese non si è pronunciata - Tanta fiducia - Grazie all'agente e un plauso ai vigili

Un lettore ci scrive

Il genitore di una ragazza che frequenta la terza media a Carmagnola partecipato a più attivamente possibile alla vita scolastica collegare ha seguito con dedizione paterna e grande amarezza l'evoluzione negativa della bambina

«Nella scuola elementare mia figlia era diligente volenterosa impegnata nello studio ed entusiasta non studia più i compiti adducendo giustificazione che le è sufficiente prendere in classe per conseguire risultati brillanti in effetti i giudizi insegnanti sono assai lusinghieri. Il consiglio quadrimestrale l'ignoranza profonda della mia figlia

«I docenti non verificano lo svolgimento dei compiti per casa, pretendono esclusivamente la conoscenza (per altro superficiale) delle lezioni del giorno e hanno assegnare tabelloni in quanto poi nessuno prende in considerazione

«La disciplina nella classe è decaduta a livelli incredibili, la tolleranza del preside è infinita e nella frequentata dalla mia figlia spadroneggiano individui volgari che mai seguono una lezione, aprono un libro o un quaderno, ma che si presentano regolarmente in classe perché sanno che così facendo a loro non osserveranno la libertà media può mandare semi annullabili

«La scuola naturalmente ci pure insegnanti validi e scrupolosi ma purtroppo sono assai rari. Concludo manifestando il rimpianto di aver scelto la bambina ad una scuola privata e chiedendo se tutto ciò sia tollerabile

«Per cui motivi vi invito a non pubblicare il mio nome. Grazie»

Una lettrice ci scrive

«In questa campagna referendaria come in tutte le precedenti elezioni, ho notato che purtroppo tutti i partiti si sono impegnati su varie posizioni che lasciano spiazzati e disorientati coloro che desiderano seguire. Parlando con amici prima e dopo le varie tribune elettorali ho scoperto che i loro pareri cambiano

«Data quindi l'influenza che i leader hanno esercitano sugli appartenenti ai propri gruppi, mi chiedo: se l'elettore veramente secondo la propria idea senza voler fare proprio voto uno strumento contro o in favore di un gruppo, conoscendo bene ciò per cui alle urne, i risultati sarebbero gli stessi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Con riferimento al trafiletto pubblicato mercoledì 13 sul titolo 'Protesta valdese' — contenente una protesta relativa alla Torre Pellice da parte degli omosessuali per il congresso — senza entrare nel merito del tema vorrei osservare che il titolo dato al comunicato potrebbe ingenerare l'impressione che si tratti di una presa di posizione ufficiale della chiesa anziché dell'opinione di un movimento aderiamo quasi Testimonianza evangelica che in tale protesta si è espresso

«Credo sia quindi doveroso precisare che la chiesa valdese in quanto tale non si è mai pronunciata sul problema degli omosessuali»

Sergio Rebat
pastore valdese in Torino

Una lettrice ci scrive da Lanzo

«Visto che è gentilmente disponente dell'on. dott. Franco Bassi risponde sul tenore del personale, vorrei che facesse qualcosa anche per me. Della mia domanda di invalidità inoltrata il 3/10/1978 non ho ancora ricevuto il libretto e gli acconti ricevuti finora sono veramente miseri

«Mi sarebbe comodo, dopo tanta attesa, un cospicuo acconto tenendo presente che l'Inps mi deve ancora più di 6 milioni. Ecco sei milioni lire. L'ultimo acconto ricevuto a marzo era di 700 mila e Credete mi ha fatto piangere

A quando a Nuremo? Mancherà poco?».

Pensionata senza pensione n. 03452747/50

Una lettrice ci scrive

«Le sere di venerdì 1° maggio alle ore 22,30 mentre con mia figlia ero ferma sulla mia 126 al semaforo di via Principe Amedeo Roma, a proprietario di un'auto (che poi prima mi chiamerà amichevolmente e mi urlava violentemente e, me, liberatamente, facendomi un danno rilevante

«Io e mia figlia siamo rimaste terrorizzate dentro la macchina in quel momento scendeva dalla sua vettura l'agente Francesco Plastina che andava immediatamente a chiedere spiegazioni di questo incivile e immotivato comportamento al proprietario di cui sopra.

«Il signore" ha cercato di che ero io ad urlare lui mentre di fronte all'atteggiamento dell'agente Plastina ben visibile nei suoi bianchi reagiva gravemente e ingiustificatamente a destra in via Roma.

«A questo punto l'agente di pubblica sicurezza si è occupato di noi, ci ha tranquillizzate ci ha chiesto se il numero di targa della macchina incriminata è messo a disposizione dandomi e recapito telefonico nonostante ci ha visto feriti. A fronte del sopruso che io e mia figlia avevamo appena subito la disponibilità, la fermezza e — perché no — il coraggio di cui quest'uomo ha dato prova, ci hanno veramente consolate

«Mi fa piacere quindi segnalare a gesto di questo agente di polizia che, essendo fuori servizio, a carico del quale è stato di esempio a me e invogliato a una lotta che — se una parte c'è violenza, il sopruso la presenza — dall'altra c'è il rispetto la solidarietà. Gli civili»

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive

«Vogliamo segnalare un fatto molto brutto e non penso molto simpatico, in questi tempi in cui non si leggono che cattive notizie.

«Un vecchio quanto malvagio padrone di una casa avrà nei giorni scorsi, fatto murare vivi cinque gabbiani di pochi

Questo per pura malvagità

«Alcuni nostri piccoli amici, ci hanno subito informato inorriditi, di siamo affrettate gli urbani di via Maria Vittoria

«Grazie loro intervento alcuni godono ancora salute. Non parlate quindi male vigili e qualora ci leggano persone così crudeli, nuovamente

La IIA dell'istituto V.
Seguono 33 firme

Il dibattito politico sul piano di emergenza per il Piemonte

Il pli risponde no alla richiesta di appoggio alla giunta regionale

L'aveva lanciata Enrietti presentando gli 84 progetti - Viglione (psi) sollecita più efficace inserimento nell'Europa - Il pdup critico come la dc: «Manca vero programma»

Un socialista (Viglione), 2 comunisti (Alasia e Revelli), 2 (Petrini e Genovese), 1 repubblicani (Vetrino e Gastaldi), 1 liberali (Marchini e Bastianini) 1 missino (Carazzoni) e 1 pdup (Montefalchesi) hanno discusso ieri per 11 ore gli 84 progetti che la giunta regionale ha presentato per combattere crisi e inflazione.

Un appuntamento importante, seguito però in modo : quando parlava Viglione c'erano 29 consiglieri (e qualche disturbatore) in 32 per Cenovese, per Revelli, 25 per Bastianini. Della giunta presenti in continuazione solo Enrietti e Sanlorenzo, gli altri a turno.

Oggi concluderà il presidente Enrietti e dovrà rispondere più osservazioni politiche che a quelle di procedura. Aveva lanciato, presentando i progetti, l'offerta ai partiti laici per un ampliamento della maggioranza. Ieri la risposta è stata netta: «*C'è più volontà nella maggioranza di collaborarci che in noi di essere coinvolti. Per non cambiamo il giudizio su questa maggioranza di cui rispettiamo il lavoro, ma che rappresenta, secondo noi, le spinte della società piemontese*».

Enrietti aveva messo in un angolo la dc piemontese distinguendo tra collaborazione a Roma e collaborazione a Torino. Questa dc, secondo il suo giudizio, non è matura. Cenovese ha risposto rivendicando, come è detto altre volte, il ruolo di «*governo dall'opposizione*», notando tuttavia la diversità di tono che esiste tra Enrietti e il capogruppo del suo partito, Viglione. Il quale ha ribadito il concetto della «*scelta occidentale*», del «*ruolo socialista nell'Europa*», le sue «*responsabilità di governo che da solo con partner di altre forze politiche si è scelto nei vari stati*».

Questo ruolo, ha sottinteso, lo svolge anche in Italia e questa scelta nazionale Viglione non l'ha mai rinnegata, pur tuttavia come c'è con «*la scelta occidentale, il rinvigorimento delle forze pluralistiche esistenti nella società, l'alternativa come metodo di governo, l'indipendenza dalle superpotenze, il ruolo di pace e la distensione nell'Europa e nel mondo*».

Questo per dire che anche le scelte di programmazione regionale devono essere coerenti con questa linea e tra queste scelte egli mette al primo posto l'autostrada del Frejus, lo sfruttamento del traforo, ricordando che «*quello del Monte Bianco dà già utile netto di 2 miliardi al anno*». Altre scelte prioritarie: salute, casa, occupazione, governo del territorio, cultura-scuola, energia-ambiente, attività produttive, agricoltura, tempo libero.

Ma vogliamo riemergere, dice, «*affermiamo chiaramente che il sistema produttivo deve funzionare, il complesso dei servizi pubblici dello stato deve funzionare, lo sciopero va regolamentato, la giustizia va realizzata*». Non sono temi piemontesi, sono argomenti nazionali, esistono che possono determinare il no il decollo della nostra Regione.

Casa e edilizia: anche Revelli interviene: «*Bisogna stabilire se il blocco all'edilizia ha contribuito più la legge 56 o le banche. Io chiedo che vengano impegnate nei fatti essenziali della vita piemontese; nel Frejus, ma anche in progetti per la valorizzazione dell'agricoltura, dell'industria*».

Sull'agricoltura insiste Castaldi mentre collega il partito. Vetrino, lancia appelli. Il liberale Marchini, per l'energia, scelta nucleare (Marchini anche favorevole agli studi sul procedimento di fusione).

Petrini (dc) insiste: «*Manca un'organica proposta di piano, più provvedimenti solo una raccolta di progetti e intenzioni diverse*». E su questo argomento anche Montefalchesi è critico la giunta: «*Sono interventi episodici, programmati, staccati quadro di riferimento regionale*».

Alasia, ex assessore al Lavoro, soprattutto sui settori in crisi, sulla mobilità, sulla formazione professionale. Oggi la conclusione.

Un dono «vivo» per il Sud

Si è concluso all'alba il viaggio trasferimento in Basilicata delle mandrie donate dai lettori de «La Stampa» a famiglie contadini colpite dal terremoto. Per trasportare i capi di bestiame sono occorsi otto autotreni e due pinè che sono stati scortati da pattuglie della polizia stradale. Domenica mattina a Baragiano Scalo, nei pressi di Potenza, mucche, capre e pecore saranno affidate ai sindaci dei Comuni che li distribuiranno poi agli allevatori

L'esplosione devasta all'alba un alloggio di via Stradella

Scoppia un alloggio saltano di gas grave un uomo investito dal fuoco

La disgrazia quando ha acceso il fornello per scaldare il latte - Ricoverato al Cto con ustioni sul 70% del corpo - Incidente simile ieri sera in Rodi: ferito un portinaio

C'era odore di gas, ma Luigi Oatti, 71 anni, via Stradella 210, alzandosi, ieri mattina non lo ha avvertito e poco dopo ha acceso un fiammifero per scaldare il latte. Una violenta esplosione ha tutto l'edificio, incendiando il suppellettili del misero alloggio, al pian terreno, e mandando in frantumi i vetri delle finestre vicine.

Mentre le fiamme si estendevano al pagliericcio ed ai mobili, il pensionato è riuscito a trascinarsi a fatica nell'androne dove è stato soccorso vicini e trasportato in una vicina panetteria: trasferito Centro grandi ustionati del Cto con ustioni terzo grado su oltre il 70 per corpo. È ora ricoverato in condizioni gravissime. L'incendio è stato domato vigili del fuoco, che hanno anche recuperato fra le macerie bombola, rimasta intatta.

Secondo prime indagini, lo scoppio è stato causato da perdita nel tubo che unisce la bombola — sostituita soltanto prima — al fornello: forse l'installazione non è stata eseguita in modo corretto ed il gas è uscito lentamente nel corso della notte, saturando il piccolo locale. Ieri, verso le 8, non appena il pensionato ha fiammifero, è saltato tutto in aria.

★ Incidente simile, ieri alle 19,45, nella portineria di via 1: Adelchi Ricca, 35 anni, il custode, ha acceso un fiammifero per un po' di the ed è stato investito dalla fiammata, sprigionatasi per una perdita di gas che aveva saturato l'ambiente.

Il giovane è rimasto ustionato al volto e braccio destro. La deflagrazione ha mandato frantumi molti vetri dello stabile e l'incendio è propagato nell'ammezzato c'è zona notte della portineria.

La madre custode. Maddalena, 55 anni, che rientrava dal Martini dove andata a visitare una parente, ha accompagnato il figlio al Maria Vittoria: è stato medicato e dimesso, prognosi di 10 giorni.

★ Un artigiano riposo, Mario Asinari, 71 anni, residente a Cirié, via Montegrappa, è stato ritrovato cadavere ieri mattina fra le maglie di una paratia in un canale poco lontano dalla sua abitazione Era noto nella zona per essere stato abile preparatore riparatore di motocicletta. La morte, dovuta annegamento, risalirebbe a lunedì.

Secondo attentato l'altra notte, a distanza di poche settimane primo, contro la ditta Prisma (impianti per fluidi, edilizia costruzioni metalliche) di Venaria: un chilo dinamite è stato so sotto in via Don Sapino, una zona periferica dove la ditta ha cominciato i lavori un di fognature. I danni ammontano ad alcuni milioni.

Le ipotesi sono molte, dalla vendetta al tentativo di estorsione, oppure l'episodio potrebbe essere collegato interessi di ditte concorrenti

La voci della città

Torino Enciclopedia — Ore 16,30 Lionello Sozzi: «*Dalla Francia, modelli diversi di cultura impegnata*» (via Donati 5); 17 Antonio Carrer: «*Galileo Ferraris*» (via Accademia delle Scienze 6); ore 20,30 Gianni Togroni: «*L'industria nutrizione e nella cura del bambino: bilancio del pro e del contro*», via Giolitti 26/A; ore 21 Rosalba Campra, Angelo «*Due destini donna nella conquista d'America*», corso Casale 5.

Unione Culturale — Alle 21 in via C. Battisti 4 per il ciclo «La cultura dell'epoca fascista» Remo Bodei: *Tra Croce e filosofia istruzioni nel periodo fascista*; Gianni Carchia: *Le correnti anti-idealistiche* pogoerra.

Club Turati — Alle 21 (corso Stati Uniti 23) dibattito organizzato accordo con l'Echange progetto di Parigi su «*Le minacce alle libertà individuali nelle società complesse: Francia e Italia, situazioni a confronto*». Relatori Maurice Grimaud e André Wormser Parigi; Franco Bassanini e Stefano Rodotà di Roma.

Valdesi — Domani alle 20,45 nella sala valdese di S. V 15. Il pastore sen. Tullio Vinay parlerà sul tema: «*Il servizio cristiano di Rieti, vent'anni di esperienze nel cuore della Sicilia*».

Centro Donati — La conferenza «*Economia e società in Italia nel medio periodo*» in programma per è rinviata a data da destinarsi.

Centro Fiat — Alle 21, teatro via Juvarra 15, recital della pianista Maria Javina Pichuco

Centro Studi Russell — L'associazione amicizia Arabo Piemontese invita oggi, 17,30 (via Pomba 17) alla presentazione di Michele Brondino: «*Algeria, paese delle rivoluzioni accelerate*».

Campeggiatori d'Italia — Assemblea dei soci, 21, Galleria Subalpina 30.

Riforma della scuola — Sull'argomento parlano oggi in via San Francesco da Paola 2, 15,30, Fiandrotti, psi; Casati, dc; Barbarossa, pci; Serravalle, pri.

Gandhi — Spettacolo di allievi nell'oratorio Michele Rua via Paisiello, oggi e domani dalle 9 alle 12, organizzato dal vicepreside prof. Santise.

Replica dello Snais al ministro Bodrato

Il Sindacato nazionale autolavoratori scuola (Snais) risponde «*indegnato*» dichiarazioni fatte martedì scorso Lions club Valentino dal ministro all'Istruzione. Bodrato In un comunicato, il segretario regionale dello Snais, Attilio Pina, denuncia «*le gravi inadempienze del governo che, puntualmente, attende la fine delle lezioni per lanciare ricatti al personale della scuola, speculando sull'emotività di alunni e famiglie*».

protestare contro il «*continuo rinvio degli adempimenti sottoscritti dal governo*», il sindacato autonomo ribadisce il dell'adozione dei libri di testo, degli scrutini e degli esami «*fino al completo rispetto degli accordi su contratto, precariato e pensionati stipulati nel giugno '80 e nel gennaio '81*».

Anche ieri un'altra «fumata» nera

Difficile eleggere il rettore del Poli

I due candidati (Micheletti e Burdese) non hanno ottenuto i 137 suffragi necessari

Seconda «*fumata nera*» al Politecnico: anche ieri non è uscito dall'urna il nuovo rettore che dovrà succedere al prof. Rigamonti. I stati (su 338 docenti). candidato ha ottenuto i 137 suffragi che rappresentano maggioranza assoluta necessaria per essere eletti.

Il prof. Gianfederico Micheletti ha avuti 81, il prof. Aurelio Burdese 61. Altri che si erano presentati hanno ottenuto i seguenti voti: Stragiotti 76, Castellani 30, Rigamonti 19, Antonelli 1. Le schede bianche sono state 5.

Era quasi scontato che l'operazione sarebbe stata ancora nulla. I docenti del Politecnico torneranno alle urne il 3 giugno. Se sarà «*fumata nera*», il 5 giugno ci sarà il ballottaggio fra i nomi che hanno avuto il maggior numero di suffragi.

Che cosa sta succedendo al Politecnico? Le preferenze lasciano trasparire che dal marzo scorso si sussurrava. cioè: se non si fosse ripresentato Rigamonti (come effetti è avvenuto) il Politecnico avrebbe contrapposto ai probabili candidati Micheletti e Burdese, Stragiotti il giovane Castellani. Le candidature ufficiali poi risultate solamto Micheletti e Burdese.

la «base» ha continuato a premere coloro che avevano preferito rinunciare. Il più rilevante è quello del prof. Stragiotti che palo mesi fa era stato nominato presidente della commissione d'ateneo. Ha sempre detto che non avrebbe gradito fare il rettore. In questi giorni è in Cina. Un collaboratore gli ha telefonato per comunicargli che alla prima votazione i suffragi in suo favore erano stati 5) La risposta è stata di nuovo no, con l'incarico di informare i colleghi.

Ma ieri l'incaricato del messaggio è partito a sua volta, senza aver potuto darne comunicazione ufficiale. E così all'apertura schede il nome Stragiotti è uscito 76 volte, superando anche il candidato ufficiale Burdese.

Che cosa accadrà ora? Stragiotti ci ripenserà o continuerà a dire Si aggiungeranno altri candidati oltre a Micheletti e Burdese? Di questi problemi discuterà all'assemblea docenti. La data è certa, ma potrebbe essere convocata il 29 maggio. val.

Merciaia rapinata davanti al negozio

Lucia Stoppia, 44 anni, abitante in via Belmasco, è stata rapinata davanti alla sua corso Sebastopoli 212. L'altra sera, dopo aver chiuso il negozio, stava per salire sulla sua 127, per tornare a casa, quando è stata avvicinata da un giovane biondo, sui 20 anni, che l'ha afferrata per le braccia e, dopo una breve colluttazione, l'ha scaraventata a terra.

Prima che la donna si riavesse dallo spavento, il malvivente è fuggito con la borsetta, contenente 350 mila lire. La borsa, con i documenti, ma senza il denaro è stata ritrovata, poco più tardi, in un bidone della spazzatura, in via Spano, e restituita alla proprietaria.

★ Rapina ieri sera nell'agenzia Fidalcase di via La- 81: tre armati di pistola il volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione negli uffici dove in quel momento c'erano il titolare, Rinaldo Valent, 31 anni, e 5 impiegate. I rapinatori hanno preso dai cassetti mila lire e strappato alle impiegate catenine e orologi

echi di

Cambio dei vecchi mobili con giusta v
acquistandone dal nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 30. Espos. Bar del Fortino 34, Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e pax regolari, cucine componibili, ecc. Facilitazioni di pagamento

riparazioni fidate Teleexpress t.
In 20 minuti i migliori tecnici da voi. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi

Divisette - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, cieli vari! Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21) tel. 781 471 - 745 121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

TV soccorso TV 67 Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

EL-LA, regali arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Quadri preziosi, angoli originali e Torino Tram 1-15, bus 38-55-60

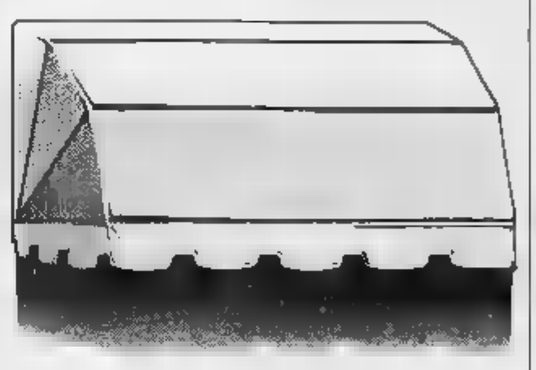
Impianti voce
Bose, Montarbo, Lem, Caboline, Lesbo, Antenatori, antifurto, lampeggiatori, Magazzino Montaggio, Bra (CN) p. Mendicità, tel. 0172/41.14.34

Tv Videosoccorso Tv
Tv t. 732.981
758 868 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore a domicilio 8-22.

DI TO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 7/72 contro Sig.ri Stupenga Prima di Vado D. e C.
il giorno 21-5-1981 alle ore 12 avanti al giudice Dr. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
Lotto I: Appartamento di terreno civile, composto di vani, nel Comune di Bernezzo frazione Borgarino, partita n. 2360 F. XVI n. 25 Prezzo stimato Lire 80.40
Lotto II: Appartamenti di terreno civile, composto di vani nel Comune di Bernezzo frazione Borgarino, partita n. 2360 F. XVI n. 134, ora 34-21 - F. XVI n. 135, ora 29-28 - F. XVI n. 170, ora 25-48
Prezzo base L. 8.444.000 per il Lotto e L. 1.400.000 per il Lotto
Aumenti minimi L. 10.000 ciascun lotto
Oblazione per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante consegna diretta in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione
Atti stimati non visibili consultabili in Cancelleria Esecuzioni
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Polastro

LAUREATEVI ALL'ESTERO
Dirigenti, industriali, autodidatti, funzionari a livello superiore, ex studenti universitari ecc. potete laureavvi all'estero in ogni campo moderna ingegneria.
Facoltà industriali.
Informazioni a:
Institut Technique Supérieur
Avenue Tivoli 5
CH - 1701 Fribourg

fiat leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Tel. (011) 5 - 542060



il piacere di stare nell'ombra

Una bella tenda da sole nella vostra casa può nuovi, piacevoli spazi da abitare.
Abatenda vi può offrire il meglio una vasta gamma di modelli ideali per condomini, terrazzi, giardini, negozi, bar, attici ecc..
Abatenda non ha rivali per funzionalità, durata, eleganza perchè si avvale delle tecniche più moderne e funzionali.
Fissate un appuntamento. I nostri tecnici ieri offrivi impegno la loro consulenza.

tende da sole abatenda
ufficio esposizione
via Legnano 23/A - 10128 Torino - tel. (011) 537453 - 513051

INGROSS MOBILI
PUNTO1 TEL. 111.33.56
PUNTO3 C. FRANCIA 1 TEL. 958.08.96 CASCINE VICA (RIVOLI)
PUNTO4

L'ESERCITO AL 7° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

L'Esercito è presente al 7° SIVIC con un'interessante esposizione di mezzi. L'ampio impiego veicoli, che caratterizza le forze armate sarà, basterebbe a spiegare la partecipazione automezzi industriali, realtà la presenza militare vuole soprattutto l'occasione per presentare alcuni fra i mezzi di cui l'Esercito dispone in naturali; riale logistico adoperato, ad esempio, nell'ultima tragica vicenda del Sud. Ecco quindi la presenza carri soccorso Leopard, autrazzati operazioni e altri veicoli quali Pionere e l'anfibio M 113

Accanto ai cingolati vengono presentati i veicoli «ruotati» quali un autoarticolato Fiat 320 PTM (6x6) proprio per il trasporto di mezzi cingolati, due autocarri Fiat, un medio da 4 e un pesante da 10 ton. di carico ed una autogrù Astra. Alcuni veicoli sono attualmente in prova Forze Armate.

L'esposizione di una quarantina di mezzi militari (compresi cicli e motocicli) dalla prima guerra mondiale al consente una panoramica completa sulla evoluzione della motorizzazione militare.

La della chiusura del con la data del maggio, ha ispirato l'organizzazione di una specifica manifestazione che si svolgerà al Parco del Valentino, all'interno e nelle aree contigue del Palazzo delle Esposizioni.

Ecco il del giorno 24 maggio 1981:

Ore 11 - *Lancio paracadutisti (Brigata Folgore - squadra campione del mondo) elicottero AB 205 (Scuola Militare Alpina di Aosta) sulla verticale del parco giochi.*

Ore 11/11,30 - *Varo di una portiera «classe 35» (3° Battaglione Genio Pontieri Lario) dalla riva sinistra del Po, zona Molinetto. Arrivo Borgo Medioevale ed imbarco di un carro M 113.*
Gli equipaggi pontieri delle società torinesi accompagneranno i genieri lungo il Po

Ore 11,30 - *Esibizione dimostrativa di salvataggio in acqua dei Vigili del Fuoco Torino - Borgo Medioevale / fiume Po.*

10 12 al parco giochi suonerà fanfara del 6° Battaglione bersaglieri Palestro, mentre al Borgo Medioevale si esibirà la fanfara della Brigata motorizzata Cremona.

GRUNDIG
HI-FI
Largo Giachino 93, tel. 213 537 - 252.966

ISTITUTO AUTONOMO LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino
Comunicato
La riunione dei Comitati Inquilini e autogestioni dei Quartieri Edilizia Pubblica sul problema del riscaldamento gestione 1981/82, già fissata per sabato 23 maggio, avrà invece luogo
Sabato 30 maggio 1981 alle 9
presso la sede dell'Ente, in corso Dante n. 14.
Le

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa d'aste all'asta
ASTA PUBBLICA
I LOTTO
Beni ed arredi antiquari appartenuti alla Nobildonna
Luigia Maria Sellini - Coimbra
ASTA
Venerdì 22/5 - Ore 21
Tappeti orientali
Mobilio d'epoca - Oggetti vari
Sabato ore 16 ed ore 21
Dipinti - Curiosità - Tappeti
Arredi
C.so Vittorio Emanuele II n. 109 - TORINO
Tel. 011/54.11.50

ISTITUTO CIMA
Via Fabro 12 - Torino - Tel. 546.101
LICEO LINGUISTICO
legalmente riconosciuto
SCUOLA MEDIA
a tempo pieno
Sono aperte l'anno '81/82

«Non vogliamo cani da guardia» protestano in coro i custodi dei musei

Il sindacato rivendica un nuovo ruolo per il personale delle gallerie d'arte - Chiesti corsi qualificazione - Trasporti: troppi nodi

«*Le Sovrintendenze Beni culturali* — hanno detto ieri nel corso di una conferenza stampa Cgil-Cisl-Uil — *hanno il compito della tutela e della conservazione delle opere d'arte, della ricerca e della promozione*». In realtà, ci si trova di fronte una serie di enti gestiti «*in proprio come piccoli feudi*», con un bilancio complessivo pari allo per cento di quello statale, che «*dimostra come, per il governo, i nostri monumenti siano ancora beni di lusso e non un fattore di cultura*».

Gli addetti maggior numero di tecnici «*per non delegare troppi lavori di restauro*», e strutture idonee che «*consentano anche un risparmio personale custodia*». Quest'ultimo, poi, dovrebbe avere l'possibilità di seguire corsi di qualificazione.

«*Rifiutiamo* — hanno detto i rappresentanti della categoria — *di continuare essere ritenuti "cani da guardia" soprattutto per due motivi: in primo luogo, il pubblico rivolge sempre a noi per ottenere informazioni, e poi perché stando a contatto continuo con monumenti, quadri e antichi testi possiamo meglio di chiunque altro rendercì conto se occorre un intervento conservativo*».

è svolto il primo congresso comprensoriale Fit-Cisl. Tra gli argomenti dibattuti, l'aeroporto «*sempre più isolato e inefficiente*», la metropolitana «*araba fenice il cui progetto è annullamente autonoma e discordante rispetto al piano delle Ferrovie*», l'interporto Orbassano «*ridotto, a quanto sembra, a semplice scalo merci*». Inoltre autostrada Torino-Savona e corsie privilegiate i mezzi pubblici.

— Ha diffuso ieri in occasione dell'apertura delle trattative Fiat, un comunicato nel quale precisa le proprie richieste «*politica industriale e partecipazione, salario, professionalità, organizzazione del lavoro*». Afferma: «*Su questi contenuti, sui tempi e modi dell'azione sindacale per conquistarli, gli iscritti alla Firmic vogliono più che mai collegarsi con l'intero movimento sindacale per strategia unitaria, condivisa da tutti i lavoratori*».

Seminario Aiesec — Si è chiuso il terzo seminario Aiesec sulla revisione e certificazione dei bilanci, realizzato dal presidente facoltà di Economia e Commercio dell'Università, prof. Abrate e dai docenti Piccatti e Locatelli, anche a nome dell'Ordine dei dottori commercialisti.

Sanatoria Inps per i contributi

I datori di lavoro, compreso quello domestico, che non sono in regola con il versamento dei contributi Inps dovuti fino al 31 dicembre '79, possono la propria posizione senza pagare multe. La legge 155 del 23 aprile ha prorogato al 31 maggio prossimo il termine fissato al 30 novembre '80. Una scadenza partiva è stata stabilita per le imprese in stato di amministrazione controllata al 31 maggio '81, che possono regolarizzare il debito entro la fine del mese successivo a quello di zione dello stato di amministrazione controllata.

La legge consente di pagare in 9 tranches mensili consecutive, la prima entro il maggio, all'atto della domanda del condo- eccedenti la prima debbono pagati gli interessi di dilazione fissati nella misura del 24 per cento annuo.

Sparato sulla scorta del magistrato Prima

L'altra in via Canonica - Nessun ferito Il giudice presiede il processo a Prima linea

Sparatoria all'1,35 di ieri notte in via Canonica 5, davanti all'abitazione del presidente della seconda corte d'assise Antonello Bonu, attualmente impegnato alle Vallette nel processo a *Prima linea*.

Due colpi d'arma sono stati esplosi (senza ferire nessuno) contro scorta del magistrato. Le detonazioni hanno provocato un «Chi è là» da parte dei militari: poi uno loro ha risposto al fuoco mettendo in fuga gli sparatori, che viaggiavano su una moto.

Il palazzo dove abita dott. Bonu abbastanza quartiere periferico Mirafiori Nord. Davanti c'è un prato e più in là una scuola. Un carabiniere era sotto l'androne, altri due dall'altra parte della strada. Uno di questi era seminascosto da alcune roulottes.

Improvvise le detonazioni: uno militari, dopo cercato di individuare dove proveniva il colpo, ha imbracciato il fucile e sparato verso il punto dal quale erano partiti i proiettili degli sconosciuti.

Subito dopo i militari hanno sentito una moto partire a tutta velocità e intravisto due sagome chinate sul sellino. Sono intervenuti i carabinieri della compagnia Mirafiori e alcuni ufficiali del reparto operativo di via Valfrè.

Incontro di calcio finito in una rissa

«*La nostra squadra di calcio* — scrive la direzione di Radiocentro — *non è stata coinvolta nella rissa avvenuta al campo Mercadante, la del 19 maggio*». Come è noto, alcuni tifosi, al termine della partita, avevano l'arbitro, Vincenzo Spensiero, il segnalinee Antonio e il rappresentante Lega Calcio, Berardino Gigantiello. Quest'ultimo ci ha confermato che l'incontro di calcio è disputato non da Radiocentro, ma dalle squadre Telecentro e Bar 2001.

I ricambi originali Volkswagen Audi Porsche li trovi sempre e subito da Simoni
PAROLA DI VUVU IL MAGGIOLINO SEMPRE IN FORMA
Simoni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LT.B. vendesi Vinovo La Loggia Orbassano appartamento nuovo e libero 3-4 camere salone, parquets, tinti con e senza garage/box indipendente. Mutuo e dilazione di pagamento fino a 10 anni. Tel 965 1401

LT.B. vendesi Vinovo, Rivalta appartamento recente e libero di camere, bagni, cucinotto, servizi. Diamo anche mutuo e dilazioni. Tel 965 1401

LT.B. nel Lyon vicinanze nuovo centro commerciale Per della Francesca alloggio 2 camere cucina parquet 8° piano ascensore riscaldamento vendesi libero a settembre. Tel 965 1401

LA GENEVRA 442 333 occupiamo zona Lungo Po Antonelli 2 camere cucina servizio 30 mln. Per appuntamento telefonare.

LA GENEVRA 442 333 vendesi via Biella (c. Grè) 2 mansarde libere predate con ampio vano Per Diserbo

LA GENEVRA 442 333 zona S. Paolo alloggi occupati da 1-2 camere bagno servizi in 4° ristrutturazione Dilazione 80%

LA GENEVRA 444 225 libero Settimo centro vicinanze camere bagno servizi semiaccessibile 30 mln. Contanti 50%

LA GENEVRA 442 332 Grugliasco libero alcune mansarde 2 camere bagno servizi a 5° in ristrutturazione mq 80 Dilazione

LA GENEVRA 444 225 v. Sacro Monte camere bagno cucinino servizi piano 1° per ristrutturare. Mutuo Dilazione al 50%

LARDO Orbassano vendesi alloggio 2 camere cucina servizi piano alto Tel ore uffici 011 659 751

LA PLEIADE (Moncalieri) libero splendido 2 camere cucina bagno box auto mutuo 1976 signorile vendesi vendesi a prezzo Tel 651 827 532 780 a Vigliana

LEUMANN Tetti Gandi libero 3 camere cucina bagno auto doppio ripostiglio Tel ore ufficio 670 0803

LIBERA monolocale via Pinerolo ingresso indipendente piano terreno 4 milioni 500 mila Tel 383 002 ore 12 30 14 30

LIBERA autore zona Parella cassetta indipendente autore ufficio vendesi Informazioni Tel 799 206 780 3030

LIBERO Caselle Vicinanze nuovissimo alloggio in villa recente 1 2 camere cucina servizi ad 50 metri Diamo anche Contratto Telefonare 443 833 641 187

LIBERO splendidi 2 camere cucina servizi giardino termoautonomo Immobiliare 5 mln Tel 949 - 953 304

LIBERO Borgo Vittoria bene vendesi 2 camere cucina bagno 1° 38 milioni 800 mila Telefonare Tel 441 037

LIBERO corso Trapani ampie camere 2 cucine bagni cucinino servizi L. 77 milioni trattabili Tel 681 027 442 261

LIBERO corso Peschiera (S. Paolo) vasta appartamento 2 camere bagno cucinino Sogno 83 milioni Contrattabili 533 327

LIBERO corso Peschiera 2 camere bagno cucinino piano alto ascensore luminoso in cortile quasi fior Intercalare 587 805

LIBERO costruzione dal 1973 tranquillissima grandiosi ingressi nuovi di Collegno soggiorno 2 camere cucina servizi box auto Finanziabile Immobiliare 5.10.358

LIBERO Cit Turin Mirafiori appartino con camino camere cucina bagno mq 65 L. 38 milioni 500 mila La Immobiliare 533 327

LIBERO Orbassano via Torino ampio soleggiato 4 camere cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento ottimo piano 6° servizi. Tel 483 478

LIBERO intera abitazione composta di 3 grandi e meravigliose con affaccio verde in villetta a angolamento Tel 517 380

LIBERO

Nizza 81 camere cucinone soggiorno open bagno balcone verandata camino box auto rifinito mq 67. Tel. 517.490

LIBERO nuovo Vittoria 3° piano signorile 3 camere cucina 2 servizi mansarda mq 90 box 2 auto 180 milioni Tel 953 3949

LIBERO nuovo risanquamentamente grande camere con rivestimento signorile zona comodissima servizi zona comunale 24 mezzi più metro fondamentale Rivoli Informazioni 956 854.

LIBERO piazza Peschiera/Rivoli ampia 4 camere cucina servizi L. 78 milioni più mutuo Tel 441 037 442 261

LIBERO prestigiosa e panoramica proprietà in grande lussuoso appartamento mq 400 gestione condominiale Tel 441 027

LIBERO recente camera cucina bagno cantina per piccolo piazza Bengasi vendesi L. 35 milioni 900 mila Tel 519 878

LIBERO Rivoli via Bellardi 2 camere bagno cucinino box doppio vendesi occasione Informazioni presso società V. & V. Piazza Statuto Torino Telefonare 887 3153

LIBERO S. Salvario 4 camere cucina servizi ampio ripostiglio mq 170 L. 78 milioni 500 mila disponibile Le Cittadelle 14 576 758

LIBERO San Salvario 4 camere cucina bagno 2° piano 47 milioni trattabilissimi Subito 8 milioni contanti Telefonare 513 022

LIBERO subito alloggio signorile in ottimo complesso salone 2 camere cucina doppio servizio vista panoramica 4 camere bagno box 140 posto box due auto camera garage ampi locali ricreativi pagamento dilazionato anche oltre tre anni maggio c. m Telefonare 898 8001

LIBERO via Lanzo vendesi 2 camere bagno cucinino terzo piano ascensore box 2 auto 78 milioni trattabili Tel 898 8001

LIBERO via Nizza ampio alloggio signorile 4 camere bagni 2 box doppi Tel 668 6344

LIBERO via Nizza Autostrada vendesi alloggio 3 camere cucina bagno cucinino servizi box Tel 668 6344

LIBERO Venaria recente costruzione 3 camere bagno cucinino bagno Ampia luminosità posizione panoramica tranquillissima 549 751 - 553 304

LIBERO via Lanzo adiacenze corso Unione Sovietica 3 camere bagno cucinino servizi piano 3° 86 milioni 500 mila Telefonare 537 046 518 775

LIBERO 2 camere bagno cucinino servizi zona stadio via Filadelfia appartino nuovo libero mese cucina servizi 130 milioni Tel 611 0175

LUMINOSO zona ex Vinovo 2 camere bagno cucinino ripostiglio doppio ingresso doppi servizi palazzina con box Telefonare 690 3458

MADONNA di Campagna vendesi alcuni alloggi grezzo camere bagno cucinino bagno servizi accessorio a scelta 82 vendesi Tel 013 916

MANGANO Nizza c. San Maurizio 29 mq vendesi ottimo acquisto vasto appartamentino più box vendesi 11 milioni 500 mila trattabili Tel 942 136 ore pasti

MAZZE (13 km da Chivasso 37 km da Torino) appartamenti nuovi nuovissimi con vista su Canavese e le Alpi, ingressi 1-2-3 camere cucina servizi. Da 30 milioni compresivi mutuo vendesi. Cessionità box e cantine. Chiamate ora 0125 - 59 - 0124 - 584 710

MIRAFIORE vendesi camere cucina cassa vetrina occupato servizi comune solo 6 milioni Tel 533 025

MONCALIERI ampio 3 vani in corso Matteotti appartamento soleggiato 2 camere cucina bagno servizi Co Fin 688 847 688 748

MONCAMERE splendido alloggio bagno terrazzo servizi a pianto 82 milioni Tel 738 450

MONCAMERE recente signorili camere in bella residenza verdeggiante 35 milioni più dilazione Tel. (011) 536 807 proprietario

MICHELINO Ebreo spaziosi 2 camere finestre cucinino servizi 37 milioni a trattare Nizza Stupenda 740.270.

ORBASSANO splendido indipendente locale ripostiglio 2 camere cucina ingresso servizi Tel 904 6809 987 6472.

ORBASSANO

via Jovinelli Appartamento signorile piano rialzato composto di: Cucina Living Cucinino Due Camere bagni Tel 948 478

PALLAVERA signorile 23 km centro Milano servizi metropolitana proxima giugno 4 appartamenti 125 mq 10 box doppi 3 locali cantine/solai 2 giardini privati soggiorni con poggioli Tel 481 682

PECETTO appartamento in villa libera 3 camere cucina servizi soleggiata e giardino L. 190 milioni mutuo Tel 441 027

PERMUTO camera soleggiata piazza Bengasi 3 camere cucinetta servizio garage maggio/ottobre mq 95 circa semiarredate con soleggio su cortile recentissima costruzione Torino Tel ore ufficio 912 012

PERMUTO in corso Francia (borgata Parella) bel locale recente (1976) composto 3 camere grande cucinino doppi servizi vendesi mutuo con soggiorno per piccolo anche occupato Tel 812 012

PIAZZA Statuto appartamento occupato in grosso 4 camere cucina in stabile signorile 125 mq/q. Cessione 688 687 688 746

PIAZZA Statuto via Cesare Lange libero ingresso 2 camere cucina 2 servizi Tel 831 701

PINO villa centrale ottimamente ripartita posizione 3 alloggi più cantine giardino mq 1000 Tel 440 431

PORTANUOVA

via Borgo San Michele 3 (isolato Fiat Rivalta) in nuovissimo palazzino appartamenti anche divisi 3-4 vani servizi da 37 milioni oltre ciò vendesi sul posto. Tel 306.464.

POZZO strada nuova Moncalieri 2 camere cucinino servizi cantina libero subito garanzia condominiale Gilmaio corso re Umberto 61 Tel 560 508 584 710

PRIMA a vicolo adiacente corso D'Azeglio recente piano alto due camere cucina cucinino servizi doppi. Tel 584 019

PRIMA C. Ibero Borgo Rebaudengo mansardone con ampio soggiorno in legno vere travi L. 29 milioni dilazione Tel 584 019

PRIMA D zona Mirafiori splendido ingresso due camere libero cucinino servizi L. 38 milioni grande dilazione Tel 584 019

PRIMA E libero Mancanelli recente salone 3 camere libero cucinetta servizi box L. 135 milioni dilazione. Tel. 584.019.

PRIMA F libero Ciamagnola vero attico ristrutturato 2 camere cucina bagno box L. 92 milioni vendesi. Telefonare Tel 799 206 780 3030

PRIMA G Margherita signorile 135 mq salone 2 camere cucina servizi giardino zona decentrata L. 60 milioni Tel 584 019

PRIMA H nuchetto occupato medio signorile due camere bagno cucinino servizi libero accessorio L. 38 milioni Tel 584 033

PRIMA I vicolo Borgo camere recente 2 camere cucina servizi libero subito accessorio box a pagamento rateizzato Immobiliare 549 751 - 553 304

RIVOLI vendesi camere cucina cassa vetrina bagno cucinino servizi Tel 952 3755

RIVOLI Via Lanzo 2 camere cucina bagno cucinino servizi box

Si [illegible] uno stemma che rappresenti la Regione

Forse sarà un cigno l'emblema della Liguria

GENOVA — La Liguria ha difficoltà a trovare [illegible] stemma che [illegible] rappresenti in maniera «unitaria» senza dar luogo a fastidiose [illegible] noiosissi- [illegible] polemiche. Ora, [illegible] un grande sforzo [illegible] tutte le associazioni a difesa del dialetto e delle tradizioni (come «A [illegible] pagna» di Genova e «[illegible] campanassa» di Savona, solo per citare [illegible] più famose), è stato pubblicato, con [illegible] auspici della Regione, [illegible] volumetto di studi che raccoglie gli atti d'un [illegible] che l'anno scorso, proprio in questi giorni, [illegible] stato tenuto a Savona. Nei documenti dati alle stampe forse emergeranno gli elementi, [illegible] meglio i criteri, per dare alla regione [illegible] degno e decoroso emblema.

«*Con un po' [illegible] pazienza e un po' di gusto* — ha [illegible] tato bonariamente il presidente della Regione, prof. Giovanni Persico — *forse nel giro di qualche mese riusciremo a far decollare questo piccolo problema*».

La questione [illegible] ormai vecchia. Due anni fa, infatti, [illegible] del consiglio regionale venne affidato a un grafico l'incarico [illegible] realizzare un emblema, con [illegible] linea completamente diversa [illegible] vecchi simboli araldici delle città più importanti della regione, per evitare che nello stemma della [illegible] Regione dominassero le immagini e i colori di Genova, capoluogo sovente accusato di «prepotenza» soprattutto dalle maggiori città del Ponente (Savona e Imperia [illegible] particolare). [illegible] venne fuori un simbolo che poteva (l'albero d'ulivo stilizzato) tutt'al più ricordare il marchio [illegible] fabbrica di qualche industria produttrice d'olio.

Grafici, politici e funzionari coinvolti nella scelta dovettero ritirarsi in buon ordine, sotto [illegible] grandine di critiche. Così si decise, [illegible] sovente avviene in Liguria, di prendere la via più lunga e di [illegible] missionare prima [illegible] studio storico e poi di «recepire» i criteri con i quali costruire una stemma.

Dagli atti [illegible] convegno [illegible] possono scoprire le proposte più curiose: dal suggestivo e medievale suggerimento (spezzino) dei tre castelli stilizzati che spiccavano sul «retro» di molte monete [illegible] negli anni della Repubblica, sino allo «scontato» San Giorgio che [illegible] il drago.

La maggioranza delle proposte però hanno coinciso [illegible] due «segni» araldici: la croce [illegible] in campo bianco [illegible] San Giorgio (simbolo della repubblica marinara, termine di riferimento difficilmente rimuovibile) [illegible] il cigno. Su quest'ultimo, forse, [illegible] giusto fornire una precisazione, ricavata da [illegible] [illegible] leggenda.

[illegible] dice infatti (e lo precisa Esiodo) che riporta la leggenda) che il re Cigno regnasse sulla Liguria, ma che questo re giusto e buono morisse dal dolore per la morte [illegible] cugino Fetonte, [illegible] della regione padana, fulminato da Dio Apollo al quale s'era voluto paragonare. Le sorelle [illegible] Fetonte, [illegible] loro volta, furono trasformate in pioppi, che crescono ancora oggi lungo il corso del Po, mentre [illegible] loro lacrime furono trasformate dagli dei in gocce d'ambra.

Il cigno si trova anche in molti graffiti nelle grotte [illegible] litiche della Liguria [illegible] nella più antica monetazione: quel [illegible] simbolo gentile dovrebbe essere l'emblema d'una regione turistica dotata dalla sorte di incantevoli bellezze naturali. Inoltre [illegible] cigno, a quanto pare, [illegible] creerebbe discordie tra le città: «*Sarà meglio approfittarne*» ha concluso [illegible] presidente della Regione Gianni Persico, «*prima [illegible] sorgano [illegible] discussioni. Non è facile mettere pace tra Ventimiglia e Portovenere*».

Paolo Lingua

La follia secondo Ferreri

Los Angeles. Marco Ferreri, dopo un incontro con Bukowski, ha deciso di girare un film, «Storie di ordinaria follia» dall'opera dello scrittore - [illegible] regista [illegible] l'ha trasformata nella [illegible] quotidiana [illegible] [illegible] bar malfamato con Ben Gazzara e Ornella [illegible] [illegible] interpreti (Grazia Neri)

La famosa gara Firenze-Faenza giunta alla IX edizione

Cento chilometri di marcia sulle strade del Passatore

Sabato [illegible] maggio - Concorreranno campioni, ma anche giovani donne e anziani - Lo scorso anno i partecipanti furono oltre 3.000

BOLOGNA — La «100 chilometri del Passatore», la famosa gara di marcia da Firenze [illegible] Faenza, giunta quest'anno alla sua nona edizione, si pregia di una [illegible] qualifica: quella di «*Campionato del mondo in prova unica*». Un modo per [illegible] [illegible] ti- [illegible] iridato alla parte più qualificata dei concorrenti (vi partecipano i più bei nomi [illegible] podismo non solo europeo) e per dare all'infinita e varia schiera di tutti gli altri (l'anno [illegible] furono più [illegible] tremila) l'opportunità di poter dire [illegible] aver gareggiato con un campione iridato.

Da piazza della Signoria a Firenze alle 16 di sabato [illegible] maggio, partiranno infatti campioni come i tedeschi Uwe Schuder ed Helmut Urbach, vincitore di una delle passate edizioni; l'olandese Kelser, il francese Cottereau, il cecoslovacco Rusek, [illegible] scozzese Donald Ritchie, vincitore della settima e dell'ottava edizione, oltre agli italiani Vito Melito (tre volte primo sul traguardo di Faenza), Carlo Papa e i fratelli Gennari. Altre adesioni dello [illegible] calibro [illegible] molto probabili, perché la cento chilometri tosco-romagnola [illegible] percorso misura esattamente km 101.500) si è ormai imposta come super maratona a livello mondiale.

Ma il carattere e il colore alla corsa [illegible] danno, più dei fuori-classe, tutte le altre migliaia di partecipanti: quelli che corrono non per vincere, ma per gareggiare. Molti [illegible] questi si perdono lungo [illegible] strada e, dopo aver visto piazza della Signoria alla partenza, non vedranno poi, almeno per esservi arrivati con le loro forze, piazza del Popolo di Faenza dove è il traguardo. [illegible] quelli che cammineranno per tutta la notte (la partenza viene data [illegible] 16 ed i primi raggiungono la cittadina romagnola poco dopo le 22.30) lungo le strade dell'Appennino, sostenuti dagli incitamenti [illegible] folla, o che crolleranno [illegible] posti di ristoro.

L'organizzazione, che [illegible] messo in moto circa mille persone, è dell'Unione operaia escursionisti italiani, [illegible] la collaborazione dell'Ente tutela vini romagnoli [illegible] della Banca popolare di Faenza e con [illegible] patrocinio dei comuni di Faenza e di Firenze e dei rispettivi enti provinciali del turismo. Quest'anno la «Cento chilometri del Passatore» ha avuto anche il riconoscimento ufficiale della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera).

Il percorso, [illegible] Firenze, si snoderà per Fiesole, Borgo San Lorenzo, dopo [illegible] perato la vetta delle Croci (518 metri), Crespino e Marradi, ai piedi [illegible] colle [illegible] Casaglia (913 metri), [illegible] Cassiano, Brisighella [illegible] Faenza. Lungo la strada ci saranno [illegible] punti di ristoro: 10 postazioni fisse per l'assistenza, [illegible] medici, massaggiatori e infermieri; 12 automezzi: otto controlli fissi, altri segreti; un servizio di ciclo turisti che da [illegible] gara prenderà in consegna i primi per accompagnarli all'arrivo; pullman per soccorrere [illegible] non riuscirà a finire la gara e per trasportare i vestiti da Firenze all'arrivo. Un servizio radio. Infine, terrà [illegible] controllo, il regolare svolgimento della competizione.

Altra novità di questa edizione, la dieta bilanciata, studiata cioè a seconda della distanza percorsa: [illegible] ogni posto di ristoro, saranno consegnati gli alimenti predisposti [illegible] una equipe [illegible] dietologi che hanno calcolato [illegible] che serve in ogni stadio [illegible] poderosa camminata.

La majorette è diventata una sportiva e gareggia nel campionato di twirling

Oltre all'abilità nel roteare la mazza, deve avere spiccate doti atletiche - Numerose squadre si disputano a Milano [illegible] titolo nazionale: Oleggio (Novara) tra le favorite

MILANO — Hanno deposto il gonnellino, i pennacchi e gli stivaletti per indossare la tuta da ginnastica le majorettes che sabato e domenica al Palalido [illegible] Milano si daranno battaglia per la conquista del titolo italiano della categoria.

Sono oltre un migliaio e arrivano da tutta Italia, soprattutto [illegible] Centro-Nord, dove le [illegible] da parata da anni si [illegible] organizzate in squadre competitive. Da tempo hanno [illegible] anche [illegible] me: non più majorette, [illegible] «girl-twirl», che deriva dall'inglese «twirling», roteare. Gli esercizi [illegible] «ragazza del twirling» consistono appunto nel ruotare il bastoncino di metallo che la majorette esibiva nelle sfilate. Un'operazione che viene eseguita [illegible] tempo di musica, in squadra [illegible] da sole. Per raggiungere la perfezione le ragazze si sottopongono a lunghi allenamenti [illegible] (ginnastica, danza, figure) sotto la guida di insegnanti.

[illegible] qualche anno, in tutta Italia [illegible] sorte vere e proprie scuole [illegible] «twirling», prima dirette da docenti [illegible] (francesi e americani) poi [illegible] quelli italiani.

L'Italia, in campo mondiale, ha già raggiunto risultati soddisfacenti. Le ragazze di Oleggio (in provincia di Novara) sono campionesse europee e il loro «manager», Peppino Gianminola, [illegible] anche il vicepresidente della Federazione internazionale sportiva del twirling. La Fist (così si chiama l'associazione che raggruppa 120 gruppi, con [illegible] affiliati) punta molto in alto. Dice Gianminola: «*Innanzitutto rivendichiamo la natura sportiva della nostra attività ed è per questo che chiediamo l'affiliazione al Coni. Il riconoscimento ci consentirebbe [illegible] usufruire di agevolazioni e contributi. Finora le ragazze [illegible] costrette a pagarsi le spese di trasferta [illegible] a comprarsi le tute*». A riprova del carattere agonistico del «twirl» nelle squadre sono stati inseriti anche dei maschi, così come è già avvenuto negli Stati Uniti. «*La [illegible] [illegible] tutto ciò è la partecipazione alle prossime Olimpiadi ma ci basterebbe essere presi in considerazione dagli organismi sportivi nazionali*».

Il campionato italiano che si svolge nella metropoli lombarda [illegible] vuole dimostrare che l'alto grado [illegible] preparazione raggiunta [illegible] finaliste- scelte dopo attente selezioni in ogni regione. Sulla pedana [illegible] Palalido [illegible] alterneranno ai gruppi anche 82 soliste, autentiche virtuose [illegible] bastoncino metallico che lanciano in alto [illegible] riprendono facendolo ruotare tra le dita mentre compiono difficili esercizi ginnici. La dimostrazione è anche [illegible] banco di prova in vista dei campionati europei che [illegible] [illegible] giugno si svolgeranno a Ginevra, e di quelli mondiali in programma a Nizza dal 21 [illegible] 23 agosto.

Nell'82 la massima sfida internazionale [illegible] stata fissata a Tokyo e per l'83 si [illegible] già candidate tre città italiane: Milano, Torino e Roma. La partecipazione [illegible] subordinata alla disponibilità di mezzi finanziari: le azzurre [illegible] twirling, prime [illegible] Europa, rischiano [illegible] di restare [illegible] casa soprattutto per quanto riguarda la trasferta [illegible] Giappone.

Le ottomila majorettes italiane rifiutano la manifestazione folcloristica, ma non si dimenticano che è stato proprio grazie al folclore [illegible] hanno avuto modo [illegible] mettersi [illegible] evidenza. Per questo il [illegible] pionato italiano avrà [illegible] fuori programma per tutti i milanesi. Domenica, oltre [illegible] mila [illegible] concorrenti, altri trenta gruppi invaderanno la [illegible]. Una festosa sfilata è [illegible] prevista alle 17 nel centro: da piazza del Duomo le ragazze del twirling andranno all'Arena dove è prevista la premiazione. Naturalmente in tuta o al massimo in body blu.

Gianfranco Quaglia

Singolare, ma utilissima iniziativa a Verona

Sindaci e assessori a scuola imparano come si amministra

VERONA — Con cinque sabati di scuola oltre 500 [illegible] ministratori pubblici veronesi (sindaci [illegible] assessori) impareranno a fare meglio il loro mestiere. L'iniziativa [illegible] partita dal comune di Verona e si sta realizzando [illegible] il [illegible] to contributo della Cassa [illegible] Risparmio. Ogni sabato mattina sino a metà giugno, i rappresentanti delle varie comunità veronesi prenderanno posto nell'aula Nervi della Biblioteca comunale, per imparare a fare, appunto, gli amministratori.

«*Ormai* — dice il dottor Francesco Benedetti, [illegible] [illegible] provinciale [illegible] Trasporti — *fare il pubblico amministratore è diventato in pratica impossibile. [illegible] di professione faccio il commercialista, ma sinceramente la fatica e l'impegno per seguire tutte le leggi sono veramente gravosi. [illegible] poi ci sono le assurdità di una legge finanziaria che ci dice, a metà anno, come si dovrebbe fare il bilancio [illegible] previsione per il 1981! Sono queste le secche nelle quali [illegible] dobbiamo destreggiare e che dobbiamo imparare ad evitare*».

Così docenti di scienze dell'amministrazione, [illegible] ragioneria e [illegible] diritto amministrativo si alterneranno a funzionari esperti dei meccanismi della burocrazia per «insegnare» l'evoluzione del bilan- [illegible] comunali, la realtà dei finanziamenti per la gestione del [illegible] e per [illegible] opere pubbliche e poi come sono e quali funzioni hanno gli organismi istituzionali del Comune e, inoltre, i problemi della disciplina [illegible] territorio, le leggi urbanistiche e quali [illegible] [illegible] funzione e l'assetto [illegible] Comuni dopo [illegible] decentramento e dopo la riforma sanitaria. Altro capitolo importante è quello della normativa per il trasporto pubblico.

«*Sono tutti temi* — sintetizza il coordinatore prof. Piero Giuseppe Bay — *sui quali gli amministratori devono essere costantemente aggiornati. [illegible] questo abbiamo chiesto loro il sacrificio di cinque sabati di primavera. I Comuni [illegible] or- [illegible] diventati i principali protagonisti nel quadro delle [illegible] tonomie locali. All'espansione dei servizi e all'intensificarsi degli interventi [illegible] nuove [illegible] di utenza, [illegible] sempre fanno purtroppo riscontro un'adeguata disponibilità di strumenti operativi e una sufficiente conoscenza delle soluzioni possibili per i numerosi problemi da affrontare*». «*Così gli amministratori locali trovano estremamente arduo riuscire a districarsi nella complessa produzione legislativa statale e regionale e a individuare indirizzi più corretti per seguire dei singoli casi concreti*».

Per questo gli amministratori veronesi torneranno a scuola [illegible] imparare il mestiere per [illegible] quale sono stati scelti dagli elettori. Questi ultimi, alla fine del mandato, saranno [illegible] quelli che daranno il «voto».

Francesco Ruffo

L'estate teatrale in pericolo in tutta Italia

ROMA — Il boom degli spettacoli estivi, che ha caratterizzato nelle ultime stagioni l'attività culturale italiana, rischia quest'anno di fermarsi. Le crisi in atto negli enti locali in conseguenza delle prossime elezioni amministrative hanno [illegible] parecchie [illegible] fermato la programmazione dell'estate [illegible] per cui molti progetti rischiano [illegible] saltare non essendo stati approvati prima che venissero sciolte [illegible] giunte comunali.

Anche Roma, che è stata negli ultimi anni all'avanguardia nell'attività artistica estiva, si trova nei guai. Tra l'altro, per mancanza di fondi, è incerta la stagione teatrale di [illegible] Antica che viene abitualmente gestita dallo [illegible] romano. «*Quest'anno* — dice Luigi Squarzina — *tutta l'attività estiva risente della paralisi provocata dall'imminente scadenza amministrativa, per cui bisogna attendere il 21 giugno prima di prendere qualsiasi decisione. La stagione [illegible] Ostia Antica, [illegible] farà, dovrebbe cominciare a metà luglio*».

Presenti i più qualificati rappresentanti [illegible] Teatro [illegible] Roma, dell'Accademia di Santa Cecilia e [illegible] Teatro dell'Opera, l'assessore alla cultura della Regione Lazio, Luigi Cancrini, ha l'altro giorno illustrato un [illegible] progetto [illegible] di circuito teatro-musica che coinvolgerà venti Comuni del Lazio [illegible] partire dalla prossima estate. Ma anche per questa operazione [illegible] [illegible] attendere che il consiglio regionale — attualmente [illegible] crisi — approvi il contributo di 400 milioni indispensabile per fare partire l'iniziativa, che rientra nel piano '81 di attività di promozione culturale già approvato dalla Giunta.

«*Non credo che questa delibera possa [illegible] bocciata [illegible] commissione* — osserva l'assessore Cancrini — *poiché sarebbe un atto impopolare. Questo "circuito" interessa [illegible] po' tutto il Lazio e non solo i centri della fascia romana. Lo scorso anno [illegible] Regione aveva promosso con l'Accademia di Santa Cecilia l'Estate musicale dell'Accademia che prevedeva ottanta concerti in otto piazze laziali. Adesso con il "circuito teatro-musica" si porteranno spettacoli in venti centri della nostra regione*».

e. b.

Centomila fans ai funerali di Bob Marley

KINGSTON (Giamaica) — Un'imponente folla [illegible] circa 100.000 persone ha partecipato oggi a Kingston, capitale della Giamaica, [illegible] funerali di [illegible] Marley, il cantante [illegible] to di [illegible] l'11 maggio scorso. I «fans» [illegible] re [illegible] Reggae, assieme a numerosi dignitari tra cui il primo ministro giamaicano Seaga, sono sfilati mestamente dietro il feretro piangendo [illegible] scomparsa [illegible] loro idolo.

Mostra a Milano del libro [illegible] e delle stampe

MILANO — Ottomila fra libri [illegible] stampe antichi [illegible] esposti alla Seconda edizione della mostra mercato specializzata per questo settore antiquario inaugurata ieri nel Palazzo delle Stelline, organizzata dalla rivista «Esopo» con il patrocinio del Comune di Milano.

Vi partecipano una quaranti- [illegible] di librerie antiquarie [illegible] gallerie di stampe antiche di tutta Italia.

La Kabaivanska in concerto agli Scrovegni

PADOVA — La cappella degli Scrovegni, a Padova, che raccoglie [illegible] dei più apprezzati cicli pittorici di Giotto, è stata eccezionalmente e per la prima volta concessa dal Comune di Padova e dalla sovrintendenza ai Monumenti per una ripresa cinematografica. All'interno della chiesetta Raina Kabaivanska ha interpretato la grande scena di Elisabetta di Valois, proponendo l'aria «Tu [illegible] [illegible] vanità» [illegible] *Don Carlos* [illegible] Verdi, nell'ambito [illegible] [illegible] speciali televisivo, prodotto dalla terza rete tv della Rai e da Vittorio Salvetti, che andrà in onda [illegible] primo giugno prossimo e avrà come titolo «Rezza italiano».

Per la ripresa tv la cantante ha indossato un abito di scena creato da Luchino Visconti per una famosa edizione del *Don Carlos*.

IBM

Oggi

22 maggio 1981,
ai Servizi Tecnici dello
stabilimento IBM di Vimercate
arriverà il 2.660esimo nuovo assunto dall'IBM
Italia negli ultimi tre anni. Vale a dire, per chi ama
le statistiche, che abbiamo assunto ogni giorno
lavorativo quasi 4 persone, delle
quali molte sono neolaureati al
primo impiego.
Come il giovane che arriva oggi.

IBM

IBM Italia

Appuntamento oggi, [illegible] 14, al Palasport di Parco Ruffini per tanti scolari

Hanno preso un impegno: amare (e salvare) la bistrattata natura

Festa [illegible] gli amici di tutte le piante [illegible] di tutti gli animali, anche «di quelli che [illegible] prima vista fanno ribrezzo» - Un diploma e le mille [illegible] di «Holiday [illegible] Ice»

Oggi ultima tappa del grande concorso ecologico «*Salviamo la natura*» promosso [illegible] *La Stampa* e dal Wwf. L'appuntamento è per le 14 al Palasport di parco Ruffini. Come abbiamo già pubblicato, tutte le classi [illegible] hanno partecipato all'iniziativa [illegible] invitate [illegible] gli insegnanti alla festa di premiazione per il Piemonte, che si svolgerà nella scintillante cornice di *Holiday [illegible] Ice*, [illegible] grande rivista americana sul ghiaccio. Per tutti [illegible] [illegible] attestati di partecipazione, premi, targhe e doni.

Sarà questo [illegible] primo incontro dopo tanto impegno comune: i ragazzi che hanno lavorato assieme [illegible] pure a distanza, i piccoli soci del «Riccio club», avranno modo di conoscersi, di fare amicizia [illegible] prendere accordi per altri appuntamenti all'insegna dell'amore per la natura.

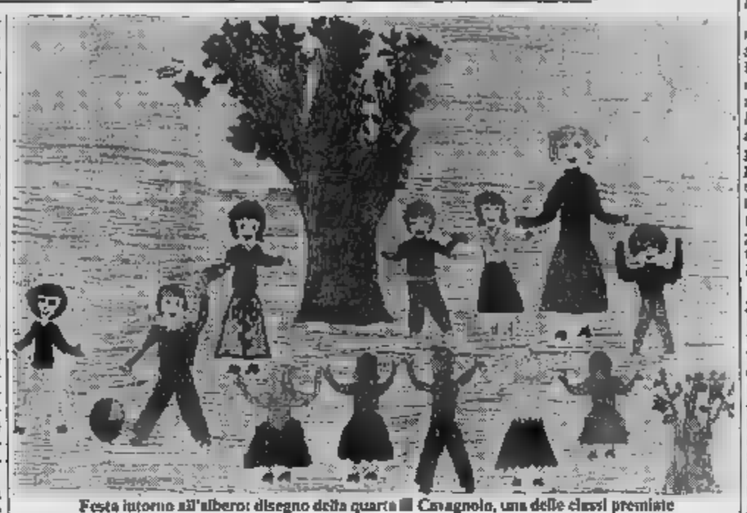
[illegible] prossimo sarà la Mostra [illegible] disegni che illustrano le loro ricerche: centinaia di lavori selezionati [illegible] pronti per essere messi in vetrina [illegible] tutte le città [illegible] Piemonte che ne faranno richiesta [illegible] [illegible] *Stampa*.

Sarà questo un modo per continuare il discorso avviato dal suggerimento contenuto nel tema del concorso: «*Salviamo la natura*», un piccolo pezzo di natura ciascuno.

La commissione, presieduta dal direttore de *La Stampa* e cui ha dato [illegible] [illegible] consulenza il presidente [illegible] Wwf, Fulco Pratesi (autore dei manifesti che [illegible] stati inviati a tutte le scuole [illegible] degli attestati che saranno distribuiti ai partecipanti), ha esaminato migliaia di elaborati.

C'è chi ha avvicinato [illegible] studiato gli animali «*che ispirano ribrezzo e antipatia*», come [illegible] allegri amici [illegible] lombrico della scuola *Coppino* di Torino. C'è chi ha scritto la storia [illegible] un paese che [illegible] come le sue piante preziose, [illegible] allievi della signora *Giorgina Todros Segre* che hanno [illegible] colto «*l'ultima [illegible] di un piccolo mondo contadino. Frasso in Valsesia, il paese dell'introvabile Angelica Archangelica*».

«Ma forse il significato più profondo di tutto questo lavorare assieme che abbiamo fatto l'hanno colto i bimbi di Cercenasco, che hanno [illegible] perto la fontana d'«Lurdulì». Accanto [illegible] questa meravigliosa fontana, che rispecchia una quercia secolare e «*dove nessuno si sogna di gettare rifiuti*, dicono i bimbi, c'è [illegible] *nostro paradiso terrestre* [illegible] ci sentiamo liberi liberi liberi e [illegible] corichiamo sull'erba e ci vogliamo bene».



Festa intorno all'albero: disegno della quarta [illegible] Cavagnolo, una delle classi premiate

Pinerolo Bilancio 30 [illegible]

E' in dibattito in Consiglio comunale a Pinerolo il bilancio di previsione 1981 che pareggia su 29 miliardi [illegible] mezzo ed il bilancio pluriennale 1981-83 che prevede un pareggio nei tre anni su circa 92 miliardi.

Nel documento programmatico predisposto dall'assessorato al Bilancio e finanze in base alle nuove norme in vigore con la legge n. 421 [illegible] delineano i criteri [illegible] priorità che l'amministrazione ha indirizzato all'urbanistica, ai lavori pubblici e allo sport. Nel [illegible] po dell'urbanistica [illegible] intende operare nel centro storico per [illegible] sua rivalorizzazione mentre nell'edilizia economico-popolare si auterebbe un nuovo insediamento [illegible] edilizia popolare in una quinta zona.

Per i lavori pubblici [illegible] previsti impegni di arredo urbano che da tempo attendono [illegible] sollecita risoluzione. Infine per lo sport è previsto il completamento delle strutture esistenti nell'area sportiva di S. Lazzaro e la realizzazione [illegible] nuovi impianti sportivi, tra [illegible] una nuova piscina, nella zona F 3 oltre all'ulteriore potenziamento dei campi minori nei quartieri e nelle frazioni.

Valprato, il 70 per cento di emigrati

Un miliardo salverà il paese che muore?

Bilancio astronomico per raddrizzare le sorti del Comune i cui amministratori vivono in Francia

I «residenti» sono 450, [illegible] gli abitanti effettivi [illegible] solo 150: un bilancio [illegible] previsione per l'81 [illegible] raggira sul miliardo e duecento milioni, cifra che proporzionalmente costituisce un vero record.

Accade a Valprato, in val Sesia, uno dei centri del Canavese che maggiormente accusa [illegible] piaga dell'emigrazione, che in vent'anni ha toccato [illegible] quasi il 70% della popolazione.

E' il paese cosiddetto [illegible] «francesi» perché gran parte dei cittadini ha scelto Parigi e dintorni quale residenza effettiva, quando [illegible] andata [illegible] Francia alla ricerca di [illegible] fortuna spesso trovata grazie alla riconosciuta scuola artigianale di tutta la Valle.

A Valprato è «francese» il sindaco, Giuseppe Clerico; sono «francesi» alcuni assessori e consiglieri. Ad ogni consiglio comunale arrivano in [illegible] in treno e [illegible] auto, non mancano quasi mai all'appuntamento. Ma [illegible] paese «muore» lo stesso, restano solo gli anziani, e qualche giovane in cerca di soluzioni [illegible] per ridare vigore ad una economia penalizzata da strade disagevoli, che difficilmente invogliano insediamenti industriali o turistici.

Di recente è nata [illegible] piccola azienda meccanica, ne sta sorgendo un'altra per la lavorazione artigianale del rame, dell'argento e del legno. In tutto offrono una quindici- [illegible] [illegible] posti di lavoro. Troppo poco. Eppure il bilancio di previsione è da centro con migliaia di abitanti: se fosse lecito il rapporto residenti-spesa previste, Quorgnè dovrebbe avere [illegible] bilancio di 30 miliardi, Rivarolo di [illegible] Torino di 4500. «*Eppure la cifra è credibile* — spiega Pier Giorgio Picco, vicesindaco —. *Contiene tutte [illegible] promesse che sono state fatte e [illegible] ancora mantenute, tutte le aspettative della gente, problemi reali ancora da risolvere. Se riusciremo ad onorare gli impegni [illegible] spesa previsti avremo contribuito forse in modo determinante a rilanciare l'economia del paese*».

Il «piatto forte» del documento sono le spese in conto capitale, quasi [illegible] miliardo: lavori [illegible] difesa dalle valanghe, opere di forestazione, insediamento di impianti sportivi invernali, costruzione di una efficace rete di illuminazione, istituzione del posto di ristoro per la Grande Traversata delle Alpi costituiscono la parte principale del programma della giunta.

Il bilancio è [illegible] approvato alla unanimità: anche la minoranza che aveva contribuito alla sua stesura lo giudica «valido»: «*Abbiamo [illegible] speranza che le cifre diventino [illegible]* — spiega Perrucolo Spezzati —. *Di questo tra [illegible] anno chiederemo conto alla giunta, ed anche a noi stessi*».

Le tv private

CANALE [illegible] TELE TORINO (32-43-50-81 Uhf) — Ore 12,30 e 18 Pop corn; 13,30 [illegible] spettacolo; 14 «Adulterio all'italiana» con C. Spaak, Nino Manfredi e M. G. Buccella; 15,30 e 17,30 Lassie; 16 Okay; 17 Superman; 18,45 Daktari; 20 News; 20,30 Love boat; 21,30 «Un uomo da vendere» con Frank Sinatra e E. G. Robinson; 23,45 «La presidentessa» con Mariangela Melato e Johnny Dorelli.

QUARTA [illegible] TE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13,45 «La voce dell'uragano» con Muriel Smith; 15,45 Agricoltura; 17 Buford files; 18,30 «Storia di vita e di malavita»; 20,45 Qui Regione; [illegible] «Sospiri» con W. Berger ed Evelyn Scott; 22,30 «Italia ultimo atto» con Luc Merenda e Lou Castel; 24 Strip; 0,15 «Anche il sesso è un affare di stato»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — Ore 10 Parlamone insieme; 11 «La signora non è da scartare» con George Cole e Terry Tomas; 13 «Anastasia ultima figlia dello zar» con Lilli Palmer e Ivan Desny; [illegible] 15 Charlie's angels; 17 Ciao amici; 18 Telefilm; 19 Fai centro all'asta; 20,30 «I disertori di fortuna» con John Ireland; 22,30 Calcio argentino: Racing-Argentinos Jn.; 23,20 «Tom boy»; 1,30 «L'isola dell'amore proibito».

STUDIO [illegible] (28-29-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «L'impla- [illegible] caccia»; 13,30 «Fessi d'oro e bikini d'argento»; 18,10 «La carica delle mille frecce»; 19,20 Telefilm; 20,40 «Il mostro di Hagendorf»; 23 «Le vergini e l'esorciста».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12 «Il principe e il povero»; 16 Università della terza età: storia della musica; 17 Calcio; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Nostro Piemonte; 20 «Gi [illegible] per un traditore»; 21,30 Mio bel Piemonte.

RTA (31-35-62 Uhf) — Ore 12 La volpe dall'anello d' [illegible] 12,30 Angie; 13,30 e 18,30 Rookies; [illegible] «Batte il tamburo lentamente»; 15,30 Chips; 17,30 Superclassifica show; 20 «Paura a Hollywood»; 21,30 «G [illegible] e Romeo»; 23 Tandarra.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 9 «Quando il pensiero diventa crimine»; 10,30 «La corrosione»; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppino; 13,30 e [illegible] Different stroke; 15 Carga pesada; 16 Get smart; 17,55 Iron man; 19 Tanto per leggere; 19,55 Peyton Place; 20,40 The invaders; 22 Una sera da playboy; 23 Commedia; 24 Top secret strip; 0,05 «I segreti della casa delle torture»; 1,30 «La donna di sabbia»; 3 «La peccatrice adolescente»; 4,20 «Il mare dei vascelli perduti»; d «Il giovedì».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «La battaglia sulla spiaggia insanguinata» con A. Murphy; 11,30 «L'uomo in nero»; [illegible] 19,30 Sulla bocca [illegible] tutti; 16 «Partirono preti e tornarono curati» con Lionel [illegible]; [illegible] Tarallucci e vino; 19 La terza età; 20 «Il magnaccio»; 21,30 Teatro; 21,45 [illegible] bazar; 23,35 «Quel movimento che [illegible] piace tanto».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 17 Don Chuck; 18 Superclassifica show; 19,15 Agricoltura; 20,30 e 0,30 Notizie; [illegible] Pari e dispari; 21,30 «Ma [illegible] musica [illegible] Gianni Nazzaro e A. Belli; 23 «Amore quotidiano» con Paola Senatore e M. P. Parenti.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10 «Latitudine zero» con Joseph Cotten; 11,30 «L'implacabile caccia» con R. Hanin; 14 «La regina del Far West» con Barbara Stanwich; 15 [illegible] «Le ragie nel mio letto» con Marina Vlady; 17 «Muraglie»; 20,30 Il tocco del diavolo; 21 «Tecnica [illegible] una spia» con Tony Russel ed Erika Blanc; 22,45 «New York Parigi per una condanna a morte» con Jane Birkin e Curd Jurgens; 0,15 «Pop lemon».

VIDEOGRUPPO (62-34-57 Uhf) — Ore 10,30 «Libera uscita»; 12 Police Surgeon; 13 «Fame amore e galeota»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15 e 18,35 Il fantastico mondo di Paul; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 Petrocelli; 21 «La schiuma dei giorni»; 23 Tennis Wct.

[illegible] PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «L'incendio [illegible] Roma»; 15,30 Il bingo; 19 Automobilismo; 20,40 Uno di voi; 21,15 La bustarella.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10,30 e 20,30 La strana coppia; 12 Il sole sorge ad Est; 12,30 Music; 14 Gundam; 15 Minuscia dalla spazio; 18 I fantastici quattro; 19 Obiettivo agricoltura; 21 Garrison commando; 22 Sport; 23 Gli uomini [illegible] Raf; 24 «Sei simpatiche carogne»; 1,30 «La cognatina».

ANTENNA NORD [illegible] EUROPA [illegible] (58-41-35 Uhf) — Ore 10 Los Angeles capedale Nord; 11 «Sculi lei è vergine?»; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13 Maude; 14 e 19,30 Peline story; 14,30 e 20,30 Sebastiano; 15 e 19 Investigatori associati; 15,30 Dan August; 16,30 e 23 Dipartimento S; [illegible] Danguard; 20,30 «Gli amanti [illegible] Toledo»; 22,10 L'incredibile Hulk; 23 Dipartimento S; 24 Pugilato; 1 «I contagiati».

[illegible] RADIO CITY (62-47-54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11,30 Bill Cosby; 12,20 Sandokan; 12,50 «Jory»; 14,30 L'ispettore Bluey; 16,30 e 20 Candy Candy; [illegible] Kim Kum; 19 Gackeen; 19 Pittori contemporanei; 20,30 Viva la gente; 23 Wkrp in Cincinnati; [illegible] Notizie da «La Stampa»; 0,05 «I racconti [illegible] Viterbury».

TELE MONTOSO (63 Uhf) — Ore 15,30 «Operazione Ivre» con Sean Connery; 17 Benvenuti [illegible] bordo; 17,30 Collegamento con Capodistria; [illegible] «Il Man di Hong Kong» [illegible] R. Woods.

Nella chiesa di Santa Croce

Lanzo: restaurato un quadro del '500

Il dipinto, scoperto casualmente, ha un notevole pregio - L'intervento del «Lions Club»

Un importante, e quasi casuale, ritrovamento artistico è stato fatto a Lanzo, nella duecentesca chiesa della Confraternita [illegible] Santa Croce (o dei «battuti bianchi»).

[illegible] tratta di un grande dipinto [illegible] soggetto religioso (rappresenta la Madonna, Santi e alcuni «battuti bianchi»). I membri della confraternità nel loro candido saio in adorazione attorno al Cristo Crocifisso) che, considerata [illegible] inizialmente di origine primo-ottocentesca, risale invece [illegible] [illegible] tre [illegible] prima, come ha permesso di accertare l'accurato restauro, attuato per iniziativa del «Lions Club Valli di Lanzo».

Il direttore della Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino, Michela di Macco, ha detto: «*Il dipinto viene ad individuare un momento artisticamente e storicamente importante della cultura del '500 piemontese*». Per ora non è possibile attribuire una paternità al quadro.

Il dipinto risale sicuramente ai primi anni del '500, e rivela inequivocabilmente l'influenza [illegible] quella scuola fiamminga che operò nell'ultimo [illegible] a Ohieri. Il restauro, eseguito dal prof. Gianluigi Nicola, ha rivelato che sopra l'opera originaria erano stati distribuiti — nelle epoche successive — quattro strati di ripittura, fino all'ultima che dava all'immagine un'impronta tipica della cultura ottocentesca.

Il dipinto [illegible] stato consegnato alla confraternita di Santa Croce (presente l'on. Annamaria Vietti) dal «Lions club Valli di Lanzo» che, [illegible] questa [illegible] iniziativa, ha [illegible] carattere di continuità all'azione di recupero dei valori artistici della zona. Lo scorso [illegible] no lo [illegible] «Lions» aveva provveduto al restauro di una importante pala [illegible] Defendente Ferrari che si trova nella chiesa parrocchiale [illegible] Cirié.

Testimoni di Geova

Assemblea piemontese dei Testimoni di Geova nel padiglione del Congressi a Leini domani dalle [illegible] alle 16 e domenica dalle [illegible] alle 17,30. Domani il presidente Maranini parlerà su: «*Combattiamo l'eccellente combattimento della fede*».

Domenica festa [illegible] Mirafiori Sud

Grande festa domenica a Mirafiori Sud, organizzata dal circolo Torino Fiori [illegible] in collaborazione del consiglio di circoscrizione: [illegible] manifestazione, che incomincia [illegible] 15, si articolerà in [illegible] gara podistica [illegible] 6 chilometri, la «Staffetta cimebianche», ed [illegible] una corsa in bicicletta della stessa lunghezza, a cronometro.

Risotto [illegible] barbera, ballo [illegible] piazza, complessi, bande musicali e cantanti: questa la cornice [illegible] [illegible] incontro che, nell'intento [illegible] promotori, vuol essere soprattutto occasione per «*mettere [illegible] evidenza l'esistenza di questa [illegible] intesa anche [illegible] e movimento di [illegible] socio-culturale e, nello stesso tempo, ricordare alle autorità competenti le nostre esigenze: illuminazione pubblica, vigile di quartiere*».

Una sentenza del pretore di Rivarolo che fa discutere

Se l'allievo ha un incidente colpevole anche l'istruttore

Il giudice ha ritenuto responsabile [illegible] maestro della scuola guida per non aver consigliato al cliente le misure precauzionali

[illegible] durante una lezione di scuola guida l'allievo ha [illegible] 28 anni, nel tentativo [illegible] superare [illegible] «stop» [illegible] via Regis e corso Vittorio Emanuele, si spinse un po' troppo in avanti con la parte anteriore [illegible] 127 dell'autoscuola è venne investita da un motorino condotto [illegible] Giacomo Rolle, 42 anni, che stava recandosi al lavoro. [illegible] Rolle riportò la frattura della tibia. Accertato che il torto era da attribuire all'auto, rimaneva da valutare la posizione dell'istruttore della «Leonardo da Vinci» che sedeva accanto alla donna, Giovanni Fassio, 45 anni.

Questi [illegible] stato riconosciuto colpevole e condannato, con la Reano, al pagamento di centomila lire [illegible] multa. Non aveva consigliato [illegible] [illegible] ciente tutte [illegible] misure precauzionali per evitare l'incidente: essendo l'incrocio caratterizzato da visibilità pressochè nulla e le condizioni atmosferiche proibitive (quindi era necessario accendere i fari dell'auto), la Reano avrebbe dovuto segnalare la propria presenza azionando gli abbaglianti. Ma l'istruttore, come ha ammesso in aula, «non ci aveva pensato».

★ Caduta in casa, il 13 maggio, in seguito a un malore, Fiorentina Bello vedova Ruffa, di 84 anni, da Castiglione d'Asti, abit [illegible] in corso Montecucco [illegible], è morta ieri, al Martini, di via Tofane.

Moncalieri, eletti dirigenti dell'Usl

Il consorzio dell'Unità locale dei servizi della zona 32, che comprende i comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, [illegible] nominato i suoi organi statutari. Il sindaco di Moncalieri, Francesco Fiumara (psi), [illegible] stato eletto presidente dell'assemblea. Nella stessa seduta è stato nominato il comitato di gestione, composto [illegible] undici consiglieri. Socialisti [illegible] comunisti hanno la maggioranza. Per statuto la partecipazione [illegible] allargata anche alle minoranze.

Il comunista Giuseppe Vaglio [illegible] stato nominato presidente [illegible] comitato di gestione, [illegible] consorzio passa così [illegible] una gestione commissariale a quella diretta dei suoi quaranta rappresentanti eletti dai consigli comunali [illegible] Moncalieri, Trofarello.

RIVOLI — Su iniziativa della zona scout di Rivoli, oggi alle 21, nella sala consiliare di via Capra 27, avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «E' possibile educare alla pace».

ORBASSANO — Da stasera il campo comunale di strada Gerbi [illegible] ospita [illegible] terza edizione del «nuovo torneo di calcio Enti locali». In palio il trofeo città [illegible] Orbassano.

[illegible] — Domenica rad- [illegible] dei reduci dai fronti occidentale e balcanici appartenenti ai battaglioni alpini Susa e l'Valcenischia, con messa, omaggio ai ca- [illegible], e pranzo, annessi anche i familiari.

S. Rita — «*Problemi e prospettive della persona handicappata*» è il tema che verrà trattato stasera, ore 21, al cinema Giardino (via Monfalcone 82) dall'assessore Migliasso, [illegible] dott. De Leo e [illegible] prof. Lacquaniti.

Vaci Amiche — Un gruppo di giovani ha organizzato un servizio telefonico dalle 20 alle 24 di ogni sabato per chi si sente solo. Il numero è 237.654.

IBM

Oggi

22 maggio 1981,
ai Servizi Tecnici dello
stabilimento IBM di Vimercate
arriverà il 2.660esimo nuovo assunto dall'IBM
Italia negli ultimi tre anni. Vale a dire, per chi ama
le statistiche, che abbiamo assunto ogni giorno
lavorativo quasi 4 persone, delle
quali molte sono neolaureati al
primo impiego.
Come il giovane che arriva oggi.

IBM

IBM Italia

Appuntamento oggi, ore 14, al Palasport di Parco Ruffini per tanti scolari

Hanno preso un impegno: amare (e salvare) la bistrattata natura

Festa con gli amici di tutte le piante e di tutti gli animali, anche «di quelli che a prima vista fanno ribrezzo» - Un diploma e le mille luci di «Holiday on Ice»

Oggi ultima tappa del grande concorso ecologico «*Salviamo la natura*» promosso da *La Stampa* e dal Wwf. L'appuntamento è per le 14 al Palasport di parco Ruffini. Come abbiamo già pubblicato, tutte le classi che hanno partecipato all'iniziativa sono invitate con gli insegnanti alla festa di premiazione per il Piemonte, che si svolgerà nella scintillante cornice di *Holiday on Ice*, la grande rivista americana sul ghiaccio. Per tutti gli attesissimi di partecipazione, premi, targhe e doni.

Sarà questo un primo incontro dopo tanto impegno comune: i ragazzi che hanno lavorato assieme pure a distanza. I piccoli soci del «Riccio club», avranno modo di conoscersi, di fare amicizia e prendere accordi per altri appuntamenti all'insegna dell'amore per la natura.

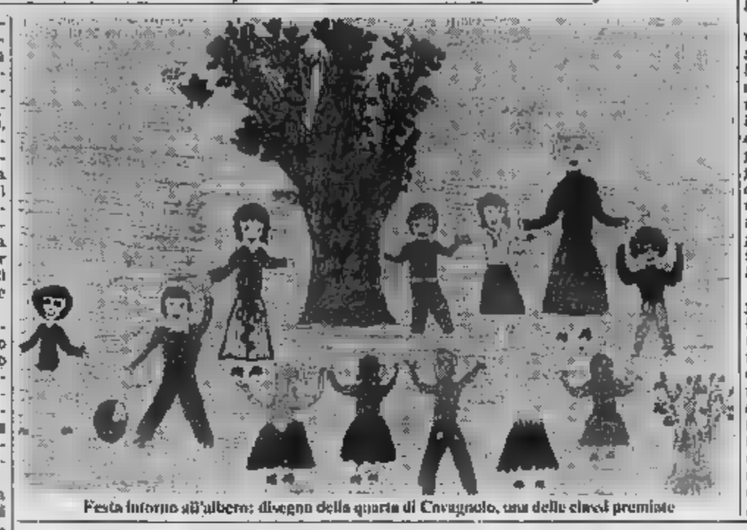
Il prossimo sarà la Mostra dei disegni che illustrano le loro ricerche: centinaia di lavori selezionati e pronti per essere messi in vetrina in tutte le città del Piemonte che ne faranno richiesta a *La Stampa*.

Sarà questo modo per continuare il discorso avviato dal suggerimento contenuto nel tema del concorso: «*Salviamo la natura*», un piccolo pezzo di natura ciascuno.

La commissione, presieduta dal direttore de *La Stampa* e cui ha dato la consulenza il presidente del Wwf, Fulco Pratesi (autore dei manifesti che sono stati inviati a tutte le scuole e degli attestati che saranno distribuiti ai partecipanti), ha esaminato migliaia di elaborati.

C'è chi ha avvicinato e studiato gli animali «*che ispirano ribrezzo e antipatia*», come gli allegri amici del lombrico della scuola *Coppino* di Torino. C'è chi ha scritto la storia di un paese che muore come le sue piante preziose, come gli alberi della signora *Giorgina Todros Segre* che hanno raccolto «*l'ultima voce di un piccolo mondo contadino, Frasso in Valsesia, il paese dell'introvabile Angelica Arcangelica*».

Ma forse il significato più profondo di tutto questo lavorare assieme che abbiamo fatto l'hanno colto i bimbi di Carrosio, che hanno scoperto la fontana d'«Lurduli». Accanto a questa meravigliosa fontana, che rispecchia quercia secolare e «*dove nessuno sogna di gettare rifiuti*, dicono i bimbi, c'è *il nostro paradiso terrestre dove ci sentiamo liberi liberi liberi e ci corichiamo sull'erba e ci sogliamo bene*».



Festa intorno all'albero: disegno della quarta di Cavagnolo, una delle classi premiate

Pinerolo Bilancio 30 miliardi

E' in dibattito in Consiglio comunale a Pinerolo il bilancio di previsione 1981 che pareggia su 29 miliardi e mezzo ed il bilancio pluriennale 1981-83 che prevede un pareggio nei tre anni su circa 92 miliardi.

Nel documento programmatico predisposto dall'assessorato al Bilancio e finanze in base alle nuove norme in vigore con la legge n. 421 si delineano i criteri di priorità che l'amministrazione ha indirizzato all'urbanistica. I lavori pubblici e allo sport. Nel campo dell'urbanistica si intende operare nel centro storico per una sua rivalorizzazione mentre nell'edilizia economico-popolare si eviterebbe un nuovo insediamento di edilizia popolare in una quinta.

Per i lavori pubblici sono previsti impegni di spesa urbano che tempo attendono sollecita risoluzione. Infine per lo sport è previsto il completamento delle strutture esistenti nell'area sportiva di S. Lazzaro e la realizzazione di nuovi impianti sportivi, con una nuova piscina, nella zona F3 oltre all'ulteriore potenziamento dei campi scuola nei quartieri e delle frazioni.

Valprato, il 70 per cento di emigrati

Un miliardo salverà il paese che muore?

Bilancio astronomico per raddrizzare le sorti del Comune i cui amministratori vivono in Francia

I «residenti» sono 450, ma gli abitanti effettivi sono solo 150; un bilancio di previsione per l'81 che si aggira sul miliardo e duecento milioni, cifra che proporzionalmente costituisce un vero record.

Accade a Valprato, in val Sesia, uno dei centri del Canavese che maggiormente nota la piaga dell'emigrazione, che in vent'anni ha toccato quasi il 70% della popolazione.

E' il paese cosiddetto dei «francesi» perchè gran parte dei cittadini ha scelto Parigi e dintorni quale residenza effettiva, quando è andata in Francia alla ricerca di una fortuna spesso trovata grazie alla riconosciuta scuola artigianale di tutta la Valle.

A Valprato è «francese» il sindaco, Giuseppe Clerico; «francesi» alcuni assessori e consiglieri. Ogni consiglio comunale arrivano in aereo, in treno e in auto, non mancano quasi mai all'appuntamento. Ma il paese «madre» lo stesso, restano solo gli anziani, e qualche giovane in cerca di soluzioni nuove per ridare vigore ad una economia penalizzata da strade disagevoli, che difficilmente invogliano insediamenti industriali o turistici.

Di recente è nata una piccola azienda meccanica, ma sta sorgendo un'altra per la lavorazione artigianale del rame, dell'argento e del legno, in tutto offrono una quindicina di posti di lavoro. Troppo poco. Eppure il bilancio di previsione è da centro con migliaia di abitanti: se fosse letto il rapporto residenti-spese previste. Cuorgnè dovrebbe avere un bilancio di 80 miliardi, Rivarolo di 40, Torino di 4500. «*Eppure la cifra è credibile* — spiega Pier Giorgio Picco, vicesindaco —. *Contiene tutte le promesse che sono state fatte e non ancora mantenute, tutte le aspettative della gente, problemi reali ancora da risolvere. Se riuscissimo ad attuare gli impegni di spesa previsti avremo contribuito forse in modo determinante a rilanciare l'economia del paese*».

Il «piatto forte» del documento ne le spese in conto capitale, quasi un miliardo: lavori di difesa dalle valanghe, opere di forestazione, insediamento di impianti sportivi invernali, costruzione di una efficace rete di illuminazione, istituzione di posti di ristoro per la Grande Traversata delle Alpi costituiscono la parte principale del programma della giunta.

Il bilancio è stato approvato alla unanimità, anche la minoranza che aveva contribuito alla stesura lo giudica «valido»: «*Abbiamo speranze che le cifre diventino realtà*» — spiega Ferruccio Spezzati —. *Di questo tra un anno chiederemo conto alla giunta, ed anche a noi stessi*».

Nella chiesa di Santa Croce

Lanzo: restaurato un quadro del '500

Il dipinto, scoperto casualmente, ha un notevole pregio - L'intervento del «Lions Club»

Un importante, e quasi inedito, ritrovamento artistico è stato fatto a Lanzo, nella duecentesca chiesa della Confraternita di Santa Croce (o dei «battuti bianchi»).

Si tratta di un grande dipinto, soggetto religioso (rappresenta la Madonna, Santi e alcuni «battuti bianchi», i membri della confraternita, nel loro candido saio in adorazione attorno al Cristo Crocifisso) che, considerato inizialmente di origine primo-ottocentesca, risale invece a tre secoli prima, come ha permesso di accertare l'accurato restauro, attuato per iniziativa del «Lions Club Valli di Lanzo».

Il direttore della Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino, Michela di Macco, ha detto: «*Il dipinto viene ad inserirsi in un momento artisticamente e storicamente importante della cultura del '500 piemontese*». Per ora non è possibile attribuire con certezza al quadro.

Il dipinto risale sicuramente ai primi anni del '500, e rivela inequivocabilmente l'influenza di quella scuola lombarda che operò nell'ultimo '400 a Chieri. Il restauro, eseguito dal prof. Gianluigi Nicola, ha rivelato che sopra l'opera originaria erano stati ridipinti — nelle epoche successive — quattro strati di pittura, fino all'ultima che dava all'immagine un'impronta tipica della cultura ottocentesca.

Il dipinto è conseguito alla confraternita di Santa Croce (presente l'on. Annamaria Vietti) «Lions club Valli di Lanzo» che, con questa sua iniziativa, ha dato carattere di continuità all'azione di recupero di valori artistici della zona. Lo scorso anno lo stesso «Lions» aveva provveduto al restauro di una importante pala del Defendente Ferrari che si trova nella chiesa parrocchiale di Cirié.

Testimoni di Geova

Assemblea piemontese dei Testimoni di Geova nel padiglione del Congressi a Lingotto domani dalle 10 alle 16 e domenica dalle 10 alle 17,30. Domani il presidente Maranfil parlerà su: «*Combattiamo l'eccellente combattimento della fede*».

Una sentenza del pretore di Rivarolo che fa discutere

Se l'allievo ha un incidente colpevole anche l'istruttore

Il giudice ha ritenuto responsabile il maestro della scuola guida per non aver consigliato al cliente le misure precauzionali

Se durante una lezione di scuola guida l'allievo ha un incidente senza che l'istruttore riesca ad evitarlo, di chi è la colpa? E' questo il tema di una causa discussa in pretura a Rivarolo in riferimento ad un incidente stradale.

Beatrice Reano, che allora aveva 28 anni, nel tentativo di superare uno «stop» tra via Regis e corso Vittorio Emanuele, si spinse un po' troppo in avanti con la parte anteriore della dell'autoscuola e venne investita da un motorino condotto da Giacomo Rolle, 42 anni, che stava recandosi al lavoro. Il Rolle riportò la frattura della tibia. Accertato che il torto era da attribuire all'auto, rimaneva da valutare la posizione dell'istruttore della «Leonardo da Vinci» che sedeva accanto alla donna, Giovanni Fassio, 43 anni.

Questi è stato riconosciuto colpevole e condannato; la Reano, al pagamento di centomila lire di multa. Non aveva consigliato alla sua cliente tutte le misure precauzionali per evitare l'incidente: essendo l'incrocio caratterizzato da visibilità pressochè nulla e le condizioni climatiche proibitive (quindi era necessario accendere i fari dell'auto), la Reano avrebbe dovuto segnalare la propria presenza azionando gli abbaglianti. Ma l'istruttore, come ha ammesso in aula, «non ci aveva pensato».

Caduto in casa, il maggio, in seguito a malore. Florentina vedova Rutta, anni, da Castiglione d'Asti, abitante corso Montecucco 69. morta ieri, Martini, di via Tofane.

Ventiquattr'ore in città e provincia

CASELLE — patrocinio del Comune, domani, nell'antica chiesa dei battuti, concerto di solisti per flauti, archi e pianoforte, musiche Bach, Smith, B. Marcello.

LANZO — Domani il coro Redidendro presenterà nella chiesa S. Croce un programma di musiche e canti sacri dal Medio Evo al Barocco, musiche di anonimi, o tratte dal Laudario di a, oppure di Couperin, Palestrina, Bach, Frescobaldi, Zipoli, Sexelrude.

LANZO — Domenica corsa podistica di tipo inconsueto, una maratona finale in salita, se non il primo tratto in pianura: è Torino Lanzo Chiaves, 42,195, con forte dislivello terminale Lanzo (metri 515 sul mare) a Chiaves (m. 1.049).

BORGIALLO — Questa sera si riunisce il consiglio della Comunità Montana Valle Sacra. I punti all'ordine del giorno tra i quali la discussione sul bilancio preventivo, l'organizzazione della raccolta rifiuti, l'incarico per il Piano pluriennale di attuazione.

CIRIGNE — «Torna a casa Lodovico» è il titolo della commedia in tre atti di Carlo Dalla che la compagnia «Sanoppy» di Forno presenta domani, ore 21, teatro comunale via Garibaldi, per la rassegna «Tutti a teatro».

PIANO — Una pensionata sessantenne, Marta Colombatto, si è impiccata ieri mattina ad una trave nella soffitta della sua abitazione in via Torino 65.

CANDIA CANAVESE — Francesco Pompilio, 10 anni, ha denunciato di essere stato truffato da un cliente, Antonio Nambuletto, 43 anni, residente ad Afragola (Napoli) che gli ha pagato, con un assegno scoperto, una moto Guzzi, valutata 3 milioni e 250 mila lire.

PINEROLO — L'unione sindacale territoriale della Cisl ha organizzato per oggi e domani il primo congresso del sindacato che si terrà presso un ristorante di Abbadia Alpina.

RIVA — La giunta comunale presenta alla popolazione il bilancio di previsione per 1981. Il documento prevede una spesa per l'anno in corso di 7 miliardi 344 milioni, di cui oltre 5 milioni in conto capitale. La costruzione dei nuovi uffici giudiziari (oltre un miliardo) e l'istituzione di un'area attrezzata per il mercato (558 milioni) sono gli interventi di maggior rilievo.

GA — E' ricoverato all'ospedale di Cuorgnè in seguito ad un incidente stradale, Daniele Peagno, 18 anni, abitante frazione Sant'Antonio di Castellamonte, 50 è accaduto mentre un motorino con una Renault condotta da Giorgio Quaglia, 30 anni di Castellamonte. Ha riportato la frattura del femore; avrà per giorni.

Le tv private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30 e Pop-in; 12,30 Sport e spettacolo; 14 «Adulterio all'italiana» con C. Spaak, Nino Manfredi e M. G. Buccella; 15,30 e 17,30 Lassie; 16 Okay; 17 Superman; 18,45 Dakari; 20 News; 20,30 Love boat; 21,30 «Un uomo vendere» con Frank Sinatra e E. G. Robinson; 24,45 «La presidentessa» con Mariangela Melato e Johnny Dorelli.

QUARTA RETE (32-23-31-40 Uhf) — Ore 13,45 «La voce dell'uragano» con Muriel Smith; 15,45 Agricoltura; 17 Buford files; 18,30 «Storia di vita e di malavita»; 20,45 Qui Regione; 21 «Sospiri» con W. Berger ed Evelyn Scott; 22,30 «Italia ultimo atto» con Lino Merenda e Lou Castel; 24 Strip; 0,15 «Anche il sesso è un affare di stato»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — Ore 10 Parliamone insieme; 11 «La signora non è da squartare» con George Cole e Terry Toma; 13 «Anastasia ultima figlia dello zar» con Lilli Palmer e Ivan Desny; 16,15 Charlie's angels; 17 Ciao amici; 18 Telefilm; 19 Fai centro all'asta; 20,30 «I diavoli di fortuna» con John Ireland; 22,30 Calcio argentino: Racing-Argentinos jr.; «Tom boy»; 1,30 «L'isola dell'amore proibito».

STUDIO NORD (28-39-43-51-58 Uhf) — Ore 11 «L'implacabile caccia»; 13,30 «Pinel d'oro e bikini d'argento»; 16,10 «La carica delle mille frecce»; 19,20 Telefilm; «Il mostro di Magendorf»; 23 «Le vergini e l'esorcista».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12 «Il principe e il povero»; 16 Università della terza età: storia della musica; 17 Calcio; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Nostro Piemonte; 20 «Gloria per un traditore»; 21,30 Mio bel Piemonte.

RTA (31-35-52 Uhf) — Ore 12 La volpe dall'anello d'oro; 13,30 Angie; 13,30 e 18,30 Rookies; 15 «Batte il tamburo lentamente»; 16,30 Chips; 17,30 Supercalssifica show; 20 «Paura a Hollywood»; 21,30 «Giulietta e Romeo»; 23 Tandarra.

GIORNALE RADIO Uhf) — Ore 9 «Quando il pensiero diventa crimine»; 10,30 «La corruzione»; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 13,30 e 18,10 Different stroke; Cargo pesado; Get smart; 17,55 Iron man; 19 Tanto per leggere; 19,55 Peyton Place; 20,40 The invaders; 22 Una da playboy; 23 Commedia; 24 Top secret strip; 0,05 «I segreti della casa delle torture»; 1,30 «La donna di sabbia»; 3 «La peccatrice adolescente»; 4,30 «Il mare dei vascelli perduti»; 6 «Il giovedì».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,05 «La battaglia sulla spiaggia insanguinata» con A. Murphy; 11,30 «L'uomo lo nero»; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 «Partirono preti e tornarono curati» con Lionel Stander; 18 Taralucci e vino; 19 La terra ota; 20 «Il magnaccio»; 21,30 Teatro; 21,45 Gran bazar; 23,35 «Quel movimento che mi piace tanto».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 17 Don Chuck; 18 Supercalssifica show; 19,15 Agricoltura; 20,30 e 0,30 Notizie; Pari e dispari; 21,30 «Ma che musica maestro» con Gianni Nazzaro e A. Belli; «Amore quotidiano» con Paola Senatore e M. P. Parenti.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore «Lattidine zero» con Joseph Cotten; 11,30 «L'implacabile caccia» con Hanin; «La regina del Far West» con Barbara Stanwich; «Bugie nel mio letto» con Marina Vlady; 17 «Muraglie»; 20,30 Il tocco del diavolo; 21 «Tecnica di una spia» Tony Russel ed Erika Blanc; 23,45 «New York Parigi per una rondine morte» con Jane Birkin e Curd Jurgens; 0,15 «Pop lemon».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Libera nella»; 12 Police Surgeon; 13 «Pane amore e gelosia»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,15 Il fantastico mondo di Paul; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 Patrocelli; 21 «La schiuma dei giorni»; 23 Tennis Wct.

TELE PINEROLO Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 13,55 «L'incendio di Roma»; 15,30 Il bingo; Automobilismo; 20,40 Uno di voi; 23,15 La bustarella.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 10,30 e 20,30 La strana coppia; 12 Il sole sorge ad Est; 12,30 Music; 14 Gundam; Minuscia dalla spazio; 16 I fantastici quattro; 19 Obiettivo agricoltura; 21 Garrison commando; 22 Sport; 23 Oh della Raf; 24 «Sei simpatiche carogne»; 1,50 «La cognatina».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — Ore 10 Los Angeles ospedale Nord; 11 «Sesso lei è vergine?»; 12,30 Le frontiere dell'Ovest; 13 Maude; 14 e 18,30 Pollice story; 14,30 e 18,30 Sebastiano; 15 e 19 Investigatori associati; 15,30 Dan August; 16,30 e 23 Dipartimento S; 18 Dangaard; 20,30 «Gli amanti di Toledo»; 22,10 L'incredibile Hulk; 23 Dipartimento S; 24 Pugilato; I «Lontagliati».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 11,50 Bill Cosby; 12,20 Sandokan; 13,50 «Jory»; 14,30 L'ispettore Bluey; 15,20 e 20 Candy Candy; 17 Kun Kun; 18 Onekeen; Pittori contemporanei; 20,30 Viva la ; 23 Wkrp in Cincinnati; 24 Notizie da «La Stampa»; 0,05 «I racconti di Viterbury».

TELE MONTOSO Uhf) — Ore 15,30 «Operazione love» Sean Connery; 17 Benvenuti a bordo; 17,30 Collegamento Capodistria; 22,10 «Il clan di Hong Kong» con R. Wood.

Oggi

22 maggio 1981,
ai Servizi Tecnici dello
stabilimento IBM di Vimercate
arriverà il 2.660esimo nuovo assunto dall'IBM
Italia negli ultimi tre anni. Vale a dire, per chi ama
le statistiche, che abbiamo assunto ogni giorno
lavorativo quasi 4 persone, delle
quali molte sono neolaureati al
primo impiego.
Come il giovane che arriva oggi.

IBM

IBM Italia

all'ARISTON
HUGH HUDSON
ha scelto la via più diretta, più affascinante, per il grande pubblico, lo sport
La Stampa

SONO FILM THE BEST
PRINCIPE ARTISTI
Se la moglie non basta, l'amante non ti soddisfa, prova una pornomoglie
Club per apprendiste pornomogli

ORFEO
Ingorde, fameliche, insaziabili
Pensione del libero amore

MILANO
Il pornocapolavoro di Joe D'Amato
Orgasmo nero
NO STOP DALLE ORE 20

PERCHE' CAMBIARE?
QUESTI SONO I FILM DA VEDERE!

Romano
[illegible] parigini
30.000 torinesi
hanno scelto

TRIONFA
il [illegible] cinema comico italiano
Gaumont AMBROSIO
La parola d'ordine è RIDERE!

Quella soglia maledetta è una delle 7 porte dell'aldilà
[illegible] avete il coraggio!!!
Nazionale

Corsa Tris di Galoppo
Premio [illegible]
L. 20.000.000
Inizio ore 15
IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto [illegible] al [illegible]
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - PEDERCIRCOLI

OGGI GRANDE [illegible]
AL DORIA
Violarono [illegible] regola fondamentale di ogni competizione... si innamorarono.

Competition
RICHARD DREYFUSS
[illegible] IRVING · LEE [illegible]
"COMPETITION"
SAM WANAMAKER · [illegible] e LALO SCHIFRIN
[illegible]: 15,30 - 18 - 20,15 - 22,30

Perché si fa all'amore? Perché si odia? Perché si ride?
Alain Resnais [illegible] intelligenza e ironia vi spiega [illegible] radice dei comportamenti umani.
Ma che c'entra lo [illegible] d'America?
lo saprete OGGI al GIOIELLO

HOLLYWOOD
"... nel mondo ci sono gli uomini di parola e i quaquaraquà..."
TANO CIMARROSA LEONORA FANI

UOMINI DI PAROLA
COLORI - DISTRIB. C.D.F.

Al cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

STAMPA SERA
Il mercato delle pulci
nome | indirizzo
cognome | telefono
COMPRO□ VENDO□ CAMBIO□

REGOLAMENTO: Il [illegible] delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) [illegible] pubblicato tutti i giovedì nell'inserto *in casa*. Queste le voci:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive [illegible] - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per [illegible] massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per [illegible] massimo di L. [illegible] - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi [illegible] valore massimo di L. [illegible]
Ritirate la busta con [illegible] a [illegible] di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

IDEAL - *DOMANI*
[illegible] la sua forza
[illegible] tutta la [illegible] potenza
ritorna [illegible] verde
Ultimo

Oggi su
STAMPA SERA
LA STORIA DELLA MASSONERIA
(a puntate)
Inoltre
WEEKEND A COLORI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Regina Margherita 134, tel. 267.400): **La via di Mexico.** Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 Ult. 22,30 Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. V. Emanuele [illegible], tel 547 007) **I carabbinieri**, Giorgio Cardi, Diego Abatantuono, B. Montagnani. Col. (comico) Or.: 15,10, 17, 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Momenti di gloria**, Ben Cross, Jan Charleson (commedia): Or.: 15,30, 17,40; 20, 22,20. Ingresso L. 3500. Abbon. 6 ilm: L. 15 000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 587.190): **Diabolico Lisbeglio**, Elliot Gould, Kate Jackson. Colori. Non visi. Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500

[illegible] **CENTER** (via Giulio de Sarolo ang. via Arbale, tel 531.374) **Club per apprendiste pornomogli** con Claudine Beccarie, Mariane Arno, Vist 18 (commedia erotica).. Ap. 15. Ult 22.30 L. 3000

ASTOR (via Vittorio 6, tel. 519.516): **Dalla 9 alle 5... orario continuato**, [illegible] Fonda, Lily Tomlin (divertimento). [illegible] 15,30; 18,05; 20,20, 22,30. Ingr. L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714): **Ricominciò da tre**, Massimo Troisi, Colori (divertente) Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via [illegible] 24, tel 540.605): **Dalla Cina con furore**, Bruce Lee. Vist. 14 (avventuroso) Or.: 15,30; 18,05; 20,20; 22,30 L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): **Le ragazze di via Millelire**, di G. Serra, con M. Monti, M. Colandi. Col. Vist. 18. Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso L. 3000

[illegible] (via Cesare 9, tel. 650.7100): **Tre uomini da abbattere**, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro. Col. Vist 14 (poliziesco) Or 15,40; 17,30; 19,05; [illegible] Ingresso L. 3500

DORIA (via Cosseria 9, tel 542.422): **Cacciatori**, Richard Dreyfuss, Lee Remick (commedia brillante) [illegible] 18, 20,15, 22,30. Ingresso L. 3500. [illegible] Domenica 6 film L. 15.000.

[illegible] (via Po 30, tel 832.214): **Rassegna Cinema e Rock. The Clash - Rude Boy.** Ap [illegible] ult. 22,30 L. 3000

[illegible] Cristoforo Colombo [illegible] tel. 500.750): **Non crecio d'America** si [illegible] con Gérard Depardieu, colori Or.: 15,30; 17,45; 20; [illegible] Ingresso 3500.

IDEAL (corso Saccarin 4, tel. 541.523): **Il ritorno dell'incredibile Hulk.** Non visionabile Colori Orario 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, [illegible] 537.100): **Passione d'amore**, di E. [illegible]la, con L. Antonelli, V. D'Obici, B. Ci[illegible], J. L. Trintignant (drammatico). Vist. 14 Or 15,35; 17,55; 20,15; 22,30 L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.265): **I falsari della notte**, Sylvester Stallone, L. Wagner (avventuroso) Vist 14. Or.: 15,30 17,55; 20,10, 22,30 Ingr. [illegible] Abb. 6 film L. [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.354): **Porno soprattutto particolare**, V.O Colori, [illegible] 18 (commedia erotica) [illegible] 14,30; ult [illegible] Ingresso L. [illegible]

[illegible] (via [illegible] 8, tel. 852.470): **Odissea, l'inferno dei piaceri sessuali**, Susan McBain, Richard Bolla. Vist. 18. Or 14,30; 16; 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.550): **L'aldilà, e tu vivrai nel terrore**, di Lucio Fulci con K. Mac Coll, D. Warbeck, S. Keller. Tech. Vist. 18 [illegible] 16,25, 18; 19,25, 21; 22,40 L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 01, tel. 832.448): **Taxi [illegible]** Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese [illegible] Vist. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6731): **Panorama del libero amore** con Colette Marchand, Gérard Marx. Tecnic. Vist 18 (commedia erotica) Ap 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

[illegible] (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951): **Club per apprendiste pornomogli** con Claudine Beccarie, Mariane Arno Colori Vietato 18 [illegible] ult 22.30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Pornografia compagnetta** Col. Vist. 18. Ap 10. Ult. 22. L. [illegible]

[illegible] (via [illegible] Settembre [illegible], tel 531.[illegible], Adriano Celentano, E. Ferrari, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,25; 22,30 Ingr. L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145): **L'ultimo metrò** di F. Truffaut (Premio Vaccelli e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferzetti. Techn Non visi. Or. 15,30; 17,40, 20,05; 22,30 Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Aosta 2, tel. 630.521): **La vera storia della signora delle camelie** di Mauro Bolognini con I. Huppert, O.M Volonte. Techni. Vist. 14 Ingresso 3000. Aiuto 1800 Or. [illegible] 18,10, 20,20, 22,30

TORINO (via Giolitti 6, tel. 530.353): **American porno story**, Samantha Fox V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Feriali ap. [illegible] ult. 22,30. Festivi ap 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 338, tel 511 769): **Caccia estraggia**, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso) [illegible] 14 - [illegible] 15,30, 17,15, 19; [illegible] Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15 000.

V. VENETO (c. Vitt. [illegible] 6 - tel 871.847): **Eroticismo super** [illegible] Vist. 18 (erotico) Ap. 10; ult 22,30. Da oggi ingresso L. 2500

VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel 651.264) Il [illegible] divertito, Adriano Celentano, Ornella Muti. (Non visi Or. 20,30; 22,30

AMERA (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 297.197): **L'ultima pomo moglie**, Marina Malzner. Colori Vist. 18 (erotico) Ap. 20. Ult 22,30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484 021): [illegible] **Il giardino**, regia H. Ashby con P. Sellers, S. [illegible] Lane [illegible] Vist Ore 20-22,20 L. 2000, rid. 1200

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335 9815): **Laguna blu**, Brooke Shields, C. Adams. Techn. Or., 20,30; 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Alitalia e soprano** Anthony Franciosa, Mariangela Melato. Ap. 20. Ult 22.20 L. 2000

LA PERLA (corso Ge [illegible] 26, tel. 584 791): **Manolesta**, Teresa Ullian, Giovanna Ralli Non visi. Or.: 16,15; 18,15; 20,20, 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): **Il bidello combatte**, Adriano Celentano, Ornella Muti Non visi. Or.: 20,30, 22,30.

[illegible] (via Montebello 8, tel. 876.081) Sex Hot, Charlton Heston, Jack Hawkins (colossal storico) Or 16,30; 20,40.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 3, tel. 510.355): **Orgasmo nero**, Col. Vietato [illegible] (erotico) Ap. 10, ult. 22 [illegible] Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via [illegible] 43, tel. 545.245): **Il diritto del più forte**, di [illegible] interpretato da Rainer Werner [illegible] Vist [illegible] - 15,45; 16; 20,15; 22,20.

ROMA-PORNO IN BLUE (via R. [illegible] 40, tel. 482.785): **Peopio** (Gente porno) con Samantha Fox, regia G. Damiano. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,20. Ingresso 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874 121): **I pierovi** (ol. Vist. 18 (commedia erotica). Ap 15; ult. 22,30. Ingresso 2500

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **Spaghetti a mezzanotte**, Lino Banfi, Barbara Bouchet, tecnic. Non visi. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,40; 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel 832.086): **The Rocky horror picture show**, di F. Sherman, con S. Sarandon (musical). Technic. Vist. 14. Or.: 20; 22,30. L. 2500; rid. 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel 511.288): **Pomovisi bagnati**, Erika Richard Vist. 18 Or 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v [illegible] 346, tel 697.066): **Laguna** [illegible] B. Shields, C. Atkins. Non visi

FONTINO (v. Cigna 47, tel 484.360): **Vigilato speciale**, D. Hoffman. Vist 14 Ap. 20 Ult. 22,30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (p. Santa Teresa 5, tel 530.238) vedi fiaba.

[illegible] (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.604): **Uomini di parola**, Tano Cimarosa. Non visi

JOLLY (v. Verolengo 130, tel 290.181): **Super lesbo**, Vist. 18. Sul palcoscenico **Luisa**.

[illegible] (v. Venaglio 8, tel. 749 73 63): **The** [illegible] **John Italiani**. Techni Non [illegible] Ap 20. Ult 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel [illegible] **Il violetto** tl, Ugo Tognazzi, [illegible]. Non visi Ore 20; 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5/r., tel. 544 077): **Titanus** [illegible] (1035-1954) **A cavallo della tigre** di L. Comencini con N. Manfredi, M. Adori, ore 16 e 22,30, **Il sole** [illegible] occhi di A. Petrangeli con G. Ferzetti, I. Galter, ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518 045): dalle 18 alle [illegible] Lisa. [illegible] ass Ellevazione Ingresso soci

CINECLUB (v. Cavanda 15, tel 447.2858): dalle 20,30 alle 24 continuato **Miss Bohlinch**, Nov. ass. Ingresso riservato a soci.

PO: Mazzolina, Mezzolina, T. Milian, Vietato 18

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): **Chissà perché capitano tutte a me**, con Bud Spencer, colori.

DIAMANTE d'Essai (v. Monticelli 82, tel 326 673): Continuano a cura della IV Commissione Quartiere S. Rita.

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Tunisi 82, tel 390.711): **Cinema '30** - 30 film da rivedere: **Il signore degli anelli**, di Ralph Bakshi cartoni [illegible] ore 20, ult. 22,30

VINZAGLIO (c [illegible] Abruzzi 102, tel 596.[illegible] [illegible] alla penna, Bud Spencer. [illegible] Bugner, Amerino (3° visione) Ore 20-20, 22,30 L. [illegible]

S. PAOLO

AMERICA (via Fratus [illegible], tel 446.764): [illegible] vola sul nido [illegible] cuculo, Jack Nicholson. Vist. 14. [illegible] Ult 22,30. L. 1200

SAN PAOLO (via [illegible] 372 637): **Silvi Bellardi**. Tecnic. Vist [illegible] Ingr. 1000, ore 20,30; 22,30.

FRANCIA

[illegible] R. Taramelli 2, tel. 749.3643): Immacolata e Concetta, di [illegible] con Ida Di Benedetto. [illegible] 18

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible], tel. 749.2907): **Brubaker** di S. Rosenberg con R. [illegible], C. Keith. Ore 20; 22,30.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vincerà.

MAIOR (Lgo G. [illegible] Vitt. 1, 237.974): **La grande a[illegible]** [illegible], [illegible] (commedia erotica). [illegible] 16; ult. [illegible]

ZONA NIZZA - [illegible]

CASERMA d'Essai (Piazza Bengasi, tel. 606.0553): A cura dell'Arci e del Comitato di Quartiere Mirafiori Sud. I giorni del lunedì. Ore 21

CUORE* (Via Nizza 56, tel. 687.668): I cannoni di Navarone, D. Peck, D. Niven. Techni. [illegible] 18,30, 22

[illegible]A (v. Nizza 170, t. 666.3517): [illegible] ca proibito (Luce rossa). Vist. 18. Ap. 15 Ingresso 1000

* Cinema a carattere parrocchiale

Richiedeteci ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Arco, Barrini Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

Film segnalati dalla critica [illegible] d'Autrique (Gioiello); Guardone sul nido del cuculo (Amerigo)

FUORI CITTA'

BORGATA
ROYAL: Toro scatenato.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Pomo adolescente.
CARMAGNOLA
LUX: Ricominciò da tre. Non visi.
SPLENDOR: Venerdì 18. Vist. 14.
CASELLE
ROMA: Alla 39ª ostiera.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Assi.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: I falsari del blues.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Spaghetti a mezzanotte.
CIRIE'
CATALANO: Occhio alla penna.
[illegible]: Lilli Marleen, G. [illegible], H. Schygulla. Tecn. Non visi.
NUOVO: L'aldilà... e tu vivrai nel terrore. Techn. Vist. 18
CUORGNE'
PERONA: Asso.
MARGHERITA: Cartoni d'allarme.
LANZO
CATALANO: Xanadu.
LEINI'
AMERA: La pomocoppia. Vist. 18
MONCALIERI
ITALIA: Mangiati vivi. Janet Agren. Vist. 18
[illegible]
VITTORIA: Autostoppista in [illegible]. V. 18
MICHELINO
SUPERGA: Zucchero [illegible] no. Banfi, Fenech, [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lili Marleen.
[illegible] uomini da abbattere.
NUOVO: Tutte da scoprire.
PRIMAVERA: [illegible]
RITZ: [illegible]
PISCHERGO
[illegible] Supercop super. V. [illegible]
RIVAROLO
CRISTALLO: Fog.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Dolce calda Lisa.
SETTIMO
BECCARIS: Xanadu.
GARIBALDI: Corpi insanti.
MODERNO: Ratataplan.
SUSA
CIVICO: Julia Blue porno story. V. 18
VALPERGA
AMBRA: Manolesta.
VENARIA
DANTE: La mazzetta.
SUPERCINEMA: La dottoressa ci sta col colonnello.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO [illegible] 20,30 Turno A. La figlia del reggimento di G. Donizetti.
TEATRO ALFIERI (TEATRO [illegible] 10,30 (reperv. scuole) [illegible] «Mayerling» [illegible] di balletti. Coreografie di L. [illegible] Dobrevich e [illegible] Labis.
CABARET-VOLTAIRE: riposo
CENTRALINO (al [illegible] [illegible] sera concerto di Bluesbus
ERBA: ore 21,15 per gli «Incontri e Spettacoli» per e Questiera «I giovani e la cultura teatrale» incontro-spettacolo con la partecipazione di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione e gli Allievi del Centro di Formazione Teatrale (tel. [illegible] 690 467
GIANDUJA MARIONETTE LUPI spettacolo per le scuole: Pinocchio.
ITALIA: ore 21,15 Gino Ferrauto Recital. Prem via Nizza [illegible] [illegible].

TEATRI - RITROVI

Città di Torino
Assessorato Sport, Giovenlù e Turismo
DOMENICA MUSICA
40 concerti
al Parco della TESORIERA
SABATO 23 MAGGIO
dalle ore 14,30 alle ore 24,30
con i gruppi torinesi:
U.C.R. rock cantautore
FREE HAND rock METAL
KIDS heavy metal rock
SEBA COME ABA jazz rock
MORELLO & CO.
ASPIRINA reggae
INGRESSO LIBERO
CON LA COLLABORAZIONE DI RADIO FLASH

TEATRO ADUA
ore 21
[illegible] presenta
Donne: [illegible]
di ordinaria follia
di CHARLES BUKOWSKI
Regia di [illegible] Meli
Tel. [illegible] - 556.248
Vietato ai minori di [illegible] anni

7° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
Palazzo delle Esposizioni al Valentino
Oggi a [illegible] Aperta
(ore 16,30 e 18 [illegible]
Spettacolo di Magia e Shopping a Torino - presenta Elsa Rossetti con: Versace, Biagiotti, Ferretti, Ingrò (Mado), Dai Cin (Monique) - Le Teatri di Ariane e Cursi di Modellerismo
(ore 17)
Recital del comico «Frenchin»
(ore 17,30)
Teatro [illegible] (corsi [illegible] perfezionamento danza)
Lezione aperta di [illegible] Classica

[illegible] - TEL. 668.40 01
[illegible] SERA ORE 21,15
GIPO
«RECITAL»

Trovadero
v. A Doria 8 - tel. 55.27 71
WHISKY [illegible]
Particolare serata a sorpresa
Premi - giochi - quiz - presentati da [illegible]

danze arlecchino
ore 21 - BALLO LISCIO
ore 23 - STRIP TEASE
ore 24 - GHIOTTA SORPRESA

danze la perla
ore 21 venerdì elegante
[illegible] THE JUKE [illegible]
fiori alle donne

Du Parc
IL NUOVO SALOTTO DI TORINO
una serata diversa prolungata
fiori alle dame più eleganti
[illegible] SHOW A SORPRESA

EDEN
SERATA ELEGANTE DEI FIORI
con NUCCIO NICOSIA

Garden
al Valentino 7
tel. 656.980
53 ab - 83
21 venerdì
[illegible] più elegante [illegible]
GALLO-ZODIAC
il party dell'amicizia

HOLIDAY ON ICE
FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL

PK
[illegible] pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA,
publikompass
[illegible] (10123) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 65.98
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.965
[illegible] (10121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 522 950
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 39.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) [illegible] Astengo 1/11 - Tel. 38.219 - 386.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.949 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfiglio 1 - Tel. 273.371

Un nuovo Finardi in doppio concerto

TORINO — A giudicare [illegible] dell'altra sera all'Alfieri, la strada di Finardi è ancora dura. [illegible] sapeva bene come [illegible] un tempo [illegible] musica, e [illegible] gridava ai ragazzi [illegible] concerti (e [illegible] radio libere, come [illegible] il suo personaggio: cancellati l'una e l'altro, resta ora uno spavaldo musicante senza identità, [illegible] di buon coraggio e [illegible] ruvido dinamismo però ancora incerto d'anima e di prove sicure.

Il risultato alla fine è che ci sono stati due concerti in [illegible]. Il primo [illegible] quello messo su da Finardi, [illegible] una scaletta di pezzi tutta controllata e basata — naturalmente — sulle [illegible] nuove scelte stilistiche: via la vecchia immagine di profeta [illegible] proletariato giovanile, via i blocchi [illegible] di rock metropolitano, ossessionati [illegible] paure e violenza; lo spazio aperto a forme ritmiche più distese, a una musicalità che trova nel rock l'occasione anche di capricci sonori vivaci, inostanti. Con qualche tentazione di blues che pare saggio riprendere [illegible] cendare.

Su questo piano la musica si [illegible] bene; aveva agio e larga disponibilità espressiva, tenendo [illegible] po' indietro il personaggio e il ruolo del cantante. Ma il risultato non era tutto [illegible] entusiasmante, perché l'impatto di questo Finardi tutto [illegible] restava piuttosto freddo, senza linee chiare.

Alla fine, visto che lo sforzo [illegible] quagliava grandi convincimenti, ecco che spunta fuori il secondo concerto, quello dove i ragazzi correvano a rifugiarsi per pattinare sul sicuro: ed era il vecchio Finardi, la sua droga, la rabbia giovanile, la protesta «tutto-e-subito».

Questo secondo concerto si è infilato assai presto dentro il primo, disturbando un po' la sfilata organica del programma, ed è esploso [illegible] alla fine, quando Finardi [illegible] «costretto» a tornare in scena a ad accontentare (almeno in parte) quanto gli si andava chiedendo da più di un'ora.

m. c.

NUOVO: «Vignale 81». Stage estivo internazionale di danza. Iscr. [illegible] 680 665
TEATRO AGUA (c. Giulio Cesare 67): ore 21 Il Granserraglio presenta Donne: storie di [illegible] botte tolte di Charles Bukowski. Regia di Massimo Meli. Tel. 564 562 - 556.248 [illegible] di mondi di 18 anni.
PICCOLO TEATRO - Grugliasco (p. Matteotti 39): ore 21,15 «Magia rossa» di Meina - Lo Bue, [illegible] R. De Ghelderode. Regia Meina - Lo Bue.
PICCOLO TEATRO - Grugliasco (Matteotti 39) domani ore 21 «Concerto 800» - A Bertolini
IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, tel. 606 9501) ore 15-21.30

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: [illegible]
ARTECLUB (Broletto 3): E. Colcio
BOTTEGA (c. Matteotti, [illegible] Calisrati presenta «Una delle Cortici in quindici pennelli» 10-12, 16-19
CIOCCRAMMA (Via Gaspari 35) [illegible]
LA ROCCA: [illegible] York-New York
LA SALETTA (c. Montegrappa 9/r, tel. 740.738): [illegible] A. Pansini.
MADIMAWA (P. Tommaso 2) Mostra più Maestri presentano validi artisti contemporanei. Fino al 24 maggio. Orario 16-19,30.
OTTINI (v. M. Vittoria 45). Spazio scenico nel teatro di Paolo Bregni.
3A (M. Vittoria 18): Gabbi [illegible]
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Maccari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Locchi
ARISTEA (v. Po 43): Collettiva pittori. [illegible] sculture di Piero Vado.
CAVOUR - Maccalleri: Renzo Minoletti.
CITTADELLA (Bertola 31): [illegible] tole. Marbmergo, Spinelli
[illegible]: personale Alessandri.
DAVIDE (Berlatti 86/E - Tel. 325.068): Pers. Maria Vanella Bosca.
[illegible] Sergio Saroni
GIBBI (p. Solferino 2 - 934.470): I Contemporanei Collettiva (Lunedì chiuso)
I BEDARI (S. Teresa 20/C, tel. 518.947) Kalim, antichi tappeti d'Anatolia.

RITROVI

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.74.41): al piano Michela.
LE PARADIS - PIANO [illegible] (S. Massimo 14, 839.775) al piano Piero, c. Pino, MINI CABARET (tel. 813 560)
PIANO BAR - LA GRANDE DAME (v. G. Bruno 210, t. 680 810): R. Galfano.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, danze, Orch. Pino Shore
SHAKER-PIANO BAR (c. Belgio 3, t. 532.492) Thomas, Palumbo, Nacha.
SHAKER DISCOTECA (c. Belgio 3)

[illegible] di Claudio Simichi.
[illegible] (v. Po 9): [illegible] di Giorgio Maria Grillo
LA CIOSTRA - Arti: Paolo Torri.
[illegible]: Sergio Bonfantini.
LINEA - Cuneo: Alfredo Casarini.
NARCISO: Gouaches di Alfo
PERA (c. Casoli 32, tel. 577.364): Henri Maurice Calhoura acquarelli.
[illegible] (via S. Agostino 5). Orazio Petraroli.
VIOTTI: Laura Perino

MUSEO MARIONETTE - [illegible] GIANDUJA (S. Teresa 5) [illegible] 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): Film da segnalare: alle 18 e 21.15 Tempesta sotto i mari, di Robert D. Webb, con R. Wagner, T. Moore, O. Roland (Sl. Usa 1953 col., min 105)

CINEMA

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO (l): 1 Strip tease
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ciclo tecio.
CLUB 84: ore 16,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71
EDEN: ore 21 Nuccio Nicosia.
FARO: ore 21 danze.
GARDEN: ore 21 venerdì elegante.
LA PERLA: ore 21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
N. PRINCIPE: ore 21 Roby.
ODEON: 15,30-21 Nuova Palomba
TROCADERO: ore 21 Bh Borgata.

canale 5
questa sera:
[illegible] - IL [illegible] CINEMA
Ore 20 e ore 23,20
Speciale [illegible] - News
Intervista in esclusiva a J. R., il protagonista di DALLAS, il telefilm che ha fatto fermare il mondo
Ore 21,30 Film:
UN UOMO DA VENDERE
con Frank Sinatra, Edward G. Robinson, Thelma Ritter
regia [illegible] Capra
Premio [illegible] per [illegible] migliore canzone

e per la settimana:

Sabato 23 maggio (ore 21,30)
PAURA D'AMARE
con Jean Simmons, Guy Madison
regia: Phillipa Dunne
Domenica [illegible] maggio (ore 21,30)
UN TIPO CHE [illegible] PIACE
con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot, Farrah Fawcett; regia: [illegible] Lelouch
Lunedì 25 maggio (ore 21,30)
[illegible] NELLA [illegible]
[illegible] Bette Davis, [illegible] Malden, Peter Lawford
regia: [illegible]
Martedì 26 maggio (ore 21,30)
GUADALCANAL ORA ZERO
con [illegible] Cagney - Dennis Weaver
regia: Robert Montgomery
Mercoledì 27 maggio (ore 21,30)
[illegible] A NEW [illegible]
[illegible] Casey, Stephen Macht, Brin Ekland
regia: Robert Michel Lewis
Giovedì [illegible] maggio (ore 21,30)
IL CASO [illegible] THOMAS [illegible]
con Steve McQueen, Faye Dunaway
regia: Norman Jewison
Venerdì [illegible] maggio (ore 21,30)
BARQUERO
con Lee Van Cleef, Warren Oates
regia: Gordon Douglas

ogni sera con te

CANNES FESTIVAL: «Mephisto» dell'ungherese Istvan Szabò «Beau père» Blier

L'attore si fa servo per amore del successo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Com'è facile diventare servi si è vanitosi, com'è complicato sentirsi innocenti si è artisti. In tutti i casi, tra il potere e l'artista, tra chi comanda e chi recita s'instaura un rapporto di complicità necessaria che non assolve nessuno, spiega molte cose. E' accaduto ieri nazismo? Può accadere oggi, con altri poteri riconoscibili, perché il totalitarismo politico attira e fa prigionieri i totalitaristi stessi, egoisti, gli esibizionisti, gli attori.

Mephisto di Istvan Szabò (film ungherese in concorso) è un ritratto eccellente di vanitoso, ma anche un'acutissima analisi della seduzione politica della voglia servitù e di grandezza. Szabò, collezionista premi nei festival, ha preso romanzo di Klaus Mann, il figlio di Thomas, scritto nel 1936, e l'ha depurato della polemica diretta, della disperazione che l'aveva dettato, sarcastica deformazione di un teatro, Gustav Gruendgens, dei rapporti, anche familiari, lui.

Szabò non interessa Gruendgens, non interessa direttamente periodo storico nel quale ha lavorato, interessa il carattere di un artista, cui ricerca del successo s'incontra inevitabilmente con politica e col potere. Anni Venti e Trenta, nazismo nascente in Germania, in fuga degli intellettuali più lucidi e più minacciati, sono visti con chiari contrassegni esterni, ma insieme in un rarefatto sopra il tempo, che non toglie nulla alla vicenda, anzi rende affascinante e ambigua (attuale) come doveva essere.

L'attore Hendrik Hoefgen da Amburgo corre a Berlino per inseguire la sua fame successo, il bisogno essere ammirato e amato. mostra incline alla cultura sinistra e teatro rivoluzionario, recita per gli operai, diventa una stella del Teatro Nazionale, ma quando il nazismo va potere sa resistere al richiamo della forza, della «ufficiale».

Era all'estero per film, rientra in patria, riprende il ruolo di Mefistofele nel *Faust*, dandogli nuovi, più genuini, più adeguati accenti di perversione e potenza. Un famoso nazista, un generale primo ministro che richiama l'immagine di Goering, diventa interlocutore indispensabile, l'uomo che concede favori, che promuove la carriera, che loda e che rimprovera, un padre tedesco col sigillo dell'autorità più forte della cultura (appunto: *«Quando sento la parola cultura metto pistola»*).

Dopo grande festa per il generale. l'attore, che è ventato direttore del Teatro Nazionale, viene portato con scherzo prepotente nel nuovo stadio nazista è lì spinto a sotto fuoco riflettori, suona alto il suo e lui grida finalmente: *«Ma che altro volete da me, soltanto un attore»*. Forse ha capito, ha sempre capito. E' assoluta bravura Klaus Brandauer nella parte del protagonista, ma è anche incredibile la padronanza ruolo, la cruda semplicità di Rolf Hoppe nei vestiti del generale.

Klaus Maria Brandauer protagonista del film «Mephisto»

un autore francese intemperante che s'è fatto amare per la sua malinconia, Bertrand Blier, figlio dell'attore Bernard, noto per film bislacchi e per *Preparati i fazzoletti*. Il nuovo *Beau père*, «Patrigno», ieri in concorso, sta sul secondo versante della sua ribalderia, tutta patetica e appuntita, tanto leggero che la storia non sembra mai alzarsi in volo, un sospiro trattenuto troppo a lungo per crogiolarsi nella situazione di fondo.

tratta di un pianista che tiene in dopo la morte della moglie, propria figliastra di quattordici anni. s'innamora lui, e lui fa le viste di scandalizzarsi. Il problema è: quando dormiranno letto insieme? Quando si lasceranno per rapporti più normali?

Le risposte in un film di due ore con sufficiente delicatezza, ma giudicare dalle risate in sala, dagli imbarazzi pruriginosi Blier ha scelto bene la situazione. La parentela, la ragazzina, tabù resistono, e questo bene sperare del pubblico, anche di quello che va con i critici ai festival.

Stefano Reggiani

Houston in campo batte il nazismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Dicono che l'anno il leggendario John Houston si sia molto impermalito dell'indifferenza o delle stroncature riservate alla mostra di Venezia al film Phobia, e che da quel momento abbia deciso: festival mai più. Infatti a quello Cannes ha dato un suo vecchio documentario girato nei Quaranta per propaganda Ministero della guerra americano che sarebbe stato meglio dimenticare: mentre la sua opera retrò-calcistica più recente, Escape to victory, stata proiettata in un cinema qualunque, per soli invitati. A modo, avvenimento: con nero ballerino Pelé presente interprete-ospite d'onore, epiche battaglie per entrare, folla pressante, altissimi applausi all'apparizione sullo schermo del nome di Houston e ad ogni goal dell'emozionante partita di calcio del film.*

Dicono che adesso, a settantacinque anni, il gran cinico John Houston conceda al film più che altro la propria firma: girato in Jugoslavia, con Sylvester Stallone (che fa la resistenza a lì portiere), con Michael Cimino (l'allenatore), con Pelé, Bobby Moore, Ardiles, O'Callaghan e molti famosi calciatori vecchi e giovani, con Max Von Sydow e una perfida Carole Laure, Escape to victory è certo un film perfettamente schizofrenico.

Da una parte c'è la storia, semplice, improbabile e fascinosa come una favola. In un campo concentramento tedesco per prigionieri guerra, durante la seconda guerra mondiale, l'ufficiale nazista Sydow riconosce nel recluso Michael Caine una stella del Manchester United. Tifoso calcio, e ancora scottato dal fatto che nazionale tedesca non è mai riuscita in passato a battere quella inglese, propone-impone una partita da giocarsi a Parigi: squadra della Wehrmacht contro squadra prigionieri militari alleati. Conta di vincere, utilizzare propagandisticamente l'incontro, e i prigionieri accettano contando di fuggire, l'aiuto dei partigiani francesi, durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo. Ma al momento giusto i tedeschi hanno segnato quattro goal e gli alleati zero, l'orgoglio calcistico e lo spirito sportivo più forti: la squadra dei prigionieri non scappa, torna in campo, segna, vince, e la folla francese che invade gioiosamente campo riesce pure a nascondere in se stessa i giocatori alleati, a rivestirli di panni borghesi e farli sparire.

questa parte ci sono, raccontati appena mestiere, tutti i luoghi comuni del genere, quegli stereotipi che son tanto belli ed evocativi nei film d'epoca ma che ritatti adesso risultano comici: lo sport come metafora anche morale, la superbia snob e classista degli inglesi, fredda crudeltà nazista, i cani lupo, i fili spinati, i mirador, i tentativi di fuga, la guerra tra gentiluomini nella correttezza cerimoniosa ufficiali nemici («Impossibile, ho dato la mia parola»), i partigiani pre poveri e straccioni, migliaia di francesi tutti in piedi nello stadio a cantare Marsigliese antitedesca.

Dall'altra parte c'è l'incontro di calcio, bellissimo, appassionante, girato magnificamente fil secondo regista è Robert Rigier, gli operatori sono cinque), e tanto divertente da spiegare come mai si dice che il prossimo trend successo cinematografico saranno i film-sport. Quanto alla competizione Cannes, poco sportiva molto diplomatico-mercantile, i primi nevrotici pronostici sui premi dicono: Boorman con Excalibur, per far contenti gli americani finanziatori, Loach Tanner, per appagare la buona coscienza socioculturale, e Liliana Cavani, che sarebbe la prima donna a vincere una Palma d'autore Cannes, se domani La pelle *va bene.*

Lietta Tornabuoni

— Oggi due film in concorso: **La pelle** di Liliana Cavani e **Patrimonio nacional** di Luis Berlanga (Spagna).

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Con «Squadrone bianco» il video si accende sul cinema fascista

Per la prima volta — ed una constatazione che stupisce — il cinema fascista arriva sul teleschermo della Rai.

Per cinema fascista si intende quello girato con precisi intenti di esaltazione e propaganda: filone cui, sia pure sfumature delle quali dirò tra poco, appartiene a buon diritto *Squadrone bianco* (1936) Augusto Genina, che vedremo sulla rete 1 per il ciclo dei film italiani Anni Trenta.

Il cinema fascista. Sul piano della propaganda ideologica diretta sono pochissimi un più che modesto *Camicia nera* di Forzano (considerato già allora controproducente, tanto era goffo); un dilettantesco *Aurora sul mare* Simonelli, bocciato dai fascisti per primi; uno sciagurato *Redenzione* di Albani dal dramma gerarca Farinacci e interpretato attori reclutati per i film di Salgari. L'unico che si salva è *Vecchia guardia* per la presenza di un regista come Blasetti e per il resto sono pellicole di guerra o di omaggio alle forze armate. *L'assedio dell'Alcazar* *Giorobud*, da *Aldebaran* a *La* ve bianca. In questo contesto si colloca *Squadrone bianco*.

Il regista Augusto Genina. Pioniere del muto, grosso mestierante, cominciò nel genere melodrammatico e crepuscolare. Durante la crisi del cinema italiano degli Anni 20 si trasferì in Germania e Francia, dove girò nel con preziosi apporti di René Clair in fase di sceneggiatura, *Miss Europa* protagonista una grande Louise Brooks. Tornato in Italia è accolto con tutti gli onori dal regime, realizzò *Squadrone bianco*, e diventò del cineasti ufficiali del fascismo. La sua fama toccò l'apice con *L'assedio dell'Alcazar* mentre un fallimento fu il successivo *Bengasi*, sforzato e retorico. dopoguerra ricomparve quasi subito sotto l'egida di una ispirazione cattolica e addirittura mistica, firmò *Il cielo sulla palude* ovvero la storia di Maria Goretti (con cui ottenne i ultimi premi Venezia).

Squadrone bianco. Ancora nel 1936 si esitava ad andare a vedere un film italiano temendo la bidonata, temendo soprattutto uno pauroso tra la qualità volenterosa

Antonio Centa protagonista di «Squadrone bianco» di Genina

ma incerta di troppe pellicole la solida, appassionante, trionfante produzione americana (e in parte francese). Invece per *Squadrone bianco* diffuse rapidamente la voce: benché italiano, film. Possibile? Sì, era possibile, era vero: e il successo fu notevole, persino fuori di Italia (critiche favorevoli in Inghilterra, ad esempio, forse per via dello spirito colonialista).

In realtà l'opera funzionava probabilmente — tenendo conto delle distanze nomiche separano da quell'epoca — funziona ancora. E' dramma diciamo psicologico (il tenente deluso in tipo «viziato»; il rusco capitano che lo strapazza; la riabilitazione morale ecc.) su uno sfondo splendido colto con maestria nel deserto libico radi palmizi, file di cammelli, dune all'infinito bianche nel sole accecante sconvolte dalle raffiche tempeste di sabbia.

La politica, propaganda, il concetto dominio coloniale cercano farsi largo attraverso la celebrazione un militarismo tutto di un pezzo: quello che rimane la descrizione incisiva e documentaristica del mondo esotico dei «meharisti». Il cielo fra un palo settimane proporrà un altro — e ancor più significativo proprio come «fascista» — film regime, Luciano *Serra pilota* Alessandrini, supervisione di Vittorio Mussolini, figlio del duce.

attori. Fra Antonio «bel giovane» Anni 40 e Cesare Polacco, quello della brillantina, qui incredibilmente truccato arabo, attrici subito scomparse nel nulla, spicca Posco Giachetti che qui con quella faccia perennemente accigliata, funebre e volitiva che avrebbe poi mantenuto con tenace perseveranza per tutta la carriera.

L'«ensemble» olandese al Conservatorio coi madrigali

Così Leonhardt si diverte nel continente Monteverdi

TORINO — Non ben chiaro se chiami «Ensemble Leonhardt» e «Ensemble Monteverdi» il gruppetto vocale olandese che l'altra sera, accompagnato clavicembalo Gustav Leonhardt, ha cantato una larga e intelligente scelta di quei madrigali monteverdiani degli ultimi libri che, appunto perché necessitano d'un continuo strumentale, sono per forza trascurati dai complessi polifonici a sole voci, i stri «Vocalisti», all'esplorazione del meraviglioso continente Monteverdi.

quattro giovanotti una ragazza: uno canta da controtenore, due da tenori e uno basso. Voci naturali, appena impostate, bene intonate, e rotte all'acrobazia del vocalizzo. Con personale divertimento e con allegra partecipazione espressiva, perfino mimando scenette con un tenero abbraccio alla fine d'un dialogo amoroso, cantano quei madrigali degli ultimi libri, compreso postumo, che sono sempre lì sul punto di prendere volo per la tangente del teatro e impiegando spesso una sola usurpano ormai il nome madrigali, configurandosi invece come saggi recitar cantando (per esempio le sezioni centrali di *Misero Alceo* e *A Florida bella*, sesto Libro), o addirittura anticipazioni del Lied per voce pianoforte o della canzonetta strofica: per esempio i tre umoristici esemplari tati dal controtenore René Jacobs.

Un'intensa carica di erotismo e una vivacità comica (nel senso di: teatrale) sono le prerogative espressive di quest'ultimo Monteverdi, ormai fortemente avviato a il ritmo melodico entro la metrica della battuta. L'idealismo lirico della piana espansione polifonica permane come cornice nelle sezioni esterne dei citati Madrigali del Sesto Libro, oppure elemento di dialogo con la voce sollista (di Marianne Kweksilber) nel celebre *Lamento della Ninfa*, con il chiuso lieto e divertente concerto.

Gustav Leonhardt sembra serio e buon maestro che accompagna con tocco leggerissimo i suoi allievi, e a un punto, perché quelli possano tirare il fiato, suona sul suo clavicembalo a due tastiere, senza pedali, un paio d'ermetiche Toccate Frescobaldi.

E' specialista di musica antica, editore dell'*Arte della fuga* e dell'opera *omnia* di Jan Pieters Sweelinck, il pioniere olandese musica per clavicembalo. Ha interpretato il personaggio del grande Giovanni Sebastiano nel film di Straub su *La cronaca di Anna Magdalena Bach*, ma nessuno l'avrebbe riconosciuto nell'asciutta composta figura che s'inchinava agli applausi del pubblico foltissimo, in mezzo ai suoi ridanciani discepoli.

m.m.

Concerto dell'Academy of St. Martin

Con Gluck i violini diventano orchestra

TORINO — *Sotto la guida del primo violino, abbracciato da un'intrepida signora bionda che traduce in musicale magnetismo la grazia della figura, gli archi dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields hanno suonato l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, confermando il complesso di primissimo ordine che ormai tutti sono dalla fluviale proliferazione incisioni discografiche.*

L'affiatamento assoluto, la bellezza del suono omogeneo e caldo in tutti i registri, la ricchezza sfumature dinamiche, tutto concorre a piacere, oggi, questo gruppo londinese ai primi posti nella graduatoria complessi da camera che fanno del repertorio sei-settecentesco il nucleo principale dei propri interessi.

L'altra sera, a dire il vero, il programma estendeva il Romanticismo, includendo l'ultima quelle piccole sinfonie giovanili in cui Johann aveva dato i primi del talento le già personalissime in questa, N. 10, è la delicata sinuosità del secondo tema) e la Serenata op. 22 per archi di Dvorak, eseguita con meravigliosa scioltezza fraseggio di suono.

Ma tutto settecentesco era la prima parte con il Divertimento K. 137 di Mozart e una Suite del balletto «Don Juan» Gluck, della cui inclusione nel programma non riesce a trovar una ragione plausibile non quella un pretesto per sfoggiare il virtuosismo dei pizzicati che dilagano nel colorito esotismo dei pezzi dichiaratamente spagnoleschi della partitura: la quale presuppone un'orchestra complessa, con un nutrito gruppo fiati che i dirinvolti virtuosi dell'Academy hanno bellamente escluso, arrangiandosi alla meglio con una diversa distribuzione delle parti.

Francamente, con la quantità di letteratura per soli archi una scelta di tal genere lascia per lo meno perplessi. Il successo, come prevedibile, è stato lietissimo coronato da alcune pagine fuori programma.

p. gal.

Conclude la stagione

Mozart Berlioni al Regio

TORINO — Questa sera alle 20,30 va scena «La figlia del reggimento» Donizetti, spettacolo della stagione del Regio.

L'opera è interpretata da Rosa Laghezza (la marchesa Berckenfield), Wladimiro Ganzarolli (Sulpizio), Ernesto Palacio (Tonio), Luciana Serra (Maria), Alfredo (Ortensio).

Con loro cantano Angelo Nosotti e Teodoro Rovetta, si dividono parte del «Caporale», Lidia Gastaldi, Eugenio Prandi, che dal 4 giugno sarà sostituito da Brighi, Favaloro e Carlo Ubertone.

L'orchestra del Regio diretta da Bruno Martinotti, la regia e di Filippo Crivelli, maestro ro è Ferruccio Lozer, i bozzetti e i figurini sono Franco Zeffirelli.

PRIME FILM: l'opera discussa Gianni Serra

E dopo l'imbarazzo, arriva «La ragazza di via Millelire»

La ragazza via Millelire di *Gianni Serra* con *Oria Conforti*. *Produzione italiana colori. Drammatico. Cinema Centrale d'essai. V. min. anni 18.*

Esce finalmente in pubblico il film che ha fatto discutere senza essere visto. Una proiezione al festival di Venezia, una tumultuosa d'assaggio Torino, poi l'imbarazzo, il riserbo, censura più deplorevole, quella che si rivolge le opere difficili, discutibili, controverse.

La Rai che ha prodotto la pellicola, dopo accoglienze poco buone Venezia, l'ha tenuta da parte; il Comune di Torino, che aveva partecipato, attraverso il sindaco Novelli, al progetto, fatto di tutto per defilarsi, percorso da polemiche interne con divisioni in Consiglio comunale. C'erano domande dell'opposizione: che c'entriamo con un film che denigra Torino? Perché abbiamo sollecitato una storia che si ritorce contro di noi?

Adesso l'imbarazzo Rai s'è attenuato la polemica comunale placata, la gente può giudicare da sola. Non è mai un buon metodo quello indignarsi sul sentito dire o di rifiutare storia perché «altera» la realtà. Nata da ricerche interviste nei quartieri *La ragazza di via Millelire* vuole documentare, anzi interpretare difficoltà civile di tante periferie, in particolare i conflitti di generazione, le crisi di solitudine, la nascita della violenza alla periferia di una grande città industriale.

Oria Conforti dà il giusto alla ragazza che entra ed esce dagli istituti di rieducazione, che sfrutta la disponibilità un poco dei servizi sociali, che galleggia una bambola alla deriva, tra piccoli amanti e piccoli furti, tra droga e pestaggi.

E' chiaro che, per il regista Serra, Millelire, luogo preciso di Torino, è diventata durante il film luogo simbolico della degradazione suburbana. Di qui le comprensibili proteste dei cittadini di quel quartiere. constatazione ovvia che molte iniziative buone esistono contro imprese violente l'abbandono civile.

In effetti il com'è venuto? Noi ripetiamo il giudizio Venezia: un progetto buono che s'è rotto per eccesso di ambizione, soluzione espressiva che non rovescia, come vorrebbe, la realtà in simbolo, un non riuscita, ma utile. Le città nascondono guai ben peggiori, magari ci fossero altri film per discuterli.

s. r.

Bukowski all'Adua

— All'Adua scena, alla 21, *Storie di ordinaria follia* da Bukowski nell'allestimento della «Il Granseraglio». Partecipano allo spettacolo Richi Ferrero, Anna Antonelli, Nadia Sfiarzino e Alain Foudrin. La regia è di Mariano.

Sviluppo dell'Algeria — Centro studi «Bertrand Russell», in via Pomba 17, ore 17,30, conversazione sul tema: Algeria, un modello di sviluppo del Maghreb.

del bianche — Alle 21, nella chiesa di Pellegrino, corso Racconigi 28, il gramma «Dalla città al quartiere», esecuzione del Coro di voci bianche Maghrebei

Scultura e didattica — Si apre presso il giovanile Valdocco, in via Salerno 12, di scultura «Dalla materia alla forma» integrato da sussidi didattici

Stoppa in «Espa», tv 2, ore 14,10 - Premiata Forneria Marconi in «P. F. M. Live», tv 3, ore 18

Alla radio

RADIOUNO

radio - Gr1 Flash: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 23 — Per gli automobilisti Onda verde
6-7,25-8,40 Combinazione musicale
8,30 Edicola del Gr1
9-10,05 Radio anch'io '81
11 — Quattro quarti
12,05 Quella volta che...
12,30 Via Asiago tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Guida all'ascolto della musica del 900
15,05 Errepiuno
15,15 Giro d'Italia
16,30 I pensieri di King Kong
17,05 Ruota libera
17,15 Patchwork
18,35 Caterina di Russia
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Una storia del jazz
20 — La giostra
20,30 Operazione fantasia
21,05 Stagione sinfonica di Torino, dirige G. Markevitch

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G. Gigliozzi
7,20 Un minuto per te
7,55 Giro d'Italia
9 — Sintesi dei programmi
9,05 Together (Insieme)
9,32-10-12-15-15,42 Radiodue
11,32 Saint-Vincent, una ne per la vostra estate
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Sound-track: musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 Mastro Don Gesualdo
18,32 Anna Fougez, diva italiana della prima del colo
19 — Pianeta Canada
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Spazio X, Barbara Marchand
22-22,50 Mitanonotte

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55-8,30-10,45 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr2 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Spazio tre
19 — Concerti di Napoli, dirige L. Rosada
21 — Nuova musiche
21,35 Spazio tre opinioni
22 — E. Restagno: centenario nascita di Béla Bartok
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le belle canzoni sempre
13 — L'avvenimento, gioco
14,05 Buon compleanno
15,06 Lodge spica, concorso
15,15 Da Al Jonson a John Travolta
16,06 R.M.
17,05 Il cascolo, gioco
Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,35
12,30 **La civiltà dell'Egitto** (c): «L'Islam» (5), per «Visitare i musei»
13 — **Agenda casa** (c) di F. De Paoli, regia R. Zanetto - **Che tempo** (c)
14 — **Malthias Sandorf** (c) da J. Verne, regia J.P. Decourt (4)
14,40 **L'uomo e la terra: fauna iberica** (c): «Il lupo»
15,10 **64° Giro d'Italia** (c). Eurovisione: 8ª tappa: **Sala Consilina-Cosenza**
16,30 **Doctor Who** (c): «Robot» (4). Regia Christopher Barry
17,05 **3, 2, 1... Contatti** (c) - «Game - Grande gioco»: Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy
18 — **Schede-astrofisica** (c): «Nascita e vita di stella: il Sole» di Livio Gration
18,30 **Tg1 - Cronache** (c) - **Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c). Italcaccia
19,20 **240 Robert** (c): «Lo squalo». Regia di Ph. Bondelli
19,45 **Telecinema del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam tam** (c). Attualità del Tg1 a cura di M. Citterich e N. Criscenti
21,30 **Squadrone bianco** (1936) Film di Augusto Genina, Fosco Giachetti
23,10 **A per Tu l'opera d'arte** (c). «La Sicilia», di F. Simongini. Teatro Cesare Brandi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,10
12,30 **Difendiamo la salute** (c): «L'artrosi, malattia sociale»
13,30 **Uno stile, una città** (c): «Il romanico a Pavia» Regia di R. Oppedisano (2)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di E. Balboni.
14,10 **Ip** con Stoppa, di Flavio Nicolini. Regia di Daniele D'Anza (4). Replica - **Tg2-Replay** - **Invito alla musica**, quiz e cotillons
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione di Guido**
17,10 : Tennis. Campionati internazionali d'Italia
17,30 **Tv ragazzi: L'Apemaia** (c). «Il concorso di bellezza»
18 — **Il lavoro nell'età contemporanea** (c): «Col sudore della fronte». Regia di F. Garzia
Buonasera con... Paolo Ferrari (c). Telefilm Luna - **Previsioni del tempo**
20,40 **Grancanal** (c). Presenta Corrado. Testi Corima, Jurgens, Paolini e Silvestri
21,55 **Verso il 2000** (c) di S. Bergamo: «L'età del caldo» di U. Adilardi. Testi di E. Altavilla
22,45 **Il brivido dell'imprevisto** (c): «William e Mary» da R. Dahl. Regia di D. McWhinnie

Telegiornale: 19; 22,10
17,40 **Invito al rock** (c). **Oggi canta Piero Marras.** Regia di Giovanni Sanna
18 — **P.F.M. live** (c). Concerto dal vivo della Premiata Forneria Marconi. Regia di Biagio Proietti
19,35 **La Roma di Antonio Cedema** (c). Regia di Sandra Eichberg (2)
20,05 **Cooperazione agricola e lavoro giovanile** (c). Conversazione i telespettatori sugli argomenti della settimana. Regia Franco Garzia
20,40 **Prova generale: «Il canto degli uccelli: Policino** (c). Regia Marcello Ugolini - Teatro Poliziano di Montepulciano: H.W. Henze: **Policino** (c). Regia Willy Decker. Favola in musica
22,45 **64° Giro** (c): **Giro girando.** La tappa del giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,25
14,55 **Giro d'Italia** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,50 **Il nemico** (c) Documentario
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **La sigla** (c) Varietà musicale
22,50 **Strada** (c). Telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Canale 27** (c)
20,30 **Mi Giulia Ross.** Film di Joseph Lewis, con Nina Foch, George McReady, Dame May Whitty
21,35 **Telefilm**
23,10 **Passo danza** (c). Romeo e Giulietta nell'esecuzione del corpo ballo di Leningrado

MONTECARLO

9,30 **Telematina** (c)
12,35 **Piazza degli affari** (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17,15 **Il cavaliere audace**
18,45 **Shopping** (c)
19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,40 **La jena di Oakland.** Film di Harry Horner
22,10 **Editoriale** (c)
22,20 **Police Station** (c). Telefilm
22,50 **Tutti ne parlano** (c) Dibattito

FILM ALLE TV

I vizi del vedovo Sinatra

Il penultimo girato da Frank Capra nel '59 Un vendere Frank Sinatra, Eleanor Parker, Edward G. Robinson va in onda su 5 (l'ultimo, «Angeli con pistola» remake umoristico-sentimentale più fortunato «Signora per un giorno», è del 1962).

Capra abbiamo di recente sulla Svizzera un bel cielo con i film dei suoi d'oro, brillanti e ottimisti, che si svolgono mondo nettodiviso fra buoni e cattivi (questi ultimi però pronti nel finale a pentirsi e a diventare più buoni buoni) e dove abbondano sotto varie forme angeli custodi indaffarati a salvare i loro protetti. In una recente intervista Capra dichiarato: «Al cinema ho chiesto di aiutare gli uomini a vivere meglio. Perché la vita meravigliosa in troppi a perio».

Il film di stasera, coproduzione Sinatra e Capra, è commedia musicale abbondanti risvolti patetici, racconta la storia vedovo che scende in Bassa sulla strada del vizio ma poi si ravvede grazie anche all'aiuto di una ragazza, torna retta via.

Umoristico inglese a Telefilm con **La battaglia del sesso** (1959) di Charles Crichton con Peter Sellers e Constance Cummings.

Attentato al Papa stasera a Tam-Tam

ROMA — Torna in onda stasera 20,40 sulla I Tv «Tam-Tam». settimanale dei Tg1. Una parte questo numero è all'attentato a Giovanni Paolo II e comprende un'inchiesta di Enrico Mentana in Turchia sulle tracce di Alì Agca e un'intervista Jas Gawronski a Lech Walesa. Seguirà tra gli altri servizi un autoritratto François Mitterrand.

GRUPPO PA

NEO LAUREATO/DIPLOMATO Torino

TECNICO COMMERCIALE — La rappresentanza di una Società internazionale francese offre un'interessante opportunità a un giovane ingegnere o perito meccanico, con attitudini commerciali e ai rapporti interpersonali e motivato a intraprendere la carriera di tecnico-commerciale dopo un training di mesi presso il Centro di Formazione della Società in Francia. Altre caratteristiche della persona di cui ci è stata affidata la ricerca sono: buona dell'inglese, residenza a Torino o limitrofe, disponibilità a viaggiare, obblighi militari assolti. Il trattamento economico, sicuramente interessante, sarà definito in di colloquio. Nessuna informazione verrà e senza consenso. Scrivere alla:

- Via Turati, - Milano, citando il rif. MS/118 anche sulla busta.

CAPO PROGETTO Milano

SETTORE CARTARIO - Gruppo industriale, all'avanguardia nel suo settore, ricerca per la propria Direzione Impianti e Manutenzione un ingegnere meccanico e chimico cui affidare la progettazione di nuovi impianti di macchine continue per e il coordinamento dei lavori di ricostruzione e ammodernamento degli impianti . Si richiede: età 28-35 anni; significativa e pluriennale esperienza nella mansione; buona conoscenza lingua inglese. L'alto livello tecnologico dell'attività svolta e i programmi di investimento previsti nei prossimi anni consentono un indubbio sviluppo ad arricchimento professionale. L'Azienda prevede un inquadramento di 1ª categoria e retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alla capacità e esperienza del candidato prescelto. L'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime . Sede di lavoro è Milano. Indicare «riservato» se nella lettera e elencate società con cui e desidera entrare in contatto.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:

- Via Turati, - Milano, citando il Rif. 149/a anche sulla busta.

AZIENDA EDITORIALE TORINESE

cerca

GESTORE

con nucleo familiare numeroso

cui affidare proprio bar-tavola calda.

Scrivere
Publikompass 171 — 10100 Torino.

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DEI AZIENDALI IPF

Una importante industria ci ha l'incarico di ricercare il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Settore metalmeccanico/siderurgico

al quale affidare la supervisione dell'intera organizzazione produttiva, il raggiungimento traguardi di produttività e la guida e coordinamento del personale.
Il candidato ideale ha almeno anni, ha maturato una solida professionalità a capo importanti unità produttive e dispone di notevole ascendente e abilità nella gestione dei collaboratori. E' indispensabile la provenienza dal settore metalmeccanico, preferibilmente settore siderurgico o simili (fonderia, seconda fusione, ecc.).
E' richiesta la residenza o la disponibilità a trasferirsi in una città piemontese.
La posizione dipende direttamente dalla direzione generale, prevede inquadramento dirigenziale ed una retribuzione tale da interessare candidature di elevata qualificazione.

Inviare un dettagliato curriculum un recapito telefonico a:
I.P.F. - Servizio - Via Mascagni, 33 - MILANO
che garantisce la massima riservatezza una risposta scritta a tutti i candidati.
prega indicare chiaramente sulla busta il numero di riferimento 1429.

O.R.A.

CONCESSIONARIA FIAT

Ricerca pratici del settore, per ampliamento propria rete commerciale.

Telefonare per appuntamento al 649.8664.

Sono **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO** in alta multinazionale, ma ho sempre preferito un'attività svolta all'esterno, di movimento, di contatto con la persona, non da scrivania, e credo ancora, a ragione o a torto, nel lavoro quale preponderante componente della realizzazione individuale. Per cui prima che sia tardi...

HO

Ho 32 anni, laurea, ottimo inglese, ottime referenze se necessario, e tanto entusiasmo. Questo messaggio è rivolto alle persone che lo hanno capito e che ritengono che conoscersi valga una risposta. Può essere un'opportunità per entrambi. Scrivere,
PUBLIKOMPASS 167 — 10100 TORINO

Industria Agroalimentare di importanza nazionale cerca

PROMOTORE VENDITE per il PIEMONTE/LIGURIA

destinato ad accompagnare i Venditori della rete di Agenti già costituita

- Retribuzione interessante e all'attività esperienza
- E' richiesto il possesso di un auto
- Rimborsi chilometrici
- Incentivi a fine anno

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 1 E — 20123 MILANO

torinese, leader nel settore dei servizi, ricerca giovani Quadri inserire nell'area

MARKETING

Agli assunti si offre:

a) l'opportunità di valorizzare, a termini professionali ed economici, un'esperienza settore attraverso un'applicazione in realtà aziendale fortemente stimolante, in quanto impegnata in costante progressiva diversificazione di linea prodotti;

b) la possibilità di partecipare alla gestione, entro ampi limiti operativi, principali elementi marketing-mix relativo ai singoli prodotti.

La ricerca si orienta verso candidati, di età intorno a 30 anni, che abbiano sviluppato, a valle di studi di livello universitario, significative esperienze nell'ambito di medio-grandi aziende modernamente organizzate.

Interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum, citando esperienze e relative, a:
PUBLIKOMPASS 165 — 10100

Presso una affermata Società Finanziaria il vacante interessante posizione nell'area

FINANZA E CONTROLLO

persona prescelta, in stretta collaborazione con il diretto superiore, dovrà essere in grado di:

— assicurare una corretta valutazione delle situazioni aziendali delle Società che fanno o faranno capo alla Finanziaria, analizzandone i bilanci
— mantenere i rapporti con gli istituti di Credito speciale ed ordinario tutta la problematica attinente i finanziamenti
— esaminare nuove iniziative in termini economico-finanziari.

Riteniamo pertanto per operare con siano necessari 3-4 anni di lavoro maturati nel bancario (reparto e fidi), e presso Società di

L'inserimento in una realtà professionalmente qualificante e dinamica, l'opportunità di svolgere una diversificata economico stimolante, costituiscono una valida motivazione per la posizione in oggetto.
La ricerca è coperta dalla professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, busta e su lettera il Rif. SP 2619, alla:

PRAXI — E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

funzionari

per gli uffici di Torino e cintura

diplomati, 25/35 anni e auto propria, che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in seno ad una azienda operante su scala nazionale, forte di tecniche esclusive ed in continua espansione.

Offre: regolare inquadramento al 3° livello categoria commercio oltre ad interessanti incentivi e provvigioni. Concrete possibilità

Telefonare per appuntamento al:
(011) 515.411
Via dell'Arsenale, 35
TORINO

Il tuo 'punto d'incontro' immobiliare

Grimaldi

Leroy Somer Italiana Spa

cerca per ufficio vendite Torino

impiegata

stenodattilografa buon francese esperienza gestione ordini solleciti telex.

Telefonare per appuntamento al 706.957 706.958.

PRIMANOTISTA

Esperienza almeno biennale cercasi da **società** Torino Nord con passaggio diretto disponibilità immediata **telefonare — 218.802 ore ufficio.**

livello nazionale inizio propria attività in e D'AOSTA

assume

AGENTE IN ESCLUSIVA

anche esperienza specifica, per lavoro nella propria provincia di residenza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria. Offresi mensili più provvigioni e possibilità di avanzamento professionale dopo 3 mesi in funzione proprie capacità individuali.
Scrivere indicando m. a: P. F. **Calzoli 47 - Firenze**

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

ricerca

ELETTROTECNICO-ELETTRONICO

da inserire nell'ambito della propria Direzione Commerciale.

Ci rivolgiamo ad un laureato che abbia maturato un'esperienza di almeno 1-2 anni nel settore commerciale sia dal punto di vista tecnico che d'acquisto delle vendite di beni strumentali.

Sede di lavoro prevista TORINO.

Il livello retributivo e le concrete prospettive di sviluppo professionale sono di assoluto interesse.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 8217 — 10100 TORINO

Primaria azienda settore commerciale
ricerca
per il potenziamento proprio organico della di Torino

VENDITORI DI SERVIZI

volonterosi dotati di grande capacità operare autonomamente

Presentarsi lun. 15,30-18,30
mart. 10-12 15,30-18,30
Roma scala A, IV piano

Società di leasing in fase di costante penetrazione nel mercato nazionale, appartenente ad un gruppo bancario di primaria importanza, ci ha affidato la ricerca di un

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

per il Piemonte e la d'Aosta.

Dopo una fase di training e di graduale inserimento nelle strutture della , al Candidato prescelto sarà inizialmente sviluppo dei rapporti con la clientela acquisita e, successivamente, delle relazioni con aziende fornitrici nel

Le caratteristiche richieste ai Candidati per la posizione offerta sono:
— età compresa tra i 25 ed i 30 anni;
— laurea o diploma in discipline tecniche o commerciali;
— esperienza nel settore vendita di nel settore del leasing finanziario.

La Società nostra Cliente offre ai Candidati che aspirano al miglioramento del livello professionale della loro attività, concrete possibilità di e l'inserimento in una azienda moderna e dinamica.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il riferimento: SG 2622, alla:**

PRAXI — CONSULENZA E S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AFFERMATA INDUSTRIA
soffiaggio corpi cavi in materia plastica e particolari tecnici cerca per il Piemonte

Agente plurimandatario

industrie chimiche e automobilistiche

Scrivere: **Publikompass 9035 10100 Torino**

Elaboratori elettronici
cercasi

venditore ed acquisitore

introdotti anche abbinamento.

Scrivere
Publikompass 5666 10100 Torino.

Azienda produttrice resine e lassativi chimici cerca

AGENTI PLURIMANDATARI

introdotti nel campo del
FISSAGGI A SECCO
onde affidare in esclusiva le zone di
TO - AL - CN - NO - VC - AT - AO
Scrivere Casella 227 - SPI 50129 Firenze

ISEF TORINO

E' indetto pubblico per titoli esami ad un posto di

ADDETTO ALLA PULIZIA

età minima anni 18, massima 35. Titolo di studio: licenza elementare.

Scadenza: 10 giugno 1981.

Informazioni presso la Segreteria piazza Bernini, 12.

IL DIRETTORE
(Eugenio Meda)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Antonio Postiglione)

Per il potenziamento delle nostre strutture nel settore Elaborazione Dati ricerchiamo:

- **PROGRAMMATORI JUNIOR** 83/823
- **PROGRAMMATORI** 83/824
- **ANALISTI EDP** 83/825

E' indispensabile la conoscenza almeno dei seguenti linguaggi: Cobol, li, Basic Commerciale.
E' richiesta la disponibilità a spostamenti a mezzo proprio.
Inviare curriculum dettagliato il recapito telefonico alla Sede Torino, citando anche busta il riferimento di interesse.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
10128 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502/748-502/749
20131 MILANO - P. della Repubblica 15 - tel. 657.0025
00144 ROMA - Via dell'Architettura 6 - tel. 595.100

OFFRIAMO LAVORO.. NON POSTO!!!
a persone dinamiche e volenterose che vogliano affrontare seriamente nella espansione di una piccola azienda chimico a TORINO EST.

OPERAIO MECCANICO

manutenzione conduzione frigoriferi, livelli generici in officina, piccoli montaggi impianti, con capacità di tubi rame ed inox, patente C. candidatura positiva al possibilità di appartamento presso stabilimento.

AUTISTA pat. E/aggiustatore

con capacità lavori generici di meccanica per colleghe zone Piemonte e lavori vari interni nello stabilimento.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 26 E — 20123 MILANO

Affermata cerchi cerca

rappresentante a provvigioni

auto propria

zone: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria.

Telefonare al ore ufficio.

UN DISCORSO DA 30.000.000 ANNUI SE SEI BUON DIRETTO O DI POTERLO DIVENTARE

una importante Società internazionale produttrice prestigiosi articoli largo consumo commerciati esclusivamente in vendita diretta su un mercato in fortissima espansione.
personalità adatte alle vendite dirette dotate di ottima comunicativa e di buona cultura generale, con auto telefono propri.

- Età 25 - 35 anni.
- **OFFRIAMO** un'agenzia monomandataria in esclusiva un nutrito portafoglio clienti in **PIEMONTE.**
- Un ottimo addestramento teorico/pratico permette forti guadagni immediati. Anticipi provvigionali mensili superiori milione .
- Rimborsi spese. Assicurazioni varie.
- Premi e incentivi sul maturato.
- Telefonateci per fissare un colloquio a breve scadenza.
- Massima discrezione.

02/598536

IMPRESA DI COSTRUZIONI
operante in Italia e all'estero ricerca la sede di Torino

SEGRETARIA DI DIREZIONE

alle dirette dipendenze degli amministratori.

Si richiede: adeguato titolo di studio, esperienza pluriennale maturata in posizione analoga, buona conoscenza delle lingue inglese e spagnola, disponibilità elasticità orario nelle ore presenali.

Manoscrivere dettagliando curriculum e referenze a:
— 10100 TORINO.

Una azienda metalmeccanica di un sistema di medie dimensioni, ci ha incaricati di ricercare

ANALISTA - PROGRAMMATORE

il quale medio-breve termine responsabilità del C.E.D.

L'espletamento della mansione valida preparazione base sulle moderne tecniche di programmazione, **approfondita RPG II,** esperienza di alcuni anni in posizione analoga che gli permetta di forma autonoma l'attività analisi nei confronti dell'Utenza Aziendale.

L'inquadramento e la retribuzione, sicuro interesse, terranno conto **professionalità maturata.**

Sede o: seconda cintura Torino (zona Nord).

Assicurando la professionale, preghiamo le persone interessate inviare un analitico curriculum, citando busta e su lettera il SP 2620, alla:

PRAXI — SOCIETÀ CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SELEFARMA

IMPORTANTE SOCIETA' MULTINAZIONALE CHIMICO-FARMACEUTICA

assume:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per le seguenti regioni:

A (residenza Milano) - **PIEMONTE** (residenza Asti o Alessandria) - (residenza Vicenza) - **SARDEGNA** (residenza Sassari) - (residenza Perugia) - A (residenza Salerno) - **CALABRIA** (residenza Cosenza) - **SICILIA** (residenza Ragusa o Siracusa).

I candidati che ricerchiamo hanno i seguenti requisiti: un'età massima anni, una laurea in discipline scientifiche preferibilmente in farmacia biologia, la residenza nei capoluoghi indicati l'auto propria.

La disponibilità viaggiare, predisposizione ai contatti umani l'attitudine a svolgere un lavoro autonomo pur in un contesto di operatività organizzata completano il profilo.

Costituisce requisito preferenziale l'esperienza specifica nella mansione, acquisita in Aziende modernamente organizzate.

Viene offerto un inquadramento secondo il CCNL, un ed trattamento retributivo sicuramente adeguato per esperienze considerate complete.

Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum completo recapito telefonico, citando su lettera e busta il riferimento SF/3. L'Azienda prende parte alla selezione già nella fase iniziale.

SELEFARMA
Via Giangiacomo Nora, 22 — 20123 Milano - Tel. 837.7335/501

Importante Azienda produttrice di semi-lavorati metallici non ferrosi fatturato di centinaia miliardi, quadro dei programmi sviluppo commerciale una Divisione, ricerca

ASSISTENTE CAPO FILIALE TORINO

al quale affidare, dopo un adeguato periodo training teorico-pratico in affiancamento all'attuale Responsabile, gestione della stessa per il conseguimento degli obiettivi concordati.

La ricerca rappresenta un'interessante opportunità sviluppo professionale per un brillante vendita, buon livello culturale, proveniente aziende modernamente organizzate operanti nel campo dei beni industriali o durevoli di consumo, con brava significativa esperienza di conduzione uomini, precedente esperienza gestionale di una filiale con deposito, costituirà titolo preferenziale.

Si richiede o disponibilità a trasferirsi .

Si prega di inviare curriculum vitae indicando le Aziende o i Gruppi con cui non si desidera e in contatto, corredato di recapito telefonico, **e citando su busta e su lettera il Rif. SIS 3508,** alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI E
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo Industriale estero, nell'ambito di un piano di diversificazione delle proprie attività, ricerca **per una consociata Italiana con sede nell'Italia Nord-Occidentale:**

ESPERTO TRASPORTI SPEDIZIONI DISTRIBUZIONE AUTOVETTURE STRADA FERROVIA MARE

che abbia maturato significativa esperienza nel e sia pertanto in possesso di una buona introduzione presso case automobilistiche, società di trasporti e spedizionieri. Per completare mansione sono richieste anche spiccate di carattere organizzativo-commerciale. Inquadramento e retribuzione, sicuro interesse, definiti in di colloquio terranno conto della professionalità maturata.

I dipendenti sono corrente della presente ricerca.

La selezione è coperta più scrupolosa riservatezza professionale. Le risposte, sigiate busta e lettera con il SP 4, dovranno pervenire al seguente indirizzo:

STUDIO G.
CORSO FRANCIA
10146 TORINO

Calcio senza pace: nuove polemiche mentre il campionato si avvia alla conclusione

Gare truccate, l'inchiesta si riapre

I soliti ignoti

La maledetta vicenda del calcio [illegible] si è esaurita. Era [illegible] resto utopistico pensare che tutto fosse finito [illegible] verdetto di condanna dei giocatori riconosciuti colpevoli. Sussulti [illegible] ancora preventivabili, non fosse altro per la spinta di chi ambisce, ed ambisce, ad una riduzione della pena. Il fuoco ha continuato a vivere sotto la [illegible] ora la fiamma è di nuovo scoccata. La denuncia di un personaggio sinora sconosciuto ai più, nel calcio, e che parlerebbe a nome di un gruppo di atleti squalificati che vorrebbero giocare «a scopo di beneficenza», ha costretto [illegible] da prassi ibasta una frase riportata pubblicamente da un giornale) l'ufficio inchieste a riaprire le indagini.

Mister X (Romolo Croce, responsabile [illegible] organizzazione Offside che almeno si dichiara spettatore «fuori gioco» già nella ragione sociale) è l'uomo della denuncia. Parlerebbe a nome [illegible] un gruppo di squalificati, con Stefano Pellegrini indicato come chi saprebbe parlare su Fiorentina-Avellino e Bologna-Juventus. Croce è il nome [illegible] gli altri [illegible] alcuni dei «soliti ignoti» già implicati nel processone.

Giocatori che all'annuncio della sentenza milanese [illegible] pano detto «ci è andata benone» tornano sotto alimentando [illegible] bagarre. Stare fuori [illegible] guadagni del calcio pesa, cominciano [illegible] accorgersene. A dire la verità, stupisce che siano rimasti così a lungo in silenzio, giustificando sinora le pur pesanti sanzioni a loro carico. [illegible] che il campionato sta finendo, riaprono il dossier. Cosa contiene? Voci, [illegible]rola, nessun fatto.

L'allora neo-presidente federale, [illegible] Sordillo, prima della fine [illegible] processo aveva esortato a «dire tutto, sino in fondo». Chi non [illegible] parlato allora, [illegible] avrebbe il diritto [illegible] ottenere la parola adesso solo perché il veto della Federcalcio ha negato dei guadagni. All'ufficio inchieste il compito di andare a fondo. b. p.

La vaga denuncia di [illegible] rappresentante [illegible] giocatori sospesi, costringe De [illegible] a riaprire le indagini [illegible] Fiorentina-Avellino e Bologna-Juventus - Vendetta dopo il [illegible] della Federcalcio ad alcune amichevoli

ROMA — Mentre sta per concludersi uno dei [illegible]ali di campionato più appassionanti, che ha contribuito a restituire fiducia nel pubblico [illegible] in massa negli stadi, appare con una puntualità sconcertante e sospetta l'ombra [illegible] illeciti su alcune [illegible] partite, che sarebbero [illegible] messi in atto durante [illegible] torneo della scorso anno.

Occorre subito precisare che [illegible] tratta di ombre piuttosto sbiadite [illegible] tempo, che [illegible] inoltre sbandierate [illegible] ambienti nebulosi [illegible] cui è abbastanza arduo [illegible]re l'attendibilità. Come al solito si parla di prove contorni robanti, prove che [illegible]no [illegible] però riuscite finora a [illegible]tare davanti [illegible] sedi competenti. Ma sta di fatto [illegible] alcuni giornali ne hanno parlato e [illegible] Federcalcio, [illegible] un atteggiamento coerente e rigoroso di fronte alla pubblica opinione, ha creduto opportuno intervenire.

Nel pomeriggio [illegible] ieri l'ufficio stampa della Figc ha diramato il seguente comunicato: «*Il capo dell'ufficio d'inchiesta dr. De Biase, con riferimento a notizie riportate da alcuni organi [illegible] stampa circa la regolarità di alcuni [illegible] campionato, [illegible] disposto l'apertura di una inchiesta*».

In ambienti responsabili della stessa Figc [illegible] sottolineato che «non vi è alcun motivo di preoccupazione. Se esiste qualche codicillo allo scandalo che turbò il mondo del calcio, siamo i primi ad auspicare la denuncia di fatti concreti, che non siano, però, solo parole». In sostanza si ha però l'impressione di trovarsi [illegible] fronte ad una squallida [illegible] nuova definita senza mezzi termini di «tipo ricattatorio».

Ma quali sono i [illegible] che hanno fatto scattare la scintilla del «nuovo capitolo»? Tutto sarebbe nato da una ripresa di alcuni giocatori squalificati ai [illegible]ali la federazione ha vietato esibizioni per scopi benefici. Questi atleti, riuniti in un[illegible]operativa denominata «*Off-side*», nella scorsa settimana avevano avanzato l'ennesima richiesta alla Federcalcio di poter organizzare incontri, questa volta a favore dell'Associazione nazionale contro i tumori. Il rifiuto opposto dal segretario della Federcalcio Borgogno, ha trovato una immediata risposta con le denunce di vecchie partite che sarebbero state truccate.

Il [illegible]sponsabile della cooperativa «Off-side» Romolo Croce, un organizzatore romano di pugilato e di partite [illegible] calcio fra attori e cantanti, si è recato personalmente da De Biase per riferire quanto aveva saputo da [illegible] Pellegrini, uno dei calciatori squalificati per lo scandal[illegible]lle scommesse. Il calciatore, sempre secondo il racconto di Croce, prima della gara di campionato Fiorentina-Avellino [illegible] del [illegible] dicembre 1979, avrebbe ricevuto una telefonata di Antognoni il quale prometteva la cifra [illegible] [illegible] milioni in cambio di una vittoria [illegible]a squadra viola. Per la [illegible] la Fiorentina si impose con il successo di 3-0.

Romolo Croce ha parlato anche di una presunta combine intervenuta fra Bologna e Juventus, giocata il 13 gennaio 1980, che si concluse 0-0. I particolari dell'«accomodamento» gli [illegible]rebbero stati riferiti da alcuni giocatori squalificati. Quella gara [illegible] cui si occupò a suo tempo l'ufficio d'inchiesta della Federcalcio e la procura della Repubblica, ottenne in seguito una duplice archiviazione per mancanza [illegible] riscontri obiettivi.

Pellegrini, che in un primo tempo sembrava deciso a portare la sua testimonianza, ha fatto marcia indietro dopo essersi consultato con il suo legale. Ieri [illegible] abbia avuto, però, un [illegible] ripensamento: vorrebbe incontrare De Biase per «vuotare il sacco».

Mario Bianchini

Reazioni bianconere

Chiusano: «Stop a queste voci»

TORINO — Nessun commento da parte di Boniperti sulla riapertura dell'inchiesta per lo scandalo [illegible]lle scommesse.

A nos[illegible] della Juventus ha parlato [illegible] Il vicepresidente avv. Chiu[illegible]o che è anche il legale della società: «E' ora [illegible] smetterla con queste voci. In Italia non si rispettano più le decisioni giudiziarie che vengano prese a loro [illegible] a ragione. [illegible] calpestati così [illegible] principio della [illegible]za del diritto. Su questa vicenda delle scommesse occorre la parola fine».

Cosa dicono a Firenze

Antognoni: «Una caccia alle streghe»

TREVISO — Il commento di Antognoni ieri sera a Treviso, dove la Fiorentina ha giocato un'amichevole, è stato il seguente: «La caccia alle streghe continua, e ora sono veramente sospettato che qualcuno si prenda la libertà di coinvolgermi in questioni che non mi riguardano e mi procur[illegible]i è una popolarità che non desidero. Io non conosco il signor Romolo Croce né voglio [illegible]rlo. Sono soltanto anzioso di sapere che cosa ha raccontato al dottor [illegible] Biase.

Tranquilli ad Avellino

«Nessun motivo [illegible] preoccupazione»

AVELLINO — Pacate reazioni ad Avellino dopo la notizia [illegible] riapertura della questione del calcio-scandalo. L'avv. Giacinto Peluso, legale della società irpina, ha dichiarato: «Ho appreso il tutto dagli organi di stampa. A noi, sinora, non risulta alcunché.

Anche l'amministratore delegato Sibilia ha ribadito quanto affermato da Peluso ed ha aggiunto: «Se pensano di demoralizzare la squadra si sbagliano. Scenderà in campo ancor più caricata».

[illegible]a a Bologna

Fabbretti: «C'è chi pesca nel torbido»

BOLOGNA — Nella [illegible] Bologna il presidente Tommaso Fabbretti accoglie la notizia della riapertura dell'inchiesta sul giallo[illegible] con grande stupore. «Cado letteralmente dalle nuvole — dice —, perché sulla tanto sbiaccherata partita Bologna-Juventus agli inquirenti fu detto tutto quanto c'era da dire e la sentenza fu emessa con un verdetto di assoluzione per mancanza di illecito. Evidentemente c'è chi pesca nel torbido e, guarda caso, c'è di mezzo ancora la Juventus.

Bettega torna a giocare ma «soltanto» da lunedì

Ridotta in appello la sospensione - Disponibile per la Coppa Italia, la Nazionale (e per un eventuale spareggio) - Replica dell'avv. Chiusano

ROMA — *La commissione d'appello della Federcalcio ha ridotto la squalifica a Roberto Bettega, sospeso a suo tempo sino all'8 giugno dalla Commissione disciplinare, che aveva rilevato [illegible] «atteggiamento antisportivo» del giocatore nel [illegible] della partita Juventus-Perugia dopo le «rivelazioni» di [illegible]. Frosio e Dal Fiume.*

La sospensione è stata accorciata, scadrà lunedì prossimo 25 maggio: si è quindi accolto il ricorso della Juventus, [illegible] non tanto da consentire al giocatore di partecipare all'ultima gara di campionato. Bettega sarà disponibile per le semifinali di Coppa Italia contro la [illegible], per la finale, eventualmente per uno spareggio-scudetto, sicuramente per Danimarca-Italia del 3 giugno.

La Caf ha accolto parzialmente anche il ricorso di Edmondo Fabbri, direttore tecnico della Pistoiese, che [illegible] stato squalificato sino a 31 dicembre dopo [illegible] dichiarazioni rilasciate [illegible] occasione [illegible] Pistoiese-Inter del 22 marzo. La sospensione è stata ridotta sino al 15 ottobre, [illegible] intanto Fabbri ha già fatto [illegible] di poter chiudere [illegible] [illegible] football, dedicandosi definitivamente [illegible] sua azienda vitivinicola [illegible] Castel Bolognese.

Bettega, piccola rivincita

Al [illegible] delle discussioni, [illegible] delle polemiche, resta [illegible] que il ripensamento sulla punizione comminata a Bettega. La riduzione sino [illegible] lunedì [illegible] «aggiustamento», anche perché la Juventus non dovrebbe giocare mercoledì prossimo in Coppa Italia (come Bologna e Torino), [illegible] meno che le due società si accordino in tal senso nel caso l'assegnazione dello scudetto [illegible] già decisa domenica, escludendo [illegible] possibilità di spareggio.

Bonipertì, interpellato per telefono, non ha fatto commenti, [illegible] l'avvocato Chiusano che aveva difeso il giocatore nel «processo» milanese ed ha preparato [illegible] ricorso ha detto: «Come uomo di legg[illegible] ed avvocato [illegible] moderatamente soddisfatto perché [illegible] Caf ci ha dato parzialmente ragione, riducendo quella sanzione che era davvero troppo notevole. Io in verità credevo nella giustezza [illegible] nostra tesi, che prevedeva la piena assoluzione di Bettega. Come tifoso sono invece sorpreso, e mi autorizza ad [illegible] lo la scadenza data [illegible] zione della pena, che arriva il giorno dopo l'ultima partita di campionato».

Le perplessità dell'avv. Chiusano, nei panni del tifoso, sono giustificate. Si [illegible] riconosciuta [illegible] giustezza delle argomentazioni [illegible] discarico del giocatore, ma in misura tale da lasciarlo fuori dal campionato. Una riqualificazione dell'attaccante [illegible] [illegible] partita [illegible] la Fiorentina avrebbe suscitato [illegible] quali polemiche, la decisione [illegible] za però di presa in giro per [illegible] Juventus. e. z.

Bianconeri spiaciuti per Bettega, tra i giallorossi solo Pruzzo pessimista sulla conclusione

Cabrini aspetta Bertoni

TORINO — *Bettega ha appreso negli spogliatoi, nella tarda mattinata di ieri, la notizia-beffa che la Caf aveva ridotto la squalifica e[illegible]andogli, per [illegible] lo giorno, [illegible] giocare [illegible] partita-scudetto con la Fiorentina. «Ho saputo, non ho niente da dire... sono state le poche parole che ha pronunciato lasciando lo stadio, ma nel [illegible] sguardo il disappunto era evidente. Ci contavo, coleva esserci almeno nei notanta minuti decisivi, invece sarà disponibile per un eventuale spareggio e, naturalmente, per le semifinali di Coppa Italia.*

[illegible] allenatore non posso [illegible] queste decisioni», ha detto Trapattoni. Anche lui non aveva certo gradito il responso [illegible] Caf. E i compagni? A chi gli ha chiesto se una simile riduzione non suona come [illegible] presa in giro per la Juventus, Marocchino ha aggirato l'ostacolo: «Mi dispiace per Roberto. Non è che ci sperassi molto in una grazia per la gara con la Fiorentina, anzi ero abbastanza pessimista. Accetto il verdetto. Come vedo la [illegible]

Cabrini avrebbe preferito [illegible] forse anche Bettega [illegible] il convinto che sia più difficile per la Roma [illegible] Avellino: «Noi dovremo evitare soltanto [illegible] interventi». [illegible] Bertoni: «All'andata lo neutralizzai malgrado [illegible] giocato bene. Soffre la marcatura stretta ma è temibile sulle punizioni».

Nessun commento su Bettega da parte di Zoff, mentre per Gentile la parziale riduzione della squalifica servirà solo [illegible] Nazionale che [illegible] 3 giugno giocherà in Danimarca. [illegible] non crede che tutto ciò sconcerti i tifosi: «Ai nostri, per ora, interessa solo lo scudetto». Ieri allo stadio ce n'erano da Malta a Montecarlo, L'incasso per ora sfiora i 200 milioni.

Bruno Bernardi

Liedholm fa pretattica

ROMA — Liedholm impiega [illegible] [illegible] ultime armi di strategia per la delicata partita che la Roma disputerà domenica [illegible] Avel[illegible]. L'allenatore sta cercando [illegible] mantenere segreto il ritiro che la squadra raggiungerà sabato [illegible]. «*Abbiamo bisogno di tranquillità* — ha dichiarato Liedholm — *dovete capirmi. Non vorrei che il ripetesse quanto accaduto alla Juventus, disturbata in piena notte dai tifosi arrivatari. Desidero evitare, che anche i nostri sostenitori, magari per troppo affetto, distolgano i giocatori».*

Anche sul piano [illegible] il tecnico svedese ha cercato ieri [illegible] mischiare le carte. Per [illegible] questa partita di mercoledì [illegible] giovedì, ha schierato fra i titolari Birlozzi nel ruolo [illegible] centravanti, [illegible] mezz'ala [illegible] spedito Spinosi [illegible] rincalzi. Pruzzo [illegible] è allenato ancora da solo, ma le sue condizioni sembrano nettamente migliorate. E' probabile domenica possa scendere in campo. Ma a Liedholm fa comodo mantenere in piedi l'interrogativo non solo per [illegible] riguarda il centravanti titolare ma anche per Romano, assente per infortunio nelle tre ultime gare di campionato.

«*Come al solito deciderà la formazione all'ultimo momento* — ha sottolineato l'allenatore — *potrebbe giocare Pruzzo, ma anche Birlozzi potrebbe rivelarsi utile in una [illegible] casa che consente di sfruttare il contropiede*». Siamo in piena pretattica, come del resto era logico attendersi alla vigilia di un impe[illegible] in cui i giallorossi [illegible] giocano lo scudetto. Juventus permettendo, su un campo che [illegible] annuncia «bollente».

I giocatori, tuttavia, continuano a sfoggiare un certo ottimi[illegible]mo ripetendo che la matematica non ha ancora deciso il titolo. Soltanto Pruzzo si è messo dalla parte decisamente opposta. «*Forse* — *esagerando* — ha [illegible] chiarato il centravanti — *però mi sembra impossibile che possiamo ribaltare la situazione. Sono [illegible]. Non credo alla giustizia nel calcio perché [illegible] questo caso toccherebbe a [illegible] lo scudetto. Tutti [illegible] auspichiamo notizie positive da Torino. Io credo, invece, che [illegible] Juventus batterà la Fiorentina. L'ambiente è caricato. I bianconeri non si faranno sfuggire l'occasione*».

Per la Roma, quindi, disco rosso? «*Penso di sì, anche se ad Avellino faremo di tutto per vin[illegible]re metterci a posto con la coscienza. Personalmente [illegible] al limite delle energie nervose. Confesso [illegible] avvertire la stress accumulato in [illegible] domeniche di battaglie. Non vedo l'ora che questo campionato abbia termine. Però se si verificherà una situazione che ci consentirà [illegible] disputare [illegible] spareggio, [illegible] certo [illegible] ritrovare di colpo lo smalto [illegible] campionato. Se agganciamo la Juventus, vinciamo noi di sicuro*».

Il rilassamento di Pruzzo non deve essere sfuggito a Liedholm che potrebbe anche condurre [illegible] panchina e addirittura lasciare in tribuna il capocannoniere che (tra l'altro, oltre all'infortunio muscolare alla coscia, non [illegible] più neppure stimoli.

Ma nello stesso tempo Pruzzo pare deciso a porre la sua candidatura pensando [illegible] Nazionale: «*Se non gioco può [illegible] che Bearzot [illegible] mi chiami. Mi dispiacerebbe. Sarebbe la terza [illegible] che mi toccherebbe saltare una convocazione e [illegible] [illegible] malanni fisici*».

Su di giri, [illegible] apparsi invece Conti e Bearzotchia i quali, scontato il turno di squalifica, si preparano ad un rientro in grande [illegible]. Ieri i due si [illegible] impegnati a [illegible] alla squadra quel pizzico [illegible] vivacità che è in parte mancata nella partita con la Pistoiese. «*Con la ali* — ha commentato scherzosamente Bruno Conti — [illegible] *Rotorneremo a [illegible] in un giorno importante. Infatti [illegible] stiamo affatto tagliati fuori. Vedrete che sorprese domenica. L'amico De Sisti ci regalerà una grossa soddisfazione*». m. b.

Il programma della Nazionale

ROMA — [illegible] vista della partita del 3 giugno a Copenaghen contro la Danimarca per le qualificazioni ai campionato mondiale 1982, la convocazione azzurra sarà diramata martedì prossimo. Il raduno avverrà venerdì 29 ad Appiano Gentile dove i convocati si allenceranno sabato e domenica.

La partenza per Copenaghen è fissata per lunedì 1 giugno da Linate alle 13,55 con arrivo nella capitale danese per le [illegible] Nel [illegible] pomeriggio di lunedì gli azzurri si alleneranno e così martedì mattina.

La partita è fissata per le [illegible] (arbitro l'austriaco Whoerer).

Pure dal Venezuela per tifare Avellino

AVELLINO — L'intera provincia di Avellino incomincia a tappezzarsi di striscioni e bandiere, come se la squadra irpina dovesse battersi per lo scudetto domenica nella partita con la Roma anziché lottare per non concludere con un'amara retro[illegible] un campionato tra i più difficili: i cinque punti di penalizzazione [illegible] il calcio-scom[illegible]. [illegible] giornate complessive di squalifica a giocatori biancoverdi, i gravi infortuni di Juary contro l'Inter e [illegible] Ugolotti contro [illegible] Roma nel gir[illegible] di [illegible]a, il terremoto ed il peregrinare della squadra da un punto all'altro d'Italia, con due partite di campionato (Catanzaro e Juventus) ed altre di Coppa Italia disputate in campo neutro.

Diecimila bandierine biancoverdi sono già pronte. Saranno consegnate agli spettatori dinanzi agli ingressi [illegible] stadio, mentre un pittoresco corteo è annunciato [illegible] mago di Arcella, [illegible] Battista, presidente dell'«Avellino Club» di Borgata Romanina.

I bagarini intanto stanno facendo affari d'oro dopo aver fatto incetta dei biglietti per Avellino-Roma. I biglietti di curva, del costo reale di 2500 lire, sono venduti a prezzo più che raddoppiato. Sono annunciate comitive di tifosi [illegible] anche dall'estero, dal Venezuela e dalla Svizzera. Ai capi dei tifosi provenienti dall'estero, Juary [illegible] l'amministratore delegato Sibilia consegn[illegible] medaglie-ricordo con l'emblema del lupo.

Sibilia ha intanto confermato che i calciatori dell'Avellino riceveranno, in caso di salvezza, un premio di quindici milioni a testa, oltre a vari doni [illegible] parte dei tifosi. Juary, dal [illegible] ha voluto dare il suo contributo per «caricare» i tifosi, con una simpatica dichiarazione: «*Domenica* — ha detto — *giocherò idealmente anch'io contro il [illegible] amico Falcao. Dopo spalti non mancherà il tifo sudamericano, anche [illegible] sarà tutto [illegible] colore biancoverde, perché io voglio re[illegible] [illegible] in questa [illegible] e giocare in serie A*».

Negli ultimi vent'anni i bianconeri hanno partecipato a cinque volate [illegible] hanno vinto quattro volte

La Juventus regina dello scudetto allo sprint

Scudetto [illegible] sprint: non è la prima volta [illegible] Il record spetta alla Juve. Restando agli ultimi 20 anni, gli arrivi in volata sono [illegible] sei. [illegible] [illegible] la stagione 1963-64, quando fu necessario lo spareggio fra Inter e Bologna, i bianconeri sono sempre stati protagonisti: quattro volte vi[illegible] il titolo, compiendo due clamorosi sorpassi all'ultima giornata, in una occasione si impose il Torino. La Juventus, infine, non è mai stata beffata sul filo di lana, un buon auspicio per la squadra di Trapattoni che si prepara al sesto sprint.

Stagione 1966-67

Di Giacomo beffa Sarti e l'Inter

Stagione 1966-67, il primo clamoroso sorpasso all'ultima giornata, ai danni dell'Inter campione. La Juventus, allenata da Heriberto Herrera, si presenta allo sprint decisivo sotto di un punto: [illegible] contro I 48 [illegible] nerazzurri [illegible] [illegible] altro Herrera, Helenio.

I bianconeri giocano in casa [illegible] Lazio in pericolo di retrocessione. I nerazzurri vanno a Mantova e sulla carta l'impegno non si presenta troppo difficile perché i lombardi [illegible] sicuri e tranquilli [illegible] metà classifica. Mantova [illegible] [illegible] tifosi nerazzurri, vittoria e scudetto sembrano solo una formalità, anche se l'Inter nelle ultime partite ha perso qualche colpo con due consecutivi pareggi.

[illegible] ecco invece il colpo di scena. Beniamino [illegible] Giacomo, centravanti ed ex [illegible], centra da sinistra un pallone [illegible] pretese che si trasforma in tiro innocuo: Sarti è ben piazzato, alza le mani che diventano molli come marmellata e la palla scivola in [illegible] fra la disperazione del portiere.

L'Inter attacca, spinge, è un vero e proprio assalto. Il risultato però non cambia, Inter sconfitta. Intanto a Torino la Juventus mette sotto la Lazio. Segna Bercellino, il gigante, al 47', raddoppia Zigoni al 62', ed i romani ormai condannati alla B [illegible] no ad andare in gol soltanto su rigore, quando mancano tre minuti alla fine ed il ormai tardi per risalire la china.

Le sparpero di Sarti su tiro [illegible] [illegible] Giacomo (nel riquadro): l'Inter perde a Mantova, la Juve vince lo scudetto 1966-67

Stagione 1971-72

Haller [illegible] Spinosi Vicenza battuto

Stagione 1971-72, all'ultimo turno la Juventus arriva con [illegible] punto di vantaggio su Milan e Torino. Il campionato è [illegible] equilibrato, tutto è ancora possibile. I bianconeri sono favoriti dal calendario che regala come ultimo avversario il Vicenza in casa. Anche il Milan gioca in casa, contro il Catanzaro, mentre il Torino è atteso a Bologna.

Non ci sono però colpi di scena e dopo appena [illegible] la Juventus ha già conquistato lo scudetto: i gol [illegible] di Haller al 26' e di Spinosi al 30', [illegible] 2-0 senza problemi che rende inutili i successi del Milan (1-0) e del Torino (3-2).

Stagione 1975-76

Niente sorpasso [illegible] Il Torino

Stagione 1975-76, stavolta il sorpasso non riesce e vince il Torino. I granata (44 punti) affrontano in casa il Cesena, i bianconeri (43) giocano fuori contro il neo promosso Perugia. Alla fine del primo tempo le due squadre in lotta a distanza sono ferme [illegible] 0-0, poi al 55' la Juventus è battuta da un destro di Ciuri. Sembra fatta, specie quando Pulici va in gol al 61'.

Invece le emozioni non sono finite. Dieci minuti più tardi [illegible] infila la sua porta e al Comunale [illegible] 1-1: se la Juventus ritrova il risultato, è spareggio. E invece niente, scudetto al Torino.

Stagione 1972-73

Gol-scudetto di Cuccureddu

Stagione 1972-73, il secondo sorpasso in extremis ai danni del Milan di Gianni Rivera. Sulla panchina [illegible] siede Giovanni Trapattoni, allenatore dei bianconeri. Il Cesto Vycpalek. All'ultimo sprint si presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43. I rossoneri, in vantaggio di 5 punti a cinque giornate [illegible] a fine, [illegible] segni di crisi e scendono a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e la Lazio gioca a Napoli.

[illegible] un crescendo [illegible] emozioni e colpi di scena, lo scudetto [illegible] Juventus. Ecco come si svolgono i fatti. Il Milan a Verona incappa [illegible] in [illegible] giornata sciagurata e già alla fine del primo tempo è [illegible] netto svantaggio. [illegible] all'Olimpico anche [illegible] Juventus [illegible] perdendo, gol [illegible] giallorossi Spadoni al 39', idem per la Lazio a Napoli.

I bianconeri, nell'intervallo, vengono a [illegible] della situazione e scendono [illegible] campo per la ripresa con la [illegible] in [illegible]. Altafini, entrato al posto [illegible] Haller, pareggia al 51' e poi Cuccureddu, a tre minuti dalla fine, spara un gran destro [illegible] fuori che lascia di sale Cinzilli infilandosi all'incrocio dei pali.

[illegible] Verona, in una inutile [illegible] di poi, il Milan finisce sconfitto per 5-3 e [illegible] Lazio malgrado la volontà non riesce neppure a pareggiare: la Juventus si riconferma campione.

A cura [illegible] Coscia

Stagione 1976-77: davanti ai granata

Campionato e Coppa Uefa il doppio colpo del Trap

Stagione 1976-77, il campionato dei 51 punti. Juventus e Torino arrivano all'ultima partita staccate [illegible] un punto, 49 i [illegible]nconeri e 48 i granata, dopo una lunga sfida a due anche [illegible]lt: la Fiorentina, terza a 15 punti indietro. Un braccio di ferro stabilito, irripetibile, una serie [illegible] vittorie parallele e esaltanti.

La Juventus è allenata da Trapattoni, al suo primo [illegible] sulla panchina bianconera, il Torino è affidato a [illegible] e gioca [illegible] lo scudetto [illegible] meglio. La Juventus, che quattro giorni prima [illegible] conquistato la Coppa Uefa, scende a Marassi [illegible] la Sampdoria, il Torino riceve in casa il Genoa: s'inizia l'ultimo atto di questo appassionante lungo derby torinese.

I granata fidano nella stanchezza degli avversari, reduci [illegible] fatiche di Coppa contro l'Atletico Bilbao, per quanto il riguarda non hanno preoccupazioni a travolgere i genoani. Finisce 5-1 per la squadra di Radice, secondo copione, ma l'attenzione è tutta rivolta allo stadio [illegible] Marassi, alla speranza di un miracolo [illegible] parte [illegible] Sampdoria.

Le illusioni durano però soltanto 45 minuti, [illegible] quali i liguri reggono bene ed impediscono alla Juventus di passare: a questo punto può esserci spareggio. Ma la conquista della Coppa Uefa dà le ali ai bianconeri che scendono [illegible] campo per la ripresa concentratissimi e [illegible] a lottare fino in fondo per evitare [illegible] scontro diretto.

La Sampdoria [illegible] Bersellini, malgrado [illegible] stimolo offerto dal pericolo di retrocessione (come poi sarà) non possiede opporsi al ritmo crescente degli scatenati avversari e devono subire il primo gol al 61', poi splendido, marcatore Bettega. [illegible] reazione della Sampdoria è inutile, [illegible] invece Boninsegna, quando [illegible] sei minuti alla fine, a battere per la seconda volta Cacciatori [illegible] [illegible] gran [illegible]nistro [illegible] fuori [illegible]. La Juventus è campione.

Stagione 1978-79

Trapattoni [illegible] Juventus

*Stagione 1978-79, la Juventus [illegible] Trapattoni [illegible] [illegible] Boniperti [illegible] [illegible] Zoff [illegible] [illegible] Gentile [illegible] [illegible] Cabrini [illegible] [illegible] Scirea [illegible] [illegible] Tardelli [illegible] [illegible] Causio [illegible] [illegible] Bettega [illegible] [illegible] Virdis [illegible] [illegible] Fanna [illegible] [illegible] Prandelli [illegible] [illegible] Verza [illegible] [illegible] Furino [illegible] [illegible] Marocchino [illegible] [illegible] Brio [illegible] [illegible] Boniek [illegible] [illegible] Paolo Rossi [illegible] [illegible] Tardelli [illegible] [illegible] Graziani [illegible] [illegible] Pruzzo [illegible] [illegible] Conti [illegible] [illegible] Bearzot [illegible] [illegible] Bertoni [illegible] [illegible] Pulici

La nostra Società opera nel settore CONFEZIONI con diverse linee di prodotto.

E' un'Azienda Leader in Italia ed esporta nei principali mercati europei attraverso proprie consociate commerciali.

Ulteriori sviluppi sono strettamente collegati all'attuazione di un programma di ristrutturazione e di potenziamento delle strutture organizzative, commerciali e dello styling.

In questa ottica la Società è alla ricerca di:

- Area manager

per la gestione interna e/o esterna delle reti di vendita sia in Italia che all'Estero: lingue richieste: francese e/o inglese e/o tedesco

- Product manager

con la gestione di stilisti e modellisti

- Modellisti

- Selezionatori tessuti

- Direttori stabilimenti all'estero

lingua richiesta: inglese e/o francese.

I prescelti opereranno in un'Azienda dinamica, modernamente avanzata ed organizzata nonché in un ambiente motivante.

La retribuzione potrà raggiungere livelli da soddisfare le esigenze più ambiziose.

E' prevista la 1ª categoria industria con possibilità di acquisire la qualifica di Dirigente.

Inoltre nell'ambito del potenziamento organizzativo interno necessitano:

- Laureati

con indirizzo

Il personale interno dell'Azienda è stato preventivamente informato della ricerca.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 163 — 10100 Torino.

Una moderna Cartiera piemontese

Con circa 80 miliardi di fatturato, consociata a un importante Gruppo internazionale, ricerca per i propri Stabilimenti il

Capo manutenzione

meccanica, elettrica e strumentistica

La ricerca si rivolge a Candidati 30-40enni preferibilmente in possesso di Laurea in Ingegneria Meccanica od Elettrotecnica e provenienti dai settori **CARTARIO, PETROLCHIMICO, SIDERURGICO, DELL'IMPIANTISTICA INDUSTRIALE in GENERE, ETC.**

Il Candidato prescelto, che dipenderà dal Direttore Generale, dovrà aver maturato, in posizioni analoghe, specifica e pluriennale esperienza in Programmazione, Coordinamento e Controllo di tutte le attività di **manutenzione ordinaria e straordinaria** inerenti

macchinari ed impianti a ciclo continuo dotati di calcolatori di processo

La disponibilità a risiedere in zona ad operare secondo necessità, facilità di rapporti a tutti i livelli, spirito di leadership e conoscenza dell'inglese, **fluente ad un livello tecnico**, completano il profilo.

La retribuzione verrà concordata in rapporto ai requisiti posseduti e sarà comunque da soddisfare le candidature più qualificate.

Si pregano gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, di inviare dettagliato **curriculum comprensivo di recapito telefonico e Rif. S-522581 a:**

STUDIO ETA

- **Ricerca e Selezione del Personale**
- **Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero**
- **Organizzazione Servizi Speciali**

10073 - CIRIÈ (TO) - Casella Postale 75 - Tel. 011-920.0850

Uno **Studio tributario** internazionale cerca

ESPERTO FISCALE

da inserire presso il proprio ufficio di Torino.

La ricerca si rivolge a laureati in economia e commercio intorno ai 30 anni che abbiano maturato una esperienza da tre a cinque anni in campo fiscale presso Studi professionali, primarie Aziende o Associazioni industriali, acquisendo una valida preparazione specialmente nelle problematiche dell'Iva e Imposte dirette.

Si richiede inoltre la buona conoscenza della lingua inglese.

Le condizioni di inserimento e le possibilità di sviluppo offerte rendono particolarmente interessante questa opportunità.

Gli interessati sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum a:

Studio di Consulenza Tributaria
Dr. Targa e Associati
Via Pietro Verri n. 1 — 20121

RICERCHIAMO

Laureati / Laureate

in INFORMATICA o

da inserire nella direzione Marketing della Ns. Azienda, leader nazionale nel suo settore.

RICHIEDIAMO:

- età superiore ai 30
- obblighi militari assolti
- elevata votazione di laurea
- disponibilità a lavorare in équipe
- conoscenza di almeno una lingua straniera

- trattamento adeguato alle reali capacità alla esperienza maturata.

La sede di lavoro è a Torino.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 7629 — 10100 TORINO

SQUIBB

Divisione Prodotti per l'Igiene e per la Casa
Sponsor della Squadra di Basket Campione d'Italia 1980-81

cerca

AGENTI ESCLUSIVI

per le zone di:
NOVARA, VERCELLI e AOSTA

La Società che commercializza prodotti altamente conosciuti (dentifricio, spazzolino, spuma e crema da barba ultrarapide, getto, shampoo-balsamo POST eco.), è in una fase di lancio sul mercato. E' in grado, quindi, di offrire ottime prospettive di guadagno e di sviluppo futuro ad elementi giovani e dinamici.

SI OFFRE:
- inquadramento Enasarco
- adeguato rimborso spese
- incentivi e premi
- polizza di assicurazione per malattia ed infortuni
- capitale provvigionale stabilito in base ai fatturati degli ultimi anni
- moderno ambiente professionale

SI RICHIEDE:
- esperienza di vendita di beni di largo consumo, anche minima
- brillante personalità
- residenza in zone
- automezzo proprio
- disponibilità a viaggiare nell'ambito della propria
- iscrizione negli albi Agenti e Rappresentanti di Commercio

Inviare dettagliato ad esteso curriculum, con recapito telefonico a:
SQUIBB S.p.A. - per l'Igiene e per la Casa
Via Paolo di Dono, 73 - 00143 ROMA EUR

Desideri un lavoro indipendente? Guadagni commisurati al tuo impegno? Incontrare persone nuove? Il tuo lavoro attuale non ti soddisfa?
Entra in contatto con noi. un'importante Società nel settore del commercio di prodotti elettronici **PER L'INDUSTRIA E PER LA RICERCA.**
Per la promozione tecnico commerciale dei nostri prodotti presso la clientela del Piemonte cerchiamo

venditori
componenti elettronici
venditori
di sistemi e periferiche

Offriamo un'attività dinamica in un settore di grande attualità ed in eccezionale sviluppo, retribuzione, incentivi, auto della Società, corso iniziale di istruzione, vasta clientela acquisita.
Sono importanti la conoscenza della lingua inglese ed una preparazione di base ad indirizzo elettronico.
La sede di lavoro è presso il Ufficio commerciale di Torino.
Inviare curriculum a Silverstar S.p.A. Direzione del personale - Via dei Gracchi, 20 — 20146 Milano.
Per ulteriori informazioni telefonare dalle 9 alle 12 di domani allo al numero 463.275 del nostro Ufficio di Torino.

Importante multinazionale, operante nel componentistica per autoveicoli ricerca:

EXPORT MANAGER

- cultura a livello media superiore od equivalente
- pluriennale esperienza nel settore vendita di ricambi per autoveicoli
- dei mercati esteri
- ampia disponibilità a viaggiare per un'attività intensa ed impegnativa
- forte motivazione ad operare in un ambiente di lavoro stimolante e dinamico
- conoscenza della lingua inglese scritta e parlata
- costituisce titolo preferenziale della lingua tedesca.

Offresi:

- una retribuzione di sicuro interesse di grado di soddisfare le candidature più significative e l'inserimento di un'Azienda che consente un rapido processo di affermazione e di sviluppo professionale.

Sede di lavoro: Torino.
Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
Via
10121 TORINO

specificando inquadramento e livello retributivo

La Italwatch S.p.A.
importatrice e distributrice degli orologi

SEIKO

ricerca per l'ampliamento della propria rete distributiva

agenti di vendita monomandatari di alto livello

per Piemonte e Liguria

Si richiede: auto propria e esperienza di vendita di almeno anni maturata nel settore orologeria/oreficeria/gioielleria.

Si offre inquadramento Enasarco e ottime possibilità di guadagno e ambiente di lavoro stimolante e altamente professionale.

Si prega di rispondere esclusivamente a mezzo lettera e solo se in possesso dei requisiti richiesti indirizzando a:
Italwatch S.p.A. Direzione Commerciale - via Fogliensi, - 16129 Genova.

AGENTI DI VENDITA

Stiamo cercando venditori per i seguenti settori: **TORINO, VERCELLI, NOVARA, VAL D'AOSTA.**
Le persone che cerchiamo hanno o un'esperienza di successo nella vendita diretta oppure un forte desiderio di lanciarsi nel campo della vendita. I candidati ideali dovrebbero avere un'età compresa fra 28 e 45 anni, dovrebbero essere ambiziosi e voler gestire il proprio lavoro.
Diamo ai nostri venditori un addestramento sul campo da parte di ispettori di provata capacità nella vendita dei nostri prodotti.
Offriamo un generoso anticipo provvigionale e le nostre provvigioni è tra le più alte nella nostra industria.
Per di più vera opportunità, vi preghiamo di scriverci, allegando il vostro curriculum vitae di recapito telefonico, al seguente indirizzo: X-Ergon - Italcontrol Sirl - P.zza della Repubblica 10, 20121 Milano.
INTERVISTE PRELIMINARI SVOLGERANNO A TORINO.

Importante società farmaceutica per la zona di Piemonte-Liguria

desidera entrare in contatto con giovani laureati in Discipline Scientifiche (Farmacia, Biologia, Medicina) con attitudine a ruolo di promotori di vendita di reattivi diagnostici. L'aver maturato una esperienza di lavoro nel settore della vendita di detti per uso Diagnostico o aver lavorato in laboratori di analisi sono elementi preferenziali. Le condizioni economiche sono interessanti e dipendenti dall'attività professionale. E' richiesta auto propria. Il candidato prescelto verrà inserito in corso tecnico-professionale. Nessuna informazione sarà trasmessa. Inviare curriculum vitae.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5859 — 10100 TORINO**

Il Gruppo **Tessile S.p.A.**
cerca per il proprio **SETTORE ZIONE DATI**

ANALISTI PROGRAMMATORI

con almeno 2/3 anni di esperienza e con conoscenza dei linguaggi Assembler e Cobol.
E' richiesto il diploma di scuola superiore.
offre la possibilità di maturare esperienze nella realizzazione di un sistema informativo integrato utilizzando tecniche e mezzi fra i più moderni.
La retribuzione è di ed è commisurata effettive capacità esperienze.
La sede di lavoro è Torino. Si prega inviare curriculum dettagliato a: **Gruppo Finanziario Tessile - Ufficio Assunzioni - Rif. A - Corso Emilia, 8 — 10152 Torino.**

Per vendita
a negozi e prodotti Natma (pannolini, assorbenti, carta, colonia ecc.).
CERCHIAMO

BRAVI VENDITORI

ministrazioni, propria, nel settore largamente consumo. Zone interessate: Torino, Alessandria, Asta, Novara, Asti, Cuneo, Pavia.
Offriamo assunzione diretta, stipendio, concorso incentivi, premi a portafoglio clienti.
Scrivere per esposto a:
L'Igienica - S.a.s. - via 08 — 21100 Varese

Account Executive

hai un'esperienza almeno 3 anni, se vuoi ampliare le tue conoscenze, desideri migliorare la tua professionalità, ti proponiamo di entrare nella nostra agenzia di pubblicità specializzata nel direct marketing
Scrivi a **sitcap** - Via Giolitti 15 - 10123 Torino.

Importante azienda commerciale
filiali Cuorgnè - Chiusure lampo
buona clientela Torino ed Provincia
ricerca

RAPPRESENTANTE

ottima conoscenza settore

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 6065 — 10100 TORINO

ARQUATI CONDICI S.P.A.
cerca **AGENTE DI VENDITA**
per Piemonte, Imperia e Savona
con pluriennale esperienza nel dei beni durevoli e di largo consumo
Età 25-40 anni - inquadramento Enasarco - superiore ai 18-20 milioni
Inviare curriculum e n. telefonico a:
Arquati Casella postale 309 - 43100 PARMA

Una fra le più grandi Società, leader a livello mondiale nel settore elettronico, fortemente presente in Italia nell'area dell'**informatica distribuita**, ricerca, per il potenziamento della propria rete commerciale, un

FUNZIONARIO COMMERCIALE SENIOR

per il Piemonte.

La posizione prevede responsabilità di vendita diretta e indiretta di minicomputers di grande potenza per applicazioni gestionali, destinati a medio-grandi utenti EDP.

La ricerca si rivolge a persone che sulla alcuni anni esperienza specifica e della conoscenza mercato piemontese siano in grado di incrementare l'attuale quota di mercato e intendano svilupparsi in una posizione autonoma e professionalmente completa.

La sede di lavoro è Torino.

Le condizioni di inserimento previste soddisfare anche le candidature più qualificate.

Scrivere a **102 E — 20123 MILANO.**

Argenteria per casa regalo responsabile vendite regionale

Sigla ISP/971

Una delle aziende più note nel settore, la cui immagine è garanzia di qualità e affidabilità, ha deciso di immettere sul mercato, accanto alle linee tradizionali, serie di prodotti brevettati di assoluta novità. Siamo stati incaricati della ricerca una persona con affermata esperienza di vendita presso i più qualificati negozi argenteria e/o gioielleria, che abbia trattato articoli di valore elevato e abbia impostato rapporto di fiducia personale e di correttezza professionale con la clientela. Sarà affidata nuovo assunto la responsabilità di sviluppare vendite sulle due linee, quella tradizionale e quella innovativa, nella regione suo interesse: **Piemonte Lombardia o Liguria.** L'Azienda disponibile per inserimento regolato dalla forma contrattuale più consona alle aspettative del candidato. La massima riservatezza sarà particolarmente assicurata primi contatti. Sede di lavoro nella prescelta.

prega trasmettere curriculum dettagliato specificando la ragione d'interesse a:
SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 7 - 20122 Milano

Consulenza/Formazione E.D.P./Selezione personale CEGOS

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

VENDESI a Oneglia (Imp) casa rustica di 3 piani mq 170 calcinato senti ristrutturata interamente mq 4500 Tel. 011 683.809

VENDESI Bra in campagna completamente ristrutturata su 2 piani più completissimi mq 240 terreno mq 2500 in Moretta km 11 da Torino Tel. 011 657 472.

VENDESI in Cervasca (Cn) villa in zona panoramica recente costruzione semimobiliata con terreno mq 195 mila. Tel. (011) 650.8378.

VENDESI in Cervasca (Cn) casa d'epoca in fase di ristrutturazione con giardino mq 1.500 circa. Tel. 011 650.8378.

VENDO in Montalenghe rustico composto di 4+4 vani cantina terreno 4 ettari a L. 32 milioni Tel. 0124 355 70 - 011 985 2753

VENDONSI ruderi a Servais da L. 15 milioni in su distante Tel. da negozio 510.150

VERNANTE vero altare privato vendo alloggio mq 100 2 vani cucina servizi adeguati al tutto. Tel. dalle 8 alle 19 010 ore pasti

VICINANZE Torre Pellice vendesi struttura di villa trasformata con terreno circostante. Tel. 798 180

VILLA Bardino (Bra) mq 180 più mq 180 locali 1400 mq terreno cintato 150 milioni trattabili parimenti Casalgno 0141 58 034

VILLA bifamiliare km 18 da Torino alloggi a 250 mq in parte da ultimare L. 175 milioni vero affare. Primi tel. 564 633.

VILLA in fase ultimazione Grosolano 5 vani servizi con 1700 mq di parco recintato bellissima posizione comoda ai pasqui L. 180 milioni. Tel. 011 840 7152 ufficio.

VILLA prestigiosa libera 6 camere salone biparetti mansarda garage giardino 25 km Torino zona Boscomarengo. Telefono 388 635

VILLA con parco 5000 mq e vista degli stava Colle Ligure Ampie distanze di degamento eventuale Tel. 011/779 178

VILLANOVA «Edilsesia» Graveno, Sulla sinistra vendo ultimi splendi mini alloggi 4 posti letto a partire da L. 27 milioni 600 mila, box alloggi da 9 milioni, 60% alla consegna chiavi, 40% mutuo finanziario non indicizzato in loco tutti i giorni anche festivi Tel. 0122/31 568.

VILLAR Perosa alloggi cucina 2-3 camere servizi cantina garage in condominio nuova costruzione, grossi investimenti G.R. vende Telefonare 0121 52.213

VILLETTO a Cerialdo di 2 camere letto cucina, giardino cintato L. 130 milioni per visite sabato e domenica a Cerialdo via 1° Maggio 61 tel. 011/482 918

VINCIVO privato vende casa di 16 vani 5 box e cantina più alloggi separati camera cucina e box qui in blocco Telefonare 901 2411 preferibilmente ore serali

VIOLA 5 Gréa (CN) in nuova palazzina mocamere con angolo cottura bagno e box auto a L. 36 milioni 500 mila Tel. 59 819 088

16.000.000

zona Chiusano bel rustico con rag. prato, servito di acqua luce e strada. Ras immobiliare Telefonare 512.923

7.000.000 contanti mutui tendenza e clizioni vendesi in Costa Smeralda in tre case vacanziere 5mm Mediterranea, v. Perosa 20, v. Giolitti 18, tel 011 696.413 - 547.960

8.000.000

a Carisio rustico con giardino servito da acqua luce e strada Est immobiliare vende Tel. 532.130

8.000.000

a Carisio rustico con giardino servito da acqua luce e strada Est immobiliare vende Tel. 532.130

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borgheto-Loano (Ligu) alloggio mobiliato tranne soleggiato vicino mare luogo molto tranquillo Tel. 011 383.264 dopo le 13.

A L. 900 mila affitto 21/5 30/10 nuovi alloggi arredati sulla giochi lavanderia giardino balconi Ferrantelle Tel. 0121 21.700

A San Bartolomeo al Mare affitto appartamento arredato ultimo piano L. 130 milioni per visite sabato e domenica a Cervo via 1° Maggio 61 tel. 011/482 918

A 12 km da Sanremo 100 m mare affittasi appartamenti 4 posti letto giugno, luglio settembre e seguenti Tel. 0183 51 512.

AFFITTASI a Selvaggio di Cesana alloggi ammobiliati in palazzina con giardino per noleggiatori. Telefonare 742 888.

AFFITTASI alloggio prefabbricato con box e cantina chiuso per vacanze vicinissimo Bussoleno 5 più due bimbi 351.535 Ferrino.

AFFITTASI alloggio luglio agosto in residenza Montauro Scalo (Bz) Telefonare 011 299 543

AFFITTASI luglio e settembre villa capacità posti letto 11, ogni comfort, vicinanze Castellaro Telefonare ore pasti 0729 216 430

AFFITTASI nel Canavese alloggi ammobiliati per tutto l'anno. Telefonare 0124 606 517

ALASSIO affittasi settembre appartamento giugno e seguenti Tel 0174 55 306 ore ufficio 0175 76 140 ore ufficio

ALASSIO ottimo affitto giugno e settembre appartamento tutto comodità vicino spiaggia Telefonare (011) 375 265.

ALBENGA Loano Pietra e Finale Ligure apertura il Gestione affitta appartamenti moderni e ville. Tel. 019 690 578 - 694 532.

AMMOBILIATO Arma Taggia contesi centro/pineta 5 posti letto affitto 15 maggio-fine 15 settembre. Telefonare 398 803 ore serali

ANDORA affittasi alloggi vicinissima panoramico 4-6 posti letto 450 3547 Taruffo

ANDORA Marina affittasi a giugno e luglio alloggio 2 letti e bagno e settembre vista mare Tel. pasti 330 725

ANDORA mese giugno bilocio affittasi camera e bagno. Tel. ore serali al 011 678.125

ANDORA prese stagione arredati affittasi giugno settembre e seguenti. Tel. 895 692

BAJARANA Calabria affitto mini appt zona mare in villa appartamento 4-5 posti letto tutti comforts. Telefonare ore pasti 011 291.187 o 02 547.0718

BARDONECCHIA affittasi alcuno anche solo 1 mese meraviglioso centrale a cassetta al Melezet con comfort Tel. 800 0090

BARDONECCHIA Les Arnauds affittasi arredato 4 letti box mini sotto Telefonare 011 908.910 ore pasti

BARDONECCHIA affittasi mesi estivi soleggiato 5 posti a disposizione con bagno 2+4 posti. Tel 287 981 - (0122) 901 345

BORDIGHERA affittasi arredato 4 letti terrazzo giardino box incantevole giugno luglio Tel (011) 506 310 ore pasti.

BORGHETTO affitta alloggi giugno 120 mila quindicinale luglio 200 mila mensili Ag Edenlevera, tel 0182 970 386

BORGHETTO affittasi alloggio arredato 4 posti letto Telefonare 0121 / 718.73.

BORGHETTO affitto appartamento arredato mensile Telefonare 0183 400.524 ore pasti.

BORGHETTO privato affitta alloggio 3-6 posti letto tranne mese giugno-luglio a partire da L. 200 mila. Tel. 0182 972.202.

BORGHETTO S. Spirito 30 mt sul mare affittasi giugno agosto e seguenti 7 posti letto Telefonare 895 012 ore pasti

BORGHETTO B.S. affittasi alloggi ammobiliati mesi giugno luglio indipendenti 8. Rea 245 827

CALABRIA affittasi appartamento vale zona turistico balneare Telefonare (011) 742 982 oggi 18 alle 20

CERIALE affittasi alloggio giugno e settembre Telefonare 299 053

CERIALE casa alloggio Monti Mary per vacanze, 50 m mare affitta appartamento arredato ogni comfort. Prezzi agevolati giu 10 giugno Tel 0182 90 187

CERVO Liguria sul mare affittasi giugno e settembre alloggio arredato. Prezzo competentissimo Telefonare 907.2452 serali

COLLE Valcasotto mt 1350 10 km da Garessio affittasi mono-bilocale 4-5 posti letto Telefonare 016 936 578 - 694 532

COSTA Azzurra affittasi luglio agosto alloggio semestrale 300 metri dal mare Scrivere: «Publikompass 141 — 10100 Torino»

DIANO affittasi mensilmente 4 posti letto cucina nuovo box cantina arredato mese giugno agosto settembre. Telefonare 547.978

DIANO Marina affitta mensilmente nuovo alloggetto vicino mare, 2 camere cucina, no luglio-agosto. Tel. 880 9723 dopo ore 19.

DIANO Marina affittasi appartamenti ammobiliati in residence giugno luglio settembre e appartamento in villa agosto Telefonare 0183 48 473 - 48 982

DIANO Liguria affittasi alloggio 100 mt mare, giugno e successivi. Telefonare 280 340

DIANOMARINA affittasi villa vacanze 5 vani ammobiliata 3 letti giugno bella posizione agosto seguenti Telefonare 546 183

FINALE Liguria alloggio 5 posti letto terrazzo giardino privato affitto mesi giugno luglio Tel. (0121) 321 056 - 83 930

FINALE Liguria affittasi alloggio ammobiliato camera livello Telefonare 793 122.

FINALMARINA affittasi mesi estivi alloggio ammobiliato Telefonare 547 389 - 883 817

GIAVENO (periferia) affittasi alloggio per vacanze molto ben dove c'è un giardino livello e servizio giardino Tel 937 7218

IMPERIA affittasi appartamento quattro settembre estivi Telefonare ore pasti 874 096

ISOLA Elba affitto appartamenti vacanze Proprietario Marciai di Campo Telefono 0565 976 642

LOANO affittasi mesi estivi alloggi arredati moderni 3-5 posti letto vicino al mare Tel Torino 581 735

LOANO Borghetto affittasi camera posto servizi 4 posti letto, luglio settembre e successivi Telefonare 201 999

LOANO vicino alloggi per giugno e luglio anche mi affittasi 3-4-5 posti letto a partire da L. 250 mila Tel 019-645 242 - 648 136.

MONTOSO 35 km da Torino zona turistica affitta e rivende ottima alloggio arredato vicinissimo con giardino giugno settembre ottimi annualità Tel. 729 ore pasti

OCCIMIGLIANO appartamenti arredati Adriatico giugno 140 000 luglio 450 000, agosto 700 000 Tutto compreso Tel 0341 64 500

PENSIONATI pensionetta-carcana casetta in affitto arredatissima vuota in carrozzeria 5 minuti montagna splendida Prezzissimi o Val Pellice. Telefonare (011) 309 082

PIETRA affitta giugno luglio alloggio nuovo cucina mare 5 posti letto salone camera in giardino privato affitto resto giugno luglio Tel. (0121) 321 056 - 83 930

PIETRA Borgo affitta alloggio arredato giugno luglio settembre Telefonare To 6 206 437 ore negozio.

PIETRA Liguria a Borgio Verezzi affitta alloggi vicino al mare 4/5 posti letto Telefonare 019/647.015 011 766.878

SANREMO affitasi camera grande soggiorno cucina servizi vista mare giugno-settembre in poi Tel 304 619

SANREMO affitto tranquillo soleggiato mobiliato zona Foce 4-5 letti parcheggio, stagione estera. Telefonare 0184 53.077.

SANREMO affittasi mesi giugno luglio camera cucina bagno 4 posti letto zona centrale Telefonare 550 153 ore pasti

SANREMO privato affitta mese giugno luglio panoramicissimo vista mare arredato alloggio con camere servizi ogni comfort Telefonare 505 024

SARDEGNA Costa Rei affittasi 4-6 posti letto arredati e corredati. Residence piscina vicino mare Telefonare (0335) 611 692 - 619 401

SARDEGNA privato affitta mesi estivi delle villetta sul mare 6-8 posti letto zona Villasimius Tel. 011 / 917.058.

SARDEGNA S. Teresa Gallura sul mare posti-na tenne affittasi case vacanze arredatissime liquide. Tel (0187) 25 261 ore p.

SAUZE d'Oulx affittasi splendida posizione 3 camere soggiorno garage giugno luglio 450 mila agosto 500 mila Tel 688 712

SAUZE d'Oulx Jovenissima affittasi alloggi arredatissimi 4 posti letto terrazzo garages Tel 011/616 124 pasti

VENTIMIGLIA Bella Rosa affittasi in villa con parco alloggio arredato 5 posti letto Telefonare (0121) 71 873

VENTIMIGLIA E' Ormidale pur mare, monolocale appartamenti moderni per vacanze soggiorno giardino affittasi stagione Tel 0184/251 000 dalle 8 alle 10.30 e 15 30 alle 21

VILLAFORA (Valle Susa) affittasi alloggio indipendente in villa giardino laghetto Telefonare 936 300.

SPM appartamenti modernissimi arredati Adriatico offerta promozionale anche settimanali (0541) 84 500

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione «Al Parco» aperta tutto l'anno, 50 m dal mare, camere con balcone Tel 0182 42 978 «vino elastico»

ALASSIO Pensioni Sangiorgio e Rosa 0182 40 111 - 42 291 vicino mare servizi giardino trattamento familiare cucina casalinga Prezzi modici interpellateci!

ALASSIO Riviera Hotel Roma stagione 0182 42 808 moderno 50 mt mare alloggio 15 mila giugno 20 mila suppl camere con servizi 3 mila

ALTO Adige Prato allo Stelvio 1000 mesi, motel Prato tel. 0473 75 006 camere docce wc aderiscono giardino e piscina necessaria garage tel. estivo 3006 mello Inv 2047 mezza pensione 16 000 completa 19 000 dal 26/7 20 000 - 23 000

BELLARIA Hotel France posizione tranquilla Gestione propria giardino parcheggio tel 0541/347400 interpellateci

BELLARIA Hotel Sapienza tel 0541 44 114, sul mare signorile, giardino, parcheggio, giugno, settembre 15 mila-19 mila, luglio 18 mila-22 mila, agosto 20 mila-25 mila.

CATTOLICA Hotel Rimini tel 0541 963 235 mare tranquillo, camere servizi, eccellente cucina, ideale famiglie parcheggio

CESENATICO pensione Zahira tel 0547/81 840 tranquillissima giardino ascensore parcheggio vicinissima spiaggia luglio 18.000 lire agosto 19.000

CESENATICO Hotel Roma tel. 0547/85.474 completamente ristrutturato familiare tranquillo vicinissimo mare luglio 16 mila agosto 18 mila

FINALE Ligure pensione Sabrina via 4 Novembre 15, telefono (019) 681.798 vicino spiaggia cucina genuina giugno luglio 14 000.

GALEAZZA Hotel Miramare affittasi alloggi 4 posti letto mare camere servizi pasti 13 mila, luglio 16 mila, garage

LAIGUEGLIA Pensione Olivetta, tel. 49 088. Tranquilla, a 50 metri dal mare, ragazzi giuoco 13 mila tutto compreso

LIDO Pensione Villarosa - giardino, parcheggio, servizi, 1-15 giugno tariffe speciali, tranquillissimo. Tel 019 973 947.

MILANO Marittima Ravenna Hotel Londra 3 stelle Primissima linea Posizione signorile tranquillissima. Giugno 33 500, luglio 39 500 Tel. 0544 / 982 248

MONTESILVANO mare (Pe) vicinissimo Hotel Arminium. 100 mt mare, spiaggia privata, cucina romagnola Telefonare 085 83 213

MURANO Golgo Conero hotel Santa Cecilia direttamente mare spiaggia privata piscina bifamiliare affittasi appartamento luglio settembre (0541) 84 500

PIETRA Ligure pensione Elv, tel. 019 647 708, viale Europa 102, fronte mare, tranquillo, giardino, parcheggio, cucina casalinga, prezzi modici. Famiglia inglese.

REGGIONE hotel e ristorante tel 0541/ 460029 famiglia camere servizi spiaggia parcheggio cucina casalinga soddisfatta giugno settembre 14 000 / 16 500

RIMINI Riviera hotel Elena modernissimo direttamente mare giugno 14 000 scorta specchi pensioni Milano 02/724 653. Rimini 0541/28 632

VARAZZE Hotel Gran Colombo, giardino, parcheggio, completamente ristrutturato, pensione 12.500-17.000, Tel. 019/97 082

49 Informazioni

AIRT investigazioni coniugi vicedelità indagini matrimoniali private, ricerche persone Corso Re Umberto 63, tel. 690034

ALLA Ghigo investigazioni coniugi infedeltà matrimoniali segreti Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, Tel. 534 815.

HOLMES investigazioni coniugi infedeltà indagini documentate via Mercè 2 angolo piazza Bellisnio Tel 533 478 - 534.688

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 911 024 - 538 682.

NORMANNA investigazioni coniugi presenza assoluta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40. Tel. 531 181

Società di progettazioni disponendo di:

- Progetti e disegni esecutivi una vasta gamma di macchine attrezzature tecnologicamente evolute per la lavorazione dei polimeri, delle polveri, della lamiera e possibilità di estensioni in altri settori.
- Brevetti in cinque nazioni industrializzate con ample possibilità di mercato.
- Avviamento e clientela altamente qualificata in Italia ed all'Estero.
- Ordini acquisiti o in fase di delinizione.
- Contratti rappresentanza per l'Estero da firmare.

Contatterebbe Aziende interessate all'acquisizione di un prodotto proprio da costruire e commercializzare per eventuale fusione o cessione.

Tel. 785.673 Torino.

50 Smarrimenti

SMARRITO passaporto Repubblica pacifista di Polonia N. H3110004577, lasta marina. Telefonare 876.946 (Ta)

51 Occasioni

OCCASIONE ditta vende scaffalature Dexion 225 per magazzini e stabilendi, piccoli ampezzi Telefonare 011.4067 ore ufficio

VENDESI macchine e attrezzature per falegnameria semmonore. Telefonare 390 859 290 814

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete pietre, massimi prezzi C. Pedrocchi 181 angolo Vallauri, tel. 334 833.

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi monete Valutazione massima. Via Raimondo 47, tel. 506 6561, ore negozio

A.A. SCOMBERO alloggi cantine acquisto mobili appartamenti e oggetti di varia genere. Rectorm anche festivi. Tel

A.A. SCOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili 300 pmmi 900 tappeti tavoli argenteria, oggettistici Tel. 678.241

ACQUISTA antichità argenti mobili 800 Rotaantichità Bocca quadri ori tappeti 14 000 / 16 500

DIVIETTE porte prefinite in legno, tipo, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Baldissera 29 (ang C. Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divietie» è il nostro marchio, le altre non sono «diviette»!!!

MAGA sulle strade levanti fortune intanesi, inizia futuro formula produttiva Telefonare 885 025 via Fontanesi 28

MAGA veggente carismatica risolvendo problemi d'amore vi dà la certezza la persona amata ritornerà e perderà propositi Tel. 886 977 via Muratori 13 Torino

MAGA veggente aiuta amore lavoro matrimoni interessi segreti consulto parapsicologico. Tel 996 6816.

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camera letto 990 mila pensili e cristalliere 40 mila 739.5477.

STUDIO chirotecnico vedere amore interessi, massima serietà Tel 533 484

SVENDESI pantaloni lino, piumini, colonne L. 30 Boccalatte Bruno c. Cirbeasmo 90 Tel 331 872 sala pomeriggio

VECCHI letti dal 800 a 1700 in ferro battuto vendonsi anche in blocco. Tel 317 879

Concluso ieri nel basket il trasferimento dell'anno

Meneghin (500 milioni) da Varese al Billy Milano

Alla Turisanda in prestito il playmaker della Nazionale Dino Boselli

Adesso è ufficiale: Dino Meneghin — 31 anni, due metri e cinque, razza Fiore, miglior cestista europeo 1980, capitano azzurro con 221 presenze — è del Billy Milano. Guido Borghi, «proprietario» della Turisanda Varese, e i suoi rappresentanti, [illegible] a Gazzo, hanno detto [illegible] ai ieri a Toni Cappellari, [illegible] dal Billy e [illegible] (-owners» della società milanese), dopo che lo [illegible] giocatore [illegible] posto fine [illegible] fra Billy e Carrera Venezia, dichiarandosi indisponibile ad [illegible] trasferimento in Laguna.

A quanto si apprende, la cessione di Meneghin non dovrebbe provocare il completo smantellamento del glorioso club varesino, che col suo super-pivot, in 13 anni, ha conquistato 7 scudetti, 5 Coppe Campioni e una Coppa Coppe: oltre al costante che gli scriveva per puntellare la [illegible] situazione economica (una cifra tra i 400 e i 500 milioni). Borghi ha ottenuto il prestito del playmaker azzurro Dino [illegible]i e un'opzione [illegible] prestito dell'ala [illegible] Con Bobby Morse, un centro americano [illegible] vecchio Zanatta, [illegible] Bergonzoni, facendo rientrare le dimissioni di Giulico [illegible] presidente-manager, Borghi può [illegible]que mettere insieme una squadra dignitosa per la prossima stagione.

Per il Billy di Dan Peterson, invece, l'acquisto di Meneghin è al contempo il coronamento di un sogno (per anni ed anni, nei duelli con Varese, a Milano il miraggio era un «stile-Meneghin»: ora hanno addirittura Meneghin) e l'invito ad cimitero segno, quello dello scudetto. [illegible] tempi [illegible] Masini la squadra mi[illegible]se ha sempre lamentato [illegible] [illegible] pmo e di centimetri sotto canestro, tali [illegible] limitarne ogni volta le ambizioni, magari (come nel '79) soltanto ad un [illegible] dalla conquista di quel ventesimo titolo italiano che l'ex Simmenthal insegue dal 1973.

Con Meneghin (e D'Antoni, Gianelli, Ferracini, Franco Boselli, più altri possibili acquisti) il Billy si [illegible] fin [illegible] come prima pretendente, almeno alla pari con [illegible] Sinudyne, allo scudetto della Squibb. Si potrebbe obiettare che Meneghin è costato molto, troppo per un giocatore che ha passato la trentina: ma l'operazione sarà stata anche un buon investimento se servirà a portare più spesso al Palasport di San Siro quel pubblico dei discimila che significa per le casse della società un minimo di quaranta milioni d'incasso. Forse, con Meneghin, a Milano è nato il primo club cestistico italiano da un miliardo all'anno d'incasso.

g. men.

Stasera con gli azzurri affronta la Spagna

BERGAMO — A quattro giorni [illegible] europei di basket, l'ultimo [illegible] gli azzurri stasera (ore 21) al Palasport bergamasco, [illegible] la Spagna. Un collaudo che [illegible] triplice funzione: [illegible] a Sandro Gamba lo spunto per le ultime scelte (lì ci deve «tagliare» tre nomi tra i quindici che ha ancora a disposizione), dovrà offrire una conferma della solidità strutturale [illegible] della formazione azzurra, permetterà infine [illegible] valutare la consistenza della squadra spagnola di Antonio Diaz-Miguel.

Alla luce delle ultime, inconiche dichiarazioni di Gamba, orientato a portare in Cecoslovacchia tre playmakers (oltre a Marzorati, sia Brumatomi sia Dino Boselli), è probabile che l'esclusione tocchi a [illegible] a Riva fra i piccoli, a Magnifico fra i lunghi. In più c'è il problema Bonamico: se l'ala della Sinudyne, a lungo ferma per una distorsione, supererà il collaudo a pieni voti, il terzo esimio dovrebbe uscire dalla [illegible] Ferracini-Zampolini-Generali.

Nel Giro Masciarelli domina [illegible] gruppetto di fuggitivi, Saronni [illegible] maglia rosa

A Potenza lotta ad un gregario di Moser

Lo svizzero Breu, raggiunto all'ultimo chilometro, ha rischiato di conquistare il primato - Oggi [illegible] salite verso Cosenza

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

POTENZA — Il massimo brivido della Bari-Potenza, tappa di montagna [illegible] cora di vere salite, è consistito [illegible] una ipotesi: quella che lo svizzero Beat Breu, postino [illegible] Sangallo, prendesse la maglia rosa. Breu era in fuga verso Potenza con corridori teoricamente inferiori a lui, che quest'anno ha vinto il campionato di Zurigo, cioè [illegible] prova di Coppa del mondo, e che in classifica era 12° a 1'45" da Saronni. Il vantaggio massimo, di 1'43", unito ai 30" o 20" o 10" di abbuoni in caso [illegible] vittoria o secondo o terzo posto, potevano appunto significare [illegible] svestitione di Saronni, dopo un giorno [illegible] nella Lucania verde e sotto il cielo blu.

Breu ha pure cercato di vincere: [illegible] Bortolotto, Panizza, Vandi, Masciarelli, Loro e Santimaria, aveva tirato meno di tutti, e se ne andava via [illegible] strada urbana che avviluppa Potenza come una benda [illegible] mummia, salendo sino a quota 820. Ma lo prendevano e la volata era fra italiani: primo Masciarelli, gregario di Moser, Palmiro Masciarelli ventottenne abruzzese comodissimo per tirare in ballo i [illegible] effetti dell'aria [illegible] delle strade del Sud [illegible] quel poco [illegible] ciclismo meridionale [illegible] abbiamo; [illegible]

Lo sprint di Masciarelli

rondo Bergo [illegible] che nel 1979 ebbe qualche [illegible] di fama avendo vinto [illegible] «gran fondo» da Milano a Roma, voluta in un rigurgito di sadismo da Torriani; terzo Claudio Bortolotto, che quando [illegible] gregario di Moser, passa[illegible] per arrampicatore sacrifi[illegible] [illegible] devozione al capitano; quarto Panizza che ha trentasei anni e un bel futuro, quinto Vandi che ha ventisei anni e [illegible] buon passato.

Comunque [illegible] gruppo, battuto in volata da Gavazzi, alla faccia della salita finale, riduceva in pochi chilometri il distacco, e arrivava dopo mezzo minuto, vanificando anche le rapide ricerche d'archivio fatte per sapere qualcosa [illegible] Breu [illegible] per sapere da quanto (son ventisette [illegible], l'ultimo fu Clerici) [illegible] svizzero non indossava la maglia rosa.

La classifica [illegible] non cambia, comunque è leggerissimamente cambiato il Giro, che ha avuto una giornata nervosa. [illegible] fuga innocua al via, con media di quasi 38 all'ora nonostante caldo, curve e dislivelli. Montagne più che salite, abbiamo detto: le montagne si sono molto viste, ma la corsa le ha quasi sempre aggirate e solo una salita scalabile, per la precisione sino ai [illegible] metri [illegible] primo traguardo della montagna, [illegible] valico Macchia Rossano, km [illegible], cioè a 22 da Potenza.

L'andare [illegible] e giù, sia pure senza epica e [illegible] il sospetto [illegible] certe selezioni fossero dovute a indifferenza o, peggio ancora, a impotenza, ha prodotto [illegible] po' di Giro d'Italia vecchio tipo. Fughe, contro-fughe, raggruppamenti. Bortolotto-Breu presi [illegible] Panizza-Vandi e da Masciarelli-Loro-Santimaria, sulla salita massima e subito dopo. Saronni e Moser [illegible] la coscienza a posto quasi quanto le gambe, avendo avuti i loro gregari Panizza e Masciarelli. E pensavano alla tappa [illegible] gi, da [illegible] Consilina (trasferimento disagevole, sono novanta brutti chilometri, ma Potenza con i problemi ancora vivi del terremoto [illegible] po[illegible] certo offrire ospitalità alla carovana) a Cosenza, con salite da fare, più che montagne [illegible] vedere e aggirare, lambire, assaggiare.

Visti [illegible] sallirendi, controllati all'arrivo, Saronni e Mo[illegible] [illegible] apparsi molto sicuri, abbastanza allegri. Si dice che per Saronni corrano i belgi, ma in realtà essi paiono contropedalare. Moser ha in mente di seguire quelli della Bianchi quando si ricorderanno di essere i più forti, come squadra almeno, e attaccheranno: ieri si sono visti per [illegible] attimino Contini, per un attimo Baronchelli, timidi, quasi virginali nella pur gloriosa maglia biancoceleste.

Gian [illegible] Ormezzano

COSI' [illegible] SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Malabrocca, addio

Beati gli ultimi, nel ciclismo, quando ci si accorgeva di loro, e si celebrava [illegible] loro pochezza, dicendola se non altro divertente. Negli Anni Quaranta e Cinquanta Luigi Malabrocca, del quale tutti seppero il cognome e pochissimi il nome, divenne famosissimo, come «maglia nera» o, ancora più all'antica, «fanalino di coda». Alla sera, nella rubrica radiofonica «Giringiro», [illegible] Garinei e Giovannini, [illegible] poco dolce di donna [illegible] anche le sue avventure, anzi le sue morbide sventure. C'erano i Malabrocca del Festival di Sanremo, delle elezioni.

Adesso l'ultimo [illegible] soltanto l'ultimo, [illegible] uno che [illegible] ce la [illegible] a diventare penultimo, è insomma un brocco. Di turno, [illegible] un Giro d'Italia che [illegible] rino a ieri manco era [illegible] quanto ad agonismo completo e grand guignol, e che non aveva fatto vittim[illegible] da antologia, è uno spagnolo, Carlos Machin, 23 anni, asturiano, indifferente alle corride tanto [illegible] non fare personaggio.

Nessuno si interessa [illegible] lui, e non c'è più quella patetica, per [illegible] [illegible] squallida, lotta [illegible] poveri [illegible] mostrare le toppe nel sedere e i buchi nelle suole. Non [illegible] previsto nessun premio per l'ultimo, non c'è nessuna apparizione televisiva, [illegible] quelle che il patron premia con il foglio da centomila. Presentare l'ultimo sulla pubblica piazza significherebbe probabilmente metterlo alla gogna. Neppure esistono i fischi. D'altronde [illegible] volta c'è stata ufficialmente, ed è più storica: l'anno [illegible] ai Giochi di Mosca fu folla, competente [illegible] gelida, fischiò i parti delle batterie, gli scorfani delle eliminatorie. Finiti i tempi [illegible] pakistanaccio applaudito nell'atletica, tanti applausi per gli ultimi giri, in solitudine, dei diecimila. O quelli dell'italiano che finiva la sua prova di nuoto quando gli altri [illegible] erano [illegible] asciugati anche i capelli. Allesso fare sport contiene il senso non solo dei soldi che vengono spesi, ma anche [illegible] quelli che si guadagnano. E [illegible] spendere o fare spendere soldi per arrivare ultimi è grave, arrivare ultimo e guadagnarne pochi è più grave ancora.

Panizza [illegible] 1924

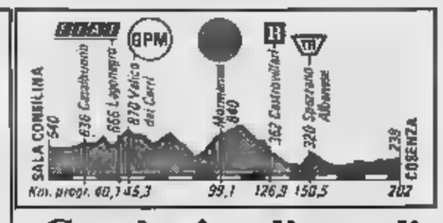
Un certo stupore dal festival cinematografico di Cannes per i dialoghi e le arringhe [illegible] «Momenti di gloria», il film inglese sulla storia, quasi tutta [illegible], [illegible] Abrahams [illegible] Liddel, due giovani che vinsero [illegible] medaglia d'oro [illegible] Gran Bretagna ai Giochi olimpici [illegible] Parigi [illegible]. E' riflusso, [illegible] dice, questo loro parlare [illegible] sport e patria, sport e sacrificio, sport e cavalleria, sport e Dio.

Però, a pensarci, se si eccettuano alcune novità, anzi polature di aggettivazione, nonché l'abbandono totale dei congiuntivi, nel mondo dello sport si parla adesso come nel 1924. Almeno, nel mondo del ciclismo. Lo stesso denaro [illegible] travestito, il professionista [illegible] sempre l'impressione di correre per comprare le scarpe ai bambini, non il giocattolino alla moglie.

Chiudi gli occhi, dimentichi l'accento regionale, credi di sentire Liddel. Il cristiano altruista, o Abrahams, l'ebreo rabbiosamente mistico, e invece è Panizza.

I nuovi scambi

Intorno a Vincenzo Torriani, specie nel Sud, tutto un fruilaio di uomini politici [illegible] partenze, e agli arrivi delle tappe. L'organizzatore del Giro lavora meno freneticamente [illegible] una volta, [illegible] cura di più [illegible] «pierre». Crapatta è sparito, piazza abbastonata, meno rancedine e più diplomazia. A suo agio anche [illegible] le donne, che sono la grossa [illegible] nella fauna politica. Finito il macchiettismo reciproco, finiti quei manifesti con scritto «grazie Torriani» che riempiono i muri [illegible] paesi. Il capo ufficio stampa [illegible] Regione [illegible] più importante del celebre scultore locale che beve un po' troppo. Raffinato lo scambio dei regali, un libro su Stione [illegible] cambio [illegible] un poster prezioso del Giro disegnato da un artista vero. In altri tempi sarebbe stata una cacciotta gigante contro una maglia rosa firmata dai campioni.



Continui saliscendi

[illegible] ottava tappa, da [illegible] Consilina a Cosenza, km 202. Traguardo Primavera [illegible] a Lagonegro, km [illegible]. Traguardo regionale a Spezzano Albanese, km 150.

Rifornimento a Castrovillari, km 128. Partenza alle 10,10 dalla contrada Tressanti di Sala Consilina (ritrovo un'ora prima [illegible] piazza Umberto), arrivo [illegible] 15,55 (media km 35) in viale Mazzini a Cosenza. Prima vera tappa di montagna, nostri favoriti: Battaglin, Baronchelli, Saronni, Muller, Panizza.

La Rete 1 dalle [illegible] trasmetterà l'arrivo della tappa odierna dalle ore 15,10 alle [illegible]

ORDINE D'ARRIVO: 1. Faimiro Masciarelli (Famcucine Campagnolo) km 142 della 7ª tappa Bari-Potenza in 3 ore 6'01", media 37,029, abbuono 38"; 2. Santimaria [abb. 20"]; 3. Bortolotto [abb. 10"]; 4. Panizza; 5. Vandi; 6. Loro a 4"; 7. Breu a [illegible]; 8. [illegible] a 30"; 9. G.B. Baronchelli; 10. Demierce; 11. Lass; 12. Minetti; 13. Rui; 14. Beccia; 15. Moser; 25. Saronni, tutti a 30".

CLASSIFICA: 1. Saronni (Gis) 36 ore 15'58"; 2. Moser a 24"; 3. Schmutz a 1'16"; 4. Demierre a 1'20"; 5. Breu a 1'21"; 6. Fuchs a 1'23"; 7. Bortolotto a 1'25"; 8. Visentini a 1'25"; 9. Allavertì a 1'26"; 10. Panizza a 1'33"; 11. Tharan a 1'33"; 12. Knudsen a 1'36"; 13. Vandi a 1'38"; 14. Battaglin a 1'39"; 15. Contini a 1'50"; 16. Prim a 1'51"; 18. Baronchelli a 1'55"; 22. Beccia a 2'08".

TROFEO PRIMAVERA FIAT: 1. Rosola p. 68; 2. Morandi 50; [illegible] Remonte 33; 4. Antonini

Sono rimasti gli otto migliori agli «internazionali» di Roma

Panatta nei quarti, Barazzutti ko

Oggi Adriano contro Clerc, primo ostacolo serio - McNamara ha eliminato l'altro [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Il professore Panatta di questi Internazionali d'Italia si ripete [illegible] Il giovane jugoslavo Marko Ostoja ed approda ai quarti di finale dove oggi l'attende l'argentino Clerc; Barazzutti non ce la fa, invece, contro l'australiano Peter McNamara.

Una volta, quando Panatta affrontava giocatori di scarsa fama c'era sempre da temere il peggio, ora non sembra più così. L'età gli ha fatto capire che non può più sprecare le occasioni propizie e così finalmente fa tutto a puntino. Dopo la vittoria contro Tom Gullikson è tornato subito in albergo [illegible] moglie, ha [illegible] in camera ad [illegible] distrazioni ed eccessivi complimenti dell'entourage: ieri mattina ha s[illegible] [illegible] buono [illegible] gioco con il fratello Claudio; poi è rimasto nel salottino dello spogliatoio a leggere «Nel segno del leone». In attesa del match. In campo ha continuato a giocare ispirato e tranquillo

Era un nuovo 6-0 per Adriano in 27 minuti con soli 13 punti concessi all'avversario che pian piano prendeva confidenza ed incominciava a fare partire potenti fiondate di [illegible] di un [illegible]ffio la tensione. Così il secondo [illegible] set [illegible] pari[illegible] 3 pari, ma quando Adriano si rendeva [illegible] che l'equilibrio poteva risultargli fatale accelerava, otte[illegible] il break e chiudeva per 6-3

Un'ora e [illegible] minuti di agonismo, così [illegible] spendere nulla, più del necessario prima della sfida [illegible] Clerc. «L'argentino ha migliore posizione della mia — spiegava Panatta — e perciò non avrà nulla da perdere. [illegible] tutta un'altra partita rispetto alle prime tre. Sono pronto a scendere in campo tranquillo ma per fare risultato».

Barazzutti [illegible] iniziato bene contro McNamara che risul[illegible] più talloso dell'italiano nel monotono gioco da fondo campo. Corrado si portava in vantaggio per 4-2 e poi sul 5-3 e servizio di McNamara aveva un set point. Lo sprecava [illegible] assurda risposta lunga di rovescio [illegible] scoraggiato [illegible] quattro giochi di seguito all'australiano che vinceva la prima frazione per 7-5.

A dare ossigeno a Barazzutti accorreva «quatto quatto» il dottor Santilli (nei tornei i giocatori non p[illegible] ricevere assistenza esterna) La pasticca ridava slancio e coraggio a Corrado, il gioco era di nuovo equilibrato anche se l'australiano è apparso molto più regolare e costante che non ai tempi della Davis. E così i suoi improvvisi attacchi [illegible] lunghissimi scambi trovavano Barazzutti [illegible] provato per avere la lucidità necessaria a centrare [illegible] passante. Così l'australiano sul 5-4 [illegible] procurava tre match point consecutivi sul servizio [illegible] Corrado, che riusciva ad annullare i primi due (uno con la complicità del giudice di sedia che sanziona [illegible] dubbio «second» [illegible] [illegible] do con [illegible] buon lob) ma il terzo [illegible] era fatale per un pallaggio troppo lungo. Così, dall'alto in basso del tabellone, oggi i quarti di finale offriranno: Vilas-Taroczy (5-0 per l'argentino in precedenza), McNamara-Pecci (1-0 per l'australiano), Panatta-Clerc e Lendl-Dibbs (3-0 per il cecoslovacco).

Rino Cacioppo

Ottavi di finale: Vilas-Higueras 6-1, 6-1; Taroczy-Gimenez 6-2, 1-6, 6-1; Pecci-Garulaitis 6-2, 6-4; McNamara-Barazzutti 7-5, 6-4; Panatta-Ostoja 6-0, 6-3; Clerc-Damiani 6-1, 6-2; Dibbs-Cano 6-3, 4-6, 6-3; Lendl-Manson 7-5, 6-2.

Davis, Italia-Corea si farà a Sanremo

ROMA — *Il match di Coppa [illegible] per restare in serie [illegible] fra l'Italia e Corea del Sud si svolgerà al T.C. Solaro di Sanremo dal 2 al 4 ottobre subito dopo gli «internazionali di Sicilia» a Palermo e gli «assoluti» di Reggio Emilia. Il capitano Crotta si augura [illegible] che per quel tempo sia stata composta la vertenza in atto fra gli azzurri e la federazione per le esibizioni. Per l'incontro non ci sarà nessun ribasso, solo un premio da decidere a vittoria ottenuta. I giocatori hanno già detto che lo rifiuteranno. Vogliono dimostrare che alla Davis ci tengono più di tutti*

Oggi a Perugia (donne), [illegible] a [illegible] a Roma (uomini)

Atletica, largo ai giovani per affrontare i sovietici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Oggi a Perugia con le donne, domani e domenica a Roma con gli uomini la nazionale italiana di atletica affronta il primo collaudo in una stagione che riserva due appuntamenti di primissimo piano — a livello di squadra maschile — con la Coppa Europa (fase eliminatoria a Lilla il 4-5 luglio, quindi eventuale finale «B» ad Atene ai primi di agosto oppure finalissima a Zagabria il 15-16 agosto) e la Coppa del Mondo in programma ai primi di settembre allo Stadio Olimpico*

Per l'esordio l'avversario non è facile, anzi — trattandosi dell'Urss — rappresenta un colosso che neppure il ricordo piacevole di Milano '72 quando i sovietici ci batterono di soli dodici punti (109-97) riesce ad avvicinarci. Ma questo [illegible] significa pranché perché in pista ci saranno ben [illegible] campioni olimpici (due [illegible]ane e otto uomini) che di ben valido stimolo potranno risultare per la squad[illegible], pur[illegible] fa a trovare (però soltanto a livello maschile) ben più logico antagonista da battere in spagnoli e greci invitati a rendere, con la formula del quadrangolare, più spettacolare ed incerto il confronto.

L'Italia che vedremo [illegible] gara è un'Italia giovane. Ritirati Mennea e Buttari (quest'ultimo però continuerà l'attività a livello di club), assenti per motivi vari Lazzer, Caravani, Grippa, Fontanella e Di Giorgio, si è giustamente scelta la «linea verde» dando fiducia a quei ragazzi che nel breve scorcio di stagione finora consumato, hanno saputo farsi notare. Ben lei risultano così gli esordienti in campo maschile (Gangi, Tiberga, Cecchini, Boffi, Faustini e Cosi) e due fra le ragazze (Morabito e Campana).

Difficile prevedere quanto potrà l'entusiasmo delle ultime reclute, eppure fin [illegible] [illegible] fare un [illegible]cibrio chiaro. Inutile continuare a piangere sul ritiro di questo o la defezione di quel[illegible]. Dieci anni fa, giusti giusti, nessuno prevedeva che quel ragazzino magro e taciturno, a [illegible] Pietro Mennea, sarebbe diventato primatista del mondo ed altrettanto si può dire per una fanciulla il cui stile lasciava parecchio a desiderare e la voglia di allenarsi ancor di più. Poi Sara Simeoni incontrò Azzaro, e sono risultati a parlare.

E' chiaro che nello sport in generale, facendosi sempre più specialistico il discorso, il campione è premoché impossibile rimpiazzarlo, né si trova facilmente — anzi risulta sempre più raro — il giovane disposto a sacrificare la propria età come ha fatto Mennea. Due gra[illegible]mi, arrivati al primato del mondo, in specialità spettacolari sono stati [illegible]una probabilmente irripetibile. Ma un Maurizio Damilano è campione comunque, anche se la marcia — specie in pista — non fa spettacolo né esalta le folle.

Oggi a Perugia manca la Simeoni che un'allergia fed il perdurare di dolori ad un piede costringe al riposo forzato, ma c'è una Dorio piena di grinta, decisa a misurarsi con le sovietiche nel secondo appuntamento [illegible] stagione che dovrebbe lanciarla ulteriormente — anche lei ragazza acqua e sapone come la Simeoni — verso il ruolo di primadonna dell'atletica femminile italiana. Domani e domenica, invece, l'attesa maggiore è rivolta verso Mauro Zuliani.

Giorgio Barberis

Così l'orario - Oggi (Perugia, Italia - Urss femminile): [illegible] 16,20: 400 hs, alto e disco; [illegible] 800; 17: [illegible]; 17,15: 400; 17,30: 4x100, lungo e peso; 17,40: giavellotto; 17,50: 1500; 18: 200; 18,15: 100 hs; 19,30: 3000; 18,45: 4x400.

Con Vudafieri (quasi campione europeo) e la 131

Come guida un asso dei rally

TORINO — Alcuni giri sulla pista in terra della Mandria [illegible] la Fiat 131 Abarth, al fianco di Adartico Vudafieri, sono la sola possibilità per capire di quali [illegible] siano capaci i rallisti e quale grande macchina sia [illegible] Abarth. Un cambio che consente innesti rapidissimi, estrema maneggevolezza, robustezza e tenuta di strada [illegible] le sue doti essenziali. Unite ad un motore che, oggi come oggi, consente ancora di lottare per la vittoria.

Vudafieri — a un passo dal titolo europeo — guida la 131 [illegible] un giocattolo, senza difficoltà, ad un ritmo impressionante fatto di lunghe intraversate, manovre «a pendolo» per affrontare [illegible] [illegible] in derapata controllata, frenate [illegible] contemporanea [illegible] di marcia, riprese rabbiose. Senza denunciare [illegible] benché minima fatica o difficoltà. Resta difficile comprendere [illegible] in [illegible] gara di campionato qualsiasi, si [illegible] reggere ritmi del genere per intere notti e giorni di seguito.

«Diventa tutto routine — spiega Vudafieri — una pratica che si apprende con l'abitudine e si affina con il tempo». La sua bravura ha portato il costruttore edile [illegible] Castelfranco Veneto in testa alle classifiche dei campionati europeo ed italiano contemporaneamente: un buon vantaggio [illegible] Andruet nel primo, un po' [illegible] nel secondo (dove incalza la Opel di Tony Fassina). Vudafieri cercherà di aumentarlo nel Rally della Lana Gatto, che si correrà a Biella dal 6 al 7 giugno.

E' [illegible] il prossimo appuntamento di Vudafieri, impegnato così su due fronti, ragazzo dotato di buona determinazione, ma che corre soprattutto usando la [illegible] *«Nel rally — dice — basta non sbagliare mai, chiaramente [illegible] andando piano. [illegible] il concetto che mi consente [illegible] attualmente al comando dell'europrally dove il tempo per provare è poco e l'errore aspetta ad ogni curva».*

g. d. e.

A Vinovo tredici cavalli per la tris

VINOVO — *Tre giorni di corse sulle piste torinesi. Oggi e domenica galoppo, domani trotto. Il trittico incomincia bene,* [illegible] *pubblico accorre sono dichiarati partenti, ma solo 13 gareggiano nel Premio Tavernier, corsa «tris» della settimana, dotato di 26 milioni di lire. Sei galoppatori vengono da S. Siro nell'intento di far razzia dei 6 premi in palio. Li nominiamo secondo il presumibile ordine del «betting»: El Bagat (M. Depalmas Rg. 54), Play With Fire (V. Ponici 55), Bad To Me (A. Marcialis 59 1/2), Volrinn (P. Agus 57), Spirit of Crow (S. Dettori 52) e Guarino Guarini (G. Foia 56).*

Lo schieramento locale punta su Reimt della scuderia S. Maria Nuova e su Spring Hickey [illegible] Piero Cantero. Gli altri (Turiddo, Saint Claude, Oro del Reno, Well Polished e Lantana) contano pochino.

Gli allenatori guardano al cielo. Se piove, il risultato prende [illegible] direzione, se il terreno rimane consistente prevalgono i [illegible] valli a loro agio sul duro.

Nelle altre gare del pomeriggio (inizio [illegible] 15) indichiamo: Pr. [illegible] Rapper, Pusarot; Pr. Val Salice: Topi, Biduri; Pr La Mella: Irish Queen, Peggy; Pr. Proboan: Sheraton, Luna Nuova; Pr. Vignone: Conrad, Morigo; Pr. Prunetole: Bentornino, Cele[illegible] Orm; Pr. La Stampa: Nelbi, Tricesimo.

OGGI in TV

[illegible]

Ciclismo: 15,10-15,30 6ª tappa del Giro d'Italia Sala Consilina-Cosenza.

RETE 1

Tennis: 17,10-17,30 breve collegamento con il Foro Italico per gli Internazionali d'Italia.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benz[illegible]
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mascaretti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riotto
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in fac-simile presso [illegible] S.p.A. via Tavolino 1058, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

SULLA STRADA
risparmio e sicurezza vanno d'accordo
MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Ispettorato circolazione

Abilità e prudenza su ogni strada

Non tutte le strade sono uguali [illegible] su tutte **se guidi per risparmiare guadagni in sicurezza, se guidi per essere sicuro sei certo di risparmiare.**

Ecco le avvertenze più importanti per evitare incidenti [illegible] vari tipi [illegible]

① Autostrada

[illegible] sicurezza dipende [illegible] gran parte dalla separazione delle carreggiate [illegible] anche da chi guida. La **velocità massima autorizzata** (dove non sia localmente ridotta con appositi segnali) è [illegible] km/ora [illegible] le auto oltre 1300 cmc., **90** per gli autobus, **80** per i mezzi pesanti. Il massimo [illegible] risparmio si ottiene a velocità costante pari a circa i 2/3 di quella massima raggiungibile [illegible] veicolo

Per [illegible] guida sicura in autostrada occorre:
–mantenersi al centro [illegible] propria [illegible]
–sopravanzare solo sulla sinistra
–non tagliare [illegible] strada a chi sopraggiunge [illegible] dietro già [illegible] fase [illegible] sorpasso
–impegnare la corsia [illegible] uscita fin [illegible] [illegible] inizio, decelerando [illegible] di esse
–«eccedere» in distanza di sicurezza
–usare **anche di giorno**, con la nebbia [illegible] con la pioggia, gli anabbaglianti (ricordarsi che si [illegible] in inverno).

② Moderna viabilità normale

Queste strade generalmente definite «superstrade» non hanno intersezioni a raso e si esce quasi sempre sulla destra. Due corsie per ogni senso di marcia evitano rallentamenti e code dietro i veicoli lenti.

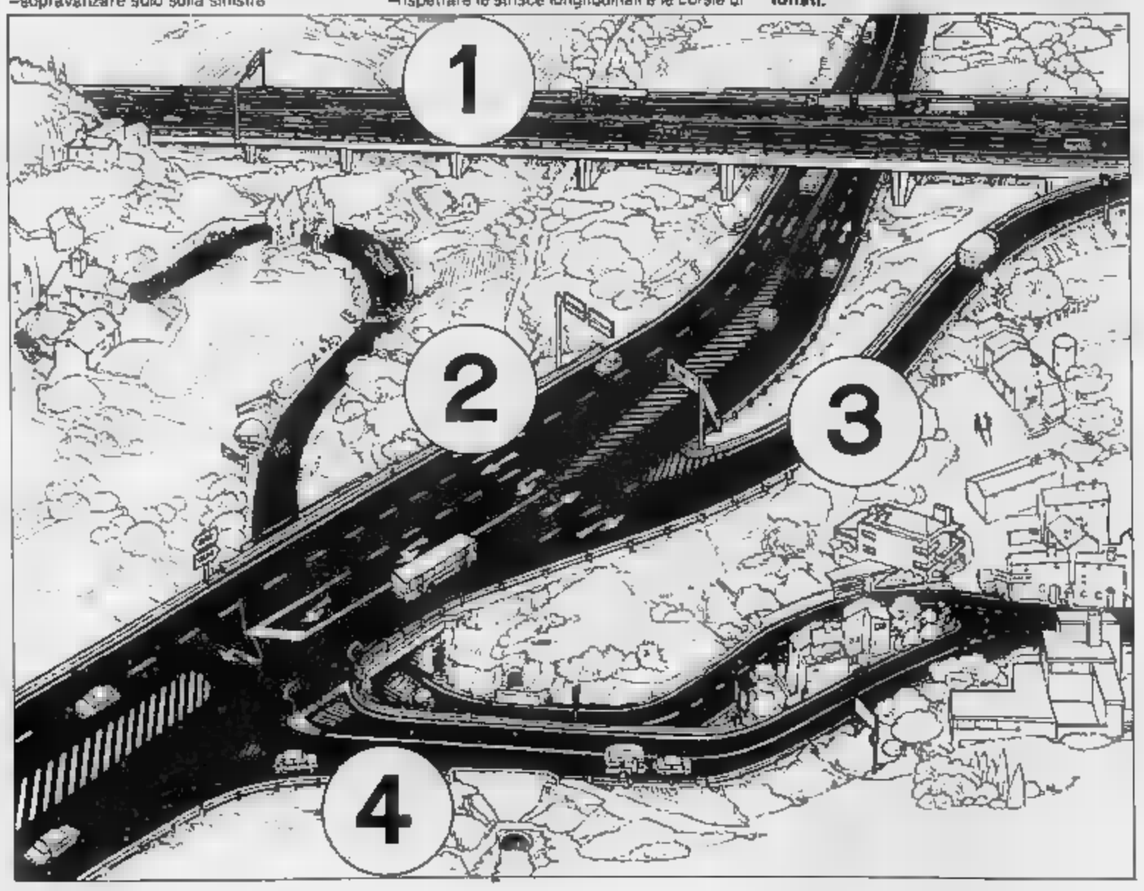
Per [illegible] guida sicura sulle «superstrade» occorre
–mantenersi normalmente sulla prima corsia e sorpassare sulla seconda
–considerare [illegible] doppia striscia centrale un muro invalicabile
–rispettare le strisce longitudinali e le corsie di uscita
–non sostare sulla corsia di marcia
–rispettare il limite massimo di velocità. [illegible] km/ora per le autovetture, **70** per gli autobus, **60** per i [illegible] pesanti (salvo limiti più bassi localmente segnalati)

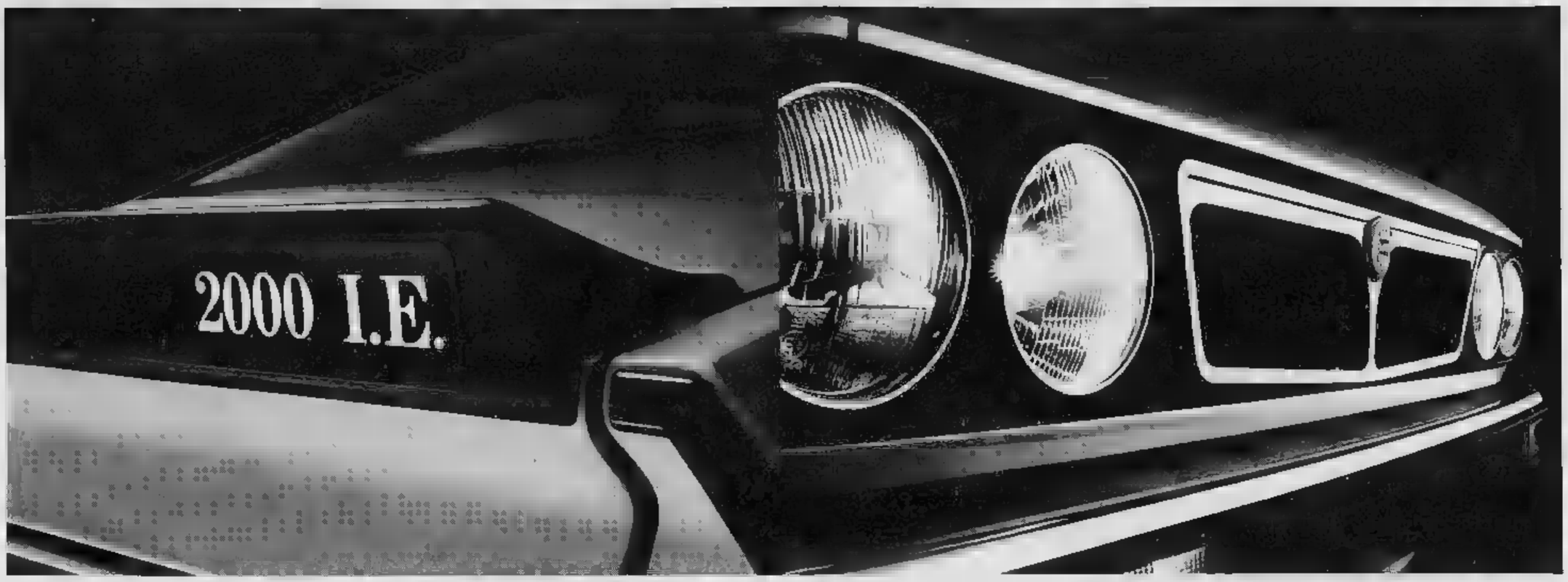
③ Raccordo autostradale

Di regola è a senso unico: esso collega [illegible] autostrade con la viabilità normale ed è riservato ai veicoli a motore. Sul raccordo autostradale sono proibite le soste e l'inversione di marcia e la velocità deve essere limitata

④ Strada comunale

Queste strade sono di interesse locale e [illegible] gette a traffico eterogeneo (ciclisti e pedoni compresi). La velocità va adeguata più che mai alla **mutevolezza delle situazioni** che si presentano momento per momento. Speciale attenzione deve [illegible] riservata soprattutto ai **bambini**, agli **anziani**, ai **ciclisti** e ai **ciclomotoristi.**





La sportività, l'eleganza, la sintesi.

Chi acquista una Lancia Beta Coupé non è un semplice automobilista, è un vero appassionato dell'automobile.
Guidarla significa vivere la grande tradizione sportiva Lancia: i trionfi leggendari della Fulvia Coupé, della Stratos, i più recenti successi sulle piste di tutto il mondo della Montecarlo Turbo, vincitrice nel 1980 del Mondiale Marche.
Abitarla è una sensazione unica, che trasforma ogni viaggio in un piacere esclusivo.
Una raffinata sintesi tra sportività ed eleganza, così rara che, per molti, coupé è sinonimo di Lancia.
A questi caratteri che da sempre definiscono i coupé Lancia, la nuova edizione aggiunge un accurato affinamento generale ed alcune interessanti novità.
L'iniezione elettronica, 122 CV, e a richiesta pneumatici P6 Tubeless nella versione 2000.
Un nuovo motore a doppio albero in testa di 1365 cc. nella versione 1300. Un motore più brillante e generoso, pensato per coloro che per la prima volta si accostano alla Beta Coupé.
Lo spoiler posteriore su tutte le versioni, per migliorare ulteriormente le doti di penetrazione, aderenza, tenuta. Alcuni tocchi stilistici ed estetici come la calandra uniformata a tutta la nuova produzione Lancia, i paraurti avvolgenti in acciaio inox (nelle versioni 1600 e 2000), le modanature nere. I nuovi tessuti interni. Lo spot di lettura orientabile.
Interventi misurati ma efficaci, che rendono ancor più attuale, più giovane e più sportiva la Nuova Beta Coupé. L'unico vero Coupé rimasto sulle strade d'Europa.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione A.C.I. gratuita per un anno.

Beta Coupé 1300.
84 CV, 167 km/h, 0-100 km/h 13 sec.
Beta Coupé 1600.
100 CV, 178 km/h, 0-100 km/h 11,5 sec.
Beta Coupé 2000 I.E.
122 CV, 185 km/h, 0-100 km/h 10 sec.

Nuova Lancia Beta Coupé.

CANARD

Il segretario apre oggi il Congresso repubblicano

Spadolini [illegible] la linea degli Anni 80

Solidarietà con il governo Forlani e disponibilità a collaborazioni più ampie - Mediazione tra filosocialisti e sostenitori dell'apertura al pci - Si riparlerà della proposta Visentini

ROMA — Nella storia dei pri quello che si apre stamani all'Eur è il 34° congresso. E opinione diffusa che giungerà a una conclusione sostanzialmente unitaria, con l'eccezione, già scontata della minoranza di sinistra che passerà all'opposizione. Le previsioni della vigilia indicano infatti una larga confluenza sulle posizioni di Spadolini.

E il dualismo tra il segretario e il presidente Visentini sulla linea di sostegno al governo Forlani? I dirigenti repubblicani appaiono ottimisti e lasciano capire che ci sarà una saldatura tra le due posizioni e il dibattito, che si concluderà lunedì con l'elezione del consiglio nazionale e della direzione, potrebbe riservare qualche sorpresa quando verrà affrontato il problema della verifica della maggioranza di governo, chiesta anche dal pri, e che dovrebbe aver luogo dopo le amministrative.

Aprirà i lavori alla presenza di Craxi e probabilmente di segretari di altri partiti, la relazione di Spadolini che indicherà il ruolo dei repubblicani nell'attuale momento politico e per gli Anni Ottanta. Il testo, che il segretario ha messo a punto negli ultimi giorni, era stato diffuso alcune settimane fa. Indica quelli che sono le linee e il valore della «collaborazione democratica», ancorata alla «centralità degli adempimenti programmatici» secondo la priorità, sempre sostenuta dal pri per la lotta all'inflazione, al terrorismo e la salvaguardia della collocazione occidentale dell'Italia. Riconferma, dunque, della solidarietà al governo Forlani e la prospettiva disponibilità a partecipare a maggioranze d'emergenza con le «forze disponibili».

C'è attesa sulle prospettive politiche e in particolare per ciò che dirà il senatore Visentini, che parlerà domani. Aristide Gunnella, leader dell'ala destra, pur riconoscendo «lo sforzo del segretario per una linea [illegible] ed equilibrata», ha minacciato di assumere una posizione autonoma, qualora il congresso giungesse «a posizioni di incertezza e confusione». Contrario alla proposta Visentini (e quindi ad un governo di esperti, al di fuori del controllo dei partiti), ha deciso di dar battaglia. «Chiederemo — spiega Gunnella — che venga soppresso la carica di presidente del partito. Non è pensabile, infatti, che si perpetui una situazione come quella determinatasi in quest'ultimo periodo, per cui le proposte di Visentini venissero accreditate come dei pri, mentre erano soltanto sortite di Visentini».

Insomma, lo si voglia o no, Visentini è sempre nell'occhio del ciclone. Ma, salvo sorprese, alla maggioranza repubblicana dovrebbe aggiungersi, come è già avvenuto in direzione il 19 marzo, anche il gruppo che fa capo a Mammì e Battaglia, quello più vicino a Visentini. Non a caso, sembra che Spadolini provveduto a fondere nel suo intervento la cautela [illegible] «filo-socialisti» di Gunnella con la spinta pro-pci di Mammì, le riserve di Paolo Ungari con le «provocazioni» del presidente del partito. Isolata la pattuglia di sinistra di Piero Pozzo-li che sollecita l'alternativa di sinistra.

Ci sarà comunque un richiamo a [illegible] più ampia solidarietà nazionale. Nel pri sembrava aver fatto strada negli ultimi mesi la tesi che, almeno in tempi brevi, un governo con la partecipazione dei comunisti è irrealizzabile. E ci sarà riconferma a segretario di Giovanni Spadolini che, sottolinea Ungari, «ha condotto il partito all'attuale collocazione ai successi elettorali e della prova referendaria e che ci ha restituito la Voce Repubblicana». «Anche se ci fosse la volontà politica, e questa certamente non c'è — osserva Del Pennino — mancherebbero i numeri per un cambio di segreteria».

Per concludere, un dato e una novità curiosa. Il primo riguarda i quasi 2100 delegati, in rappresentanza di centoventimila iscritti, i quali, non avendo, come avviene invece negli altri partiti, alcun vincolo di mandato, potranno votare per chi vogliono e non necessariamente per la lista nella quale sono stati eletti. La seconda registra la presenza di Randolfo Pacciardi, [illegible] 1899, repubblicano dal '15. Ha assicurato che farà un discorso «fuori degli schieramenti».

Giuseppe Fedi

L'attentatore del Papa è stato trasferito nel carcere di Rebibbia

Agca ha ammesso che qualcuno gli ha proposto l'assassinio

«Volevano che uccidessi anche Bourghiba, Dom Mintoff e Gheddafi» - Avrebbe fatto il nome di chi l'ha avvicinato - Migliorano le condizioni del Pontefice e delle 2 donne ferite

ROMA — Forse una piccola incrinatura si è aperta nella linea di difesa di Mehmet Ali Agca. Il terrorista, che da una settimana tenta di avallare l'immagine di sé quale killer solitario, ha avuto un cedimento che ha dischiuso un capitolo nuovo nelle indagini. «Volevano che uccidessi anche Bourghiba e Dom Mintoff e Gheddafi. Ma io mi sono rifiutato. Ho detto di no perché le condizioni ambientali in cui avrei dovuto compiere l'attentato non mi piacevano, non mi davano nessuna garanzia di restare fuori»: questa è stata la dichiarazione resa da Mehmet Ali Agca, durante l'interrogatorio della notte scorsa.

Gli inquirenti hanno insistito. Poteva trattarsi dell'ennesimo tentativo di allargare le indagini, fino a rendere inconcludenti. C'era però, con quel «volevano», l'ammissione di mandanti, di un organizzazione alle sue spalle che lo faceva chiaramente apparire un killer da mobilitare su ordinazione. Altre contestazioni sono scorse. Era il primo spiraglio attraverso il quale il terrorista nero faceva intravedere quella realtà che subito era stata ipotizzata, ma su cui non ci sono ancora prove.

Mehmet Ali alla fine ha fatto un nome. Il nome di un turco appartenente a un'organizzazione su cui però non ha fatto altre ammissioni. Costui gli avrebbe fatto la proposta di compiere gli assassinii. La ricerca di questo personaggio è in corso: si svolge in Germania e in Bulgaria. La risposta dalle polizie di quei paesi non è ancora giunta.

Mehmet Ali Agca ha reso possibile anche la scoperta di un altro particolare durante il suo soggiorno a Roma. La mattina del 13, il giorno dell'attentato, fu lui a chiamare in Germania, in provincia di Hannover, quel «lupo grigio» noto come Hassan Taiken. Lo fece dall'Hotel Torino, dove aveva preso alloggio, così come aveva preso alloggio anche alla pensione Isa. Il doppio recapito c'è stato anche in aprile, quando venne dalla Svizzera — portando con sé, forse, la Browning — e alloggiò sia al Torino sia all'Archimede.

«Sto bene. Sono dispiaciuto per quello che ho fatto alle due turiste americane rimaste ferite. Non per il Papa. Lui volevo colpirlo». Con queste parole Mehmet Ali Agca si è accomiatato dai giornalisti e fotoreporters che assistevano alla sua partenza dalla questura centrale, nei cui locali è rimasto mercoledì scorso, subito dopo l'arresto a piazza San Pietro. Agitava le mani legate dalle manette a un agente. Aveva un barlume di sorriso sulle labbra. Appariva in ottime condizioni di salute, con indosso l'abito di mercoledì. E' salito sul cellulare blindato in compagnia agenti che, con una scorta di sei auto, l'hanno condotto al carcere di Rebibbia.

Il suo comportamento è rimasto uguale lungo i giorni e le notti. Poco cibo, un pasto al giorno quello della mensa degli agenti [illegible] grassi: «Per mantenere la linea — ha detto — come dovrebbe fare ogni guerrigliero». Poco sonno, quasi mai sdraiandosi sulla brandina a sua disposizione nella cella di sicurezza, ma rimanendo ore e ore seduto sulla panca col capo appoggiato a un tavolo. Abiti mai cambiati. Giornali italiani e stranieri chiesti ogni giorno, e mai ottenuti. Gli sono stati dati soltanto alcuni libri in inglese gialli. Ha sfogliati senza grande interesse. A tratti scoppiava in risate irrefrenabili.

A Rebibbia è in isolamento. Può comunicare neppure con i suoi avvocati. I magistrati si riservano di sentirlo di nuovo. Forse, nei prossimi giorni, lo faranno partecipare alla ricostruzione della sparatoria in piazza San Pietro. Da questo atto e dai risultati definitivi delle perizie dovrebbe venire la conferma ultima che a sparare è stato lui solo.

«Più che soddisfacenti» le condizioni dell'americana Rose Hall ferita in maniera non grave durante l'attentato al Papa. Migliori anche le condizioni della signora Odre, che riportò le ferite più gravi. Le sono stati asportati la milza e parte del pancreas. La prognosi non è stata sciolta. «Credo che le cure che la stanno praticando siano efficaci» è quanto ha potuto dire il prof. Meneghini.

Ulteriori progressi segnalati nel decorso post operatorio del Pontefice. Ieri sera, alle 18, è celebrato la messa dalla poltrona. Ha ripreso a svolgere del lavoro insieme con i suoi collaboratori. Non è tornato alla lettura dei giornali, ma segue gli avvenimenti attraverso gli incontri con i visitatori ammessi e su un piccolo televisore installato nella sua stanza. Prevede di far udire di nuovo la sua domenica prossima al fedeli in piazza San Pietro, ma ancora non si sa se sarà una trasmissione in diretta o registrata. O è anche, nel suo [illegible], chi pensa che egli potrebbe affacciarsi alla finestra del decimo piano dei «Gemelli» per salutare i fedeli.

Liliana Madeo

Inchiesta a Bonn su «amico» di Agca

BONN — La procura dello Stato della città di Hildesheim ha fatto sapere che nei confronti di Taiken, quale secondo le informazioni provenienti da Roma sarebbe un esponente dell'organizzazione di destra turca detta dei «Lupi grigi» sarà aperta un'inchiesta.

Mentre il sindacato Snals precisa le modalità del blocco degli scrutini

Primo sì del Senato per inserire in ruolo i precari della scuola

ROMA — La Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato ieri, in sede referente, il disegno di legge che consente l'immissione in ruolo, previ corsi di abilitazione e giudizi di idoneità, a oltre centodiecimila docenti «precari» nelle scuole di ogni ordine e grado, dalla materna alla secondaria superiore. Il provvedimento, che ha recepito i contenuti di un accordo sindacati-governo dell'anno scorso, dovrà adesso essere discusso e approvato dall'assemblea di Palazzo Madama. L'iter della legge si conclude-rà a Montecitorio, a meno che la Camera non apporti modifiche al testo, che dovrebbe allora tornare al Senato per la ratifica conclusiva.

In base all'ordine del giorno del Senato, la discussione in aula dovrebbe avere inizio il 3 giugno. Appare difficile che i due rami del Parlamento possano esprimere il loro parere sulla legge prima [illegible] E' quanto temono i sindacati, che, con una serie di agitazioni, decise nei giorni scorsi, fanno pressione sul governo e Parlamento, affinché l'iter sia il più rapido possibile: questo per evitare che all'inizio del prossimo anno scolastico una larga percentuale di precari si trovi in una situazione di incertezza per quanto riguarda la propria posizione.

In Commissione, il dibattito è stato particolarmente acceso sul tema delle supplenze «brevi». Alla fine è stato accolto un emendamento, proposto dal governo, in base al quale gli insegnanti possono essere sostituiti da colleghi per assenze non più lunghe di sei giorni, e con un «carico» per insegnanti, di non più di tre ore, che saranno retribuite come straordinario, in aggiunta all'orario normale. La Commissione ha deciso inoltre che le procedure di sistemazione dei «precari» riguardino anche l'anno scolastico 1980-1981, allo scopo di eliminare, per il futuro, nuove ondate di precariato.

Il sindacato autonomo Snals ha intanto reso note le modalità del blocco di esami e scrutini già deciso per protestare contro le «inadempienze del governo». Nelle elementari, lo Snals ricorda che non si deve raggiungere il numero legale (metà dei docenti più uno); nei giorni di esame gli iscritti sono consigliati di non presentarsi a turno. Lo stesso sistema è «astensione scaglionata» in base ai giorni e alle materie viene suggerito dallo Snals per gli esami di licenza e di maturità. m. tos.

Assolti 31 operai accusati di blocco stradale

CAGLIARI — Trentuno operai, nella maggior parte dipendenti della società «Metallotecnica sarda» con stabilimento a Portoverme (Cagliari), accusati di blocco stradale per una manifestazione pubblica attuata in difesa del posto di lavoro, sono stati assolti con formula ampia.

La vicenda risale all'8 febbraio del 1978: nel corso di una manifestazione indetta per protestare contro i licenziamenti disposti dalla direzione aziendale della Metallotecnica, alcune centinaia di lavoratori bloccarono per diverse ore il traffico automobilistico.

Intervenuti nella zona in servizio di ordine pubblico i carabinieri identificarono, prevalentemente attraverso il numero di targa delle [illegible] sistemate al centro della carreggiata.

Attentato alla caserma dei carabinieri

VIBO VALENTIA — Bombe ad alto potenziale contro la [illegible] dei carabinieri di [illegible] Calogero, in provincia di Catanzaro. Non vi sono vittime. I danni ammontano ad alcune decine di milioni.

Un dossier di 600 pagine

(Segue dalla 1ª pagina)

cessive per consentire a chi legge di formarsi un quadro più chiaro delle possibili connessioni tra gli affiliati. La voce «banche», per esempio è suddivisa in quattro sezioni: presidenti e consiglieri d'amministrazione, direttori, funzionari, impiegati.

Paradossalmente, ancora più [illegible] un altro elenco di una trentina di nomi, siglato «da definire»: si tratta di persone che, in tempi diversi, avevano fatto domanda di ammissione alla «P2» e la cui richiesta era ancora «in sospeso». L'aspetto più curioso consiste nel fatto che la documentazione fornita dalla magistratura è, per questi aspiranti, più copiosa di quella che si riferisce ai vecchi «fratelli». Tra i nomi, spiccano quelli del ministro di Grazia e Giustizia Adolfo Sarti, dell'editorialista del «Corriere della Sera» Alberto Sensini, di Gioacchino Albanese, ex braccio destro di Delfis attualmente all'Eni, del costruttore Federico Federici, del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, di Franco Colombo, direttore del «Tg1» e cugino del ministro degli Esteri.

Per ognuno di essi agli atti una domanda di iscrizione con firma autografa controfirmata dagli «iniziatori», cioè da coloro che presentavano alla loggia l'aspirante «fratello». Le domande sono veri e propri formulari, sui quali i futuri massoni dovevano specificare nome, cognome, paternità, maternità, orientamento politico, credo religioso, stato civile (compresi eventuali divorzi o situazioni di convivenza). Stampato su due facciate, ciascun foglio accanto alle firme del richiedente e dei «padrini», mostra uno spazio riservato ai nomi delle persone che avrebbero potuto fornire referenze «sulle qualità economiche e intellettuali» del «fratello-candidato».

Si apriva allora una vera e propria istruttoria, affidata a quattro «supermassoni» di due, Vigilone e Orlando presidente della Confcommercio, esiste traccia nella documentazione. Altri parlano anche di Ossola e Andreotti; ma finora non c'è documento [illegible] questa loro prerogativa venga confermata.

Nel caso del ministro Sarti — che aveva presentato domanda il 1° settembre '77 — garanti erano Fabrizio Trecca, medico chirurgo, scrittore e adesso presidente della Cit; il giornalista e scrittore Roberto Gervaso; l'ex segretario Camera e presidente della Ciga Hotels, Francesco Cosentino; Gaetano Stammati, ragioniere generale dello Stato, ex ministro del Tesoro, presidente della «Rinascente».

«presentatore» Gioacchino Albanese erano stati Giorgio Marzanti (in quel momento presidente dell'Eni e, dopo lo scandalo del petrolio saudita, presidente della Sogam) e l'ex vice comandante generale dei carabinieri Franco Picchiotti. Non meno illustri i presentatori di Carlo Alberto Dalla Chiesa: oltre a Cosentino, a garantire per l'aspirante «fratello» c'erano altri due generali, l'allora capo di Stato maggiore Viglione e il comandante generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, ancora lontano dalle disavventure che con lo scandalo dei petroli lo avrebbero costretto in carcere.

Sempre Cosentino Stammati e Gervaso, con l'aiuto del futuro ministro del Lavoro Franco Foschi, garantivano la quinta massonica del giornalista Alberto Sensini. Nessun autorevole presentatore è stato invece citato dal costruttore Federico Federici: nel suo caso infatti sarebbe dovuto trattare di un ritorno. Già iscritto, Federici era «caduto in sonno», e chiedeva di «riattivarsi».

Fra le domande di iscrizione più recenti, quella del direttore del Tg1, presentata il gennaio scorso: nominato da pochi mesi, Franco Colombo chiedeva di entrare a far parte della P2, vantando la protezione di Fabrizio Trecca e di Gampiero Gabotto, già capo ufficio stampa e ora direttore delle relazioni esterne all'«Alitalia». Oltre a registri su cui sono contabilizzati versamenti di quote, ai quali corrispondono registrazioni di conti correnti, nel dossier si trovano le fotocopie di numerose lettere, alcune curiose, altre importanti per le indagini. Il 18 dicembre scorso Gelli scriveva in una lettera di auguri a Andreotti di avergli inviato per Natale «una collezione di macchine leonardesche riprodotte in scala del vero». A Philip Guarino, grosso esponente della comunità italo-americana di New York, Gelli in un'altra lettera raccomandava Michele Sindona, allora alla vigilia del crack: «Aiutalo, specialmente che lo ha abbandonato il Vaticano».

Tra i versamenti registrati ci sono quelli compiuti da Franco Di Bella, Bruno Tassan Din, Angelo Rizzoli, Colpisce anche la corrispondenza tra Gelli e il gruppo Rizzoli (Tassan Din, Russo, Davoli, Argento). Numerose anche le foto. Quel che la Commissione Sindona non ha inciso nel dossier inviato alle Camere è un elenco di un migliaio di nomi (tra cui Forlani, Andreotti, Craxi, Berlinguer), cui non fa riscontro alcun altro documento. Accanto a ognuno è indicato un episodio specifico: ciò fa supporre che possa trattarsi di un elenco di «schedati»: non è chiaro se il materiale sia rimasto ai giudici milanesi o sia stato mai recuperato. L'ipotesi più inquietante tra quelle che circolano è che possa trattarsi di copie del famoso archivio del Sifar, in teoria distrutto dopo l'epurazione nei [illegible] segreti. I commissari ritengono esista un quarto elenco, ancora non rintracciato, dal momento che gli arrestati [illegible] sono stati in grado di fornire 2.500.

Ruggero Conteduca
Giuseppe Zaccaria

Museo in Polonia nella [illegible] del Papa

VARSAVIA — «Un museo dedicato al grande figlio della nazione polacca» sarà creato a Wadowice, nella casa dove ha abitato Karol Wojtyla prima di diventare arcivescovo.

Nella vecchia casa del Papa, in via Koscielna 2, proprio vicino alla chiesa parrocchiale [illegible] radunati e esposti tutti i ricordi legati alla vita e all'attività pastorale di Giovanni Paolo II.

La Francia

(Segue dalla 1ª pagina)

ne molti socialisti del Nord è diffidente nei confronti dei comunisti e non ha i complessi di molti suoi compagni di partito verso la Terza Internazionale. Dopo la rottura dell'Unione della sinistra e la sconfitta del '78, alle elezioni legislative, Mauroy si è schierato con Michel Rocard, contro Mitterrand. Uno dei motivi della polemica, che lacerò il partito, era la strategia socialista (con i comunisti). Mauroy e Rocard erano per una linea autonoma.

Bérégovoy, che come segretario generale sarà il «ministro corte» di Mitterrand, è l'uomo dei negoziati: fu lui a trattare con i comunisti al momento della redazione del programma comune, nel 1972, e fu lui a rompere con i comunisti, nel 1977. 56 anni ed è un autodidatta. In gioventù ha fatto il meccanico. Dopo i collaboratori di Giscard carichi di lauree, che hanno animato i corridoi dell'Eliseo per sette anni, l'arrivo di Bérégovoy nel palazzo presidenziale costituisce un avvenimento. La sconfitta della destra, provocata anche dall'eccesso di tecnocrazia, ha rivalutato i politici. Bérégovoy è comunque un politico-autodidatta particolare: i diplomatici di carriera gli riconoscono doti diplomatiche eccezionali, e Mitterrand affronterà argomenti culturali con l'ex meccanico, considerandolo uno dei suoi amici più colti. Bérégovoy fu collaboratore di uno dei più sofisticati uomini politici di Francia, Pierre Mendès France, al quale il neo presidente ha riservato ieri il solo abbraccio della giornata.

Gli specialisti, i ministri tecnocrati, verranno designati oggi, dopo che François Mitterrand avrà sciolto l'Assemblea Nazionale e indetto le elezioni per il 14 e 21 giugno. Il governo di transizione entrerà in funzione in serata e condurrà il Paese al voto. Ma nell'intervallo dovrà impegnarsi subito in difesa del franco sotto pressione e prendere alcuni provvedimenti che qualificheranno la prima fase dell'era mitterrandiana. Durante la campagna presidenziale sono state fatte promesse [illegible] realizzare subito: l'aumento del salario minimo garantito (Smic) e degli assegni familiari. I sindacati attendono per ora pazienti. Le aziende aspettano col timore di dover subire carichi troppo pesanti. I comunisti vogliono arrivare al più presto negoziati al fine di arrivare a un accordo elettorale, da applicare al più presto, e a un accordo di governo per il dopo elezioni.

Sul piano internazionale, Mitterrand ha già inviato un messaggio rassicurante a Reagan e si ripromette di incontrare il Cancelliere Schmidt nei prossimi giorni. La Francia, da ieri sera governata a sinistra, è incalzata dagli impegni. Un vecchio proverbio socialista dice che i guai cominciano dopo la vittoria appena conquistato il potere.

Bernardo Valli

Nei lager del Laos

(Segue dalla 1ª pagina)

mento, il fotografato tutti i prigionieri. Tra di essi non figurava però alcun americano.

La segnalazione della presenza di soldati Usa nel campo era stata data al Pentagono dai suoi servizi segreti, la Dia, e la Cia. Coi satelliti artificiali, la Dia e la Cia avevano fotografato i prigionieri al lavoro in pieno sole. Le ombre di taluni di essi e la lunghezza dei loro attrezzi erano tali da fare pensare a uomini «molto alti», ossia ad americani (i laotiani sono piccoli). I satelliti artificiali avevano inoltre identificato una sorta di terreno. B-52. I B-52 sono le superfortezze volanti per i bombardamenti nella guerra vietnamita.

Né la *Washington Post*, né [illegible] escludono che alcuni prigionieri possano essere stati portati via dopo il primo, sfortunato raid. Il Pentagono rifiuta di fare commenti. Fa solo presente che nel conflitto del Sud-Est asiatico furono dati per dispersi 2628 americani. Aggiunge che nel '73, quando finì la guerra, dovevano esserci nel Laos 305 di questi uomini. Il Vietnam ne restituì 14, il Laos consegnò le salme di altri 10. Un ex pilota delle Forze Armate laotiane, rifugiatosi di recente negli Usa, ha riferito che i sopravvissuti sarebbero «tra 40 e 50».

Il gruppo di mercenari è penetrato in territorio laotiano dalla Thailandia. L'operazione è stata diretta dall'ammiraglio Jerry Tuttle, il vice direttore della Dia. In precedenza, il campo di concentramento della giungla era stato l'obiettivo di un gruppo di prigionieri, tutti reduci dal Vietnam, guidato da un marine, James Ortiz, che [illegible] dovuto rinunciare all'impresa per mancanza di fondi.

Gritz sostiene che tra i prigionieri vi [illegible] 20 militari americani.

La notizia della missione nel Laos ha scosso profondamente gli Stati Uniti. Quasi tutte le famiglie dei 2500 e più scomparsi pensano che i loro cari siano ancora in vita. «Imprigionati come animali», ed esercitano forti pressioni sul governo Reagan perché li riberi con la forza. Hanno l'appoggio dei veterani, che percepiscono ora uno spostamento dell'opinione pubblica a loro favore. Il successo del blitz, dopo il drammatico fiasco di quello ordinato da Carter in Iran un anno fa rende probabile un altro tentativo.

Ennio Caretto

Giornale sovietico denuncia «i danni» fatti da Reagan

MOSCA — Secondo la Sovietskaia Rossia, nei primi quattro mesi di attività l'amministrazione Reagan «ha fatto più danni dei precedenti governi in un anno». Il giornale accusa gli Stati Uniti di fare una politica sempre più antisovietica.

Il quotidiano invita l'amministrazione Reagan a trarre qualche insegnamento dai falliti tentativi dell'ex presidente Carter di «esercitare pressioni» sull'Unione Sovietica, e rileva che l'intensificata corsa agli armamenti si riflette in un aumento della disoccupazione, dell'inflazione e dei prezzi per il popolo americano.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

«Sì, no, magari»

I referendum hanno mantenuto in vigore le leggi fatte dal Parlamento italiano. Sono buone leggi? E' probabile, non certo (sennò le cambierebbero). Si può dire, generalizzando, che l'Italia ha molte buone leggi scritte; in qualche caso detiene addirittura il primato. La Costituzione è la legge più importante e più scritta che abbiamo, tanto ben scritta che spesso non si tocca o non si osa per non sciuparla. C'è motivo di soddisfazione, scrivendo siamo fermissimi sui principi, liberali nei metodi, giusti negli obiettivi, equi nella sostanza.

Ma parlando? E' un peccato che non esista un repertorio delle leggi italiane non scritte. Se ci fosse, ne ricaverebbe due vantaggi: 1) non dovremmo affaticarci per trovare una legge adatta ad ogni occasione, chiudere un occhio qui, domani prevaricare un po' di là; 2) potremmo sottoporre a referendum abrogativo le disposizioni che almeno cinquecentomila cittadini giudicassero difettose o poco dignitose, se non apertamente sgradevoli.

Già s'immaginano le schede della prima raffica di referendum promossi dal partito radicale e dal movimento per una vita almeno onesta. Schede rosa, grigie, azzurrine, beige, arancione con testi necessariamente lunghi per non creare equivoci.

Primo referendum. Volete voi abolire la legge non scritta che [illegible] all'articolo ?: «In caso di calamità naturali nel Mezzogiorno d'Italia l'impegno di ricostruzione sarà opportunamente frenato e prolungato nel tempo in modo che si scateni la tenzone, la prepotenza e il tornaconto individuale»? E volete voi abrogare anche l'articolo là che dice «In caso di popolazioni terremotate in zone di montagna sarà utile far pascolare due inverni primo di fornire almeno casette prefabbricate»? Secondo referendum: siete voi favorevoli all'abrogazione della legge non scritta sul ritardo delle pensioni che recita nell'articolo uno: «Il ritardo della pensione sarà direttamente proporzionale al bisogno di chi la chiede, alla sua età veneranda e alla sua [illegible] dei suoi mezzi di sostentamento privato»? Terzo referendum. Intendete voi abrogare la legge non scritta sui rapporti finanziari ed in particolare l'articolo 22 che dice: «I soldi si prendono dove si trovano e nessuno, neppure i partiti, è tenuto a rivelarne la fonte. Se il denaro richiesto è usato per scopi di sopravvivenza politica e di gruppo è evidente da tasse, se il denaro è intascato in modo diretto come tangente è tassazione ad un'imposta progressiva a favore di chi tace»?

Quarto referendum. Sarete per [illegible] dell'avviso di abolire la legge non scritta che vieta l'educazione sessuale e la prevenzione dell'aborto? In particolare volete abrogare l'articolo 16 che recita: «La pillola anticoncezionale è un vizio privato, non se ne deve parlare e tantomeno deve fortune indiretto pubblicità sui giornali, neppure si deve parlare degli altri metodi che offendono la sensibilità della donna»? Volete anche abolire il comma 22 dell'articolo undici che prevede «cinque anni di arresti domiciliari per chi apra consultori nel Sud e proponga uno sforzo comune per una pianificazione familiare, corretta e umana»? Quinto referendum. Preferireste voi abrogare la legge non scritta per cui le cose non sono mai spiegate con chiarezza? In particolare volete abolire gli articoli 5, 6 e 7 che riguardano il governo, i sindacati e la Sip, laddove recitano: «Non si diano mai spiegazioni sugli aumenti della benzina, non si scenda in dettagli precisi sul motivo degli scioperi, non si diano cifre di bilancio e di investimenti produttivi per il rincaro delle tariffe telefoniche»? E infine volete abolire l'articolo 34 che dice: «Ognuno faccia ricadere sulle altre parti sociali le colpe dell'inflazione»?

Per rispondere tracciate un segno sulle tre caselle: sì, no, magari.

Rimpasto o crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

nato al [illegible] ufficio stampa di pubblicarli.

«Non c'è stato da parte mia alcun colpo di scena e nemmeno una qualche agitazione — ha dichiarato ieri mattina il presidente — Se poi mi chiedete una opinione sui criteri più giusti e adeguati che bisognerebbe applicare per svol-

Un messaggio di Pertini a Mitterrand

ROMA — Il presidente Pertini, al suo rientro dalla visita di Stato in Svizzera, ha inviato al presidente della Repubblica francese il seguente messaggio augurale: «Nel giorno in cui Ella [illegible] la presidenza della Repubblica francese, desidero, nello spirito dei rapporti di profonda amicizia che vincolano i nostri Paesi, rinnovarle gli auguri più fervidi di successo nella sua alta missione al servizio della pace, del progresso dell'umanità e di un migliore domani per la sua nobile Nazione».

«Confido — prosegue Pertini — in particolare nel suo illuminato impegno per un più rapido sviluppo nella costruzione della nuova Europa: un'Europa che, superando ogni particolarismo trovi la propria dimensione unitaria nella sintesi armoniosa delle grandi tradizioni e potenzialità di tutti i suoi popoli».

«Mi auguro — conclude il messaggio — che i nostri rapporti personali si rafforzino anche sul piano della grande amicizia che ci lega».

Bonomi e Cigliana

(Segue dalla 1ª pagina)

Invest a tre finanziarie «fantasma» (Danielac e Orsitalieur di Panama e Société Anonyme pour Participations (Sapi di Eschen), quella successiva dalle tre alla finanziaria Sparfin e l'ultima da questa alla Centrale, non fossero che espedienti. Hanno ricavato questa convinzione anche dal fatto che Ernesto Heim, presidente della Danielac, Fernando Garzoni, presidente Gestivaleur e della Sapi, Pietro Brocchi, Otto Huber e Agostino Lurati, componenti consiglio di amministrazione della stessa Sapi, ricoprivano le cariche di vicedirettore alla divisione clientela privata, direttore generale direttore della clientela privata, direttore della divisione finanze della Banca Gottardo di Lugano, istituto di credito svizzero del gruppo Ambrosiano.

Dal verbale del consiglio di amministrazione della Centrale del 25 gennaio '77 i giudici hanno anche ricavato l'indicazione che sull'acquisto da parte della [illegible] di tutta la partecipazione Invest nel Credito Varesino «i consiglieri tutti avevano singolarmente più espresso il loro assenso al presidente»; di qui l'estensione dell'ordine di cattura a tutti i componenti il consiglio ad eccezione dell'allora presidente Carlo Alessandro Canesi, ottantaseienne e gravemente ammalato e di Massimo consigliere, settantaseienne (in non buone condizioni di salute, raggiunti solo mandati di comparizione.

Giorgio Cappugi, sempre secondo elementi raccolti magistrati, era al corrente dell'operazione in tutti i dettagli in quanto, pur non essendo membro consiglio d'amministrazione della Centrale, era però amministratore delegato della Sparfin. In questa veste avrebbe sovrinteso alla parte esecutiva dell'operazione e ha il suo significato, viene osservato, che lo stesso Cappugi curato nel '73 tutta la vendita delle azioni Toro Italia Centrale alla Fiduciaria Estere), come dimostra la firma di quietanza da lui apposta sugli assegni circolari rilasciati in pagamento della provvigione valutaria.

Per quanto riguarda l'operazione sul titoli Toro i giudici ritengono provato la Centrale avesse da tempo raggiunto il possesso della maggioranza assoluta delle azioni ordinarie della società e che quindi la vendita del 17 novembre '75 (da fiduciarie svizzere alla finanziaria di Calvi), a prezzo maggiorato di 21.225 lire per titolo, sarebbe servita solo a costituire all'estero una grossa disponibilità valutaria pari alla differenza tra il prezzo pagato e il valore di mercato delle azioni.

Ma gli imputati, pur essendo in condizioni di fornire prova dell'utilizzo dei miliardi abbondanti ricavati dall'operazione in quanto la Banca del Gottardo su cui fu accreditata la somma pagata per l'acquisto delle azioni fa parte del gruppo, hanno continuato a negare che le società fantasma fossero loro fiduciarie (gli amministratori erano funzionari della Banca del Gottardo) ripetendo che maggiore pagato dovuto volontà di ottenere il controllo della Toro (circostanza, come detto, falsa per i giudici). Evidentemente confidavano, osservano i magistrati, sul fatto che fosse impossibile giudici italiani acquisire prove di questo in Svizzera a causa di quanto stabilito dalla convenzione giudiziaria stipulata fra il nostro Paese e la Confederazione.

Marzio Fabbri

Rupe di Orvieto Lavori bloccati in due

ORVIETO — I lavori di consolidamento della rupe di Orvieto sono ancora bloccati nelle due di S. Chiara e dell'«Istituto professionale», nonostante la «schiarita» che si era avuta dopo le rassicuranti prese di posizione del ministro dei Beni Culturali Biasini.

Alla Regione Umbria, secondo quanto si è appreso non è infatti ancora giunta alcuna autorizzazione alla ripresa dei lavori, bloccati da una diffida del sovrintendente ai monumenti di Perugia.

«grave situazione di ritardo» è stata denunciata dall'assessore regionale all'assetto territorio Franco Giustinelli nel corso di un incontro con il presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato Tanga e con membri della commissione stessa.

Calcio senza pace: nuove polemiche mentre il campionato si avvia alla conclusione

Gare truccate, l'inchiesta si riapre

La vaga denuncia di [illegible] rappresentante [illegible] giocatori sospesi, costringe De Biase a riaprire le indagini su Fiorentina-Avellino [illegible] Bologna-Juventus - Vendetta dopo il «no» della Federcalcio ad alcune amichevoli

ROMA — Mentre sta per concludersi uno dei finali di campionato più appassionanti, che ha contribuito a restituire fiducia nel pubblico tornato in massa negli stadi, appare con una puntualità sconcertante e sospetta l'ombra di illeciti su alcune partite, che sarebbero stati messi in atto durante il torneo dello scorso anno.

Occorre subito precisare che si tratta di ombre piuttosto sbiadite dal tempo, che vengono inoltre abbandierate in ambienti nebulosi di cui è abbastanza arduo stabilire l'attendibilità. Come al solito si parla di prove contro robeanti, prove che nessuno è però riuscito finora a portare davanti alle sedi competenti. Ma sta [illegible] che alcuni giornali ne hanno parlato e la Federcalcio, usando un atteggiamento coerente e rigoroso di fronte alla pubblica opinione, ha creduto opportuno intervenire.

Nel pomeriggio di ieri l'ufficio stampa della Figc ha diramato il seguente comunicato: «Il capo dell'ufficio d'inchiesta dr [illegible] Biase, con riferimento a notizie riportate [illegible] alcuni organi di stampa circa [illegible] regolarità di alcune gare di campionato, ha disposto l'apertura di una inchiesta».

In ambienti responsabili della stessa Figc è stato sottolineato che «non ci è a conoscenza di alcun motivo di preoccupazione. Se esiste qualche coefficiente allo scandalo che turbò il mondo [illegible] calcio, siamo i primi ad auspicare la denuncia [illegible] fatti concreti, che non siano, però, solo parole». In sostanza si ha perciò l'impressione di trovarsi di fronte ad [illegible] squallido manovro definita senza mezzi termini di stampo ricattatorio.

Ma quali sono i motivi che hanno fatto scattare [illegible] scintilla del «nuovo capitolo»? Tutto sarebbe nato [illegible] una ripicca [illegible] alcuni giocatori squalificati ai quali la federazione ha vietato esibizioni per [illegible] benefici. Questi atleti, riuniti in una cooperativa denominata «Off-side», nella scorsa settimana [illegible] avanzato l'eventuale richiesta alla Federcalcio di poter organizzare incontri, questa volta a favore dell'Associazione nazionale contro i tumori. Il rifiuto opposto dal segretario della Federcalcio Borgogno, ha trovato una immediata risposta con le denunce di vecchie partite che sarebbero state truccate.

Il responsabile della cooperativa «Off-side» Romolo Croce, un organizzatore romano di pugilato e di partite di calcio tra attori e cantanti, si è recato [illegible] personalmente da De Biase per riferire quanto aveva saputo da Stefano Pellegrini, uno dei calciatori squalificati per lo scandalo delle scommesse. Il calciatore, sempre secondo il racconto di Croce, prima della gara di campionato Fiorentina-Avellino del [illegible] dicembre 1979, avrebbe ricevuto una telefonata di Antognoni il quale prometteva la cifra di 80 milioni in cambio [illegible] una vittoria della squadra viola. Per [illegible], la Fiorentina si impose [illegible] il successo di 3-0.

Romolo Croce ha parlato anche di una presunta combine intervenuta fra Bologna e Juventus, giocata il 13 gennaio 1980, che si concluse 1-1. I particolari [illegible]'«accomodamento» gli sarebbero stati riferiti da alcuni giocatori squalificati. Quella gara, di cui si occupò a suo tempo l'ufficio d'inchiesta della Federcalcio e la procura della Repubblica, ottenne in seguito una duplice archiviazione per mancanza di riscontri obiettivi.

Pellegrini, che in un primo tempo sembrava deciso a portare la sua testimonianza, ha [illegible] to marcia indietro dopo essersi consultato con il suo legale. Ieri sera che abbia avuto, però, un nuovo ripensamento: vorrebbe incontrare De Biase per «vuotare il sacco».

Mario Bianchini

Reazioni bianconere
Chiusano: «Stop a queste voci»

TORINO — Nessun commento da parte di Boniperti sulla riapertura dell'inchiesta [illegible] scandalo [illegible] scommesse.

[illegible] uomo della Juventus ha parlato ieri il vicepresidente avv. Chiusano che è anche il legale della società: «E' ora di smetterla [illegible] queste voci. In Italia [illegible] si rispettano più le decisioni giudiziarie che vengano prese a torto o a ragione. Si calpesta così il principio della certezza del diritto. Su questa vicenda delle scommesse accorre la parola fine».

Cosa dicono a Firenze
Antognoni: «Una caccia alle streghe»

FIRENZE — Il ripensamento di Antognoni (ieri sera a Treviso, dove la Fiorentina ha giocato in amichevole, è stato il seguente: «La caccia alle streghe continua, e ora sono veramente scocciato che qualcuno si prenda la libertà di coinvolgermi in questioni che non mi riguardano e mi procurano fastidi e una popolarità che non desidero. Io non conosco il signor Romolo Croce né voglio conoscerlo. Sono soltanto ansioso di sapere che cosa ha raccontato al dottor De Biase.

Rabbia a Bologna
Fabbretti: «C'è chi pesca nel torbido»

BOLOGNA — Nella sede del Bologna il presidente Tommaso Fabbretti accoglie la notizia della riapertura dell'inchiesta sul giallo-scommesse con grande stupore. «Caro letteralmente le bombe nuvole — dice —, perché sulla tanto chiacchierata partita Bologna-Juventus agli inquirenti fu detto tutto quanto c'era da dire e la sentenza fu emessa con un verdetto di assoluzione per mancanza di illeciti. Evidentemente c'è chi pesca nel torbido e, guarda caso, c'è di mezzo [illegible] la Juventus.

Tranquilli ad Avellino
«Nessun motivo di preoccupazione»

AVELLINO — Parole rassicuranti ad Avellino dopo la notizia della riapertura della questione del calcio-scandalo. L'avv. Giacinto Peluso, legale della società irpina, ha dichiarato: «Ho appreso il tutto dagli organi di stampa. A noi, sinora, non risulta alcunché».

Anche l'amministratore delegato Sibilia ha ribadito quanto affermato da Peluso ed ha aggiunto: «Se pensano di demoralizzare la squadra si sbagliano. Scenderà in campo ancor più carica».

Bettega torna a giocare ma «soltanto» da lunedì

Ridotta in appello la sospensione - Disponibile per la Coppa Italia, la Nazionale (e per un eventuale spareggio) - Replica dell'avv. Chiusano

ROMA — *La commissione d'appello della Federcalcio ha ridotto la squalifica a Roberto Bettega, sospeso a suo tempo sino all'8 giugno dalla Commissione disciplinare, che aveva rilevato un «atteggiamento antisportivo» del giocatore nel corso della partita Juventus-Perugia dopo le «rivelazioni» di Pin, Frosio e Dal Fiume.*

La sospensione [illegible] stata accorciata, scadrà lunedì prossimo 25 maggio: si è quindi accolto il ricorso della Juventus, ma non tanto da consentire al giocatore di partecipare all'ultima gara di campionato. Bettega sarà disponibile per le semifinali [illegible] Coppa Italia contro la Roma, per la finale, eventualmente per uno spareggio-scudetto, sicuramente per Danimarca-Italia del 3 giugno.

La Cai ha accolto parzialmente anche il ricorso di Edmondo Fabbri, direttore tecnico della Pistoiese, che era stato squalificato sino al 31 dicembre dopo le dichiarazioni rilasciate in occasione di Pistoiese-Inter del 22 marzo. La sospensione è stata ridotta sino al [illegible] ottobre, ma intanto Fabbri ha già fatto sapere di voler chiudere con il football, dedicandosi definitivamente alla sua azienda vitivinicola di Castel Bolognese.

Bettega, piccola rivincita

Al centro delle discussioni, e delle polemiche, resta comunque il ripensamento sulla punizione comminata a Bettega. La riduzione sino a lunedì sa di «aggiustamento», anche perché la Juventus non dovrebbe giocare mercoledì prossimo in Coppa Italia (come Bologna e Torino), a meno che le due società si accordino in tal senso nel caso l'assegnazione dello scudetto sia già decisa domenica, escludendo la possibilità di spareggio.

Boniperti, interpellato per telefono, non ha fatto commenti, mentre l'avvocato Chiusano che aveva difeso il giocatore nel «processo» milanese ed ha preparato il ricorso ha detto: «Come uomo di legge ed avvocato sono moderatamente soddisfatto perché la Cai ci ha dato parzialmente ragione, riducendo quella sanzione che era davvero troppo notevole. Io in verità credevo nella giustezza della nostra tesi, che prevedeva la piena assoluzione di Bettega. Come tifoso sono invece sorpreso, e mi autorizza ad esserlo la scadenza data alla riduzione della pena, che arriva il giorno dopo l'ultima partita di campionato».

Le perplessità dell'avv. Chiusano, nei panni del tifoso, sono giustificate. Si è riconosciuta la giustezza delle argomentazioni a discarico del giocatore, ma in misura [illegible] da lasciarlo fuori dal campionato. Una squalificazione dell'attaccante per la partita con la Fiorentina avrebbe suscitato chissà quali polemiche, in decisione presa [illegible] però di presa in giro per la Juventus.

r. s.

Bianconeri spiaciuti per Bettega, tra i giallorossi solo Pruzzo pessimista sulla conclusione

Cabrini aspetta Bertoni

TORINO — *Bettega ha appreso negli spogliatoi, nella tarda mattinata [illegible] ieri, la notizia-beffa che la Cai aveva ridotto la squalifica infliggendogli, per un solo giorno, di giocare la partita-scudetto con la Fiorentina. «Ho saputo, non ho niente da dire. Siamo stati le poche parole che ha pronunciato lasciando lo stadio, ma nel [illegible] sguardo il disappunto era evidente. Ci contava, voleva esserci almeno nel novanta minuti definiti, invece sarà disponibile per un eventuale spareggio e, naturalmente, per le semifinali di Coppa Italia.*

«Come allenatore non posso commentare queste decisioni», ha detto Trapattoni. Anche lui non avrà certo gradito il «sapore» della Cai. E i compagni? A chi gli ha chiesto se una simile riduzione non [illegible] come «presa in giro per la Juventus», Marocchino ha aggirato l'ostacolo: «Mi dispiace per Roberto. Non è che ci sperassi molto in una grazia per la gara [illegible] Fiorentina, anzi ero abbastanza pessimista. Accetto il verdetto. Come vedo la situazione? In bianconero. Scherzi a parte, senza di lui, per dirla alla piemontese, ci si arrangerà».

Toccherà ancora a Cabrini indossare la maglia di Bettega (che rimarcherà a vedere una spezzone di p[illegible] tra i tifosi della curva Filadelfia, come con la Roma e a Napoli. Per Cabrini potrebbe significare il congedo dal suo pubblico in campionato anche se c'è ancora la Coppa Italia. Ma lui non ci pensa e si prepara [illegible] Fiorentina. «Non debbo essere io a ricordare cosa vale Bettega: purtroppo senza di lui ci sono differenze». [illegible] commenta Cuccureddu, che piangerebbe alla Fiorentina, riferendosi al momento del calcio italiano in generale in diminuito. «Qui se non stiamo attenti salta tutto per aria». Ha proiato ma solo oggi saprà se sarà recuperabile per domenica. E l'unica, insieme con Zoff, a non aver mai saltato una partita del campionato in corso e soffrirebbe a non scendere [illegible] in campo contro i viola. Ieri non avrebbe potuto giocare ma altri due giorni dovrebbero consentirgli di guarire dalla contusione muscolare, in caso contrario toccherebbe a [illegible] Tardiu, oppure a Prandelli con Tardelli un po' più arretrato e Verza mezz'ala, soluzione che potrebbe rivelarsi nella ripresa. In difesa è avanzato il ballottaggio Cabrini-Bertoni.

Cabrini avrebbe meritato di fosse anche Bettega ma è convinto che sia più utile per la Roma ad Avellino. «Noi dovremo evitare soltanto di nuocerci». E su Bertoni: «All'andata lo neutralizzai malgrado avesse giocato bene. Sollre la marcatura stretta ma è temibile [illegible] punizioni».

Nessun commento su Bettega da parte di Zoff, mentre per Gentile la parziale riduzione della squalifica servirà solo alla Nazionale che il 3 giugno giocherà in Danimarca. Gentile [illegible] vede che tutto ciò accaderà in fondo. «Al hostel, per ora, interessa solo lo scudetto», ieri allo stadio se n'erano da Malta a Montecarlo. L'incasso per ora sfiora i 200 milioni.

Bruno Bernardi

Liedholm fa pretattica

ROMA — Liedholm impiega le sue ultime armi di stratega per la decisiva partita che la Roma disputerà domenica ad Avellino. L'allenatore sta cercando di mantenere segreto il ritiro che la squadra raggiungerà sabato sera. «Abbiamo bisogno di tranquillità — ha dichiarato Liedholm — dovete capirmi. Non vorrei che si ripetesse quanto avvenuto alla Juventus, disturbati in piena notte dai tifosi avversari. Desidero evitare che anche i nostri sostenitori, magari per troppo affetto, disfacciano i giocatori».

Anche sul piano tattico il tecnico svedese ha cercato ieri di mischiare le carte. Per la cruciale partita di domenica dei giovani, ha schierato fra i titolari Bonetti nel ruolo di centravanti. Rocca mezz'ala e ha spedito Sullotta fra i ricambi. Pruzzo si è allenato ancora da solo, ma le condizioni sembrano nettamente migliorate. E' probabile domenica possa scendere in campo. Ma a Liedholm fa comodo mantenere [illegible] piedi l'interrogativo non solo per quanto riguarda il centravanti titolare ma anche per Romano, assente per infortunio nelle tre ultime gare di campionato.

«Come al solito deciderò la formazione all'ultimo momento — ha sottolineato l'allenatore — potrebbe giocare Pruzzo, [illegible] anche Bertgazzi potrebbe rivelarsi utile in una gara fuori casa che comporta di sfruttare il contropiede». Buono in ogni caso il pretattica, come del resto era logico attendersi alla vigilia di un impegno in cui il giallorossi si giocano [illegible] scudetto. Juventus permettendo, su un campo che si [illegible] rivela «bollente».

I giocatori, tuttavia, continuano a sloggiare un certo ottimismo ripetendo che la matematica non ha ancora deciso il titolo. Soltanto Pruzzo si è mostrato [illegible] dalla parte decisamente opposta. «Forse sto esagerando — ha dichiarato [illegible] centravanti — però mi sembra impossibile che possa [illegible] ribaltare [illegible] situazione. Sono realista. Non credo alla giustizia nel calcio perché in questo [illegible] toccherebbe a noi lo scudetto. Tutti ci aspettiamo qualche pallifica da Torino. Io credo. Invece, che la Juventus batterà la Fiorentina. L'ambiente è caricato. I bianconeri non [illegible] faranno sfuggire l'occasione».

Per la Roma, quindi, disco rosso? «Penso di sì, anche se ad Avellino faremo di tutto per vincere e metterci a posto con [illegible] coscienza. Personalmente sono al limite delle energie nervose. Confesso di aver perso in stress accumulato in tante domeniche di battaglie. Non vedo l'ora che questo campionato abbia termine. Però se si perfezionerà una situazione che ci consentirà di disputare la spareggio, sono certo di ritrovare di colpo lo smalto del campionato. Se aggiungiamo la Juventus, rientriamo noi di sicuro».

Il rilassamento di Pruzzo [illegible] deve essere stupito a Liedholm che potrebbe anche condurre in panchina o addirittura lasciare in tribuna il capocannoniere che tra l'altro, oltre all'infortunio muscolare alla coscia, non ha più neppure stimoli.

Ma nello stesso tempo Pruzzo pare deciso a porre la sua candidatura pensando alla Nazionale: «Se non gioco può darsi che Bearzot non mi chiami. Mi dispiacerebbe».

m. b.

Il programma della Nazionale

ROMA — In vista della partita del 3 giugno a Copenaghen contro la Danimarca per le qualificazioni al campionato mondiale 1982, la convocazione azzurra sarà diramata martedì prossimo. Il raduno avverrà venerdì 29 ad Appiano Gentile dove i convocati si alleneranno sabato e domenica.

La partenza per Copenaghen è fissata per lunedì 1 giugno da Linate alle 13,55 con arrivo nella capitale danese per le 16. Nel tardo pomeriggio di lunedì gli azzurri si allenteranno e così martedì mattina.

La partita è fissata per le 19,30 (arbitro l'austriaco Wheerer).

Il Torino parte domani per Perugia

TORINO — Quzzaniga si accinge all'ultimo impegno di campionato come allenatore del Torino.

In vista di questo incontro Cazzaniga medita di concedere un turno [illegible] riposo a Danova e ad una delle due punte titolari per poter rivedere il giovane Martinelli. Bertoneri, invece, potrebbe essere nuovamente dirottato [illegible] impegni del settore giovanile. Dovrebbe venire esclusa anche D'Amico, che a Perugia s'incontrerà con Bellotto per chiarire la sua posizione [illegible] rossoneri hanno lasciato negli spogliatoi nell'intervallo anche Novellino, sostituendo poi numerosi elementi. La serie non sempre è stata gradita dal pubblico, [illegible] troppo numeroso visto che l'incasso è servito a malapena per compensare il costo della partita. Il gettone [illegible] presenza dei brasiliani era infatti di [illegible] milla dollari (l'incasso è stato di 68 milioni lordi).

L'unico autentico numero «curioso» l'ha fatto Novellino con un palleggio in area fra tre avversari, che ha fatto gridare anche i trenta radiocronisti indaffarati — si fa per dire — a trasmettere la partita in diretta in Brasile.

Immaginarsi dunque [illegible] urlo di una gara abbastanza [illegible]. I pochi applausi li ha strappati Inizialmente Battistini verso la mezz'ora quando si è esibito in una spettacolare ed efficace rovesciata, nonché Novellino. Però è stato il S. Paolo ad andare in vantaggio al 16' con Paolo Cesar, autore di un gran bolide che Piotti ha appena intuito.

Nella ripresa, mentre il pubblico già sfollava, all'80' lancio di Assis e volata vincente [illegible] Renato: 2-0. Quando il tempo stava per scadere, ecco il gol della consolazione per il Milan, autore Carotti su un ottimo lancio di De Vecchi. Non si è visto Gianni Rivera e partito stamane per il Brasile E' scontato lo scopo della sua [illegible], vale a dire concludere con Zico.

Giorgio Gandolfi

MILAN: Piotti; Tassotti, Maldera; De Vecchi, Bet. Baresi [illegible] Icardi); Buriani (46' Carotti), Novellino (46' Maestroni), Antonelli (80' Vincenzi), Battistini, Romano (70 Galluzzo).

S. PAOLO: Perez; Getimo, Oscar; D Pereira, Almir, F. Marinho, P. Cesar (35 Luca), Renato Sergiinho, Heriberto, Ze Sergio (45' Assis).

Arbitro: Tolentini.

Reti: [illegible] Paolo Cesar, 30' Renato, 80' Carotti

Successo dei brasiliani (2-1)
Milan-San Paolo troppo amichevole

MILANO — Soltanto il concerto nevrastenico dei tamburi rassomeri ha creato un pizzico di atmosfera nell'amichevole tra il Milan e i brasiliani del S. Paolo, impostisi [illegible] un gol per tempo. [illegible] tribuna d'onore c'era stata una gran passerella: il presidente federale Sordillo, Fraizzoli e lady Renata, Mirazzoni, e inoltre Marchioro, Bersellini, Maldini intrattenevano un folver fatto di gente che ingegva di divertirsi.

In effetti gara più amichevole di questa non poteva esserci, al punto che erano in molti fra i 15 mila spettatori a chiedersi se vale ancora la pena di organizzare partite come questa. I brasiliani, molti dei quali erano reduci dalla tournée de[illegible] nazionale, hanno giocato relato, evitando accuratamente di allatlerarsi e bastato contro un [illegible] Milan autenticamente da «B». Privi di Collovati, tenuto prudenzialmente a riposo da Giacomini, i

Un simpatico gesto
Zoff e Gentile da ragazzo malato

SARONNO — Massimiliano Porro, un ragazzo [illegible] quindici anni rimasto paralizzato in seguito ad incidente stradale, ha ricevuto l'insperata visita di Zoff e Gentile, i due giocatori bianconeri, che lo ha[illegible] rincorato. Il ragazzo da tempo sognava il realizzarsi di questo suo sogno, alimentato dalla promessa di qualcuno amico però che i due giocatori ne fossero a conoscenza. Qualche giorno fa le condizioni [illegible] Massimiliano si sono aggravate ed allora [illegible] madre non ha voluto a telefonare alla Juventus.

La società non è rimasta insensibile all'accorato appello, seguendo le vicende di questo sfortunato ragazzo già da tempo unitamente all'Inter; così Zoff e Gentile hanno realizzato il «sogno» contribuendo a dargli un attimo di serenità.

Negli ultimi vent'anni i bianconeri hanno partecipato a cinque volate finali [illegible] hanno vinto quattro volte

La Juventus regina dello scudetto allo sprint

Scudetto allo sprint: [illegible] è la prima volta ed il record spetta alla Juve. Restando agli ultimi 20 anni, gli arrivi in volata sono stati sei. Se si esclude la stagione 1963-64, quando fu necessario lo spareggio fra Inter e Bologna, i bianconeri sono sempre stati protagonisti: quattro volte vinsero il titolo, compiendo due clamorosi sorpassi all'ultima giornata, in una occasione si impose il Torino. La Juventus, infine, non è mai stata beffata sul filo di lana, un buon auspicio per la squadra di Trapattoni che si prepara al sesto sprint.

Stagione 1966-67

Di Giacomo beffa Sarti [illegible] l'Inter

Stagione 1966-67. Il primo clamoroso sorpasso all'ultima giornata, ai danni dell'Inter campione. La Juventus, allenata da Heriberto Herrera, si presenta allo sprint decisivo sotto [illegible] un punto: 47 contro i 48 dei nerazzurri di [illegible] altro Herrera, Helenio.

I bianconeri giocano in [illegible] con [illegible] Lazio in pericolo di retrocessione. I nerazzurri vanno a Mantova e sulla carta l'impegno non si presenta troppo difficile perché i lombardi [illegible] sicuri e tranquilli a metà classifica. [illegible] è invasa dai tifosi nerazzurri. Vittoria e scudetto sembrano solo [illegible] formalità: anche se l'Inter nelle ultime partite ha perso qualche colpo con due consecutivi pareggi.

Ed ecco invece il colpo di scena. Beniamino Di Giacomo, centravanti ed ex nerazzurro, contro la sbalstra un pallone senza pretese che si trasforma in uno innocuo: Sarti è ben piazzato, alza le mani che diventano molli come marmellata e la palla scivola in rete fra la disperazione del portiere.

L'Inter attacca, spinge, è un vero e proprio assalto il risultato però non cambia, Inter sconfitta. Intanto a Torino la Juventus mette sotto la Lazio. Begna, Bercellino, il gigante, al 47', raddoppia Zigoni al 82', ed i romani ormai condannati alla B riescono ad andare in gol soltanto su rigore, quando mancano tre minuti alla fine ed [illegible] ormai tardi per risalire la china.

La speranza di Sarti su tiro di [illegible] Giacomo (nel riquadro): l'Inter perde [illegible] Mantova, la Juve vince lo scudetto 1966-67

Stagione 1971-72

Haller e Spinosi Vicenza battuto

Stagione 1971-72, all'ultimo turno la Juventus arriva con un punto di vantaggio su Milan e Torino, il campionato è stato equilibrato, tutto è ancora possibile. I bianconeri sono favoriti dal calendario che regala come ultimo avversario il Vicenza in casa. Anche il Milan gioca in casa, contro il Catanzaro, mentre il Torino è atteso a Bologna.

Non ci sono però colpi di scena e dopo appena mezz'ora la Juventus ha già conquistato lo scudetto. I gol sono di Haller al 26' e di Spinosi al 30', un 2-0 senza problemi che rende inutili i successi [illegible] Milan (1-0) e del Torino (3-2).

Stagione 1975-76

Niente sorpasso vince il Torino

Stagione 1975-76, stavolta [illegible] sorpasso non riesce e vince il Torino. I granata (44 punti) affrontano in casa il Cesena, i bianconeri (43) giocano fuori contro il mai pericolosa Perugia. Alla fine del primo tempo le due squadre si trovano a distanza sono ferme sullo 0-0, poi al 65' la Juventus è battuta da un destro di Curi. Sembra fatta, specie quando Pulici fa il gol al 81'.

Invece [illegible] rossoneri [illegible] sono finite. Dieci minuti più tardi Masiello infila la sua porta e al Comunale la 1-1: se la Juventus ribalta il risultato, è spareggio. E invece mentre scudetto al Torino.

Stagione 1972-73

Gol-scudetto di Cuccureddu

Stagione 1972-73, il secondo sorpasso in extremis ai danni del Milan [illegible] Gianni Rivera. Sulla panchina [illegible] Vycpalek. All'ultimo sprint [illegible] presentano in tre: Milan 44 punti, Juventus e Lazio 43. I rossoneri, in vantaggio di 3 punti a cinque giornate dalla fine, danno segni [illegible] cedimento a Verona, mentre i bianconeri sono opposti fuori casa alla Roma e la Lazio gioca a Napoli.

In un crescendo [illegible] emozioni e colpi di scena, lo scudetto va alla Juventus. Ecco come si svolgono i fatti. Il Milan a Verona inciampa in una giornata sfortunata e già alla fine del primo tempo è in netto svantaggio. Intanto all'Olimpico anche la Juventus sta perdendo, gol del giallorosso Spinosi al 28', idem per la Lazio a Napoli.

I bianconeri, nell'intervallo, reagiscono e ritrovano della situazione e scendono in [illegible] per la ripresa con [illegible] rabbia e cuore. Altorio, che [illegible] posto di Haller, pareggia al 61' e poi Cuccureddu, a tre minuti dalla fine, spara un gran destro [illegible] fuori che lascia di sale Ginulfi infilandosi all'incrocio dei pali.

A Verona, in una inutile sagra di gol, il Milan finisce sconfitto per 5-3 e la Lazio malgrado la volontà non riesce neppure a pareggiare: la Juventus si riconferma campione.

A cura di
Carlo Coscia

I fuoribordo hanno aumentato i prezzi.

MERCURY NO!

MERCURY MARINE

Ora i fuoribordo Mercury costano meno di molti altri.
Ora la qualità e il prestigio Mercury sono ancora di più un buon affare,
perché si acquistano ai prezzi del 1° ottobre 1980, ancora per poco.
Approfittatene subito. Andate dal Vostro Concessionario
(sulle pagine gialle, voce motori fuoribordo) [illegible] riservare il Vostro Mercury per l'estate.

MARINE MOTORS ITALIA
20128 Milano Via Monte Pratomagno, 9
Tel. 02/2578941 - Telex 311617 MARIMO

Stoccaggio nei magazzini pari alle vendite di oltre un mese

Cassa integrazione alla Michelin di cinque giorni per 780 operai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — Cassa integrazione anche alla Michelin di Spinetta Marengo, la maggiore industria privata della provincia di Alessandria: ha duemila dipendenti e è seconda soltanto all'Italsider di Novi.

La decisione, che era nell'aria da qualche giorno, ha sorpreso lavoratori e sindacalisti, è comunque un segno nettamente negativo, considerato che la Michelin ha sempre brillato come un quadro di aziende provinciali in crisi, una delle poche senza problemi. Così, purtroppo, non è.

«Le cause per cui la Michelin ha deciso il ricorso alla cassa integrazione sono reali e constatabili — afferma l'avv. Augusto Rossi, direttore dell'Unione industriali —; *ci sono i magazzeni pieni, l'esportazione registra difficoltà».*

La Michelin — il provvedimento interessa anche gli stabilimenti di Torino Dora e Stura e Cuneo — ha d'altra parte fatto sapere che mentre il mercato interno ha registrato contrazioni di piccolo rilievo, all'estero vi sono state successive riduzioni di ordini, prima in Europa (Francia, Germania e Benelux), poi negli Stati Uniti. Il gruppo è così trovato con i magazzeni colmi, con uno stoccaggio che è pari alle vendite di circa 35 giorni.

Di qui il ricorso alla cassa integrazione. Per lo stabilimento di Spinetta Marengo interesserà oltre un migliaio di lavoratori, quelli, si fa notare all'Unione industriali, addetti proprio alla produzione.

I 780 addetti alla produzione di pneumatici e camere d'aria per auto (settore turismo) dovranno fermare l'attività per cinque giorni: la cassa integrazione, pertanto a partire dal 1° giugno, interesserà cinque venerdì. Si tratterà, quindi, di una settimana lavorativa di appena quattro giorni. Ovviamente le operazioni complementari prima espletate il sabato, verranno anticipate al venerdì.

Per il reparto, invece, che produce le coperture speciali la fermata produttiva dovrà essere di dieci giorni: sono 225 circa i lavoratori interessati. La cassa integrazione avrà dal 22 giugno al 17 luglio, e verrà divisa in due turni di dieci giorni, che coinvolgeranno prima una metà e poi l'altra metà dei dipendenti. In effetti ognuno dei 225 lavoratori del reparto avranno venti giorni di cassa integrazione.

«Il ricorso alla cassa integrazione — affermano alla Fulc (Federazione lavoratori chimici) e al cdf Michelin — *crea sempre tra i lavoratori e al sindacato preoccupazioni, disagi e non solo, ma per il modo e il periodo di utilizzo da parte della Michelin nascono perplessità».* In una situazione complessiva molto incerta, con la crisi dell'auto che coinvolge il decentramento e componentistica e il pneumatico, osservano Fulc e cdf, la *«Michelin ricorre in modo massiccio e generalizzato alla cassa integrazione, sollevando serie perplessità».*

«Sta — si aggiunge — compiendo scelte importanti di interventi e investimenti sul mercato internazionale, il che fa presupporre nella prospettiva un possibile minor impegno negli stabilimenti europei e italiani».

«La Michelin, inoltre — dicono Fulc e cdf — *ha proceduto da alcuni mesi al blocco delle assunzioni, anomalia nella storia della Michelin alessandrina. Questi problemi sollevano dubbi».*

Infine Fulc e cdf dicono che esistono, nello stabilimento di Spinetta Marengo, contraddizioni *«perché in alcuni reparti c'è l'utilizzo esasperato dei rimpiazzanti con l'aumento dei carichi di lavoro. Una situazione, allora, che dovrebbe valutare attentamente».* Intanto, per la cassa integrazione, si avrà un incontro all'Unione industriale con il sindacato.

Franco Marchiaro

Voghera — Una colonnina pubblicitaria di metri, con orologio, è stata installata abusivamente all'incrocio semaforico di ponte Rosso di marciapiede rialzato. Il Comune ha accertato che non è stata richiesta alcuna autorizzazione alla sua installazione.

Al comune di Casale Monferrato

Dopo il bilancio la nuova Giunta

CASALE MONFERRATO — *Occorrerà, forse, attendere ancora qualche giorno per la formazione della nuova Giunta comunale di Casale.*

E' prevista per oggi pomeriggio alle 17 una prima riunione del Consiglio comunale: il sindaco Mario Oddone concluderà gli interventi sui vari capitoli del bilancio di previsione per il 1981. La seduta proseguirà la serata e dopo le dichiarazioni di voto dei vari gruppi politici è possibile arrivi all'approvazione di questo importante documento amministrativo.

Solo dopo il voto sul bilancio si dovrebbe procedere alla nomina dei quattro assessori effettivi, per dare una soluzione alla crisi di Giunta, con la costituzione di una nuova maggioranza. Le indicazioni fornite dai partiti, specialmente un documento dell'area laica e socialista, indicano ormai certezza questa posizione: psi, pri, psdi e pli, con appoggio esterno della dc; sindaco sarà ancora il socialista Mario Oddone.

Vediamo brevi analisi del bilancio comunale di previsione per l'81: pareggia sui 32 miliardi e milioni, con un incremento rispetto al 1980 di 12 miliardi e 340 milioni.

Le in conto capitale prevedono investimenti per 15 miliardi e queste alcune delle opere previste: sistemazione impianto Teatro municipale, manutenzione straordinaria degli edifici comunali, acquisto immobile per gli uffici giudiziari, costruzione della scuola media in zona Valentino, sistemazione Langosco, sistemazione giardini e verde pubblico, costruzione impianto sportivo nella zona dell'Ospedale, recupero convento di Santa Chiara, sistemazione delle strade comunali, costruzione un ponte in via Visconti, metanizzazione frazione Popolo.

Il documento amministrativo, in questi giorni, è stato oggetto di confronto e di approfondimento tra i partiti, ora si attende la sua approvazione.

g. d.

Acquistati da Specchio dei tempi per i terremotati

Gli animali della speranza

Alcuni esemplari che sono stati scelti da inviare ai contadini terremotati del Sud

Oggi sono arrivati in Basilicata i primi capi bestiame — mille e trecento che, grazie all'iniziativa de La Stampa-Specchio dei tempi, saranno distribuiti a quattrocento famiglie di allevatori lucani tra le più colpite dal terremoto: di questi 450, trecento e quaranta sono vacche di razza Frisona (145) e Bruna Alpina (195), e 150 capretle Saanen e Alpine. Il primo consiglio di partito: autotreni con rimorchio a due piani, scortati da un gruppo di allevatori.

I 1300 animali donati dai lettori (in tutto 456 vacche e ovicaprini) sono stati acquistati con circa miliardo e lire offerte dai lettori a Specchio dei tempi nella gara di sottoscrizione a favore del Sud, che ormai toccato i sei miliardi e 721 milioni. Gli animali saranno distribuiti in 33 Comuni.

I 450 capi di bestiame partiti ieri sono stati acquistati dai seguenti allevamenti alessandrini: Fratelli Riccaldone di Castelletto Monferrato; Adelio Invernizzi di Passalacqua; Fratelli Pelletta di Montecastrone; Mario Novelli di Valmadonna; Fratelli Casalone di Occimiano; Mario Bonzano di San Giuliano Nuovo; Anna Maria Oltonello di San Giuliano Nuovo; Mario e Pier Rancati di Bassomarengo; Dante Malfettani di Valmadonna e dalla società di Scavialdi Frugarolo.

t. s.

L'impiegata alessandrina che è accusata di omicidio volontario

Ammette di aver dato alla luce la bimba però nega al giudice di averla uccisa

ALESSANDRIA — Claudia Carrà, 41 anni, l'impiegata Inail, che la notte del 30 marzo scorso in casa, senza alcuna assistenza, ha dato alla luce una bimba, poi rinvenuta morta sotto il letto, è finalmente ammesso che era a conoscenza del suo stato di gravidanza, ma ha negato di aver soffocato la figlioletta.

In carcere da oltre un mese sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato, la donna, sposata con Giovanni Barosio, titolare di un bar-gelateria in via Vochieri, madre di tre figli (dal marito è, in pratica, separata anche se la coppia ha sempre vissuto sotto lo stesso tetto) è stata ieri interrogata dal giudice istruttore dottor Martinelli. Dopo aver sempre sostenuto che non sapeva di attendere un figlio (aveva attribuito il suo ingrossamento ad una forma di cortisone) Claudia Carrà ha fatto alcune ammissioni.

L'accusa contestatale al momento dell'arresto — prima fu piantonata in clinica dove dovette essere ricoverata per un'emorragia che per poco non le costata la vita e fu in seguito trasferita in carcere — resta quella, gravissima, di omicidio volontario.

Le perizie dei professori Garrone di Alessandria e Torre di Torino, una ginecologica e medico-legale, non sono molto chiare. La neonata, che la madre ha poi riconosciuto battezzandola col nome di Alessia, venuta alla luce viva, sana, robusta, è morta soffocata sul suo corpo non sono state trovate tracce di violenza.

Come esattamente sia deceduta non è dato sapere: la madre si limitò a coprirle la bocca con una mano per impedirle di vagire o l'ha deliberatamente soffocata con un asciugamano per ucciderla?

Claudia Carrà ieri ha detto di essersi accorta di attendere un figlio quando ormai era al termine della gravidanza. La sera del 30 marzo, colta all'improvviso dalle doglie, diede alla luce nel bagno di casa la neonata che cadde nella tazza, lei prese e, convinta fosse morta, la infilò sotto il letto, poi fu colta da malore.

Intanto attende l'esito della perizia psichiatrica che deve accertare se l'impiegata alessandrina al momento del parto, avvenuto in circostanze tutto anormali, si trovò, anche per lo choc in condizioni di mente alterate.

e. c.

Claudia Carrà

Acqui: incontro per la «Beccaro»

ACQUI TERME — I socialisti hanno preso l'iniziativa di chiedere una definizione a tempi brevi del problema della «Beccaro». *«L'Esap il suo presidente* — dice Igo Gabutto, segretario della sezione acquese del psi — *si è già interessata, ma fino ad ora a causa anche di freni e di alcuni atteggiamenti inspiegabili di altre forze politiche, non è ancora potuto addivenire ad una soluzione. Il psi desidera contribuire alla rapida soluzione di questa grave situazione che mette in pericolo decina di posti di lavoro».*

Di qui i telegrammi a Piero Formalano, presidente dell'Esap, Ezio Enrietti presidente della Regione Piemonte, Claudio Simonelli alla Programmazione, e all'onorevole Felice Borgoglio. Invitati venerdì sera alle 21 a Palazzo Robellini ad una riunione pubblica *«per discutere concretamente ogni possibilità di sbocco».*

In un manifesto il psi invita *«tutte le forze politiche sociali a mettere da parte i propri obiettivi di strategia interna e a ricercare unitariamente la volontà per risolvere il problema»;* e dice disponibile con tutti i suoi rappresentanti a *«intraprendere tutte le iniziative affinché possa mantenere il livello occupazionale attuale».*

(g. p.)

Grondona — L'amministrazione comunale ha approvato la spesa di 29 milioni e 250 mila lire per l'esecuzione dei lavori di opere di difesa dei torrenti Spinti e Gorzegna.

Tutti erano accusati di spaccio e detenzione di droga

Condannati gli otto giovani della «fumeria» di Casale

CASALE MONFERRATO — Sono stati processati per direttissima gli otto giovani arrestati la scorsa settimana perché accusati di spaccio, detenzione e trasporto di droga leggera oltre che induzione all'uso di stupefacenti. Il tribunale di Casale, presieduto dal dottor Paolo Velletri, ha condannato Donatella Vescovi, di 22 anni, abitante in via Alerami 5, ad un anno e quattro mesi di reclusione, Pietro Parisi di 18, via Bruna 16, nove mesi.

Otto e quindici giorni ciascuno sono stati inflitti a Giulio Assaloni di Brusaschetto Nuovo (Camino), via Einaudi 5, e al militare di leva Mauro Azzeglio di 21, Valle San (Biella), che presta servizio militare alla caserma «Nino Bixio» di Casale. I casalesi Sergio Della Vecchia, 21 anni, via Piscibello 8; Giuseppe Nicolosi di 19, via Lanza 116, Renzo Rolleri di 22, via Lanza, e Alfio Croce abitante a Trina, via Nino 17, sono stati condannati ad otto mesi di reclusione, con i benefici di legge. Conclusione del processo i giovani sono stati scarcerati.

Gli otto erano stati arrestati dopo attente indagini della polizia che dal gennaio scorso aveva iniziato a tenere sotto controllo locale in via Alerami 6 dove era stato un sospetto movimento di giovani. Nell'appartamento, che è di proprietà della Donatella Vescovi, durante una perquisizione effettuata dagli agenti, erano stati scoperti semi di canapa indiana e alcuni grammi di hashish.

Dopo numerosi appostamenti gli agenti della polizia avevano invece individuato gli otto giovani, li, come gli abituali frequentatori del locale. Nella dell'Assaloni erano inoltre state rinvenute alcune fotografie e immagini sulla coltivazione della canapa.

Di la denuncia alla polizia al procuratore della Repubblica dottor Marcello Parola, e il processo per direttissima. A Donatella Vescovi, accusata di aver adibito i locali a luogo di ritrovo abituale di persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti, è anche contestata l'aggravante che alle riunioni nella «fumeria» partecipassero alcuni minorenni.

g. d.

Furto sul treno Un arresto

VOGHERA — Ha rubato su un treno la giacca di un sacerdote che dormiva in uno scompartimento, bloccato dagli altri viaggiatori e controllore è stato consegnato agli agenti della polizia ferroviaria di Voghera. E' accaduto la scorsa notte sul Milano - Genova - Ventimiglia.

Il ladro è il disoccupato Adriano Vitale, 26 anni.

Rapina alla posta di Portanova

ALESSANDRIA — Rapina verso le di ieri all'ufficio postale di Portanova di Casalcermelli, bottino milione e fra contante e segni. A compierla è stato giovane piuttosto alto, il quale ha agito a viso scoperto. E' entrato nell'ufficio, dove già erano tostato durante la mattina, e dove si trovava la sola impiegata Renata Bisio, anni. Silvano d'Orba, la di spedire una raccomandata.

Invece, estratta di tasca una pistola (forse giocattolo) il bandito ha intimato alla gerente di tutto il denaro; in possesso della detta somma, il rapinatore si allontanato sembra una «Citroën» targata Asti.

(e. c.)

La manifestazione dei ragazzi al Palazzo dello Sport

A Torino da tutto il Piemonte per la grande festa ecologica

Oggi a Torino grande festa ecologica: da Alessandria, come ogni altra parte del Piemonte, arrivano al Palasport le classi che hanno partecipato alla campagna «Salviamo il riccio», all'insegna riccio, il piccolo abitante delle verdi siepi di cui nessuno si preoccupa. Sempre esposto ai rischi di un mondo popolato predatori e da automobili, con la sola difesa suoi aculei, e che pure è tanto utile all'agricoltura che la sua scomparsa determinerebbe gravi squilibri.

Con stessa modestia, lo stesso amore per l'ambiente verde che la natura ha dato come habitat la misura d'uomo e che speculazione e avidità distruggono a poco a poco, i ragazzi del Piemonte soci del «Club del riccio» — come quelli delle altre parti d'Italia — hanno scelto e salvato un piccolo pezzo di natura, un albero, animaletto indifeso, un fiore in via estinzione, un'aiuola, un ruscello, descrivendolo, disegnandolo, dogli attorno un alone di simpatia così che altri ragazzi possano imparare amarlo.

Molte queste classi — anche conoscerle, servirà mettere insieme un libro, «Guida de». E i loro coloratissimi disegni animeranno grande mostra ecologica che è già pronta per andare in giro Piemonte.

Vittoria Sincero

La classe di Franchini di Ferravilla ha scritto una fiaba

Alla biblioteca di Tortona

Papà dei burattini Dedicata mostra

— Conclusa la rassegna delle attività economiche del Tortonese, i festeggiamenti e le mostre in occasione di Santa Croce continuano anche in questi giorni con lunga serie di iniziative culturali.

Mercoledì pomeriggio sono state infatti inaugurate nei locali della Biblioteca civica due mostre: quella dedicata a Pinocchio una manifestazione cata ai burattini in generale per ricordare la figura Peppino Sarina, il papà burattini tortonesi.

La prima mostra, allestita al primo piano della Biblioteca, è dedicata al centenario della creazione famoso personaggio Pinocchio è comprende disegni originali di Jacovitti, Bottaro ed i rodoveri creati da Giuliano Cenci, scenegglatore fiorentino che nella film «Un burattino chiamato Pinocchio» iniziato nel 1966 ed ultimato nel 1972 ha praticamente dato vita alla opera più importante.

I locali i, invece saranno esposti per la prima volta al pubblico i personaggi realizzati dall'ultimo burattinaio della zona, Migliorino Brunetti di Castelnuova Scrivia. Contemporaneamente saranno pure presenti una serie di locandine di spettacoli e alcuni di pittori a di Peppino Sarina.

Le due iniziative avranno il seguente orario di apertura: al mattino dalle 9 alle 12 per le sole scuole; al pomeriggio dalle 15 alle 18. Le mostre si concluderanno domenica 24 una cerimonia alla quale presenzieranno il sindaco Brighenti

e. r.

Casale: dibattito sugli handicappati

CASALE — «L'handicap nell'età evolutiva»; il tema di convegno organizzato dall'Associazione famiglie fanciulli subnormali, sezione Casale, che si terrà sabato, inizio e proseguirà per l'intera giornata. Presenzierà i lavori il sindaco Casale Mario Oddone.

Questo il programma. Sul tema della «prevenzione» parleranno i professori Durand del «Gaslini» di Genova, Casco, primario della divisione riabilitativa Casale. Sulla riabilitazione interverranno i professori Lonati e Grillo del «Gaslini» e la professoressa Puccini di Pisa.

Sulle «prospettive terapeutiche nei disturbi della comunicazione» parlerà il professor Schindler incaricato di fonoiatria dell'Università di Torino.

Invalido rifiutato dall'azienda

Va al lavoro accompagnato dall'ufficiale giudiziario

ALESSANDRIA — *Sarà l'ufficiale giudiziario compagnare in fabbrica manovale, invalido del lavoro, rifiutato dall'azienda che dopo una sentenza del giudice del lavoro dovrebbe assumerlo.*

Protagonista della vicenda è Francesco Lunetta, 56 anni, un siciliano abitante in Alessandria (via Parma) dove si è sposato.

A 19 anni lavorando in una cava di pietra perse completamente il braccio destro; il che non gli ha impedito di occuparsi come manovale in aziende di Alessandria e Quattordio.

Tre anni fa, morto il padre, Francesco Lunetta trasferì la salma in Sicilia e decise fermarsi nella terra di origine. Sperava di trovare un lavoro, non ci riuscì, allora tornò in Alessandria. Non fu assunto in alcuna fabbrica e si rivolse all'Associazione mutilati e invalidi del lavoro che ottenne farlo alla carrozzeria Pasino.

I titolari però lo respinsero asserendo di avere già troppi invalidi per cui fu presentata denuncia all'Ispettorato del Lavoro che multò (50 mila lire) la carrozzeria alessandrina.

Contemporaneamente il legale dell'associazione, avvocato Gatti, si rivolse al giudice lavoro dottor Antonio Marazzo: trascorso un anno — il vero scarsità giudici in Pretura — la sentenza è stata favorevole a Francesco Lunetta: la ditta Pasino doveva assumerlo e pagargli anche i salari arretrati.

«L'azienda — dicono ora i responsabili dell'associazione mutilati — dopo avere versato all'invalido siciliano un terzo di quanto dovutogli, promesso, senza però mantenere fede agli impegni, di corrispondergli regolarmente lo stipendio fino a quando il tribunale, cui la Pasino fatto ricorso, non pronunciato».

Francesco Lunetta, che ha moglie malata, da mesi riceve una lira e non ha alcuna possibilità di trovare lavoro altrove avendo superato i 55 anni di età.

«Se il tribunale darà ragione alla Carrozzeria — dicono ancora all'associazione mutilati — avanzeremo più pretese, fino a quel giorno però deve tenerla in servizio e pagarlo».

L'avvocato Gatti ora fatto notificare alla «Pasino» il dispositivo della sentenza (ingiunzione di pagare gli arretrati al manovale che giorni sarà accompagnato in fabbrica un ufficiale giudiziario.

e. c.

Spettacoli e taccuino

GAVI
Il Forte: Capitolo II.

NOVI LIGURE
Cristallo: Perno centrale carro.
Iris: Elephant man.
Italia: Calls 9 alle 5 orario continuato.
Moderno: Exterminator

OVADA
Lux: Occhio alla penna.
Moderno: Genio comune.
Torrielli: Spaghetti

SERRAVALLE SCRIVIA
Lido: Sexy bistrò.

TORTONA
Moderno: L'uomo del
Sociale: I falchi della notte.
Verdi: Sexy a gogò.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Asso.
Sociale: Ricominciò da tre.

Arlecchino: Elephant man.
Roma: Uno l'altro, mente amici.
Sociale: Il buco nero.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fantasma d'amore.
Ambra: Una moglie.
Comunale: La ragazza Nashville.
Corso: Nessuno mi può fermare.
Cristallo: La moglie ingorda.
al di là?
Moderno: Per favore occupati di Amelia.

ACQUI TERME
Ariston: Asso.
Cristallo: Soldato Giulia agli ordini.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Piccolo lord.
Politeama: I carabbinieri.
Vittoria: Uno l'altro, pratica mente amici.

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, via Dante. Notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: via S. S. Giorgio.
Novi Modenna, via Papa Giovanni.
Ovada: Modenna, piazza Cappuccini.
Tortona: Stefanis, via Emilia.
Valenza: Vigandì, via Cavour
Voghera: Comunale n. 3; via Emilia.

TACCUINO
Dalle 14,30 alle 17,30.
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 1 alle 18.
Chiusa lunedì mattina e pomeriggio; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.
Notturno: 22,30 alle 7,30 (sempre gli stessi).

Ovada — Solenni festeggiamenti oggi nella chiesa dei Padri Cappuccini in occasione della ricorrenza Due quintali saranno distribuite ai fedeli: predicatore della cerimonia religiosa Lazzaro Ballarino di La Spezia.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima
minima 19

Umidità media 32%. Temperature del 21 maggio dell'anno scorso: 23, 19. Il sole va alle 5,45 e alle 20,28.
Le temperature massime e minime ieri in Acqui Terme (20, 14); Casale Monferrato (25; 19). Novi Ligure (25; 15). Ovada (24; 15); (25; 15); Valenza (25; 19).

DA OGGI

UNA NUOVA
FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO - TEL. (0142) 923.021

RISTORANTE
IN AMBIENTI RINNOVATI
CON OTTIMA CUCINA
(e presto anche - Pizzeria)

PERITO CHIMICO FORMULATORE

nota azienda operante nel settore rivestimenti speciali per industria, edilizia e cantieristica, ricerca un'una diplomato/a perito chimico con almeno 5/8 anni di esperienza in analoga posizione da inserire nel proprio laboratorio di ricerca in Ovada. Età orientativa 25-30 anni, indispensabile l'effettiva buona conoscenza della lingua inglese. Sono offerte interessanti condizioni di inserimento e di sviluppo. Inviare urgenza referenze di lavoro e breve curriculum, citando il rif. SP 6734, alla

PRAXI

consulenza e organizzazione S.r.l.
16121 Genova - Via XX Settembre 8

Importante Società a carattere internazionale cerca per la di Asti ed Alessandria

AGENTI DI VENDITA

di età compresa i anni preferibilmente con esperienza vendita settore tecnico.

Offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale di sicuro interesse (22-28 milioni).

Portafoglio clienti effettivamente acquisito.

Inviare curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 184 —

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito Riviera Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
0183/400971 - 400052

Bocchia

S. (IM)

Stamane convocata in fabbrica un'assemblea dei lavoratori

Solo un quarto dei creditori dice sì per salvare la Fidass

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SERRAVALLE SCRIVIA — La Fidass, la nota industria dolciaria da mesi in piena crisi, sta andando verso il fallimento. Dopo due anni di amministrazione controllata, il curatore giudiziale avv. Giulio Garbarino aveva chiesto, negli scorsi mesi, l'ammissione al concordato preventivo, appunto tentativo di evitare il fallimento.

La richiesta veniva accolta dal tribunale civile di Alessandria, e giovedì settimana ieri, dinanzi al giudice delegato dottor Mela ed al commissario giudiziale, ancora l'avvocato Garbarino, affluiti numerosi creditori o loro rappresentanti legali, che hanno confermato le cifre del credito, esprimendo quindi il proprio giudizio, positivo o negativo, alla concessione del concordato.

Sino ad ora si sono detti favorevoli al concordato preventivo creditori per poco di un miliardo, mentre il deficit complessivo della Fidass si aggira sui quattro miliardi: si è così ben lontani da quel 60 per cento minimo di consensi che permetta al giudici di far diventare esecutivo il concordato preventivo.

Ora il dottor Mela ha concesso venti giorni di tempo a tutti i creditori, affinché si pronuncino per scritto sul meno al concordato, dopo che il giudice pronuncerà: tutto lascia pensare che si sia più vicini al fallimento che al concordato. Le udienze in tribunale state seguite dai dipendenti della Fidass e dai sindacalisti. preoccupazioni non poche.

Per stamane, pertanto, è stata convocata, in fabbrica, un' dei lavoratori — si tratta in prevalenza di manodopera femminile — ed stata la presenza di amministratori pubblici, politici, sindacalisti e parlamentari. Si cercherà di fare il punto sulla situazione e prendere poi decisioni.

La Fidass venne fondata nel 1925 da Aldo Divano, ben presto si sviluppò e nel dopoguerra raggiunse i maggiori livelli, una notevole produzione — in particolare caramelle — ed un mercato veramente interessante, specialmente nell'Italia meridionale. Nel 1975 si ebbero le prime avvisaglie difficoltà, cominciò crisi di liquidità che mise alle corde i titolari, i fratelli Divano figli fondatore.

Dopo alcuni periodi difficili, proprietà all'inizio del '79 di chiedere l'amministrazione controllata, convinta di poter ristabilire l'equilibrio della azienda. In realtà, due anni di amministrazione controllata non hanno portato alcun beneficio, di qui la richiesta del concordato preventivo, e, oggi, lo spettro del fallimento.

f. m.

Un convegno sull'occupazione promosso dalla Provincia

Sempre arduo trovare lavoro per chi ha terminato gli studi

ALESSANDRIA — «Oggi oggi, diploma in tasca, le prospettive non sono tante e, tra c'è anche il rischio di senza lavoro. Piemonte, all'inizio '81, erano 39 mila i giovani iscritti liste speciali, praticamente 9 su 100. Tutto il nostro sistema formativo e scolastico è stato sino ad ora improntato ad una netta separazione fra cultura e professionalità. Il problema fondamentale è superare questa scissione; la scuola deve preparare al lavoro ed alla attività professionale». *Così afferma Franco Provero, presidente dell'Amministrazione provinciale, presentando il convegno su «Prospettive di evoluzione del sistema formativo secondario in provincia di Alessandria», che si terrà il 30-31 maggio.*

Proprio perché sulla scuola «si abbattono — *aggiunge Provero* — critiche, da diversi settori, per dimostrare semplicità e staticità preparazioni fornite nei confronti della complessità e dinamicità dell'attività lavorativa», *lo scopo del convegno voluto dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con i Distretti scolastici della provincia, è quello di* «sollecitare per a tempi brevi l'ormai troppe volte rinviata riforma della media superiore e pertanto cercare sin d'ora, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, un contatto costruttivo le necessità di programmazione il settore richiede, al fine di avere un quadro di riferimento coerente su cui basarsi».

In provincia sono 60 mila i giovani che studiano; 27 mila nelle elementari, 21 mila nelle media inferiori e 17 mila nelle superiori.

C'è un tasso di scolarità elevatissimo, se diminuiscono, negli ultimi anni, gli iscritti elementari e alla media inferiore, è dovuto soltanto al calo della natalità, e, di conseguenza, della popolazione: 483 mila e 470 mila in provincia.

«A quattro anni dal diploma conseguito — *fa notare l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Pietro Gallo* — solo il 45 per cento dei diplomati trova lavoro, e spesso con mansioni inferiori al titolo di studio. C'è allora, l'esigenza di avviare una programmazione degli sviluppi e dei contenuti sistema scolastico secondario in provincia, per stabilire un collegamento tra il sistema delle medie superiori il sistema regionale di formazione professionale, e nello stesso tempo per collegare la scuola al mercato del lavoro».

C'è, insomma, la necessità costruire in provincia, assieme ai distretti scolastici, una serie di scuole e specializzazioni che «non siano — *dice Gallo* — aree parcheggio per futuri disoccupati, ma inserite in uno sviluppo programmato della provincia alessandrina».

«Con il convegno — *sostiene Giorgio Ouala presidente del Distretto scolastico* — abbiamo l'ambizione di dire qualcosa di significativo non solo per la nostra provincia ma anche livello nazionale. Si vuole sprovincializzare la cultura della nostra provincia, far scuola dal mondo chiuso».

E conclude sostenendo la necessità di scegliere indirizzi scolastici che abbiano rispondenza mondo lavoro, per evitare che «troppi giovani arrivino a diplomi che sono solo un parcheggio di disoccupazione».

f. m.

Primaria società operante campo dell'intermediazione finanziaria per potenziare propria struttura commerciale

per la provincia di Alessandria

INDIVIDUI DI SOLIDA PERSONALITA'

portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiori (età 25-55).

Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato da successive fasi di aggiornamento e sviluppo.

Guadagni commisurati alle effettive capacità.

Possibilità di carriera.

Il tutto appoggiato da continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.

Telefonare allo (0131) 31.638 orario d'ufficio.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)

Venerdì 22 maggio
Ballo liscio
con l'orchestra di
«VANNI CATELLANI»

Ampio parcheggio - Aria condizionata

per Alessandria e provincia

I nostri clienti sono le aziende, gli enti, i ristoranti

Offre provvigioni superiori alla media, premi, incentivi

Tel. tutti i giorni dalle ore 17 alle 18,30 al n. 0331/563.567

UTIP-AT snc
P.zza Statuto 1 - Asti
tel. 0141 55675

villa padronale su 3 piani, 10 vani, servizi, 3 cantine, garage, ampio parco recintato.

Posizione panoramica

Organizzazione Commerciale ricerca

GIOVANE VENDITORE

per operare nel settore sui negozi di tutta la provincia di Alessandria.

Si richiede: residenza in zona, età minima 24 anni, precedente esperienza vendita in qualsiasi settore o comunque predisposizione a tale attività, auto propria, massima serietà.

Si offre: un lavoro piacevole e con clienti già acquisito e notevoli possibilità di incremento; inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi.

Scrivere PUBLIKOMPASS 9077 — 10100 TORINO.

Lavori per milioni decisi dal Comune di Ovada

Sponda sinistra dello Stura sarà interamente consolidata

OVADA — *La Giunta comunale ha recentemente affrontato il problema relativo al completamento scogliera della sponda sinistra del torrente Stura, per salvaguardare l'abitato di via Voltri, che durante l'alluvione del 1977 subì notevoli danni per l'inondazione.*

L'Ufficio tecnico comunale aveva già in passato messo in rilievo l'esigenza di completare tale scogliera, che era stata realizzata, dopo l'alluvione, parte con lavori di pronto intervento disposti dal Comune e parte per l'intervento di solidarietà della Cee; la necessità è stata anche convalidata Genio civile che ha segnalato agli assessorati regionali Pianificazione Urbanistica ed Opere Pubbliche, a Viabilità e Trasporti, la necessità di proteggere, per tratto di circa 600 metri, la sponda sinistra dello Stura con diaframmi sottili in cemento armato per una spesa che dovrebbe aggirarsi sui 700 milioni di lire.

Per quanto riguarda tratto a monte il problema è particolarmente urgente e queste opere sono indispensabili per scongiurare il pericolo inondazioni, mentre permane la preoccupazione tra gente, giustificata dopo quello che è successo nell'ottobre quattro anni fa.

Preoccupazione che, a suo tempo, stata manifestata anche dall'assemblea del Consiglio di quartiere: si era ricordata la necessità solo di potenziare la scogliera anche di regolamentare e incanalare le acque di provenienza collinare.

Ora giunta comunale ha inviato un documento per ribadire alla Regione la necessità disporre di adeguato intervento per risolvere il problema, particolarmente per quanto riguarda il primo tratto di difesa a monte.

Nel contempo sarà interessato anche il compartimento Anas di Torino per quanto di sua competenza riguarda alla protezione della statale del Turchino, che in Voltri fiancheggia il del torrente Stura.

r. bo.

Alessandria — Questa sera, come inizio alle 21, in piazza della Libertà ad Alessandria, ad iniziativa del pci, festa per la vittoria del «no» nella consultazione referendaria. Ci sarà un recital di Raffaella De Vita.

Pubblicati gli atti di un convegno

Studio per salvare il torrente Scrivia

NOVI LIGURE — Il mensile politico culturale socialista *Mondonovese* ha presentato nel salone del Dopolavoro ferroviario gli atti del convegno tenutosi nel novembre scorso sul tema «*Ambiente, territorio ed acque nel bacino dello Scrivia*».

Ha aperto i lavori Antonino Andronico, segretario di zona psi, che ha fatto rilevare la grande importanza che il problema delle acque.

I comuni Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Pozzolo Formigaro e Cassano Spinola, sono serviti dall'acquedotto «Acque e sorgenti novesi» che pesca nello Scrivia, in località Bettole un'acqua ai limiti della potabilità, pessima nella stagione calda, a causa di continui inquinamenti.

«*Abbiamo compiuto un'opera di sensibilizzazione e ci siamo impegnati alla ricerca di possibili soluzioni* — ha detto Andronico — *per arrivare ad una soluzione concreta e soddisfacente*»; quindi Gian Luigi Fasolini, consigliere del Consorzio bonifica del bacino dello Scrivia, ha commentato una serie di diapositive a colori che documentano l'inquinamento del torrente.

Il consigliere comunale Pier Maria Ferrando ha invece presentato atti del convegno.

Le conclusioni state del segretario della sezione novese del psi Maurizio Prato che ha ribadito la grande importanza della gestione delle acque dello Scrivia.

«*I primi risultati della nuova impostazione sono positivi e confortanti* — ha affermato Prato — *il problema della potabilizzazione delle acque dell'approvvigionamento idrico, vitale e complesso, deve essere risolto nel modo migliore nel minor tempo possibile con un progetto globale che superi le singole realtà locali*».

Depositata alla pretura di Voghera la perizia

Non tutti regolari i contenitori per alcol, candeggina, ammoniaca

VOGHERA — E' stata depositata alla Voghera perizia eseguita dottor Antoniuigi Brambilla, direttore del laboratorio provinciale di Igiene di Pavia, sui flaconi plastica sequestrati dal pretore dottor Renato Delucchi su denuncia del Comitato per la difesa del

La perizia era stata ordinata dal magistrato controllare i recipienti fabbricati da diverse italiane per liquidi destinati domestici, particolare per la pulizia della rispondevano ai requisiti legge e se la garantiva la perfetta tenuta del liquido ed inoltre su spessore della plastica era sufficiente per evitare rotture con conseguente fuoriuscita preparati polevano venire contatto con altre merci e contaminarle.

Secondo quanto emerso dagli esami effettuati nel laboratorio provinciale di igiene non i contenitori il pretore ha fatto sequestrare nel febbraio nei supermercati e negozi di Voghera e di altre città sono risultati regolari.

Parecchi sarebbero legge; i tappi non assicurerebbero la chiusura ermetica e anche indicanti il contenuto dei recipienti non sarebbero conformi alle me vigenti.

I flaconi sotto inchiesta venivano utilizper alcol etilico denaturato, ammoniaca, candeggina cloridrico, ipoclorito e altri liquidi pericolosi.

La vicenda dei contenitori di plastica non è ancora conclusa. Il pretore prosegue gli accertamenti nel frattempo ha inviato comunicazione giudiziaria ai direttori supermercato Vegé di via Cavour, Michele Lo Conte, e del supermercato di viale Amendola, Fabio Barisoni, indiziati di reato per avere detenuto per la vendita i flaconi irregolari.

e. g.

NOTIZIE SPORTIVE

Distanziata di 4 punti la terza classificata

Amarezza di essere seconda per la Manganelli Pallavolo

ALESSANDRIA — La prima squadra del GS Manganelli ha terminato secondo sto il campionato regionale C 2, pallavolo femminile, distanziando di punti terza classificata. «*Una lunga serie successi, interrotta soltanto dalle sconfitte Pavia, un risultato che seppur onorevolissimo la compagine biancoblù, lascia un po' di* bocca», commentano i dirigenti.

Le speranze e le ambizioni promozione alla serie superiore non azzardate all'inizio di stagione; la squadra presentava rafforzata con l'innesto della «straniera» Paola Stevano, le carte in regola per disputare un campionato al vertice.

Così in effetti è avvenuto, ma le biancoblù si sono portate un handicap, la mancanza di qualche valido in più, che non permesso di primeggiare su tutti.

partite impegnative ed in momenti particolarmente stressanti è indispensabile che qualche atleta «riprenda fiato» e ciò è possibile; le giovani Rossi e Verri, sono da considerare titolari, pur con loro volontà ed abnegazione non potevano certo dividersi in quattro.

C'è allora necessità, in luogo, un valido vivaio tempo ed applicazione, se discusso tra il presidente ed i collaboratori.

Intanto prosegue l'attività agonistica amichevoli e tornei; fra questi rilevo, il secondo torneo «Coppa d'Argento C. Manganelli» che si disputerà domenica 24 maggio Palasport la partecipazione del Cral Cogne di Aosta, del Libertas Pinerolo e della Junior Gimar di Casale

f. b.

Junior Gimar in finale

CASALE MONFERRATO — Dopo l'importante traguardo raggiunto dalla squadra ragazze della Junior Volley che il 29-30 e 31 maggio disputerà le finali nazionali di pallavolo a Pistoia, anche formazione allieve, a Mondovì, si è aggiudicata il campionato regionale, accedendo così di merito finali nazionali di Palermo.

Brillante la prova fornita dalle che hanno schiacciato le rivali con tre parziali 2-0.

Non hanno problemi nel primo incontro che le vedeva opposte Valle Mosso (15/5-15/2 i parziali) e hanno confermato la loro classe anche con il Pavic Romagnano (15/5-15/3).

finale, disputatasi tra vincitrici sei due gironi, è stata affrontata dalle bravissime allieve con grinta e volontà e, anche la posta in gallo davvero alta, non hanno ceduto al

Ottime nelle elezioni schiacciate le juniorina hanno imposto il loro gioco alle pur brave torinesi del Maroso, chiudendo l'incontro sempre sul 2-0 favore (15/7-15/7).

Le squadre qualificate per finali nazionali, non è impresa che possa facilmente riuscire ad una società sportiva.

g. d.

Continua la serie di successi

Tennis Canottieri, cresta dell'onda

ALESSANDRIA — *Successi, ancora, per i tennisti dell'Olimpia Sport Canottieri di Alessandria.*

serie C femminile l'Olimpia Canottieri ha battuto (4-2) il Fioccardo T.C. La vittoria alessandrina è, in particolare, merito di Ettore Fontana e Franco De Ambroglio, due fuoriclasse oggi imbattibili, sia in singolo che in doppio, e del giovanissimo Daniele Rossi; in ombra Dado Mantellini, a punto come preparazione fisica, mentre nulla ha potuto Molzo contro il tortissimo Bottoni.

Nell'Under 18 maschile la squadra alessandrina capitanata per la prima volta da Daniele Rossi ha battuto l'Avigliana: 3 a 0. Bene Mombello e A. Moccagatta.

Vittoria anche nell'Under 18 femminile, contro l'Asti Div. 2 a 0: Cristina Parodi con un secco 6/0-6/0 e Silvia Bona un netto 6/4-6/1 non hanno avuto difficoltà alcuna. l'Under 16 maschile l'Olimpia Canottieri ha avuto ragione (3-0) del T.C. Cuneo: Bellotti, Clavico, Ciriello e Molica, agli ordini capitano Giorgio Faes, hanno battuto nettamente gli avversari, nel doppio che nei singoli.

Vittoria dell'Olimpia Canottieri il Riv Torino (2-1) in Coppa Italia femminile: nel doppio Cristina Garavente e Carlotta Sartorio hanno vinto una difficile partita, poi nel primo singolo netto è stato il successo della Garavente. La Sartorio, invece, nell'altro singolo ha dovuto cedere dopo lunghissima lotta.

Sconfitto il team alessandrino, infine, nella Coppa maschile, dall'Italsider (3-4). Privi di Ciriello hanno lottato allo spasimo, poi al doppio spareggio, dopo uno strappo che eliminava Massimo Garavente, dovuto cedere. In luce, tra i giovani, Bellotti.

Il primo giugno, per il della sport, «Canottieri» si disputerà il torneo internazionale giovanile Under 16 e Under 18, e partecipazione delle migliori squadre nazionali e straniere.

f. m.

Novi Ligure — Sconfitta per il Francavilla Tessitnovi nell'ottogiornata del campionato Serie D di tamburello. E' stato battuto nello stesso Comunale per 7-16 S. Chiusano. Formazione: Robino (Repetto), Zimarro, Mola, Mazzarello, Bottazzi.

Un raduno regionale dei veterani sport

ALESSANDRIA — In occasione del primo decennale della costituzione della locale sezione «G.Reposi» dell'Unione nazionale dei veterani Sport si terrà in Alessandria, domenica 24 maggio, il raduno regionale dell'associazione e partecipazione tutte le sezioni piemontesi.

La si terrà alla «Sala Ferrero» del Teatro Comunale e avrà inizio alle 9,45 con la premiazione di campioni sportivi piemontesi che nel loro passato hanno raggiunto traguardi prestigiosi.

Sono: Mario Armano, bob; Adolfo Balonciari, calcio; Giorgio Cagnotto, tuffi; Achille Campagnoni, alpinismo; Nino Delfilippis, ciclismo; Giuseppe Delfino, scherma; Luigi Facelli, atletica leggera; Pierino Gros, sci; Cosimo Pinto, pugilato, Bruno Romano, motociclismo; Carletto Sada, tennis.

La chiusura della cerimonia l'accademico del Cai di Genova Caldalla proietterà serie di diapositive sulla «Traversata della catena dei Tirich-Nir» nell'Himalaya.

L'Avis comunale di Alessandria organizzerà nell'atrio del Teatro Comunale una donazione di sangue con inizio

f.

Acqui Terme — Organizzata dalla Pneus Acqui Bore nell'ambito della «Primavera dello sport», questa sera alle 21, nella palestra di Mombarone, incontro tra la rappresentativa giovanile dell'Alta Italia formata da pugili provenienti dal Piemonte, Lombardia, Liguria Veneto contro la Sicilia.

Cassola primo al Trofeo Tassarolo

TASSAROLO — Cazzola, dell'U.S. Pontecurone, ha vinto in corsa ciclistica su strada per corridori della categoria esordienti, valevole per la disputa «Trofeo Comune Tassarolo», organizzato dalla società Pietro Fossati di Novi. Direttore di corsa Piero Bazzano. La giuria composta Renato Coscia, presidente; Angelo Piras, componente; e Nunzio Primo, giudice dell'arrivo.

Cinquantaquattro i concorrenti alla partenza in rappresentanza di 10 società.

Il «Trofeo Comune di Tassarolo» assegnato all'U.S. Pontecurone

(g. c.)

Gara di sci a Mombarone sulla pista in plastica

ACQUI TERME — Organizzato dallo Sci Cai Acqui Terme, sotto l'egida dell'assessorato comunale allo Sport inserita nelle manifestazioni indette dall'Amministrazione provinciale per il sesto Sport, si svolge sabato domenica ad Acqui una gara di sci nordico pista di fondo in plastica di Mombarone.

Squadre giovanili tre regioni (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) lotteranno su un inconsueto fondo per gli sci, in due prove: la prima sabato pomeriggio e la seconda domenica mattina, sulla distanza e 3000 metri.

Saranno gli azzurri Bonnet, Gola e Volcan; i campioni italiani di staffetta '81 Demattels, Deideri e Volcan; nutrissima la rappresentanza sostana nonché atleti liguri sci nordico di Genova, Ventimiglia, Sassello e Calro.

La premiazione, al termine delle gare, si avrà domenica mattina alla presenza dell'assprovinciale allo Sport Franco Gatti e del comune di Acqui Fernando Cossa.

La pista in plastica nel complesso sportivo di Mombarone, la più lunga d'Italia, è stata messa perfettamente a punto per l'occasione verranno sperimentati diversi tipi di amalgami.

«E' collaudo — dice Nani Zunino dello Sci-Cai di Acqui Terme —, preparazione della candidatura Acqui per il primo campionato internazionale U.N.V.S. pista in plastica».

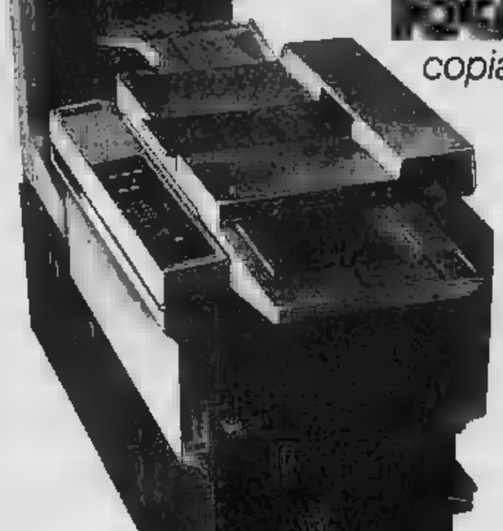
g. p.

Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie mese, o 40.000, di più, la gamma di copiatrici a secco carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "Intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex u-bix
copiatrici su carta comune



Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.

U-bix 90

U-bix 100

U-bix 200RDS

U-bix 200RD

U-bix 300AS

S.p.A.
copiatrici
a misura d'azienda
Sede: Via Fiume
Sesto Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

ARD PROGETTO s.r.l.
15100 Alessandria, via Gramsci, 26 - tel. (0131) 445896

Contrasti tra dc e pli per la sostituzione di Branda

Canelli: la poltrona di sindaco contesa tra Amerio e Contratto

L'esponente democristiano dovrebbe prendere il posto del collega condannato per peculato - I liberali puntano sull'attuale vicesindaco

Rocco Amerio (dc)

Alberto Contratto (pli)

CANELLI — Sia per ripetersi il lungo «braccio di ferro» tra democristiani e liberali, come già avvenne nel giugno dello scorso anno dopo le elezioni, per la designazione del nuovo sindaco. Dopo le dimissioni di Renato Branda che devono ancora essere ratificate dal Consiglio comunale, è incominciata la girandola di voci e nomi possibili sostituti.

La soluzione all'inizio non sembrava facile, ma ora si è arrivati allo stallo. Il direttivo della dc ha infatti indicato nell'industriale vinicolo Rocco Amerio il candidato alla carica di sindaco.

I liberali dal canto loro, seppur non ancora in maniera ufficiale, ripropongono il nome di Alberto Contratto, sindaco nella passata amministrazione, proprio con Rocco Amerio vicesindaco. «*Per si tratta solamente di sostituire un nostro e non di modificare formule* — afferma il segretario dc. Almasso —. *la candidatura Amerio non è ufficialmente accettata dall'interessato che darà una risposta entro oggi. Poi comunicheremo la ai nostri alleati di giunta*».

Al rifiuto ci sarebbe pronta un'altra soluzione: si fanno ancora diversi nomi, ma sicuramente si punterà sull'attuale capogruppo Domenico Geloso. Sul nome di Amerio grava però grossa incognita: i figlie infatti avrebbero una pendenza di fronte al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per costruzioni abusive in cui il Comune è parte civile. Potrebbe perciò presentarsi un caso di incompatibilità.

I liberali per ora sono molto cauti e aspettano i passi ufficiali della dc: certo è che non sembrano disposti a cedere a buon mercato: «*La situazione politica è ora cambiata — è l'unico commento che si fa —. bisognerà tenerne conto*».

Circola poi la voce, né confermata né smentita, che l'elezione di Branda, lo scorso anno, fosse stata condizionata da alcune clausole: in caso condanna, come è avvenuto, il sostituto sarebbe stato Contratto, salvo poi dimettersi nell'eventualità che il ricorso in appello dia ragione all'esponente democristiano.

La giunta avrebbe dovuto convocare per questa settimana il Consiglio comunale: oltre le dimissioni di Branda c'è anche da discutere il bilancio, ma probabilmente ci sarà un rinvio.

I partiti di minoranza (psdi, psi e pci) si dicono preoccupati per il prolungarsi di questo vuoto di potere e lasciano intendere che la maggioranza non si assumerà al più presto le sue responsabilità potrebbero essi stessi raccogliere le firme per la convocazione d'urgenza del Consiglio.

«*Il vero problema della città non è chi sarà il nuovo sindaco* — dicono concordemente i rappresentanti dei tre partiti — *ma lo stato in cui si trovano i servizi, l'episodio e il fatto che è stato ancora approntato un bilancio, il problema depuratore: tutte cose che l'attuale amministrazione ha dimenticato per continuare a giocare alla lotteria con i nomi dei possibili sindaci*».

f. la.

Pubblicato il nuovo volume

Come va l'industria (radiografia 1981)

Malgrado la crisi, il settore metalmeccanico è il più forte - La produzione nell'enologia

ASTI — «*Nel 1979 abbiamo esportato merci per 232 miliardi lire. Le importazioni sono state di 52 miliardi, nel primo semestre del 1980, stati 149 i miliardi incassati dall'estero a fronte dei spesi*».

Così ha detto, ieri sera, il presidente dell'Unione Industriale, Orsello Narbonne, presentando alla stampa il volume «*Astindustria 1981 - Annuario delle aziende industriali della provincia di Asti*», alla sua terza edizione.

«*Le ragioni di questa nuova edizione* — ha affermato il direttore, Giuseppe Boffano —, *sono da ricercarsi sia nel largo consenso incontrato dalle precedenti pubblicazioni del 1977 e del 1979, andate esaurite, sia per l'esigenza di arricchirne i contenuti*».

La consultazione di «Astindustria» evidenzia, anche agli occhi dei non «addetti ai lavori», un quadro sintetico ma completo dell'intero comparto industriale astigiano.

Il volume riporta i dati principali relativi alla struttura, dimensione e produzione delle aziende associate all'Unione Industriale operanti nella provincia astigiana: circa 300 oltre mila addetti.

«*Nonostante la crisi degli Anni Settanta, il settore dominante dell'economia provinciale* — ha sostenuto Narbonne — *è ancora il metalmeccanico che raccoglie al interno tante aziende appartenenti all'indotto auto. Altre industrie importanti riguardano il settore vetrario, del sughero, imballaggi, legno, abbigliamento. Quest'ultimo nonostante la scomparsa di alcune piccole aziende rappresenta ancora un settore importante per la presenza nell'Astigiano di stabilimenti a livello nazionale*».

«Astindustria» riporta anche l'elenco delle aziende enologiche, alcune note in mezzo mondo. La pubblicazione conclude con un indice generale in lingua inglese per facilitarne la consultazione parte degli operatori esteri.

v. ma.

A Moncalvo stasera si parla di funghi

MONCALVO — Il programma culturale del nostro ciclo Montanari prosegue stasera nella sala consiliare del Comune una «Conversazione sui funghi», condotta dal micologico «O. Brezzadola» di Asti.

Accontentati gli appassionati dei funghi, la programmazione degli incontri proseguirà il 29 maggio con il giornalista Edoardo Ballone che presenterà alle 21 il volume «Vite d'artisti», di Valerio Miroglio. Gli ultimi due appuntamenti, sempre di venerdì, con inizio alle 21 saranno dedicati per intero alla musica.

Il 5 giugno, nella chiesa della Madonna, il complesso strumentale del «Cenacolo» di Casale terrà un concerto da Paolo Ferra. In chiusura delle manifestazioni, sempre nella stessa sede, il maestro Giorgio Vercillo eseguirà il 12 giugno concerto pianistico.

(g. pr.)

Nuovo marchio per il consorzio tutela dei vini

ASTI — Il Consorzio tutela vini barbera, barbera del Monferrato, freisa, grignolino del Monferrato e Cossetese, la cantina presidente Ronello vicepresidenti Giuliano Bosco, Renata Rabezzana e Paolo Scagno.

Il consiglio d'amministrazione ha predisposto i programmi del Consorzio. Primo tra tutti lo sviluppo del nuovo marchio consortile portante stilizzata la «P» di Piemonte racchiudente un bicchiere di vino

La grande festa del maritaggio domenica pomeriggio a San Marzanotto

La «Barbera» e il «Grana» si sposano e invitano i buongustai al matrimonio

Per una settimana nell'Astigiano sarà venduto il formaggio settemila lire al chilo

ASTI — *Barbera e grana padano si «sposano». L'iniziativa è della Camera di Commercio di Asti e Cremona e del gruppo «Amici di San Marzanotto», che domani e domenica hanno predisposto una serie di manifestazioni in occasione del quarto «Rally dei vini». Domani alle 10.30 nei cantinone delle manifestazioni di piazza Alfieri sarà inaugurata la rassegna dedicata al «maritaggio» del grana padano con la barbera.*

Tre caseifici: Soresinese, Del Forcello e Ca' de Stefani, presenteranno i loro prodotti e così alcune ditte vinicole: Ronco, Dezzani, Bava, Bersano, per i vini rossi; Cinzano, Martini, Gancia, Ricadonna per gli spumanti. Sono previste degustazioni gratuite del formaggio che dei vini.

Per quanto riguarda il Grana Padano, la Camera di commercio Cremona e l'Unione commercianti hanno concordato con oltre negozi città e in provincia la vendita di formaggio al prezzo speciale di 7000 lire al chilo.

Domenica pomeriggio nel parco dell'ex villa Badoglio il «Gruppo amici di San Marzanotto» celebrerà il «maritaggio» fra la «signora barbera» e il «signor» grana. Si tratta una sceneggiata alla quale prenderanno parte improvvisati «attori» cremonesi e astigiani. Questi ultimi sono tutti di San Marzanotto appartenenti ad una delle più valide Pro loco dell'Astigiano che in passato e recentemente hanno ottenuto lusinghieri successi in varie manifestazioni folcloristiche. Sono Wilma Maggiorotto che interpreta il ruolo di «signora Barbera», Carlo Sabbione il cardo gobbo, Michele Rovera fontiniere, Lino Meluccio il frate che celebrerà il «matrimonio-». Luciano Argenta lu comare della sposa). Carletto Sabbione (notaio) e altri ancora. Seguiranno danze e canti popolari.

v. ma.

Ci sono anche tre astigiani nella lista della Loggia P2

Si tratta di Giovanni Giraudi, Pier Luigi Accornero e Gino Nebiolo

ASTI — I nomi di tre astigiani figurano nell'elenco dei 960 iscritti o comunque simpatizzanti della loggia massonica «P 2» di Licio Gelli. Si tratta di Pier Luigi Accornero, Virigi (contitolare di una grossa impresa di materiali per laterizi) nassi noto negli ambienti del tamburello) del giornalista Gino Nebiolo, originario di Moncalvo, e dell'ex sindaco di Asti, Giovanni Giraudi.

Nebiolo e Giraudi hanno smentito di far parte del gruppo massonico, mentre nessuna dichiarazione è stata rilasciata da Pierluigi Accornero, che ieri era fuori Virigi per affari.

Il personaggio più noto dei tre è senza dubbio Giovanni Giraudi, ex sindaco della città, ex presidente di Risparmio, medaglia d'oro dei benemeriti della cultura, ex deputato, uno dei pochi ufficiali superstiti dell'eccidio di Cefalonia e, dopo l'armistizio, ha combattuto con le truppe partigiane greche.

Stamattina, verso le 10, come suo solito, Giraudi è uscito sua abitazione di via Bigatti. Aveva tra le mani le bozze di un libro di poesie sui fatti di Cefalonia che intende pubblicare. Sono stati i giornalisti a informarlo che il suo nome era compreso nell'elenco dei presunti appartenenti loggia massonica. «Non ho mai conosciuto i personaggi che dirigono l'organizzazione di cui oggi tanto si parla, né ho mai avuto rapporti essi — ha risposto duramente Giraudi —. Non ho presentato domande di alcun genere, né sottoscritto adesioni per essere affiliato alla medesima. Perciò so spiegarmi notizia diffusa da alcuni quotidiani stamattina».

Ispettore scolastico in pensione, è stato coinvolto nello scandalo Italcasse per i cosiddetti «fondi bianchi». Arrestato, ottenne dopo tre settimane libertà provvisoria. L'istruttoria non è ancora conclusa. Ieri un amico Giraudi ha detto: «Possibile che il mio nome venga sempre alla ribalta? Adesso si iscritto alla massoneria. Si tratta evidentemente un mio omonimo».

v. ma.

A Monastero durante la fiera un'auto piomba sulla folla quattro feriti (uno è grave)

MONASTERO BORMIDA — Quattro persone sono state investite un'auto e sono ora ricoverate all'ospedale di Acqui. L'incidente è accaduto ieri mattina le 11, nel centro del paese, mentre si stava svolgendo la fiera del bestiame. Sulla piazza del mercato c'erano circa un centinaio persone, soprattutto agricoltori, che affollavano anche la strada che passa lateralmente alla piazza e che conduce a Roccaverano.

Da Acqui è sopraggiunta a forte velocità «Fiat 128» guidata Ottavio Sburlati, 28 anni, agricoltore, abitante a Roccaverano: ha imboccato la via in discesa che porta piazza del mercato. Il guidatore, forse per un malore o per la rottura dei freni, ha perso il controllo della macchina che ha investito Attilio Pasero, anni, di Monastero. L'auto ha poi proseguito nella sua folle corsa: in piazza ha travolto altre tre persone: Carlo Gosino, 63 anni, Rita Colla, 42 anni, casalinga, Michele Ventorino, 66 anni, agricoltore, di Casalnosco. La «128» è poi andata a schiantarsi contro il parapetto del ponte medioevale sul Bormida. Immediatamente stati avvisati i carabinieri Bubbio, l'ospedale e la polizia stradale di Acqui.

Il Venturino, Gosino e la Colla hanno riportato varie ferite e contusioni giudicate guaribili dal trenta ai sessanta giorni.

Più grave è invece Pasero che nelle prime ore del pomeriggio è stato trasportato all'ospedale di Alessandria: ha riportato numerose fratture al torace e alle gambe.

Illeso il pilota dell'auto. Sarà denunciato per guida pericolosa e lesioni gravi.

f. la.

Zebre cancellate dc e liberali le ridipingono per protesta

ASTI — Insolita protesta dei gruppi consiliari di minoranza in consiglio comunale. Democristiani e liberali, domani sera in piazza Alfieri, muniti di pennelli e vernice bianca, per protesta nei confronti dell'assessore alla Viabilità effettueranno una dimostrazione per il ripristino della segnaletica orizzontale stradale nei punti ormai cancellati dal tempo.

I gruppi dc e pli della stessa protesta è stata effettuata a Cuneo minoranza consiliare comunista avevano già richiamato l'attenzione delle autorità comunali sul completo abbandono in cui versa da circa un anno la segnaletica orizzontale in tutto il territorio urbano.

I due gruppi hanno intanto presentato al sindaco formale richiesta di convocazione del consiglio comunale per l'esame del bilancio 1981. La richiesta è stata sottoscritta da quindici consiglieri.

(v. ma.)

Asti — Convegno esperantista domenica 24 maggio presso il salone di palazzo Ottolenghi. Per l'occasione saranno consegnati i certificati frequenza al corso di esperanto agli della scuola elementare a tempo pieno via Croce Verde. Seguirà un dibattito sul tema «Movimento esperantista in Italia e all'estero».

Asti — Due giovani sono stati arrestati ieri mattina dalla Squadra mobile per tentato furto di una utilitaria. Si tratta di Carlo Angelotti, 24 anni via Cagna 1/c Giuseppe De Luca, anni, via Degli Spalti 14, sorpresi in flagranza mentre cercavano di rubare l'auto di Massimo Nebbiolo, 22 di Asti.

Asti — E' stato tratto in arresto dagli uomini della Mobile, Michele De Sanfo, 35 anni, colpito da mandato di arresto emesso dalla procura della pubblica di Pompei per lesioni colpose e porto abusivo di pistola.

Serie di proposte di 42 commercianti per la fiera

ASTI — Terminata la fiera «Città di Asti», quarantadue espositori si sono riuniti ed hanno deciso di fare una serie di proposte trasmettendole al sindaco, alla Camera di Commercio e alle organizzazioni categoria.

Tra i quarantadue espositori ci sono ditte note e meno note, appartenenti a quasi tutti i generi merceologici. I punti che intendono far approvare dal Comune sono: costituzione dell'Ente fiera con la partecipazione del Comune, Camera di Commercio e delle rappresentanze industriali, commerciali e artigiane; la stesura di un regolamento specifico che imponga una tassa di iscrizione alle ditte e espositrici; assicurazione e vigilanza stabilita per il periodo che intercorre fra la consegna e lo sgombero del posteggio.

(c. ma.)

Per il campionato nazionale di bocce per società

Sedici quadrette di campioni in gara per due giorni ad Asti

ASTI — *Il capoluogo astigiano, l'organizzazione del comitato Asti Bocce, ospita sabato e domenica sui pi del Circolo Dipendenti Comunali, la quarta e penultima giornata del campionato quartette per società serie A, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Bosso '81».*

Il torneo più importante della stagione bocciatica che vede in campo i più forti e famosi assi di Piemonte e Liguria. Sono parecchi gli astigiani che militano nelle squadre di A: il campione del mondo Beppe Andreoli (A.B. Genovese), Elio Gianotto, Aldo Macario e Gigi Zeppa (Bra Boccifila); e il quartetto dei giovanissimi della Morando, «esordienti» nel campionato, composto da Aluffi, Ercole, Langella e Val.

Dopo tre giornate di gare — quella di Asti è la penultima, il torneo si concluderà il 13-14 giugno a Genova — la situazione di classifica ancora molto fluida: due le società al comando, con punti, la Birichin Rossini di Torino e l'A.B. Genovese, tallonate lunghezza, dai savonesi della Carrarese e poi, staccati punti, da Amici Bocce Ivrea, Centro Sportivo Alessandria e Valeo Mondovì.

Altro grande motivo d'interesse per il pubblico astigiano sarà la quadrette della Morando: sinora i giovani non sono riusciti a trovare il passo giusto, commettendo talvolta anche errori (i più dovuti all'inesperienza) che hanno frustrato quanto di buono erano riusciti a costruire. Per loro, questo è un anno di transizione, hanno bisogno forse le ossa per esprimere un prossimo futuro tutte le qualità che indubbiamente hanno dimostrato possedere: vanno comunque incoraggiati perché giocano sempre con tanto entusiasmo.

Anche il terzetto di astigiani che pareggia per la Bra Boccifila ha sinora risposto alle spettative alternando buone e mediocri prestazioni: chissà che di fronte al pubblico amico non ritrovino la giornata-sì.

Castelletto Molina questa sera finale del torneo

CASTELLETTO MOLINA — Appuntamento rilievo questa sera per gli appassionati di pallone elastico. Nella finale della Coppa «Comune di Castelletto Molina» saranno di fronte i quartetti degli Amici di Castelletto Molina (Dovia-Arrigo) e della Accorsi-Valle Bormida (Berruti-Olivieri).

L'incontro (alle 21) si prospetta interessante perché, anche se il favorito d'obbligo è Berruti, Dovia e Arrigo domenica scorsa contro Bertola-Rigo e Torino hanno notevoli progressi in fase di battuta che di ricezio

(g. p.)

Squalifiche in arrivo nel tambass

MONCALVO — Il giudice sportivo Guido Ravizza ha convocato per stasera a Moncalvo in seduta straordinaria i responsabili dei 12 aderenti al sesto torneo di tamburello a muro del Monferrato. All'ordine del giorno ci alcuni punti che hanno scatenato infuocate polemiche in tutto l'ambiente: arbitraggi troppo casalinghi, il pugno dato da un dirigente del San Giorgio e un bilega del Montemagno; il reclamo presentato dal Grazzano per mancata conclusione partita di Portacomaro.

Probabilmente quello di sera sarà l'ultimo avviso.

(g. pr.)

Stasera incontri tra professionisti e dilettanti

Al palazzetto luci sul ring torna la boxe con i giovani

ASTI — Dieci incontri riservati ai dilettanti più di professionisti costituiscono il cartellone della serata pugilistica in programma questa sera (ore 21) al Palazzetto. La società organizzatrice, l'Edilma Boxe Asti, guidata da Pasquale Camera, è riuscita a raccogliere sul ring alcuni tra i più bei nomi dei pugilato piemontese e lombardo. Il big-match della serata sarà lo scontro fra i super leggeri professionisti Luigi Gestri (Boxe Trombetta Torino) e Piero Zampano (Fernet Branca Caserta). La riunione consentirà anche vedere all'opera i pugili astigiani più promettenti del momento, cresciuti alla scuola di Camera che come tutti ricorderanno è stato un buon dilettante prima e un valido professionista poi negli Anni Sessanta.

Sul ring saliranno a difendere i colori dell'Edilma, Giuseppe Gualtieri appena sedicenne, con due incontri alle spalle, uno vinto e l'altro perso. Il ragazzo che è considerato una promessa sicura, dovrà vedersela con Angelotti della Boxe Baroni. Il veterano della formazione astigiana sarà Vito Gualtieri, un operaio di ventidue anni che può vantare un curriculum di ben 33 incontri, conclusi vittorie. 8 pareggi e 2 sconfitte.

Sul quadrato saliranno poi i fratelli Amedeo e Leonardo Tumbiolo sempre di Asti. Il primo diciottenne è un super welter che ha collezionato sinora due vittorie su altrettanti incontri disputati. Leonardo, più vecchio di un anno del fratello, è un super leggero con nove combattimenti all'attivo di cui sette vinti e due persi.

«Gli avversari — spiega Camera — sono esperti e hanno molti combattimenti alle spalle. Per noi una buona occasione per fare esperienza e per cercare di regolare una vittoria prestigio agli sportivi astigiani. Ma l'importanza della manifestazione va ben oltre: finalmente la boxe fa il suo ritorno al Palazzetto

f. c.

Il concorso «La Stampa-WWF» per salvare la natura

Arrivano i ragazzi astigiani alla grande festa ecologica

Oggi a Torino grande festa ecologica: da Asti, come da ogni altra parte del Piemonte, arrivano al Palasport le classi che hanno partecipato alla campagna «Salviamo la natura» all'insegna del riccio, il piccolo abitante delle verdi siepi di cui nessuno si preoccupa. Sempre esposti rischi un mondo popolato da predatori e da automobili, la sola difesa dei suoi aculei, e che pure tanto utile all'agricoltura che scomparsa determinerebbe gravi squilibri.

Con la stessa modestia, con lo stesso amore per l'ambiente verde che la natura ci ha dato come habitat a misura d'uomo e che speculazione e avidità distruggono a poco a poco, i ragazzi del Piemonte sono del «Club del riccio» — come quelle delle altre parti d'Italia — hanno scelto e salvato un piccolo pezzo di natura, un albero, un animaletto indifeso, un fiore in via estinzione, un'aiuola, un ruscello, descrivendolo, disegnandolo, creando dagli attorno un alone di simpatia così che altri ragazzi possano imparare ad amarlo.

Molte di queste classi sono le stesse che già hanno lavorato tutte assieme alla stesura della «Guida del Piemonte» edita tre anni fa da La Stampa anche questa volta la loro fatica, una fatica allegra perché, come molti di loro dichiarano, «è bello lavorare tutti assieme per lo stesso scopo anche senza conoscersi», servirà a mettere insieme un altro libro, la «Guida verde». E i loro coloratissimi disegni animeranno grande mostra ecologica che è già pronta per andare in giro nel Piemonte.

Uno dei disegni del concorso fatto dagli alunni di Roccaverano

Intanto oggi pomeriggio, a partire dalle 14, questi giovanissimi amici della natura con gli insegnanti che hanno contribuito insegnar loro il rispetto per l'ambiente si incontreranno a Torino (sono tutti invitati) durante la festa di premiazione del concorso bandito da La Stampa e dal Wwf.

Vittoria Sincero

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

ASTI

Lux: Odissea l'impero dei piaceri sessuali

Politeama: Uno contro l'altro, praticamente amici

Salone: L'ultimo squalo

Splendor: Untrapotnosexymovie.

Vittoria: Paperone d'estate

CANELLI

Balbo: Spaghetti a mezzanotte.

d'Oro: Orgie d'amore

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Aurora: Dolce calda Lisa

Lux: Fai come ti pare

Sociale: Le avventure erotiche di Candy

Verdi: Spaghetti a

Lux: riposo

Splendor: Ricomincio da tre

Cristallo: ri

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: 16. Dal Comune; 19.30: TRA notizie; Venerdì sport; 21.45 Asti, rep. domani Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Sacco, via Alberi 1

Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5

Moncalvo: Albertini piazza Garibaldi 21.

Nizza: Gai Cavallo, Carlo Alberto

QUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353.921, 353 922, **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.956; **Monastero Bormida** 88.046; **Nizza d'Arazzo** 608 180; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406 156; 975.910. **Costigliole** 966.779, **Villa** 933 644

Atto di onestà di un pensionato di Nizza

NIZZA MONFERRATO — Trova una borsa con più di seicentomila lire in contanti e la consegna ai vigili urbani; protagonista questo atto onestà è il pensionato Giovanni Magistrati, 68 anni. La borsa e il denaro sono già stati riconsegnati alla legittima proprietaria, Vittoria Sgaramella, abitante in Piave.

Magistrati ieri mattina era uscito per alcune compere, giunto in piazza Marconi, a fianco dei cespugli che delimitano i giardini pubblici, ha scorto per terra una sporta, contenente alcuni pacchetti e un portamonete senza documenti ma con seicentomila lire. Il pensionato poco dopo ha consegnato la borsa con il denaro ai vigili urbani.

(f. la.)

Stasera convegno del Movimento federalista europeo

ASTI — Questa sera (ore 21), organizzato dalla sezione di Asti del Movimento federalista europeo, si terrà alla Camera di Commercio un dibattito tema: «*L'economia italiana di fronte a un crocevia*».

Interverranno: Alfonso Iozzo, vicesegretario nazionale Mfe; onorevole Giovanni Goria, vicesegretario amministrativo nazionale dc; Attilio Bastianini, capogruppo pli alla Regione Piemonte; Sergio Chiamparino, responsabile regionale settore programmazione territoriale ed economica del pci; Claudio Simonelli, regionale Bilancio.

Asti — Domenica 24 maggio si celebra la «Giornata del mutilato del lavoro». L'orazione ufficiale sarà dal senatore Miroglio, sottosegretario al Lavoro.

— Al professor Luciano Ugoglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, è stato conferito il «Grappolo d'oro» degli enotecnici italiani per i meriti nel campo scientifico.

Importante Società carattere internazionale cerca per la zona di Asti Alessandria

AGENTI DI VENDITA

età compresa tra i 20-35 anni preferibilmente con esperienza di vendita nel settore tecnico.

Offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale sicuro interesse (22-28 milioni).

Portafoglio clienti effettivamente acquisito.

Inviare curriculum vitae a PUBLIKOMPASS 184 —

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni P.zza Magnolia tel. 0183/400971 - 400052

Bocchio

AL

TELECUPOLE PIEMONTE

CH 57 - 64 - 41

Ore 19

OBIETTIVO AGRICOLTURA

Ore 20

LE AVVENTURE PINOCCHIO

Telecupole ragazzi

Ore 22

Liquidazione totale DI TUTTA LA MERCE dal 26 maggio

C.so Dante

ASTI

Burberrys

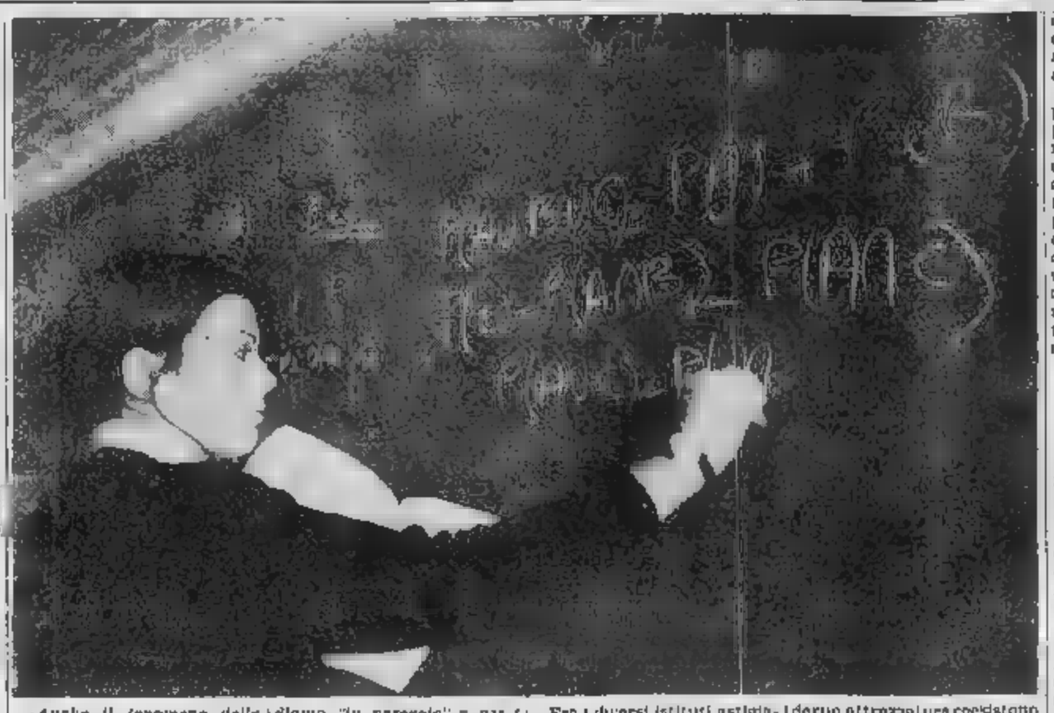
MADE IN ENGLAND

Comunicazione n. 15456 del 9-5-81

Il provveditore agli studi fa il bilancio dell'anno che sta per finire

Si tirano le somme nella scuola

Una situazione sostanzialmente positiva: avvio regolare con poche cattedre «scoperte», applicazione fattiva dei decreti delegati - Alcuni istituti dispongono di attrezzature insufficienti - Manca scuola alberghiera



ASTI — A poco meno di un mese dal termine dell'anno scolastico, «tirare le somme» come si è avvolti il bilancio di studi nelle elementari, medie inferiori e superiori a discriminare, almeno in parte, fra la situazione scolastica astigiana e quella generale in senso lato. Diminuzione della popolazione scolastica, inadeguatezza dei programmi di studio (da dodici anni si attende la riforma delle secondarie), eccedenza di personale insegnante e «sensibilizzazione» di buona parte di quello in carica sono infatti fenomeni che, nell'area provinciale, non hanno ancora assunto caratteri di grossa urgenza.

«*Il giudizio sull'anno che sta volgendo al termine* — afferma il provveditore agli studi, Giuseppe Martini —, è *nel complesso positivo. Senza voler fare di Asti una sorta di "isola felice"* — continua — è *evidente che certi problemi, di grossa attualità nei centri maggiori, non sono ancora così evidentissimi*». Un anno scolastico «tranquillo», non «tagliuzzato» da scioperi e compatte astensioni studentesche; un «decollo» a settembre con poche cattedre scoperte, maggiore responsabilità negli studenti e il raggiungimento di equilibrio fra insegnanti e genitori a quattro anni dall'istituzione dei decreti delegati sono fatti positivi.

«*Anche il fenomeno della progressiva diminuzione della popolazione scolastica* — continua Martini — *non è per Asti allarmante: quest'anno chiudiamo "in pareggio" e per i prossimi cinque è previsto un calo massimo di cinquecento unità, relativo a tutti gli ordini e gradi*».

Fra i diversi istituti astigiani non ci sono grosse novità da sottolineare: «tiene» il liceo classico, cala lievemente la frequenza allo scientifico, pareggiata del resto dall'incremento di magistrali ed istituti tecnici; costante il professionale per l'agricoltura, giudicato, da più parti, una scuola prettamente tecnica da potenziare, date le caratteristiche agricole della provincia. «*Al panorama scolastico della zona manca un regolare istituto alberghiero* — aggiunge il provveditore —. *La tradizione gastronomica astigiana lo aspetta da tempo*».

Quanto alle strutture disponibili, Martini afferma che queste quantitativamente sono sufficienti mentre, qualitativamente, restano da risolvere alcune disparità fra le une e le altre: istituti recenti che dispongono di moderne attrezzature coesistono con edifici vetusti, non dotati di spazi razionalmente usufruibili. «*Il nodo più difficile* — continua Martini — *è costituito dal complesso edilizio di corso Alfieri, dove sono ammassate troppe scuole diverse*».

Ultimamente poi, infittendosi la disponibilità di scuole «alternative» alle statali, di tipo privato, parificato, e legalmente riconosciute: «*In genere, tranne per i corsi "di recupero"* — dice il provveditore — *la scuola privata "sceglie" i propri alunni e pretende un impegno pari, o anche superiore, a quello richiesto dalle statali; molti istituti hanno raggiunto buona organizzazione per quanto riguarda insegnanti, materie di studio e controllo finale (l'atto dell'esame commissione esterna); si tratta comunque di scuole molto differenziate che permettano, a studenti indecisi, di scegliere dando le proprie inclinazioni*».

Infine, Asti non denuncia per il momento eccedenza di personale insegnante elementare e medio (molti neo diplomati vengono assorbiti dalla cosiddetta «attività integrativa»), eccedenza c'è solo per la scuola materna. «*Fame di posti*» invece esiste nella carriera parascolastica: per un concorso a quindici posti di bidello, applicato e segretario, sono arrivati in provveditorato oltre quattromila domande.

Laura Boala

Per chi non va in vacanza

ASTI — Il consiglio di quartiere Asti Ovest, in collaborazione con gli operatori del piano Cee, ha proposto al Comune l'avvio di un programma di iniziative per gli studenti delle scuole elementari e medie della città che nei mesi estivi non andranno in vacanza.

Tra le manifestazioni in calendario sono inseriti corsi di fotografia e di disegno, giochi e gare sportive, organizzati nei parchi della città, realizzazioni di grandi murales. Al programma dovrebbero partecipare anche i ragazzi che frequentano il centro del piano per gli handicappati via Baracca.

Istituto d'arte Le preiscrizioni

ASTI — Per permettere a tutti gli studenti «indecisi» quale indirizzo di studi seguire dopo il conseguimento della licenza media, l'istituto statale d'arte di via Gioberti 17, ha deciso di procrastinare il termine delle preiscrizioni al primo anno fino al 31 maggio.

Asti — Questa sera, venerdì 22 maggio si riunisce nell'aula magna dell'Istituto «Castigliano» il consiglio distrettuale scolastico numero 88 per discutere la convergenza degli alunni delle scuole elementari alle scuole medie della città per l'anno scolastico 1981-'82.

Un settore che nell'Astigiano non conosce crisi

Ecco gli istituti privati per i mestieri «speciali»

Daniele Cavaliero

ASTI — Mentre le scuole pubbliche strette tra difficoltà «burocratiche» e riforme che stentano a decollare riescono a lasciarsi dietro vecchi problemi, continua in città il «boom» degli istituti privati. In tutte le «parificate» gli elenchi delle iscrizioni per il prossimo anno sono già al completo.

Assenza di scuole di Stato in alcuni importanti indirizzi di studi; maggiore controllo sugli allievi grazie a classi meno numerose, possibilità di trovare più facilmente lavoro evitando il «parcheggio» all'università in attesa di un'occupazione: da una rapida inchiesta tra gli alunni di due dei più frequentati istituti privati della città, il «Gauss» e il liceo Bramante sono questi i vantaggi che convincono molte famiglie al termine della scuola dell'obbligo a optare per le private.

Al «Gauss» sono iscritti trecento allievi che seguono corsi per odontotecnici e per operatori chimici e biologi. Mentre per chi esce dalle tradizionali scuole tecniche la prospettiva più probabile è purtroppo la disoccupazione o il lavoro precario, agli operatori odontotecnici le possibilità di impiego non mancano.

«*E' l'unica scuola di questo tipo in tutta la provincia* — spiega uno degli allievi, Roberto Loretella —; tra gli odontotecnici non ci sono certo disoccupati e non avrò difficoltà a trasformare il mio diploma in un lavoro. In ogni caso, se decidessi di continuare gli studi con un integrativo, *posso conseguire la maturità che mi consente l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie*».

Il 2 giugno al «Gauss» sarà inaugurato, alla presenza del ministro della Sanità, Aniasi, un nuovo modernissimo laboratorio per odontotecnici: mentre la scuola pubblica è alle prese con problemi di strutture e di bilanci, gli istituti privati fanno concorrenza anche per la qualità e l'insegnamento del materiale didattico.

«*Con altri miei compagni abbiamo lasciato l'istituto tecnico per ragionieri* — racconta un allievo, Daniele Cavaliero —. *Questa è una scuola più "moderna" dove gli insegnanti ti seguono con più attenzione e sono disponibili laboratori che funzionano*».

La scuola di Stato resta fedele a programmi che spesso non sono legati ai tempi e esprimono un vecchio tipo di cultura, alle private invece si aggiornano con più facilità materie e tipo di studio.

«*I cardini del corso sono anatomia e microbiologia* — spiega un'allieva, Oriana Pastrone —. *Le materie umanistiche sono raggruppate in un corso monografico che consente una visione complessiva delle scienze umane. Si punta sull'insegnamento pratico in modo da arrivare alla professione già preparati adeguatamente*».

Le scuole private sono anche l'unica possibilità per chi ad Asti uscito dalle scuole medie vuole seguire l'indirizzo artistico. «C'è in città un istituto statale d'arte — spiega un allievo del liceo "Bramante", Massimo Testa —, ma per chi si vuole poi iscrivere all'accademia delle belle arti questa è la scuola che dedica spazio ai corsi di plastica e di scultura».

Ogni anno il «Bramante» organizza un concorso di disegno e pittura tra gli allievi delle medie di Asti, Alessandria, Cuneo e Vercelli, un modo per «scoprire» i ragazzi che hanno attitudini per questo corso di studi.

«Nelle private il contatto con l'insegnante è più stretto — spiega una studentessa, Sandra Fantino —. *Al contrario di quanto si crede la selezione è più severa che in quelle di Stato*».

d. q.

Oriana Pastrone

Sandra Fantino

Un problema difficile che va risolto bene

Il dilemma di terza media quale indirizzo scegliere?

ASTI — *Entro il 30 maggio gli allievi dell'ultimo anno delle scuole medie dovranno scegliere l'istituto in cui intendono proseguire gli studi. Si potrà così avere un quadro preciso degli indirizzi di ragazzi e famiglie in un momento difficile per il mondo della scuola. La protesta degli insegnanti autonomi che minacciano il blocco di scrutini ed esami rischia di causare il caos e apre un grosso punto interrogativo sulla regolare conclusione dell'anno scolastico.*

L'obbligo della preiscrizione è stato adottato per poter programmare le strutture e iniziare con maggior celerità l'attività didattica per l'anno scolastico '81-'82, predisponendo personale e strumenti necessari all'insegnamento. Nonostante alcune iniziative per indirizzare gli allievi evitando il sovraffollamento in alcune scuole e il rischio della disoccupazione al termine del corso di studi, la scelta dopo la scuola dell'obbligo il più delle volte è determinata dai consigli dei genitori e dei compagni. Eppure si tratta di una decisione che condiziona il futuro la maggior parte dei ragazzi.

Già da quest'anno dovrebbe iniziare a diminuire il numero degli iscritti nelle scuole superiori, secondo una tendenza già in atto da tempo per le elementari e le medie. Insegnanti e presidi ritengono che continuerà il «boom» delle scelte per le scuole tecniche. E' un indirizzo su cui pesa il timore della disoccupazione «intellettuale», fenomeno purtroppo molto esteso anche ad Asti. Una parte consistente dei cinquemila iscritti alle liste del collocamento infatti è costituita giovani che dispongono di un titolo di studio e cercano la prima occupazione.

Le scuole tecniche assicurano la preparazione necessaria per cercar subito una possibilità di lavoro appena conseguito il diploma. Un vantaggio che spinge molti a mettere da parte il mito rappresentato fino a qualche anno fa da altri tipi di titolo di studio.

Gli istituti tecnici cittadini si sono adeguati alle attese degli studenti aggiornando programmi e iniziative didattiche. Gli allievi delle ultime classi dell'Artom, ad esempio, frequentano corsi pratici in alcune delle grandi aziende della città, un'esperienza che ha dato ottimi risultati.

«Dalla nostra scuola escono i tecnici di livello intermedio dell'industria — *spiega il preside, professor Delillo* —; tenendo conto dell'attuale difficoltà del mondo del lavoro, si può dire che gli allievi che escono da questo istituto nella maggior parte dei casi non hanno difficoltà a trovare un'occupazione».

All'Artom, a cui sono iscritti circa seicento allievi, verranno formate quest'anno sette prime classi. Non ci sono problemi di aule ma la scuola ha bisogno di laboratori dove svolgere esercitazioni e attività pratiche.

Una parte consistente dei ragazzi che escono dalle medie sceglierà l'istituto tecnico per ragionieri. «E' un titolo di studio che offre molte possibilità di lavoro — *affermano gli insegnanti* —; soprattutto l'impiego in banca è l'obiettivo della maggior parte degli allievi».

Domenico Quirico

REPUBLIQUE FRANÇAISE
Centre Culturel Franco-Italien de Turin

Turin, le 23 Mai 1980

Concours Européen de Langue Française 1979

Monsieur le Directeur
Lycée Linguistique
«Ugo Foscolo»
14100 ASTI

J'ai l'honneur de vous faire pervenir — par courrier séparé — deux livres correspondants aux Prix du Concours européen de langue française 1979, et destinés à récompenser les élèves suivants:

— **Rosa Cascone**
— **Gabriella Ferraris**

Avec l'expression de nos félicitations pour les enseignants...
Le Conseiller Pédagogique

N.B. — Il premio viene assegnato ai primi 10 classificati in Italia (n.d.r.)

LICEO LINGUISTICO
«Validità di una scelta»
Liceo Linguistico **UGO FOSCOLO - Asti**
Legalmente riconosciuto - D.M. 19-4-75
Esami di idoneità a tutte le classi - Maturità in sede

PER UNA RISPOSTA «YES» ALLA VITA
UN'ESPERIENZA IN USA DI [illegible]

LA
BRITISH SCHOOL
OF ASTI

Istituto Professionale
CARLO GAUSS
[illegible] RICONOSCIUTO - PARIFICATO
di esami per
- ODONTOTECNICI
- OPERATORI CHIMICI-BIOLOGICI
(Tecnici di analisi cliniche e merceologiche)

Asinari 1
Asti
Tel. 51.108

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1981-82
POSTI LIMITATI

STUDENTI... ci vuole olivetti

Macchine per scrivere
Calcolatrici elettroniche
professionali e tascabili

Vico Gian Battista
Via Porta [illegible] 9 Asti

Creati la tua moda con la
Scuola di taglio e confezione
ARTE MODA 2000
Sono aperte le iscrizioni ai corsi ESTIVI diurni e serali.
Per informazioni tel. 0141-52.444 (Lunedì - Mercoledì - Sabato) - Via Fontana 16 - Asti

SCUOLA MACCAGNO
Corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
[illegible] CALCOLATRICI
Corsi programmati (con presa d'atto regionale n. 02 - 10488)
Corsi ad orario [illegible]
Corsi estivi - Preparazione concorsi
VIA GIOSUE' CARDUCCI 10 - TEL. 54715 - ASTI

LICEO ARTISTICO BRAMANTE
senza [illegible] di [illegible]
4 ANNI DI CORSO
Artistica: accesso all'Accademia di Belle Arti, alla [illegible] di Architettura, all'[illegible] anno [illegible] le Facoltà Universitarie. Libera professione, impieghi presso industrie grafiche ed [illegible] attività [illegible] assegni [illegible] mutualistico. [illegible] insegnanti [illegible] seria preparazione. Gli allievi [illegible] godere di [illegible] FF.SS.

L'acquisto di un'automobile a confronto con il bilancio familiare

Il solito problema: nuova o usata?

Un'auto appena uscita di fabbrica è in forma di difesa dalla crescente inflazione - Ma c'è chi preferisce una vettura di seconda mano e chiede legittime garanzie - La facile reperibilità dei pezzi di ricambio

ASTI — Un'automobile nuova che garantisca una buona «tenuta» per anni o un'automobile «d'incontro». Il dilemma: quale acquisto non gratta meno pesante «ipoteca» sul bilancio familiare? Oggi più che nel passato l'alternativa tra il mercato del nuovo e dell'usato segna un punto a favore del primo. C'è sempre più gente che circola sulle strade, i chilometri si devono fare più per lavoro che per svago e la sicurezza di viaggiare su un mezzo completamente affidabile è ormai diventata essenziale.

«*Proprio per questo motivo* — spiega il concessionario Armando Meschia — *chi compera un automobile usata pretende di avere delle buone garanzie di affidabilità. E' passato il tempo in cui si acquistava il "quattroruote" vecchissimo, da poche centinaia di mille lire. Oggi questo viene richiesto al e no da chi vuole usarlo per l'hobby preferito, la caccia e la pesca*».

I concessionari della città concordano con queste affermazioni. «*La maggior parte dei clienti opta per il nuovo* — afferma Mario Testa —. *Un'automobile fresca di fabbrica consente di "mettere al riparo dall'inflazione" i soldi depositati sul libretto di banca; una spesa, anche se ingente, si affronta con questo criterio*». Anche il pagamento, pur con le varie formule proposte dalle automobilistiche, con rateazioni diluite nel tempo, è quasi sempre in contanti: la speculazione «comprare oggi e pagare domani» non convince più, a causa dell'elevatissimo costo del denaro.

C'è una considerazione di fondo da fare sul «cliente tipo»: oggi l'ipotetico acquirente arriva dal concessionario con idee ben precise: è studiato a memoria le caratteristiche singole dei vari modelli, ha una dettagliata «scaletta» dei consumi per chilometro riferiti alle diverse cilindrate, ragiona in base ai pedaggi dell'autostrada. «*Insomma* — concludono i titolari di autosaloni — *il molto meno influenzabile dal venditore*».

Le richieste principali che rivolgono ai concessionari all'atto dell'acquisto, sono sempre le stesse: piccole-medie cilindrate, consumi ridotti, maneggiabilità nel traffico cittadino: sul mercato, proprio in questi giorni, ci sono allettanti novità: la nuova «Metro» Mini, le ultimissime versioni delle «112», le «Alfasud» tre porte, l'insostituibile «Fiesta» della Ford, il successo della «Delta».

«*Il cliente bada a tre cose fondamentali* — aggiunge Giovanni Perosino —. *Costo "chiavi in mano" dell'automobile, prezzo pezzi ricambio, assistenza fornita dalla: se queste tre condizioni sono soddisfacenti il cliente compera*».

A detta di alcuni concessionari, la diminuzione del mercato dell'usato è quantificabile in un buon trenta per cento. «*Dopo la pesante flessione questo periodo* — aggiunge Mario Testa — *aspettiamo tuttavia un lieve segno ripresa mercato "stagionale"*».

Fra cali e flessioni, costante "tenuta" medie cilindrate e «débâcle» delle «2000», una nota caratteristica viene dai fuoristrada: per tutto l'anno questi sofisticati epigoni delle jeep militari, attrezzate ed accessoriate quanto e più di una berlina, non accusano cali di vendita: chi può permettersi di acquistarlo chiede al poderoso fuoristrada quelle emozioni di guida che le recenti restrizioni del codice stradale non permettono più di provare con la normali automobili.

l. b.

Assicurazione e bollo falsi denunciato

BALDICHIERI — I carabinieri hanno denunciato alla procura di Asti, Candido Sala, 48 anni, residente a Buttigliera, per falso e truffa ai danni dello Stato. Il Sala aveva falsificato il tagliando assicurazione e la ricevuta della tassa circolazione della propria automobile. L'irregolarità è emersa nel corso di un controllo all'autovettura compiuto dai carabinieri.

(l. b.)

Ed ecco pronto il piano per il traffico cittadino

Il progetto di isola pedonale comprende anche piazza S. Secondo. Sparirà il posteggio delle auto?

ASTI — *La città nei giorni mercato è «specchio» esemplare dei problemi inerenti traffico urbano; circolazione caotica, difficoltà di parcheggiare automobili, complicati attraversamenti delle strade da parte dei pedoni. Una simile immagine, consueta (e criticata) fino ad oggi, pare finalmente destinata a scomparire dal panorama*

astigiano. Pronto nei minimi dettagli, definito nei particolari tecnici, il nuovo «piano circolazione» sta per presentato alla città, alle categorie artigiane interessate e ai responsabili politici.

«Consiste in un nuovo modo di affrontare le difficoltà della viabilità cittadina — *spiega l'assessore Giorgio Galvagno* —. Sono studiati alla radice i problemi più cronici traffico urbano per arrivare ad una soluzione totalmente nuova che cambierà l'aspetto delle vie astigiane nelle ore di punta».

I criteri base ai quali il progetto stato redatto puntano soluzione che consenta circolazione ininterrotta, «fluida», basata su sensi unici rotatori. «Pochi semafori ma abbondanza di arterie facilmente percorribili», *specifica Galvagno.*

I due «fulcri» intorno quali scorrerà grosso traffico una volta le due piazze maggiori della città: Campo del Palio e piazza Alfieri: «Cercheremo però di creare due grossi "assi di scorrimento" — *spiega l'assessore* —, selezionando il traffico in entrata in uscita nel capoluogo, diversificandolo fra "pesante" e "leggero" e puntando quanto più possibile sul sistema di percorrenza autostradale».

Questo dovrebbe consentire di «decongestionare» i punti nevralgici della città, quali l'angolo Nord di piazza Alfieri, rotatoria di piazza Marconi, l'incrocio corso Galileo Ferraris. «In particolare — continua Galvagno — verrà disattivato l'incrocio dei "Cocchi"».

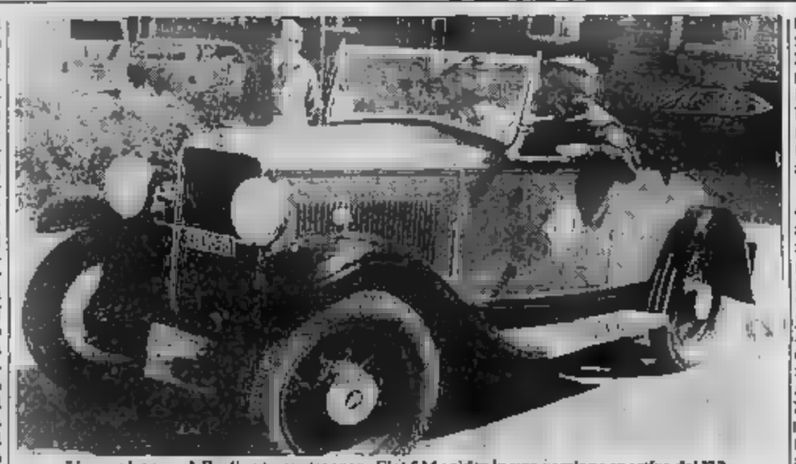
La più grossa modifica, affinché questo progetto di «Asti nuova» diventi realtà, sarà l'instaurare, nel concentrico, una specie grosso schema ortogonale, due principali di scorrimento, Nord-Sud, Est-Ovest, che impediscano alla circolazione intersecarsi, le conseguenze di intoppi di lunghe code.

Il progetto non prevede l'installazione centri semaforici, adatti forse nelle di traffico normale ma poco utili nei momenti di punta: decongestione del flusso automobilistico sarà piuttosto garantita da un maggior numero di vigili urbani (il bando per dieci unità da aggiungere al servizio sta per essere emesso) e dalla soluzione obbligata di percorrenze «alternative».

l. b.

Asti piccola capitale degli appassionati dei modelli «storici»

Vecchie auto che valgono un tesoro



Un pregiato modello di auto «veterana»: Fiat 514 spider in una versione sportiva del '32

ASTI — A volte capita trovare sotto un portico, perte di polvere e ragnatele; più spesso finiscono nel «cimiteri demolitori, smontate e spogliate a poco a poco degli accessori ancora utilizzabili. I proprietari, evidentemente non che sedili sfondati e paraurti arrugginiti possono nascondere un piccolo tesoro. Non tutte le vecchie auto meritano infatti finire tra i rottami. «*Ci vogliono passione e competenza per saperle trovare le tante, la vettura interessante ma i frutti della ricerca non spesso sorprendenti*». Lo assicura Werter Burini, 65 anni, titolare di un'autoscuola del centro di Asti e tra i più conosciuti appassionati d'auto d'epoca d'Europa. Tra i fondatori nel 1952 del «Veteran Car Club Italiano», oggi è socio dell'Asi l'albo ufficiale che raggruppa l'Automobilismo storico italiano.

Asti è una piccola capitale di questo particolarissimo hobby. Una quarantina di appassionati di «vecchi motori» hanno fondato il Camea (Club auto e moto d'epoca astigiano). «Ci chiamano i lucida bulloni — precisa soddisfatto Burini — ma *un amatore d'auto d'epoca deve anche nello stesso tempo motorista, elettrauto, gommista carrozziere*».

E' difficilissimo infatti trovare le vecchie auto in perfetto stato. «*A volte manca una ruota, a volte non ci può sottrarre. L'importante è che l'auto mantenga le caratteristiche originali senza trasformazioni che cambino radicalmente lo stile e l'aspetto*».

Per auto uscite produzione ormai da decenni la cosa non è certamente facile. Tra gli appassionati esiste una sorta di borsa precise quotazioni per i vari pezzi. C'è anche un mercato parallelo dei «falsi», cioè delle perfette imitazioni particolari d'auto d'epoca costruite giorni nostri. «*Sono piccoli trucchi* — ammette Burini — *quali a volte non ci può sottrarre. L'importante è che l'auto mantenga le caratteristiche originali senza trasformazioni che cambino radicalmente lo stile e l'aspetto*».

Ma quando un'auto può definirsi d'epoca e quali sono le vetture più recente produzione che hanno possibilità di finire giorno nell'elenco delle macchine storiche?

L'Asi ammette nel suo libro costruite fino al. «*Quindi — spiega Burini — chiunque possieda una vettura prodotta prima della da guerra mondiale è certo di avere un esemplare di interesse storico. Ma in questo campo valgono le regole della filatelia e della numismatica. Non solo l'anno di costruzione che determina il valore dell'auto: contano anche lo stato di conservazione e funzionamento e soprattutto modello*».

Vi esemplari di auto uniche o costruite in poche unità che hanno un valore e un interesse storico ben superiore altri modelli anche antecedenti. Gli esempi mancano. Recentemente un appassionato astigiano ha scovato una «Temperino», vetturetta del 1920 costruita in forma artigianale due fratelli meccanici torinesi. Burini vanta nella collezione di decina di auto l'ormai leggendaria De Dion-Bouton di prodotta come prototipo nella storica officina lungo la riva della Senna a Parigi.

anche le auto di più recente costruzione possono avere un futuro nel collezionismo. Scartati i modelli grande serie realizzati dopo gli Anni 50, restano però da valorizzare molte versioni speciali. «*Anche una semplice 850 Fiat* — spiegano gli intenditori — *potrà un giorno avere un valore storico se il modello non strettamente di serie*». In questo già realizzate molte carrozzieri che utilizzano la struttura base dell'auto di grande serie.

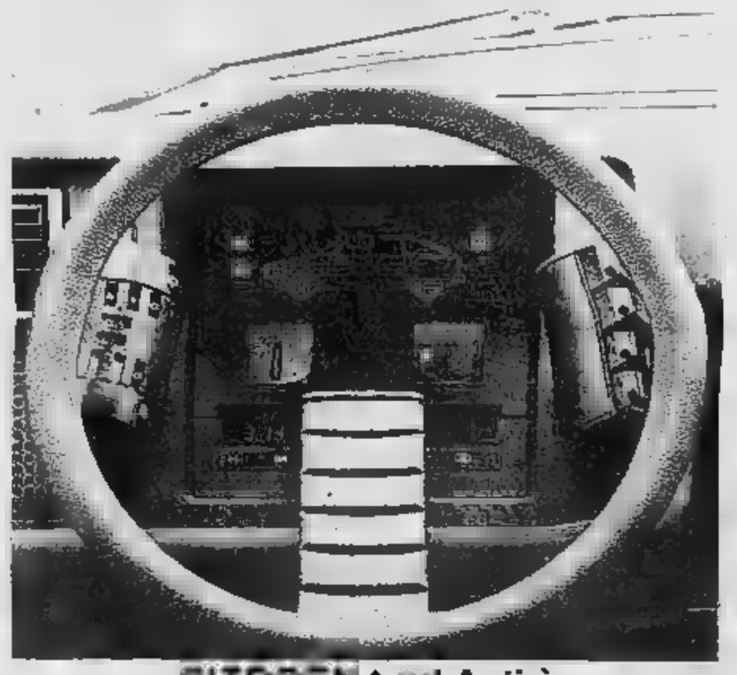
«*L'importante però non avere fretta* — dice Burini — *l'auto d'epoca o quella che destinata a diventarlo anche una buona forma di investimento di capitali più o meno piccoli. Se posso dare consiglio, le tre regole fondamentali da seguire per diventare «lucida bulloni» passione è storiche dei vari modelli, capacità di saper indicare il reale valore di un'auto e non aver paura di sporcarsi le mani quando c'è da lavorare con la testa sotto il cofano*».

Sergio Miravalle

IN ANTEPRIMA AD ASTI
L'EREDE DELLA MINI

MINIMETRO
Armando Meschia
Conc. LEYLAND - INNOCENTI - JEEP
C.so Einaudi - ASTI
Tel. 53.444

Nuova Citroën GSA



CITROEN Asti è
CO.V.AUTO
C.so Torino 88 tel. 0141/214.055
V. Bosco 2 tel. 0141/212.790
ASTI

LANCIA BETA TREVI
IL FASCINO DELLA FORMA
FASCINO DEL TEMPERAMENTO

La Trevi nasce con un preciso obiettivo: offrire l'esclusiva tecnologia Beta a chi desidera berlina 3 volumi grande classe. Esclusiva per prestazioni, confort, sicurezza.
La Trevi è infatti una berlina destinata all'automobilista più attento ai valori estetici, ma estremamente esigente in termini di contenuti e prestazioni.
Una vettura di alto prestigio che rappresenta un punto d'arrivo nella sua categoria.

Vendita - Assistenza Clienti - Ricambi
14100 Asti
via S. Evasio 31 - Tel. (0141) 32.862 - 55.285
Salone Esposizioni
C.so Dante 50 - Tel. (0141) 212.839
M.Testa
Testa Mario s.a.s.

OGGI NEI CANTIERI
L'IDEA VOLVO INTERCOOLER
VOLVO F12.33.6x4T32P (con semirimorchio mezzo d'opera peso totale legale a terra 56 ton.)
MOLTO PIU' DI UN SEMPLICE COMPAGNO DI LAVORO

VOLVO
Nord Commercio
Veicoli industriali
ASTI
V. Monterainero 12

Dubbi sull'avvio del nuovo espresso per Berna

Cuneo-Nizza: gli orari ci sono mancano ancora i locomotori (arriveranno per il 31 maggio?)

CUNEO — Se entro la fine del mese la direzione generale delle F.S. assegnerà alla stazione di Cuneo e a quella di Ventimiglia un adeguato numero di locomotori «Diesel» del tipo «445», il nuovo espresso internazionale Svizzera-Riviera di Ponente via Torino, Cuneo, Breil difficilmente potrà entrare regolarmente in funzione, benché sia stato istituito ufficialmente a partire dal 31 maggio.

I dubbi e le perplessità derivano dalla ormai dimostrata inadeguatezza dei locomotori Diesel attualmente impiegati sulla Cuneo - Ventimiglia - Nizza, i «345», progettati soprattutto per un impiego in zone pianeggianti e non per percorsi di alta montagna. L'espresso internazionale, che costituirà anche un comodo collegamento tra la «Granda» e la Riviera e tra il Basso Piemonte ed il Lago Maggiore, oltre che con la Svizzera — sarà composto di sei vagoni del tipo internazionale. Nel tratto Berna-Cuneo e viceversa, sarà trainato dai normali locomotori elettrici, ma tra Cuneo ed Albenga e viceversa dovrà necessariamente cambiare locomotore, non essendo la ricostruita linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza elettrificata. «Con i "345" — dicono i tecnici della stazione F.S. di Cuneo — sarà davvero un problema trainare questo convoglio nel fortunoso percorso di alta montagna».

Fortunatamente valuto [illegible] ferrovie elvetiche, promesso dalla direzione generale delle F.S., questo «espresso», che in una decina di ore congiunge direttamente la Svizzera alla Riviera Ligure di Ponente, evitando i nodi ferroviari di Milano e Genova, offre un viaggio [illegible] comodo e turisticamente impagabile: attraversa le Alpi Occidentali in Svizzera ed Italia, costeggia il Lago Maggiore, percorre la «Granda» e, nuovamente, offre ai viaggiatori la bellezza panoramica delle Alpi Marittime e della Valle Roja. Entrerà in funzione dal 31 maggio e già sono centinaia le prenotazioni per i primi viaggi e per l'estate.

Ecco l'orario definitivo:

Berna 8,54; Domodossola 9,31; Verbania 9,52; Stresa 10,02; Arona [illegible] Novara 11,30; Torino [illegible] Susa 12,31; Fossano 13,34; Cuneo 13,55; Limone P.te 15,09; Breil 15,55; Ventimiglia 16,26; Bordighera [illegible]; [illegible] 16,44; Arma di T. 16,54; Imperia 17,09; Diano M. 17,19; Alassio 17,34; Albenga (a) 17,40.

Albenga 8,35; Alassio 8,42; Diano M. 10,01; Imperia 10,10; Arma di T. 10,33; S. Remo 11,02; Bordighera 11,16; Ventimiglia 11,46; Breil 12,32; Limone P.te 14,04; Cuneo 14,49; Fossano 15,09; Torino P. Susa 15,46; Novara 17,00; Arona 17,45; Stresa 18,30; Domodossola 18,50; Berna (a) 21,23. g. r.

Alla ricerca delle curiosità dopo i 5 referendum

Sono cinquantasette i paesi nei quali è prevalso il «sì»

A Cuneo il seggio n. 93, presso le scuole del Cerialdo, si è rivelato il più sfavorevole alla proposta dei cattolici sull'aborto

CUNEO — E' il seggio n. 93 — installato nelle Scuole Elementari del Cerialdo, in via S. Pio X — con il 70,84 per cento di «no», quello che si è espresso più decisamente contro l'abrogazione della legge «194», proposta dal «Movimento per la vita». Seguono in questa curiosa graduatoria del capoluogo il seggio [illegible] (via Rostagni) con il 70,23, il n. 6 (via Barbaroux) [illegible] il 65,70 per cento di «no», il n. 29 (viale Angeli) con il 67,89 per cento; il n. 51 (corso [illegible] Novembre) con il 65,09, il n. 63 (via Sobrero) con il 64,54 per cento di «no».

In favore dell'abrogazione (referendum n. 5), si è schierata invece la maggioranza degli elettori nei seguenti seggi: n. 4 (via Ferraris [illegible] Celle), n. 22 (via Barbaroux), n. 23 (via Bonelli), n. 34 (Confreria), n. 38 (Passatore), n. 37 (S. Pietro del Gallo), dove si è avuta la più alta percentuale di «sì», il 70,26 per cento; n. 98 (San Benigno), n. 39 (Bombonina), n. 40 (Rosta Rossi), n. 42 (Madonna dell'Olmo), n. 45 (Madonna delle Grazie), n. [illegible] (Tetti Pesio), n. 47 (Rosta Canale), n. 48 (Spinetta), n. 53 (corso Brunet), n. 54 (Confreria), n. 62 (Cerialdo), n. 91 (Rosta Rossi).

Le frazioni prevalentemente agricole hanno quindi dimostrato un orientamento diverso da quello degli abitanti del capoluogo e delle borgate residenziali, come S. Rocco Castagnaretta.

Il «sì» al referendum sull'abrogazione della legge 194 sull'interruzione della maternità, proposto dal «Movimento per la vita», è prevalso — sia pure, nella maggior parte dei casi, con lieve scarto di voti — in 37 Comuni sui 250 della provincia.

Sono: Boves, Chiusa di Pesio, Ritiana, Bergolo, Busca, Alba, Barbaretto Torre, Borgomale, Castellinaldo, Monticello d'Alba, Priocca, Serralunga d'Alba, Vezza, Benevagienna, Centallo, Genola, Lequio Tanaro, S. Albano Stura, Tarantasca, Trinità, Villafalletto, Vottignasco, Narzole, Niella Belbo, Castelnuovo Ceva, Lisio, Paroldo, Prunetto, Torresina, Viola, Marene, Monasterolo, Scarnafigi, Torre S. Giorgio, Villanova Solaro, Ceresole d'Alba, Cervere, Cherasco, Montà, Novello, Sommariva Perno, Verduno, Cardè, Envie, Isasca, Bagnasco, Pagno, Rossana, Sampeyre, Valmala, Castelletto Stura, Cigliè, Frabosa Soprana, Monastero Vasco, Monasterolo Casotto, Montanera, Roccaforte Mondovì.

Le difficoltà che hanno incontrato gli elettori in questa tornata referendaria, a causa della complessità delle cinque schede, sono ancora al centro di polemiche e di critiche rivolte a chi ha predisposto le schede stesse di difficile consultazione.

g. r.

Un elenco che getta scompiglio in tutta Italia

Interessa anche la Granda la lista della «Loggia P2»

Il ministro Sarti ha già smentito di appartenervi - L'avv. Di Caro, assessore a Bra: «Non ne so nulla» - Un iscritto a Fossano

CUNEO — Il ministro Adolfo Sarti ha già smentito ufficialmente di appartenere ad una loggia massonica e segnatamente alla «P 2». Avrebbe ammesso, tuttavia, di avere fatto domanda di iscrizione, alcuni anni fa, come hanno riferito periodici nazionali, quando era indeciso se continuare la carriera parlamentare oppure accettare un posto di prestigio alla Rai.

Ieri il ministro Sarti è stato irreperibile, essendo occupato per l'intera giornata in riunioni inerenti l'incarico governativo. Il suo capo di segreteria particolare, dottor Massimiliano Cancelli (anch'egli, tra l'altro, indicato come appartenente alla loggia massonica di Licio Gelli), non ha saputo precisare se e quando sarebbe stato possibile parlare il ministro.

(p. r.)

BRA — Un braidese nella Loggia P2. La notizia ha dell'incredibile e lo stupore aumenta quando viene a galla il nome del presunto adepto di Gelli: l'avv. Alberto Di Caro, un noto professionista che è anche assessore comunale all'urbanistica per il partito repubblicano e appartiene ad una delle famiglie più [illegible] vista di Bra. Il primo a dirsi «trasformato» dalla notizia è proprio l'interessato.

«Non ne sapevo nulla, sento questa storia per la prima volta. Non si tratterà di un equivoco, di uno scambio di persona?». Pare proprio [illegible]: me, cognome, professione, residenza, tutto combacia. *«Allora non so proprio come prenderla»*. Non ha mai conosciuto Gelli, neanche per caso? *«Ma no, ho visto la foto sui giornali, come tutti»*.

Forse qualche conoscenza comune potrebbe aver fatto il suo nome? *«L'unica persona che conosco, delle tante che sarebbero implicate nella vicenda della Loggia P2, è il ministro Sarti. Ma lo conosco come lo conosce uno che faccia politica in provincia,* [illegible] *particolari confidenze o rapporti. Conosco anche, perché mi è stato presentato a Roma dall'on. Robaldo, il sottosegretario repubblicano Bandiera: ma dopo quella volta non ho più avuto occasione di vederlo».*

(g. m.)

FOSSANO — C'è anche Giovanni Cravero di Fossano fra gli iscritti alla loggia massonica P 2, quella di Licio Gelli. All'anagrafe comunale sono iscritti ben sette Giovanni Cravero: quattro agricoltori, un meccanico, un commerciante ed un imprenditore. Quelli che siamo riusciti a rintracciare hanno decisamente smentito la loro appartenenza alla massoneria. E' risultato invece irreperibile per tutta la giornata l'imprenditore Giovanni Cravero, [illegible] anni, residente con i genitori in via Roma 28.

E' il titolare della «Clemb», una azienda specializzata in impianti elettrici di grandi dimensioni che ha sede a Genola, sulla Statale 28. La Clemb è stata fondata una quindicina di anni fa e occupa una sessantina di dipendenti. Giovanni Cravero è considerato un uomo dinamico che si è «fatto da solo». All'[illegible], infatti, l'azienda aveva dimensioni minime, ma in pochi anni l'imprenditore è riuscito ad ampliare molto l'attività: a quanto risulta la Clemb avrebbe ottenuti appalti di un certo rilievo.

(r. b.)

Anche dal Cuneese mucche e capre per le popolazioni terremotate

Ecco gli animali della speranza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — [illegible] lungo viaggio verso il Sud. In Basilicata, [illegible] delle regioni più povere del Paese, colpita dal disastroso terremoto, stanno per arrivare mucche e capre altamente selezionate, dono dei lettori de «La Stampa»: serviranno a rilanciare la zootecnia, a dare nuova fiducia ad allevatori e contadini duramente provati dalla calamità naturale.

Anche il Cuneese ha dato il suo contributo all'iniziativa di «Specchio dei tempi», fornendo bovini e caprini di razza, selezionati da esperti nazionali, con la collaborazione dell'Apa (Associazione provinciale allevatori). Ci sono pure attestati di gratitudine che assicurano anche [illegible] nascite degli allevamenti del Sud entro il 1981.

Ecco gli allevatori cuneesi da cui provengono i capi: Cooperativa agricola «Valle Susa» Alpek per caprini, Michele Bertola di Marene, Andrea Testa di Savigliano, Lorenzo Testa, fratelli Osella e fratelli Bollati di Villafalletto.

All'iniziativa del comitato «La Stampa - Specchio dei tempi» [illegible] collaborato il dottor Guido Brondelli di Brondello, presidente dell'Apa di Cuneo; il dottor Bartolomeo [illegible]tti, direttore dell'associazione; Michele Bertola, presidente [illegible] sezione Frisona italiana; l'esperto dell'Apa Giordano, insieme con i veterinari condotti della Granda.

g. r.

Incidente nei pressi di Rossana

Giovane di [illegible] morto nell'auto

Renato Villar

ROSSANA — Uscito di strada con la sua auto un agricoltore di diciotto anni è morto sul colpo schiantandosi contro un terrapieno. E' Renato Villar, che abitava, con il fratello Sebastiano ed i genitori Carlo e Maria Sacchi, in frazione Biancotto di Busca. Aiutava i genitori nella coltivazione di un appezzamento di campagna.

L'incidente è avvenuto l'altra sera poco dopo le 18. Renato Villar, dopo aver caricato un camion di legna, [illegible] recandosi dalla sorella Wilma di vent'anni, sposata a Rossana con Gianni Gioitti, per aiutarla in alcuni lavori agricoli. A due chilometri dal paese, dopo [illegible] leggera curva che immette su un rettilineo, il giovane — che era alla guida di una 127 — è uscito di strada ad alta velocità, colto probabilmente, da un improvviso malore o per un colpo di sonno dovuto alla stanchezza del lavoro.

L'auto è finita nei prati schiantandosi contro il terrapieno. Da un'automobile che la seguiva sono scese alcune persone che, insieme agli aiuti contadini hanno dato l'allarme, portando i primi soccorsi.

Renato Villar era l'ultimo di quattro fratelli.

I funerali sono stati fissati per oggi pomeriggio.

g. c.

Spettacoli oggi

CUNEO
Corso: L'ultimo squalo.
Fiamma: Spaghetti a mezzanotte.
Italia: Le porno vittime del porno shop.
Nazionale: La formula.

ALBA
Corso: riposo.
Eden: Uno contro l'altro, praticamente amici.

BE[illegible]
Alfieri: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.

BOVES
Nuovo: r[illegible].

BRA
Impero: Una moglie, due amici, quattro amanti.
Politeama: Venerdì 13
Vittoria: Laguna blu.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Darsa: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

DRONERO
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: I falchi della notte.
Ideale: Pole position.

MONDOVI'
Corso: The blue Brothers.
[illegible] Bianca, rossa e verdone.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

SALUZZO
Civico: Gente comune.
Italia: Labbra aperte.
Splendor: Dalle 9 alle 5, orario continuato

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Ricomincio da tre.
Rita: riposo.

FARMACIE
[illegible]: Barbero, via Roma.
Alba: Morello, corso Langhe.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Ciuoglia, via Spada
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

La Morra — Stasera presso la «Cà dj 'amis» saranno presentati due nuovi libri: «Ville del Cuneese» di Adriana Boldi Sassone e «Abitare le Alpi» di G. Doglio e G. Unia. Ne parleranno [illegible] Rosa Gribaudo e Giovanni Romolo Bignami. Quidarà il dibattito Sandro Doglio.

CEC
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE s.r.l.
[illegible] MATTEOTTI n. 1 - [illegible]
tel. (0171) 50.864 - 50.865
Divisione impianti: sistemi chiavi in mano
Distributore ufficiale degli elaboratori Livello/6 - DPS/6 - Questar/M prodotti dalla
Honeywell
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE s.r.l.
VIA MATTEOTTI [illegible], 1 - CUNEO
telef. (0171) [illegible]
12100 [illegible]

[illegible] per la propria [illegible] Cuneo:
UN FUNZIONARIO DI VENDITA
Il candidato [illegible] una età compresa fra i 25 e i 35 anni; una cultura di scuola media superiore; una seria esperienza di vendita di macchine elettrocontabili e/o calcolatori gestionali maturate in un'azienda che applica [illegible] più avanzate [illegible] marketing; [illegible] grado di gestire autonomamente i budget di vendita e [illegible] coordinare nel tempo un gruppo [illegible] venditori.
Si offre: il 1° livello del contratto nazionale commercio; incentivi provvigionali; premi di raggiungimento budget; il totale rimborso spese a piè di lista.
La [illegible] lavoro [illegible] Cuneo e provincia.

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel [illegible] sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
S. [illegible] AL MARE (IM)

LE CUPOLE
E' la festa più chic!!!
E' [illegible] festa più bella!!!
Vieni anche tu questa sera
Liscioallagrande
con [illegible] Folklore di Romagna
Ballo, buona musica, e tanta bella gente!!!
Arrivederci!!!
Porta anche tua suocera!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani [illegible]
(al moderno)
QUESTO STRANO MONDO
(al liscio)
REVIVAL TO

Per il suo giorno più lieto
PUNTO SCUOLA
● penne delle migliori marche
● album portafoto
● gadgets di prestigio
CORSO GIOLITTI 27 - [illegible]

LE GIROLE
DISCOTECA IN CUNEO
Via Savona 6 - B.go S. Giuseppe
[illegible]
Serata cabaret con
Jean Porta

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA
Ore 20
LE [illegible] AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi
Ore 22
ANTEPRIMA SPORT

ATTENZIONE
ci hanno comunicato che
CARMEN RUSSO
la bomba sexy degli Anni 80, la super maggiorata di Play Boy, domenica [illegible] maggio, con un seguito di 6, dico 6 ballerine da sballo, si esibirà nella più bella maxi discoteca della provicia di Cuneo forse all'
EUROLIBRO

Centro di Peveragno
IV MOSTRA MERCATO DEL CRISTALLO D'ARTE EUROPEO
Fabrizio Caderin
[illegible] 10 Maggio - 7 Giugno 1981
Orario Feriali [illegible] 30 - 20
Sabato e festivi [illegible] 20
[illegible] d'arte europeo, i suoi mobili, [illegible] più prestigiosi [illegible] migliore.
Caderin arreda in stile.
CADORIN REVELLO

CRAZY BOY
[illegible] AMERICAN BAR CON ORCHESTRA
Domani sera
debutto del
CAPOLINEA
nella sala del liscio
LORIS EGESTE
Liscio?...
...Moderno?...
...O Crazy Boy!

fortino
[illegible]
Questa sera
appuntamento in discoteca.
Al FORTINO si balla
Venerdì - Sabato -
Domenica pomeriggio e s[illegible]

[illegible] ragioniere
[illegible] in Alba
con pluriennale esperienza per inserimento nel proprio organico con le mansioni di responsabile contabilità generale e industriale, paghe, recupero crediti, stabilire pratiche fiscali: finanziamenti, enti pubblici; stesura periodica di: bilanci, conti economici, piani finanziari; controllo del Budget.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese e del francese.
Si richiede spiccata personalità e dinamicità.
Si offre autonomia nel lavoro in adeguata retribuzione.
Manoscrivere dettagliato curriculum a:
Pubblialba srl. 33 corso M. Coppino 8 — 12051 Alba.

SOCIETA'
offre un guadagno decisamente superiore alla media a casalinghe, studenti, impiegati, operai per una attività interessante anche part-time. Richiedesi comunicativa, auto propria.
Scrivere a:
Pubblialba Rif. 13
C.so M. Coppino 8 Alba.

Per la campagna «La Stampa - WWF»

La festa ecologica con tanti cuneesi

Oggi a Torino grande festa ecologica: da Cuneo, come da ogni altra parte del Piemonte, arrivano al Palasport le classi che hanno partecipato alla campagna «*Salviamo la natura*» all'insegna del riccio, il piccolo abitante delle verdi siepi di cui nessuno si preoccupa. Sempre esposto ai rischi di un mondo popolato da predatori e da automobili con la sola difesa dei suoi aculei, e che pure è tanto utile all'agricoltura che la scomparsa determinerebbe gravi squilibri.

Con la modestia, con lo stesso amore per l'ambiente verde che la natura ci ha dato come *habitat* a misura d'uomo e che speculazione e avidità distruggono a poco a poco, i ragazzi del Piemonte soci del «Club del riccio» — come quelli delle altre parti d'Italia — hanno scelto e salvato un piccolo pezzo di natura, un albero, un animaletto feso, fiore in via di estinzione, un'aiuola, un ruscello, descrivendolo, disegnandolo, creandogli attorno un alone di simpatia così che altri ragazzi possano imparare l'amario.

Molte di queste classi sono le stesse che già hanno lavorato tutte assieme alla stesura della «Guida dei Piemonte» edita tre anni fa da *La Stampa*. E anche questa volta la loro fatica, una fatica allegra perché, come molti di loro dichiarano, «*è bello lavorare tutti assieme per lo stesso scopo anche senza conoscersi*», servirà a mettere insieme un altro libro, la «*Guida verde*». E i loro coloratissimi disegni animeranno una grande mostra ecologica che è già pronta per andare in giro nel Piemonte.

Intanto oggi pomeriggio, a partire 14, questi giovanissimi amici della natura con gli insegnanti hanno contribuito a insegnar loro il rispetto per l'ambiente in incontreranno a Torino (sono tutti invitati) durante la festa premiazione bandito da *La Stampa* e dal Wwf. Il primo tanti incontri di amicizia.

Vittoria Sincero

Anche a Saluzzo gli uffici bancari chiusi il sabato

SALUZZO — Banche chiuse da domani per il cambiamento d'orario deciso dagli istituti credito che, d'ora innanzi, saranno più aperti al pubblico il sabato mattino, in occasione del grande mercato settimanale, ma il lunedì contrariamente ad un'antica abitudine. A modificare l'apertura degli sportelli è stata per prima, lo scorso anno, la Risparmio, esempio ora è seguito dalle filiali dell'Istituto Bancario Paolo, Banca Commerciale e Banca Popolare di Novara.

L'amministrazione comunale ha inviato una protesta direzioni degli istituti perché è stata consultata prima decidere la modifica degli orari. *(a. ge.)*

Per tutelare in modo più efficace i consumatori

Peveragno: controlli severi per le fragole e i lamponi

PEVERAGNO — Gli *amministratori del «paese delle fragole» dove ogni anno vengono prodotti migliaia di quintali piccoli frutti — fragole, lamponi, ribes, more — destinate in gran parte all'esportazione, hanno «dichiarato guerra» all'uso indiscriminato di antierittogamici, insetticidi, acaricidi».*

In difesa del consumatore, ma soprattutto del «nome» che Peveragno si è conquistato in questi ultimi quindici anni sui mercati internazionali dei piccoli frutti, l'Amministrazione comunale ha annunciato ai raccoglitori che «verranno effettuati dei controlli con prelievi di campioni sui mercati, nei campi e nei centri privati di raccolta intesi a verificare la presenza di residui negli ortofrutticoli superiori ai limite massimo di tolleranza o di quelli non ammessi».

«Qualora analisi dimostrino la presenza di residui *— spiega l'assessore comunale all'agricoltura, Teresio Dalmasso — superiore ai limiti previsti dalla legge il produttore verrà denunciato». Una decisione che è stata accolta con soddisfazione dalle cazioni che tutelano i consumatori e che servirà, forse, ad evitare il ripetersi degli «spiacevoli» casi verificatisi nelle scorse stagioni.*

Numerosi camion a rimorchio con centinaia di quintali di fragole e lamponi in partenza da Peveragno, Chiusa Pesio, Borgo, Pianfei destinati all'esportazione vennero bloccati sulle frontiere svizzera, francese e tedesca perché, secondo le analisi fatte ai posti di confine come previsto dalle leggi Cee, i «piccoli frutti» erano stati trattati con prodotti non ammessi o in quantità superiore ai limiti consentiti dalla legge.

«Le analisi vengono fatte sui campioni prelevati a caso — *spiegano tecnici di Peveragno* — ed è accaduto spesso che le fragole trattate da un solo produttore con antiparassitari non consentiti abbiano fatto bloccare centinaia di quintali di fragole sane. E' proprio per difendere gli altri produttori e soprattutto i consumatori che vogliamo evitare che si ripetano queste situazioni».

In due incontri organizzati dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Apofrut svoltisi nel mese scorso è stato affrontato il problema della «difesa antiparassitaria» g. m.

Staffarda: concerto «Solisti veneti»

CUNEO — I biglietti di ingresso al concerto dei «Solisti Veneti» che si terrà venerdì 29 maggio alle 21 nella Abbazia di Staffarda, sono in vendita alla redazione di Cuneo de «La Stampa», via Settembre 39. Il prezzo biglietti è di lire 3.500. Il concerto è organizzato dal Comune di Revello con il patrocinio di «Cadorin» e rientra nella manifestazione musicale «Concerti di primavera».

Tutti condannati per il furto di gioielliere

MONDOVI' — Sono complessivamente 9 anni e 6 mesi di reclusione per «furto aggravato» i quattro, due uomini e due donne, che il 14 maggio scorso saccheggiarono il bancone di gioielli dell'oreficeria Petrone di via Agostino a Mondovì Breo. Sono: Luciano Traversa, 38 anni, Angelina Huler, 47 anni, Claudio Huler, 28 anni, da Sesto S. Giovanni in provincia di Milano, e Wally Venturelli, 29 anni, da Modena.

Poco dopo le 11,30 di giovedì scorso, due donne e uomo entrarono nell'oreficeria Petrone come clienti, chiedendo di vedere diversi campioni di gioielli. Improvvisamente impossessarono dei preziosi dal valore di svariati milioni, dandosi poi alla fuga. L'allarme scattò immediatamente e vennero fermati, meno un'ora dopo, sull'autostrada Torino-Savona all'altezza casello di Marene. Sulla loro auto l'elenco dettagliato tutte le oreficerie d'Italia.

Il tribunale di Mondovì li ha condannati per il furto. Luciano Traversa, Angelina Huler e Wally Venturelli a 1 anno di reclusione e mila lire di multa, senza la concessione della libertà provvisoria, e Claudio Huler, il «basista» del colpo, a 2 mesi 20 mila lire di multa con i benefici della condizionale. *(g. m.)*

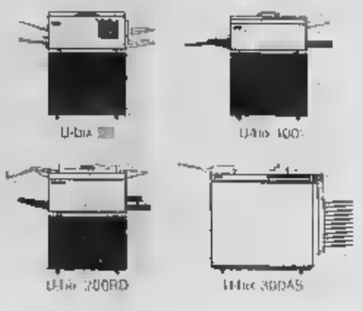
Non decidete.

Prima provate una copiatrice Fotorex.

La scelta di una copiatrice è un passo importante e, prima di farlo, vi conviene sentire un Esperto Fotorex. Che facciate 500 copie al mese, o 40.000, o di più, la gamma di copiatrici a secco su carta comune Fotorex U-bix vi offre il massimo: formati A3 in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, selezione automatica del formato, doppia programmazione memorizzata, funzionamento perfetto grazie al microprocessore "intelligente" e alla doppia autodiagnosi. Aspettate a decidere, se non conoscete ancora una copiatrice Fotorex U-bix.

fotorex U-BIX
copiatrici su carta comune

Un Esperto Fotorex vi attende per aiutarvi a scegliere la vostra copiatrice nella gamma U-bix.



fotorex S.p.A.
copiatrici a misura d'azienda
Sede: Via Fiume 48
20098 Sesto S. Giovanni (MI)
Tel. (02) 2400641 (5 linee)

ORGANIZZAZIONE VENDITA E ASSISTENZA

G.S.C. General Systems Cuneo
12020 Madonna dell'Olmo (CN) via Valle Po 91 - tel. (0171) 60842/60843

NOTIZIE SPORTIVE

Panorama delle «due ruote» nella «Provincia Granda»

Ciclismo con tanti amatori ma i giovani diminuiscono

— Il ciclismo in provincia: uno sport dai due volti. Uno, quello amatoriale, che è in pieno sviluppo, con un costante aumento del numero dei tesserati e delle società. L'altro, quello giovanile, in crisi da alcuni anni con un sensibile calo di corridori, con ripercussioni anche nelle categorie superiori: esordienti, allievi, juniores, dilettanti.

Alcune cifre: nel '74-'75 i giovanissimi in provincia erano circa 150; numero che nel giro di cinque anni si è dimezzato: nel '79 infatti i tesserati categoria (che comprende ragazzi dall'età di 7 ai 12 anni) erano 75. Novantuno lo scorso anno, un centinaio questa stagione. In particolare a Cuneo fenomeno ha avuto dimensioni più preoccupanti: scomparsa quattro anni fa la gloriosa S. C. Madonna dell'Olmo, autentica «fucina» di ciclisti, nella fino a quest'anno non c'è più stata una squadra di giovanissimi. Quali le cause, i motivi che hanno determinato questa riduzione dei giovani che si dedicano al ciclismo, uno sport che in provincia vanta illustri trascorsi?

«*Sono molteplici* — spiega Giovanni Bensi, fiduciario provinciale — *ma essenzialmente riconducibili a due: la mancanza di piste ciclabili, in cui chi intraprende questo sport possa allenarsi con sicurezza, lontano dai pericoli delle strade, e le rilevanti spese di equipaggiamento. Oggi il prezzo minimo di una bicicletta si aggira sulle 250-300 mila lire: spesa che non tutti sono in grado di affrontare. Per questo* — prosegue Bensi — *è necessario che i comitati provinciali possano disporre di un numero maggiore di biciclette da dare in dotazione a coloro che pur volendo gareggiare non dispongono mezzo*».

Aggiunge Adriano Cavallo, direttore sportivo della U. S. Galliese-Sereno, una nuova società di giovanissimi di Cuneo: «*Lo sviluppo del settore amatoriale ha accentrato su di le attenzioni degli sponsor; molte ditte hanno preferito alcune squadre di amatori (ricalcate un valido mezzo pubblicitario), anziché dedicarsi al settore giovanile. Inoltre, molti direttori sportivi* — prosegue Cavallo — *pretendono dai ragazzini risultati immediati; pertanto molti giovanissimi si sono allontanati dal ciclismo, non più inteso divertimento ma come vero e proprio impegno. Altro aspetto negativo: l'impossibilità una campagna promozionale nelle scuole, per disponibilità molti inseganti*».

Anche nelle categorie superiori, in particolare tra i dilettanti, si è registrato un preoccupante calo tesserati, tanto che attualmente a rappresentare la «Granda» tra i «puri» sono soltanto una decina di ciclisti e in tutta provincia vi una sola società: la S. C. Fossano Olmo. «*La causa principale* — dice Bensi — *è l'impossibilità di conciliare il ciclismo con la scuola o il lavoro. Oggi chi gareggia tra i dilettanti, se vuole ottenere risultati, deve dedicarsi esclusivamente alla bicicletta, un professionista. Un'ipotesi* — prosegue Bensi — *realizzabile in una provincia come la nostra in cui manca l'industriale disposto a sborsare cinquanta milioni l'anno per allestire una società di dilettanti di un certo livello*».

Pier Paolo Luciano

Volley, il torneo di 1 D

ALBA — Si conclude domani il campionato di Prima divisione maschile di pallavolo. Salvo sorprese dovrebbero imporsi i saviglianesi del Sadaf che hanno subito una sola sconfitta tutto il torneo contro il Volley Alba ed hanno poi saputo recuperare

Queste le gare dell'ultimo turno: alle 18 Ottica Cassetti-Auxilium, alle 21 Sadaf-Cuneo VBC, Volley Alba-Calzature Caria, Libertas Cuneo-Colorificio Braidese, posa la Libertas Busca.

Amichevole allo stadio «Paschiero»

La Juve Primavera batte il Cuneo: 2-1

CUNEO — La Juventus Primavera ha battuto il Cuneo per 2-1 nell'amichevole disputata allo stadio «Paschiero». I bianconeri hanno segnato nella ripresa, prima con Piu e, nel finale, con Burgalo.

Il Cuneo ha risposto Chiapello allo scadere del tempo regolamentare. Tra i biancorossi hanno giocato due elementi che potrebbero interessare alla squadra: l'interno Micelli, proveniente dal Pont Donnas, e l'attaccante Di Lella, in forza un paio di stagioni fa al Saluzzo e fermo lo scorso anno per il servizio militare.

Non hanno potuto giocare per leggeri infortuni altri calciatori sui quali i dirigenti del Cuneo hanno puntato l'attenzione: il centrocampista Chiapello dell'Imperia e il difensore Racca del Victoria Ivest, in compenso Rinero ha dato ampio spazio ai giovani vivaio biancorosso.

gi. f.

Cuneo: Pavan (Bertola); Chiapello (Chiapale), Fantini; Panzera (Casaccia), (Martino), Dalmasso; Lella (Galia), Micelli, Bongiovanni C. (Crivellari), Stella (Barbero, Sinopoli).

Primavera: Moretti Gal, Cargnelutti (Filippigh); Asquini, Pagano, Caputo; Barbagli Pin (Fettamelli), Martinelli, Cipriani (Leone), Padovan (Burgalo).

Bocce: risultati nella Granda

CUNEO — In evidenza le società del Saluzzese nel panorama delle gare bocciofile della provincia: a Racconigi, su un lotto di 76 coppie di categoria Ci, si sono imposti Perello-Boito della Arcalo Polonghera, che hanno superato in finale Pirra-Pierro della Autonemi di Fossano. Terzi si sono classificati Bellapiana-Negro (Albese) e quarti Falco-Bianco (Univer di Robilante).

A Castiglione Saluzzo, ancora nella categoria Ci, con 38 coppie in gara, hanno vinto Bensi-Nicro dell'Acallum davanti a Comoglio-Giordano ancora della Arcalo Polonghera, a Secchi-Ficetti (La Vittoria Saluzzo) ed ai borgbigiani Fava-Bertaina della Pedonese. Tra gli allievi, a Fossano, con ventotto coppie in gara, si sono imposti Arlando-Avalle (Forti e Sani Fossano) su Grosso-Armando (Caraglio). A Savigliano la gara individuale per allievi è stata vinta dal promettente Barale della Saviglianese, che ha avuto la meglio sul compagno di squadra Lovera; terzo si è classificato Lerda di Caraglio. Ancora a Savigliano, successo della coppia Barbero-Minardo (La Vittoria Saluzzo) davanti a Rogliotti-Frattero (Forti e Sani Fossano), a Gerbaldo-Locatelli (Saviglianese) ed a Parola-Barale (Forti e Fossano). Sempre a Savigliano si concludono domani, con il girone finale che inizia alle 16, i campionati provinciali di categoria C, cui hanno partecipato 481 giocatori.

(gi. f.)

Tennis: Cuneo e Saluzzo in serie C

CUNEO — Cuneo e Saluzzo in serie C. Le due squadre hanno conquistato la promozione nella categoria superiore al termine dei rispettivi gironi di qualificazione. Il Cuneo ha vinto il girone A, battendo nell'ultima partita il Tennis Club Alba per 4-2. Il Saluzzo ha vinto il girone B, battendo nell'ultima partita il Tennis Club Bra per 3-2.

Presentato il team per l'81

Ecco la squadra corse «Biemmedue» Cherasco

CHERASCO — E' stata presentata in questi giorni la «Squadra Corse Biemmedue» per la stagione 1981. «*Anche quest'anno* — spiega Luciano Marengo, dirigente della "Biemme-e" - Centro Vendite Arcom di Cherasco — *abbiamo voluto, sì è una tradizione ormai, dare una nostra impronta a questo sport; parteciperemo al 5° Campionato automobilistico di slalom in salita*».

Nato per iniziativa di Mauro Scanavino, il «Campionato automobilistico di slalom in racchiude intorno a sé appassionati di automobilismo che volendo confrontarsi tra di loro, e non potendo avere grossi fondi per affrontare i rally o gare di alto livello, possono con modiche cifre partecipare a questi incontri.

Le località dove si svolgono principalmente le gare sono quasi tutte nelle Langhe o nelle basse valli piemontesi. «*Questo permette a molti di seguirci* — continua Marengo —. *A volte c'è ci raggiunge con la tenda o la roulotte, portandoci dietro la famiglia, e corre soltanto per divertirsi*».

C'è anche chi ha parlato «*eccessiva durezza e pericolosità dei percorsi*», oppure che le gare si «semiclandestinità»; ma in coro i corridori e gli organizzatori hanno replicato che sempre state curato massimo le misure sicurezza (balle di paglia dislocate nei punti più pericolosi, autoambulanze, estintori, ecc.), e che le gare si svolgono sempre sotto l'egida della Csai, e che rispondono a tutte le normative previste per le in salita nazionali.

Numerosi i piloti che hanno preso parte lo scorso anno al campionato di slalom in salita. Infatti alle 14 gare hanno partecipato 258 piloti, tra cui 10 donne; le iscrizioni sono state in totale 1159, con una di 83 per gara.

Questa la nuova «Squadra Corse Biemmedue», prima classificata lo scorso campionato nella classifica scuderie: Luigi Foglietti su Fiat 700; Diego Favia su Lancia Beta Montecarlo; Marilena Vena su Alpine Renault; Mauro Scanavino su Lancia Beta Montecarlo; Giovanni Vezza su Porsche Carrera; Antonio Vico su Lancia Stratos.

c. m.

La manifestazione è giunta alle semifinali provinciali

Trofeo Topolino di minivolley

Le partite dei vari gironi maschili e femminili - Tanti appassionati

CUNEO — Si disputano domani le semifinali «Trofeo Topolino» di mini volley, al quale prendono parte i pallavolisti più giovani, nati dal '69 al '71. Con la prima fase, cui hanno partecipato 54 squadre (30 maschili e 24 femminili) sono state selezionate le dodici formazioni maschili e femminili che daranno vita alle semifinali e alle finali.

Ogni squadra è formata da tre giocatori che, su un campo ridotto (larghezza m 4,5 e lunghezza m 9) si affrontano con la rete posta a m 2,10. I vincitori della fase maschile disputeranno, dal 3° al 4 luglio a Sabaudia, le finali nazionali.

Questo il programma semifinali provinciali:

Torneo maschile: *Girone A* (Cuneo, palestra Pgs Auxilium). Ore 15: Auxilium B - Valverde; 15,30: Cuneo Vbc A - Vbc Mondovì C; 16: Auxilium B - Cuneo Vbc A; 16,30: Valverde - Mondovì C; 17: Auxilium B - Vbc Mondovì C; 17,30: Valverde - Cuneo Vbc A.

Girone B (Scarnafigi, palestra Santa Croce). Ore 15: Volley Scarnafigi - Auxilium A; Vbc Mondovì B - Vbc Mondovì E; 15: Volley Scarnafigi - Vbc Mondovì E; 16,30: Vbc Mondovì B - Auxilium A; 17: Vbc Mondovì E - Auxilium A; 17,30: Volley Scarnafigi - Vbc Mondovì B.

Girone C (Trinità, palestra scuole medie). Ore 15: Scuola Media Trinità - Vbc Mondovì A; 15,30: Cuneo Vbc B - Vbc Mondovì D; 16: Scuola Media Trinità - Cuneo Vbc B; 16,30: Vbc Mondovì A - Vbc Mondovì D; 17: Vbc Mondovì A - Cuneo Vbc B; 17,30: Scuola Media Trinità - Vbc Mondovì D. Le finali sono in programma il 30 maggio nelle palestre Ubi e Barutti di Mondovì.

Torneo femminile: *Girone A* (Cuneo, palestra Pgs Auxilium). Ore 15: Auxilium A - Pallavolo Mondovì; 15,30: Volley Scarnafigi - Auxilium A; 16: Pallavolo Mondovì B - Volley Scarnafigi.

Girone B (Cuneo, palestra Gil). Ore 15: Auxilium B - Scuola Media Trinità; 15,30: Pallavolo Mondovì A - Scuola Media Trinità; 16: Auxilium B - Pallavolo Mondovì A. Finali: ore 17: finale quinto e posto (palestra ex Gil Cuneo); ore 17: finale e quarto posto (palestra Pgs Auxilium Cuneo); ore 17,30: primo e secondo posto (palestra Pgs Auxilium Cuneo).

gi. f.

Gare di baseball e di softball

MONDOVI' — I giovani Savimarcos Baseball saranno ospiti, domani a Rivoli, del Red Lions a Torino per il terzo incontro del campionato. La scorsa settimana i monregalesi sono stati duramente sconfitti — 14-2 — dal New Panthers in casa.

Le ragazze softball monregalese affronteranno in trasferta a Saluzzo, domenica mattina, la forte squadra allenata da Camilla Falcone. La formazione giovanile dell'Hi-Fi Carelli, invece impegnata, domani, a Villardora di Torino per la finale regionale dei Giochi della Gioventù 1981.

(g. m.)

Pallone: serie B alla 2ª giornata

Domani e domenica si svolgerà la seconda giornata del campionato serie B di pallone elastico.

Questo il calendario: domani (sabato) alle 16, Bogliasco (Oleggio-Accigliaro) contro Don Dagnino (Giordano-Divizia); alle 21, Benevello (Viglione-Berardo) contro Santostefanese Capello (Vola-Gallo). Il turno si completerà domenica con gli incontri Bardino (Pittavino-Destefanis) contro Calicese (Paolillo-Billia); Meriese (Tonello-Bruno) contro Taggese (Balestra-Pirero), Montanerese (Mandrile-Massa) contro Peveragnese (Muratore-Avidano).

(c. s.)

delprete
arreda l'estate
MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA
TTI

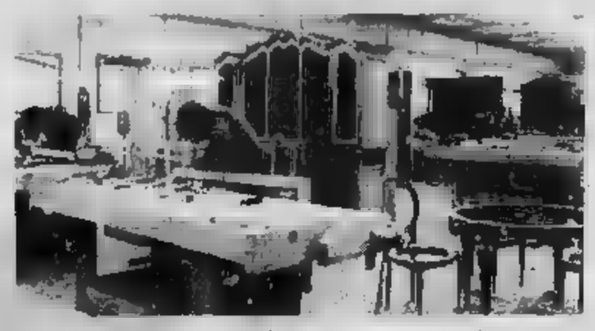
Tavolo e 2 sedie Reguitti L. 140.000
Tavolo e 4 sedie plastif. L. 80.000
Divano e 2 poltrone plastif. L. 100.000

V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso 1, (0171) 35.36 Cuneo

FANTELLI AUTOCARAVANS
RIMOR
LAVERDA

Concess. Ditta
Vincenzo Grosso
GENOLA
S.S. 20
TEL. (0172) 68.288

GRANDE
Grande esposizione coperta
TENDE DA
ACCESSORI
Dilazioni Assistenza
Giovedì e domenica chiuso

MOBILARTE
Mobili artigianali

Nei nostri laboratori eseguiamo anche lavori di riproduzione e lavorazioni misura.
MOBILARTE di COCCHI & C.
Via Valle Po 22 bis - Tel. (0175) 75492 - appena fuori Saluzzo

AGENZIA IMMOBILIARE
CUNEO
c. Nizza 38 - t. (0171) 53.282
ROBILANTE
via Vittorio Veneto 46
tel. (0171) 78.270 (ore pasti)

RIA:
- CAMERA, cucina, bagno, terrazzo, cantina, 3° piano L. 85.000.000.
- SALA, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. L. 100.000.000.
- 3 C, sala, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. L. 150.000.000.
- SALA, 2 camere, cucina, bagno, 3° piano. L. 100.000.000.
- MURI negozio 35 mq, centralissimo, occupato. L.
- RUSTICO panoramico; 6 vani su piani, mq, terreno. L. 60.000.000.

ROBILANTE:
- ALLOGGI in costruzione.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Raggiunti (con Lupi e l'assessore Ligato) da comunicazione giudiziaria

Così l'inchiesta sullo scandalo è arrivata a Vento e Semeria

Ipotizzabile il reato di omissione di atti d'ufficio: avrebbero preso i provvedimenti necessari - «Mostreremo documenti che provano il nostro operato», dicono - Il giudice Blaiotta ha passato tutto al pretore

Il presidente Semeria — Egidio Lupi — L'assessore Enzo Ligato — Il sindaco Osvaldo Vento

SANREMO — Lo scandalo del Casinò si allarga anche ai pubblici amministratori: il pretore Michele Russo ha inviato comunicazioni giudiziarie al sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, all'assessore che sovrintende al corpo dei controllori comunali, Enzo Ligato, all'ex presidente della commissione amministratrice del Casinò, Egidio Lupi e all'attuale presidente Antonio Semeria.

I quattro, l'altra sera, subito dopo il consiglio comunale, hanno concordato una linea di condotta comune, e ieri mattina hanno diffuso una loro presa di posizione: «*La pretura di Sanremo ci ha comunicato che potremmo essere imputabili di omissione di atti d'ufficio per non aver preso i provvedimenti necessari al funzionamento e al rendimento del Casinò. La cosa ci stupisce, perché ci siamo sempre comportati onestamente sul piano della gestione e su quello amministrativo. Attendiamo con fiducia la conclusione del magistrato: con il lungo elenco di provvedimenti adottati, gli dimostreremo lo scrupolo con il quale abbiamo adempiuto ai nostri doveri*».

Semeria, Vento e Ligato non intendono rinunciare all'incarico pubblico. Soltanto Egidio Lupi è tornato ad essere un privato cittadino, senza cariche pubbliche; nessuno di loro però ha voluto rilasciare dichiarazioni. Semeria ha solo aggiunto: «*Non chiederemo l'assistenza di un avvocato. Riteniamo che la documentazione del nostro operato sia sufficientemente probatoria*».

L'iniziativa del pretore (che nei giorni scorsi ha rinviato a conclusione dell'azione penale in corso, la causa intentata dal cronista inquisito contro il Comune a proposito del loro licenziamento) è stata provocata dalla Procura della Repubblica al termine di un'inchiesta giudiziaria condotta dal funzionamento del corpo dei controllori comunali, parallela all'istruttoria in corso nello scandalo dei furti alle roulettes.

Il sostituto procuratore della Repubblica Rocco Blaiotta ha ipotizzato il reato di «*omissione di atti d'ufficio*» nei confronti dei quattro amministratori e ha trasmesso, per competenza, gli atti al pretore.

La notizia ha suscitato in città uno scalpore enorme. La presenza, tra i destinatari di comunicazioni giudiziarie, del presidente Semeria ha fatto scalpore perché, mentre gli altri si occupano del tempo casa da gioco, egli è stato nominato dal ministero degli Interni soltanto il 1° luglio dello scorso anno. All'inizio pareva che egli fosse il paladino del «rinnovamento», della pulizia ad ogni costo. Ora un magistrato ipotizza che egli abbia in qualche modo omesso gli atti necessari a garantire uno svolgimento corretto e onesto del lavoro ai tavoli della roulettes. E senso stupore si mescola al timore di una dilagante sfiducia.

Spetterà comunque al pretore stabilire le responsabilità di ciascuno.

Renato Olivieri

Il sindaco Centi fa il punto sul problema della casa

Spotorno, una promessa «Alloggi ai residenti»

Dibattito vivace dopo l'iniziativa di Rembado a Borgio Verezzi - Entro pochi mesi saranno disponibili 60 appartamenti costruiti con la 167

SPOTORNO — Problema della casa: per risolverlo, almeno in parte, a Spotorno sono in cantiere diverse iniziative. Anche qui alcune famiglie hanno conosciuto la drammatica realtà degli sfratti, l'anno corso il sindaco Carlo Centi, socialista, per la prima volta in Italia aveva emesso un'ordinanza di requisizione temporanea di alloggio per rinviare lo sfratto di una famiglia con nove bambini.

E' stata formata una commissione-casa che in tempi brevi dovrebbe ultimare il censimento completo di tutti gli alloggi. «*I comuni, specialmente i più piccoli, hanno le mani legate per mancanza di strumenti legislativi e finanziari* — ricorda il sindaco — *il lavoro approfondito della commissione servirà a fotografare la situazione reale di Spotorno per indicare, nei limiti della legge, gli strumenti più efficaci di intervento*».

La commissione valuterà anche l'iniziativa del comune di Borgio Verezzi, dove decine di manifesti firmati dal sindaco Enrico Rembado ricordano le regole per poter affittare. In sintesi: «*Non si può esercitare l'industria di affittacamere o appartamenti ammobiliati, e dare alloggio per mercede anche temporaneamente e a periodi ricorrenti, senza preventiva dichiarazione all'autorità di pubblica sicurezza*».

Sono norme di vecchio decreto regio del 1931 e di una successiva legge del 1939 che prevedono anche la denuncia al sindaco, entro il mese di settembre, dei prezzi di affitto o eventuale vitto previsti per l'anno successivo. La licenza di affittacamere è rilasciata quando non si superano le quattro stanze, sei letti o comunque sei ospiti, per quote superiori serve la licenza alberghiera.

«*Personalmente sono favorevole* — dice il sindaco Centi — *la questione sarà discussa e valutata anche sotto l'aspetto amministrativo-legale in commissione, solo in questa sede decideremo se adottarla anche a Spotorno*».

Entro pochi mesi saranno disponibili circa 60 alloggi realizzati con il piano di zona della legge 167. «*Molti appartamenti automaticamente si libereranno* — continua il sindaco — *stiamo contattando tutti i proprietari per poter mettere a disposizione dei cittadini residenti le case vuote. Un'opera di sensibilizzazione che potrebbe risolvere il problema degli sfratti e di quanti cercano inutilmente una sistemazione. Per il momento anche la disponibilità del 25 per cento sarebbe sufficiente*».

Intanto sembra cosa certa per nei cassetti della burocrazia la proposta, nata proprio in Liguria, per l'obbligo di affitto ad equo canone di appartamenti vuoti e inutilizzati per tutto l'anno.

m. f.

Zingari slavi cacciati da Imperia

IMPERIA — Una carovana di zingari slavi è stata allontanata ieri mattina da Imperia. Sono intervenuti agenti della questura che hanno invitato i nomadi (una dozzina, accampati nella zona del Prino) a lasciare il posto.

«*Si è trattato di un intervento di prevenzione* — ha spiegato il dottor Priore della squadra mobile —, *gli zingari non hanno fatto nulla, ma preferiamo che non soggiornino nella nostra città*». (f. r.)

Dal prossimo anno

Una nuova scuola a Savona

Il liceo linguistico Quali strade apre

SAVONA — Nuova possibilità di scelta per gli studenti savonesi: con il prossimo anno scolastico si aprirà nel capoluogo il liceo linguistico, scuola secondaria superiore privata (non esiste in Italia alcun liceo linguistico gestito dallo Stato) equiparabile a tutti gli altri istituti di istruzione superiore, che si articola in 5 anni di cui suddivisi in un biennio (1° e 2° anno) e in un triennio (3°, 4° e 5° anno).

«*Lo scopo è di fornire ai giovani una cultura di base umanistico-linguistica nuova e completa* — dice il preside incaricato prof. Danilo Alta —. *Può essere frequentato con buone prospettive da coloro che possiedono facilità di parola, attenzione, memoria, ottima pronuncia, abitudine all'ascolto e capacità di impegnarsi con serietà negli studi*». Non è poco!

Il programma è fissato dal ministero della Pubblica Istruzione ed è valido per tutti i licei linguistici. Si fonda sulle lingue straniere (due nel biennio, tre nel triennio), senza trascurare la lingua e la letteratura italiana, la storia, l'educazione civica, la geografia, la storia dell'arte, la matematica, il latino, l'educazione fisica, la filosofia, la sociologia, la psicologia e le scienze naturali.

«*Al termine degli studi* — spiega il prof. Alta — *si consegue il diploma di maturità linguistica, che ha pienamente valore legale ed è equiparato a qualsiasi altro diploma di scuola media secondaria superiore*». Con tale diploma si può accedere a tutte le facoltà universitarie, partecipare ai concorsi indetti da enti pubblici e privati per i quali è richiesto un titolo di studio di scuola media superiore. Inoltre ci si può inserire nel mondo del lavoro come traduttore e corrispondente, interprete, agente turistico, insegnante supplente di lingua straniera.

Per l'iscrizione (la sede è in piazza Marconi 5/3) è necessario il diploma di licenza di scuola media.

m. m.

Aveva pagato mobili per cento milioni all'antiquario trovato ucciso

Sono di Gelli, il capo della loggia P2 gli assegni del delitto di Montecarlo»

Sarà accusato anche di esportazione di valuta - In carcere una persona di Camporosso

VENTIMIGLIA — Il «Gran Maestro della Loggia Massonica P2», Licio Gelli, è coinvolto anche in un'intricata storia di morte: l'omicidio del direttore della Fersan Gallery di Montecarlo, Lucio Nogueres, 44 anni, compiuto il 28 scorso nel Principato. Gelli avrebbe firmato assegni trovati nelle mani dell'assassino.

Il fatto avvenne in una galleria d'arte (nei pressi del Casinò) dove il direttore aveva anche l'abitazione. Un lunedì mattina, al momento dell'apertura, un dipendente chiamò la polizia e disse di aver trovato il cadavere del suo principale nel corridoio di passaggio fra galleria e abitazione.

La vittima era stata colpita da una botta alla testa inferta con una grossa bottiglia di Champagne. Dopo le indagini la polizia arrestò il dipendente che aveva fatto la scoperta, Carmelo Barbera, 50 anni, sposato, abitante a Camporosso, in piazza d'Armi. E', ancora oggi, il maggiore indiziato dell'omicidio.

Durante gli interrogatori, Barbera dichiarò di aver consegnato alla titolare della casa di spedizione Ferrari e Lironi (con sede in Ventimiglia, in piazza Cronc), Rosetta Consiglio in Renesi, abitante in via Granisci, una busta con 12 assegni circolari per un ammontare di 100 milioni di lire.

La donna non aveva cambiato la cifra in contanti e la busta era stata chiusa nella cassaforte della ditta, che aveva rapporti commerciali con la galleria.

Il 6 aprile i carabinieri, su ordine della magistratura monegasca, in presenza di due gendarmi d'oltre frontiera, recuperarono la busta con gli assegni. Il plico però non fu ritenuto determinante per l'inchiesta e venne restituito: il 23 aprile i militari lavitarono la Renesi a riprendersela, ma la donna si rifiutò e la magistratura fece sequestrare il plico avviando indagini sulla sua provenienza.

Così si è scoperto che Gelli aveva dato quegli assegni come acconto per un acquisto di trecento milioni di mobili e oggetti di antiquariato presso la galleria monegasca (avrebbe voluto ammobiliare così un suo alloggio a Montecarlo).

Si aspetta in queste ore un nuovo mandato d'arresto per esportazione clandestina di valuta.

Italo Merlo

TUTTI I LIGURI DELLA P2

Chi sono, che cosa fanno e le prime reazioni e smentite. Nel Ponente:

- Alberto Teardo, vicepresidente della Regione
- Cap. Angelo Murru, ex vicecomandante della Capitaneria di porto di Savona
- Giacomo Agnesi, di Imperia

Servizio in altra pagina

Con uno stratagemma prende di mira i pensionati

E la coppia dei falsi postini colpisce ancora in Valbormida

L'ultimo colpo a Rocchetta di Cairo - Bottino oltre mezzo milione

CAIRO MONTENOTTE — La coppia di falsi postini ha colpito ancora. Ieri è toccato a due sorelle di Rocchetta di Cairo, che si sono viste soffiare di sotto il naso i loro risparmi, oltre 600 mila lire.

La tecnica è sempre la stessa. Alle persone prese di mira, quasi sempre anziane, si presentano un uomo e una donna che dicono di essere incaricati delle Poste «*per un banale* — spiegano — *controllo dell'ultima pensione le abbiamo consegnato alcune banconote false. Ora controlliamo il denaro che avete in casa e sostituiamo tutte le banconote false*».

In Valbormida il trucco è riuscito ripetutamente, c'è molto allarme ma, nonostante un po' tutti parlino di questa coppia di imbroglioni, c'è sempre chi cade nel trabocchetto.

Ieri è stata la volta di Teresa e Clelia Bracco, rispettivamente di 72 e 64 anni, residenti in via Brigate Partigiane 44 a Rocchetta di Cairo. Alla loro abitazione si è presentata una distinta signora dai capelli biondi, che si è qualificata come una nuova impiegata dell'ufficio postale della frazione.

Le due sorelle sono affrettate a spergere tutti i risparmi che avevano in casa, oltre 600 mila lire, ringraziando ripetutamente la cortesia loro usata dalle Poste. Ma una volta in possesso del danaro la falsa impiegata se l'è data a gambe. Fuori, ad attenderla, c'era il complice, al volante di un'auto.

Nei giorni scorsi la stessa coppia, la cui presenza in Valbormida è segnalata da quasi un anno.

l. p.

Secondo il sindaco di Imperia, Pilade, i lavori potrebbero essere ultimati entro la fine del

Sorpresa: forse l'acqua del Roja arriva davvero

I vantaggi per Diano - Quali sono i collegamenti che mancano ancora - La situazione nella zona di Sanremo - I costi sono ingenti

IMPERIA — Forse la volta buona: l'acqua del Roja sta per arrivare a Imperia. Si stanno ultimando i lavori di allaccio a Porto Maurizio, in fase di completamento le due diramazioni che interessano questa zona: quella che va alla centrale di sollevamento del Prino e quella che deve arrivare in via Cascione.

«*Tra due-tre settimane le opere saranno finite* — afferma il sindaco Renato Pilade — *contemporaneamente stiamo provvedendo a terminare un altro importante allaccio: quello che si trova a Capo Verde, tra l'acquedotto sottomarino e la condotta del Roja a Sanremo. Anche qui siamo a buon punto, dovremmo farcela per la fine del mese*».

Quali saranno immediati benefici pratici? Spiega il geom. Scarpiello, dell'ufficio tecnico del Comune: «*L'acqua del Roja arriverà subito da Sanremo alla zona del ponente imperiese. Potremo disporre dai 60 ai 90 litri al secondo, pari a circa 7000 metri cubi al giorno. Il levante di Imperia risulterà così notevolmente alleggerito nei consumi, saremo in grado di fornire a Diano Marina un corrispondente quantitativo di acqua*».

Nella vicina località turistica, dove il problema della sete è da tempo drammatico, l'acqua arriverà da Oneglia, via monte, tramite una «vasca dei Ghisi». Come l'anno scorso. Solo che questa volta non si tratterà del surplus dei rifornimenti di Imperia, ma dell'eccedenza che deriva dai primi apporti del Roja.

A Diano l'acqua «di soccorso» di Imperia verrà distribuita nella zona di S. Anna e servirà anche qui ad «alleggerire» il levante della cittadina. In questa situazione, l'anno scorso, si è comunque dovuto ricorrere alle cisterne. Questo rimedio di emergenza è stato adottato nel mese di agosto, quando l'affollamento turistico ha fatto saltare il livello di guardia dei consumi e i rubinetti sono rimasti asciutti.

Attualmente, due dei punti deboli dell'acquedotto del Roja, per quanto riguarda il rifornimento diretto, per il Dianese. «*Manca ancora il progetto da realizzare via terra, per le tubazioni tra Porto Maurizio e Oneglia* — dice il geom. Scarpiello —. *Si sta invece lavorando sul tratto di strada a mare Oneglia-Diano Marina, ma i lavori sono in notevole ritardo perché l'Anas non ha ancora dato i permessi relativi a un tratto di sua competenza*».

I costi di tutte queste opere si manterranno entro i limiti previsti? «*Quasi* — afferma Scarpiello —. *Il comune di Imperia, per i lavori in fase di ultimazione, ha stanziato 3 miliardi e 300 milioni. Ci sarà però un aggiornamento prezzi. Il denaro è stato anticipato tutto dalla nostra città, chiederemo poi i rimborsi agli altri comuni*».

Se, almeno a Imperia, il problema della carenza idrica non si è più presentato dopo la siccità avuta alla fine degli Anni 60, lo si deve, secondo gli amministratori comunali, a realizzazioni tempestive attuate negli ultimi tempi: perforazione di nuovi pozzi nel sub alveo, costruzione del diaframma impermeabile nel torrente Impero, riordino della rete idrica nella zona di levante, acquedotti rurali potabili, rinnovo delle condotte di adduzione alle centrali di sollevamento.

A PAGINA 20

Spettacoli e tv private in Liguria

Fra i servizi di oggi:

L'estate al Casinò

«*Non ci abbiamo dormito sopra* — spiega Renato Pilade —, *se alla gente sembra che i lavori per il Roja vadano a rilento, è perché non ci si rende conto delle notevoli difficoltà*».

L'incremento annuale dei consumi idrici, a Imperia, è di circa il 10 per cento. Solo il Roja potrà quindi coprire definitivamente le necessità presenti e future, allontanando lo spettro della sete da tutto il comprensorio imperiese.

Nel programma triennale del bilancio del Comune, sono previsti anche altri acquedotti irrigui per le frazioni e la ristrutturazione della rete idrica nella parte di ponente di Imperia. Per questi ultimi lavori è già pronto un progetto finanziato con la Cassa Depositi e Prestiti. Comprende un nuovo serbatoio da mille da costruire al monte Calvario e la condotta dorsale in zona «Colla» che consentirà di addurre acqua verso Nord, fino al confine con il comune di Dolcedo.

Franca Rocca

Galleria e mostre d'arte

Premio Pertini

SAVONA — Domenica, alle 10,30, nel salone del palazzo della Provincia si svolgerà la premiazione del concorso di disegno «Premio Sandro Pertini», organizzato dal periodico «Liguria oggi» diretto da Aldo Chiarle. Al concorso hanno partecipato 5 mila ragazzi delle scuole elementari con oltre 6400 elaborati. Nel corso della manifestazione verrà anche presentato il volumetto «*Disegniamo Savona e la sua provincia*» con le opere vincitrici del concorso.

In copertina un disegno eseguito dagli alunni della IV elementare di Stella San Giovanni: Marco Boriello, Maddalena Ciprosso, Raffaella Danovaro, Doriana Giacobino, Alessandro Piccone, Rita Salvo e Antonella Visca, sotto la guida dell'insegnante Liliana Cappello Travi.

Ecco il potere

SAVONA — Questa sera, nel salone del palazzo della Provincia, verrà inaugurata la mostra antologica «*I volti del potere*» del pittore Walter Oggio. La mostra sarà preceduta dalla conferenza che Raffaele De Grada terrà nella Sala rossa del palazzo comunale alle ore 18 sul tema «Il potere nell'arte». Rimarrà aperta sino al 14 giugno.

Calda Liguria

SAVONA — Domani, alle 18, alla Galleria d'arte Sant'Andrea, si apre una personale del pittore Franco Dimeside, di professione architetto. Artista ligure ora trapiantato a Milano, egli esprime nella pittura il suo amore per la terra ligure, di cui riproduce, con caldi colori, paesaggi e parole. La mostra rimarrà aperta sino al 2 giugno.

Una collettiva

SAVONA — Alla galleria «Il Brandale» espongono da domani Ignio Iurilli, Cicci Borghi, Enrico Pau e Aldo Tarchia. Alla galleria «San Michele» prosegue la personale di Angelo Cagnone.

Sul Pri...

SAVONA — Riprende vita artistica sul Priamar. Sabato infatti in una delle antiche sale della fortezza si inaugura una rassegna di opere dell'artista Mario.

Sculture a Diano

DIANO MARINA — Nella saletta della chiesa parrocchiale, in via Genova, espone lo scultore Enzo Gunter. La mostra, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20, proseguirà fino al 30 maggio. Gunter ha realizzato una trentina di statuette.

Undici artisti

FINALE LIGURE — Alla galleria d'arte Ghiglieri da lunedì pomeriggio fino al 7 giugno si svolgerà una collettiva di 11 artisti. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.

«Barbadirame»

BORDIGHERA — E' aperta da ieri, al palazzo del Parco, una personale del pittore Raimondo «Barbadirame». Allievo prediletto di Achille Beltrame e frequentatore di Picasso, l'artista è da oltre trent'anni uno schietto e appassionato cronista della vita contadina ligure.

Nativo di Dolceacqua, «Barbadirame» propone ai visitatori della mostra, che rimarrà aperta fino a fine mese, una serie di tele tra le più significative del suo più recente momento artistico.

La polizia è sulla pista giusta per l'uomo «rapito» e picchiato?

SAVONA — La cattura dei due banditi che hanno sequestrato e rapinato Francesco Manconi, 55 anni, Savona, via Buozzi 23, l'ex titolare del Bar Olario, potrebbe essere questione di giorni.

La vittima della rocambolesca vicenda, nonostante le minacce dei malviventi, avrebbe parlato. La presenza dell'avvocato Simoncini negli uffici della questura, per un riconoscimento, è la conferma indiretta che gli uomini del commissario Branda nutrono precisi sospetti sull'identità dei rapinatori. Francesco Manconi avrebbe riconosciuti tramite le foto segnaletiche della questura.

Gli inquirenti, però, non confermano la notizia anche se non nascondono un cauto ottimismo. Nella giornata di mercoledì, gli uomini della Mobile hanno eseguito numerose perquisizioni. Sono due fossero alla ricerca di due persone che risiedono nel Ponente Savonese.

(b. b.)

Attentato a chiosco di benzina

IMPERIA — Incendio doloso, mercoledì notte, al chiosco del distributore «Api» di via Garessio a Oneglia. Ignoti, verso le 3, hanno rotto un vetro del box di proprietà di Lorenzo Mercurio e hanno versato liquido infiammabile al quale hanno dato fuoco. Del fatto si sono accorti poco dopo alcuni passanti che hanno avvertito i pompieri. L'incendio è stato spento in pochi minuti, i danni sono minimi. Sono andati però distrutti i registri della contabilità.

Non più gravi conseguenze sarebbero potute verificare se nessuno si fosse accorto subito di quanto stava avvenendo. Le fiamme avrebbero potuto raggiungere il deposito di carburante, con il rischio di una terribile esplosione. Secondo la Questura si tratterebbe di un episodio terroristico, non legato a rackets.

(f. r.)

Alcune proposte per snellire il traffico troppo caotico

Un nuovo casello ad Albissola e l'Aurelia più larga a Celle

Riunione degli amministratori dei Comuni compresi tra Savona e Varazze - La situazione, già grave ora, diventa pazzesca durante l'estate - I mezzi pubblici

ALBISSOLA MARE — Traffico sempre più caotico sulla Via Aurelia tra Savona e Varazze oggi, nelle ore di punta, sulla statale numero 1 si formano code di autoveicoli che provocano la paralisi dei servizi pubblici e mettono in crisi la rete viaria dei comuni dall'Aurelia.

Il problema, che con l'arrivo dell'estate si aggrava, è stato esaminato ad Albissola Mare dagli amministratori di Varazze, Celle Ligure, Albissola Superiore e Marina, assieme ai rappresentanti dell'Azienda consortile trasporti savonesi e dei sindacato lavoratori autoferrotranvieri.

La riunione ha consentito di mettere a fuoco gli attuali della Via Aurelia e di individuare le cause che provocano rallentamenti al traffico. Tra queste, in particolare, gli attraversamenti pedonali non regolamentati ad Albissola Mare, l'impianto semaforico tra corso Ferrari e corsi Mazzini ad Albissola Superiore, i mezzi pesanti provenienti dal casello autostradale, i lavori in corso a Celle (parte dell'Anas), la viabilità in prossimità dei cantieri Baglietto di Varazze.

I quattro Comuni hanno concordato una serie di interventi, sollecitando in primo luogo la Società Autostrade a costruire un nuovo casello in località del Termine, tra Savona e Albissola Mare, per evitare che il traffico pesante e per il porto di Savona attraversi le due Albissole.

Nel comune di Albissola Mare è in programma il tranferimento della passeggiata a mare, dalla località «Peri Vivi» al dancing Colombo, per incanalare l'attraversamento pedonale nei punti adibiti.

Albissola Superiore chiederà che per la prossima estate i mezzi pesanti vengano dirottati al casello autostradale di Legino (Savona), evitando l'attraversamento delle Albissole, mentre riguardo all'impianto semaforico gli amministratori intendono modificare l'assetto dell'incrocio tra corso Mazzini e corso Ferrari.

Si tratta di aumentare la larghezza della sede stradale, canalizzando il traffico verso le direttrici grazie a una nuova corsia di scorrimento da ricavare abbattendo alcuni platani ai lati della strada.

A Celle Ligure si chiede che la Regione esprima un parere relativo ai lavori di allargamento dell'Aurelia utilizzando la vecchia sede ferroviaria. L'interessamento della Regione permetterebbe all'Anas di predisporre i progetti definitivi.

Sempre a Celle, il Comune si oppone al ventilato progetto dell'Anas di restringere la sede stradale chiudendo una carreggiata in località «Cravieu», e di installarvi un impianto semaforico, che rischierebbe di far nascere nuovi rallentamenti un traffico già di per sè caotico.

L'impegno delle quattro amministrazioni comunali sarà indirizzato anche verso i cittadini, incentivando la disponibilità e l'uso dei mezzi pubblici, affinchè tutti contribuiscano a rendere meno grave la situazione.

Roberto Ragliello

«Sgambata andorese»

ANDORA — La seconda «Sgambata andorese», marcia non competitiva di dieci chilometri, è in programma per domenica 31 maggio ad Andora. La manifestazione è organizzata dal gruppo «XXV Dicembre» con il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Prenderà il via alle 14.30 da piazza Santa Caterina, seguirà il tracciato via Poggio, via Immacolata, Rolla, via delle Ginestre, via Canneasi, via San Giovanni, via Merula, Chiesa romanica, le località San Lazzaro, San Luigi, San Damiano, via Dei con arrivo nella zona antistante la pizzeria Cin Cin. Lungo il percorso sono previsti posti di assistenza e ristoro.

Villa Zanelli pubblica questi i vantaggi

SAVONA — Con la firma dell'accordo raggiunto giorni fa l'Unità in Regione, l'Associazione famiglie fanciulli subnormali e i sindacati, il centro «Flaminio Buraggi» di Villa Zanelli è diventato una struttura pubblica.

Che cosa cambia? «Intanto — risponde l'avv. Giuseppe Iovino, presidente dell'Usl — diamo tranquillità alle famiglie agli assistiti e al personale. Inoltre miglioreremo la qualità del servizio, in quanto potrà usufruire di tutte le *megastrutture* dell'Unità sanitaria locale e di una équipe di medici specializzati. Ecco conto del fatto che sarà garantito il servizio per tutta la settimana, compresi le domeniche ed i giorni festivi, e che si potrà procedere ad una sempre maggior qualificazione del personale».

Quali le prospettive a medio e lungo termine? «L'Usl sta predisponendo un progetto complessivo di servizio per gli handicappati che sarà presto portato all'esame di tutte le associazioni e categorie interessate. Tra l'altro — sottolinea Iovino — si prevede il superamento della struttura di Villa Zanelli, che potrà essere utilizzata come centro diurno di riabilitazione per gli esterni, e la istituzione di comunità alloggio per i subnormali suddivisi in classi a seconda della gravità dell'handicap di cui soffrono».

E per i problemi finanziari? «La Regione — risponde il presidente dell'Usl — si è impegnata ad intervenire con finanziamenti adeguati a copertura anche delle spese che si incontrano per l'assistenza ad handicappati provenienti da altre Unità sanitarie locali. Per quanto riguarda il personale esso verrà assunto con contratto a termine in attesa che possano essere banditi concorsi interni per il loro passaggio definitivo nell'organico dell'unità sanitaria».

n. n.

LIGURIA SPORT

Esclusa dalla Coppa Italia, con la minaccia di pesanti sanzioni del giudice

Sanremese, restano solo i danni

La disgraziata direzione dell'arbitro Giovanni Sarti di Modena, l'assedio agli spogliatoi, l'intervento della polizia; le conseguenze si ripercuoteranno forse fino al prossimo campionato - Cosa ha scatenato i tifosi

SANREMO — Ci risiamo. La Sanremese è di nuovo nel mirino dei giudici sportivi. Colpa dell'epilogo infuocato della semifinale di Coppa Italia con l'Arezzo. Con la partita sospesa all'87' da un arbitro impaurito, fuggito negli spogliatoi, con una mini-invasione di campo da parte di una quindicina di tifosi, con capitan Maggioni espulso, con un super-assedio di arbitro e squadra ospite negli spogliatoi ed una piccola sassaiola contro il pullman dei toscani, c'è poco da stare allegri.

Il giudice sportivo — che già mercoledì aveva squalificato Pietrosanto e Cichero — non potrà fare altro che concedere la vittoria all'Arezzo, probabilmente a tavolino (ma i toscani stavano già conducendo, al momento della sospensione, per 1-0), infliggere multa salata alla società e salve clamorosi colpi di scena, squalificare il «Comunale» magari anche per alcune partite del prossimo campionato.

Peccato. Doveva e poteva essere una giornata trionfale per la Sanremese, invece si è trasformata in un episodio a tinte gialle, costellato di rabbia e nervosismo, con l'addio a quella Coppa Italia che aveva tanto per avvolgere tutti i sogni biancazzurri.

Protagonista in negativo della scena è stato l'arbitro Giovanni Sarti, di Modena, direttore di gara che era già legato il suo nome ad un'altra giornataccia biancazzurra quattro anni fa ad Arona (sconfitta per 1-3). Il signor Sarti ha centrato una serata nerissima. Ha perso il controllo del match (lo dal primo minuto, non ha mai saputo intervenire con decisione per stroncare sul nascere il nervosismo, ha incasellato un errore dopo l'altro.

All'87', poi, non ha più saputo che pesci pigliare. Impaurito da un pubblico sempre più rumoroso (chi voleva tifosi sanremesi più «caldi» è stato accontentato), da una minacciosa invasione di campo (una quindicina di tifosi premevano sul cancello di accesso al campo «difeso» disperata da Angelo Moroni), dal lancio di oggetti (una fattura avrebbe colpito un segnalinee e l'arbitro sarebbe rientrato negli spogliatoi con un limone arrivato dagli spalti), non se l'è più sentita di andare avanti: ha fischiato anticipo la fine e si è dato alla fuga verso gli spogliatoi seguito dai giocatori dell'Arezzo.

I nervi erano saltati un po' a tutti. Un attimo prima Andrea Prunecchi si era tolto la maglia uscendo volontariamente dal campo per protesta contro l'arbitro nonostante i tentativi di «mister» Danova di convincerlo a restare. Un gesto singolare, magari comprensibile nel clima di isterismo, ma non giustificabile, che ha avuto l'unico effetto di esasperare ancor più gli animi in campo e fuori.

Poi il grande assedio agli spogliatoi. Una specie di assalto a «Fort Apache» durato un'ora e quaranta da parte di un centinaio di tifosi urlanti. I corridoi degli spogliatoi erano, contemporaneamente, una specie di «bunker» ribollente. L'arbitro, chiuso nel suo stanzino con guardalinee e commissario di campo, ha avuto una crisi di pianto. Fuori le accuse si sprecavano.

Gianni Borra, presidente sanremese, era inviperito: «*Un arbitraggio scandaloso che ha rovinato tutti i sacrifici che abbiamo fatto per arrivare a tanto*». Quindi Borra è passato all'attacco degli ospiti. Se l'è presa con il presidente aretino Terziani: «*Arezzo è vicina a Firenze, sede della lega...*», ma non ha finito la frase per intervento del d.s. Reverchon. Quindi ha apostrofato Angelillo, allenatore ospite, mentre stava rispondendo domande a una televisione privata.

Anche capitan Maggioni, espulso per doppia ammonizione nel primo tempo (uno degli episodi che hanno dato su tutte le furie i tifosi), ha avuto peli sulla lingua: «*Mi ha espulso solo perché gli ho detto che sarebbe qualche cosa se continuano così. che capitano quando si mandano arbitri incompetenti*». Proprio un fallo su Maggioni in area al 17', abbastanza netto, era stato una delle miccie della protesta, ma la Sanremese è terminato (con una certa ragione) anche due episodi in area su cui l'arbitro ha lasciato correre.

Negli spogliatoi l'arbitro e l'Arezzo sono rimasti dalle 22,50, ora della fuga dal campo, a mezzanotte e mezzo. E per loro un'avventura allegra. Tutti erano tesi, visibilmente preoccupati. Poi l'Arezzo (il cui pullman, preso a sassate, era fuggito abbandonando dirigenti e giocatori) ha lasciato lo stadio su una carovana di taxi protetta dalla polizia: i si sono rifiutati di mescolare fra loro l'arbitro per la fuga. Il signor Sarti, così, ha abbandonato per ultimo gli spogliatoi su una «pantera», e la polizia ha anche effettuato un blocco stradale sulla via Aurelia. Avanti stadio, per evitare inseguimenti.

È finita nel caos, in un intreccio di avvenimenti fra il comico e il drammatico, l'avventura in Coppa Italia della Sanremese. C'era stata, è vero, per 87 minuti, anche la partita, emozionante, poi travolta dagli avvenimenti. Una Sanremese non bella, ma determinata e volenterosa, aveva stretto d'assedio la porta aretina per recuperare il gol svantaggio subito all'andata; ma sfortuna, arbitro e portiere in grande giornata hanno reso vano l'assalto.

Il colpo di grazia i maturizia- l'hanno avuto nel primo tempo con l'espulsione di Maggioni (controbilanciata nella ripresa dall'espulsione di un difensore ospite) e dalla forzata sostituzione di Bertazzoni, vittima di uno stiramento. Due perdite che hanno indebolito il potenziale dinamico biancazzurro. Ma sono fatti marginali rispetto a quello che è successo dopo.

Adesso ricomincia la storia: attesa per le sentenze del giudice sportivo, ricorsi, appelli, probabili delusioni. Una specie di déjà-vu: la stagione della Sanremese, una stagione che fortunatamente sta per finire.

Gianni Montleone

Sanremo. Il pullman dell'Arezzo preso d'assedio al termine della partita (Telefoto Gatti)

Nonostante fermi, ancora inutili le indagini della polizia

Avrebbero potuto morire nel «caveau» orefici e clienti rapinati a Savona

Il fratello del titolare, Antonio Montaito, ha sentito le invocazioni e li ha in tempo

— Il numero di targa di un'auto (Genova..) e la descrizione dei tre banditi (due uomini e una donna) sono i soli elementi di cui dispone ora la polizia per indagini sulla rapina compiuta ieri nell'oreficeria Montaito, in via Paolo Boselli 28, a Savona.

Ieri gli agenti, muovendosi un po' alla cieca, hanno fermato per controlli alcune persone sospette, gente che se non ha partecipato direttamente al colpo potrebbe aver magari fornito informazioni utili agli esecutori. Sono anche state perquisite un paio di abitazioni e un albergo.

I rapinatori erano quasi sicuramente professionisti: hanno agito con calma, andavano a colpo sicuro, senza tentennamenti. La squadra mobile sospetta che appartengano al «clan dei sudamericani», che ha la sua base a Genova e la cui attività spazia dalle rapine al traffico della droga, al controllo della prostituzione.

Il Sindacato orafi e orologiai (di cui il presidente provinciale Ferrarassi) ha inviato un documento al prefetto: chiede il potenziamento dei e vigilanza, l'istituzione di pattuglie di quartiere, il rimpatrio degli stranieri senza mezzi di sostentamento «*che finiscono per approdare alla criminalità*».

La freddezza senza scrupoli della rapina ha molto scaldato gli animi. I banditi hanno agito senza preoccuparsi delle vita di Antonio Montaito, suoi, e della moglie, Carla Cuniberti, di 45, Savona, via Rusca titolari del negozio, e dei due clienti presenti in quel momento, Maria Teresa Napoli, 75 anni, e un giovane di cui non si sa il nome. Li hanno chiusi nel «caveau» dove i quattro avrebbero potuto morire per Antonio Montaito, nella tarda notte (la rapina è avvenuta alle 19 circa di ieri), ha dovuto essere trasportato in pronto soccorso: la prognosi è di dieci giorni per escoriazioni e choc.

L'orefice Antonio Montaito

La moglie Carla Cuniberti

I sono sicuro avevano già compiuto sopralluogo nell'oreficeria e si sono giovati di complici. Dopo la rapina, si sono allontanati a piedi, qualcuno forse li aspettava poco lontano con un'auto. La donna aveva il bottino di palo, i due uomini sono entrati a volto scoperto nel negozio, hanno spianato le armi, una valigia hanno ammassato la refurtiva di valore superiore i 60 milioni.

Per un'ora e mezzo le vittime hanno invocato aiuto dall'interno del «caveau». Poi è arrivato il fratello di Antonio Montaito, che ha fatto scattare la combinazione della porta di acciaio.

m. m.

La Rappresentativa perde 2-0 una partita senza entusiasmi

Savona - Delude alla prova della rappresentativa del Girone A - Sullo sfondo, Baronti (Tel.)

SAVONA — Quella che doveva essere una piacevole passerella dei pur promettenti giocatori della C2 si è trasformata in un festival degli sbadigli. Insomma, gli assenti hanno avuto ragione. Ha vinto (2-0) la rappresentativa del girone C, andata a segno proprio al 45' del primo tempo e, poi, a un minuto dal fischio di chiusura. I «blu» del girone C hanno così vinto il «Trofeo Guarito Mr Yoshida» messo in palio tra le rappresentative dei quattro gironi della C2.

Il primo tempo Savoni (sostituito poi nella ripresa) ha tentato con alcune sgroppate delle sue di sorprendere il centrocampo «pudista» ma è stato sfortunato nei tentativi e impreciso nelle conclusioni. In bella evidenza Parenti, poi l'alessandrino Piazza e il terzino Bosco.

I gol. Al 45' c'è un calcio d'angolo. Balbi e di testa Torano insacca imparabilmente. Nella ripresa, a un minuto dal termine, gran botta dal limite del centravanti Bulgarini e per il portiere non c'è nulla da fare. In tribuna, infatti, se n'erano già andati tutti gli «addetti d'onore».

l. p.

Interaziendale

Semifinale con Fiat «bancari»

SAVONA — Bancari e Fiat le prime due semifinaliste del XII interaziendale di calcio. Si è trattato in entrambi i casi di autentiche sorprese, poiché tutte e due le vincenti erano classificate (anche nei gironi) di qualificazione, e si trovano di fronte avversario che invece non solo avevano chiuso in testa il raggruppamento, ma che riuscito, sempre a vincere.

Il primo match i Bancari hanno battuto la Vitrofil per 3-1, e tutti i gol sono venuti nel primo tempo: Piccapa con una doppietta portava addirittura sul 3-0 la Vitrofil, ma poi si assisteva alla rimonta dei Bancari, che andavano in gol con Grosso, Mordeglia e Bicchiere.

Tre a due anche nella seconda partita della serata, che ha visto la Fiat eliminare la Tibi. Rete di Grasso per la Tibi in apertura, poi Rossi, Casanova e Tinelli trafiggevano per tre volte, sempre nel primo tempo, il portiere avversario. Nella ripresa la reazione della Tibi portava ad accorciare la distanze (ancora Grasso a segno), ma non bastava a riequilibrare il

Ieri sera erano in programma gli due quarti di finale: la vincente di Portuali-Depolavoro Ferroviario incontrerà nelle semifinali lunedì prossimo i Bancari, mentre del match Campanella-Nuova Fornicola incerta l'avversaria della Fiat.

tr. bg.

L'attività degli ultimi otto anni

Premiazione Calice per la «Croce Bianca»

CALICE LIGURE — Domenica si svolgerà cerimonia di premiazione dei militi e delle militesse della P.A. Croce Bianca di Calice Ligure, per l'opera prestata negli ultimi otto anni. Complessivamente 700 servizi effettuati e 23.714 chilometri percorsi.

«*Un pubblico riconoscimento per il tempo e la dedizione offerti da tanti volontari, un servizio svolto con fraterna collaborazione a quanti sono stati colpiti da malattia o infortuni*», dice il presidente Filippo Risso.

La Croce è stata fondata nel 1964, svolge anche servizio notturno e pronto soccorso in collaborazione con il gruppo locale Avis.

Questo il programma della manifestazione: ore 9 ricevimento delle consorelle; ore 10,30 Messa in campo, quindi la deposizione di una corona lapide del Caduti. Nel pomeriggio la cerimonia ufficiale sarà preceduta dalla formazione di un corteo in 15,30).

(m. f.)

Lo ha deciso il sindaco Garibaldi

Niente ai negozianti un contro-ultimatum

DIANO MARINA — «Contro-ultimatum» dei Comune commercianti in lite per la chiusura domenicale. Ieri a mezzogiorno era scaduto il termine posto agli amministratori comunali dai negozianti che vogliono tenere aperto nei giorni festivi.

«*Se non decideranno entro questa data — avevano detto —, passeremo a proteste significative. Terremo le saracinesche alzate lo stesso, multe o non multe. Attueremo uno sciopero bianco,* poi *aperti* vendita *pubblico*».

Il sindaco di Diano Marina, Riccilotti Garibaldi, è passato al contrattacco. Ha detto: «*Per domani mattina alle ore 9 ho convocato i presidenti della Confesercenti e dell'Unione Commercianti. Voglio discutere solo con loro, senza mischie e confusioni che non servono certo a chiarire la situazione. Se si arriverà a accordo, sarà questa volta il Comune a effettuare un sondaggio. Manderò i vigili urbani da ogni commerciante del settore, perché si faccia una regolare votazione.*»

Intanto gli «apertutisti» sono in agitazione. «Reclamano il diritto al lavoro, stanno organizzandosi «per non cedere». Le polemiche sono sorte anche perché, nei vari sondaggi fatti dalle due associazioni di categoria, le firme su ogni lista sono inspiegabilmente ogni volta la maggioranza, sia che si parli di chiusura, sia che si preferisca tenere aperto.

«*Se domani mattina si arriverà a un accordo per il sì all'apertura domenicale, questa entrerà in vigore più dal giorno dopo* — ha affermato Garibaldi — *altrimenti, voglio essere chiaro, i commercianti del settore si sono 168, un referendum fra di loro richiederà parecchio tempo. Per la settimana prossima, in un o nell'altro, la questione deve essere risolta*».

l. r.

La società non vuole coinvolgere nell'isterismo

Al Savona l'«investitura» di Ciceri per far partire la compravendita

SAVONA — Altro consiglio direttivo, al Savona calcio. La società ha ribadito ufficialmente di essere unita, ha spirito ogni insinuazione, non si è certo lasciata coinvolgere nell'isterismo di chi vorrebbe far strada a soluzioni diverse. Per la seconda volta il Savona ha ribadito, a chiare lettere, di voler far tutto alla luce del sole.

Fuor di metafora: Cavallo. Il suo gruppo o chi per loro vuole entrare nel si faccia avanti con proposte concrete. «*Ne parleremo apertamente*», ha sempre detto il presidente Cappello. Ma anche questa eventualità, negli ultimi giorni, sembra essere passata in secondo piano perché nessuno, in via ufficiale, se ha parlato.

Presto ci saranno incontri l'ex presidente dell'Alessandria per stabilire la destinazione dei suoi giocatori, o di quelli in comproprietà. Quella fra il Savona e Cavallo era una collaborazione che pareva giovare a tutti, e non bisogna dimenticarlo. Se le due parti converranno di continuare in qualche modo, bene; altrimenti, ognuno andrà per la sua strada.

Il presidente Cappello ha detto: «*C'è stata l'investitura ufficiale del direttore sportivo Ciceri, che dovrà cominciare i sondaggi per la campagna quisti e vendite. A scanso di altre polemiche, abbiamo stabilito che nessuno, nel Savona, è autorizzato a parlare di argomenti non ufficiali, modo non permettere a eventuali persone in malafede di interpretare male le cose*».

Mario Vagnola ha ribattuto: «*E' assurdo dire che torneto da Mosca per la situazione Savona. Da tre anni, per compiti diversi, le stesse persone a portare avanti la società. Il adesso ci accingiamo, tutti insieme, ad affrontare nel modo migliore la nuova stagione agonistica*».

a. ch.

Le squalifiche in Prima categoria

Squalifiche agli speciali anche per la Prima categoria, Fulmini dei campionati ancora in corso.

Il giudice sportivo ha squalificato per una gara Biraghi (Millesimo), Marco Rossi (Boys Varo), Cioni e Calcagno (Carcarese). giocatori del Cengio sono stati sospesi per comportamento scorretto a fine gara. Sono Guido Ragnasco e Franco Bagnasco (fino al 3 giugno '81) e Perigna (una gara).

Gino Ghigliazza del dovrà scontare un mese di squalifica per recidività in ammonizioni (cinque).

Pignatti, allenatore del Carlin Sanremo, è stato squalificato fino al 27 maggio, e stessa sorte è toccata al dirigente del Don Bosco Vallecrosia, Clemente. Minaro, dirigente del Millesimo, è stato invece sospeso fino al 10 giugno 1982.

Una sponsorizzazione per squadra

La Cairese riconferma «Punteremo al vertice»

CAIRO — Si è svolta mercoledì sera l'assemblea annuale dei soci dell'Unione Sportiva Cairese.

Era un appuntamento molto importante e atteso per il futuro della società giallorossa, al termine di una stagione esaltante, culminata nella conquista della promozione e del record italiano assoluto dei punti per il campionato a 16 squadre.

Il presidente della Cairese, Cesare Brin, ha subito chiesto e ottenuto (quasi 100 presenti) il ricordamento dei suoi più stretti collaboratori, il direttore sportivo Luciano Spinelli e l'allenatore Mino Parsanda.

L'assessore allo sport del comune di Cairo, Ezio Fossati, ha rinnovato l'impegno dell'amministrazione nei confronti di una Cairese divenuta ormai un vero fenomeno sociale: la piccola e la grande industria sono alla società, per la quale sono state anche avanzate richieste di sponsorizzazione parziale al del prossimo campionato.

Queste richieste verranno esaminate al più poiché il termine per presentare la documentazione in federazione è il prossimo 15 luglio.

Brin ha nuovamente ribadito di voler allestire il prossimo una squadra che giochi al vertice della «promozione», e la sua intenzione ha già ricevuto il consenso di un grande interesse da parte di tifosi e consiglieri.

Da segnalare, infine, il rinnovamento al dirigente Pierino Guarito della carica di presidente Guarito, uno interista. Lavarello e Brin, ex dei «tifosi ufficiali» della Cairese negli scorsi anni, pensando di dare oggi l'ennesimo esempio della Bormida una delle «regine» del calcio dilettanti.

r. bg.

Stamattina a Imperia conferenza stampa di Dulbecco

Il ministro si pronuncia sull'olio?

IMPERIA — Conferenza stampa, questa mattina alle 11, dell'onorevole Franco Dulbecco (pci) sull'olio extra vergine di oliva prodotto nella vallata di Imperia. Il parlamentare informerà sulla risposta ufficiale, data dal ministero della Sanità, circa la qualità dell'olio, discussione tempo fa. erano (e probabilmente «restano») i «perossidi troppo alti» che causerebbero e conseguente rancidità nel prodotto.

Ha detto l'industriale Lewis Jacassi: «*Non sono stato informato sul parere del ministero della Sanità. darsi però che il nostro olio extra vergine debba tagliato con altro privo di perossidi. comunque sottolineato che la produzione imperiese quest'anno è anomala, a causa di irrancidimento, ma per motivi naturali dovuti, forse, al gelo o alla siccità. Gli altri controlli, effettuati secondo legge, ne garantiscono la commestibilità*».

(l. r.)

Dibattito sul «tempo pieno»

CARCARE — Per giorni si discuterà del problema della scuola a tempo pieno. In Valbormida, quest'anno, in alcune classi delle elementari di Carcare e Altare si è già passato a tale pratica. I bambini entrano a scuola alle 8 e no soltanto alle 16. «*Tempo pieno: una scuola che piace ai bambini?*»: è su questo interrogativo che si svilupperà il dibattito del convegno promosso dal Comune di Carcare e in programma, nella sede della scuola materna statale, oggi sino a domenica. Un convegno dedicato a insegnanti e esperti aperto anche a tutti i cittadini interessati al problema, quindi genitori, operatori scolastici, amministratori di enti locali.

Oggi, alle 15, il sociologo Giorgio Bini aprirà i lavori una relazione sul tema «*Il tempo pieno progetto educativo della scuola d'oggi*».

(l. p.)

Questo le promesse della boxe Usa domani sera sul «ring» di Sanremo

SANREMO — Tony Ayala, Davey Moore, Alex Ramos e Johnny Bumphus, considerati i migliori pesi professionisti statunitensi, protagonisti domani sera a Sanremo della riunione «Tomorrow's Champion» sul ring del Teatro Ariston, sono già arrivati tutti nella Città dei Fiori. Per i loro allenamenti è stato allestito un ring nel cortile dell'Hotel Royal.

I «records» dei quattro pugili che saranno opposti rispettivamente a Pat Mallacy (che ha sostituito, in cartellone, il trapido Hilton), all'ugandese Kiwuwa, a Long e a Green, sono impressionanti nonostante la loro giovane età. Ayala ha al suo attivo 140 vittorie su incontri di dilettante e undici vittorie da professionista su altrettanti match disputati; ha vinto cinque incontri su cinque da professionista dopo 36 successi da dilettante; Ramos ha battuto nelle vesti da professionista, vincendo sette volte fra cui cinque volte per k.o.; Bumphus, considerato l'erede di Leonard, di cui ricorda le peripezie offensive, vanta un incredibile curriculum da dilettante — 241 vittorie su 247 incontri — e sette successi nei suoi primi sette match professionistici.

Tre questi futuri «monstri» della boxe americana (Bob Arum, il re degli organizzatori americani arrivato ieri a Sanremo, assicura che nel giro di due anni almeno due titoli mondiali saranno nelle mani di questi giovanotti) ci sarà anche Nino Lacoca, il «colored» dei Mali ormai quasi italiano a tutti gli effetti, opposto al francese Fred Commissa. In cartellone una sola modifica: non ci sarà il rivincita Blocca, opposto allo spagnolo Barrios, ma il cardo Belgio centro Jacob Kiperi detto Zelro.

La riunione inizierà alle 21. I prezzi: tavolo riservato 20.000; poltroncina 20.000; poltrona 15.000; palco 6000 (minimo cinque persone); 1ª fila galleria 5000; galleria 3000.

b. m.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Antiochia 2b, tel. 540 241) Radio lasci girla. Erotico V. m. 18
ARISTON (Via San Matteo 16r, tel. 206 540) Mogli vergini. Erotico V. m. 18
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 584 490) Passione d'amore. ■ E. Scola Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 585 810) Assa. r. di Castellano e Pipolo con E. Celentano ■ ■ Fenech Comedy L. 3500. Or.: 15. ■ 16.15, 18,45, 21,20 22,40
CORALLO (Via Cecchi 1, tel. 589 418) Sexy nurses. Erotico V. m. 18
DIANA (Via Peggi, tel. 583.329) Attualmente
GOLDEN (Via Cecchi 1, tel. 290.516) Il porno asiatico.
GORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 564 418) Lilì Marleen.
DIANA (Via Peggi, tel. 583.329) Attualmente

SAMPIERDARENA

ASTORIA: I carabinieri.
ELDORADO: riposo
MODENA: Ubi Brigitte e Bel■■■.
SPLENDOR: Uno sceriffo extra-terrestre... poco amichevole.

SESTRI PONENTE

ROMA: Seduttori della domenica.
VERDI: Laguna blu.

PEGLI

BOERO: Mano lesta.

VOLTRI

LEIRA: riposo

CERTOSA

COLOMBO: Camera d'albergo.

BOLZANETO

VERDI: Mia moglie è una strega.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Camera d'albergo.

QUINTO

FLORA: E lo mi gioco la bambina.

APPENZANO

ITALIA: Supermac super.

COGOLETO

VERDI: Distanza zero.

CAMPOMORONE

AMBRA: Pippo olimpionico.

RECCO

ANNA: Helga e la dolce compagna.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il maiale transgenerico.
MIGNON: Un mariage.
LUX: chiuso per ferie

RAPALLO

AUGUSTUS: Piedone d'Egitto.
ORIFONE: I carabinieri.
ITALIA: Genio comune.

CHIAVARI

■: Bianca ■■■

A Torino un incontro con l'assessore al lavoro

La crisi della Sisma esaminata in Regione

Mercoledì a Villadossola c'è stata una manifestazione di protesta

VILLADOSSOLA — I rappresentanti del consiglio di fabbrica della Sisma e i dirigenti dell'Fim di Villadossola, si incontrano questa mattina a Torino con l'assessore regionale al lavoro Dino Sanlorenzo. Scopo del convegno sarà quello di esaminare gli sviluppi della crisi del grosso complesso siderurgico, in seguito alla decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione speciale 316 dipendenti, accelerando così i tempi del piano quinquennale di ristrutturazione con una drastica riduzione degli organici.

I sindacati chiederanno all'assessore Sanlorenzo la collaborazione della Regione per il decollo del piano di investimenti e di risanamento della società che, dopo l'approvazione dell'Iri, è ancora fermo a Roma.

L'incontro di Torino rientra nel quadro di alcune iniziative assunte dall'Fim per esercitare una pressione sul governo *«affinché gli impegni presi dal ministro Foschi durante la sua visita a Domodossola si traducano in una azione concreta»*.

Intanto, nelle assemblee che si sono svolte nello stabilimento Sisma, i lavoratori hanno ribadito il loro «no» al provvedimento dell'azienda: *«Ogni trattativa deve partire dall'accordo firmato in dicembre a Pallanza»*.

Mercoledì pomeriggio a Villadossola c'è stata una grande manifestazione di protesta, alla quale hanno partecipato oltre 1000 lavoratori della Sisma che, dopo aver sfilato per le vie del centro industriale ossolano, sono stati ricevuti in municipio dalla giunta comunale.

Alla manifestazione è intervenuta una folta delegazione di sindaci e amministratori di tutta l'Ossola.

Roberto Alberganti, responsabile dell'Fim per l'Alto Novarese, che ha svolto un'ampia relazione alla quale gli intervenuti hanno espresso la piena solidarietà, ha dichiarato: *«Riconosciamo la drammaticità della situazione e non abbiamo pregiudizi verso il ricorso alla cassa integrazione. La modalità devono però essere frutto di trattativa ed evitare discriminazioni. Non siamo disposti ad accettare decisioni unilaterali»*.

p. ben.

Quale soluzione per la «Pietra»?

Incerto il futuro dell'acciaieria omegnese

OMEGNA — Situazione di stallo alla acciaieria «Pietra», dove bisognerà aspettare sino al 10 giugno per conoscere la risposta della direzione circa l'intenzione di continuare o no la conduzione dell'azienda. Infatti, nell'incontro del 13 maggio scorso, fra il coordinamento dei consigli di fabbrica del gruppo, Fim, e rappresentanti dell'azienda, non erano emerse prospettive rassicuranti sul futuro di questa fabbrica, in difficoltà ormai da anni.

La direzione aveva esplicitamente affermato che «così come è strutturata oggi, non ci sono prospettive né occupazionali né produttive», comunque si riservava un certo periodo di tempo affinché un gruppo di esperti avesse la possibilità di valutare la situazione e vedere come fosse possibile trovare una soluzione. Intanto, con il 17 maggio, è scaduto il periodo di cassa integrazione a zero ore (iniziatosi il 6 aprile scorso) di cui beneficiavano 160 lavoratori dei 285 occupati nell'azienda.

La Fim ha chiesto una proroga, sino al 10 giugno, quando si dovrebbe finalmente sapere se per la «Pietra» ci sarà un futuro oppure no.

Si sta facendo incerta anche la possibilità di continuare l'attività lavorativa nel reparto laminatoio, dove le scorte di materia prima basteranno solo sino alla fine del mese. Anche per questi lavoratori, circa un centinaio, si prospetta la cassa integrazione. L'altro giorno hanno percorso in corteo le strade cittadine per sensibilizzare l'opinione pubblica alla grave situazione che si sta determinando alla «Pietra», anche se non sono più in molti a sperare in uno sblocco.

Ieri sera il comitato cittadino di difesa dell'occupazione ha tenuto a palazzo municipale una riunione e oggi i rappresentanti della Fim e del consiglio di fabbrica della acciaieria avranno a Torino un incontro con l'assessore al Lavoro Sanlorenzo. Si discuterà anche di altre aziende provinciali del settore siderurgico in crisi, come la «Corettì» e la «Sisma».

a. m.

Ieri la prima riunione del Consiglio con la presidenza di Adelmo Brustia

Provincia: ecco gli assessorati

Presentato il programma - Riguarda l'edilizia scolastica (la costruzione di nuovi istituti e un insediamento universitario) e la viabilità - La Voltri-Sempione meta più importante

NOVARA — Prima riunione, ieri, del Consiglio provinciale dopo l'elezione della giunta tripartita: il presidente, Adelmo Brustia, ha comunicato come sono stati ripartiti gli assessorati. Al socialista Franco Vensa, che è anche vicepresidente, sono stati affidati istruzione, cultura e attività del tempo libero oltre all'edilizia scolastica; al dc Pietro Colombo, il bilancio, le finanze e gli affari legali; al socialdemocratico Francesco Della Torre, sicurezza sociale, assistenza, sanità ed attività economiche; al dc Franco Fornara, il personale, lavoro e occupazione, la riorganizzazione dell'Ente sul territorio e i rapporti con i comprensori.

Al socialdemocratico Pier Luigi Gallarini è stato affidato l'assessorato ai lavori pubblici, viabilità e trasporti; al socialista Alcide Calderoni, ecologia, caccia e pesca; al socialista Dante Giavina, assetto idrogeologico e ambiente, montagna e pianificazione territoriale. A Sergio Gandolfi dell'Uopa, che non essendosi dimesso dalla giunta laica in carica sino alla scorsa settimana, è tuttora assessore supplente, non è stata affidata alcuna delega.

Il presidente Brustia, dopo aver annunciato che essendo stati approvati i rispettivi mutui, verranno ripresi i lavori sul ponte Melezzo, del Ponteltto e di Valle Antrona (sospesi quando ci si era accorti che non erano stati finanziati) ha dato lettura del programma, un documento articolato che passa in rassegna settori e problematiche.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica si intende proseguire nel prossimo quadriennio il completamento degli edifici attualmente in fase esecutiva (Verbania, Arona, Romentino, Borgomanero, Novara), costruire una nuova sede per il liceo scientifico di Domodossola; ristrutturare l'istituto Omar e trasferire a Vignale l'istituto agrario.

«La Provincia dovrà farsi promotrice — ha detto Brustia — di azioni concordate con comprensori, Comuni ed enti vari, per assicurare a Novara un insediamento universitario che comprenda corsi di alta qualificazione per i quali esiste una notevole domanda».

«Interessante e certamente da accogliere — ha aggiunto — *appare la proposta del Politecnico di Torino di decentrare fin dal prossimo anno accademico, in sostituzione del biennio, un corso di laurea in ingegneria civile e di tecnologia industriale»*.

Per quanto attiene la grande viabilità, oltre ai campi propri, la Provincia svolgerà un'azione di stimolo presso la Regione, il governo e il Parlamento per il problema della Voltri-Sempione e la superStrada dell'Ossola al fine di superare, con queste infrastrutture, l'isolamento dell'alta provincia anche alla luce del persistente stato di profonda crisi occupazionale del Cusio, Verbano, Ossola.

Interventi sono previsti in tutti gli altri campi con un diverso e migliore utilizzo del personale.

p. b.

Confermato il socialista Bellodi

Il sindaco di Arona succede a se stesso

ARONA — Con 14 voti espressi da dc e psi, il socialista Luigi Bellodi succede a se stesso nella carica di sindaco di Arona; la sua elezione è avvenuta mercoledì sera dopo un dibattito serrato, ricco di colpi di scena e non privo di polemiche: il bicolore fra socialisti e democristiani, che disporrà di una maggioranza di 17 voti, non ha comunque ancora concordato i nomi degli assessori; l'esecutivo sarà eletto molto probabilmente entro una settimana.

L'elezione di Bellodi non è stata delle più facili: preoccupata di mantenere i propri equilibri interni, la dc aronese aveva preliminarmente annunciato che avrebbe votato un proprio nome *«senza che ciò costituisca* — dichiarava il capogruppo Elisa Bazzica — *una indicazione pregiudiziale»*; in altre parole si lasciava una porta aperta alla candidatura socialista. E ciò si è rivelato provvidenziale poiché in caso diverso, questo bicolore appena in embrione avrebbe rischiato di non nascere.

Da una parte il partito socialista, sotto i colpi incrociati del socialdemocratico Carlo Rigolon: (*«Un fatto unico: il psi che discrimina altri compagni socialisti»*; ed ancora: *«Una abdicazione dell'area socialista»*) e del comunista Vitaliano Negra: (*«Un autentico attentato alla sinistra»* si mostrava chiaramente a disagio, invocando che l'accordo coi democristiani era soltanto il frutto di uno stato di necessità. Dall'altra la democrazia cristiana, cui la poltrona di sindaco occorreva per facilitare la corrente che fa capo alla segreteria, dopo che la medesima aveva ceduto all'ala moderata la presidenza dell'Unità sanitaria locale: del resto non ancora attribuita ufficialmente.

E' stata necessaria una sospensione di mezz'ora durante la quale psi e dc si sono incontrati con i propri esponenti provinciali: al rientro in aula i democristiani rinunciavano alla propria candidatura lasciando quindi via libera al voto sul nome di Bellodi.

L'impressione generale è tuttavia quella che l'alleanza fra dc e psi, che senza partiti intermedi avviene per la prima volta in 35 anni ad Arona, non abbia avuto un avvio dei più felici; in realtà se mercoledì sera ad Arona è stato eletto un sindaco, ciò è avvenuto anche perché lo hanno imposto le scadenze di legge: qualora la seduta si fosse risolta in un nulla di fatto, il prefetto non avrebbe avuto altra scelta che la nomina del commissario.

Resta ora il problema degli assessori: molto probabilmente due saranno socialisti e quattro democristiani; sarà in quest'ambito che la dc dovrà trovare una soluzione per ristabilire i propri equilibri interni.

m. b.

Le prime reazioni all'elenco dei nomi

Comandante dei parà e funzionario statale i novaresi della «P2»

Di una terza persona iscritta, sempre residente a Novara, non si è riusciti a sapere nulla

Angelo Grieco

NOVARA — Nell'elenco diffuso degli iscritti alla loggia massonica «P2» di Licio Gelli (elenco tutto da verificare) figurano i nomi di tre persone indicate come «novaresi». Sono il generale Ambrogio Viviani, il dottor Angelo Grieco e Giorgio Rida.

Il generale Ambrogio Viviani ha prestato servizio alla divisione «Centauro» ed ha sposato una donna di Oleggio, Maria Rosa Cerutti, figlia dell'ex farmacista di quella cittadina.

Sino a sei mesi fa il generale Viviani comandava la brigata corazzata «Golto» (erede del famoso 3° bersaglieri) che ha però la sua sede a Milano. Verso la fine dello scorso anno il generale è stato trasferito a Livorno al comando della divisione paracadutisti «Folgore».

Negli ambienti militari novaresi tutti concordano nei pareri positivi sul generale Viviani come uno dei più giovani e brillanti ufficiali superiori del nostro esercito. Ha frequentato la scuola di guerra ed è stato addetto militare all'ambasciata italiana a Bonn.

Neppure il dottor Angelo Grieco è novarese, anche se da alcuni anni risiede in città, in via Orelli 25. Nato a Bernalda in provincia di Matera nel 1919 e laureato in giurisprudenza, ha vissuto prevalentemente a Gorizia come direttore di banca.

Andato in pensione si è trasferito a Novara nel 1971. Ieri, il dottor Grieco era assente da Novara ma un parente ha escluso la sua appartenenza alla «P 2». Ha spiegato: *«Deve probabilmente trattarsi di una omonimia»*.

Di Giorgio Rida non si è riusciti a sapere nulla.

r. s.

Pensionato si impicca a Vespolate

NOVARA — Un pensionato di 73 anni, Pietro Saino, residente a Vespolate, via Gramsci, 24, si è ucciso impiccandosi in un ripostiglio vicino alla propria abitazione.

E' accaduto nella mattinata di ieri ma soltanto verso mezzogiorno, la moglie Natalina Della Torre, rientrata a casa, ha fatto la macabra scoperta. Il Saino era affetto da una lieve forma neuro-depressiva.

Aumenta l'acqua a Domodossola

DOMODOSSOLA — Con diciassette voti favorevoli (dc, psi, psdi e Uopa) e dieci contrari (comunisti e l'indipendente di sinistra Milliello) il consiglio comunale ha approvato l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile. Le nuove tariffe sono state differenziate per fasce di consumi: fino a cinque metri cubi mensili il prezzo diminuirà dalle attuali 68 a 60 lire; da cinque a dieci metri cubi passerà a 150 lire, oltre questo limite salirà a 210 lire.

Secondo la società dell'acquedotto, che lo scorso anno ha denunciato un deficit di circa duecento milioni, per la stragrande maggioranza degli utenti l'aumento sarà contenuto in poche migliaia di lire all'anno. Nell'illustrare le nuove proposte, l'assessore alle Finanze Federico Brustia ha ricordato che il prezzo dell'acqua a Domodossola è praticamente fermo dal 1974

Gli animali della speranza

Ecco i nomi di coloro che hanno venduto i capi per gli allevatori sinistrati di Potenza, aderendo all'iniziativa de *La Stampa - Specchio dei tempi* per l'acquisto dei capi bovini e caprini.

Allevamenti da cui provengono gli animali: Carlo Pasqua e Figli, Galliate; Mario Borando, Casalvolone; Ezechino De Agostini e figli, Vicolungo; P. Migliorini e figli, Caltignaga; Fiorenzo Rossino, Casalbeltrame; Giovanni Boieri e figli, S. Pietro Mosezzo; Enzo Bertolone, Biandrate; Adolfo Olzeri, Baceno; Giuseppe Marasca, Crevoladossola; Pierluigi Zinna, Gargallo; Candido Albini, Premia; Remo Pennati, Premia; Virginio Iorda, Crodo; Ettore Ridder, Varzo; Dorino Bergna, Crodo; Remigio Antonietti, Baceno; Olga Vietti Violi, Crevoladossola; Aldo Sartori, Baceno; Natale Zaninetti, Premia; Giuseppe Bernardini, Crodo; Amilcare Bernardini, Crodo; Ida Gaspari, Premia; Rocco Gaspari, Premia; Lino Matli, Formazza; Francesco Matli, Formazza; Caterina Matli, Formazza; Clorina Anderlini, Formazza; Maria Bianchi, Formazza; Clementi Matli, Premia.

Hanno collaborato al buon esito dell'iniziativa: Ezio Borando, presidente Associazione provinciale allevatori Novara; Sandro Barnaioli, direttore Associazione provinciale allevatori Novara; Piero Antonietti, esperto A.P.A.; Plumatti, giudice Bruna Alpina; Dadati, giudice Frisona Italiana; veterinari condotti.

Charles Aznavour a Villa Taranto

VERBANIA — Charles Aznavour ha girato negli ultimi due giorni alcuni short pubblicitari nella cornice del parco botanico di Villa Taranto, nel pieno delle sue fioriture di primavera.

Ciò ha fatto da partner una ragazza italiana di cui si è solo riusciti a conoscere il nome di battesimo: Alessandra. Aznavour, che attualmente è impegnato in una tournée internazionale, ha detto che conta di tornare al cinema la prossima estate. Il contratto dovrebbe firmarlo nei prossimi giorni a Parigi.

(a. ca.)

1 ragazzi al Palasport di Torino

Anche gli alunni novaresi alla «festa della natura»

Oggi a Torino grande festa ecologica: da Novara, come da ogni altra parte del Piemonte, arrivano al Palasport le classi che hanno partecipato alla campagna *«Salviamo la natura»* all'insegna del riciclo. Il piccolo abitante delle verdi siepi di cui nessuno si preoccupa, sempre esposto ai rischi di un mondo popolato da predatori e da automobili, con la sola difesa dei suoi acuti, e che pure è tanto utile all'agricoltura che la sua scomparsa determinerebbe gravi squilibri.

Con la stessa modestia, con lo stesso amore per l'ambiente verde che la natura ci ha dato come *habitat* a misura d'uomo e che speculazione e avidità distruggono a poco a poco, i ragazzi del Piemonte nel del «Club del riccio» — come quelli delle altre parti d'Italia — hanno scelto e salvato un piccolo pezzo di natura, un albero, un animaletto indifeso, un fiore in via di estinzione, un'aiuola, un ruscello, descrivendolo, disegnandolo, creandogli attorno un alone di simpatia così che altri ragazzi possano imparare ad amarlo.

Molte di queste classi sono le stesse che già hanno lavorato tutte assieme alla stesura della «Guida del Piemonte» edita tre anni fa da *La Stampa*. E anche questa volta la loro fatica, una fatica allegra perché, come molti di loro dichiarano, «è *bello lavorare tutti assieme per lo stesso scopo anche senza conoscersi*», servirà a mettere insieme un altro libro, la «*Guida verde*». E i loro coloratissimi disegni animeranno una grande mostra ecologica che è già pronta per andare in giro nel Piemonte.

Intanto oggi pomeriggio, a partire dalle 14, questi giovanissimi amici della natura con gli insegnanti che hanno contribuito a insegnar loro il rispetto per l'ambiente si incontreranno a Torino (sono tutti invitati) durante la festa di premiazione del concorso bandito da *La Stampa* e dal Wwf. Il primo di tanti incontri di amicizia.

v. s.

In una piccola frazione di Valstrona

Si finge restauratore poi ruba nella chiesa

STRONA — Le chiese non cessano di essere prese di mira dai ladri, favoriti dal mercato dell'antiquariato clandestino. Anche se ormai dai piccoli oratori di montagna non c'è più molto da rubare, non manca mai chi pensa che un tentativo valga pur sempre la pena di farlo. E' quello che ha fatto ieri in Valle Strona un giovane alto, distinto, sui 30 anni, indubbiamente dotato di fantasia o forse alla ricerca di un modo per arrivare al risultato senza troppa fatica o rischio.

Un frontaliere muore fulminato

LOCARNO — Un frontaliere di Ghiffa, Michele Zaccani, 30 anni, originario di Minervino Murgia (Bari), è morto ieri pomeriggio fulminato da una scarica elettrica mentre azionava una gru. La disgrazia è avvenuta in un cantiere a Brissago, a pochi chilometri di distanza dal confine italiano. Michele Zaccani dopo la sosta di mezzogiorno aveva ripreso regolarmente il lavoro come manovratore di una gru.

(l. v.)

In mattinata si era presentato al parroco di Omegna, don Giovanni Zolla, come rappresentante di una ditta specializzata in restauri e lavori di manutenzione alle chiese, per vedere se vi fosse possibilità di lavoro. Ottenuta risposta negativa, si era avviato allora alla volta della Valle Strona. Comunque era ben informato sulle località in cui non risiede un parroco. Alla prima frazione, Cunova del Vescovo, chiedeva, spacciandosi per autorizzato dal parroco, le chiavi della chiesetta del luogo, dove diceva di dover procedere alle misurazioni necessarie per eseguire in seguito dei lavori.

Chi aveva le chiavi si guardava. Conseguenza: sparivano tutti gli oggetti di valore. Visto il successo dell'iniziativa il giovane, e questa volta lo seguiva un camioncino, andava a Strona, dove però non gli credevano. Si avviava poi verso Massiola, ma forse non più molto sicuro che le cose gli sarebbero andate bene, scompariva e con lui l'autista dell'automezzo.

a. m.

Azienda commerciale in Arona

cerca

Dottor Commercialista neo laureato

o

Ragioniere/a

per conduzione ufficio a tempo pieno o part-time. Richiede aggiornamento fiscale; esperienza pluriennale in partite doppie e chiusura bilanci, paghe e contributi.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 111 — 10100 TORINO

Studio
EZIO MIGLIORINI
Consulenti EDP
28100 NOVARA - V. Negroni 4
Tel. (0321) 397.324

— *SISTEMI GESTIONALI «CHIAVI IN MANO»*
— *PACKAGES APPLICATIVI*
— *SVILUPPO PROCEDURE APPLICATIVE*
— *CENTRO ELABORAZIONE DATI.*
— *INDIRIZZI COMMERCIALI E PRIVATI*
— *ETICHETTE PER SPEDIZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO.*

Il Concessionario Lancia: un optional indispensabile.

LANCIA E AUTOBIANCHI: DAI CONCESSIONARI LANCIA.

NOTIZIE SPORTIVE

Domenica il via alla marcia non competitiva di 15 chilometri

Arriva la «Stranovara»

Si spera che venga superato il traguardo delle novemila presenze - Dove ci si iscrive

Tutti insieme (c'è anche la fanfara dei bersaglieri) per la nona edizione della «Caminada par Nvara» (Foto Finotti)

NOVARA — La nona «Caminada par Nuara» è pronta al nastro di partenza e certamente rinnoverà i successi delle precedenti edizioni. Agli organizzatori del Gruppo Alpino «Lorenzoni» e della «Famiglia Nuaresa» sono già arrivate migliaia di adesioni e tutto lascia prevedere che sarà superato il tetto dei novemila iscritti.

La marcia non competitiva, che potrebbe assumere il titolo di «Stranovara», è a totale beneficio della Lega Italiana per la lotta contro i tumori e si snoderà su il classico tracciato di 15 chilometri.

La partenza verrà data alle 9 lungo i giardini dell'Allea in viale delle Carrozze e poi il lungo serpente multicolore si snoderà per via XX Settembre, baluardo Quintino Sella, piazza e corso Cavour, corso Cavallotti, corso Mazzini, corso XXIII Marzo per poi addentrarsi nella zona di piazza d'Armi per un vasto giro tra i cascinali e ricomparire al Torrion Quarto in via Maestra, poi in via Rizzottaglia, via Torrelli, via Tadini, viale Buonarroti e poi all'arrivo.

A tutti gli iscritti che porteranno a termine la «caminada» sarà consegnata una medaglia ricordo.

Le iscrizioni saranno possibili fino all'ultimo minuto. In questi ultimi giorni si raccoglieranno presso la sede novarese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori; i negozi di articoli sportivi Piantanida e Guaglio-Gadina; presso le redazioni del «Corriere di Novara» e di «Radio Azzurra».

Come per le passate edizioni moltissimi i premi individuali e di gruppo.

L. L.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Super porno action.
Cocelia: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Excelsior: Abocatisse domani.
Faraggiana: Ben Hur.
Vittoria: Stalker.

ARONA

Roma: Manolesta.
Moderno: Laguna blu.
Lux: Ricomincio da tre.

BORGOMANERO

Moderno: Manolesta.
Nuovo: Le luna.
Lux: Ricomincio da tre.

CAMERI

Oratorio: I cacciatori della notte.

DOMODOSSOLA

Corso: I falchi della notte.

GALLIATE

Smeraldo: La soldatessa alle grandi manovre.

GOZZANO

Sociale: Corpi bollenti d'amore.

OMEGNA

Sociale: Erotic excitation.

TRECATE

Comunale: La soldatessa alle visite militare.
Vittoria: Bianco, rosso e Verdone.

VERBANIA

Apollo: Airport 80.
Ariston: Bocche vizzose.
Vip: I falchi della notte.
Sociale (Intra): Moglie in bianco, l'amante al pepe.
Sociale (Pallanza): Gente comune.

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Tre uomini da abolire.
Cagnoni: Il diabetico domato.
Marconi: La locale va al mare con l'amica di papà.
Colli Tiberini: American porno story.

FARMACIE

Novara: Corzarolo, v. A. Costa; Comunale, c. Trieste, Ferrero, c. Cavallotti.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzè Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abazia, via Prave.
Stresa: Internazionale-Giordani, c. Italia.

ECONOMICI

Gli scritti al [illegible] presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 31.347. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro impiegati L. 300. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Mensili urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È prevista l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 15100 Torino» l'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza in arrivo alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non ammettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e soltanto neppure se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguibile a rigore di legge.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI segretaria tempo parziale residente in Novara, massimo occupazione. Telefonare 0321 39 206.

CERCASI a minicento automunito commissione guadagno immediato. Facile carriera. Telefonare per appuntamento, ore ufficio, 0321 36.890.

15 Autovetture

ECCEZIONALE lussuosissima completo di apparecchiatura elettrica, alzacristalli, portiere incorporate, portata kg 1600 L. 14 milioni, portata kg 3000 L. 15 milioni 200 mila. Trans Lift s.r.l. via Mameli 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634 976.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara 80 via Righi via Lagrange piano giugno buone finiture grande giardino. L. 580 milioni mq cantina compresa. Unico vendibile. Fevaglio S.p.A., via Righi angolo via Venezia, telefono 0321 458 870 (chiuso domenica).

NOVARA viale Roma libero 2 locali più servizi ultimo piano con ascensore cantina posto macchina, buone finiture, posta blindata, L. 35 milioni. Telefonare 458 085.

NOVARA viale Giulio Cesare libero alla vendita appartamento mq 100 ca.: ingresso cucinino sala pranzo 2 camere bagno cantina L. 34 milioni. Telefonare 458 085.

NOVARA via Gnifetti appartamento 3 locali più servizi ripostiglio cantina box grande, L. 35 milioni. Telefonare 458 085.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Castelletto Ticino zona residenziale recente villa ammobiliata 7 locali tripli servizi taverna lavanderia box, mq 1500 terreno pianeggiante con laghetto, 155 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947 412.

A Castelletto Ticino splendido complesso composto da: p. t. 3 locali servizi, p. 1° 2 locali servizi, per ufficio indipendente da natura (possibilità villetta) e terreno mq 1500. 95 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947 412.

A Castelletto Ticino in 10 mila mq terreno pianeggiante proponiamo 2 case parzialmente da ristrutturare, oneri di urbanizzazione pagati. 140 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947 412.

A Castelletto Ticino proponiamo grande cascina, parzialmente da ristrutturare, 9000 mq di terreno 125 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947 412.

A Varallo Pombia casa su due piani 5 locali doppi servizi box doppio, 42 milioni. Dilazioni. Tel. 0331 947 412.

APPARTAMENTI vacanze compagnola due km Lago Maggiore collina vicinissima Sesto Calende, riccia caccia pesca funghi castagni circondati grande giardino alberato: ciascuno soggiorno cucinotto bagno posto macchina giardino privato, completamente ammobiliati, 37 milioni; due camere soggiorno cucinotto bagno box auto giardino privato completamente ammobiliato, 47 milioni. Sufficienti 10 milioni contanti. Telefonare 20462 Milano Bel Case.

BIANDRATE centro paese libera casa rustica da ristrutturare affacciata su doppio spazio comune 6 locali su 2 piani fuori terra più ampio terreno box piccolo giardino privato L. 21 milioni. Telefonare 20.795.

CASTELLETTO Ticino proponiamo appartamenti recente costruzione, varie metrature, a partire da 53 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947 412.

CHEMME corpone immobiliare in Chemme zona centrale in parte ristrutturato in parte a rustico libera a luglio '81. L. 36 milioni. Telefonare 458.085.

LAGO Maggiore (Castelletto) villa pronta consegna 3 locali doppi servizi giardino piantumato, 112 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947 412.

LAGO Maggiore (Verbania) bilocale ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno ampio balcone, 38 milioni. Dilazioni. Telefonare 0331 947 412.

OLEGGIO via Pozzolo libero appartamento 3 locali più servizi posto macchina. L. 22 milioni. Telefonare 458 085.

VICOLUNGO costruzione su 2 piani 11 per complessivi 6 vani più servizi più 2 cassoni parzialmente ristrutturati, terreno mq 300 ca., riscaldamento autonomo. Telefonare 458 085.

52 Varie

PETTINATRICE causa ritiro vende ai migliori offerenti attrezzatura accondizionare e profumeria semincuova. Telefonare 0322 93 804 al mattino.

CARLA BINI

Ricorda alla sua clientela che questo è il momento giusto per pensare alla manutenzione della pelliccia

Siamo a vostra disposizione per consigliarvi su eventuali

RIMESSE A MODELLO - PULITURE - RIPARAZIONI
SERVIZIO CUSTODIA

OMEGNA - Via Cavallotti, 18 - Tel. (0323) 61.602

SOCIETA' IMMOBILIARE
ASSUME

per propri uffici di Novara:

IMPIEGATI COMMERCIALI

Età massima trent'anni - auto propria - disponibilità immediata sarà titolo preferenziale precedente esperienza di vendita. Offre inquadramento 3° livello settore commercio - alte provvigioni rimborso spese - possibilità reali di carriera.

Per appuntamento tel. ore ufficio al
453701 - 457238
Via Morandi, 7 - NOVARA

MINERVA CASE SRL

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

programmi personalizzati contro l'inflazione

La GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. è lieta di comunicare che oggi, alle ore 18,00 presso l'Hotel La Rotonde Rotanda D'Azeglio - Novara avrà luogo un incontro su

"Il gruppo INTERPROGRAMME: formule di investimento immobiliare per l'economia degli anni '80"

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio degli Operatori Finanziari GE.DE.CO. di NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. 27.375

Porro non proseguirà da solo

L'Omegna ricerca aiuti economici

Alberto Porro

OMEGNA — Ancora attesa ad Omegna per gli sportivi locali, che dopo la temuta fusione sono ora in apprensione per le sorti della società. Alberto Porro non intende proseguire da solo ed a questo punto le alternative sono due: o si farà avanti il gruppo di omegnesi disposto ad entrare in società, oppure si andrà anche questa volta verso la cessione in blocco dell'intera formazione, così che già accadde due anni fa e che portò l'Omegna in D.

«*La fusione non si farà e l'Omegna il prossimo anno giocherà ancora in C/2*» assicura Sergio Cavigioli, che in rappresentanza del Comune ha preso l'incarico di riunire gli omegnesi di buona volontà: fatto sta però che la riunione del nuovo gruppo sta subendo continui rinvii perché qualcuno dei principali esponenti pare non sia reperibile in questi giorni per questioni di lavoro.

La riunione fissata per giovedì scorso è stata prima rinviata a martedì 19 ed infine a domani pomeriggio.

Ad Omegna si spera comunque che la causa dei rinvii sia veramente dovuta a fattori esterni e non ad una buona volontà che sta per venire meno. Bisogna ammettere che in questi ultimi due anni l'Omegna è riuscita a tornare in C/2 ed a sanare un bilancio estremamente deficitario, non solo, ma a fine stagione ci sono buone prospettive per una campagna acquisti e vendite certamente attiva. Molti infatti sono i giocatori in procinto di passare a società di categoria superiore, in particolare si parla di Saporito, Cotroneo, Discarmi, Bruno e Scolton, e non sarebbero i soli.

Con queste prospettive sarebbe dunque un peccato buttar via la possibilità di avere ad Omegna una società sana e con un futuro promettente.

a. m.

È stato ormai infranto il silenzio sull'operazione

Fusione tra Borgo e Gozzano Le contrattazioni continuano

BORGOMANERO — *Ora, tutti gettano acqua sul fuoco. La paura di quello che diranno che gli stanno dicendo i rispettivi tifosi, è grande. I dirigenti di entrambe le società fingono di cadere dalle nuvole:* «La fusione tra Borgomanero e Gozzano? Sì, ma è tutta una cosa da vedere».

A Gozzano si cerca addirittura di far passare per secondaria la questione: «Abbiamo altri pensieri per la testa in questi giorni: i soldatini della Centauro ci vogliono calpestare il campo». *Il problema della fusione viene insomma snobbato.*

La verità è che la notizia pubblicata mercoledì in merito ai contatti in corso per riunire in un'unica società Borgomanero e Gozzano ha infranto la spessa cortina di silenzio che per qualche tempo ancora avrebbe dovuto nascondere l'operazione.

Le contrattazioni tra Borgomanero e Gozzano erano in atto da parecchie settimane. A condurre i negoziati da parte borgomanerese era un industriale, ex presidente, al quale si sono associati nell'incontro di lunedì sera i maggiori esponenti del sodalizio calcistico locale (il presidente Fennaglia, assente all'incontro, era tuttavia informato dell'iniziativa).

Sul fronte gozzanese, a fare da controparte sono stati invece due industriali che occupano alti posti di responsabilità in seno alla società. Alla riunione di lunedì hanno inoltre assistito altri. A conclusione dell'incontro, un certo accordo era stato raggiunto, anche se chiaramente tutto doveva poi essere rivisto e perfezionato in prossime sedute.

Che cosa avverrà ora? E' difficile saperlo. L'iniziativa dell'operazione sembrerebbe essere partita da Borgomanero; ma è certo che ha poi trovato il terreno adatto per attecchire nel desiderio dei gozzanesi di avere una squadra nel girone di Eccellenza. Rinunceranno adesso i borgomanesi ai loro piani di rinascita del bilancio, e i gozzanesi alle ambizioni di serie superiore?

Le domande per il momento non trovano risposta alle sedi interessate. Quello che è sicuro, tuttavia, è il fatto che le trattative continuano.

f. a.

Gli azzurri daranno tutto per salvarsi

Hockey Novara: impegno contro la retrocessione

NOVARA — Mancano ormai solo tre turni alla conclusione del massimo campionato di hockey a rotelle su pista e sia in testa sia in coda regna ancora molta confusione. Proprio in vista del traguardo si è scissa la coppia al comando ed ora il Bonomi Lodi vanta un punto di vantaggio sul Corradini e tutto lascia credere che per i lombardi il gioco è fatto.

Gli azzurri con l'ultima vittoria sul Trissino hanno incamerato due punti preziosi, ma dovranno ancora impegnarsi seriamente per evitare la retrocessione. Infatti per una strana decisione i dirigenti novaresi hanno accettato di anticipare l'ultimo incontro interno col Pordenone a martedì 26 maggio, pur non potendo disporre della pista del Palazzetto. La partita verrà disputata a Vercelli e quindi il Novara giocherà le tre gare tutte in trasferta. Possibile che solo a Novara debbano accadere queste cose?

Martedì 26 il Palazzetto è impegnato per la prima giornata del girone «Città di Novara» di basket che vedrà all'opera la Grimaldi contro i vigevanesi del Mecap alle 21. Non si poteva agire sugli orari in modo da consentire agli hockeysti di giocare in casa l'importante partita?

Nella prossima giornata il Novara sarà in trasferta a Breganze ed un pareggio sarebbe più che accetto.

l. l.

L'Ivrea dovrebbe fare compagnia ai novaresi in Eccellenza

Promozione, si chiude alla grande Trecate prepara i festeggiamenti

NOVARA — Si chiude domenica il campionato di **PROMOZIONE** '80-'81, una edizione «straordinaria» non solo per il numero di squadre (due) che passano in «Eccellenza», ma per la grande ammucchiata di pretendenti che si sono date battaglia durante tutto l'arco del torneo mantenendo avvincente come mai in precedenza.

L'ultima giornata sembra destinata ai festeggiamenti per Ivrea e Trecate, le due squadre che si presentano appaiate in vista del traguardo finale. Giocano entrambe in casa e non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione di aggiudicarsi i due punti-promozione.

E' vero che l'Ivrea dovrà vedersela con l'orgoglioso Gozzano, una delle migliori formazioni del girone, e che il Trecate arriva all'ultimo battaglia (sarà suo ospite il Castelletto) col fiato grosso, ma c'è da prevedere che eporediesi e trecatesi getteranno in questi ultimi 90 minuti ogni residua energia per evitare sorprese.

Sorprese che potrebbero venire dalle due ostinate inseguitrici Cossatese e Gravellona, rispettivamente a uno e due punti dalla prima, ammirevoli per costanza quanto sfortunate nell'aver trovato fuggitive irraggiungibili. Domenica la Cossatese va a giocare gli ultimi specchietti di speranza ad Oleggio: un campo ogni fra i più ostici visto che gli arancioni di casa stanno concludendo il campionato «alla grande».

Il Gravellona — autore di un girone fantastico — va invece sul terreno del Madonna di Campagna a giocare l'ultima partita piena di rimpianti se avesse ingranato la marcia un paio di settimane prima, oggi sarebbe tutto bello al comando.

Mentre trecatesi ed eporediesi si apprestano ai brindisi finali, a Fara Novarese si preparano... bevute di buon vino locale con animo mesto, per dimenticare un'annata tutta storta. Se vince l'ultima gara col Crescentino (e il Pont Donnaz perde a Verbania) può raggiungere ancora la salvezza.

Un'altra chance i faresi ce l'hanno nei confronti del Meina. La squadra del lago Maggiore li precede di due punti e gioca oggi a Borgosesia. In caso di sconfitta concede alla Farese la chance dell'aggancio, per i blù vignaioli equivale alla salvezza visto che in caso di parità valgono gli incontri diretti, favorevoli nel caso specifico ai meinesi.

Si festeggia domenica a Stresa la vittoria della squadra locale nel torneo di **PRIMA CATEGORIA**. La gara con la Quarnerese sarà solo un semplice pretesto, visto che già da una settimana la formazione borromea ha conquistato la matematica certezza della promozione.

Giornata di feste anche nella **SECONDA CATEGORIA** a Varallo Sesia per la vittoria del Borgo (girone «A») ed a Suno dove la squadra locale (girone «B») chiude la sua favolosa annata (più 8 in media inglese) affrontando la Volunia.

m. s.

Sogni di gloria per la Sunese

SUNO — Torna a risplendere una delle «nobili» decadute del calcio novarese. E' la Sunese, che dalla Promozione era scesa addirittura in seconda categoria, ma che quest'anno ha già vinto il campionato, conquistando 45 punti su 50 (una sola sconfitta a Pernate a causa di tre rigori contrari e tre pareggi) e segnando 53 gol contro i 10 subiti.

f. a.

Giuseppe e Teresa Riggio esprimono partecipazione per la scomparsa dell'amico caro ed esemplare

dott. Antonio Bianchedi

— Verbania, 21 maggio 1981

VENDIAMO

Novara via Landoni libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 26.000.000.

Novara via della Crimea libero: soggiorno, cucina, servizio, rustico, orto L. 14.000.000.

Novara via Vespucci casa rustica indipendente su due piani con ampio terreno composto da: 6 locali, servizio, magazzino, [illegible] rustici, posto auto coperto. L. 70.000.000.

Novara via Viviani soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 35.500.000.

Novara via Boggiani libero: soggiorno, 2 camere letto, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box, L. 55.000.000.

Novara viale della Balla casa indipendente soggiorno, 2 camere letto, cucina abitabile, servizio, orto. L. 10.000.000.

Novara via S. Caterina terreno edificabile. L. 62.000.000.

Novara via della Crimea: soggiorno, cucina, [illegible], balcone, rustico, orto. L. 13.000.000.

Novara S.S. Cittadella libero: casa indipendente su due piani 10 locali, cucinotto, 3 servizi, 4 balconi, veranda, ripostiglio, cortile, orto. L. 82.000.000.

Pagamento: 6% prenotazione, 25% compromesso, 25% rogito, 50% mutuo bancario decennale.

MINERVA CASE SRL

Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali
Milano - Monza
Novara - Pavia
Piacenza - Vigevano

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendita aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400252

Bacchio costruzioni edili

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092

dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: Agrate Conturbia, villino su 2 piani in corso di costruzione con fase dei lavori fino alla prima soletta: terreno mq 2600 ca., abitazione mq. 90 ca. a piano. L. 30.000.000 dilazionabili.

LAGO D'ORTA: Pella, casa libera di recente ristrutturazione fronte lago, mq 200 ca., ingresso, soggiorno, ottimo, salone con camino, tinello, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, cantina, box; terreno con attracco barca mq 300 ca. L. 130.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Verbania vendesi casa da ristrutturare libera: 2 camere letto, soggiorno, cucina, servizio, box, terreno mq 200 ca. L. 32.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Oggebbio, in villa plurifamiliare in corso di costruzione, appartamento di mq 160 ca. coperti, terreno mq 500 ca. Possibilità a pretare varianti in corso d'opera relativamente alla divisione dei locali; domanda vista lago L. 120.000.000 chiavi in mano, dilazioni.

Se fra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

Ditta distribuzione ingrosso prodotti caseari cerca

RESPONSABILE

vendite zona Alto Novarese possibilmente munito di patente C e con conveniente esperienza nel settore. Ottimo inquadramento.

Scrivere: rag. Pierfederici Adorni, v.le Duchessa di Genova 97 - Stresa, o tel. 0323 31.774.

U.T.E.T.
AGENZIA DI NOVARA
cerca
collaboratori

per inserimento in zone libere con relativo portafoglio. Si richiede professionalità, capacità e attitudine alla vendita e alla gestione della clientela.

Inviare domanda con curriculum a: U.T.E.T. - Agenzia di Novara Via Perrone 3/C - Novara

MORETTI

passaggio duomo - milano pellicce pronte da indossare

- giacca volpe da L. 1.050.000
- giacca lupo da L. 1.580.000 giacca ermellino da L. 1.780.000
- giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
- visoni da L. 1.960.000 a L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. 02/ 804709 - 870898
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Una interrogazione al sindaco per risolvere il problema

Per indisciplina di moto e cicli sempre più caotico il traffico

VERCELLI — Motociclisti e ciclisti distratti o spericolati, parcheggi sempre ingolfati, posteggi che all'improvviso spariscono per fare posto ai trattori o alle auto che devono sottoporsi al collaudo, giovani che sfrecciano in moto o in auto con la cuffia all'orecchio per non perdersi nemmeno a cinquanta o più all'ora l'ultimo successo rock. I vigili urbani sono di fronte a decine di problemi quotidiani mentre al pronto soccorso dell'ospedale non si contano i contusi e i feriti causati da questo caos sulle strade.

I consiglieri comunali della dc hanno presentato un'interrogazione al sindaco sul problema dei ciclisti che ormai hanno invaso i viali (dove dovrebbero avere via libera i pedoni) e dei motociclisti che compiono acrobazie da far rabbrividire pedoni e automobilisti ortodossi.

Tutto ciò mentre continuano le proteste per due piazze cittadine periodicamente vietate al normale posteggio per far posto alle mietitrebbia o alle auto che devono essere controllate dalla motorizzazione civile. Il primo caso è quello di piazza Zumaglini che, il martedì e il venerdì, diventa «off limits» per tutte le auto non nere per i mezzi agricoli esposti all'attenzione di eventuali compratori. Ci si chiede l'utilità di questo mercato agricolo che, secondo gli automobilisti, sottrae solo spazio utile ai parcheggi proprio nei giorni in cui la circolazione diventa più problematica per la presenza degli altri mercati cittadini.

Se piazza Zumaglini diventa inavvicinabile nei giorni di mercato, piazza Mazzini è soggetta alle disposizioni della motorizzazione civile che la usa per incanalare le auto e i camion che devono sottoporsi al collaudo. E il giovedì, ad esempio, nella zona il traffico diventa impossibile e si toglie agli automobilisti un'altra possibilità di parcheggio.

Anche su questo problema ci sono state prese di posizione in sede comunale. Un'interrogazione di alcuni anni fa propose lo spostamento del collaudo nell'area vicina al cimitero sulla strada per Asigliano. Anche il Comando dei vigili urbani aveva presentato un progetto su piazza Mazzini, ma ancora non è cambiato niente.

Tornando all'interrogazione dei consiglieri comunali democristiani, Reale, Ambrosini e Viazzo si rifanno ad una nostra serie di articoli e sottolineano la «fame» di spazi ciclabili da parte di bambini e ragazzi che sono così costretti a zigzagare fra i pedoni sui viali.

Sostengono gli esponenti di minoranza: «Senza iniziative onerose di "piste ciclabili" costruite ex novo, si domanda se non sia possibile riservare una corsia dei più spaziosi viali cittadini ai piccoli ciclisti. Si potrebbe così conciliare l'esigenza di sicurezza dei passanti con la necessità di spazi protetti dal traffico, in particolare per i bambini che amano correre in bicicletta».

e. d. m.

Un volume del distretto scolastico per risolvere il dilemma

Che cosa fare dopo la media?

Il libro dedicato agli alunni licenziandi offre dati e spunti per una scelta ragionata

VERCELLI — *A meno di 20 giorni dalla chiusura delle scuole, si ripropone come ogni anno, per i licenziandi della media inferiore il dilemma della scelta professionale. Continuare a studiare o cercare lavoro? E se si continua, è meglio optare per studi umanistici o tecnici? La disoccupazione, soprattutto intellettuale, la mancanza di industrie, la crisi in generale, rendono le scelte difficili per i ragazzi e loro famiglie.*

Il distretto scolastico di Vercelli, proprio per rispondere alle esigenze dei licenziandi, ha pubblicato in questi giorni un testo, «E... dopo la 3ª media?», che offre dati e spunti per una scelta ragionata. Dice il presidente del Distretto, avvocato Antonino Ruffino: «Non pensiamo certamente di proporre con questa pubblicazione la soluzione dei delicati problemi che si pongono ai ragazzi e alle loro famiglie al termine della scuola dell'obbligo. Siamo però convinti di riuscire ad offrire un aiuto per una scelta consapevole e proficua.

«Il libro, cui hanno collaborato l'ispettrice scolastica Rosa Colombi, il professore Giovanni Rosso e il dott. Carlo Trivi della Camera di Commercio, si articola in tre parti: un'introduzione che invita gli studenti a riflettere sulla propria identità intellettuale e culturale; un esame della situazione socio-economica del vercellese; e infine una presentazione particolareggiata di tutti gli istituti esistenti in zona o comunque facilmente raggiungibili da Vercelli e dintorni».

L'opuscolo del distretto riporta alcuni dati interessanti. Ad esempio la statistica dell'ufficio studi della Camera di Commercio, rivela il forte calo di addetti all'agricoltura negli ultimi 20 anni (dal 33 per cento al 22 per cento); e per contro il rilevante aumento del settore terziario, che è salito dal 20 al 34 per cento della popolazione attiva. Dunque anche in base alla struttura economica del comprensorio va indirizzata la scelta dei giovani.

Gli iscritti nelle liste ufficiali di disoccupazione sono circa 3000, di cui un terzo in cerca di primo impiego. Per lo più i disoccupati sono donne. Spiega Ruffino: «Tra i giovani disoccupati risultano in netta maggioranza le figure impiegatizie. Ciò è dovuto all'orientamento dei ragazzi verso sbocchi professionali di tipo non manuale, indipendentemente dal settore di possibile inserimento».

Particolarmente utile appare l'elenco, con sede, orario, materie, qualifiche di tutte le scuole e gli istituti cui è possibile accedere dopo la 3ª media. Accanto ai licei, ai magistrali, alle commerciali, sono infatti enumerate una serie di scuole meno conosciute e con materie e qualifiche finali interessanti. E' il caso dei corsi di agricoltura a Trino, alberghieri a Varallo e Trivero, delle scuole per operatori sociali presenti in tutta la regione.

Donata Belossi

Conclusa la mostra a Palazzo Centori

VERCELLI — Buon successo alla decima edizione della mostra nazionale di fotografia «Premio Città di Vercelli» che si è conclusa a Palazzo Centori. La rassegna era organizzata dal circolo fotografico «Il Galletto» e dal Rotaract Club. Le fotografie, giunte da ogni parte d'Italia, sono state esaminate da una giuria.

(c. n. m.)

L'azienda in crisi

Dipendenti «Cipas» in Regione

VERCELLI — Continuano le attestazioni di solidarietà delle varie amministrazioni a favore degli operai della «Cipas-S. Alessandro» di Santhià che da lunedì stanno picchettando i cancelli dello stabilimento per protestare contro il collocamento in cassa integrazione a zero ore per sei mesi di 79 dipendenti.

Ieri mattina il Consiglio provinciale di Vercelli, in apertura di seduta, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui è rilevato che la grave situazione in cui versa lo stabilimento di Santhià ha creato serie preoccupazioni nella zona e «in considerazione del fatto che anche altre industrie nei dintorni manifestano chiari segni di difficoltà», esprime «la propria solidarietà ai lavoratori, dichiara la propria disponibilità e si impegna ad assumere tutte le iniziative necessarie facendosi portavoce della situazione anche presso il ministero competente, la Regione Piemonte, per una sollecita positiva soluzione della vertenza».

Oggi, organizzati dai sindacati provinciali unitari della categoria, si svolgerà a Santhià una manifestazione pubblica con corteo «per coinvolgere l'intera cittadinanza sui problemi Cipas e sui gravi riflessi economici e sociali che questi aprono nella intera zona».

Il comitato direttivo del sindacato unitario, la Filia, ha inoltre deciso di «aprire una sottoscrizione in tutta la categoria e nella zona di Santhià a favore dei lavoratori messi in cassa integrazione che, a partire dal giorno 17 maggio, sono in presidio permanente davanti ai cancelli dello stabilimento».

Nella tarda serata di ieri, una delegazione del consiglio di fabbrica dell'azienda e di sindacalisti provinciali, guidata dal sindaco di Santhià Leonardo Guerrieri, è stata ricevuta dall'assessore regionale alla programmazione ed ai problemi del lavoro.

w. ca.

La manifestazione dei ragazzi al Palazzo dello Sport

A Torino da tutto il Piemonte per la grande festa ecologica

Oggi a Torino grande festa ecologica: da Vercelli, come da ogni altra parte del Piemonte, arrivano al Palasport le classi che hanno partecipato alla campagna «Salviamo la natura» all'insegna del riccio, il piccolo abitante delle verdi siepi di cui nessuno si preoccupa. Sempre esposto ai rischi di un mondo popolato da predatori e da automobili, con la sola difesa dei suoi aculei, e che pure è tanto utile all'agricoltura che la sua scomparsa determinerebbe gravi squilibri.

Con la stessa modestia, con lo stesso amore per l'ambiente verde che la natura vi ha dato come habitat a misura d'uomo e che speculazione e avidità distruggono a poco a poco, i ragazzi del Piemonte soci del «Club del riccio» — come quelli delle altre parti d'Italia — hanno scelto e salvato un piccolo pezzo di natura, un albero, un animaletto indifeso, un fiore in via di estinzione, un'aiuola, un ruscello, descrivendolo, disegnandolo, creandogli attorno un alone di simpatia così che altri ragazzi possano imparare ad amarlo.

Molte di queste classi sono le stesse che già hanno lavorato tutte assieme alla stesura della «Guida del Piemonte» edita tre anni fa da La Stampa. E anche questa volta la loro fatica, una fatica allegra perché, come molti di loro dichiarano, «è bello lavorare tutti assieme per lo stesso scopo anche senza conoscersi», servirà a mettere insieme un altro libro, la «Guida verde». E i loro coloratissimi disegni animeranno una grande mostra ecologica che è già pronta per andare in giro nel Piemonte.

Un disegno della seconda e quinta elementare di Santhià

Intanto oggi pomeriggio, a partire dalle 14, questi giovanissimi amici della natura con gli insegnanti che hanno contribuito a insegnar loro il rispetto per l'ambiente si incontreranno a Torino (sono tutti invitati durante la festa di premiazione del concorso bandito da La Stampa e dal Wwf. Il primo di tanti incontri di amicizia.

Vittoria Sincero

Acquistati da Specchio dei tempi per i terremotati

Gli animali della speranza

Vercelli. Alla ricerca dei capi di bestiame che saranno acquistati per i terremotati del Sud

Oggi sono arrivati in Basilicata i primi 450 capi di bestiame dei mille e trecento che, grazie all'iniziativa di La Stampa-Specchio dei tempi, verranno distribuiti a quattrocento famiglie di allevatori lucani tra le più colpite dal terremoto: di questi 450, trecento e quaranta sono vacche di razza Frisona (345) e Bruna Alpina (195), e 150 capretle Saanen e Alpine. Il primo convoglio era partito ieri, otto autotreni con rimorchio a due piani, scortati da un gruppo di allevatori dell'Associazione piemontese e di veterinari.

I 1300 animali donati dai lettori in tutto 456 vacche e 850 caprini) sono stati acquistati con circa un miliardo di lire offerte dai lettori a Specchio dei tempi nella generosa sottoscrizione a favore del Sud, che ha ormai toccato i sei miliardi e 721 milioni. Gli animali saranno distribuiti in 33 Comuni.

I 450 capi di bestiame partiti ieri sono stati acquistati dai seguenti allevamenti vercellesi: Fratelli Pasquino di Borgovercelli; Fratelli Cago di Vercelli; Emiliano Ardissino di Santhià; Fratelli Della Rolle di Santhià e dai Fratelli Dell'Olmo di Albano Vercellese.

r. s.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Orgia di adolescenti.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: I carabbinieri.
Principe: La ficcola, il diavolo e l'acquasanta.
Verdi: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Viotti: Ben Hur.

GATTINARA

Italia: Le signore del 4° piano.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Francesco Gili. Orario 9-12,30; 15,30-19,30.
Graphic Art, via Camillo Leone, 12. Mostra di incisioni e litografie di Giorgio De Chirico. Orario 16,30-19,30.

TV PRIVATE

GTP
(Canali 26-61 UHF)

Ore 12,15: Film «Texas»; 13,45: Telefilm «Boya ai giris»; 14,15: Telefilm della serie «Shane»; 15,15: Superclassifica show; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cart. an.; 19,20: Telefilm «Spectreman»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Riptide»; 21: Documentario; 21,45: Film «Sceriffo a New York»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film «Amanti crudeli»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 39-45-55-85 UHF)

Ore 16,30: Film «Sherlock Holmes e la donna in verde»; 18: Cartoni animati; 18,30: «Ehi bamboni»; 19,30: Telefilm della serie «Garrison commando»; 20,30: Videoverdelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «La sirena coppia»; 21,15: Telefilm della serie «Garrison commando»; 22,30: Adesso asta (asta telefonica); 1: [illegible] notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino, **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	24	18
Biella	23	15

Temperature del 21 maggio dello scorso anno: Vercelli (19; 16); Biella (22; 12). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 74%. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,49.

NOTIZIE SPORTIVE

Per fronteggiare con successo il prossimo campionato

L'Amatori Hockey si rinforza ha comprato Franco Borrini

VERCELLI — La compagine dell'Amatori Hockey neo-promossa in serie A si rinforza: un modo significativo per fronteggiare un grosso successo.

«Per il prossimo campionato che sarà ovviamente duro — ha detto il presidente e sponsor Giuseppe Domenicale — *abbiamo intenzione di presentare una formazione in grado non solo di rimanere nella massima divisione e non ritornare subito nella B, ma di compiere un campionato in cui ci siano molte soddisfazioni. E' per questo che stiamo procedendo a rinforzare al massimo la compagine. Abbiamo intanto acquistato Franco Borrini, 24 anni, centro dell'Hockey Novara e della nazionale. E' un giocatore su cui dovrebbe imperniarsi il gioco dell'Amatori. E' giovane e ha grande grinta».*

«Mentre siamo alla ricerca di altri elementi altrettanto validi — ha continuato Domenicale — *abbiamo inteso mantenere gli uomini della passata stagione. Rimarrà così Battistella come allenatore giocatore e il portoghese Cardoso, goleador con 70 reti, del campionato della serie B, un virtuoso del bastone e delle rotelle. Cardoso sembrava dovesse ritornare a casa, in Portogallo, ma lo abbiamo convinto a rimanere».*

Battistella ha richiesto, dopo il suo reingaggio, l'acquisto di un altro portiere e di un attaccante da alternare alla coppia Cardoso-Tarchetti. Fra pochi giorni, sicuramente di saranno altre novità in casa Amatori. Intanto la società vercellese, per il prossimo mese di giugno, sta preparando un torneo internazionale a cui prenderanno parte formazioni portoghesi, spagnole, italiane: il meglio cioè dell'hockey mondiale. Va ricordato infine che il 26 maggio si svolgerà a Vercelli, al Palestrone, il recupero tra l'Hockey Novara ed il Pordenone, causa l'inagibilità del palasport di Novara. L'incontro inizierà alle 21,30.

f. l.

Lascia dopo due anni la Vogherese

Facchini ex della Pro direttore a Novara

VERCELLI — Carlo Facchini, l'ex direttore sportivo della Pro Vercelli, è stato ingaggiato dal Novara che ha pure riconfermato Binacchi alla guida della squadra. Secondo il presidente Tarantola, il duo Facchini-Binacchi dovrebbe riuscire a riportare presto la squadra in C1 dopo il tonfo di quest'anno nella categoria inferiore.

Facchini arriva al Novara dopo 6 anni di militanza nella Pro e 2 nella Vogherese. Nel bene e nel male, è sempre stato un grosso personaggio, in ogni caso competente di cose calcistiche. E' pur vero che la Vogherese non ha più avuto bisogno di Facchini per spiccare il gran balzo verso la C2 ma, in ultima analisi, la formazione l'aveva predisposta proprio lui in un biennio di fruttuoso lavoro.

Adesso Facchini ritenta l'avventura del Novara, squadra che aveva già allenato diversi anni fa. Tarantola, dopo le delusioni di questo campionato, si augura di aver trovato l'uomo giusto per ripagare i tifosi delle amarezze della retrocessione. I giornali locali hanno accolto il ritorno di Facchini e altrettanto ha fatto la filosofia azzurra. **d. m.**

Oggi al Caffè Marchesi

La Fiorentina fa tappa in città

VERCELLI — Prima dell'attesissimo scontro di domenica a Torino (la partita-scudetto con la Juventus), la Fiorentina farà tappa a Vercelli oggi pomeriggio, fra le 14,30 e le 15, al Caffè Marchesi. Nel bar di Antonio Bordonaro sarà infatti aperta ufficialmente la nuova sede del «Viola Club», il sodalizio presieduto da Eliseo Olivari, che conta 115 soci.

Il club dei tifosi vercellesi della Fiorentina è riuscito ad ottenere la visita della squadra viola grazie ai buoni uffici di Giovanni Pirovano, ex giocatore della Fiorentina.

Finali di calcio trofeo studenti

VERCELLI — Si sono concluse le partite del girone eliminatorio del torneo di calcio per studenti. Al campo Castigliano dei Cappuccini, l'istituto industriale di Vercelli ha sconfitto per 6-3 l'Ipsa di Trino e l'Ipsea di Vercelli ha battuto il Cavour di Santhià per 10-0.

Accedono alle semifinali l'istituto tecnico commerciale e l'istituto professionale Don Bosco per il girone A; l'istituto tecnico Cavour e l'Ipsia per il girone B. Le semifinali si svolgeranno con il seguente programma: Itc-Cavour, Ipsia-Don Bosco. *(f. l.)*

Trofeo Santa Croce

Nuotatori dell'Hydra a Tortona

VERCELLI — A Tortona ha avuto luogo il Trofeo Santa Croce di nuoto. Le società presenti erano tredici, provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia.

Ottimo il comportamento dei nuotatori dell'Hydra nuoto di Vercelli. Antonietta Demichelis, elemento di punta dell'Hydra, si è classificata terza nei 100 dorso e prima nei 200 misti. Cristina Pensotti si è piazzata sesta nei 100 farfalla e decima nei 100 stile libero. Sergio Bottino si è classificato sesto nei 100 dorso e settimo nei 100 stile libero. Adriano Varalda si è piazzato sesto nei 100 rana e settimo nei 200 misti.

I nuotatori del Centro Nuoto del canto loro hanno conquistato un bellissimo quinto posto ad Asti nel Trofeo Way Assauto di fronte a società di notevole valore ed esperienza.

Sono stati impegnati nella manifestazione di Asti: Roberto Pozzuolo, Roberto Negro, Massimo Fornarese, Marco Veronese, Ivan Foglia, Laura Porta, Laura Facelli, Simona Pasquino, Monica Canetti, Davide Belvisotti, Roberto Fiore, Marco Rolando.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Edoardo Berrone

Comprensorio eletto il presidente

Edoardo Berrone

BIELLA — Edoardo Berrone, esponente di primo piano della Federazione socialista biellese, è stato eletto presidente del Comitato comprensoriale Biellese. Sul suo nome sono confluiti i voti dei democristiani, dei socialisti, dei socialdemocratici e dei liberali. Questi ultimi non sono entrati in giunta, ma la appoggiano per garantirle una solida maggioranza.

I comunisti e gli indipendenti di sinistra, che al di sopra delle strategie politiche stimano Berrone, si sono limitati all'astensione. I due rappresentanti della «Bursch», la coalizione formata dai cinque Comuni dell'alta valle del Cervo, proseguendo in una politica di esasperato «apartitismo» non hanno partecipato dichiaratamente alla votazione.

C'è stato un piccolo «giallo». Edoardo Berrone avrebbe dovuto avere 34 suffragi, rispetto alla consistenza numerica delle forze politiche che lo hanno eletto, e invece ne ha ottenuti 35. Evidentemente un indipendente di sinistra, o un comunista, si è comportato, secondo il gergo politico, da «franco tiratore». Il sospetto coinvolge buona parte dei 19 consiglieri dell'opposizione.

Il numero dei voti è tornato alla normalità per la elezione dei sei assessori: Pier Giorgio Rapa, Mario Novaretti e Remo Cantono per la dc; il socialista Otello Avanzi, il socialdemocratico Giovanni Monateri e l'indipendente Aurelio Cattaneo.

E' sbocciato un idillio fra socialisti e liberali. Ilver Capellaro, del psi, ha formalmente riconosciuto l'importanza dell'apporto dei liberali, pienamente accettabile soprattutto perché «fanno parte dell'area laica». Dal canto suo, Angelo Pavia, del pli, ha tra l'altro dichiarato di «aver sentito con interesse e simpatia» le considerazioni del socialista.

p. m.

In Valsesia oltre il 50% ha presentato il modulo

Prime code per consegnare le dichiarazioni dei redditi

BORGOSESIA — Qualche coda agli uffici comunali valsesiani per la consegna dei modelli 101 e 740 delle dichiarazioni dei redditi: diversi abitanti dei centri valligiani, infatti, non vogliono attendere gli ultimi giorni prima di «depositare» i moduli fiscali.

A Borgosesia e a Varallo si calcola che oltre il 50 per cento dei contribuenti abbia adempiuto al suo dovere di compilare le dichiarazioni: *«L'afflusso che era già iniziato ai primi del mese* — spiegano in municipio — *cresce di giorno in giorno con l'avvicinarsi della scadenza del 1° giugno»*. A differenza del passato, quest'anno si sta registrando un lieve mutamento della tendenza dei valsesiani di consegnare solo nell'ultima settimana i moduli, in modo da evitare lunghe attese: molti hanno ritirato i modelli e li hanno compilati in un breve lasso di tempo.

Qualche intoppo si sta verificando al momento della consegna, perché alcuni sigillano le dichiarazioni in modo non regolamentare. *(r. c.)*

BIELLA — Il funzionamento del centro appositamente allestito dal Comune in via Paietta, sul lato orientale dell'ex Convitto biellese, per fornire ai contribuenti i moduli adatti alla loro posizione fiscale e per riceverli dopo la compilazione, è regolare. Il rifornimento degli stampati è sufficiente, in relazione alla richiesta, e non ci sono altri problemi particolari.

L'Ufficio tributi ricorda ai cittadini che i «Modelli 740», che sono i più diffusi, e gli altri analoghi devono essere consegnati in busta aperta. Per i «101 non è necessaria la busta». *(p. m.)*

Incidente in una notte del '78

Uccise con l'auto un pedone: 6 mesi

BIELLA — Il tribunale ha ritenuto Giovanna Audisio, 23 anni, di Vigliano, responsabile di un incidente stradale in cui morì Dante Ronza, un autotrasportatore di 50 anni, e l'ha condannata a 6 mesi di reclusione e a 6.000 lire di ammenda, con i benefici di legge. Ha disposto inoltre la sospensione della patente per 8 mesi, ma la pena è già stata scontata a suo tempo, per l'intervento della prefettura.

L'incidente avvenne in piena notte il 9 luglio 1978, a Chiavazza, mentre un gruppo di curiosi sostava in un punto della statale per i Laghi in cui poco prima era avvenuto un tamponamento a catena. Un'auto, condotta da Imer Andreosi, di Cossato, era finita contro due vetture posteggiate sul ciglio dai rispettivi proprietari, Alfiero Stoffoloni e Vincenzo Di Noia, per recarsi in un vicino chiosco per la vendita delle angurie.

Giovanna Audisio stava rincasando con la sua «128» e scorse la vittima quando ormai era impossibile evitarne l'investimento. Nel capo di imputazione, il giudice istruttore ha precisato l'addebito mosso a Giovanna Audisio, che procedeva a velocità elevata.

La lieve pena pecuniaria inflitta all'imputata, difesa dall'avvocato Edmondo Gatti, si riferisce appunto alla velocità dell'auto al momento della disgrazia, in contrasto con quanto stabilisce a questo proposito il codice della strada. **p. m.**

Due casi di «crisi di follia» in città e a Ponderano

Calzolaio spacca tre auto e un carabiniere è aggredito

BIELLA — I primi caldi, secondo gli esperti in materia, influiscono negativamente sul sistema nervoso di determinati individui, provocando manifestazioni che vengono abitualmente definite «crisi di follia». La già ampia casistica si arricchisce di due episodi.

In città, un ciabattino con bottega nella zona della «lottizzazione Boglietti», Mario S., 40 anni, all'improvviso ha lasciato la tessina e brandendo un palanchino ha frantumato i vetri di tre auto in sosta nella strada.

E' stato avvisato il «113». Gli agenti sono riusciti a calmare l'artigiano, che è stato poi portato nell'apposito reparto dell'ospedale per le cure del caso. «Io le telecamere nel cervello, è una cosa insopportabile», continuava a ripetere, con lo sguardo sbarrato nel vuoto.

L'uomo non è nuovo a imprese del genere, anche se meno violente. Recentemente ha suonato in piena notte alla porta di ingresso della caserma dei carabinieri, in via Repubblica: era rimasto senza fiammiferi e pretendeva che il «piantone» gli accendesse la sigaretta.

L'altro fatto è avvenuto successivamente a Ponderano. Secondino T., 40 anni, si è chiuso nel suo alloggio e ha incominciato a dare in escandescenze. I vicini, giustamente preoccupati, hanno fatto intervenire i carabinieri.

L'uomo non voleva saperne di aprire la porta, che ha dovuto essere abbattuta. Quando sono entrati i carabinieri, l'uomo li ha affrontati brandendo un martello di notevoli dimensioni, che ha calato con forza sulla testa di un militare. Il carabiniere è stato fortunatamente colpito solo di striscio, ma ha dovuto poi recarsi all'ospedale per farsi medicare la ferita.

In questo caso l'uomo ha dovuto essere immobilizzato con la forza. p. m.

Erano antifascisti che si riunivano a Miagliano

Sarà ricordato l'arresto del gruppo «Ghiacciaia»

MIAGLIANO — Un episodio poco conosciuto dell'antifascismo biellese, che anticipò la lotta partigiana, verrà ricordato domenica 31 maggio a Miagliano: la manifestazione, indetta dalle associazioni partigiane e dalle amministrazioni comunali della valle del Cervo, è stata presentata dal sindaco Augusto Provasi, durante una conferenza stampa, alla quale sono intervenuti i rappresentanti del comitato promotore. A quarant'anni di distanza saranno rievocati i fatti della «Ghiacciaia», che costituirono uno tra i primi fermenti della Resistenza nel Biellese.

La «Ghiacciaia» è una piccola costruzione in pietra e mattoni, immersa nel verde, che sorge a ridosso delle case di Miagliano. Un tempo, quando ancora non esistevano gli impianti di refrigerazione, vi si conservavano il ghiaccio, o la neve che in estate servivano ai macellai e agli abitanti per mantenere fresca la carne e gli alimenti.

Nella fredda cantina si riunivano i membri del «Gomire» (Gruppo operaio movimento italiano rivoluzionario comunista), che tentavano di opporsi, con la lotta clandestina, al regime fascista.

La notte del 12 gennaio del 1941, in seguito alle informazioni di un delatore, i carabinieri fecero irruzione nel casolare e arrestarono 18 persone, che vennero successivamente processate dal «tribunale speciale» e condannate da 2 a 12 anni di carcere. Due di loro vennero però assolti. Tra i 18 arrestati vi era anche Francesco Moranino, «Gemisto», il noto capo partigiano.

Gli altri (operai, impiegati ed artigiani) erano Camillo Amisano, Quinto Antonietti, Erminio Benna, Domenico Briccarello, Elio Faccio, Giuseppe Graneris, Alberto Livorno, Felice Lojodice, Mario Manelisi, Ettore Peraldo, Leonildo Vietti, Antonio Zen, Corrado Acquadro, Marco Benna, Rodolfo Benna, Celeste Negro, Francesco Savio e Luciano Sereno.

Gli ultimi sei, tuttora viventi, saranno presenti alla manifestazione: il sindaco di Miagliano consegnerà loro ed ai familiari degli altri un attestato per il contributo alla lotta antifascista. Verrà pure scoperta una lapide su un muro della «Ghiacciaia» a ricordo degli avvenimenti.

d. ca.

L'incontro tra amministrazione comunale e cittadini alla Pro loco

Tutti insieme a Borgosesia decideranno come sistemare il verde del parco Magni

BORGOSESIA — *Il parco Magni torna d'attualità: è in programma infatti per questa sera al teatro del centro Pro Loco di via Seone l'incontro tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza per stabilire quali lavori occorrerà compiere in quello che è già stato definito il «polmone verde» di Borgosesia.*

«Ognuno potrà esprimere il suo parere e ogni proposta sarà vagliata da una apposita commissione municipale — *spiega l'assessore ai Lavori pubblici Rinaldo Arrondini* — il parco Magni rappresenta un passo troppo importante per la collettività perché i pareri della popolazione non possano essere tenuti in considerazione».

Non mancheranno, durante la discussione, i toni polemici, anche perché il complesso, per alcuni schieramenti partitici, è già diventato un argomento di carattere esclusivamente politico.

«Non per nulla — *si dice a Borgosesia* — tra la maggioranza e la minoranza all'inizio del mese era sorta una accesa disputa a colpi di manifesti murari e repliche: non c'è partito che non si sia addossato il merito di aver proposto l'acquisizione pubblica della struttura».

In effetti il parco Magni rappresenterà l'unica valvola di sfogo per molti quartieri che dispongono di striminzite zone verdi.

Borgosesia. Alcuni cittadini in visita al parco Magni che presto sarà aperto a tutti

Ventiduemila metri quadrati di estensione, 300 alberi di alto fusto, alcuni dei quali di rare specie (ve ne erano molti di più ma i tecnici della Forestale hanno fatto abbattere parecchie piante perché affette dal cancro della corteccia), oltre un chilometro di sentieri fra prati e aiuole, in posizione ideale, a un palo di centinaia di metri dal centro della città, il parco Magni rappresenta la prima vera «oasi» di Borgosesia.

«L'impressione che i visitatori hanno tratto l'altra domenica, quando è stato ufficialmente presentato — *commenta Rinaldo Arrondini* — è stata entusiastica. Pochi conoscevano le bellezze di quella che era stata in maggiore struttura privata della città e che però prima di essere definitivamente aperta, necessita di adeguati lavori di riordino».

L'assemblea di questa sera ha il compito di fornire alla amministrazione municipale i suggerimenti dei prossimi frequentatori. «Noi — *aggiunge Arrondini* — nelle poche ore di apertura abbiamo presentato progetti di ristrutturazione. Ora attendiamo di vederli integrati dalle proposte della cittadinanza. Poi passeremo alla delicata fase di attuazione. Purtroppo però, per la definitiva messa a punto del parco, ci vorrà del tempo perché le casse comunali sono in "rosso" e i lavori parecchi.

Procederemo con una certa gradualità e a nostro parere occorre piazzare innanzitutto una barriera di protezione nelle vicinanze del Sesia, poi le panchine ed i servizi, in modo da poterlo aprire almeno a metà estate».

Roberto Eynard

Altra tappa del lungo Rally

Festa della moda stasera al Sociale

BIELLA — *Il «Rally della moda», partito l'8 maggio da Asti, farà stasera tappa in città, al Teatro Sociale, dopo aver toccato Cuneo e Novara. L'iniziativa, che si concluderà il 3 giugno prossimo al Teatro Alfieri di Torino, è stata realizzata dalle associazioni di categoria dei sarti su misura, d'intesa con le aziende produttrici di tessuti più note nel campo della moda maschile e femminile.*

In città, l'organizzazione è stata curata dal «settore sartoria» dell'Associazione degli artigiani del Biellese e della provincia di Vercelli, affidato a Giovanni Barberis Organista, sarto di Trivero.

Tra i lanifici che hanno fornito i loro tessuti figurano varie aziende biellesi: Modesto Bertotto, Fratelli Cerruti, Fratelli Tallia di Delfino e Mario Zegna. E' pure presente il Gruppo finanziario tessile di Torino.

Stasera verranno presentati oltre 150 modelli per donna e per uomo, ideati e confezionati con la caratteristica cura dell'artigiano da 120 sartorie sparse in tutto il territorio del Piemonte. Hanno aderito all'iniziativa anche pellicciai e fabbricanti di accessori.

I vari modelli, indossati da gente del mestiere, saranno opportunamente «spiegati» al pubblico, che sarà certamente assai numeroso. Sono stati in particolare invitati tutti gli operatori del settore, ai quali è offerta un'occasione unica per prendere visione «dal vivo» di quel che sanno fare i sarti.

p. m.

Serravalle Sesia — Gianni Ferraris, Claudio Bugnolo, Franco Bernabovi, Sigismondo Albera, Gianni Almone, Orazio Stefani, Egor Farinelli e Carlo Patella compongono la commissione per la disciplina del commercio fisso nel comune di Serravalle Sesia.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Perversione erotica di una minorenne.
Impero: L'uomo del confine.
Mazzini: Il cacciatore.
Odeon: I carabbinieri.
Sociale: (ore 21) Sfilata di moda.

BORGOSESIA

Lux: Il minestrone.
Teatro Sociale: I mastini della guerra.

COGGIOLA

Radar: La patata bollente.

COSSATO

Primavera: Incontri molto particolari.

CREVACUORE

Aurora: La spada nella roccia.

PRAY

Excelsior: The elephant man.

SERRAVALLE

Corso: Exterminator.

VARALLO

Teatro Civico: Mi faccio la barca.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo.
Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333
Bioglio: 44.11.44
Borgosesia: 28.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.26.01.
Mongrando: 66.69.13.
Trivero: 75.046.
Varallo: 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8.30-12 e 14-18.30. Sabato: 14.30-18. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8.30-12 e 14.30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrasse Lancia di via Torino 58 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Irazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Vigliano — I cittadini sono invitati a partecipare alla presentazione del Consultorio familiare, che si svolgerà stasera, alle 21, nella piazza della Libertà al Martiri della libertà. Il servizio, di particolare utilità sociale, entrerà in funzione lunedì prossimo. Saranno presenti i componenti del gruppo operativo.

Biella — Il ciclo di conferenze organizzato dall'Alliance française, che ha sede in via De Fongo 3, si concluderà oggi, alle 15.15. Il professor Jean Michel Cabanis, consigliere pedagogico del Centro culturale italo-francese di Torino, parlerà sul tema: «Savez vous lire?».

KRAFT

La Kraft divisione italiana della Kraft Inc. una delle prime aziende mondiali in campo alimentare

ricerca

VENDITORI

residenti in Vercelli e provincia

Si richiede:
— un'esperienza pluriennale maturata presso aziende modernamente organizzate
— buona conoscenza del settore alimentare o comunque dei beni di largo consumo
— diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
— età compresa tra 22 e 26 anni

Si offre:
— inserimento in un'azienda modernamente organizzata ed in rapida espansione
— possibilità di esprimere il meglio di se stessi in un'attività entusiasmante
— miglioramento della propria personalità e capacità professionale con corsi di formazione e seminari di perfezionamento
— inquadramento a stipendio fisso superiore agli attuali livelli di mercato, auto della società

Inviare curriculum a:
Kraft S.p.A. - Via F.lli Carle, 29 - 10129 Torino.

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la bella vittoria (3-1) contro il Pergocrema

Tra i bianconeri è ritornata un'atmosfera più respirabile

BIELLA — Malgrado la precaria situazione di classifica, in casa dalla Biellese si continua a lavorare come se il campionato, anziché alle ultime battute, fosse all'inizio. E' probabile che a rendere più respirabile l'atmosfera dell'ambiente sia stata la vittoria conseguita domenica scorsa contro il Pergocrema per 3 a 1: un successo che potrebbe essere giunto appena in tempo per rinverdire le speranze bianconere di salvarsi.

Comunque sia, tutto è ancora sulle ginocchia di Giova, e visto che la palla, come si dice in gergo, «è rotonda» e può quindi rotolare in qualsiasi direzione, perché fasciarsi la testa ancora prima di romperselà?

Si diceva dell'atmosfera respirabile. Ciò è indubbiamente confermato dall'atteggiamento degli atleti durante gli allenamenti, che vengono sostenuti con la massima buona volontà, e impegno encomiabile. E' chiaramente percepibile la serietà con cui tutti i giocatori, nessuno escluso, seguono i consigli e gli immancabili rimproveri di Crivelli, specie durante l'allenamento del mercoledì, con la consueta partitella giocata a tutto campo: i titolari vengono schierati contro i rincalzi, salvo determinati cambiamenti che ogni tanto l'allenatore opera.

All'ultima seduta con il pallone erano tutti presenti tranne Bizzotto, che non è potuto venire in famiglia per impegni di «naja». E poiché l'infermeria è fortunatamente vuota e nessuno accusa malanni, l'allenamento si è potuto svolgere senza difficoltà. Gli atleti hanno lavorato sodo, cercando di superarsi: la platonica vittoria è andata alla prima squadra.

r. s.

Decisioni del giudice sportivo

Sono squalificati due del Vigliano

BIELLA — *Il giudice sportivo Franco Salami, assistito da Franco Perardi, ha adottato varie delibere.*

Giocatori espulsi dal campo: sono stati squalificati per una gara Cagna (F.C. Vigliano), Verzoletto (F.C. Vigliano) e Serena (Libertas).

Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una gara a Gamba (Masserano) per somma di ammonizioni; squalifica per tre gare a Barcellari (Vallese) per condotta violenta nei confronti di un avversario; Pizzato (Vallese) per comportamento gravemente oltraggioso nei confronti dell'arbitro.

Ancora per quanto riguarda i giocatori non espulsi dal campo ha inflitto la squalifica per una gara a Fila (Stronese), Gallina (S. Biagio), Solinas (Pro Cavaglià) e Firraro (Viverone), tutti per cumulo di ammonizioni, che comporta automaticamente la punizione.

Sono stati ammoniti per la terza volta Merlo (Mossese), Rama (Graja), Prina e Bagnalone (Pralungo), Marino (Ponderanese) e Bellagamba (Occhieppese).

In merito alla società, sono state comminate varie ammende: 10 mila lire alla A.S. Varallo, per ritardata presentazione in campo; 20 mila all'U.S.F. Coggiola, per comportamento non regolamentare tenuto in campo dal proprio allenatore; 30 mila all'U.P. Viverone, per comportamento gravemente oltraggioso tenuto dal proprio guardalinee nei confronti dell'arbitro. **r. s.**

Il sodalizio in 5 anni ha raccolto 77 soci

Il «Fuoristrada Valsesia Club» è nell'albo d'oro dello sport

VALDUGGIA — E' sorto nel 1976 e dalla data di fondazione ad oggi i suoi componenti hanno collezionato una trentina di primi posti in una attività agonistica che dopo l'inevitabile periodo di anonimato sta sempre più prendendo piede: è il Fuoristrada Valsesia Club, la società valliglana indicata come una delle maggiori esponenti di questo sport su quattro ruote.

Settantasette soci, di cui quarantacinque sono proprietari di automezzi, ne fanno uno dei maggiori sodalizi in campo nazionale. «Infatti — spiega il presidente Benito Lanfranchini — siamo tra i pochi che partecipano a tutte le otto prove del campionato italiano».

Quattro sono gli equipaggi che quest'anno sono in lizza per il titolo tricolore: nei prototipi, la coppia Benito Bertuzzi-Gianni Conti; nella classe fino a 2760 cc., il duo Franco Gilardi-Massimo Colombo; oltre i 2760 cc., Antonio Castaldi-Mauro Campora; e il «singolo» Stefano Belletti.

A questi, in alcune prove, si aggiunge l'equipaggio formato da Pier Marco Bocchese e Graziella Brusadori, che gareggia nella categoria fino a 2760 cc.

«I nostri piloti — aggiunge il presidente — anche per l'81 hanno discrete possibilità di conseguire ottimi risultati. Non dimentichiamoci che per tutti l'attuale campione italiano prototipi, dopo aver già conquistato nel '79 il titolo della velocità nella stessa stagione, è Antonio Castaldi, che si era aggiudicato il titolo assoluto. Lo scorso anno, inoltre, nella graduatoria generale per società ci siamo classificati al secondo posto, alle spalle del Fuoristrada Club Genova, un sodalizio che però può logicamente contare su un maggior numero di iscritti».

r.c.

Diana boutique

Via Volpi 2 biella
Tel. 24.884

E' in corso una grande

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% al 50% su tutti i capi in vendita

Effett. comun. in data 12-5-81 - Legge 80 del 19-3-80

A MILANO

MORETTI

passaggio duomo - milano pellicce pronte da magazzino

• mezza volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.980.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870956
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052

Bocchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

AZIENDA VINICOLA ALBESE
Produttrice vini DOC
cerca
AGENTE RAPPRESENTANTE
anche in abbinamento per Biella e circondario, alta provvigione.
Telefonare 0172 - 47.317.